City Ricaricabile
omnitel

LA STAMPA

ANNO 132. N. 197. LUNEDI' 20 LUGLIO 1998 L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO, (AL SABATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA).

omnitel
Persone in grado di cambiare il mondo.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011.6568111. TX. 221121. FAX 011.655309; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06.47081. FAX 06.486039; 06.484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02.760571. FAX 02.780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011.6568334/335. FAX 011.6567958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000, ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 894-020) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421. www.lastampa.it

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.600. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 30; BELGIO FB. 75; BRASILE Bri 4.20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ- KCS 58; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 500; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 60; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.60; CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02.24424.811, FAX 02.24424.480. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011.6695211. FAX 011.6695300. TARIFFE: MODULO MM 453(3); FESTIVI, POSIZIONI O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000), COMMILI L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.600.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.250.000 (1.300.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

9 771122 176003 80720

Il leader della Quercia a Bassolino e Veltroni: fate crescere la coalizione di centrosinistra

D'Alema: 5 saggi per Tangentopoli

«Poi deciderà il Parlamento». Il Polo: non se ne parla

L'ULIVO E LA SINISTRA ITALIANA

L'ULIVO è un albero che appare nei momenti di crisi. Fu fatto crescere a forza per battere Berlusconi; poi fu accantonato, e trattato come la sigla esteriore di un'alleanza fra partiti. Naturalmente questa ricostruzione è sintetica sino alla forzatura. Ma se oggi l'Ulivo si rimaterializza nel dibattito politico della sinistra, se Bassolino ha ipotizzato una costituente ulivista, se Veltroni sembrava non aspettare altro per agitare il rilancio del centrosinistra come partito o «quasi-partito», in prospettiva forse non ci sarà la grande crisi, ma c'è sicuramente una serie di crisi, piccole e meno piccole.

La crisi maggiore è ovviamente quella sulla giustizia, emersa in tutta la sua acutezza dopo le ripetute condanne penali di Berlusconi. Ed è una crisi che investe in pieno il centrosinistra: dall'altra parte infatti, il Polo agisce come un pacchetto di mischia, senza nessuna incertezza; l'Ulivo invece è una baraonda di posizioni, con una lussureggiante varietà di garantisti e non garantisti, di sostenitori delle procure e di fautori del realismo (fra i quali è certamente Massimo D'Alema).

E' su questo sfondo che alla Camera il presidente del Consiglio Prodi ha attaccato robustamente Berlusconi in tema di giustizia. Per sottolineare, con una distinzione implicita fra le segreterie dei partiti e l'opinione pubblica ulivista, che il centrosinistra sarà diviso, ma l'Ulivo è unito; che i partiti della maggioranza avranno idee differenziate sulla magistratura e sui giudici, ma l'Ulivo mantiene verso il capo di Forza Italia il rifiuto metafisico dei primordi ed esprime un sostegno pieno all'ordine giudiziario.

La premessa essenziale di que-

Edmondo Berselli

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

ROMA. «Che i presidenti della Camera e del Senato incarichino cinque saggi di stendere una relazione su cos'è stata Tangentopoli». La proposta nasce da Massimo D'Alema: «Si dice che i giudici non hanno indagato in tutte le direzioni? - spiega il leader dei Ds -. Che i cinque si informino e scrivano la loro relazione. Noi la leggeremo, la valuteremo e allora decideremo su cosa deve fare il Parlamento». Dal Polo arriva un «no» secco: sia perché la proposta è considerata un ulteriore passo indietro da parte della sinistra, sia perché la scelta dei saggi sarebbe affidata a Mancino e a Violante: «Non c'è garanzia di obiettività», sostengono gli uomini dell'opposizione. Intanto, mentre Rifondazione comunista votava ieri la mozione di Fausto Bertinotti per la «fiducia critica» nei confronti del governo Prodi, D'Alema ha replicato a Bassolino e a Veltroni che avevano reclamato una Costituente per l'Ulivo: «Fate crescere la coalizione». **Brizzone Martinotti e Rampino** ALLE PAG. 2,3 E 4

RIFONDAZIONE DIVISA

La Salvato: da Fausto una fiducia balneare

ROMA. Passa la linea di Bertinotti, ma Rifondazione si divide sulla fiducia critica a Prodi. «Un simbolo inquietante», dice Ersilia Salvato (foto). E rincara la dose: «Siamo sinceri, questa è una fiducia balneare». **Tiberga** A PAG. 4

SEGRETARIO IMPRIGIONATO

IERI, a Napoli, sul palco degli stati generali della Quercia sulla giustizia, Massimo D'Alema si è lasciato sfuggire una battuta sarcastica quanto sincera: «Mi è stata espressa solidarietà: ne sono grato, anche se ha avuto un po' di sapore commemorativo». Più tardi la fotografia della colazione al Circolo Italia - quella di D'Alema con accanto Antonio Bassolino, Fabio Mussi, Giorgio Napolitano e Piero Folena -, era l'immagine - anch'essa vera - di quello che sta avvenendo nella Quercia: non è in atto un tentativo di cambiare il segretario al prossimo congresso, quanto di condizionarlo, imprigionarlo. Anche perché al di là delle voci sui possibili aspiranti (l'ultima tira in ballo Bassolino che a quanto pare, invece, firmerà la mozione congressuale dei dalemiani) sull'argomento probabilmente la cosa più giusta l'ha detta l'antagonista per eccellenza, Walter Veltroni, qualche tempo fa: «Finché il partito rimane questo il segretario lo farà D'Alema...».

Così, a ben guardare, la commemorazione non dovrebbe riguardare la persona del segretario diessino, quanto la sua politica, quella che con testardaggine D'Alema continua a difendere anche se non riesce ad imporla al suo partito, al punto da ventilare un congresso di scontro, con documenti contrapposti, non emendabili.

Augusto Minzolini

CONTINUA A PAG. 3 PRIMA COLONNA

IL PAPA IN VAL CAMONICA

«Giovani, non sprecate la vita»

BORNO. Bagno di folla a Borno, in Val Camonica, per il Papa che per un giorno ha lasciato il Cadore, dove trascorre le vacanze. All'Angelus, un appello ai giovani, «la speranza del terzo millennio»: «Non sprecate la vita, investite bene i vostri talenti». **Tosatti** A PAG. 12

Usa contro Milosevic

Guerra aperta in Kosovo Nuovi massacri

ZAGABRIA. E' guerra. I combattimenti tra le truppe di Belgrado e l'esercito di liberazione del Kosovo si allargano con nuovi massacri in tutta la regione. E, ieri, il Senato americano, in una risoluzione votata all'unanimità ma che non impegna il governo, ha proclamato il Presidente jugoslavo Slobodan Milosevic (nella foto) criminale di guerra. **Badarina e Rizzo** A PAG. 9

Torna l'allarme criminalità, il sindaco Castellani va da Napolitano: potenziare subito le forze dell'ordine

Notte di Far West a Torino, ragazza gravissima

Trapassata da un proiettile nella sparatoria fra clan albanesi

TORINO. La serata in discoteca, un cappuccino a notte fatta con le amiche, poi a casa. Ma Federica Ferrero, 23 anni, di Moncalieri, alle porte di Torino, a casa non è mai arrivata. Alle 3,50 di domenica mattina, in piazza Carducci, a due passi dall'ospedale Molinette, un colpo di pistola esploso durante un regolamento di conti forse tra bande albanesi le ha trapassato il fegato, lesionando polmoni e arteria addominale: sottoposta a un intervento chirurgico durato oltre 8 ore è in condizioni disperate. Gli sparatori sono fuggiti. L'episodio ha provocato indignazione in città: pochi giorni fa un automobilista aveva rischiato di morire, sgozzato da un extracomunitario a un semaforo del centro. Il sindaco Castellani oggi incontra il ministro dell'Interno Napolitano: «Siamo di fronte a un salto di qualità del crimine, occorrono più forze dell'ordine». **Conti, Favro, Poggio, Poletto e Tropeano** A PAG. 5 E IN CRONACA

Sbarchi continui a Lampedusa

In giornata giunti altri 300 clandestini
Il sindaco: non spaventiamo i turisti

di Antonio Ravidà A PAGINA 10

Ospedali, metà è da pensione

Rapporto denuncia: realtà disastrosa
«Strutture e macchinari antiquati»

SERVIZIO A PAGINA 11

Biella, fa a pezzi la convivente

Ottant'anni l'omicida, 76 la vittima
La tragedia dopo una lite per gelosia

di Marco Neirotti A PAGINA 13

PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI

LUNGHE le sere, nei giorni più lunghi dell'anno, fresche le notti, addolcite dall'aria di vacanza che si insinua, come volatile ebbrezza, nei pensieri di chi lavora, figuriamoci di chi può disporre liberamente del proprio tempo. Quando il tirar tardi è soltanto il surrogato o il preludio della vagheggiata partenza. Federica è andata in discoteca con tre amiche: si trova in compagnia, non ha dato confidenza a sconosciuti, le notizie dei giornali e le raccomandazioni della famiglia sono, nel caso, sprecate. Ha 23 anni, è studentessa di psicologia ed ha appena dato, con ottimi risultati, un esame di sessuologia. E' naturale che abbia voglia di rilassarsi, di divertirsi. Prima di tornare a casa, alle tre e mezzo del mattino, le amiche decidono di fermarsi a un bar, tra i pochi ancora aperti a quell'ora: dopo l'eccitazione assorbente della musica, il ballo, il chiacchiericcio e il rito in gara coi decibel, hanno bisogno di un cappuccino. Sono in piazza Carducci, a due passi dal maggior ospedale di Torino, un posto solitamente tranquillo. Non è Porta Palazzo, San Salvario, i Murazzi dove capita di essere sgozzati con

Lorenzo Mondo

CONTINUA A PAG. 5 SETTIMA COLONNA

AMERICANI

L'amore a sette piani

WILLIAM Solomom, di New York, non trovava moglie. Scapolo, 37 anni, posizionato, una bella casa a Manhattan e il poster di Marilyn. Si mise in moto la mamma ebrea, il genere più terribile di piazzista matrimoniale esistente in America. Poco di tutto, perfino intrattenere corrispondenza a nome di William con candidate che, stranamente, quando lo incontravano sembravano sapere tutto di lui. Invano. Poi, un giorno chiamò la sua vecchia fiamma Ted Kimmelmann, anche lui rigorosamente ebreo, capitano della squadra di football di cui lei era stata cheerleader. Lei disse: «Ho un figlio zitellone, aaahh...». Lui disse: «Ho una figlia zitella, eeehhhh...». Lei: «Abita a Manhattan». Lui: «Anche mia figlia». Lei «Quinta strada e quindicesima». Lui: «Pure la mia Hillary». Lei: «Quarto piano». Lui, con un sospiro di sollievo: «Undicesimo». Insieme: «Facciamoli incontrare».

William e Hillary (proprio come i Clinton) sbatterono giù il telefono ai rispettivi sensali, ma cominciarono ad aggirarsi incuriositi nell'ingresso, a osservare le cassette della posta, a salire guardinghi le scale. Una sera di pioggia lui telefonò sette piani più sopra e invitò Hillary a bere un calice di vino. Lei accettò, poi ci ripensò, poi si preparò, poi si svestì, poi cambiò idea, poi aspettò, poi trattenne il fiato e andò. Era passata un'ora e mezzo. William aprì la porta sorridendo e chiese: «Trovato traffico in ascensore?».

Dicono che se fai ridere una donna nei primi 30 secondi, è fatta. Quando lei tornò a casa, il telefono suonò. Era lui: «Volevo essere sicuro che tu fossi rientrata sana e salva». Se ride anche negli ultimi 30 secondi è strafatta (l'importante, pare, è che non rida durante). Lui le ha chiesto di sposarlo su una mongolfiera in volo sulla California. Vivono felici allo stesso indirizzo, hanno mantenuto i due appartamenti, per ragioni sentimentali e ogni sera prendono l'ascensore per fare l'amore.

Gabriele Romagnoli

RIVISTA
il fisco
Anche in estate è tempo di abbonarsi!
Per meglio conoscere e seguire la nuova RIFORMA VISCO
Abbonamento 1/7/98-30/6/99 oltre 10.000 pagine, 48 numeri, L. 460.000.
Versamento con assegno bancario INT, o sul C/C postale n. 61844007 intestato a: ETI S.p.A.
Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma
Informazioni:
Tel. 06.32.17.774 - 06.32.17.538
Fax 06.32.17.808 - 06.32.17.466
HOME PAGE "Il fisco" - http://www.il fisco.it/
CEDOLA ABBONAMENTI
http://www.il fisco.it/cedola.htm
E-MAIL: ec9413@mclink.it
IN EDICOLA OGNI SETTIMANA A L. 11.000

CARTOLINE DALL'ESTATE

Libera spiaggia dei «fagottari»

ROMA. C'era una volta, alle porte della capitale, la libera spiaggia dei fagottari romani: chiasso, allegria, riti collettivi. La racconta Igor Man per le «Cartoline d'estate». Oggi tutto è cambiato, l'allegria è meccanica, i ragazzi portano i bermuda, gli ombrelli da pioggia sono stati sostituiti dagli ombrelloni. **Igor Man** A PAG. 14

Altre 9 ore sotto i ferri. Al Gemelli: ha ricevuto più telefonate di Wojtyla

Castagna, la vita appesa a un filo

Intervento-bis all'aorta, è in terapia intensiva

ROMA. La vita di Stranamore è appesa ad un filo. Ieri per Alberto Castagna si è aperta di nuovo la sala operatoria. In mattinata, quando lo ha visitato l'équipe medica diretta da Carlo Cellini che il giorno prima aveva sostituito un pezzo di aorta con una protesi artificiale, le sue condizioni erano nuovamente peggiorate: un blocco renale faceva presagire il peggio. Altro intervento di 9 ore. Al Gemelli intanto il centralino è assediato dai fans: «Riceve più telefonate lui del Papa quand'era ricoverato qui». **Gramellini, Robiony e Verna** A PAG. 11

OGGI

di Guido Ceronetti

Il sapiente conosce quel che gli serve - non mucchi di cose...
Eschilo, *Frammenti*, 276

Casini: perché non una seduta spiritica? Pisanu: marcia indietro. La Loggia: temono la verità

Polo, coro di no al progetto della Quercia

Frattini: i saggi? Così si delegittima il Parlamento

ROMA. Il Polo boccia senz'appello la proposta dei cinque saggi, sia perché la considera un'ulteriore passo indietro da parte della sinistra nei confronti dell'invocata commissione su Tangentopoli, sia perché non ritiene una garanzia di obiettività il fatto che la scelta dei saggi sarebbe affidata a Mancino e Violante. Per il presidente dei senatori di An, Maceratini, «è un escamotage dell'ultima ora, un'idea fantasiosa». «Il Polo - dice Enrico La Loggia - propone una commissione d'inchiesta e D'Alema ci risponde proponendo un talk show su cui il Parlamento potrà fare dei commenti al fine di calcolare un indice di gradimento. Hanno paura della verità». Per Beppe Pisanu, quella di D'Alema «è una clamorosa marcia indietro. Insisteremo sulla votazione per una commissione di inchiesta. Ognuno si assuma le proprie responsabilità. Se perderemo, avremo la pazienza di aspettare tempi migliori. Prima o poi la verità storico-politica su Tangentopoli dovrà pure venire a galla». «Andando avanti di questo passo D'Alema ci verrà a proporre una seduta spiritica su Tangentopoli» ironizza Casini. E Mastella commenta: «Finalmente la montagna ha partorito il topolino». Contrario alla proposta è anche Franco Frattini (Forza Italia), presidente del Comitato parlamentare per i Servizi, ideatore della commissione su Tangentopoli.

Allora, onorevole Frattini, come giudica questa nuova proposta dalemiana?

«La sua è una soluzione perfettamente in linea con la storia della nostra politica. Non vorrei fare la parte di quello che mette la benzina sul fuoco, ma pensando alla proposta di D'Alema mi viene in mente l'on. Craxi, il quale teorizzava che quando si vuole accantonare un problema si ricorre a una commissione di saggi. Già, le esperienze del passato ci hanno insegnato che questo è il modo per insabbiare le questioni. Del resto, lo stesso segretario diessino lascia intendere che il fine ultimo è quello di accantonare la proposta di un organismo parlamentare con veri e propri poteri d'inchiesta».

Insomma, lei non crede che D'Alema voglia riaprire il dialogo col Polo?

«Io penso un'altra cosa. E cioè che D'Alema, inconsapevolmente, riveli con quella sua proposta una visione antidemocratica. Sostenere che è meglio affidare un lavoro di ricostruzione del fenomeno Tangentopoli a 5 saggi, significa che si ritiene il Parlamento non idoneo a esaminare una vicenda così importante. Si giudicano non idonei coloro che vengono eletti dal popolo e che detengono il potere democratico».

Non le sembra di esagerare?

«No. Guardi, io sono convinto che D'Alema sia inconsapevole di tutto questo, ma ciò non toglie che in questo modo si delegittima il ruolo del Parlamento. Comunque, non si capisce perchè quando si tratta di stragi nere, di servizi deviati, bisogna per forza fare una commissione (il che è giusto, per carità), ma appena si parla di Tangentopoli, allora le cose cambiano, si invocano cinque esperti per redigere l'ennesima - forse la trecentesima - pubblicazione "storica" su questo fenomeno. Ma siamo seri, non scherziamo!».

Quindi Fi boccia senza appello l'idea dei 5 saggi...

«Potrei anche arrivare a ipotizzare che, come è accaduto per la Commissione sulla cooperazione allo sviluppo - che si avvalse dell'aiuto di Di Pietro e di Paraggio - l'organismo parlamentare d'inchiesta su Tangentopoli possa avvalersi dell'apporto degli ultimi tre presidenti della Corte Costituzionale. Garantirebbero che la commissione non venga usata come una clava nella lotta politica. Ecco, si può ipotizzare una cosa del genere, ma piuttosto che dire quello che ha detto il leader della Quercia, sarebbe più onesto ammettere che non si vuole la verità, punto e basta».

Nelle trattative sulla commissione, lei non ha mai avuto l'impressione che D'Alema volesse venirvi incontro, e che non l'abbia potuto fare perché in minoranza nel suo partito?

«La mia, a riguardo, è più di un'impressione. Una parte consistente dei Ds ha imposto una frenata».

D'Alema avanza delle ipotesi anche sul tema del finanziamento illecito...

«Gran parte dei Ds, e, per onestà, anche parte di An, qualche mese fa, persero l'occasione di votare a favore della depenalizzazione di quel reato. Adesso D'Alema torna a porre il problema, ed è un fatto che potrebbe contribuire a rasserenare il clima, ma sento parlare di sanzioni che prevedono il decadimento dalla carica di parlamentare, e su questo non sono d'accordo. Ipotizzare che un deputato possa perdere il suo seggio perché è stato rinviato a giudizio o perché ha ricevuto una condanna di primo grado, senza aspettare la sentenza della Cassazione, è pericoloso. In questo modo i magistrati sceglierebbero loro chi sta in Parlamento, alterando le regole democratiche della rappresentanza».

Allora lei non chiude del tutto la porta...

«Io penso che sia necessaria una rilettura delle conseguenze penali del costo della politica. Ma non è che per affrontare questo problema non si deve varare la commissione. Infatti non si può pensare di dettare le nuove regole con alcuni partiti che si presentano con il capo cosparso di cenere, e uno solo che fa il paladino con le mani pulite. Io a un'ipotesi del genere non ci sto: prima voglio verificare se quelle mani sono veramente pulite. Noi siamo disponibilissimi al dialogo e convinti che lo si debba portare avanti, ma a questa condizione preliminare».

Maria Teresa Meli

Qui sotto il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick
A destra Franco Frattini presidente del comitato sui Servizi

Il presidente del Comitato per i Servizi «Questo piano rivela una visione antidemocratica»

«Già Craxi teorizzava che quando si vuole insabbiare un problema si ricorre a una commissione di esperti»

IL CASO

IL DIBATTITO SULLA GIUSTIZIA

L'autodifesa di Flick «Non partiamo da zero»

NAPOLI

«IL 18 maggio del 1996, quando Prodi ha prestato giuramento, un cittadino, un lavoratore, ha iniziato un procedimento giudiziario. Ventisei mesi dopo, l'Italia è entrata in Europa, ma quel cittadino, quel lavoratore, aspetta ancora la prima udienza». Il ministro della Giustizia Flick incomincia il suo intervento alle assise sulla giustizia dei ds con questo esempio volutamente emblematico. «La durata dei processi in Italia deve essere il parametro di Maastricht della Giustizia», rilancia Flick, accusato larvatamente di inerzia durante il convegno.

«Eppure non partiamo da zero - si difende il ministro. Dobbiamo fare di più, ma molto è stato, viene fatto, anche se i risultati non sono ancora visibili ai cittadini perché bisogna anche pensare alle riforme di struttura». E Flick cita le norme per arrivare al giudice unico, gli accordi con la Svizzera sulle rogatorie. «Mi chiedo se su altri provvedimenti sia giusto restare indietro quando l'accordo c'è all'80%. Il governo deve mediare, è stato detto, ma è stato anche fatto», ribatte polemico il ministro, alludendo alle divergenze nella maggioranza che il governo ha cercato di comporre sia pure, a volte senza risultato.

I Ds hanno avanzato il grande progetto di una riforma del codice penale, non una semplice depenalizzazione ma un sistema nuovo di sanzioni e mediazione dei conflitti che superi la pure e semplici pene carcerarie del vecchio codice Rocco. Flick si dice d'accordo. «Si tratterà di vedere che percorso seguire, se disegno di legge delega sotto il controllo del Parlamento, come per la riforma del codice di procedura penale», suggerisce, in alternativa alla commissione bicamerale proposta da Folena.

Il ministro Flick è anche d'accordo sul riordino della legislazione anti-mafia, una richiesta già avanzata peraltro da tutti gli investigatori impegnati nella lotta alla criminalità organizzata, a cominciare dal procuratore di Palermo Caselli. «Il varo del gruppo di lavoro annunciato da Folena è imminente», precisa ancora il ministro. Al quale non appare più rinviabile neppure l'altro obiettivo dei Ds: un aggiornamento del diritto societario ed economico «che favorisca il fare, ma soprattutto elimini quelli che possono essere alibi per chi vuole falsare il mercato della libera concorrenza», puntualizza Flick, aggiungendo che «abbiamo dei doveri imposti dalla nostra appartenenza europea, di trasparenza nei patrimoni e nelle società». E questi sono gli unici cenni del ministro al tema caldo della depenalizzazione del reato di finanziamento ai partiti e del falso in bilancio. Un argomento sul quale la sua posizione sembra più vicina alle riserve dei giudici e parlamentari più «rigoristi» per i quali eventuali depenalizzazioni sono ammissibili solo all'interno di un progetto più generale di riforma.

Dopo di lui, D'Alema farà due proposte non da poco: il «doppio binario» per i processi contro la mafia, che lasci al pm la discrezionalità di scegliere per quale binario optare, un'idea cara a Caselli, ma non certo al Ppi. E, per il finanziamento illecito dei partiti, il segretario ds si spingerà a proporre il decadimento dalla carica di parlamentare come pena alternativa al carcere, e un «organo di controllo» che decida in materia, come esiste in Francia. Flick non può ribattergli.

«Ho scelto di operare senza clamori» insiste ancora. E svela di aver avviato ben 129 azioni contro 143 magistrati ed emanato due circolari, il 9 e il 12 luglio, sul rilevamento della produttività dei giudici. Un altro tema caldissimo, questo dell'«intensità» e della «qualità» del lavoro dei magistrati», sul quale sono intervenuti in diversi nei giorni scorsi, come Giuseppe Ayala. Ieri c'è ritornato sopra anche il vicepresidente del Csm Carlo Grosso. Che da un lato ha difeso i giudici («è intollerabile che settori del mondo politico li aggrediscano»), dall'altro li ha richiamati a un «maggior impegno nel lavoro»: «questo sì è un rimprovero che i politici possono giustamente fare ai magistrati». Grosso si è detto anche perplesso sulla depenalizzazione del finanziamento pubblico ai partiti e falso in bilancio: «Capisco gli obiettivi politici, ma mi domando quale sia la strada tecnicamente migliore». La stessa obiezione avanzata dal ministro dell'Interno Giorgoio Napolitano. Che ha difeso l'operato del governo, accusato a volte dai giudici di «abbassare la guardia» nella lotta contro la mafia (Napolitano ha chiesto con quei giudici un confronto ravvicinato) e ha insistito sulla necessità di tenere aperto il dialogo con l'opposizione. «La linea indicata da Folena è sicuramente difficile, ma bisogna insistere in un pacato confronto».

Maria Grazia Bruzzone

IL PALAZZO

Il fruttivendolo e il Colle

MA insomma: chi è, come si chiama, com'è fatto, cosa pensa, dove lavora e - soprattutto - esiste davvero il fruttivendolo che ha avvalorato i dubbi di Marianna Scalfaro sui giudici che ce l'hanno un po' troppo con Berlusconi?

Singolare caso di comunicazione politica, con opportuna tinteggiatura di giallo, a partire dal percorso istituzionale attraverso cui un'opinione espressa alla figlia del Capo dello Stato dal banco di un mercato finisce per animare le cronache di Palazzo in giorni cruciali e anche tempestosi.

Incerta resta per l'ora l'identità compiuta del fruttivendolo che pur non avendo votato Forza Italia è ora solidale con il Cavaliere; mentre il mercato, inizialmente collocato alle spalle del Quirinale, sembra essere in realtà quello più periferico di piazza San Giovanni di Dio.

La scoperta si deve ai cronisti del *Giornale*, che pure avrebbero identificato in un certo signor Mario, con una voglia sulla fronte; donde l'inevitabile soprannome di «Gorbaciov», il «consigliere» di Marianna. Ma poi il quotidiano berlusconiano s'è lasciato un po' prendere, e spostata l'indagine in un altro mercato ancora, a piazza Carlo Alberto, ha trionfalmente sottotitolato: «Qui molta gente è di sinistra, ma adesso pensa di votare Polo».

Con il che la faccenda dell'oracolo ortofrutticolo del Quirinale, rivelatore dei sentimenti profondi della «gente comune», rischierebbe di ridursi a misera propaganda. Mentre invece si può utilmente riagganciare ad altra analoga e misteriosa figura di commerciante in carne ed ossa posta all'attenzione delle cronache politiche e istituzionali: la lattaia di Prodi.

Il presidente del Consiglio la evocò mesi orsono a proposito dell'annunciato progetto di liberalizzazione del commercio. «Anche la mia lattaia - disse - è favorevole». Ma anche allora si tentò invano di individuarla (fotografarla, intervistarla). Nel quartiere bolognese dove vivono i Prodi, anzi, il *Resto del Carlino* trovò così tanti lattai - alcuni pure contrari alla liberalizzazione - da far sospettare che la fantasia del capo del governo si fosse esercitata su questa figura per ammantare il provvedimento di un sicuro e massiccio consenso popolare.

Così impongono le più ardite evoluzioni del messaggio politico in un sistema che sempre più si nutre di costruzioni simbolico-artificiali, suggestioni immateriali, strategie di persuasione ai confini dell'irrealtà. Per cui, in altre parole, l'entusiastica lattaia di Prodi e magari anche il fruttivendolo filo-berlusconiano di Marianna finiscono per essere più importanti della loro stessa esistenza. Fermo restando che il premier e la figlia del Presidente si fanno la spesa da soli.

Anche Leoluca Orlando, d'altra parte, usa farcire i suoi discorsi con riferimenti a tale Giovanna, «mia vicina di casa», che nessuno però ha mai visto. Pure Bertinotti, per darsi ragione, richiamò alla Camera un vivido «cassintegrato di Brescia», poi accolto anche nei discorsi di D'Alema e Prodi come si accoglie un lontano parente della famosa «casalinga di Voghera».

Si allunga dunque la lista dei mini-*testimonial* della «gente comune» a disposizione di una politica così separata dalla vita quotidiana della gente da aver bisogno di personaggi immaginari per una fuga - estremo paradosso - nella realtà.

C'era una volta la cuoca di Lenin. Rischiano oggi di esserci l'idraulico di Buttiglione, il barbiere di Cossiga, il vinaio di Veltroni, il tappezziere di Fini, il dentista di Segni.

Filippo Ceccarelli

IL PREMIER ASPETTA LA FIDUCIA AL MARE

In attesa di ottenere la fiducia dal Parlamento il presidente del Consiglio Romano Prodi si è concesso ieri una giornata di riposo con la famiglia
Il premier ha trascorso il pomeriggio sulla spiaggia di Marina Romea in provincia di Ravenna

Nordio: sì al leader pds

«Dobbiamo fare tutto il possibile per mettere fine a questi veleni»

ROMA. La proposta di nominare una commissione di saggi per riferire al Parlamento sul fenomeno della corruzione è forse l'ultimo tentativo altrettanto saggio di evitare i guai estremi». Lo scrive il giudice veneziano Carlo Nordio in un intervento su «Tangentopoli» che sarà pubblicato nell'edizione di oggi del *Tempo*. «In questo momento - scrive Nordio - il Paese è diviso in due parti che sostengono due tesi opposte: una ritiene che la magistratura abbia infierito in modo persecutorio nei confronti di alcuni (e solo di alcuni) partiti della prima Repubblica e che continui su questa via nei confronti dell'on. Berlusconi. L'altra pensa che Tangentopoli è stata un vergognoso ladrocinio di corrotti rapaci degni essenzialmente della galera: tutti i cattivi da una parte e tutti i buoni dall'altra». A questo punto - prosegue Nordio - se la situazione si blocca succederà soltanto una cosa: le due parti resteranno con i rispettivi pregiudizi e veleni e lo scontro definitivo sarà solo rinviato. Perché è ovvio che se l'opposizione di oggi diventerà la maggioranza di domani, la resa dei conti verrà. Con l'aggravante che se gli elettori avranno mandato al governo un leader condannato dai tribunali, avremo una clamorosa sconfessione libera e democratica dell'intera magistratura alla quale farà seguito una commissione d'inchiesta che, liberamente e democraticamente istituita, sarà spietata».

Nordio non vede altre vie d'uscita, se non quella di «fare il possibile perché gli animi si plachino e la ragione riprenda a parlare in attesa che anche la speranza cominci a rifiorire. Tutto sommato - aggiunge il giudice - anche nel collasso della prevista commissione, quello che conta è una manifestazione di buona volontà nello spiegare agli italiani come sia stato possibile che la nostra politica per 50 anni sia stata finanziata in modo clandestino dall'economia interna e dalle potenze straniere». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Carlo Rossella
CONDIRETTORE Luigi La Spina
VICEDIRETTORI Vittorio Sabadin, Paolo Passarini, Dario Cresto-Dina
REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE
• La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Sellé srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue de Caire, Roubaix (Fr)
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS Spa
Direzione: MILANO, 20123 via G. Carducci 13, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. TORINO 10126 corso M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. BOLOGNA, via Amendola 13, tel. 051 [illegible]. PADOVA, via Gattamelata 108, tel. 049 8078144. CATANIA, corso Sicilia 37/43, tel. 095 [illegible]. FIRENZE, via Don Minzoni 46, tel. 055 561192, 573668. GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010 540184, 565560. NAPOLI, via Caracciolo 15, tel. 081 7206111. ROMA, via Barberini 86, tel. 06 4200891.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 308.000 (Lire 1000 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 6568334, 335; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 7104; bonifico bancario sul conto n. 12801 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-[illegible]; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 6568.334-335; fax 011 5627958
Internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it
© 1997 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 3571 del 10/12/1997
La tiratura di domenica 19 Luglio 1998 è stata di 571.[illegible] copie

Il segretario cerca l'intesa con il Polo: rinviamo il voto di giovedì sulla commissione

D'Alema lancia i 5 saggi per Tangentopoli

A Veltroni e Bassolino: Ulivo forte? Fate crescere la coalizione

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Sospendiamo le ostilità, raffreddiamo il clima, prendiamoci una pausa prima di decidere. Dice D'Alema: «Che i presidenti di Camera e Senato incarichino cinque saggi di stendere una relazione su cos'è stata Tangentopoli. Si dice che i giudici non hanno indagato in tutte le direzioni? Che i cinque si informino, non è difficile, e scrivano la loro relazione. Noi la leggeremo, la valuteremo e allora decideremo su cosa deve fare il parlamento sul fenomeno Tangentopoli». Rinviare il voto del 23 sulla commissione d'inchiesta. Che vuol dire: riparliamone a settembre.

E' la giornata delle mani tese per Massimo D'Alema. All'opposizione (pronti a discutere), ai giudici, al suo partito, all'Ulivo. Ma sono mani di ferro, nel senso che il segretario riafferma punto per punto la sua strategia e scaglia addosso a «quelli che si mettono l'elmetto» quando si parla di Berlusconi un'accusa cara al lessico della sinistra: «Infantili». «Mi dicono: te l'avevamo detto che Berlusconi era inaffidabile. Ma lo sapevo anch'io, se no non mi sarei dato da fare per cacciarlo dal governo».

Al leader del Polo D'Alema non risparmia nulla anche perché la platea del teatro di corte del Palazzo Reale di Napoli glielo chiede e sottolinea con applausi ogni passaggio: «Berlusconi è l'ostacolo sulla via di trasformare l'Italia in un Paese normale. E' l'ultimo erede di un filone di arroganza, di un'idea dell'illegalità, del sovversivismo storico delle classi dirigenti italiane che chiedono impunità e garantismo per se stesse, ma sono forcaiole con la povera gente». E la destra? «E' prigioniera di interessi personali. Fini dice di essere d'accordo sulla battaglia per la legalità. Poi comincia con la difesa di Berlusconi e allora la battaglia è già finita».

A Bassolino (e Veltroni) che reclamano un'iniziativa politica di rilancio dell'Ulivo, D'Alema risponde sì: «Ho appreso stamani dai giornali di aver ricevuto uno schiaffo da Bassolino. Siccome non vorrei che lui apprendesse domani dai giornali di aver ricevuto da me un cazzotto, preciso che sono completamente d'accordo con lui: c'è bisogno di una forte e comune assunzione di responsabilità da parte dell'Ulivo. Io non pongo ostacoli, non cerco solitudine. Voglio che l'Ulivo sviluppi un sentire comune, sul programma, sulla giustizia. Dev'essere un'alleanza strategica per la transizione del Paese».

Ma D'Alema rovescia la questione e riserva una stoccata agli altri leader dell'Ulivo (Marini, Manconi, Boselli) che sulla questione della commissione d'inchiesta su Tangentopoli l'hanno lasciato «solo». E la stoccata sembra indirizzata anche a Prodi: «Da tempo ho posto un problema di un coordinamento, sulla giustizia, ma anche sul referendum. Aspetto una convocazione». E chi dovrebbe convocare l'Ulivo se non il presidente del Consiglio, suo leader naturale?

Il segretario dei democratici di sinistra, tuttavia, non ha mai usato la parola «costituente dell'Ulivo» inventata da Bassolino e rilanciata da Veltroni. E il sindaco di Napoli, pur usando toni di grande diplomazia con D'Alema, ha dato però l'impressione di spingersi più avanti sul «coordinamento», su un ancoraggio territoriale dell'Ulivo ancorato ai «sindaci». La partita è aperta.

Anche sulla commissione per Tangentopoli D'Alema ha rovesciato l'accusa: «Dovevamo essere noi a proporla: è un'esigenza vera». Il fenomeno merita studi e approfondimenti e non può essere affidato soltanto alle sentenze dei giudici. Per D'Alema il cuore di Tangentopoli non era il finanziamento illecito ai partiti, ma «un sistema di gestione illecita del potere, un intreccio tra politica e affari che dice molto della storia di una classe dominante in una democrazia bloccata. Diverso è il grado di responsabilità dei partiti: il cuore del sistema era il potere, compresi settori della magistratura».

Berlusconi dice che si è trattato di un complotto orchestrato dalla sinistra contro di lui, che si è indagato solo in una direzione. «Noi non abbiamo niente da nascondere, il pci-pds è stato sottoposto a decine di inchieste, direi quasi ad un accanimento giudiziario. Ma non abbiamo mai protestato». Il fatto è, ha aggiunto D'Alema, che molte delle inchieste si sono concluse con assoluzioni: Burlando a Genova, il presidente della regione Toscana, Barbara Pollastrini a Milano. Lo stesso D'Alema e Occhetto sono sotto inchiesta a Venezia da tre anni: «Sono state perquisite tutte le nostre sedi, abbiamo aperto i cassetti, dato al magistrato quel che ci chiedeva. Il sostituto procuratore Nordio ci ha ringraziato per la disponibilità e io di questo lo ringrazio. Non abbiamo gridato allo scandalo, non abbiamo protestato. Fosse accaduto a Berlusconi avrebbe chiesto l'intervento dell'Onu».

Ai giudici D'Alema ha rammentato di aver «difeso la possibilità di agire dei magistrati quando la politica era più potente» e di averlo fatto anche in Bicamerale sull'autogoverno: «Abbiamo tenuto aperto un varco, impedito colpi di spugna». I giudici non hanno bisogno di un partito o dei giornali che li difendano: «Il problema è il funzionamento delle istituzioni, sono le regole condivise per dividerci meglio sulla politica quotidiana. Quando abbiamo cercato il dialogo con il Polo, abbiamo lavorato per noi».

L'offensiva, anche da sinistra, era contro chi stava in prima linea, ha detto D'Alema, più che sull'avversario politico. «Recentemente mi è stata espressa solidarietà. Ringrazio, ma aveva un vago sapore commemorativo». E sembrava volesse dire: per un nuovo leader della Quercia c'è ancora tempo. Applausi.

Cesare Martinetti

PRECEDENTI

Le commissioni di saggi non sono una novità nel Parlamento.

LA P2. Tre «saggi» (l'ex presidente della Corte Costituzionale Aldo Sandulli, l'ex giudice costituzionale Vezio Crisafulli e l'ex presidente del Consiglio di Stato Lionello Levi Sandri) furono incaricati nel 1981 dall'allora premier Forlani di accertare la natura della loggia «P2». Il 13 giugno i saggi comunicarono che quella di Gelli era un'associazione segreta.

CONFLITTO D'INTERESSI. Nell'aprile del '94 Berlusconi incaricò tre «garanti» (l'ex presidente della Corte Costituzionale Antonio La Pergola e i giuristi Agostino Gambino e Giorgio Crisci) di proporre criteri per evitare il conflitto di interessi fra cariche governative e attività imprenditoriali.I tre saggi elaborarono un arco di proposte, presentate il 9 ottobre, che andavano dalla vendita al «blind trust».

LA CORRUZIONE. Nel settembre '96, su proposta del presidente della Camera Violante, venne varata una commissione parlamentare speciale sulla corruzione affiancata da un «comitato di saggi» (l'ex ministro Giuliano Cassese e i cattedratici Luigi Arcidiacono e Alessandro Pizzorno) incaricati di fornire un'alta consulenza sulla materia al parlamento.

DALLA PRIMA PAGINA

Perseverare, l'unica strada del leader «imprigionato»

Il segretario sul finanziamento illecito ai partiti «Le sanzioni sono preferibili al carcere E per i deputati anche decadimento dalla carica»

Ma perché l'inquilino del Bottegone continua a resistere sull'idea di un dialogo con il Polo a costo di andare ad una conta nella Quercia? Perchè insiste malgrado l'insuccesso della Bicamerale e la battaglia di questi giorni sulla Commissione su Tangentopoli? Perchè non demorde malgrado consideri - probabilmente ricambiato - Berlusconi «un ostacolo», «un farabutto», «un inaffidabile»?

Che queste siano le sue intenzioni anche dopo le giornate di Napoli non ci sono dubbi. Basta guardare al suo intervento di ieri. L'idea di una depenalizzazione del reato di finanziamento pubblico ai partiti - lanciata dal Ppi e ripresa dal segretario diessino - ha suscitato interesse anche nel forzista Marcello Pera. E anche l'altra proposta che ad alcuni può apparire comica, quella cioè di istituire una commissione di cinque saggi su Tangentopoli, è un tentativo sia pure timido e goffo di mantenere aperto un dialogo con l'opposizione, di guadagnare mesi in attesa di tempi migliori: se si consultano gli annali parlamentari, infatti, si scoprirà che una Commissione di saggi aprì la strada alla costituzione della Commissione P2.

Appunto. Perchè D'Alema persevera? Sicuramente perchè il segretario diessino non ha un'altra politica. Se mollasse il dialogo con l'opposizione e abbandonasse del tutto il sogno delle riforme, a D'Alema non rimarrebbe che seguire la ricetta Prodi, cioè la politica dell'Ulivo sarebbe affidata del tutto al governo e, di conseguenza, ai partiti; e ai leader della coalizione non rimarrebbe nessun ruolo e nessuna visibilità. Insomma, andrebbe affermandosi la versione dell'Ulivo che il segretario della Quercia osteggia di più: «La politica è affidata ai tecnocrati e agli ottimati del governo mentre i partiti della coalizione vengono relegati al ruolo di serbatoi di consenso, di portatori d'acqua».

E che il rischio ci sia lo dimostra la nuova geografia che si sta delineando nella Quercia. A stare appresso ai conti che si fanno al Bottegone, D'Alema può contare ancora almeno sul 60% del partito; ma intanto Folena dà l'impressione di essersi spostato su una posizione mediana tra lui e il vice-presidente del Consiglio, Cesare Salvi gioca per sè, mentre aldilà degli ulivisti, di Occhetto e delle sinistre interne, la componente veltroniana oltre ad alcuni ministri e personaggi come Piero Fassino, può contare anche sul capogruppo dei deputati Fabio Mussi. La Quercia è, quindi, un partito diviso in cui se il segretario non è ancora *imprigionato*, sicuramente è *bloccato* dalle divisioni. Da qui l'obbligo di arrivare ad un Congresso vero, in cui D'Alema possa conquistarsi una nuova emancipazione dai suoi dopo le sconfitte di questi mesi.

Ma aldilà delle questioni interne, di leadership, ci sono ragioni più profonde che spingono il segretario diessino a mantenere la strada del dialogo con il Polo. Intanto perchè D'Alema è convinto che un Paese non si può spaccare a metà su un tema delicato come la giustizia. In secondo luogo perchè crede - a differenza di Prodi - che la strada di una contrapposizione dura con il Polo su un argomento del genere non giovi, affatto, all'Ulivo. Anzi.

Eh sì, perchè un conto è polemizzare con Berlusconi sui temi della giustizia, alzando i toni, mentre il Cavaliere è al governo come nel '94, oppure quando si è in presenza di un governo tecnico come nel '96. Ci può essere anche qualcosa di eroico nel contrapporsi a quell'immagine di Potere conquistato con l'illegalità che fu appiccicata al leader del Polo.

Cosa diversa - e ben più problematica - è impostare una battaglia del genere da Palazzo Chigi contro il leader dell'opposizione specie quando il governo non gode di grandi indici di popolarità: in una condizione del genere il Cavaliere può lanciare l'accusa di regime, di persecuzione dell'opposizione e unire sotto la sua bandiera la parte del paese che critica i giudici con quella che non ama il governo.

Su questo schema - tanto per fare un esempio - Berlusconi è riuscito a portarsi dietro anche una forza con un passato forcaiolo come la destra di Fini.

Solo chi è miope per eccesso di giacobinismo o perchè è del tutto digiuno di politica, non vede il pericolo che c'è dietro l'angolo. Un rischio che spinge lo stesso capo del pool di Milano, Borrelli, a parlare di pacificazione. Uno scenario terribile che un altro magistrato di ben altro segno, Carlo Nordio, descrive così: «Se il confronto sulla giustizia si blocca le due parti resteranno con i rispettivi pregiudizi e veleni e lo scontro definitivo sarà solo rinviato. Perchè è ovvio che se l'opposizione di oggi diventerà la maggioranza di domani, la resa dei conti verrà. Con l'aggravante che se gli elettori avranno mandato al governo un leader condannato dai tribunali, avremo una sconfessione libera e democratica dell'intera magistratura alla quale farà seguito una commissione d'inchiesta che, democraticamente istituita, sarà spietata».

Augusto Minzolini

Nella foto a sinistra il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano con il sindaco di Napoli Antonio Bassolino. Qui sopra il leader del Polo Silvio Berlusconi

LE PROPOSTE DELLA QUERCIA

Meno carcere, più multe e giudici «di protezione»

Ecco le proposte della Quercia sulla giustizia, così come sono emerse dal convegno di Napoli.

MENO CARCERE. Si pensa a un sistema penale nuovo, che abbandoni la pena come unica sanzione, per individuare altre forme di punizione dei reati. Al carcere quindi si ricorrerebbe solo come «extrema ratio» e solo per i reati più gravi. Non solo quindi una depenalizzazione, ma un sistema completamente nuovo di sanzioni e di mediazione dei conflitti, fino, per esempio, al decadimento della carica di parlamentare, all'ineleggibilità, a forti condanne pecuniarie o alla restituzione del maltolto, piuttosto che il carcere.

NUOVO CODICE PENALE. L'obiettivo è la scrittura di un nuovo codice penale ristretto, formato da essenziali divieti fondamentali. Gli obiettivi sono processi più rapidi, sistema dei ricorsi più snello, meno carcerazione preventiva.

FINANZIAMENTO ILLECITO E CORRUZIONE. Sanzioni amministrative per il finanziamento illecito dei partiti. Pene severe per la corruzione. Sanzioni amministrative per il falso in bilancio ordinario e sanzioni penali per il falso in bilancio finalizzato alla corruzione con la costituzione di fondi neri. No deciso all'amnistia.

GIUDICE DI PROTEZIONE. Si vorrebbe affiancare ai procedimenti penali e civili un sistema completamente nuovo di giurisdizione non togata. Introduzione del «giudice di protezione» che tuteli chi si macchia dei reati minori e stabilisca le modalità di esecuzione delle pene non detentive (lavori socialmente utili, forme di risarcimento alle vittime, interventi obbligatori in comunità).

LOTTA ALLA MAFIA. Per intensificare la lotta la mafia e alla criminalità organizzata, si pensa a un testo unico della legge antimafia che renda ordinario l'intervento, partendo dalla riforma delle misure di prevenzione e dall'attacco economico alle mafie, con il riordino delle norme penali e procedurali. E poi ancora si chiede la riforma delle norme sui pentiti, si ribadisce il no alle modifiche in proprio dell'articolo 192 sull'uso delle dichiarazioni dei pentiti, più rigore nell'applicazione del 41 bis (carcere duro) e il rafforzamento degli uffici giudiziari più esposti.

PROCURE. In questo quadro si inserisce la responsabilizzazione delle Procure e dei Procuratori capo, con nuove formule di coordinamento dei singoli uffici e regole chiare su poteri e competenze, anche territoriali.

Rifondazione: all'assemblea dei delegati prevale la linea del leader, ma nascono tre «correnti»

«Sarà solo fiducia critica»

Bertinotti: scontro rinviato all'autunno

ROMA. O Rifondazione, o Regressione comunista. Lo dice alla fine Fausto Bertinotti, poco prima dell'applauso, poco prima del voto che sancirà la fiducia critica del partito al governo Prodi, con 39 contrari, qualche astenuto, ma non si capisce bene quanti dei 330 delegati siano presenti. Lo dice abbracciando, in maniche di camicia azzurra, il podio dell'Ergife.

Doveva essere il Comitato politico della conta interna, è stata l'assemblea in cui lo stesso segretario ha riconosciuto che «esistono almeno 3 alternative» dentro il partito. Alternative: così lui chiama le correnti che stanno nascendo dentro il piccolo partito comunista italiano. Un partito che è nato come Rifondazione comunista e che, dice il segretario, rischia di diventare «regressione comunista» se non si pone, ma sul serio, il problema di cosa sia fare opposizione, e del «chi siamo?».

Perché quanto al «che fare?», domanda di antico lignaggio nella storia dei marxisti, quello è già deciso: Bertinotti prima illustra i risultati che al governo ha strappato la sua segreteria, poi nella conclusione spiega che «staremmo peggio se scegliessimo oggi la rottura, ma staremo peggio se scegliessimo domani una propensione migliorista». Ovvero, ribadisce che l'opposizione è nel Dna del partito. Ersilia Salvato gli rimprovererà, poi, che quella che lui chiama «fiducia critica» è solo un modo di chiamare diversamente quella che nella Prima Repubblica era «fiducia balneare». Marco Rizzo stigmatizzerà «l'inutile dibattito sugli aggettivi, che rischia di farci cadere nella trappola tesa da Prodi chiedendo la fiducia piena» perché, dice, «il vero problema per noi è mettere a valore i risultati seppur parziali che abbiamo raggiunto». E, mentre Cossutta tace, Diliberto punta il dito: è dal ruolo che Rifondazione può giocare nella maggioranza che dipende il «chi siamo?», la natura e l'identità della Rifondazione che si va costruendo.

Dunque, la fiducia sia pur critica al governo Prodi è assicurata. Ma se questo risultato è scontato, non così la vita del governo fino al termine della legislatura. E il perché Bertinotti l'ha spiegato con chiarezza, sia pure tra le righe del suo linguaggio analitico: «Resta all'ordine del giorno che o c'è una svolta, o si va alla rottura. Daremo al governo fiducia critica proprio per cercare di realizzare poi quello che oggi non c'è». E se la legge sulle 35 ore «si può realizzare rapidamente», se c'è stato «un riconoscimento a Rifondazione nella politica economica, ovvero l'ammissione che la crescita da sola non porta numero dell'occupazione», se «ci sono stati passi avanti sul terreno delle agenzie», restano inaccettabili le 500-600 mila lire al mese che offre il governo per chi è occupato nei lavori socialmente utili. Dunque, non bastano i pur riconosciuti «passi avanti nelle spese delle infrastrutture nel Mezzogiorno», né la carbon tax, né la pur apprezzatissima legge sulle rappresentanze sindacali: «Sono solo tessere di un mosaico che non è completo». Soprattutto, «siamo su un treno che punta verso destra, e mentre le destre prendono di mira il principio di legalità». Un treno che, invece, Rifondazione vorrebbe veder arrivare a una stazione di sinistra. Per ora, «non ci sono elementi per la fiducia piena». Ma, avverte il segretario e su questo riceve conferma al proprio mandato, da quel treno non si può scendere adesso, a metà corsa: «Un appuntamento di bilancio, la finanziaria d'autunno, non è cosa ordinaria, non è irrilevante quanti soldi si mettono sulla sanità, quanti sulla scuola, quanti sul Mezzogiorno; non è irrilevante quando e a quanto saranno assunti i lavoratori socialmente utili». Noi, dice orgogliosamente, siamo «un partito paziente», risponde alla Salvato che l'accusava di «essere prigioniero della cultura dell'interdizione». Ma, avverte Bertinotti, «non è adesso il tempo conclusivo della partita». Ed è un po' come se dicesse: la partita si chiude in autunno. Ma allora, se davvero nel Dna di Rifondazione c'è l'opposizione, si dovrebbe vedere in una grande mobilitazione di massa, chiede Bertinotti. Già, ma quella del 10 luglio scorso è fallita, gli ricorda dal podio il responsabile dell'organizzazione.

Antonella Rampino

Il segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti

«O c'è una svolta, o si va alla rottura» Ma la minoranza vota contro il segretario

Il vicepresidente del Senato Ersilia Salvato

«Un segnale inquietante»

Salvato: così il governo diventa balneare

ROMA

ERSILIA Salvato non ha votato per la relazione di Bertinotti. Non ha neppure votato contro: si è astenuta, come le succede spesso. Nel suo intervento, però, non ha risparmiato i toni duri: «Questo - ha detto - è un simbolo inquietante».

Senatrice Salvato, cos'è che la inquieta?

«Il mio era un ragionamento sulla politica, su che cos'è e su che cosa è diventata. Anche in momenti come questi, dove lo scenario è preoccupante, con il continuo e minaccioso attacco delle destre, noi abbiamo un comportamento inefficace. E' una politica che non suscita passioni, che non riesce a essere coinvolgente».

Sta dicendo che la politica di Rifondazione si fonda sul calcolo?

«Non sul calcolo, sulla tattica. Come d'altra parte succede anche ad altre componenti della maggioranza. E questo non serve a nessuno: impoverisce il governo, ma soprattutto aumenta la distanza tra il governo e i cittadini».

Impoverisce anche il prc?

«Impoverisce tutti: il partito, il governo, il Paese».

Questo perché Bertinotti dice che la «fiducia critica» sarà rimessa in discussione ai tempi della finanziaria?

«Ma che cosa vuol dire "fiducia critica". Siamo sinceri, questa è una fiducia balneare...».

E' un termine duro. Ricorda tempi passati della politica. Che cosa significa, che Rifondazione vuole passare l'estate stando alla finestra?

«Sarà anche un termine più duro, ma è quello più rispondente alla realtà. La chiami fiducia a tempo, se preferisce. La realtà è che questa scelta rende debole il governo. Prodi in Senato ha detto una cosa che mi sembra giusta: "Noi non siamo qui per fare il governo. Siamo qui per governare il Paese". E per farlo servono due cose: autorevolezza e coesione. Senza per questo dimenticare le differenze».

Non sarà che Bertinotti è ingessato in una situazione senza via d'uscita? O si prende la responsabilità di far cadere tutto, oppure non può far altro che continuare così. O no?

«Anche questa "fiducia critica" è inscritta nel ruolo che il partito si è assegnato fin dall'inizio. Il 21 aprile '94, quando abbiamo votato il consenso a Prodi, non si è compresa appieno la portata di quel voto. Non era solo una questione numerica, esprimeva una forte speranza e una volontà di cambiamento».

Speranze deluse?

«Diciamo che Rifondazione Comunista dovrebbe essere una forza che spinge in avanti, non un partito che galleggia in attesa dei fatti che verranno. Dovremmo essere noi, anche noi, a determinare quei fatti».

Bertinotti, dal palco, ha detto che il vostro è un «partito paziente». Lei che ne dice?

«Quel che ho detto dal palco: il segretario è prigioniero di un ruolo interdittivo, quando invece servirebbe una posizione propositiva».

L'opposizione interna dice che così non si può più andare avanti». E' d'accordo?

«Io ho un grande rispetto per il compagno Ferrando, e per chi con coerenza sostiene fin dall'inizio la necessità di uscire dalla maggioranza. Se ci limitiamo all'impossibilità di continuare così, sono d'accordo con lui».

Però lei il governo non lo farebbe cadere. O sbaglio?

«Io non posso restare indifferente all'idea di un governo che si sposta a destra, verso i moderati. Io sono convinta che senza l'apporto costruttivo, anche se conflittuale, di Rifondazione comunista non si possa realizzare un vero progetto di cambiamento».

Guido Tiberga

DALLA PRIMA PAGINA

L'ULIVO E LA SINISTRA

sto atteggiamento è la convinzione che esista effettivamente, ancorché sia poco visibile, una realtà non immaginaria chiamata Ulivo, diversa dai partiti dell'alleanza di centrosinistra e che a essi si sovrappone, nonché capace all'occorrenza di esprimere posizioni proprie, tendenzialmente più vicine ai sentimenti del «popolo» di centrosinistra.

Le altre crisi minori avvengono più o meno tutte nella casa dei Ds, e investono inevitabilmente la figura di D'Alema. Non potrebbe essere altrimenti. Al di là del successo elettorale del 1996, e del merito di avere sostenuto lo sforzo per l'Euro, il segretario del maggiore partito italiano ha tentato diverse operazioni tutte potenzialmente «storiche», senza riuscire però a incassarne una.

L'insuccesso che brucia di più è certamente quello della Bicamerale, perché probabilmente rimanda la modernizzazione costituzionale oltre il millennio. Ma difficilmente qualcuno accuserà D'Alema di avere sbagliato i calcoli, con la Bicamerale, e di avere così danneggiato il proprio partito o la propria alleanza. Sotto il profilo più espressamente politico, cioè nel campo dove le conseguenze possono essere più stringenti, l'errore di D'Alema, o almeno la scelta che gli potrà essere contestata dagli avversari interni, è di avere deliberatamente snobbato l'Ulivo, dopo averlo usato come strumento elettorale, per infilarsi invece nella vicenda deludente della «Cosa 2» e del partito socialdemocratico.

Senza dubbio il processo che ha portato alla nascita dei Democratici di sinistra è stato asfittico. Non solo: mentre il compito primario consisteva nel consolidare il centrosinistra, fissando stabilmente la sua fisionomia, e la presenza nell'alleanza di quella quota di cattolici e di moderati che hanno scelto di schierarsi contro il Polo, la soluzione di D'Alema è sembrata privilegiare il sacro egoismo di partito. Soluzione tanto meno preveggente, almeno a giudizio degli ulivisti, in quanto nel frattempo sono ripartite le grandi manovre neocentriste di Cossiga, che hanno come scopo di minare il confine bipolare e non nascondono di voler ricondurre in una nuova alleanza i Popolari e i laici moderati.

Il realismo di D'Alema quindi può apparire come un'operazione senza respiro, che blocca i Ds in una posizione marginale, e non abilita il partito né per numeri né per idee a candidarsi direttamente alla guida del Paese, e che anzi, nella prospettiva più apocalittica, potrebbe consegnare i Ds a una funzione di eterna minoranza.

Ieri, agli «stati generali» della sinistra a Napoli, D'Alema non si è sottratto alle sollecitazioni di Bassolino e di Veltroni. Ha dedicato qualche frase all'Ulivo, e si è detto perfettamente d'accordo sulla necessità di restituire profilo politico alla coalizione. Ma lo ha fatto senza riuscire a nascondere del tutto il suo scetticismo. Il senso delle sue parole era essenzialmente questo: credo a tal punto nell'Ulivo da invitarlo caldamente a farsi vivo.

E' possibile che il segretario, con il suo realismo scettico, abbia ragione per il presente. Ma se si pensa che il passaggio continuamente rinviato alla «fase due» del governo ha bisogno di un programma politicamente impegnativo; e, guardando più in là, che per competere politicamente con la destra (quella destra di cui D'Alema sottolinea continuamente che è «maggioranza nel Paese») occorre ormai qualcosa in più di un cartello elettorale, forse si può pensare che a Napoli è ricominciato un dibattito su cui si misurerà nei prossimi mesi e anni il potenziale politico della sinistra italiana.

Edmondo Berselli

IL CASO

POLITICA E COSTUME

Prima uscita pubblica dello scrittore alla festa del prc «Sono di sinistra e vivo nell'ombra»

A sinistra Dylan Dog il personaggio inventato da Sclavi (nella foto qui sopra)

Fausto abbraccia Sclavi «Sono io il tuo Dylan Dog»

MILANO. Davanti allo sguardo goloso di Fausto Bertinotti, d'improvviso, appare tra le zanzare. Applauso. Bombardamento di flash: «Tiziano!» «Guarda qua!». «Fermo così!». Voraci i fotografi incamerano la sua faccia sconosciuta. Eccolo qua il mitico Tiziano Sclavi, scrittore di culto, autore di «Dylan Dog», e di una sua personalissima biografia declinata in perpetua sparizione.

Si siede. E' a disagio: «Volevo ringraziarvi dell'invito, io di solito non accetto». Ma: «Non potevo dire di no a Bertinotti. Ci lega una amicizia di pelle...». E poi: «A me non piace parlare in pubblico. Divento afasico. Sudo, balbetto. Un disastro». Applauso. Tutti se lo rimirano. Faccia liscia. Bel sorriso, occhi chiari, capelli corti. Abbigliamento del tutto fuori stagione: pantaloni pesanti, camicione, sahariana, Clark beige ai piedi con stringhe rosse. Perché rosse? Quando il grande Carlo Lucarelli (coordinatore dell'incontro qui alla festa di Rifondazione comunista) gliene chiederà ragione, lui dirà: «Me lo domandano spesso. Non lo so. Di solito rispondo: 'e stringa rossa la trionferà'».

Fausto Bertinotti, appeso al suo toscanello spento, lo guarda facendo danzare il sorriso. Un po' di mesi fa dichiarò: «Per me Sclavi è uno dei pochi scrittori che portano dentro il segno dei tempi». In una successiva occasione: «Se c'è uno scrittore che io consiglio è Tiziano Sclavi». E poi ancora: «Mi piacerebbe essere come Dylan Dog, il magnifico personaggio di Tiziano Sclavi».

Stavolta lo accoglie così: «Prima di tutto un ringraziamento affettuosissimo per essere qui... Io lo ammiro - dice il segretario davanti a non meno di 300 persone accalcate - perché il suo codice è il nostro tempo. E' un testimone, sa coniugare l'implacabilità di chi ha visto l'orrore, con la tenerezza di chi non ha perso le speranze della rivolta».

Sclavi resta amichevolmente imperturbabile. Ascolta chi snocciola i suoi primati: le 350 mila copie mensili di «Dylan Dog», il successo dei libri («Dellamorte Dellamore», «L'etichetta della camicia», «Non è successo niente») l'eccellenza della sua riservatezza in un mondo dove «tutti sgomitano per apparire», la sua «genialità di genio».

Parla pacato, smorza le iperboli: «La parola genio la lascerei perdere...». Dice: «Non è che faccio fatica a essere riservato... La verità è che non mi piace uscire di casa, quando sono sul pianerottolo sento già la nostalgia. Non mi piace viaggiare. Non prendo un treno da trent'anni. Non leggo i giornali, non guardo la tv. Sono fatto così e basta». Dice cose di molto buon senso: «Non chiedetemi il significato di quello che scrivo. Mi viene così. Non scrivo per piacere al pubblico. Ho in mente un lettore e ho in mente le cose che piacciono a me. Non sono uno scrittore horror, non sono come qualcuno dice lo Stephen King italiano, anche perché non ho ancora chiamato Stephen King per chiedergli se si sente il Tiziano Sclavi americano».

Dice (pure) di non occuparsi di politica. Di avere ammirato Berlinguer. Di detestare Berlusconi. Di pensare «che dietro a ogni grande ricchezza, ci sia sempre un grande crimine». Si riconosce «uomo di sinistra» perché «gli ideali sono lì» e a destra «non c'è proprio niente». Ride parlando degli intellettuali: «Mi sembra che abbiano poco da dire, ma lo dicono moltissimo». A fine chiacchierata, accetta strette di mano, altre foto, distribuisce dediche. E stavolta sorride, anche se è già pronto a sparire dentro alla sua ombra.

[r. m.]

E' mancato ai suoi cari
Bartolomeo Rudà (Meo)
L'annunciano la moglie Francesca Micol, i figli **Vanni** con **Raffaella, Marina, Marco** con **Rosa, Emanuela** con **Massimo, Roberta;** la sorella **Agostina,** nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino via Monza 4, martedì 21 corr. alle ore 9,15 per Chialamberto ove si svolgeranno i funerali alle ore 10,30 dalla chiesa parrocchiale. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Per espressa volontà della famiglia non fiori ma opere di bene.
— **Torino,** 18 luglio 1998.

Giorgia e **Valentina** salutano il nonno **MEO** per il suo lungo viaggio.

Massimo, Giorgio e **Ornella Tosato** partecipano al dolore della famiglia Rudà.

Claudio Tosato e famiglia partecipano commossi al dolore.

Partecipano al dolore dei famigliari gli amici
Pietro Almo-Boot
Antonio Pecchio
Felice Vallino e famiglie
ricordando in **MEO** l'ottimo consigliere comunale degli anni 1970-75 ed il primo Presidente del Consorzio Strada di Vonzo.

Eugenio Secondino, Andrea Boero e famiglie partecipano al dolore di zia Franca e cugini e ricordano con affetto zio **MEO.**

Confortata dai sacri Sacramenti è mancata
Maria Borgogno ved. Bodo
di anni 91
Ne danno l'annuncio doloroso ma confortati dalle testimonianze di una vita consacrata al bene ed al servizio del prossimo il fratello don **Gino Borgogno,** salesiano, la cognata **Carla Arni** ved. **Borgogno** e figli, **Bettimia Pelà** ved. **Bodo,** i nipoti **Elia** don **Eliseo, Giovanni** e famiglia, **Paola** e famiglia, **Franca Cocconi** con **Pietro Bessone** e figli, pronipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia Nostra Signora della Pace, per orario telefonare 011-248.67.62 dopo ore 9,30. La salma sarà esposta lunedì 20 dalle ore 14 alle 17 presso l'ospedale Mauriziano.
— **Torino,** 19 luglio 1998.

E' mancata
Maddalena Micell ved. Saitto
Addolorati lo annunciano: figli, nipoti, nuora, genero. Funerali parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56. Per orario telefonare 011-683.53.83.
— **Torino,** 18 luglio 1998.

Sono vicini a Enrico, Lele e Maurizio per la scomparsa della cara
Adele de la Forest
Marina Verra, Katia Buson e la famiglia **De Guglielmi, Guelfo, Grosso** e **Silvera.**
— **Torino,** 20 luglio 1998.

Il 15 luglio si è serenamente spento in Roma l'
Ing. Paolo D'Alessandro
Ne danno il triste annuncio la moglie **Mirella Scaduto,** i figli **Massimo** con **Giovanna** e **Chiara** con **Mario,** i nipotini **Claudia, Francesco, Anna** e **Paolo.**
— **Roma,** 20 luglio 1998.

E' spirato dopo lunga sofferenza il
rag. Guido Chiesa
uomo onesto e buono. Lo piangono la moglie **Dory** e il figlio **Benvenuto** con **Chiara.** Per espressa volontà del defunto, eventuali offerte potranno essere devolute all'Associazione parkinsoniani o alla Lega del filo d'oro. Per giorno e ora dei funerali, telefonare al numero 011-433.42.22.
— **Torino,** 18 luglio 1998.

Paolo e **Patrizia, Riccardo** e **Antonella, Paolo** e **Emanuela** sono vicini a Benve e Chiara.

Affettuosamente abbracciano Benvenuto per la scomparsa del **PAPA' Annalla** e **Patrizia.**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Marco Savolardo
Con dolore l'annunciano l'amata moglie **Florina,** gli zii, le cognate, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno il 20 luglio alle ore 16, parrocchia dei Ss. Cosma e Damiano. San Damiano d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 20 luglio 1998.

Marco Savolardo
La tua nobiltà d'animo e la tua gentilezza di cuore resteranno nel nostro ricordo. Addio, alpino. **Matilde, Riccardo, Chiara** e **Cristina.**
— **Torino,** 20 luglio 1998.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Ferrero
Lo ricordano con amore la moglie **Valeria,** la figlia **Debbie** con **Giuseppe, Edoardo** e **Alessandro;** parenti e amici tutti. Funerali parrocchia Ss. Annunziata, Pino Torinese, per orario telefonare 011-947.88.97.
— **Pino Torinese,** 20 luglio 1998.

E' mancato
Armando Moffa
anni 74
Lo annunciano moglie, figli e parenti tutti. Funerali parrocchia Santa Famiglia di Mazzè, telefonare 011-433.13.95.
— **Torino,** 19 luglio 1998.

L'A.D.A. Piemonte - Associazione Direttori Albergo partecipa commossa al lutto del Presidente Alfonso Fasola per la perdita della cara mamma
Emma Lilla
— **Torino,** 19 luglio 1998.

ANNIVERSARI

1991 1998
Michele Croveri
Sei sempre con noi.

1983 1998
Carlo Pirollo
I tuoi cari.

1996 1998
Carlo Robotti
dottore commercialista
Infinitamente accoratamente rimpianto.

Orario accettazione necrologie
Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lunedì/Venerdì 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

Il colpo di pistola esploso l'altra notte durante il regolamento di conti fra bande albanesi

Far West a Torino, ragazza in fin di vita

Stava passeggiando, colpita da un proiettile per sbaglio

TORINO. La serata in discoteca, un cappuccino a notte fatta, poi a casa. Ma Federica Ferrero, 23 anni, di Moncalieri, un grosso centro alle porte di Torino, a casa non è mai arrivata. Alle 3,50 di domenica mattina, in piazza Carducci, a due passi dall'ospedale Molinette, un colpo di pistola esploso durante un regolamento di conti forse tra bande albanesi le ha trapassato il fegato, lesionando polmoni e arteria addominale e sfiorando la spina dorsale: sottoposta a un intervento chirurgico durato oltre 8 ore è in condizioni disperate. Gli sparatori sono fuggiti.

L'episodio ha sollevato grande impressione in città. Pochi giorni fa, in pieno centro, un automobilista ha rischiato di morire, la gola squarciata dai cocci di una bottiglia che un giovane extracomunitario ha usato come arma. Così, senza un perché. La reazione di parenti ed amici della ragazza, è anche quella degli abitanti di una zona normalmente tranquilla, comunque più tranquilla di altre: «Questa non è una città, è un territorio di guerra. Gli spari sono stati tantissimi, quasi a raffica. Nessuno ci protegge. Al posto di Federica avremmo potuto esserci tutti». Il sindaco Castellani, informato solo all'ora di pranzo, ha poi telefonato ai medici del Dipartimento di Emergenza delle Molinette, ed ha successivamente compiuto una visita, in serata, ai genitori della ragazza, Adriano, tipografo a Beinasco, ed Andreina, dipendente Seat. Federica è la loro unica figlia.

La Squadra Mobile è al lavoro. Il dirigente Salvatore Mulas ha coordinato, per tutta la giornata, l'attività dei suoi uomini: «Gente che spara in questo modo, senza alcun rispetto per la vita altrui, merita di essere presa subito». Particolarmente prezioso potrebbe risultare il contributo della squadretta che segue la criminalità albanese e le faide legate alla prostituzione. Non mancano le difficoltà: in piazza Carducci, nonostante l'ora, c'era ancora gente, ma la zona dei giardini risulta particolarmente buia. Un paio di barboni, che dormono sulle panchine, hanno riferito di avere intravisto un Fiorino bianco davanti al supermercato Standa: a bordo un ragazzo e una ragazza, probabilmente albanesi, lei con minigonna ridottissima. Altri due uomini, forse anch'essi albanesi, hanno cominciato a sparare contro di loro: almeno una dozzina i colpi esplosi all'impazzata, fra le piante. Uno di questi ha raggiunto Federica che si trovava una decina di metri più lontano, appena scesa dalla Uno di un'amica, all'incrocio fra via Gavello e Piazza Carducci.

> Era con le amiche
> La sparatoria davanti a un bar in zona Molinette
> I testimoni «L'obiettivo era una coppia su un furgone»

Sotto i genitori di Federica Ferrero. A destra la ragazza ferita

La ragazza, insieme a quattro amiche (Barbara Agosti, 24 anni, commessa; Elisa Gosso, 23 anni, commessa; Tamara Stuparich, 22 anni, allieva regista e Giusy Stranieri, 26 anni, psicologa) si stava dirigendo verso la cremeria «La Mela Stregata» per il cappuccino che avrebbe chiuso una nottata trascorsa in gran parte al Coco-Village di Moncalieri. Barbara Agosti, che era al volante della Uno, racconta: «Eravamo appena scese, ho subito pensato a petardi, poi ho visto nel buio dei giardinetti le fiammate della pistola. Un attimo mi sono accorta che Federica era a terra».

Il primo a soccorrere la ragazza, forse l'uomo che le ha salvato la vita, è stato il gestore de La Mela Stregata, Michele Biancorosso, 35 anni: «Stavo servendo i clienti nel dehors. Appena ho sentito gli spari ho gridato a tutti di buttarsi sotto i tavolini, poi sono corso verso la ragazza che era stata colpita. Avevo un tovagliolo in mano, e con quello ho tamponato la ferita. Lei era cosciente, ripeteva che sentiva un forte bruciore al ventre. Ho cercato di chiamare il 118, ma abbiamo perso del tempo: volevano il mio numero di telefono, mentre c'era un disperato bisogno di un'ambulanza. Poi è arrivata anche la polizia. Comunque siamo riusciti a portare la ragazza al Pronto Soccorso in pochi minuti».

Forse rapidità e vicinanza dell'ospedale sono servite a scongiurare una fine drammatica: «La ragazza aveva perso moltissimo sangue - ha spiegato Vico Mastroianni, chirurgo del Dea - e due equipe l'hanno sottoposta a una lunghissima operazione. All'inizio la situazione pareva senza speranza, poi la reazione della ragazza ci ha un po' confortato. Ma anche dopo l'operazione la situazione resta critica. Potrebbero insorgere molte complicazioni diverse».

Alle Molinette, per tutta la mattina, è stato un via vai di amiche. Serena Agosti, 23 anni, ha sottolineato il carattere di Federica: «Serena, dolce, anche un po' timida. Nel corso della serata era contenta perché lunedì scorso aveva preso 30 di Sessuologia, una delle materie più ostiche del quarto anno di Psicologia. Le mancano solo sei esami alla laurea».

Angelo Conti
Massimiliano Peggio

REAZIONI

L'ALLARME DEL SINDACO

«E' l'ora di dire basta la città deve essere difesa»

TORINO E' arrivato il momento di dire basta. Di tracciare una chiara linea di divisione. Ci troviamo di fronte ad un salto di qualità: qui non si parla più di micro-criminalità ma di macro-delinquenza. Di bande criminali che non hanno paura di sparare, nemmeno quando corrono il rischio di colpire persone innocenti. A questo punto serve anche un salto di qualità nell'azione di repressione del Governo». Le parole di Valentino Castellani, sindaco della città, e del suo vice, Domenico Carpanini, si sovrappongono, si confondono e si uniscono nel lanciare questo grido di allarme verso Roma: «Servono più uomini e più mezzi ma anche un'azione di intelligence che scopra chi sta dietro queste bande di criminali. Se sono stranieri devono essere cacciati».

Castellani pronuncia queste parole a pochi passi dalla sala di rianimazione dove l'equipe medica delle Molinette cerca di tenere in vita Federica Ferrero. Castellani e Carpanini hanno abbandonato un'impegnativa verifica politica per recarsi in ospedale, verificare le condizioni della ragazza, portare una parola di conforto ai genitori. Il sindaco non vorrebbe parlare: «Sono sconvolto», dice a fatica, pallidissimo in volto. Caccia i fotografi che lo vogliono immortalare mentre abbraccia il padre della ragazza: «Per favore lasciateci soli, almeno in questo momento». Poi arrivano le domande dei giornalisti: «Non è che Torino sta diventando come Napoli?». «Signor sindaco, non siamo al Far West?». «Professore che cosa fa la città?». E anche le prime risposte da parte del sindaco: «Per fortuna non siamo nella situazione di Napoli. Certo però che quando Bassolino ha chiesto l'esercito Roma lo ha mandato. Noi non chiediamo i militari ma, appunto più forze di polizia, un lavoro di qualità. Perché ormai ci troviamo di fronte a vere e proprie bande di criminali».

La verifica politica è alle spalle. Adesso c'è un problema su tutti: garantire l'ordine e la sicurezza dei cittadini anche perché «il lassismo - spiega Carpanini - porta dritti al razzismo». Negli ultimi giorni l'escalation criminale è diventata più sensibile. Sono stati due gli episodi in cui tranquilli cittadini hanno rischiato di perdere la vita: due sabati fa, vicino a Porta Palazzo, un giovane infermiere si è visto la gola tagliata da un marocchino dopo che era sceso dall'auto, bersagliata da bottiglie vuote, per chiedere spiegazioni. Ieri la sparatoria che ha coinvolto Federica. E a questi due episodi si deve aggiungere il sovraintendente di polizia sfregiato da un marocchino nel corso di un'operazione di perlustrazione di Porta Nuova. I provvedimenti di repressione? Nella zona di Porta Palazzo da alcuni giorni è in vigore il divieto di vendita per asportazione di bottiglie di birra in vetro.

Poca cosa. Ecco allora le telefonate, quattro, forse di più, con il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano. Prima per chiedere un colloquio urgente - che si svolgerà stasera al Viminale al ritorno della visita a Pescara di Napolitano - poi per ottenere un segnale immediato: oggi sarà a Torino il vice capo della Polizia il prefetto Rino Monaco. Carpanini insiste su quella parola: «Salto di qualità. Servono uomini e mezzi. In Questura ci sono agenti che hanno 21 turni di riposo saltati. L'innesto di nuove forze permetterebbe di liberare uomini per le indagini. In questi casi, infatti, non basta controllare solo il territorio, servono indagini per contrastare prostituzione e spaccio i cui proventi servono a costruire il potere di queste bande criminali». E il sindaco chiede anche «effettività nell'applicazione delle sanzioni previste dalle leggi». Il suo vice sollecita la magistratura: «In questi episodi si chiamano in causa prima il Sindaco, poi il Prefetto e infine il Questore. Ma ci sono azioni che spettano ai magistrati».

> «Vogliamo avere più uomini e mezzi contro un crimine che ha fatto il salto di qualità»

E anche Raffaele Costa, candidato sindaco del Polo, chiede l'intervento dei giudici: «La magistratura torinese - che ha già dato prova di capacità e incisività - ha il difficile compito di colpire omissioni, ritardi, lacune della stessa pubblica amministrazione». Costa paragona Federica Ferrerp a Marta Russo - «anche lei colpita vigliaccamente ma in questo caso da criminali - sovente clandestini - che agiscono indisturbati» - e invita il Comune ad evitare «le lacrime di circostanza». Prosegue: «Sta cambiando rotta? Benissimo. Per intanto si chiudano le porte della città a nuovi arrivi di extracomunitari e basta con i finanziamenti a chi si dedica all'accoglienza indiscriminata. Non siamo al Far West ma neppure troppo lontani».

Maurizio Tropeano

DALLA PRIMA PAGINA

PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI

una bottiglia rotta. Ma ecco che, appena scese dalla macchina, sentono una sparatoria furibonda. La sentono le altre tre, perché tutta l'attenzione di Federica è per il proiettile vagante che, oltre a trapassarle fegato e polmone, le recide l'arteria addominale. Deve tamponare con le mani il sangue che la svuota. Ancora cosciente, la trasportano alle Molinette, a lottare con una stupida morte.

Non si sa per ora chi abbia sparato, le confuse testimonianza fanno pensare a un regolamento di conti, che si è dovuto rimandare perché la sola a farne le spese è stata l'incolpevole Federica. Nei giardinetti della piazza è segnalato da qualche tempo un traffico di prostitute albanesi. E' semplice congettura che la sfida omicida sia stata innescata da queste donne giovanissime, pelle di latte e straccetti di minigonna. Se riuscirà a scamparla, Federica saprà di avere perfezionato sul campo, con una tesina inscritta nelle proprie carni, il suo esame di sessuologia. A scuola non si impara mai abbastanza.

La notizia è scesa come una ventata nera sul Palazzo Civico, dove la maggioranza doveva affrontare i nodi essenziali legati allo sviluppo della città: dal piano regolatore alla metropolitana, alla privatizzazione dell'Aem. Non era all'ordine del giorno il tema della sicurezza, che è un problema permanente e merita cure specifiche. Il sindaco, scoraggiato, ha parlato un'altra volta di salto di qualità nella delinquenza organizzata che non si riesce a ipotizzare dove arriverà, a furia di salti semplici e tripli. Ha chiesto più robuste misure di sicurezza e la cosa lascia perplessi, dopo che era stata annunciata la piena disponibilità di una parte degli agenti mobilitati per l'Ostensione della Sindone. Che la temperatura sia salita lo dimostra il fatto che ha ottenuto un incontro immediato con il ministro dell'Interno.

Ora, va certo salutata con calore una più capillare azione investigativa e repressiva. Ma non si può nemmeno pretendere che ogni piazza e cantone siano presidiati in permanenza. Un possibile modus operandi sta nello svuotamento delle varie sacche di criminalità, esotiche o indigene, che ricattano la città. Sta in leggi meno morbide e contraddittorie applicate dai magistrati con la necessaria severità. Leggi e sanzioni che devono colpire, al di là dei crimini salienti, il loro terreno di coltura. Altro che depenalizzazioni, arresti domiciliari, scappellotti. Si tratta soprattutto di non arrendersi alla presunta ineluttabilità di un contagio. Il fatto che le altre metropoli soffrano degli stessi mali non deve generare alibi o acquiescenze, ma suscitare reazioni tanto più forti in una città che è persuasa di non aver ancora toccato il fondo. Purché lo si voglia, purché si decida di essere diversi, a beneficio nostro e altrui. Piazza Carducci non si trova nei Quartieri Spagnoli, Torino non è il Bronx, almeno, così ci illudiamo che sia, con rabbiosa speranza.

Lorenzo Mondo

INTERVISTA

IL DRAMMA DEL PADRE

«Federica, lottiamo con te»

«Per un minuto ho stretto la mano a mia figlia»

> «Da un mese non usciva di casa il sabato con le amiche preparava un esame di psicologia»

L'abbraccio del sindaco Castellani al padre

TORINO PAPA' Adriano indossa ancora la stessa Lacoste giallo canarino che s'è infilato l'altra notte prima di uscire di casa. Ma lo sguardo, se possibile, è ancora più disperato di quand'è arrivato in ospedale: «I medici dicono che c'è qualche speranza di salvarla. Ma bisogna aspettare. Ventiquattr'ore, dicono, poi si saprà...».

Sono le quattro del pomeriggio e da quasi dodici ore non torna a casa, papà Adriano. Non riesce nemmeno a piangere. Ha gli occhi scavati, che guardano fissi in avanti. E le parole che si fermano in gola: «E' tutto un incubo, un incubo senza fine». Per tutto il giorno non c'è stato verso di schiodarlo dalla porta del pronto soccorso. Ha mangiato una brioche e bevuto un caffè, a forza. Ripete: «Devo sapere, Federica è la mia unica figlia. Non posso andarmene, non voglio andarmene». Quando gli spiegano che stanno arrivando il sindaco di Torino Valentino Castellani e il suo vice Domenico Carpanini fa una smorfia, quasi di rabbia: «E cosa vengono a fare qui, adesso? Che cosa possono fare ora? Dovevano pensarci prima...».

In che senso dovevano pensarci prima?

«Nel senso che questa città è diventata ormai invivibile; ovunque ci sono problemi, disordine, delinquenza. E se il sindaco viene qui adesso glielo dico: torni ad insegnare al Politecnico. Doveva pensarci prima alla sicurezza della gente, non ora. Queste cose in una società civile non si possono né accettare né giustificare. Dice bene lui: ma di là, dietro quella porta a vetri c'è la mia bambina. E la sua vita è appesa a un filo».

L'avete vista, Federica? Siete riusciti a parlare con lei?

«I medici ci hanno fatti entrare per un minuto, mia moglie ed io. Il tempo di stringerle forte la mano, di dirle siamo qui, con te. Noi non ce ne andiamo. Ma lei è lì, tutta intubata. Non si muove, non parla. Forse non riesce neanche a sentirci. Dio mio, che tortura. Un dolore, che non auguro nemmeno al peggiore dei miei nemici».

Le amiche di Federica hanno detto che è una ragazza senza grilli per la testa, che studiava sodo e usciva poco di casa.

«Non usciva mai. Pensi: era da un mese che il sabato sera stava a casa; aveva preparato un esame per l'università. Frequenta il quarto anno di psicologia, Federica. Pochi giorni fa l'ha passato ed era contentissima. L'altra sera era la prima volta, da un mese, che andava in giro con le amiche».

Ed è successo l'imprevedibile...

«Come fai a pensare che possano accadere cose così, come fai a farne una ragione? Si potrebbe capire un incidente stradale, ma non questo. Una esce dalla macchina, fa per andare al bar e la pallottola sparata da un pazzo ti riduce così, su un letto d'ospedale. A ventitré anni. Mi dica lei che senso ha tutto questo».

Aveva mai avuto problemi in passato, Federica, girando di notte con gli amici?

«E sì che ne aveva avuti. Poco prima della fine dell'anno era stata aggredita una sera mentre tornava a casa. Era vicino alla chiesa della Gran Madre. L'avevano bloccata e rapinata. Ma lei non ha mai avuto paura. E' una ragazza coraggiosa, una con una forte determinazione...».

Mentre papà Adriano si sforza di parlare, incontra il sindaco Castellani che gli stringe la mano e gli dice «Coraggio», mamma Andreina, sta seduta lì, nella sala d'attesa del pronto soccorso. Le sue mani, nervose, stringono forte altre mani, di parenti e amici. Ha gli occhi arrossati di chi ha pianto disperata per ore Andreina Ferrero. Ha le labbra che tremano e lo sguardo lontano. Quando il vicesindaco Carpanini si avvicina lei trova ancora solo la forza di dirgli: «Pensi che di là, in quella stanzetta, c'è mia figlia che sta morendo». Niente serve a tranquillizzarla. Non i parenti che l'abbracciano. Non i quattro passi fuori dall'ospedale dove ci va sottobraccio ad un'amica. Non il medico che si affaccia sulla porta e fa un cenno a papà Adriano: «Venga un attimo...». Si alza e corre pure lei accanto al chirurgo che dice: «Siamo cautamente ottimisti...». Quando la porta del reparto si chiude, mamma Andreina torna a sedere: «Io non posso stare tranquilla. Rivoglio mia figlia. E sarò tranquilla solo quando tornerà a sorridermi».

Lodovico Poletto

Carolina del Nord, lo braccano 200 agenti dell'Fbi con cani e elicotteri

Caccia sui monti al Rambo terrorista

L'attentatore di Atlanta '96

E' un ex militare pratico della zona e la gente tifa per lui Fra i suoi delitti una bomba contro una clinica per aborti che uccise un poliziotto

A sinistra la scena dell'attentato ai Giochi olimpici di Atlanta nel '96 Sopra Eric Rudolph

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' spuntato all'improvviso la settimana scorsa nella piccola cittadina di Andrews, ai piedi dei monti Appalachi, nella Carolina del Nord. Ha comprato una batteria e delle provviste: farinata d'avena, frutta secca e (stranamente) pepe di caienna. Poi ha rubato un furgone ed è sparito nelle montagne.

Eric Rudolph, un ex militare di 31 anni che si è dato al terrorismo anti-governativo, è l'uomo più ricercato d'America. L'Fbi è convinta che sia stato lui a mettere le bombe che seminarono il panico ad Atlanta durante le Olimpiadi del 1996. E che sia stato di nuovo lui a mettere la bomba nella clinica per aborti in Alabama lo scorso gennaio, uccidendo un poliziotto e sfigurando un'infermiera. Sulla sua testa c'è una taglia di un milione di dollari.

Per mesi gli agenti federali ne avevano perso ogni traccia. Ma la sua fugace apparizione qualche giorno fa ha improvvisamente galvanizzato l'Fbi - e trasformato la tranquilla comunità di Andrews nella bruli cante retrovia della più massiccia caccia all'uomo mai scatenata da quelle parti.

Per non parlare della folla di reporter e telecronisti che si è abbattuta sulla cittadina per descrivere il massiccio spiegamento delle forze governative. Duecento agenti speciali, decine di cani super-addestrati, elicotteri, detector ai raggi infrarossi, un sofisticato sistema di comunicazioni - un piccolo esercito moderno e ben equipaggiato per andare a stanare il suo uomo sulle montagne impervie e selvagge della Carolina del Nord.

Per quanto tempo potrà sopravvivere Rudolph? Le montagne dove è andato a nascondersi sono infestate di serpenti velenosi e di orsi feroci. Il terreno è scosceso, pieni di dirupi, di boscaglia fitta e di ostacoli naturali. Ma al contrario degli uomini che gli stanno dando la caccia, Rudolph conosce bene quei monti. «Ci ha vissuto tutta la vita», dice Steve Phlegar, un esperto montanaro della zona. «Con le provviste che ha portato con sé può seminarli per lungo tempo».

Anthony Guglielmo vende materiale da campeggio nel paese vicino a Andrews: «Rudolph ha imparato a sopravvivere nelle condizioni più ardue durante il suo addestramento nell'esercito americano. Sa quali insetti mangiare, quali cortecce sono commestibili. E i torrenti sono pieni di gamberi d'acqua dolce. Sono sicuro che è un abile pescatore. Poi ci sono scoiattoli, lepri. E acqua a volontà che sgorga dalle sorgenti».

Per cui l'impressione che nonostante tutto Rudolph possa far perdere le sue tracce si rafforza ogni giorno che passa. Anzi, sono le forze speciali che cominciano a sentirsi vulnerabili. Dice Woody Enderson, che guida l'operazione anti-Rudolph sul terreno: «Ha una conoscenza dettagliata della zona, che lo rende molto pericoloso».

Non solo: la comunità di Andrews, infastidita dall'invasione, ora comincia a parteggiare per il fuggitivo, come in risposta ad un sentimento antigovernativo neanche tanto latente.

Andrea di Robilant

Videocassette con ostie sanguinanti e Madonne in lacrime. Roma prudente

La santa in coma ammalia gli Usa

Quattordici anni, fa miracoli nel Massachusetts

WASHINGTON. Al numero 64 di Flagg Street, nella cittadina di Worcester, in Massachusetts, vive una ragazza di quattordici anni che è in coma da quando cadde in piscina all'età di tre anni e quasi annegò. Per migliaia di fedeli in tutto il mondo, Audrey Santo - che verosimilmente vivrà il resto dei suoi giorni in uno stato vegetale - è una reincarnazione della Madonna che dispensa miracoli. La casetta dei Santo a Flagg Street è diventato un luogo di pellegrinaggio internazionale. Ogni giorno Audrey viene lavata e vestita e sistemata contro una pila di cuscini in un grande letto, dove riceve la fila di fedeli, molti dei quali malati, che chiedono di essere portati al suo cospetto.

Audrey ovviamente non sente, non parla. I suoi grandi occhi grigi si muovono senza vedere. Ogni tanto un po' di bava le riga il mento, e sua madre Linda, o uno dei numerosi volontari cattolici che prestano servizio in casa dei Santo, l'asciuga e la riassetta.

Si dice che in presenza di Audrey le ostie sanguinano, le madonnine che affollano la sua camera da letto e il garage trasformato in cappella lacrimano (le lacrime vengono raccolte in coppette di plastica attaccate con lo scotch). Alcuni fedeli vanno in trance, cadono a terra, affermano di essere guariti.

All'inizio la voce sui misteriosi poteri di Audrey si sparse di bocca in bocca, prima nel quartiere, poi a Worcester e nelle cittadine vicine. Oggi esistono cassette video che diffondono la storia sui canali religiosi in tutto il mondo. «E' diventata globale», dice orgogliosa Mary Cormier, una volontaria cattolica. «E' prenotata per tutto il 1999. E' bellissima». Dopo Lourdes, Fatima, Medjugore anche la casa dei Santo, insomma, entra nel «circuito dei miracoli».

La Chiesa cattolica rimane guardinga. Ma diversi preti dell'area sono in contatto con i Santo, seguono da vicino il fenomeno, offrono assistenza spirituale e dicono messa. E si preparano al grande evento previsto per il 9 agosto: Linda Santo ha organizzato una gigantesca messa all'aperto. Si prevede che arriveranno almeno 20 mila fedeli da tutto il mondo.

[a. d. r.]

Sentenza controcorrente in America

Un giudice: il fumo passivo non fa ammalare di cancro

Gli industriali del tabacco esultano L'Epa: i danni delle sigarette sono noti

NEW YORK. Un giudice federale ha contraddetto un clamoroso rapporto in cui l'«Environmental Protection Agency» (Epa) inserì cinque anni fa il fumo passivo tra gli agenti più cancerogeni. Il rapporto dell'Ente federale per la protezione dell'ambiente risale al 1993: all'epoca suscitò furiose polemiche perché equiparava il fumo passivo ad agenti cancerogeni come il radon e lo rendeva responsabile di circa tremila morti per cancro ai polmoni ogni anno. L'industria del tabacco era passata subito al contrattacco accusando lo studio dell'Epa di essere «scientifica spazzatura». Dopo appelli e contro-appelli il caso era finito nelle mani del giudice Thomas Osten della Corte Distrettuale della North Carolina. Il suo verdetto sabato ha lasciato esterrefatti gli attivisti anti-fumo ed i ricercatori perché, accogliendo la tesi dell'industria del tabacco, scredita l'Epa accusandola di essersi lasciata influenzare da posizioni di parte.

Intervistata a caldo dal «Washington Post», l'amministratrice dell'Ente federale per l'ambiente Carol Browner ha polemizzato con la decisione del giudice e ha annunciato un appello: «E' ben noto che il fumo passivo causa problemi reali a bambini e adulti. Dovrebbe essere un imperativo nazionale proteggere la popolazione dai danni provocati indirettamente dal tabacco».

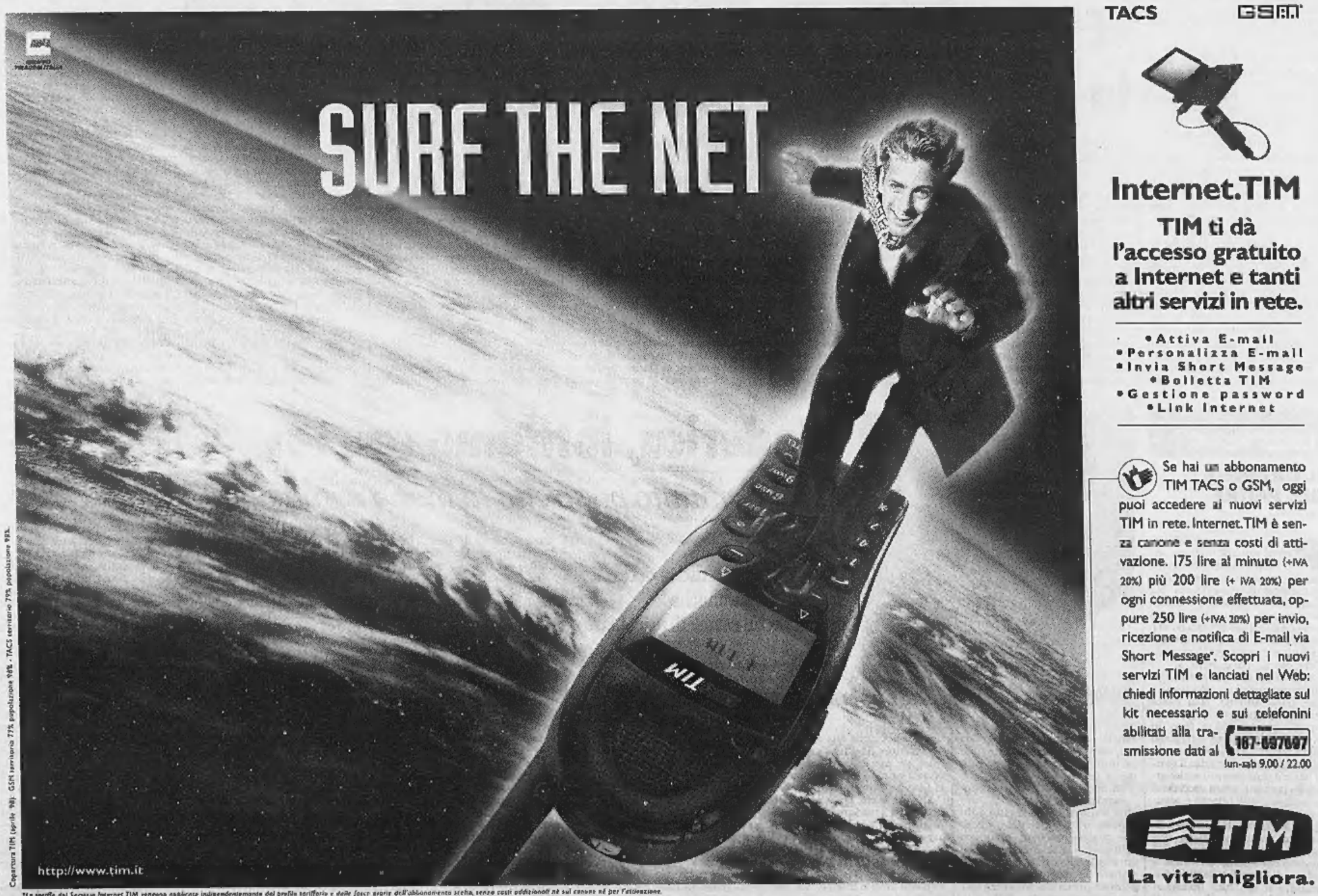
Da parte sua l'industria del tabacco, i cui bilanci superano molti bilanci nazionali e che muove una lobby potentissima, naturalmente ha esultato: «E' una decisione molto importante che porterà l'Epa a far marcia indietro», ha dichiarato Michael York, un avvocato della Philip Morris invitando gli scienziati federali a tornare al tavolo della ricerca «e a riesaminare le statistiche che porteranno a un ridimensionamento dei rischi-cancro».

La lobby del fumo ha ragione a esultare: il verdetto del giudice potrebbe avere infatti conseguenze enormi. E' probabile ad esempio che faccia rialzare la testa ai nemici del divieto di fumo in luoghi chiusi, ormai una norma in vigore da una costa all'altra dell'America. Potrebbero avvalersene anche i rappresentanti dell'industria del tabacco che sono stati portati in giudizio più volte a causa dei danni provocati dal fumo passivo: una recente causa celebre ha visto protagonisti gli assistenti di volo che, grazie a un accordo extragiudiziario, di sono visti assegnare un risarcimento di 300 milioni di dollari.

In base all'accordo tuttavia, il personale delle compagnie aeree dovrà dimostrare in tribunale di aver stato vittima delle sigarette dei passeggeri: un'affermazione che sarà difficile sostenere senza il sostegno della validità dello studio dell'Epa.

La sentenza del giudice federale entra nel merito del rapporto diretto fumo passivo cancro, ma non smentisce tutti gli altri rischi che corrono i non fumatori a causa di questa abitudine voluttuaria. Un recentissimo studio pubblicato dalla rivista «Circulation» dell'Associazione americana per la cardiologia, dimostra ad esempio che le persone esposte al fumo delle sigarette subiscono gravi danni al loro equilibrio biologico, con un forte aumento del rischio di contrarre malattie alle coronarie e incorrere quindi in crisi cardiache. Per non parlare dei 300 mila bambini sotto i 18 mesi che ogni anno, secondo l'Epa, contraggono l'asma a causa del fumo dei genitori.

[AdnKronos-Ansa]



Il furgone s'incendia prima del tempo. Trattano governo e Anp, dopo un anno

Strage sfiorata a Gerusalemme

Scoperta un'auto-bomba nel giorno del negoziato

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Poteva essere la peggiore strage mai avvenuta a Gerusalemme, ed è stata sventata per un puro caso. Un palestinese si è addentrato ieri di prima mattina nella centrale via Jaffa, in quell'ora affollata di israeliani, alla guida di una potente autobomba ma è stato gravemente ustionato dalla prematura attivazione di un componente dell'ordigno.

La strage doveva avvenire a un anno da un massacro simile compiuto a Gerusalemme da due kamikaze islamici nel mercato ortofrutticolo di Mhane Yeuda e 12 ore prima della drammatica ripresa a Tel Aviv di negoziati diretti israelo-palestinesi, dopo una sospensione protrattasi per un anno.

Il fallito attentato - che è stato condannato duramente sia dal premier Benyamin Netanyahu sia dal presidente palestinese Yasser Arafat - non è stato rivendicato da alcuna organizzazione politica. Ma l'identità dell'autista palestinese è nota: «Sappiamo chi è, da dov'è venuto e quali intenti aveva» ha confermato il ministro per la sicurezza interna Avigdor Kahalany. Secondo fonti ufficiose il palestinese si chiama Jalal Rumani, è un islamico praticante, e risiede nella zona di Ramallah.

La settimana scorsa un leader della Jihad islamica, Abdallah Shami, aveva auspicato la ripresa degli attentati islamici nelle città israeliane. La scorsa settimana anche il leader di Hamas, sceicco Ahmed Yassin, aveva sollecitato un inasprimento della lotta armata contro Israele.

Erano le otto e mezzo del mattino quando gli avventori del caffè Nava hanno notato che nel mezzo della via Jaffa alte fiamme avviluppavano un furgone bianco. Nella cabina l'autista appariva in forte difficoltà: alcuni passanti hanno forzato la portiera e lo hanno estratto quando ormai era privo di conoscenza. Un'occhiata è bastata a far inorridire un agente sopraggiunto sul posto: nel vano posteriore si scorgevano tre bombole di gas, centinaia di litri di combustibile e 30 chilogrammi di chiodi. A quanto pare, il furgone proveniva da Gerusalemme Est e aveva compiuto un tragitto di pochi chilometri.

La zona circostante è stata isolata in un raggio di oltre un chilometro, mentre artificieri provvedevano a neutralizzare la carica. Se l'autobomba fosse esplosa, la sua fiammata avrebbe investito un tratto di strada lungo 80 metri.

L'episodio è stato qualificato come «estremamente grave» da Netanyahu, che si è tuttavia astenuto dall'imputarne automaticamente la responsabilità all'Autorità nazionale palestinese. In termini politici, Netanyahu ha trovato comunque la conferma della assoluta necessità per Israele di raggiungere con i palestinesi un accordo che garantisca «la pace e la sicurezza assieme» e che «riduca al minimo le zone autonome palestinesi che fungono da rampa di lancio per i terroristi».

La notizia della sventata strage ha raggiunto Arafat mentre era a colloquio a Ramalleh con una delegazione di pacifisti israeliani guidata da David Kimche, un ex agente segreto del Mossad ed ex direttore generale del ministero degli Esteri. «Facciamo il cento per cento degli sforzi per impedire incidenti del genere - ha garantito il leader palestinese, anche se non sempre si può raggiungere il massimo dei risultati».

In termini generali Kimche si è stupito nel constatare che Arafat ritenga che israeliani e palestinesi finiranno per concludere un accordo di pace «perché - ha spiegato il Raìs - questo è il volere dei due popoli». Sul breve termine restano però ostacoli seri.

Ne hanno parlato la scorsa notte a Tel Aviv il «pragmatico» del governo israeliano - il ministro della Difesa Yitzhack Mordechai - e il «moderato» della leadership palestinese, Mahmud Abbas. All'ordine del giorno c'era la proposta avanzata dai mediatori statunitensi: Arafat l'ha già accolta, mentre Netanyahu vorrebbe «migliorarla». Ad Abbas Mordechai ha proposto di avviare negoziati «a oltranza» per concludere un'intesa entro la fine del mese. Secondo Netanyahu l'impresa è realizzabile anche se un ministro importante - Ariel Sharon, infrastrutture nazionali - è tornato a escludere di recente un ritiro israeliano superiore al 9 per cento della Cisgiordania: dimensioni lontane da quelle richieste dai palestinesi e dal 13 per cento suggerito dagli americani.

Aldo Baquis

Preso l'attentatore, aveva tre bombole di gas, centinaia di litri di benzina e 30 chili di chiodi Netanyahu: sempre più urgente un accordo sulla sicurezza

Il furgone imbottito di esplosivo che doveva fare un nuovo massacro a Gerusalemme (FOTO ANSA)

Qui a fianco il primo ministro israeliano Benyamin Netanyahu

RETROSCENA

TRA PAURA E SPERANZA

GERUSALEMME

REHOV Jaffa, la via più centrale di Gerusalemme, specie all'angolo di piazza Sion, è a tutte le ore un concerto di studenti, turisti sudati, soldati, gente affaccendata per negozi, banche, uffici. Se il furgone con il suo carico di morte, con gli esplosivi, ma anche con i gas e le centinaia di litri di benzina, e le decine di chili di chiodi fosse esploso là, sarebbe stata una strage immensa, senza precedenti. Più grande ancora di quella occorsa poche centinaia di metri più su, al mercato centrale, esattamente un anno fa, con 16 morti. E allora il ministro della Difesa Yitzhack Mordechai, sull'onda dell'ira e del dolore popolare, avrebbe certo dovuto cancellare l'incontro di ieri sera all'Hotel Dan di Tel Aviv con il vice di Arafat, Abu Mazen. Davvero non sarebbe stata cosa da poco: Hamas ha scelto molto bene ieri il suo obiettivo, poiché l'incontro fissato, il primo ad alto livello dall'ottobre 1997, quando si incontrarono Arafat e Netanyahu, ha assunto in questi giorni il valore di un vero e proprio summit.

Questo per varie ragioni: la prima, che per arrivare a queste due ore di colloquio c'è stato un lavoro enorme, in cui ha primeggiato come al solito lo sforzo americano, ma al quale non sono stati estranei nemmeno gli emissari europei. Il secondo, che i due protagonisti dell'incontro sono, all'interno dei rispettivi mondi, fra i più propensi alla pace. In particolare il ministro della Difesa israeliano Mordechai è un politico che spicca per la sua moderazione e per la sua dichiarata fedeltà agli accordi di Oslo. Ha più volte ripetuto che ormai è arrivato il tempo di firmare il secondo sgombero dai territori occupati e si capisce che la proposta americana di lasciare in mano palestinese un altro 13% lo trova più o meno d'accordo. Inoltre, ultimo punto ma non meno importante, il più falco fra i ministri nel governo di Bibi, Ariel Sharon, si trova in Cina, e non può quindi compiere immediate azioni di ritorsione. Forse è anche per questo che Netanyahu ha dato a Mordechai il mandato per trattare personalmente la percentuale dello sgombero. Ma ha poi aggiunto (e questo tutto sommato dà più forza alla trattative) che successivamente vuole essere essere lui a prendere con Arafat le ultime decisioni.

Dopo che a sera alla fine della riunione Mordechai ha lanciato la sua proposta di tre commissioni (una sulla sicurezza, una sulla Carta palestinese, e l'ultima su quel 4% che appare problematico all'interno del 13) si può dire che per ora il tentativo di Hamas di far saltare ancora una volta per aria, in senso letterale, il processo di pace, non è riuscito. Restano tutti i dubbi legati ai prossimi probabili tentativi di Hamas, alle ormai troppo prolungate incertezze del leader israeliano, e alle reticenze di Arafat rispetto alla Carta e a Hamas. Ma si può dire che il tentativo fortunatamente abortito ieri può dare ad Arafat una buona giustificazione per andare incontro agli israeliani, intervenendo con forza contro il braccio armato dell'organizzazione estremista (che da tempo, per altro, mina anche il suo potere) e di stroncare quindi anche le frange più estremiste che insistono per mantenere nella Carta la promessa di distruzione di Israele. Netanyahu, a sua volta, sa di essere indebolito. Gli Usa non lo considerano con quel riguardo a cui erano abituati i leader israeliani; l'Olp gode invece di un ottimo momento nell'opinione pubblica internazionale; il suo status è stato promosso all'Onu, e il Consiglio di sicurezza ha condannato Israele per l'espansione dai confini di Gerusalemme; tutti, inoltre, considerano che realisticamente Arafat dichiarerà lo Stato palestinese entro un anno.

Ambedue i contendenti dunque vanno indeboliti all'incontro, Arafat da Hamas e dalla lunga attesa, e Netanyahu dalla sua stessa paura, dalla sua politica di incertezze, dal suo proprio governo. Adesso, parrebbe quindi una buona situazione per trovare un accordo. Ma il cittadino di Gerusalemme ha ricominciato invece a tremare, a non usare gli autobus, ad attendere con ansia il ritorno a casa dei bambini.

Fiamma Nirenstein

Un motivo in più per la pace

Solo un'intesa spiazzerebbe i terroristi

Anniversario

Trilateral protagonista da 25 anni

Per ora la celebrazione è discreta: punta sulla circolazione fra un pubblico di vip di un volume che ripercorre i 25 anni di attività e di successi della Commissione Trilaterale. Dopo l'estate ci sarà un convegno a New York per ricordare quel primo incontro del '73 a Tokyo, allorché 300 vip dell'economia e della cultura di Stati Uniti, Europa e Giappone si adunarono per studiare come salvare un sistema capitalista in pre-coma (Vietnam, Watergate, contestazione giovanile, crisi petrolifera e aggressività militare sovietica). Ma in realtà sarebbe corretto retrodatare di qualche mese il quarto di secolo e farlo partire da luglio di un anno prima, che vide una riunione di pionieri fra cui David Rockefeller e Zbigniev Brzezinski in quel di Pocantico (NY). Lì si gettarono le fondamenta del progetto, si stabilirono le regole del club (per esempio che non potesse farne parte chi aveva cariche pubbliche, per cui l'allora segretario di Stato Henry Kissinger diede solo un'adesione esterna) e cominciò la galoppata nella cronaca, ormai Storia, che fra alti e bassi ha portato al trionfo planetario della filosofia politica ed economica della Trilateral.

A posteriori quel successo potrebbe sembrare naturale, quasi nella logica delle cose. Pensarla così significa aver dimenticato in che condizioni era l'Occidente negli Anni 70. Semmai c'è da dire che ripromettersi di governare un sistema complesso come il mondo (nientemeno) semplicemente chiacchierando fra vip, per un week-end ogni sei-dodici mesi, era una pretesa non da poco. La Trilateral destò anche ironie (il volume che ne racconta la storia riporta caustiche «strip» anti-trilateraliste di Doonesbury, fumetto americano «impegnato») e sospetti di complotto: un paradosso, perché in realtà nell'ambito del governo mondiale del sistema capitalista - nessuno che esista una cosa del genere - la Commissione ha sempre rappresentato l'anima liberale.

A dispetto di tutto, le idee della Commissione hanno mantenuto spedite. Due anni dopo la sua nascita si riuniva il primo vertice G-7 (chiamiamolo così, benché non fossero ancora sette) a Williamsburg; non proprio convocato dalla Trilateral, certo, ma figlio della sua filosofia. Poi Brzezinski diventava segretario di Stato americano e la Commissione, i cui esponenti cambiano continuamente, si consolidava nel ruolo di fucina di leader internazionali (ci sono passati Carter, Bush, Miyazawa, Barre, Lambsdorff, Giovanni e Umberto Agnelli e anche Paolo Fresi, in forza al gruppo americano). Così la Trilateral poteva farsi vanto di aver contribuito a tutti gli avanzamenti del libero mercato e della democrazia occidentale nel mondo. Oggi ne fanno parte, per esempio, Sadako Ogata responsabile dell'Onu per i Rifugiati, Richard Holbrooke mediatore di molte paci, e Renato Ruggiero del Wto. E non è finita: l'intenzione è andare avanti almeno altri 25 anni affrontando i problemi che via via si pongono. Per esempio a Stoccolma, prossimo appuntamento (ristretto al gruppo europeo), si tratterà dell'armonizzazione fiscale in ambito Ue che è il passo logico successivo alla moneta unica.

Luigi Grassia

MAGHREB

Un commando integralista ha bombardato una caserma facendo strage di soldati

Campagna estiva del Gia: 80 morti

Algeria, in tre giorni uccisi 15 militari e 65 civili

ALGERI. Non c'è tregua in Algeria nella cronaca delle efferatezze: due giorni fa - scrive il quotidiano in lingua araba «Al Acil» - un numero imprecisato di integralisti armati ha perfino bombardato, con ordigni rudimentali, una caserma, uccidendo 15 militari e ferendone almeno venti.

La caserma, che si trova in una zona montagnosa ad Attatfa, nella regione di Chlef, 200 chilometri a Sud-Ovest della capitale, è stata attaccata nella notte tra venerdì e sabato. Spettacolare l'operazione condotta quasi certamente da appartenenti a una «khatiba» (unità d'assalto) del Gia, il Gruppo Islamico Armato. Gli integralisti hanno cominciato a lanciare granate da diversi punti in direzione dell'edificio quindi, approfittando dell'effetto sorpresa, sono penetrati all'interno aprendo un fitto fuoco cui inizialmente hanno potuto rispondere solo le sentinelle. I fondamentalisti non sono riusciti a guadagnare molto terreno, ma ormai avevano già mietuto parecchie vittime e si sono ritirati dividendosi in piccoli gruppi per separare i soldati lanciati all'inseguimento.

Subito dopo le forze dell'ordine hanno effettuato - con l'appoggio di elicotteri - una vasta operazione di rastrellamento, in cui sono stati uccisi almeno sei uomini del commando.

Un attacco simile era avvenuto il 22 aprile sui monti di Larba, 40 chilometri a Sud della capitale, dove 20 soldati di un piccolo fortino erano stati assassinati da un gruppo armato.

Undici persone sono state invece sgozzate sabato a Rebaia (90 chilometri a Sud di Algeri), nella regione di Medea, da un gruppo di armati. Si tratta del secondo massacro in tre giorni. Giovedì scorso, a Sidi Ouaddah (nel Tiaret) erano stati sgozzati 21 civili.

Una macabra scoperta infine è stata fatta - scrive «El Khabar» - nella foresta di Bainem, alla periferia occidentale di Algeri, dove le forze dell'ordine hanno rinvenuto i cadaveri di trentun civili, tra cui quelli di sei ragazze rapite di recente dagli integralisti.

Nei dintorni c'era anche il cadavere di un militante del Gia (Gruppo islamico armato), sgozzato dai suoi compagni. Forse per essersi ribellato agli ordini dei suoi capi. I corpi di altre due donne, rapite il 24 giugno dopo un attacco di integralisti al villaggio di Hassasna, e poi uccise, sono stati trovati nella zona di Saida (Ovest). Le vittime, quel giorno, furono 17. Non si conosce però la sorte di sei donne dello stesso villaggio, portate via dal commando.

L'escalation degli attentati, che si registra in questa ultima settimana, si avvale anche di una iquietante strategia che ha come bersaglio le spiagge, «luoghi peccaminosi», secondo gli integralisti. Per ora le azioni dei terroristi - che in ogni caso hanno maggiore facilità di movimento nelle zone montagnose, dove possono nascondersi - hanno provocato il ferimento di cinque persone, ma potrebbero creare una psicosi della bomba tra i bagnanti in questi mesi estivi. [Ansa]

Il presidente algerino Liamine Zeroual

GRAN BRETAGNA

Londra sotto accusa mentre ospita una conferenza sull'inquinamento

Nuova fuga nucleare a Sellafield

Fermi gli impianti per il trattamento delle scorie

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'altra fuga di materiale radioattivo, nella centrale nucleare di Sellafield, ha messo in ginocchio l'industria britannica per il trattamento delle scorie. Da giovedì mattina, quando la fuga si è verificata, nel Paese non c'è più un impianto funzionante: gli altri erano già stati chiusi dopo analoghi incidenti. Ma quel che preoccupa gli ambientalisti è la portata dell'ultimo incidente, del quale s'ignorano per ora i particolari ma che certamente susciterà interesse a Sintra, dove da oggi 15 governi europei discuteranno l'aggiornamento della Ospar Convention sull'inquinamento dell'Atlantico nordorientale.

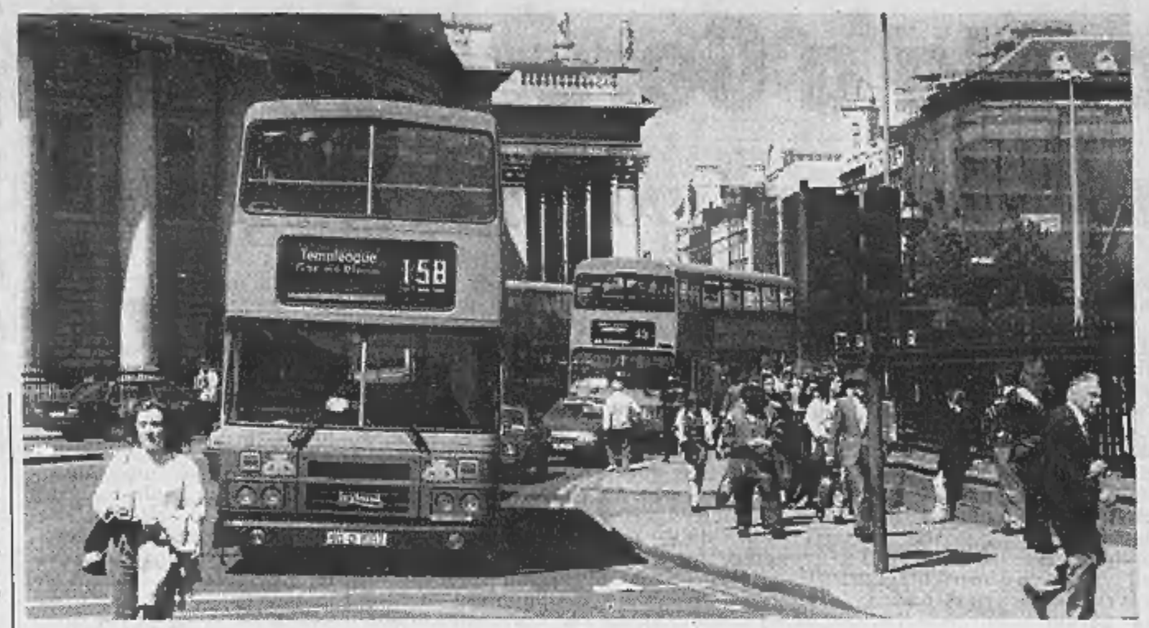
E' stato l'«Independent on Sunday» a rivelare l'incidente, che ha costretto la British Nuclear Fuels Limited, società di gestione di Sellafield, a chiudere l'impianto per il trattamento delle scorie nucleari provenienti dai più vecchi reattori britannici. Da settimane, nello stesso stabilimento di Sellafield, è chiuso anche il nuovissimo impianto Thorp, per il trattamento del materiale ricevuto dalle centrali più recenti: anch'esso colpito da una fuga di materiale radioattivo. Anche i tre impianti di trattamento delle scorie presso la centrale scozzese di Dounreay sono fuori combattimento; anche lì, naturalmente, dopo una serie di allarmanti fughe.

A Sintra il governo britannico sarà sul banco degli accusati nel tentativo - sostenuto da Irlanda, Norvegia e Danimarca - di ridurre l'inquinamento nucleare a «quasi zero». Una richiesta quasi impossibile da soddisfare, se è vero - come sostengono le organizzazioni ambientaliste - che l'inquinamento nucleare del mare presso le centrali britanniche è inevitabile.

Da anni Greenpeace denuncia l'inquinamento radioattivo del Mar d'Irlanda provocato dall'impianto di Sellafield. In aprile aveva affermato che la radiazione contaminava i piccioni in una zona limitrofa: in quell'occasione la circostanza era stata confermata dal ministero dell'Agricoltura. Alla vigilia della riunione di Sintra la branca inglese del Wwf ha presentato un rapporto sugli effetti dell'inquinamento - non solo nucleare, ma anche chimico - nell'Atlantico del Nord-Est. Numerose specie di molluschi ne subiscono le conseguenze: il 70% dell'inquinamento dal mare - afferma il rapporto - ha origine a terra. E' il caso degli impianti di Sellafield, che resteranno presto gli unici in Gran Bretagna. Quelli di Dounreay, infatti, sono già condannati alla chiusura.

Fabio Galvano

L'economia vola al tasso di sviluppo del 8,2%, Dublino ha capitalizzato i vantaggi della pace



A sinistra, il traffico attorno alla sede della Banca d'Irlanda a Dublino. Sotto, il premier irlandese Bertie Ahern insieme con Tony Blair

L'Irlanda del boom: colpiti da improvviso benessere

DUBLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Il venerdì santo di Pasqua non è poi così lontano: fu quello il giorno in cui irlandesi e inglesi, governo di Dublino e forze combattenti delle due parti raggiunsero l'accordo del 10 aprile che ha aperto la strada della pace. Ma è come se fossero passati decenni.

E' come se già tutto fosse risolto, quasi dimenticato. Il che ovviamente non è vero. Anzi, la coda sarà la più lunga e faticosa da scorticare, ed episodi come quello dei tre fratellini Quinn bruciati nel corso di una tribale pulizia etnico-religiosa seguiteranno a insanguinare le strade e le pagine dei giornali irlandesi.

Ma certamente è stato raggiunto un punto di non ritorno. E la vera ratifica di questo stato di cose sta nella crescita tumultuosa delle relazioni economiche fra le due Irlande, quella del Nord e la repubblica indipendente del Sud, e fra quelle e l'Inghilterra.

Già si era visto che l'economia di Belfast, a causa del trascinarsi della guerra, era in ginocchio, mentre quella di Dublino volava alle stelle. Ma adesso qui da Dublino, con la memoria di Belfast ancora negli occhi, posso vedere la differenza che salta agli occhi e che va letta negli esseri umani.

Va letta nell'umore della gente, perché a Sud si ride, si ride continuamente, quasi istericamente, anche la radio trasmette talk show in cui tutti ridono a crepapelle. Mentre a Belfast ancora grava la cappa nebbiosa della depressione.

Si vede nel caos stradale: Belfast ha un traffico cupo e depresso, ma rarefatto. Dublino un traffico caotico, imbottigliato, ma attivo. Infine si coglie nei numeri che indicano il volume degli affari e il ritmo di sviluppo. Oggi le strade di Dublino sono piene di inglesi, anzi di londinesi.

E poi: l'economia dell'Irlanda del Nord era fino a poco fa in ginocchio mentre quella della Repubblica dell'Eire ha avuto l'anno scorso un tasso di sviluppo mostruoso: l'8,2 per cento. L'Irlanda in questo senso somiglia molto al nostro Veneto che, prima della rivoluzione industriale del tessile, del vino, dell'elettronica, era una regione depressa, malata di gozzo, con le donne che andavano a fare le domestiche a Torino, Milano a Roma, una depressione fisica e mentale.

Così fino a poco tempo fa anche l'Irlanda. Oggi le cifre parlano chiaro. Il reddito medio di un abitante di questa verde repubblica sfiora i ventimila dollari annui. Quello di un abitante dell'Ulster è di un terzo inferiore: 14.335 dollari. Intanto il numero degli irlandesi che guadagnano più di 29.000 dollari è raddoppiato in cinque anni, gli emigranti dublinesi a Londra non sono più da tempo gli straccioni che vengono dall'Irlanda («I negri verdi», come venivano sprezzantemente chiamati), ma imprenditori con il lap-top nella ventiquattrore.

Cadono molti muri invisibili, mentre restano ancora in piedi alcune macerie di quelli visibili. Il deficit commerciale dell'Eire, dopo la riapertura dei traffici commerciali con Londra, è sceso da 590 miliardi di dollari a 130. Il Sud investe al Nord e viceversa, le imprese tessili di Londonderry si spostano a Dublino e le dublinesi sbarcano a Belfast e tutte e due insieme a Londra e Liverpool.

Mentre il mondo si interroga sul dopo guerra fredda e si chiede se e quale senso abbia l'egemonia militare, economica e culturale americana, qui si respira un'aria di dopoguerra più casalingo, ma più concreto. Qui la guerra era (e ancora in parte è) calda. I morti sono stati più di duemila, uccisi uno per uno, al plastico o con la pallottola, con la tortura o nel rogo. Oggi il tasso di mortalità da guerra civile è praticamente zero e ancora non si sa se e quando l'Ira si deciderà ad abbandonare fisicamente le armi, sbaraccare gli arsenali.

Nel frattempo però la repubblica d'Irlanda ha già imboccato la via del dopoguerra e agisce come se il macigno della guerra civile fosse già stato chiuso per sempre e anzi rimosso. Ma una cosa è certa: la pace, sia quella seguita alla guerra fredda che alla guerra irlandese, porta il boom economico con sé.

La paura e il dolore hanno prezzi economici incalcolabili. O meglio, possono essere calcolati, e come. Gli studi sui costi economici della paura, della guerra civile, della criminalità comune o politica, del terrorismo, delle guerriglie e anche del semplice degrado urbano che segue la sconnessione della società civile, sono stati perfezionati ormai da anni da uno dei più grandi economisti viventi, l'americano Gary S. Becker dell'University of Chicago, premio Nobel per l'economia nel 1992, il quale ha affrontato proprio la questione dei costi monetari del disagio esistenziale, della sofferenza fisica, della paura e del disordine, studiando le discriminazioni razziali e quelle religiose, con conseguenti crisi della vita familiare, sessuale, scolastica e quindi produttiva di una società.

Il risultato di questi studi è che l'Irlanda è stata depressa a causa della sua condizione coloniale e post coloniale, a causa dell'odio e della guerra civile; ma che alla fine di questo tunnel vola alta e lontana sul cammino di una ripresa economica che è fra le più veloci del mondo e un caso unico fra i Paesi occidentali non perfettamente sviluppati.

In pratica è accaduto in Irlanda ciò che non è ancora accaduto in tutti i Paesi ex satelliti dell'ex Unione Sovietica, con l'eccezione boema e ungherese. Forse soltanto fra qualche anno si potrà anche calcolare in termini macroeconomici il valore della pace in una zona devastata dalle guerre e dall'odio smobilitando gli eserciti, vuotando gli arsenali, liberando energie umane. E' un calcolo difficile ma non impossibile.

Il governo inglese sta traendo analoghi e visibili vantaggi, smantellando alcune importanti sezioni dei suoi servizi segreti, e altrettanto si appresta a fare l'Irlanda, che però ha investito molto meno in questo genere di apparato.

In Irlanda queste giornate sono al loro massimo splendore. Sole a bassa temperatura, turisti in massa, buone prospettive economiche e di qualità della vita, fanno di questa terra una vera e geografica isola felice. Le compagnie straniere affluiscono in massa, il governo di Bertie Ahern è attentissimo ai conti ma contemporaneamente preme politicamente sullo Sinn Fein, il partito politico che nell'Irlanda del Nord rappresenta l'Ira, affinché ottenga una smobilitazione rapida e convincente dei reparti combattenti cattolici. Londra fa altrettanto agendo sui protestanti ma quel che conta è che i due popoli, quello del Sud e quello del Nord, protestanti compresi, credono disperatamente nel processo di pace e lo sostengono con uno sforzo quotidiano, capillare.

Il che non vuol dire che tutto sia rose e fiori. In Inghilterra e nell'Ulster c'è chi teme epurazioni e regolamenti dei conti. I più terrorizzati sono i reparti della polizia speciale del Ruc (Royal Ulster Constabulary) che è protestante al 93 per cento e che si trova più o meno nelle condizioni dei militari fascisti dopo il 25 aprile del '45. Su queste paure Londra fa leva per costringere Dublino ad un impegno visibile e attivo che impedisca e blocchi sul nascere una stagione di vendette tanto sanguinosa quanto paralizzante.

Dublino risponde di sì, anche con convinzione. Ma non ha molti strumenti da usare (già oggi le polizie inglesi e irlandesi collaborano) in più rispetto a prima. La verità è che Dublino ha adottato la linea del lasciar fare, dare tempo al tempo, smussare gli angoli, sedare i facinorosi e intanto arricchire.

Paolo Guzzanti

SI TRATTA A PORTADOWN

Ucciso un cattolico a Belfast

BELFAST. Letale aggressione nella notte a Belfast contro un cattolico, in quella che ha tutta l'aria di una spedizione punitiva. Poco dopo la mezzanotte un commando di cinque individui armati ha fatto irruzione nell'abitazione della vittima, le cui generalità non sono state divulgate, nel quartiere cattolico di New Lodge. L'uomo era in compagnia della madre e della figlioletta di 2 anni. Gli aggressori hanno strappato il filo del telefono, quindi hanno condotto il padrone di casa su una scala esterna e lì gli hanno sparato a entrambe le gambe per poi darsi alla fuga. La madre ha tentato invano di telefonare per chiedere soccorso, quindi è corsa in strada e ha richiamato l'attenzione dei vicini. E' stata fatta arrivare un'ambulanza ma, durante il trasporto in ospedale, l'uomo è morto per le lesioni riportate. «Se il telefono non fosse stato messo fuori uso se la sarebbe potuta cavare», ha affermato un portavoce della polizia nord-irlandese. Nel frattempo, dopo quattordici ore di trattative, si sono interrotti i colloqui «indiretti» (portati cioè avanti con l'ausilio di mediatori che fanno la spola tra una delegazione e l'altra) in corso tra membri dell'ultra-protestante Ordine di Orange ed i residenti del quartiere cattolico di Garvaghy Road a Portadown, dove gli avversari pretendono di sfilare in parata. Soprattutto da parte cattolica è stato riconosciuto qualche progresso, ma comunque si è ben lontani da un accordo.

E a Tirana il governo e l'opposizione chiedono insieme l'intervento armato della Nato

Guerra aperta in Kosovo

Il Senato Usa: Milosevic criminale

OSSERVATORIO

L'Europa rammenti la lezione bosniaca

Ha ragione il ministro degli Esteri albanese. Continuiamo a chiamarla la crisi del Kosovo, ma ormai è guerra. E' la guerra del Kosovo, dopo quelle di Slovenia, Croazia e Bosnia. Con autentiche battaglie, come quella presso il villaggio di Junik, che ha fatto almeno trenta vittime, e come quella per il controllo della cittadina di Orahovac. Sarebbero più di cento i morti in due giorni. E' guerra interna al Kosovo, tra la maggioranza albanese e l'oppressiva minoranza serba, e in parte è già guerra esterna, tra la Serbia di Belgrado e l'Albania di Tirana. Se si continua così, prende corpo l'incubo di una guerra balcanica, più estesa e grave di quella bosniaca.

Di chi è la colpa? E che cosa si può fare per dissipare l'incubo? La colpa è soprattutto di Slobodan Milosevic, il leader del nazionalismo panserbo, ora presidente di ciò che resta della Jugoslavia. Fu lui, nove anni fa, all'inizio dell'esplosione nazionalista, a togliere ai kosovari quello statuto di autonomia di cui avevano goduto sotto Tito e nel dopo-Tito. Incurante del fatto che, su due milioni, i kosovari sono per il novanta per cento di etnia albanese-islamica, e dunque i serbi-ortodossi sono solo duecentomila. Ora come ora, qualche responsabilità spetta anche ai kosovari albanesi, che hanno estremizzato le loro richieste fino al limite, ampiamente varcato, della lotta armata. E qualche parola va spesa anche per gli albanesi di Albania, che riforniscono di uomini e armi i «combattenti nazionali» d'oltreconfine. Ma è chiaro che non si può chiedere moderazione più che tanto a chi, in casa propria, non fa che subire soprusi e violenze. Quanto all'Albania propriamente detta, non è tanto il governo a soffiare sul fuoco, quanto l'opposizione, o gruppi sbandati sopravvissuti al caos: col risultato, però, che anche il governo, per non farsi scavalcare, si è messo a fare la voce grossa.

Una situazione così intricata fa capire quanto sia difficile rispondere alla classica domanda: che fare? Quattro mesi fa, quando la crisi già cominciava a diventare guerra, l'Occidente si pose due obiettivi: costringere Milosevic a ridare l'autonomia al Kosovo e indurre i kosovari a trattare con Belgrado rinunciando al sogno dell'indipendenza. Entrambi gli obiettivi sembrano al momento falliti, il tempo della mediazione sembra superato dal ritmo degli avvenimenti. Si è sbiadita fin quasi a scomparire la figura del leader moderato di Pristina, Ibrahim Rugova, a favore di una dirigenza radicale di cui non si conoscono bene i nomi e i volti. Una situazione drammatica.

E allora l'uso della forza, come già in Bosnia, per poi imporre un realistico negoziato di pace. Questa sembra ad alcuni o a molti la soluzione obbligata, ma quanto è difficile anch'essa... Intanto, a differenza degli americani, gli europei vogliono un mandato dell'Onu, e questo può essere impedito dalla Russia, ambiguamente ma sostanzialmente filoserba. Si aggiunga che formalmente il Kosovo è parte della Serbia, e dunque si tratterebbe di un caso giuridico delicatissimo. Bombardare chi? E dove? Non è come in Bosnia, dove esistevano un'infrastruttura militare e linee d'attacco serbe fuori dalla Serbia. E poi i raid della Nato non sarebbero un decisivo incoraggiamento agli indipendentisti kosovari? In ultima analisi, un attacco occidentale significherebbe una guerra alla Serbia. E non potrebbe essere proprio questa la scintilla decisiva di quella grande guerra balcanica che l'Occidente vuole impedire?

Una conferenza internazionale, che congelasse la situazione sul terreno e cercasse le vie di una sistemazione geopolitica stabile di tutti i Balcani, lasciando sullo sfondo la possibilità estrema ma reale di un decisivo intervento militare, potrebbe essere una carta da giocare. Soprattutto per l'Unione europea, se essa avesse la volontà e la forza necessarie. Ma questa è solo un'ipotesi ottimistica, mentre le cose volgono al peggio.

Aldo Rizzo

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Mentre i combattimenti tra le truppe di Belgrado e l'esercito di liberazione del Kosovo si allargano in tutta la regione, il Senato americano ha proclamato ieri il Presidente jugoslavo Slobodan Milosevic criminale di guerra. In una risoluzione votata all'unanimità, ma che non impegna il governo, i senatori americani chiedono alla Casa Bianca di fare il possibile per portare Milosevic di fronte al Tribunale internazionale dell'Aja per i crimini di guerra in ex Jugoslavia.

Il leader serbo dev'essere processato per crimini di guerra, crimini contro l'umanità e genocidio, afferma il Senato, che invita il governo di Washington a fornire alla corte tutte le prove che esistono contro Milosevic, considerato il principale responsabile della guerra in ex Jugoslavia e dell'attuale conflitto del Kosovo. «E' lui la causa del problema», ha confermato il supermediatore Richard Hobrooke, neoeletto ambasciatore Usa presso l'Onu.

Intanto le truppe di Milosevic hanno lanciato una violenta controffensiva contro i guerriglieri dell'Uck. Per il terzo giorno di seguito si combatte nella zona di Orahovac, la città del Kosovo sud-occidentale controllata dai separatisti albanesi.

Le forze della polizia e dell'esercito jugoslavo avrebbero riconquistato alcuni villaggi alle porte di Orahovac e una parte della città stessa. Da ieri mattina l'artiglieria pesante serba martella senza tregua il paese di Urosevci. Ci sarebbero morti e feriti. Testimoni oculari parlano di massacri della popolazione civile, ma le notizie non sono state confermate dalle fonti ufficiali albanesi a Pristina. Da parte loro le autorità militari di Belgrado hanno annunciato che le guardie di confine jugoslave hanno impedito ad alcune centinaia di uomini armati e vestiti con le uniformi dell'Uck di entrare illegalmente nel Paese dalla vicina Albania. Tre gruppi, di circa 300 guerriglieri ognuno, sono stati bloccati nelle vicinanze di Decani. Almeno 30 albanesi sarebbero stati uccisi negli scontri; ma le agenzie di stampa occidentali parlano di 80 morti.

Le autorità di Tirana hanno accusato Belgrado di aver violato l'integrità territoriale e la sovranità dell'Albania. Durante la battaglia lungo il confine alcune granate sono infatti cadute in territorio albanese. «Saremo pronti a rispondere ad ogni minaccia» ha dichiarato il primo ministro albanese, Fatos Nano, richiedendo alla comunità internazionale di fermare l'aggressione delle truppe jugoslave contro la popolazione albanese del Kosovo. Il ministro degli Esteri di Tirana, Paskal Milo, ha detto senza esitazioni che «ormai la guerra è iniziata» ed anche lui ha chiesto «azioni radicali perché le ultime vicende hanno dimostrato ancora una volta l'accademismo della politica che viene chiama diplomazia preventiva». Toni duri anche dal presidente del parlamento, il socialdemocratico Skender Gjinushi: «L'unico modo per realizzare la pace - ha dichiarato - ormai è l'intervento militare, il solo che può costringere le due parti a sedere al tavolo delle trattative». Il repubblicano Fatmir Mediu (all'opposizione) ha aggiunto che «l'ultima opzione rimasta è l'immediato intervento della Nato nel Kosovo».

Ieri un centinaio di profughi kosovari sono riusciti a raggiungere Tropoje, nell'Albania settentrionale. Quasi tutti sono rimasti feriti dopo essere entrati in un campo di mine dell'esercito jugoslavo; una ventina di loro hanno ferite da arma da fuoco.

«L'Uck vuole unificare tutti i territori albanesi del Kosovo, della Macedonia e del Montenegro», ha dichiarato il portavoce dell'esercito di liberazione del Kosovo, Jakup Krasniqi, in un'intervista alla televisione tedesca. «Questo si può realizzare soltanto con la costituzione di uno Stato indipendente» ha detto Krasniqi, aggiungendo che l'Uck ha fondato un braccio politico che verrà presentato tra breve con una dichiarazione di principi.

Ingrid Badurina

Almeno 30 albanesi uccisi negli scontri Denunciati massacri tra la popolazione

Soldati serbi rastrellano armi prese agli albanesi nel Kosovo. A sinistra, Milosevic

Per decreto

Eltsin impone il piano anticrisi

MOSCA. Il presidente russo Boris Eltsin ha imposto ieri per decreto quella parte del piano anti-crisi del governo che la Duma (Parlamento) aveva bocciato nei giorni scorsi. All'attuazione del programma di risparmi sono legati gli aiuti finanziari per oltre 22 miliardi di dollari in due anni concordati da Mosca con il Fondo monetario internazionale, la Banca mondiale e il Giappone. La maggioranza comunista e nazionalista alla Duma aveva respinto una parte dei tagli di spesa, delle nuove tasse e delle riforme del sistema fiscale. Accettando l'impostazione della Duma, il risparmio previsto per il bilancio dello Stato sarebbe stato ridotto di due terzi. [Ansa]

Delhi all'Onu

Stop atomico per un posto in Consiglio

NUOVA DELHI. L'India è disposta ad aderire al Ctbt, il Trattato che vieta i test di ordigni nucleari, ma chiede in cambio il riconoscimento del suo recentemente acquisito status di potenza nucleare, nonché un seggio permanente nel Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Ad affermarlo è il quotidiano in lingua inglese «Asian Age», che cita fonti del ministero degli Esteri di Nuova Delhi.

Secondo il giornale la proposta verrà esposta oggi da Jaswant Singh, stretto consigliere del primo ministro indiano Atal Behari Vajpayee, al vice-segretario di Stato americano Strobe Talbott. Il numero due del Dipartimento di Stato Usa è impegnato proprio in questi giorni in una missione diplomatica nel sub-continente indiano (India e Pakistan), allo scopo di allentare la tensione tra i due Paesi ed indurli ad aderire ai Trattati internazionali contro la proliferazione nucleare ed i test atomici. Nel maggio scorso la corsa agli armamenti tra i due Paesi ha toccato il suo apice quando l'India prima, il Pakistan subito dopo, annunciarono di avere effettuato rispettivamente cinque e sei test nucleari.

Oltre al Trattato Ctbt il governo di Nuova Delhi, sempre secondo il quotidiano indiano, sarebbe disposto a firmare anche il Trattato di non proliferazione nucleare (Tnp). La condizione resta però il riconoscimento internazionale dello status di potenza nucleare, ed un seggio permanente al Consiglio di sicurezza Onu. Citando una fonte del ministero degli Esteri indiano, però, il quotidiano definisce questo come «il nostro massimo obiettivo», lasciando intendere cioè che queste richieste potrebbero essere negoziate. [Ansa-Afp]

PAPUA, TRE LE ONDE KILLER

Il governo chiude le scuole: tutti morti gli allievi

PORT MORESBY. Sono forse 1500 le vittime del pauroso maremoto, lo tsunami, che sabato ha spazzato via sette villaggi della parte nord-occidentale della Papua-Nuova Guinea, mentre almeno 6 mila persone sono senzatetto. Con un drammatico comunicato un esponente locale del governo ha fatto sapere che tutte le scuole della zona verranno chiuse «perché gli alunni sono tutti morti». Rob Parer, un uomo d'affari che aiuta nelle operazioni di soccorso, ha detto: «Vi sono ancora sulla spiaggia corpi senza vita (nella foto, ndr) che cominciano ad andare in putrefazione». Dopo la prima onda, alta circa 10 metri, ne sono seguite altre due, di minore altezza, e la gente terrorizzata è fuggita verso la foresta. La regione è una delle più povere della grande isola. [Ansa-Afp-Reuters]

Per acquistare Auto Noproblem
non prendere la macchina. Prendi il telefono.

pronto polizza

Numero Verde
167-443322

Auto Noproblem comprende*:
- assistenza 24 ore su 24, 365 giorni all'anno
- soccorso stradale
- auto in sostituzione
- invio ricambi all'estero
- rimpatrio del veicolo
- rimborso spese albergo
- anticipo spese legali e cauzione penale all'estero... e molte altre prestazioni ancora.

Alcuni esempi:

Durata	Italia**	Europa**
9 gg.	£. 53.000	£. 89.000
30 gg.	£. 97.000	£. 164.000
365 gg.	£. 129.000	£. 250.000

*Possibilità di integrazioni assicurative / ** Auto fino a 10 anni.

europ assistance
Non sarai mai solo.

Azienda con sistema di qualità certificato secondo UNI EN ISO 9001

Bloccati sull'isola trecento immigrati, dall'inizio del mese ne sono arrivati duemila

Lampedusa, l'assedio dei disperati

Maxisbarco nella notte, è allarme sanità

LAMPEDUSA. E' ormai un bollettino di guerra la cronaca degli sbarchi di clandestini sull'isola siciliana. Tra sabato e ieri, in tre arrivi a breve distanza uno dall'altro, più di 300 nordafricani senza documenti sono approdati a Lampedusa. Sono tunisini e marocchini, qualche algerino. Durante un rastrellamento sono stati scoperti e bloccati da carabinieri, finanzieri e guardie costiere. Molti hanno provato a nascondersi tra le deliziose calette nella zona settentrionale della bellissima isola, vicino a Cala Pisana. Qui il pilota di un pescherecciо di 10 metri è stato arrestato mentre tentava di lasciare le acque territoriali. Il battello è stato sequestrato come un altro che da una vedetta della guardia costiera è stato avvistato mentre andava alla deriva, abbandonato dagli occupanti, con il timone bloccato.

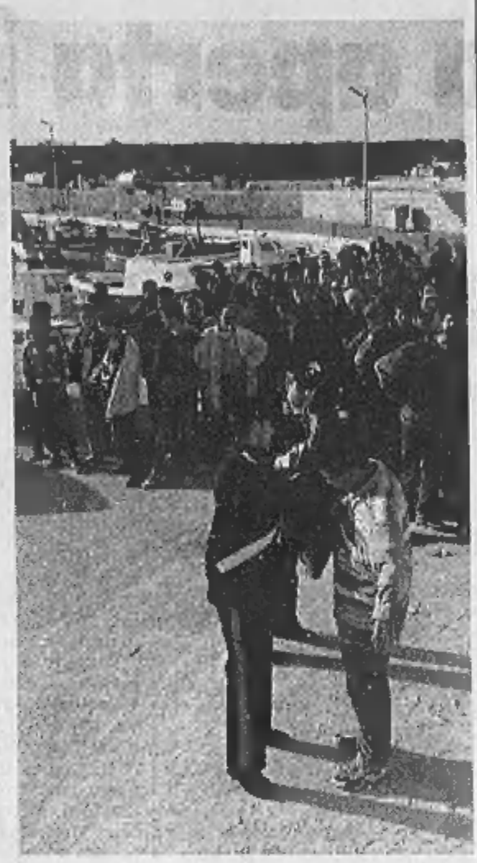
E mentre si incrociavano le polemiche e si moltiplicavano le preoccupazioni per la situazione a Lampedusa, la pur fitta rete dei controlli in mare non impediva l'arrivo di 28 tra senegalesi, marocchini e algerini in una delle più lunghe spiagge siciliane fra Cava d'Aliga e Sampieri nella zona di Scicli, nel Ragusano. E sei tunisini, poco prima delle 9 sono stati scoperti a Punta Fram, in una delle zone più battute di Pantelleria, subito dopo essere scesi dalla piccola barca a motore con cui avevano attraversato il Canale di Sicilia partendo, pare, dal porto di Kelibia che dista in tutto poche ore di navigazione.

A Lampedusa in nottata, poco dopo l'arrivo delle tre ondate di disperati, c'è stata una grande confusione. Il centro di prima accoglienza, sistemato alla meno peggio nell'area portuale, era già al massimo della capienza per 147 tunisini (o presunti tali) bloccati tra venerdì e sabato. Così i nuovi arrivati sono stati trattenuti all'aperto sul molo e alcuni di loro hanno mostrato insofferenza per la sistemazione precaria e per non essere stati, a loro dire, rifocillati a sufficienza. Sono seguiti momenti di tensione e alcuni spintoni, ma alla fine ha prevalso il buon senso e i clandestini più nervosi hanno rinunciato alla protesta, riportati alla calma dai carabinieri.

Nella stessa mattinata, dopo le visite di rito della guardia medica, poco meno di 300 clandestini sono stati imbarcati sul traghetto della Siremar diretto a Porto Empedocle e da qui sono stati scortati in questura ad Agrigento per le pratiche per l'espulsione dall'Italia. Una espulsione che, data l'impasse che ostacola la piena funzionalità della legge Napolitano-Turco, con ogni probabilità non avverrà mai.

Leonardo Denaro, uno dei due sanitari in servizio nella guardia medica lampedusana, furente, ha lanciato l'allarme dopo aver ricordato che nell'ultimo mese nell'isola sono sbarcati oltre 2000 nordafricani, più o meno un terzo dell'intera popolazione dell'isola, la maggiore delle due Pelagie (l'altra è Linosa, talmente piccola da essere esclusa dalle rotte seguite normalmente dai trafficanti di uomini che gestiscono il racket dalle traversate nel Canale di Sicilia). «Non siamo più in grado di fronteggiare questa emergenza che meriterebbe ben altro che un posto di guardia medica con due sanitari. Non si contano più le emergenze e le situazioni a rischio. Temiamo anche per noi stessi visto che non siamo vaccinati contro le infezioni tropicali che potrebbero portare i clandestini. Inoltre scarseggiano farmaci e attrezzature. Noi abbiamo neppure i vaccini contro il tetano anche se moltissimi clandestini, durante lo sbarco, quando spesso le imbarcazioni finiscono sulle scogliere, si feriscono con rottami arrugginiti e pezzi di vetro».

Antonio Ravidà



Continua lo sbarco di clandestini a Lampedusa Tra sabato e ieri sono approdati sull'isola in più di trecento

I timori del sindaco

«E' tutto sotto controllo Non spaventate i turisti»

LAMPEDUSA. «Non creiamo inutili allarmismi, la situazione è sotto controllo». Salvatore Martello, sindaco e albergatore di Lampedusa, è molto risentito per la fronda di sei consiglieri comunali diessini, forzisti e ambientalisti che, dopo gli ultimi sbarchi in massa, affermano che ormai nell'isola «si teme il peggio».

La situazione è davvero sotto controllo? Non c'è il rischio di veder fuggire i turisti?

«Ci sono gruppetti che non si rendono conto che sotto i colpi di uno sconsiderato allarmismo l'economia di Lampedusa, basata sul turismo, può effettivamente morire. Chiedere lo stato di calamità come fanno loro? Sì, ma non per gli extracomunitari che in fondo i turisti li sfiorano soltanto, quanto per l'irresponsabilità politica e l'insensibilità morale di chi diffonde allarmismo».

La guardia medica ha lanciato l'allarme di emergenza sanitaria e pericolo di infezioni per il continuo arrivo di clandestini. E' vero?

«Sono tutte fesserie. I clandestini in media restano qui otto-dieci ore e vengono subito trasferiti ad Agrigento per un'espulsione che poi, come ho segnalato numerose volte, di fatto avverrà solo in rari casi».

Ieri notte vi sono stati tafferugli tra immigrati e forze di polizia. La situazione dell'ordine pubblico in questi giorni è preoccupante?

«Nessun timore e spero che qualche spintone, perchè soltanto di questo si è trattato, non verrà descritto come chissà che cosa. L'ordine pubblico a Lampedusa è pienamente garantito e comunque, tra sabato e ieri, sono giunti altri quaranta poliziotti, mentre oggi attendiamo altri venti carabinieri. Direi proprio che la situazione è sotto controllo e che moltissimi turisti e villeggianti, in vacanza qui, non si accorgono neanche dei clandestini. Ciò non vuol dire che il problema non esista e non ci tenga in ansia. C'è bisogno che il ministro degli Esteri, Dini, faccia di tutto per stipulare gli accordi, specie con Tunisia, Marocco e Algeria, che permettano alle nostre autorità di polizia di respingere i clandestini appena sbarcano». [a. r.]

In Spagna

Addio scambi in culla grazie al Dna

MADRID. Dal prossimo ottobre, per la prima volta in Europa e con una spesa di solo 500 lire, le mamme basco-spagnole che partoriranno in ospedale non soffriranno più l'ancestrale timore di ritrovarsi tra le braccia un bebè scambiato accidentalmente con il loro. Il servizio sanitario regionale pubblico «Osakidetza», ottemperando una risoluzione approvata dal Parlamento di Vitoria nel febbraio scorso, identificherà, nei suoi sette nosocomi, il Dna dei piccini appena venuti al mondo. Con una goccia di sangue del cordone ombelicale.

Il test genetico, con una affidabilità del 100 per cento se effettuato nelle prime 24 ore di vita del bebè, sarà effettuato nella stessa sala parto, alla presenza della partoriente prima che venga portata nella cameretta della Maternità. La goccia di sangue sarà incollata con uno speciale filtro adesivo alla cartella clinica del neonato. Poi sarà ricoperta, chiusa con un adesivo trasparente e firmata.

Naturalmente, è necessaria la previa autorizzazione dei genitori. Il sangue ombelicale sarà conservato per tre anni nell'ospedale e, per evitare che l'informazione genetica venga utilizzata per altri fini e per garantirne la privacy, sarà custodito in un archivio ad hoc. L'unica precauzione è che il test non venga esposto ai raggi solari, che alterano il Dna.

«In caso di dubbio dei genitori, basterà comparare il Dna archiviato con quello del bebè per avere l'assoluta sicurezza scientifica sull'identità del piccolo - spiega l'assessore sanitario regionale Azcuna -. Conserveremo il sangue ombelicale solo per tre anni, visto che con questo sistema non è più necessario aspettare cinque o dieci anni per accorgersi che il proprio figlio è di un'altra».

L'innovativo test genetico, sperimentato per un anno nell'ospedale di Cruces (Bilbao) su 3200 bebè, è stato ideato dal professor Justino Rodr'iguez Alarc'on. Solo tre genitori si sono opposti alla prova del Dna, un rifiuto che «Osakidezka» attribuisce alla mancanza di informazione ed al bassissimo livello culturale di mamma e papà. Il costo stimato per le casse basco-spagnole, in una regione in cui nascono 13 mila bambini all'anno, è di appena 7,2 milioni di lire. E non succederà più, come l'anno scorso avvenne nel nosocomio di Mendaro, che una mamma si porti a casa, per errore dei sanitari, il figlio di un'altra partoriente (il caso venne risolto con l'esame genetico del sangue dei quattro genitori e dei due bebè ma lo choc per le madri fu incancellabile).

Nel resto della Spagna è obbligatorio, oltre alla consueta fascetta con i dati anagrafici del piccolo al polso, anche l'impronta di un piedino. Ma questo sistema non è affidabile come il test genetico e può, come già successo, causare indesiderabilissimi scambi. In Catalogna stanno studiando di adottare la tecnica basca registrando il Dna all'anagrafe.

Gian Antonio Orighi

IL CASO

GLI SBARCHI INFINITI

«Governo troppo arrendevole»

Gasparri: così si viola il patto di Schengen

Il sindaco di Lampedusa Salvatore Martello in alto un controllo di clandestini sbarcati in Puglia

ROMA MENTRE dalla capitale rimbalza con toni sempre più accesi la polemica sull'immigrazione, gli sbarchi al Sud ormai sono diventati il resoconto di un bollettino di guerra. An attacca il governo. Intanto, il fronte non è più la sola Puglia: ora si estende fino all'ultimo lembo della Calabria e della Sicilia, fino alle isole Pelagie. E non ci sono solo albanesi: si sono aggiunti i fuggiaschi del Kosovo e i disperati del Nordafrica; arrivano pure dal lontano Kurdistan, dal Pakistan, dallo Sri Lanka e dalla Cina. Sbarcano sempre di notte, abbandonati su mezzi di fortuna, se non addirittura a nuoto, lontano dalle coste. Adesso, per gli arrivi dal Nordafrica, va di moda Lampedusa: cala Pisana, baia dei Conigli e cala Croce sono nomi sempre più familiari per i continui arrivi: 130 l'altra notte e ieri mattina; altri 60 nel ragusano, mentre, sempre la scorsa notte, non meno di 200 clandestini sono stati bloccati dopo aver lasciato il porto di Durazzo, in Albania, a bordo di 8 gommoni. E di fronte a questi dati, da Roma, Maurizio Gasparri, dell'esecutivo di An, attacca il governo: alla base dei continui sbarchi di clandestini c'è la politica «arrendevole e fallimentare» della coalizione che guida il Paese. Il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, sostiene Gasparri, «dice di non volere una sanatoria per l'immigrazione, ma i fatti contraddicono le sue parole. Giovedì prossimo alla Camera in Commissione sarà in discussione il piano triennale per l'immigrazione che contiene una esplicita proposta di sanatoria ribattezzata regolarizzazione. C'è da dubitare della buona fede del ministro dell'Interno che teme la censura degli altri governi europei ai quali invieremo copia del piano triennale del nostro governo affinchè questa palese violazione degli accordi di Schengen venga resa nota». Gasparri ha affermato che An chiederà al «latitante Napolitano di presentarsi in Parlamento in ossequio a un ordine del giorno in base al quale il governo ogni 3 mesi deve riferire sull'espulsione dei clandestini effettivmante attuate. I 3 mesi sono scaduti alla fine di giugno».

Gli sbarchi dei clandestini «ogni giorno segnano un record», afferma stizzito Gasparri. La situazione è in effetti molto confusa: i numeri variano ogni giorno e, nello stesso giorno di ora in ora: 167 fermati sulle coste salentine (almeno un centinaio tra donne e bambini dal Kosovo); altri 76 erano sbarcati il mercoledì prima a Lampedusa, tra marocchini e tunisini; 260 di diverse nazionalità sulle coste Pugliesi alle prime luci di martedì 14 luglio e il 13 altri 48 ancora a Lampedusa, dove nei due giorni precedenti ne erano sbarcati 132. L'opera di soccorso e contrasto delle capitanerie di porto e degli uomini delle forze di polizia è senza sosta. Al primo posto l'assistenza con i primi soccorsi e il trasferimento nei centri di raccolta per il riconoscimento di legge. Poi ancora i trasferimenti nei porti per i rimpatri. Perchè, almeno per quelli provenienti dall'Albania, le disposizioni diramate impongono di respingere i clandestini. Ma c' è il rischio che il fronte si allarghi sempre di più: così, il ministro Napolitano avverte che dall'Est sta arrivando una nuova spinta immigratoria «dagli aspetti poco conosciuti». [r. cri.]

Entrambe hanno alle spalle un matrimonio fallito con un uomo

Unioni gay, il bis a Roma

Due donne spose: ora vogliamo un figlio

BOLOGNA. Una nuova coppia omosessuale, formata da donne, ha deciso di rendere pubblica la sua unione sabato a Roma, dopo l'iscrizione, una decina di giorni fa a Pisa, di due lesbiche al registro delle «unioni civili» del Comune. La notizia è stata resa nota da «Noi», l'agenzia di notizie omosessuali fondata da Franco Grillini, che assieme all'Arcigay conduce la battaglia per il riconoscimento delle coppie di fatto, sia omosessuali sia etero.

Anna Chiarini, 41 anni, e Anna Maria Paparozzi, 39 anni, romane, hanno voluto ufficializzare la loro unione che dura da quattro anni e hanno anche espresso il desiderio di avere un figlio proprio mentre si moltiplicano gli editoriali dell'Osservatore Romano (che anche sabato con Mario Agnes ha invitato alla «mobilitazione» contro le unioni di fatto), e alla vigilia del Consiglio comunale di Firenze che oggi discuterà la delibera sull'istituzione di un registro per le unioni civili. Hanno organizzato la «cerimonia» (che si è svolta in uno storico locale di lesbiche alla presenza tra gli altri del consigliere comunale Verde Silvio Di Francia e di Vanni Piccolo) perché ritengono «molto grave che alle coppie omosessuali come la nostra non venga riconosciuto il diritto di unirsi con un patto civile».

Anna ha due figli, Anna Maria nessuno, ma entrambe dicono di desiderare un «bambino tutto nostro».

«Mi sembra un desiderio del tutto naturale - dice Anna Maria - per una donna sia gay sia eterosessuale. Nel momento in cui una donna ha un'unione stabile è giusto che diventi anche madre». Non hanno ancora deciso se ricorrere all'inseminazione artificiale o ad altri metodi, e non sono preoccupate per le polemiche che la loro decisione di avere un figlio potrà suscitare. «Esistono cose ben più gravi - osserva Anna Maria - come la clonazione o i bambini abbandonati negli orfanotrofi». Quando si sono conosciute, Anna Maria non aveva mai avuto esperienze di tipo omosessuale. Entrambe sono impegnate in un'associazione animalista, gestiscono insieme una pensione per cani, simpatizzano per i Verdi. Dicono che «lo scambio di fedi davanti agli amici è stato un gesto molto importante» e sperano un giorno di potersi sposare legalmente. [Ansa]

LEGAMBIENTE A BARI

Blitz contro il «mostro di cemento»

BARI. Attivisti di Legambiente, sbarcati dalla «Goletta verde» sul lungomare di Bari, di fronte a Punta Perotti, hanno inscenato ieri una manifestazione per chiedere l'abbattimento dei 300 mila metri cubi, costruiti perpendicolarmente al mare, che chiudono la prospettiva sul lungomare Sud della città. Per alcuni minuti hanno esposto sulla recinzione del cantiere uno striscione con la scritta «Abbattiamolo!». Poi si sono spostati sulla spiaggia di «Pane e pomodoro» per distribuire volantini di spiegazione, ma sono stati interrotti dai vigili urbani. Il complesso di Punta Perotti era stato sottoposto a sequestro nel marzo '97 perché costruito in violazione della legge Galasso, che vieta la costruzione di immobili a meno di 300 metri dalla battigia. Pochi mesi dopo, però, il sequestro veniva annullato dalla Cassazione, che riteneva l'area esente dal vincolo Galasso. La prossima puntata il 4 dicembre, in tribunale. [s. t.]

Un gruppo di 50 giovani reduci dalla manifestazione di Novara

Squatter, notte di espropri

Assaltano market e non pagano il treno

MILANO. Cinquanta squatter che sabato sera tornavano dalla manifestazione davanti alle carceri di Novara, senza voler sentire ragione non hanno voluto pagare i prodotti alimentari nel supermercato sotto la Stazione Centrale di Milano mettendo in atto un piccolo «esproprio proletario». E nelle prime ore di ieri in cinquanta hanno deciso di non pagare il biglietto di un Pendolino, primo convoglio utile in partenza dal capoluogo lombardo per Roma. Dovevano partire a tutti i costi e sono stati accontentati: viaggio gratis quindi, e ovviamente senza prenotazione, sull'Eurostar «9455» delle 5,40. All'arrivo, alla stazione Termini, sono stati accolti dalla Digos, mentre le Ferrovie dello Stato hanno spiegato che «un avvocato milanese si è fatto garante del comportamento dei giovani: formalmente le Fs possono rivalersi sul legale per i biglietti».

Scesi sabato sera, verso le 22,30, alla Centrale da un treno proveniente dalla città piemontese, gli squatter sono così andati a «far compere» al Super Centrale, un market sotto la stazione aperto fino a tarda notte tutto l'anno. Arrivati alle casse alcuni di loro hanno pensato bene di non pagare quanto avevano preso. La situazione si è subito surriscaldata. I vigilantes privati del negozio, trovatisi a malpartito, hanno chiesto l'intervento della polizia ferroviaria. Nonostante l'arrivo degli agenti, i giovani non si sono calmati. Ne è nata una colluttazione con un bilancio finale di 13 lievi feriti: 2 squatter, 7 poliziotti, 4 guardie private. Per tutti prognosi da 3 a dieci giorni mentre solo sette giovani sono stati denunciati per resistenza a pubblico ufficiale dopo essere stati riconosciuti dal personale come gli autori dei furti. La maggior parte era infatti riuscita ad eclissarsi prima dell'arrivo della polizia

Da segnalare anche che domenica mattina, a bordo del treno per Roma, non vi era uno specifico servizio di controllo. Ma il Pendolino era semivuoto e gli squatter hanno fatto i «buoni». Hanno dormito quasi tutto il viaggio e hanno avuto solo qualche battibecco col capotreno, quando è stato richiesto loro il biglietto. [Ansa]

Ore d'ansia in corsia per l'ex moglie e la Rettondini. Centralino in tilt: più chiamate che per il Papa

La vita di Stranamore è appesa a un filo

Di nuovo operato, i medici: è gravissimo

ROMA. Il dramma si ripete. Per Alberto Castagna si è aperta di nuovo la sala operatoria. Nella mattinata di ieri, quando lo ha visitato l'équipe medica diretta da Carlo Cellini che il giorno prima aveva sostituito un pezzo di aorta con una protesi artificiale, le sue condizioni erano nuovamente peggiorate: un blocco renale faceva presagire il peggio.

Era previsto un bollettino medico. Non c'è stato nessun bollettino e nessuna prognosi perché a Castagna era stato riscontrato un nuovo aneurisma nell'aorta, più grosso rispetto a quello che gli aveva provocato l'emorragia di sabato.

Sembra proprio che questa benedetta arteria non regga la pressione del sangue. Una disgrazia. Una anomalia. L'accanirsi del destino contro di lui, un uomo che ha solo cinquantatré anni, certo è stato un grande fumatore, uno cui piaceva tirar tardi la notte, che beveva volentieri se era con gli amici, che passava ore e ore a pescare in mezzo al mare, che non s'è mai tirato indietro quando s'è innamorato né da ragazzo né da grande. Ma basta questo a segnare un destino? O non sono le sue passioni soltanto i segni di un attaccamento alla vita che, in un momento così grave, alla fine potrebbe aiutarlo a venirne fuori?

Certo è che alle dieci di mattina Alberto Castagna è rientrato in sala operatoria per un intervento uguale a quello del giorno precedente. E davanti a quella porta s'è riformata la piccola folla di amici e parenti del giorno prima. La ex moglie Pucci Romano, da una parte del corridoio, confortata da suo fratello, poi la sorella di Castagna Lucetta, la figlia di lei, il cognato, lo zio, il dirigente Rai Giampiero Boneschi, vent'anni di amicizia, che fa la spola avanti e indietro. Dall'altra parte l'attuale compagna Francesca Rettondini, la soubrette Randy Ingerman, l'attrice Anna Kanakis, il duo Antonio e Marcello compagni di lavoro ai tempi de I fatti vostri di Michele Guardì, il programma che trasformò da giornalista del Tg2 a teledivo tra i più pagati. Un passaggio che Castagna, da bravo ragazzo che faceva fatica a diventare adulto, ha vissuto di fronte ai colleghi con un piccolo senso di colpa. «Non sarei mai diventato né Biagi né Bocca», si giustificava, «mi hanno offerto un pacco di miliardi, perché avrei dovuto dire di no?». Ma la sospensione dall'albo per aver portato in video un bambino figlio di un pentito e una sconfitta che non mandava giù. Essere un giornalista, in fondo, lo rendeva orgoglioso.

Nel tardo pomeriggio è arrivato anche Maurizio Costanzo con la moglie Maria De Filippi. «Alberto mi ha detto più volte che le arterie sono il suo tallone d'Achille. Ma, fino a sabato mattina, la ripresa era stata ottima. Parlavamo di lavoro, pensavamo all'autunno. E' stato un fulmine a ciel sereno». No, Costanzo non crede che lo stress, una delle malattie tipiche di chi lavora in televisione, possa essere all'origine del male che ha colpito Castagna. «Conosco gente che vive sopra le righe e sta benissimo e altri che conducono una esistenza morigerata e vengono colpiti da infarto. E' inutile farsi domande. Alberto Castagna, fino a febbraio, non mi aveva mai parlato dei suoi problemi di salute. Poi, naturalmente, è cominciato ad avere paura. L'operazione al cuore per sostituire la valvola aortica lo terrorizzava. E' normale. Veniva a trovarmi in ufficio e fosse l'ultima volta. Ma dopo l'intervento l'ho visto riprendersi. Sono molto addolorato: per me, come per quei dieci milioni di persone che lo seguivano in tv, più che un amico ormai era un parente».

Nella hall dell'ospedale Gemelli la presenza di fotografi e operatori è la sola nota anomala in questa domenica estiva. Tutto il resto è routine: l'entrata e l'uscita dei parenti nel giorno di festa, il silenzio del giardino della Cattolica, qualche ambulanza che fa sempre angoscia. Quando arriva una sposa in abito bianco che scende da una Jaguar qualcuno pensa a «Stranamore», il programma che ha regalato a Castagna immensa popolarità presso i cuori semplici e altrettanto vasto ostracismo da parte degli intellettuali. Ma è un errore. La televisione è una cosa, la vita un'altra. La sposa va a trovare la nonna che è stata ricoverata per farle vedere almeno il vestito di nozze. Il via vai davanti alla camera operatoria dove Alberto Castagna lotta contro la morte è solo quello dei ricoverati in convalescenza, che camminando lungo i corridoi facevano una capatina in cardiologia per informarsi sulle condizioni e salute e p tore. Molte e telefonate al Gemelli di amici, conoscenti, collaboratori, ma anche di gente comune che Castagna l'ha solo visto in tv ma vuol sapere come sta, dalle voce centralinista perché non si fida dei notiziari. Il doppio di quelle giunte in occasione dell'ultimo ricovero del Papa, dicono all'ospedale.

In serata, dopo oltre nove ore di intervento, altre ore, e in no di due giorni, Castagna è trasferito in terapia intensiva, sempre all'ottavo piano del Gemelli. Anche questa volta dalla sala operatoria è uscito vivo. Non è la certezza di averla scampata, uno spiraglio di speranza c'è. Scarno e drammatico il bollettino medico. «Le condizioni generali sono molto gravi. Le funzioni cardiocircolatorie e respiratorie sono sostenute dai farmaci e dalla ventilazione meccanica. Il decorso post-operatorio è a rischio elevato». La vita di Castagna è appesa a un filo.

Emanuela Robiony

Il presentatore e giornalista Alberto Castagna è stato di nuovo operato ieri mattina all'aorta. Le condizioni sono molto gravi

Costanzo arriva con la De Filippi: sono molto addolorato più che un amico è come un parente

Sopra l'ex moglie Pucci Romano, a lato la compagna Francesca Rettondini (al centro)

«Emorragie in aggiunta»

Il cardiologo: ora tutti gli organi sono a rischio

ROMA. E' la più grande arteria del corpo umano, l'aorta. E l'aneurisma dissecante, spiega il cardiologo Francesco Fedele, ordinario di Scienze Cardiovascolari all'Università La Sapienza di Roma, è la più importante patologia acuta a carico di questo vaso sanguigno. E se non si interviene rapidamente, c'è il rischio di emorragie interne o arresto cardiaco.

Professore, perché un secondo intervento a poche ore dal primo?

«Evidentemente il primo intervento di sostituzione dell'aorta ascendente non è bastato a bloccare la lesione, che ha proseguito il suo corso, "slaminando" altro pezzo di arteria. Così è stato necessario sostituire altro pezzo di membrana con un innesto in materiale sintetico.

Che cosa si rompe esattamente, in questa dissecazione?

«Si rompono, in senso longitudinale, due dei tre strati che rivestono la parete, determinando un'infiltrazione di sangue. Lo scollamento, in genere, si determina tra la "tunica" media e quella interna. Il flusso normale del sangue viene alterato e, tra due fasce, si forma una circolazione parallela che finisce per aumentare lo scollamento e danneggiare ulteriormente l'aorta. Si verifica infatti una raccolta di sangue che può anche provocare un arresto cardiaco».

Perché, se la patologia riguarda l'aorta, c'è stato un problema di disfunzione renale?

«Perché dall'aorta hanno origine tutte le principali arterie che irrorano l'organismo, a esclusione delle due arterie polmonari. Quando c'è un aneurisma dissecante dell'aorta, tutti i vasi che ne derivano subiscono una compressione. Poiché anche l'arteria renale dall'aorta, quando c'è un'alterazione di questa porta, soffre lei e, a cascata, soffrono i vasi renali e soffrono i reni».

Questo significa che dopo i reni, anche altri organi potrebbero avere dei problemi?

«Ci si può aspettare ogni genere di complicazione, dato che tutti gli organi sono irrorati da vasi sanguigni che sono alimentati dall'aorta. Vasi che vanno all'intestino, allo stomaco, al fegato, alla milza. Tutti gli organi vitali sono irrorati dal sangue che arriva dall'aorta. E dunque tutti, nelle prossime ore, potrebbero conoscere problemi di irrorazione, che minerebbero le funzioni, causando nuove complicazioni». [m. ver.]

Uno dei padri della sado-tv, ha evitato volgarità e pudore

La coerenza di un italiano medio

PER un italiano su sei Alberto Castagna è uno dei personaggi carismatici del nostro tempo, insieme al Papa, a Lady Diana e a pochi altri. Prima di mettersi a ridere o a piangere, due reazioni entrambe molto snob, sarebbe meglio capire il perché. Per quale ragione, in un'epoca di facce che perdono continuamente la faccia, quel signore coi baffi, le meches e il sorriso stereotipato da sciupafemmine sia riuscito per tanti anni a conservare intatta la sua, mai perdere credibilità presso quei dieci milioni di nostri connazionali che ne hanno decretato la fortuna.

detto una volta Maurizio Costanzo: «Solo Castagna può salutare il pubblico alla fine della trasmissione dicendo: "Mi raccomando, eh, questa settimana fate i bravi!" Se lo facessi io, mi prenderebbero a pernacchie». E' vero. Nessun altro divo della tv potrebbe pronunciare impunemente una frase del genere, perché la gente si accorgerebbe subito della finzione, dell'artificio, della mancanza di

Il segreto del Castagnaccio è tutto lì. La coerenza. L'es assolutamente identico a quello che sembra. Un italiano medio. Belloccio, simpatico, non intellettuale ma neanche stupido. Un animatore Club Med. Un Fiorello con la cravatta. Uno che le donne da adulto, ma appena le sposa retrocede a bambino, trasformandole in Quella da cui si era separato continuava a vivere nel stesso palazzo, al piano di sotto, sempre pronta a soccorrerlo. Il sogno di tutti i maschietti latini di fine secolo, che infatti non hanno mai visto in Castagna un rivale, semmai complice, e sono andati a ingrossare le fila prevalentemente femminili dei suoi ammiratori.

Il male che gli ha spaccato il cuore alimenterà il suo mito. Il mito di un Cupido che i cuori li ha dovuti sempre maneggiare per mestiere, inventandosi un ruolo di telegiornalista dei sentimenti che prima di lui non esisteva. Castagna ci ha marciato alla grande, ascoltando con le pupille dilatate le storie di ordinaria sfiga che centinaia di disperati non meno narcisi di lui andavano a rovesciargli addosso nella piazza dei «Fatti vostri» e poi sul camper di «Stranamore».

Ci rassicurava la convinzione che quelle storie fossero quasi tutte finte. ci rassicurava soprattutto che a confezionarle fosse lui. A tranquillizzarci, in fondo, era la sua italica faccia da schiaffi col lieto fine incorporato, per cui anche quando le porta di «Stranamore» si richiudeva che fosse apparso nessuno, eravamo certi che a consolare l'amante deluso ci avrebbe poi pensato Castagna, magari combinandogli un appuntamento con qualche amica sua.

Castagna è sicuramente uno dei padri della sado-tv che trae godimento dai dolori e dai patimenti altrui. Ma come tutti i padri ha conservato una sobrietà di tocco che i suoi eredi hanno smarrito, sdilinquendosi in lacrime finte, urlacci belluini e beceraggini assortite. Non è un titolo di merito. E' un dato di fatto. C'è una terra di nessu fra la volgarità e il pudore che è difficile riuscire ad abitare senza sconfinamenti. Castagna ci riesce. O ci riusciva. Il verbo lo deciderà il destino.

Massimo Gramellini

Visto dai maschi come un complice costruttore di storie di ordinaria sfortuna

Lo studio condotto dall'ex ministro della Sanità Elio Guzzanti: il degrado è destinato ad aumentare

«Metà degli ospedali da pensionare»

Un rapporto lancia l'allarme su strutture e macchinari

. Se stiamo male, andia indietro settant'anni. Il mondo avanza, gli ospedali italiani no. Basterebbe confrontare i dati all'anagrafe. Il Policlinico Umberto I e il Celio di Roma sono stati costruiti alla fine del secolo scorso. Il San Camillo e le Molinette di Torino negli Anni Trenta. Il San Matteo di Pavia nel '32. Il Niguarda di Milano nel '39. Sono strutture antiquate, spazi a volte angusti, macchinari al di là di ogni ragionevole soglia di efficienza. E poi, dice bene Elio Guzzanti: «Purtroppo, questi decenni rappresentano anni luce, tanti sono gli sviluppi della tecnica in questo lasso di tempo». Ospedali vecchi, macchinari superati. E pochi soldi in cassa. Anche per questo è una tragedia ammalarsi. A fotografare questa realtà giurassica è un rapporto dell'ex ministro della Sanità Elio Guzzanti, oggi direttore dell'Agenzia per i servizi regionali sanitari, che dimostra, come nonostante gli sforzi finanziari, il degrado sia destinato ad aumentare. E a numeri, dati, situazioni, è difficile trovare un appiglio qualsiasi cui aggrapparsi. Il rapporto, confessa il professor Guzzanti, è costato qualche mese di lavoro». Le condizioni generali della nostra Sanità espresse da questo quadro sconfortante: l'età media degli ospedali italiani è quella della pensione, visto che il 57 per cento delle strutture ha superato i settant'anni di vita, con punte di 110-140 in Umbria e Lazio. «Il tessuto complessivo è datato e impossibile da portare a livelli accettabili». Il fatto è che «questa età media», spiega ancora Guzzanti, «è tenuta bassa soprattutto dal Sud, perché la Cassa Mezzogiorno ha creato strutture laddove non ce n'erano». Non sono però, questi nosocomi, grandi esempi di efficienza e di modernismo. Inoltre, quando saranno stati i 22mila miliardi a disposizione del governo per ristrutturare la rete ospedaliera, i 260mila posti letto complessivi, saranno 50mila quelli efficienti, 90mila ristrutturati, e almeno 110mila quelli che non avranno ricevuto neanche un quattrino.

Che fare, a questo punto? Sostiene Guzzanti che «su questa situazione bisogna operare con giudizio, garantendo soprattutto sicurezza. Non sarà facile invertire la tendenza, offrire in tempi brevi comfort, privacy, condizioni di benessere a strutture ospedaliere che avranno forti impedimenti a stare al passo». Non molto migliore è la situazione degli ospedali in via di realizzazione, destinati a nascere già vecchi, concepiti come i loro nonni, innovativi sia dal punto di vista della struttura, sia da quello dell'organizzazione e delle tecnologie. Del resto, par di capire, i costi per i nuovi ospedali sono esorbitanti e le risorse pubbliche non bastano. Il costo di un posto letto è superiore ai 300 milioni di lire. In Francia è attorno ai 350 milioni, e al nuovissimo Georges Pompidou (857 letti) tocca i 690 milioni. Guzzanti porpone almeno 8 soluzioni: fare come in Francia, dove una legge del '96 strutture pubbliche e private possono collaborare; oppure come in Inghilterra, dove l'immissione del capitale privato ha rilanciato la sanità, il cosiddetto «private finance iniziative»: una specie di patto fra il pubblico e il privato, che costruisce e gestisce alcuni servizi di supporto generali e alberghieri. Oppure, ancora, arrivare a una riduzione del numero di posti letto, utilizzando soprattutto il day hospital e l'attività chirurgica da effettuare nell'arco di ventiquattr'ore: questo da solo può portare a una riduzione di 15-20mila unità. Una soluzione, quest'ultima, studiata proprio dalle Molinette di Torino.

Conclusioni: «Io non sono pessimista», dice Guzzanti. «Io ho posto sul tappeto il problema, indicando opzioni e soluzioni. Ho tentato di indicare e proporre. Il dato di fatto, purtroppo, non mi sembra molto controvertibile». [r. cri.]

Elio Guzzanti, medico ed ex ministro della Sanità

Aveva soccorso la ragazza subito dopo il ferimento

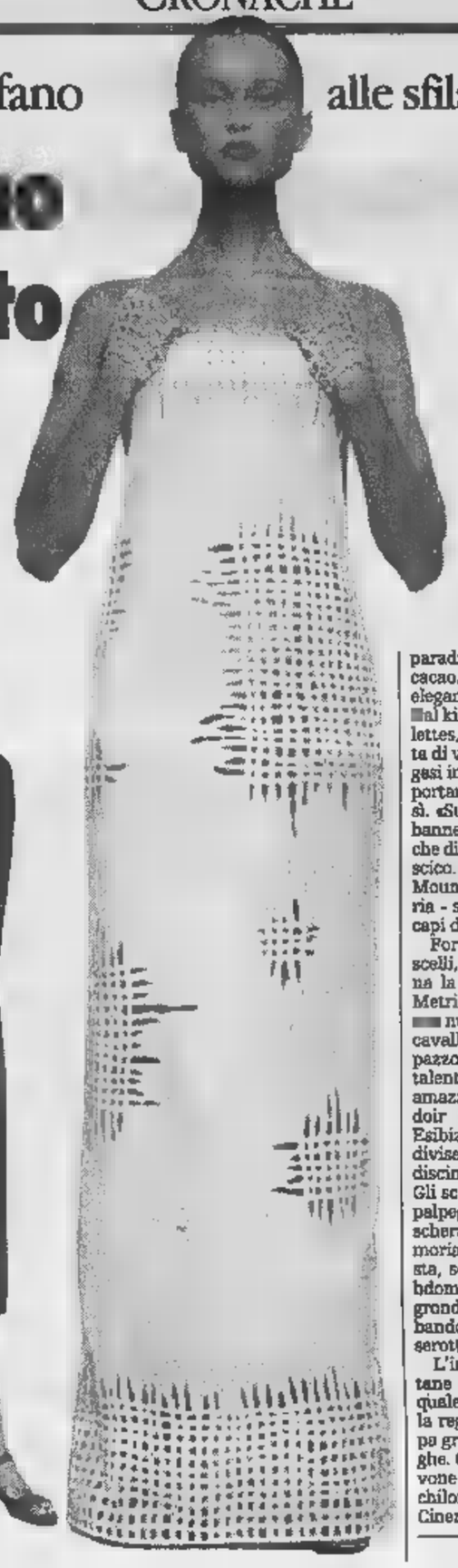
Un agente il nuovo teste del delitto Marta Russo

ROMA. Un nuovo teste per stabilire la posizione e il punto esatto dove Marta Russo cadde il 9 maggio del '97 ferita da un proiettile. Lo ha «prodotto» ieri mattina il consulente balistico della parte civile, Vero Vagnozzi, nel corso del sopralluogo all'Università, durato tutto quattro ore, che ha permesso ai periti della corte di eseguire alcuni rilievi. E un poliziotto che tra i primi soccorse Marta dopo che cadde ferita nel vialetto dell'ateneo romano. La descrizione fornita dal nuovo teste sulla posizione del corpo di Marta e sul «punto di caduta» della vittima, secondo quanto si è appreso, non sarebbe in contraddizione con quanto sostenuto dai consulenti della procura sulla «compatibilità» dell'Aula 6, per i magistrati luogo da dove è partito lo sparo. Ieri i periti della corte, coadiuvati dai consulenti di accusa, difesa e parte civile, hanno compiuto i rilievi relativi alle quote delle finestre che si affacciano sul vialetto e ai vari «luoghi del delitto», compresa l'Aula 6. Domani comunque ritornare, una volta conclusa la perizia chimico-balistica disposta dalla corte, per accertare il punto esatto dove cadde la studentessa. La presenza di questo nuovo testimone, anche se non aggiunge nulla alle indagini, potrebbe rendere necessario un ulteriore sopralluogo di tutti i periti nell'Ateneo.

E oggi arriverà in aula il professor Bruno Romano. Parlerà e racconterà le sue ricerche sul clima nell'Istituto di Filosofia del diritto, di cui è direttore, subito dopo il delitto di Marta Russo. Romano, 56 anni, è accusato di favoreggiamento perché, secondo gli inquirenti, fece pressioni sui possibili testimoni del delitto ostacolando così le indagini. Per questo fu posto, la sera del 12 giugno del '97, agli arresti domiciliari per poi essere rimesso in libertà una settimana dopo. Lui ha sempre negato le pressioni. [r. cri.]

I modelli-chic dello stilista italiano trionfano alle sfilate parigine

La donna di Valentino un lusso, ma nascosto



I modelli Valentino sono l'inno a uno chic contro l'ostentazione della ricchezza

Uno dei modelli Valentino, presentato alle sfilate di Parigi per l'autunno-inverno 1998-1999

Brillanti solcano tuniche leggere, boleri in grisaglia rifiniti di perline

Gaultier inventa il tailleur di visone Brividi con Mc Queen e la Eva nuda

DAL NOSTRO INVIATO

Graffiato la schiena di amante dopo un incontro ravvicinato. Ecco nuovo abito di Valentino, emblema di un lusso nascosto. Fatto di segni sottili, appena percettibili. Sembrano unghiate i ricami di micro jais e brillanti che solcano tuniche leggere quanto un sospiro. Capi creati per sublimare la privacy, inno a uno chic contro l' ostentazione della ricchezza. «La moda urlata, barocca opulenta è una volgarità televisiva da cui prendo le distanze», dice il sarto romano. E nel giorno del suo grande trionfo a Place Vendôme - fra gli applausi e i complimenti di Maurizio Romiti (amministratore delegato dell'Rdp) di principesse come Diane e Ira Furtemberg, Mafalda D'Assia e Firyal di Giordania - Alexander Mc Queen elettrizza platea con la sua Eva , catapultata nella foresta amazzonica. Mentre Jean Paul Gaultier si riconferma geniale e spiritoso reinventando il tailleur gessato di visone (100 milioni), indossato Naomi pronta per un week end Alaska.

Valentino sigla un nuovo linguaggio estatico, noto a pochi eletti di un clan che si riconosce attraverso impercettibili particolari. Dove la raffinatezza una gonna gonfia che sembra crupata al sole come gli stucchi di un muro; lo chic un essenziale spolverino di cachemire lavorato a stuoia (un nulla da 80 milioni) portato come un cardigan. Non brilla, ma è incanto il certosino intaglio a dei boleri in grisaglia rifiniti di perline, da sfoggiare con mezzi guanti ricamati. Pare un cesello il bordo della giacca fatto budellini di seta intrecciati e tagliati uno per uno (25 giorni di lavoro). Effetti sobri per lavorazioni pazzesche, punteggiate da colli e sciarpe in cincillà. «Tramonta la bellezza ampollosa. Trionfa la disinvoltura di una clientela giovane che apprezza capi apparentemente minimalisti, grande valore artigianale», spiega sarto, riferendosi una cerchia di trentenni disposte a spendere un pacco di milioni per un abito da sogno, da mettere non più a teatro, ma nell'intimità casalinga, fra pochi . La gonna patchkwork, incantevole rattoppo di damaschi e chiffon si tinge di color cappuccino. E' un capolavoro di sobrietà il tailleur miele, orlo sotto il ginocchio, linea scostata dal corpo e segnata da micro nervature. Toilette adatte a donne genere Carolyne Bessette, capaci di indossare con disinvoltura - mani in tasca, viso pallido e coda cavallo - tailleur raso effetto cuoio da 50 milioni, insieme con ciabattine di rete e perle.

Pellicce piume abbondano sulle passerelle. Volpi, cincillà marmotte riscaldano gli originali giubbotti chiodo di Gaultier che si beffa di B.B. prima maniera, interpretatata da una fascinosa Esther Canadas. «Quando la Bardot aveva anni la pelliccia la indossava Se poi ha cambiato idea non è detto che debba imporre il credo al resto del mondo», racconta il sarto dopo un defilè dedicato alla Callas e a Josephine Backer, ricco di idee che volano alto. Ben oltre le maniche a 'zampillo' in piume uccello del paradiso, che decorano i blazer cacao. E' bravo Gaultier a rendere eleganti gli indumenti sportivi. kilt scozzese declinato in paillettes, alla tuta da jogging foderata di visone, fino ai golfoni norvegesi incrostati di pietre. Lui e lei li portano addirittura nel giorno del sì. «Superbe», mormora Paco Rabanne fronte al trench-Bogart che diventa un bustier con lo strascico. Per la serie 'chi se li mette?' Mouna Ayoub -cliente miliardaria - si frenetica tot capi da ordinare. non è sola.

Foresta tropicale, liane ruscelli, al Cirque d'Hiver va in scena la Lady Godiva di Givenchy. Metri capelli velano la nudità. Un usaro la rapisce a cavallo. Alexander Mc Queen, pazzo scatenato, ma indubbio talento, inventa una scenografia amazzonica per bellezze da boudoir imparruccate alla Goulue. Esibizioniste di lusso, incerte fra divise d'ordinanaza napoleonica e discinte vestaglie Epoque. Gli scolli tuffo sono un invito al palpeggiamento. Trucco maschera sugli occhi, di tribale memoria, baldacchini di piume in testa, seni a vista bastoni da rabdomanti dell'eros. Le modelle grondano volpi viola decorate bandoliere trofeo, cariche di passerotti imbalsamati.

L'inguine occhieggia dalle sottane delle fattucchiere chissà quale tribù. Alec, top di colore, è la regina degli scimpanzè in cappa grovoglio di piume, aculei e alghe. Gran finale con la femme pavone che ondeggia nella rigida e chilometrica coda pizzo bianco. Cinema couture?

Amapane

Il Pontefice recita l'Angelus Borno

Il Papa invita i giovani «Non buttate la vita»

«Dovete investirla bene e ricordarvi che si vive soltanto una volta»

(Valc)

DAL NOSTRO INVIATO

La grande giornata di Borno, e di mons. Giovanni Battista Re, si chiude alle 17,15, quando l'elicottero bianco di Papa Wojtyla si alza in una nuvola di polvere e di applausi da Croce di Salven mette la prua verso il Cadore. Mai Giovanni Paolo II ha dato segno così speciale di affetto e favore a un suo collaboratore.

Ha lasciato Lorenzago per venire a recitare l'Angelus in Valcamonica. E lanciare un monito ai giovani: «Non sprecate la vostra vita, investitela bene e ricordate che si vive una volta sola». Poi ha aggiunto: «A quanti lontani dalla Chiesa o non credenti vorrei rivolgere questo invito: non abbiate paura di cercare Dio, perchè egli vi sta cercando e vi

Tutto era organizzato come viaggio pastorale, ma in miniatura: l'arrivo del Papa il saluto all'eliporto, prima «motorcade» pontificia nella decapottabile nera targata SCV 1; l'arrivo in piazza, l'Angelus (il testo decisamente più lungo dell'usuale, a metà strada fra un vero Angelus e un discorso), il palco davanti alla chiesa parrocchiale.

In più hanno costruito una passerella a ferro di cavallo, in legno, così che Papa Wojtyla possa incontrare i fedeli, stringere mani, benedire, tornando poi in direzione della canonica. Hanno sommerso il Papa regali: «amari» delle erbe locali, miele, due cesti di formaggi, salumi e altri prodotti bornesi, ceramiche, un «bastone camuno», angioletti intagliati, targhe d'oro, medaglie di bronzo «che raffigurano un po' lo Spirito Santo»; e infine Elisa, in carrozzella, gli ha portato un cesto dei tanto amati (dal Papa) funghi porcini.

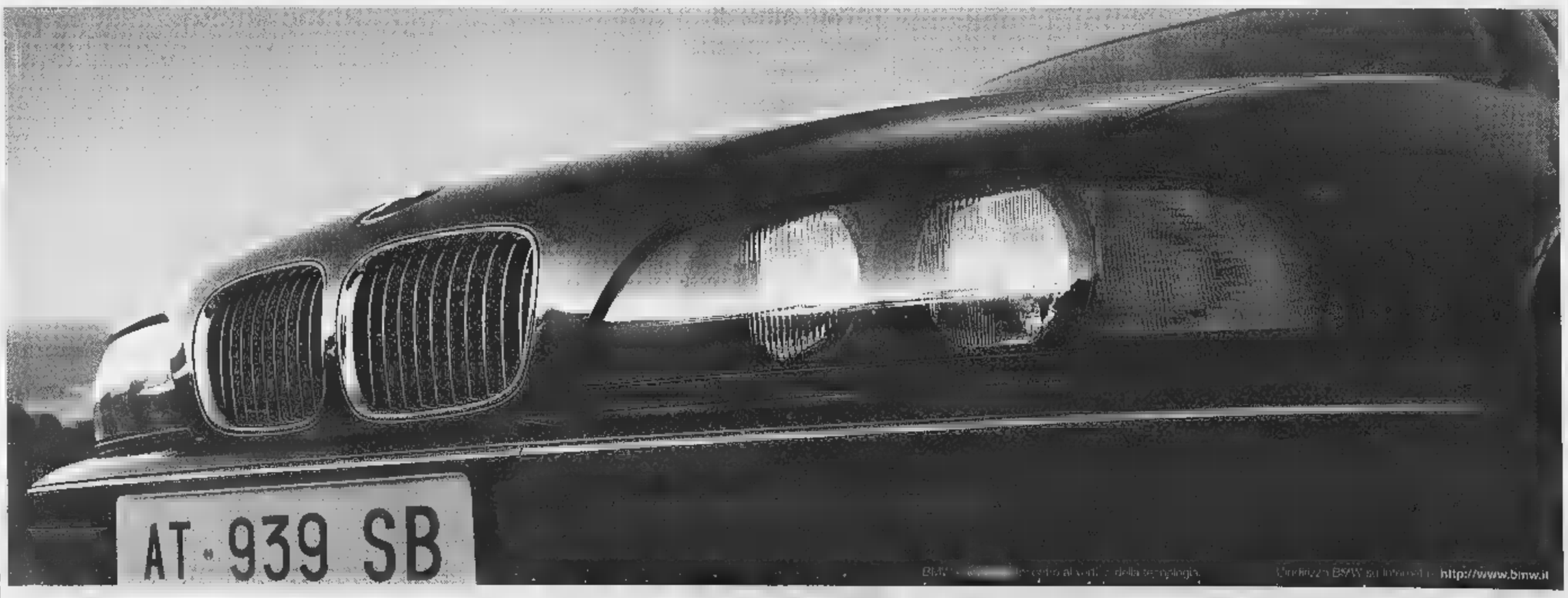
«Grazie per tutti questi doni - ha improvvisato il Pontefice - Papa si è arricchito. Forse troppo. Vedo adesso sempre ragione mons. Re vostro compaesano che mi diceva venga a Borno, venga in Valcamonica».

Dopo il pranzo (salumi nostrani, gnocchetti alla paesana, casoncelli alla Camuna, risotto con funghi porcini, bocconcini con funghi e polenta, tagliata di manzo, formaggi, frutta e dolce) e il riposino pomeridiano, come nei viaggi apparsa la Papamobile, quella bianca: Giovanni Paolo II si recato fra gli applausi Croce Salven, nella baita legno costruita dal nonno di mons, Re. Un luogo rustico, rusticissimo. Ha preso il tè nel giardino dietro il capanno, con biscotti e torte fatte in casa, prima della foto ricordo: il Papa al centro, mons. Re da un lato, dall'altro Matteo Re, il papà novantenne del Sostituto alla Segreteria Stato. Dietro le sorelle, il fratello e i nipoti.

Un'ultima sfilata in Papamobile, poi l'elicottero e il ritorno, pioggia leggera, a Lorenzago. E' passato sopra l'Adamello, e ha ricordato un suo vecchio amico scomparso. «Il Papa ha fatto riferimento proprio in questi giorni al presidente Pertini» ha detto Joaquin Navarro Valls, ricordando la «gita» sugli Papa Wojtyla sull'Adamello, nell'84. «Ha fatto riferimento a quell'occasione, ed altre occasioni in cui all'inizio del pontificato ha potuto sulle piste sci».

Martedì le finiscono. Al Papa dispiace? Risponde Navarro: «Mi pare che sia diviso fra richiamo del dovere, essere vicino al Vaticano per continuare il suo lavoro e il richiamo per lui di queste montagne, dove in modo particolare lui si ritempra, si riposa e prega con un'intensità tutta particolare. Lui nelle montagne vive soltanto un'emozione estetica ma c'è qualche cosa di più». Vaticano prigione dorata? «Potrebbe così, probabilmente; non l'ho mai sentito dire così esplicitamente da lui, ma è chiaro che un posto di lavoro con un'intensità lavoro enorme».

BMW Serie 5. L'auto più votata nella sua classe*.



diverse motorizzazioni, unico prezzo. Scegliete BMW Serie 5, berlina o touring, secondo le esigenze più personali. E condizioni così vantaggiose. Con nostra speciale formula leasing, vi bastano 715.000 al mese per guidare 523i Eletta, o 520i Attiva, oppure 525tds Eletta. E' questo il momento più conveniente per scegliere tutta la libertà BMW Serie 5.**

	Cilindrata/Propulsore	Potenza	Prezzi chiavi in
BMW 520i Attiva	2.000cc/benzina	150 CV	71.500.000
BMW 523i Eletta	2.500cc/benzina	170 CV	71.500.000
BMW 525tds Eletta	2.500cc/turbodiesel	143 CV	71.500.000

* Referendum pubblicato dalla rivista Quattroruote n° 498 "L'auto che preferisco 1998" - categoria "Auto medio-grandi" **Importo (calcolato sul prezzo chiavi in mano versioni berline = L. 71.500.000) di ciascuna delle rate mensili, la prima delle quali da versarsi con l'anticipo del 30%, previsto per un leasing di 24 mesi, , TAN= 4,98%, spese istruttoria L. 420.000, prezzi IVA compresa. L'offerta è valida sino al 30 settembre 1998. Salvo approvazione della finanziaria proponente: BMW Italia leasing S.p.A.

Le Concessionarie BMW

Autocrocetta - TORINO - Tel. 011 505858
Autostyle 1 - ASTI - Tel. 0141 477575
Biauto - TORINO - Tel. 011 2483711
Biella Auto - BIELLA - Tel. 015 8408148
Biella Auto - BORGOSESIA (VC) - Tel. 0163 25801
C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - Tel. 0125 711384
C.E.A. - QUART (AO) - Tel. 0165 765963
Camar - NOVARA - Tel. 0321 620217
Camar - BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322 845512
Camar - VERCELLI - Tel. 0161
Ferrero - GUARENE D'ALBA (CN) - Tel. 0173 361306
G.R.M. Autoveicoli - CUNEO - Tel. 0171 692053
Ligurato - IMPERIA - Tel. 0183 710856
Motorstyle 1 - SAVONA - Tel. 019 860123
Motorstyle 1 - FINALE L. (SV) - Tel. 019 694333
Rolandi Auto - ALESSANDRIA - Tel. 0131 347131
Romano Bruno - CASALE M. (AL) - Tel. 0142 456555

Piacere guidare

Biella: l'omicida ha 80 anni, la vittima 76. Il delitto dopo l'ennesima lite per gelosia

L'orrore dentro sei sacchi

Uccide la convivente e la fa a pezzi

Sopra: carabinieri davanti alla casa in cui l'anziana coppia conviveva. A sinistra: i laghetti di Bessa dove l'uomo ha gettato i borsoni con i resti della moglie

BIELLA
DAL NOSTRO INVIATO

E' passata di qui, per questi paesi, come presenza ovattata, marginale. Oggi, quando diventa un ricordo, più che oggetto di una pietà diretta è la prova di un orrore, un brandello di film trascinato fuori dal televisore e fatto vivere sulle scale di un condominio, sulle strade della provincia, nel silenzio di una cava.

Resta poco della persona intesa come intreccio di sentimenti. Resta ancor meno persona corpo. Rosa Teresa Cacciatori, 76 anni, è stata dal suo uomo a colpi di spranga, poi fatta a pezzi con minuzia, tanto da riempire con testa, tronco, arti sei borse e sacchetti, buttati in un laghetto tra cocuzzoli di ghiaia e sabbia.

L'ha uccisa Eligio Careggio, 80 anni. L'ha uccisa per gelosia, dopo una collana di liti. E così come è stato scientifico nel sezionarla, altrettanto lo è stato nel curare il suo alibi, che a lui pareva inattaccabile, credibile, perché lui di aver ragioni per essere geloso, allora anche gli altri avrebbero creduto a un terzo uomo: ha scritto lettera, una grafia alterata, l'ha messa in busta e se l'è spedita. Quando l'ha ricevuta l'ha portata di corsa ai carabinieri ai quali denunciata la scomparsa di lei. Nella lettera inventava uno spasimante che, vistosi respinto, in preda a un raptus l'aveva uccisa. E adesso gli scriveva e domandava perdono.

Sarà interessante per i periti decodificare i passaggi di quell'alter ego di se stesso che Careggio ha inventato forse con astuzia, forse con la lucidità di una difesa disperata, forse con quella di uno sdoppiamento delirante.

Ma devono essersi ricomposte in un'unica persona le due gelosie, quando i carabinieri di Biella si sono insospettiti proprio per la lettera e con calma hanno rimescolato quelle carte che lui aveva buttato sul tavolo. Allora lui ha deciso di confessare, ha raccontato dove i vigili del fuoco avrebbero ripescato i tanti pezzetti di Rosa Teresa.

Rosa Teresa e Eligio, due vite sempre accanto al resto di paesi e città dove sono vissuti, mai troppo intrecciate a quelle dei vicini di casa, un misto di discrezione e, forse, di cupezza da curare in solitudine. Lui è stato operaio alla Fiat: «Una pensione più alta di quelle del settore tessile», diceva con misurato orgoglio, più di tranquillità che esibizione, agli anziani delle poche case del paesino di Cerrione, dove viveva fino a anno fa, una decina di chilometri da Biella.

Originario di Verolengo, nel Torinese, rimasto vedovo presto con una figlia, si sposato una seconda volta, ma anche la nuova moglie era morto. Racconta vicina di allora: «L'aveva portata ovunque per farla curare, stato inutile». Di lui ricordano, piuttosto, una frangia gloriosa di passato: «Era stato a fare la guerra in Russia, ogni ne parlava. Faceva vedere il "pacco" che chissà come gli era tornato di là».

Quando incontrò Rosa Teresa, la portò a vivere con . Una donna non alta, un poco robusta, molto silenziosa, al proprio aspetto, il bianco dei capelli corti ringiovanito da una tinta giallo-rossa. Gentile distante, come di passaggio, appunto. E di passaggio fu a Cerrione, perché lei chiese di andare a vivere a Gaglianico, il centro più grosso alle porte Biella, tanto da essere tutt'uno con il capoluogo. La città, in dove scendere le scale e far la spesa problemi, sotto casa, due passi e sei all'Ipercoop.

Ha lanciato i resti in una cava a poche centinaia di metri dalla sua prima casa

Poi si è spedito una lettera che attribuiva l'atto a un amante respinto

Un condominio con una ventina di inquilini, quattro alloggi per piano: ingresso, cucina, due camere. Lì, al primo piano di via Montegrappa 36, dietro la porta oggi serrata dai sigilli e controllata un carabiniere, andavano questi due nuovi viandanti del paese. Poche parole, lei a far la spesa senza concedere fidenze, magari restia a mescolarsi con gli altri per non essere imbarazzata da problemi di sordità a cammino, lui nei giardini pubblici accanto al municipio, per trovare qualche pensionato con cui legare, con cui forse esplorare la propria età, capire se certi sentimenti, certe inquietudini dei ragazzi o degli adulti in forze potessero ragionevolmente albergare in un pensionato di ottant'anni.

Soltanto i dettagli della confessione possono confermare a buttare via un itinerario tormenti vissuti senza sfogo, magari ingigantiti. Siamo giorni del Viagra, della potenza promessa a tutti, della speranza di far tornare fisico l'affetto.

Ed è curioso che il suo alter ego, lo spasimante inventato nella lettera confessi d'aver ucciso perché respinto. In quella fantasia ci sono il desiderio, l'ira per il rifiuto, ma anche l'edificazione di una prova della fedeltà di lei, giacché a firmarsi sconfitto è un altro, seppur inventato.

Ci avrà creduto a un altro uomo, Eligio Careggio, mentre prendeva dalla sua Panda, posteggiata nel garage comune sotto casa, una sbarra di ferro, tornava di sopra e la colpiva più volte, fino a ucciderla? Doveva essere consapevole mentre la tagliava. Lui non aveva in casa, come il recente omicida di Torino, manuale di anatomia patologica aperto alle pagine sul sezionamento dei cadaveri, però ha agito misurata perizia sulle giunture, sui punti più fragili. Ha riempito borse e sacchetti. Settanta chili divisi per sei sono più agevoli da trasportare, soprattutto a 80 anni.

Li ha caricati sulla Panda e, pochi chilometri dopo, nella notte, era nel silenzio del paesaggio lunare che sarebbe Bessa se non fosse per il verde intorno e i due laghetti. Nell'acqua, a poche centinaia di metri dalla sua prima casa, ha lanciato borse e sacchi. Poi tornato e si è scritto la lettera dello spasimante respinto.

Sarà un perito psichiatra a raccontarci di lui, di quell'ansia, quella gelosia in un'età che i più giovani non conoscono e alla quale non riconoscono pulsioni sessuali. L'immagine di Eligio Careggio che esce dai comunicati scarni sembra riportarlo, a parte l'orrenda conclusione, alle pagine più disperatamente e spudoratamente umane del «Delirio» di Barbara Alberti, ambientato un ospizio.

Ma quel capitolo finale che lui ha scritto, per lui così rassicurante, di lei che respinge altri, salvandone con l'affetto anche l'orgoglio, dipingono non un mostro ma un uomo dal dolore incontenibile, capace trasformarsi in odio, in incapacità ad accettare, buio dei sentimenti. Odio per donna che rimasta ai margini. Così ovattata che difficilmente oggi la vita di Rosa Teresa diventerà «pietas», piuttosto cardine di stupore, orrore, curiosità.

Marco Neirotti

Uccisa dal cognato

Un omicidio alla festa di compleanno

PALERMO. Lucia Pirrello, anni, è stata assassinata durante una lite scoppiata all'improvviso, verso l'una e 30 della scorsa notte a Lercara Friddi durante una festa in famiglia per il compleanno della nipote. Salvatore Macchiafave, 37 anni, cognato della vittima, sospettato esser stato lui a colpirla, è trattenuto nella locale caserma dei carabinieri dove è stato interrogato da Luciana Caselli, sostituto procuratore della Repubblica di Termini Imerese. Secondo la ricostruzione che è stata fatta, l'uomo, cantoniere, aveva chiesto alla moglie Rosa (sorella di Lucia) di non partecipare alla festa familiare organizzata dalla vittima con cui avevano avuto dissapori. Invece Rosa Pirrello andata lo stesso in della sorella dov'è stata raggiunta dal marito che a un certo punto si avventato sulla cognata, colpendola con il coltello. [a. r.]

Palermo, aveva 62 anni

Transessuale strangolato

PALERMO. Un transessuale di anni che a quanto pare si prostituiva, Vita Sabrina Cusa, è stato assassinato la notte a Palermo. Il delitto è avvenuto le 3 nella modesta abitazione della vittima in via Cassari 23 nel rione del popolare mercato «Vucciria». La vittima i polsi legati una cintura stretta attorno al collo con cui, con ogni probabilità, è stata strangolata. La polizia ha già fermato un sospettato ed è sulle tracce di un'altra persona. La pista del delitto scopo di rapina sarebbe la più accreditata. Vita Sabrina Cusa, origine trapanese, ma a Palermo da anni, era stata iscritta come donna all'anagrafe dopo cambiamento di [a. r.]

«Vigili sulla mafia»

Appello nel diario di Borsellino

PALERMO. Un forte appello per «non indietro» nella lotta alla mafia e alla corruzione è stato lanciato ieri da Rita Borsellino, Antonino Caponnetto, don Luigi Ciotti e le associazioni «Riferimenti», «Palermo sono uno» e «Libera» nell'atrio del centro sociale San Saverio di Palermo. Qui era infatti in programma un incontro sull'emergenza giustizia (con partecipazione del procuratore Gian Carlo Caselli), nell'ambito delle manifestazioni per il se anniversario della strage di via D'Amelio in cui morì il procuratore aggiunto Paolo Borsellino e 5 agenti di scorta.

Nell'appello è richiesto al governo e al Parlamento «rigore ed impegno nella lotta alle mafie e al malaffare, dignità e rispetto per l'istituzione "giustizia"; salvaguardia dell'indipendenza della magistratura; approvazione di un testo unico normativa antimafia; conclusione tempestiva di processi e indagini; assegnazione di uomini, mezzi e risorse ai Tribunali di trincea; ampliamento degli organici giudiziari». Nel contempo i firmatari hanno presentato un dossier sull'attività della Dda di Reggio Calabria, dal '95 ad oggi. Per sottolineare che: «il coordinatore Dda, Salvatore Boemi, ha restituito la delega, dopo aver chiesto ripetutamente e invano l'aumento dell'organico». Richiesta che hanno rinnovato loro, chiedendo l'invio di un «congruo numero di magistrati, per restituire all'ufficio efficacia».

«Bosmi ha denunciato la scarcerazione di tanti boss, arrestati con fatica da polizia e carabinieri - ha poi detto il procuratore Caselli -. Ciò riguarda la Calabria come la Sicilia e la Campania. Interessa a qualcuno? è meglio che tutto passi nel silenzio totale?». E dopo lui, l'ex capo dell'ufficio istruzione di Palermo, Antonino Caponnetto: «La società civile ha il dovere di far sentire la propria voce di protesta e speranza per far intervenire chi ha le responsabilità». [a. r.]

REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello - 10122 Torino
Tel. 011/4323009 - Fax 011/4323612

Bando gara a procedura ristretta

1. Questa Amministrazione indice la presente procedura ristretta (appalto concorso) ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. c del D. Lgs. 17 marzo 1995 n. 157 per l'appalto del sistema di servizi per la gestione e l'innovazione degli impianti tecnologici e speciali all'interno dell'ente Regione.
2. Categoria del servizio e numero di riferimento della CPC
Cat. 7, CPC 84 Cat. 11, CPC 885 e 886 Cat. 12, CPC 887; Cat. 1, CPC 886.
3. Attività prevalente
a) Servizio energia e innovazione tecnologica. Lire 34.000.000.000 (trentaquattromiliardi)
4. Attività scorporabili
a) Servizio tecnico manutentivo. Lire 12.000.000.000 (dodicimiliardi). b) Servizio di adeguamento normativo degli immobili. Lire 10.000.000.000 (diecimiliardi). c) Servizio di innovazioni tecnologica per l'ottenimento del comfort ambientale e del risparmio energetico su edificio pilota di "building automation". Lire 7.000.000.000 (settemiliardi). L'importo complessivo stimato a base d'appalto ammonta a Lire 53.000.000.000 (cinquantatremiliardi), di cui lire 48.000.000.000 (quarantottomiliardi) a canone e lire 15.000.000 (quindicimiliardi) a misura.
5. Elemento Opzionale e nuovi servizi
Il servizio di cui alla precedente lett. c è da considerarsi opzionale del presente appalto ai sensi dell'art. 4, comma 7, del D. Lgs. Pertanto l'Amministrazione si riserva di affidare o meno tale servizio all'aggiudicatario dell'appalto in base a proprio insindacabile giudizio. L'Amministrazione appaltante si riserva la facoltà di aggiudicare a analoghi al medesimo aggiudicatario, a trattativa privata ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. f del D. Lgs. 157/95.
6. Luogo di servizi
Regione Piemonte
7. Durata del contratto
La durata complessiva del contratto è di nove anni a partire dal 15 gennaio successiva, dalla data di stipulazione del contratto.
8. Disciplina applicabile
Si applicano il D. Lgs. 17/3/1995 n. 157 e le diverse norme relative alle singole prestazioni in quanto inerenti al appalto misto.
9. Lingua ufficiale
Italiano.
10. Domanda di partecipazione e termine
Le domande di partecipazione devono pervenire alla Regione Piemonte - Settore Attività Negoziale e Contrattuale - Piano 2° - Piazza Castello 165 - 10122 Torino entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 1.9.1998.
11. Capacità dei concorrenti
I concorrenti devono presentare partecipazione:
11.1. una dichiarazione attestante l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per le seguenti categorie importi: - Categoria prevalente: 5A1 per L. 20.000.000.000 (ventimiliardi) per classifica d'importo adeguato. - Opere scorporabili: 5A per L. 3.000.000.000 (tremiliardi) per classifica d'importo adeguato - 2 per L. 3.900.000.000 (tremilanovecentomilioni) per classifica d'importo adeguato - 5c per L. 3.000.000.000 (tremiliardi) per classifica d'importo adeguato - 5e per L. 3.000.000.000 (tremiliardi) per classifica d'importo adeguato - 5d per L. 1.500.000.000 (unmiliardocinquecentomilioni) per classifica d'importo adeguato.
11.2 Una dichiarazione attestante l'iscrizione al Registro delle imprese presso la CCIAA da cui risultino: la data di iscrizione al Registro, la ditta, denominazione o la ragione sociale, la sede, l'oggetto dell'attività nonché i dati anagrafici e fiscali del titolare nel caso di ditta individuale ovvero le cariche sociali e i dati anagrafici e fiscali degli amministratori nel caso di società.
11.3 Una dichiarazione attestante l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 12, comma 1 del D. Lgs. 157/95.
11.4 Una dichiarazione attestante di avere raggiunto negli ultimi tre anni (1995 - 1996 - 1997): un fatturato globale pari a Lire 60.000.000.000 (sessantamiliardi); un fatturato per servizi di analoga pari a Lire 20.000.000.000 (ventimiliardi); un fatturato per servizi di installazione e manutenzione di impianti tecnologici pari a Lire 20.000.000.000 (ventimiliardi).
11.5. Nel caso di raggruppamenti temporanei, una dichiarazione di intenti, sottoscritta da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, indicante il Capogruppo a cui spetterà la rappresentanza esclusiva dei mandanti nei confronti dell'Amministrazione e l'impegno a conformarsi a questo obbligo del combinato disposto degli artt. 11 del D. Lgs. 157/95 e 10 del D. Lgs. 358/92. Nel caso di raggruppamenti: le dichiarazioni di cui ai precedenti punti 11.2 e 11.3 sono richieste e devono essere sottoscritte da tutti i soggetti che partecipano al raggruppamento; la dichiarazione di cui al punto 11.4 è resa e sottoscritta dalla capogruppo e i relativi requisiti devono essere posseduti dal raggruppamento nel suo complesso.
12. Forma delle dichiarazioni
Le dichiarazioni di cui al precedente punto 11 e la domanda di partecipazione (punto 10) devono essere rese nella forma e con le modalità stabilite dalla legge italiana ovvero, nel caso di concorrenti stranieri, dalla corrispondente legislazione del Paese membro di appartenenza.
13. Lettera di invito
Gli invitati a presentare offerta verranno inviati entro 40 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di partecipazione e comunque entro 120 giorni dall'invio del presente bando di gara alla GUCE.
14. Offerta
Non sono ammesse offerte parziali, indeterminate, plurime, condizionate, in aumento e varianti. L'offerta vincola il concorrente per 180 giorni dalla data della gara.
15. Criterio di aggiudicazione
L'appalto verrà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b del D. Lgs. 157/95.
16. Cauzioni
In sede di gara i concorrenti dovranno produrre una cauzione provvisoria pari a Lire 1.280.000.000 (unmiliardoduecentoottantamilioni). L'aggiudicatario dovrà produrre una cauzione definitiva pari a Lire 6.300.000.000 (seimiliarditrecentomilioni).
17. Subappalto
E' ammesso il subappalto alle condizioni e con i limiti di cui al combinato disposto degli artt. 18 D. Lgs. 157/95 e 18 della L. 55/90.
18. Data di invio del bando
Data di invio e ricezione del bando di gara all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità europee: 20.7.1998.

IL DIRETTORE REGIONALE PATRIMONIO E TECNICO dott. Ing. Domenico Arcidiacono

UNA FRANCHISING VINCENTE

FRANCHISING DA L. 22.000.000

Gli italiani spendono più di 7000 miliardi l'anno per la cura ed il mantenimento dei cani e gatti

UN COLOSSALI
Se cerchi una professione e di successo, e il business matematicamente garantito parliamone assieme.

OGGI

puoi metterTi in proprio con un Franchising che TI garantisca un lavoro sicuro, facile e a contatto quotidiano con gli animali e il loro mondo.
Aprendo Centro Franchising Fauna Service, diventerai concessionario esclusivista di una linea di prodotti e alimenti cani e gatti unica in .
Lavorerai in un settore senza concorre un'équipe di collaboratori e venditori selezionati dall'Azienda.

Inoltre, il nostro Franchising avrai:
- *un corso preparatorio gratuito;*
- *una in esclusiva territoriale;*
- *un'équipe di esperti al Tuo servizio;*
- *prodotti e marchi in concessione esclusiva nazionale;*
- *collaboratori selezionati con il nostro aiuto.*

Tel na a o un fax a:
Fauna Service Franchising - Dir. Comm.le: Tomio di Malo (VI)
Tel. 0445/580903 - Fax 0445/580904

UN'ATTIVITA' DI SUCCESSO

Oggi in Italia accade furto ogni minuto.
Gli italiani spendono per la loro sicurezza oltre 10.000 miliardi .

UN BUSINESS DI ENORMI DIMENSIONI

Se sei una persona seria e capace,
cerchi una professione redditizia e altamente professionale
possiamo aiutarti

OGGI

con il nostro Franchising avrai diritto a:
- condizioni contrattuali in linea e normative CEE;
- un'adeguata preparazione professionale (adatta anche a chi non conosce il prodotto);
- un'équipe professionale costantemente al Tuo servizio;
- una zona in esclusiva territoriale;
- prodotti e marchi concessi in esclusiva;
- collaboratori selezionati con il nostro aiuto;
- in più, se ti piace l'informatica, avrai in esclusiva una linea di prodotti software per negozi e attività commerciali in genere.

APPROFFITTANE!!! Una telefonata non Ti impegna assolutamente, ma Ti permette conoscerci più.

- Europrogram 2000 Franchising: Dir. Generale Thiene (Vi)
Tel. 0445/365901 - Fax 0445/383407

SUORE TERZIARIE FRANCESCANE IMMACOLATINE
Via Grottone n. 55 - 83030 PIETRADEFUSI (AV) - Tel./fax 0825/982064

Estratto avviso di gara

Lavori di realizzazione di una struttura ricettiva a basso costo. Importo a base d'asta: lire 3.700.000.000 + IVA. Categorie A.N.C. richieste: 2 prevalente, classifica di iscrizione fino a 6000 milioni - Categorie scorporabili/subappaltabili: Cat. 5a class. fino a milioni; cat. 5b class. fino a 750 milioni; cat. 5c class. fino a 750 milioni.
Luogo di esecuzione dei lavori: S. Giovanni Rotondo (FG), corso Roma. Licitazione privata con il metodo del massimo ribasso sull'importo posto a base di gara, art. 21 comma 1 L. 109/94 e seguenti, con il criterio dell'applicazione automatica dell'anomalia dell'offerta di cui al D.M. LL.PP. del 18/12/1997 e mediante procedura accelerata. Non saranno ammesse offerte in aumento. L'appalto si intende affidato a corpo. Termine di esecuzione dei lavori: giorni 365 decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
Finanziamento: Programma interventi Giubileo Extra-Lazio L. n. 270/97. Le domande di partecipazione redatte su carta legale, in lingua italiana, dovranno pervenire entro giorni 8 dalla pubblicazione del presente avviso, esclusivamente a mezzo plico raccomandato postale all della stazione appaltante. Il bando integrale è pubblicato presso l'albo dell'Ente appaltante e sulla G.U.R.I. del 20 c.m.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dott. Francesco Belmonte
LEGALE RAPPRESENTANTE
Suor Elisabetta Gnerre

AEM TORINO
AZIENDA METROPOLITANA TORINO SpA

Estratto bandi gara

Questa Azienda indice le seguenti gare a procedura aperta (asta pubblica) ai dell'art. 24 legislativo 17 1995 n. 158 il criterio del prezzo più basso.

Gara n. 8/98 - Affidamento della fornitura a carattere somministrativo di litri 800.000 circa di gasolio combustibile per le centrali di cogenerazione dell'AEM, da consegnarsi durante l'esercizio termico 1998/99, così ripartiti:
- litri 200.000 per la centrale di Moncalieri;
- litri 360.000 per la centrale di Meahori Nord;
- litri 240.000 per la centrale di Valletle

Preventivo presunto spesa L. 900.000.000.

Gara n. 9/98 - Affidamento della fornitura a carattere somministrativo di kg 540.000 circa di olio lubrificante per i motori GMT della centrale di cogenerazione La Valletta (Torino).

Preventivo presunto di spesa L. 1.300.000.000

Gli avvisi di gara integrali, pubblicati a norma di legge, potranno essere ritirati presso la sede dell'A.E.M. Torino S.p.A., dalle ore 8,15 alle ore 16, sabato e festivi esclusi, in via Bertola n. 48 Torino o richiesti all'Ufficio Protocollo (Tel. 011/5549 373).

Le offerte alle suddette gare dovranno all'indirizzo di sopra le ore 12,00 del giorno 1 settembre 1998.

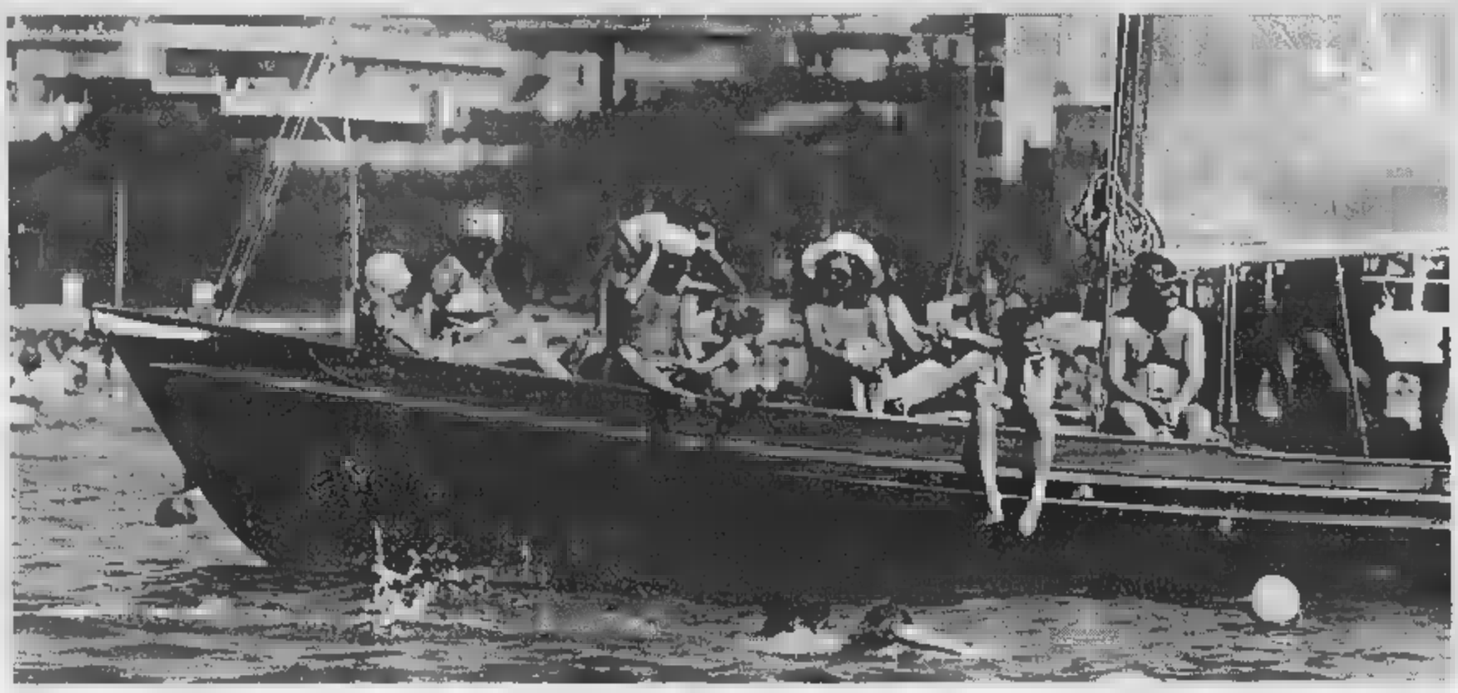
IL DIRETTORE GENERALE
dott. ing. Roberto Garbati
IL PRESIDENTE
prof. ing. Giovanni Del Tio

Per pubblicità su
LA STAMPA
10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. **011/866.52.11**

PK publikompass
20123 **MILANO**
Via Carducci
Tel. **02/244.24.611**

La Stampa tutto in CD-ROM
LA STAMPA Compact
1678 - 02005

L'allegria ora è meccanica, i ragazzi portano i bermuda, ombrelli da pioggia sostituiti da ombrelloni



Il rito della domenica al mare, un appuntamento per migliaia di romani. Sotto il lido di Ostia

Alla sera il rito collettivo della cena in trattoria «Pizza capricciosa gigante, due litri di Frascati e quattro gazose»

La libera spiaggia di Zia e Pupi

Così sono cambiati i «fagottari» romani al mare

I padri si passavano il fiasco, mentre i bimbi dormivano protetti da tende improvvisate con giornali e tanti asciugamani

A' ROMA *ddaveni Baffone / nell'Urbe bolscevik / Io vogliono Togliatti / Nenni e compagnik*: correva l'incerta primavera dell'anno 1948 e, ogniqualvolta mi incrociava, la portiera di via Alessandro III n. 6, attaccava il ritornello sfottente. Alla poverina avevano ammazzato il figlio nelle Fosse Ardeatine, la vittoria (possibile) della Sinistra alle elezioni del 18 di aprile, nella sua mente scossa avrebbe significato una sorta di rinascita di quel figliuolo buono, coraggioso, fucilato perché munista».

La portiera, appunto perché portiera, sapeva bene ch'io, ex partigiano ancorché giovanissimo, non ero «di destra» epperò aveva il torto, ai suoi occhi, di lavorare al *Tempo*.

Quando uscì, il 4 di giugno del 1944, giorno dell'arrivo degli Alleati a Roma, *Il Tempo*, fondato e diretto da Renato Angiolillo, antifascista da sempre, aveva per condirettore Leonida Repaci, mentre il redattore capo Guido Piovene, subito ribattezzato Mario Pannunzio «il conte rosso». Ricordo che a commento di Piazzale Loreto, Angiolillo scrisse un fondo, intitolato «Giustizia è fatta», durissimo, senz'altro più forte quello di Nenni sull'*Avanti!*

Abbandonato da Repaci e, successivamente, da Piovene, *Il Tempo* dopo una breve stagione socialdemocratica «virò a destra»: il liberale Angiolillo decise di appoggiare la monarchia, incoraggiato - sosteneva - da De Gasperi, verso il quale nutriva rispetto e chiaroammirazione. In quella incerta primavera del 1948, De Gasperi abitava in via Bonifacio VIII, a pochi isolati da via Alessandro . Addossato al Vaticano, era, il quartiere di Porta Cavalleggeri, esattamente spaccato a metà: «comunisti» una parte, «preti» dall'altra, ma allorché De Gasperi, la domenica, a braccetto con la splendida sua moglie, si recava a piedi in Pietro per la Messa, lo salutavano tutti deferenza, tutti: rossi non.

Quell'uomo scabro sapeva di pulito poiché, semplicemente, era onesto; incuteva rispetto perché aveva il carisma del leader-patriottico. Come tanti altri ragazzi della mia generazione, uscivo dalla lotta clandestina («avevamo coraggiosamente paura») affamato non soltanto di libertà. Lavoravamo diciotto e più ore al giorno, ci pagavano poco ma ci bastava bene sconfinato della libertà e tuttavia quella primavera elettorale del 1948 fu in verità tormentosa, assai difficile. Le «certezze» di cui ci nutriti nella clandestinità, i personaggi mitici pei quali avevamo persino rischiato la vita, si sfarinavano, giorno dopo giorno, nell'impatto impietoso con la nuova realtà mondiale. (A chi desiderasse capire di più e meglio, consiglio un libro fondamentale di Ennio Di Nolfo: *Le paure e le speranze degli italiani, 1943-1953*, ed. Mondadori).

Metabolizzato velocemente 18 aprile, fu una corsa in discesa verso l'estate. L'estate della spiaggia libera, fresca sorgente di quelli che Carlo Laurenzi ha definito, in un luminoso elzeviro sul *Giornale*, gli Anni Fiduciosi.

Lo stipendio era sempre magro ma frequentavamo la Libera Università Mario Pannunzio che giorno teneva i suoi c nella redazione del *Mondo* e la nel Caffè Rosati di via Veneto. Il Caffè di Flaiano, di Barzini junior, di Monelli, di Gorresio, di Brancati, di De Feo, di Indro Montanelli, di Ernesto Rossi, di Libonati, dello stesso Pannunzio dove veniva messo insieme con pochi altri giovani.

In quell'estate del '48 prendevamo il trenino per Ostia ma là giunti dovevamo aprirci una varco tra cavalli di frisia e derisori cartelli, «attenzione mines», tristemente bilingui. Raggiunto il mare, ci mischiavamo felici alla folla dei «fagottari», consumando accanite partite di pallone. Ne rammento una, in particolare, con Giovanni Russo centroavanti dribblomane, Antonio Cederna mediano vigoroso Pierino Accolti gigantesco portiere, giuocata sotto l'occhio ironico di una statuaria Giulia Massari, (titolare sul *Mondo* della famosa rubrica «l'invitato») e di Nantas Salvalaggio tutto boccoli d'oro, orgoglioso dei suoi pettorali afflitto da giovanile epistassi nasale.

Compariva ogni tanto l'elbano Laurenzi, (anch'egli titolare d'una prestigiosa rubrica sul *Mondo*), tanto scuro di carnagione da risultare, per via del sole, color della luna. E non mancavano incursioni, tanto più gradite perché inaspettate, di Flaiano, di Falqui, di Moravia, di Ercolino Patti e sinan di Palmina Bucarelli: poi emigrarono a Fregene e vi fecero sorgere il «Villaggio dei pescatori» che ha fatto fortuna di Mastino. stabilimento-ristorante ha cliente fisso Alberto Ronchey, la cui austera presenza compensa l'invasione mostruosa del «generino» romano.

Ma parliamo dei «*fagottari*»: erano (sono) romani di Trastevere, di Testaccio o di borgata, raggruppati in nuclei familiari composti da padre, madre, un paio di «*pupi*» (figli) e un numero indefinito zie. E' incredibile quante zie ci siano Roma. Zie giovani e vecchie, grosse e magre, col lutto stretto senza. Zie sposate nubili, fidanzate o pressappoco, belle brutte. Zie.

Per raccontare i «*fagottari*» passo al tempo presente, anche perché sempre presenti, immutati e immutabili, essi sono. «Va cco zzia», dice una donna in sottoveste a un bimbo noioso. «Sta cco zzia», risponde una sposa sfinita al marito in brache cilestrine e canotta di puro makò che le ha chiesto notizie della figlia. «Bello de zzia tua», sorride una ragazza costretta a fatica dentro un costume nero di lana che pizzica: tiene fra le braccia un pargolo e lo stringe e lo palpa con gesti fatti precisi lunga pratica; ci si aspetterebbe che da momento all'altro desse da poppare al nipotino, tanto i suoi gesti han di materno. Si tratta però d'una sterile tenerezza d'accatto. Tenerezza di zia, ecco.

Infatti torna la mamma e il «*pupo*» si tuffa nel suo largo seno straripante dalla sottoveste nera (alla spiaggia libera chi allatta non indossa costumi bagno): di lì a poco il piccolo ciuccerà tranquillo, protetto dall'ombra d'un giornale che la genitrice tiene ripiegato a metà sul capo, reggendolo con una mano screpolata da anni di secchiaio, dove la *vera* di metallo ha inciso un solco violaceo nel gonfio anulare. Mentre Zia (non «la zia» a si dice Zia basta) scartoccia i fagotti con la frittata, i peperoni, il cocomero, e le mamme allattano, il capofamiglia fa il bagno ovvero le sabbiature.

La sabbia del litorale romano, dicono radioattiva, combatte i reumi, Mussolini voleva il ferro per la Patria, così papà, dopo aver finto di battere il «crawl» sotto gli occhi ammirati della parentela (in verità egli con un piede si spinge innanzi nell'acqua bassa, con l'altro e le mani solleva un diavolerio di spume come ha visto fare al cinema), emerge dalle onde verdastre soffiando forte col naso. Scaracchia e tossisce, si stappa le orecchie, poi corre a stendersi pino sulla rena infuocata. Spato con le manone comincia a tirare addosso la sabbia alzandola a mucchi contro lungo i fianchi. I suoi gesti rematori sono un invito: di lì a poco figli e zie lo avranno ricoperto di sabbia punto da farlo sembrare un tumulo.

Ho visto mangiare i «fagottari»: in silenzio il padre fa passare il fiasco, solenne e insieme affettuoso. I «pupi» più piccoli dormono protetti da tende improvvisate con giornali asciugamani, all'ombra di titoli che annunciano «verifiche» e denunciano elaborati delitti, a ridosso della macchia mediterranea. Nel preciso momento in cui papà si porta alle labbra il fiasco, dopo essersi nettata la bocca contro il dorso della mano, poco lontano dalla spiaggia libera dei «fagottari» dentro un parallelepipedo di vetro cemento, altri romani molto più «cacciaroni» (da «cacciara», chiasso), mangiano quattro palmenti, tracannando bicchieroni di pessimo vino gelato.

Tutti i tavoli sono occupati. Oltre la vetrata di fondo, il mare assolato diventa cinematografico. Il salone rassomiglia una palestra del dopolavoro e gli affannati camerieri, grondanti sudore, lo sguardo carico d'odio, le mascelle contratte, fanno pensare ad atleti dopati pronti a tutto. Sgusciano abili fra i tavoli, indifferenti ai richiami di questo o quello, alle isteriche sollecitazioni di clienti che aspettano ancora gli spaghetti mentre i vicini di tavolo - arrivati dopo di loro -, sono già al caffè. Dall'altra parte salone, disposti su due righe, sostano tre o magari quattro famiglie di mezzecalzette, silenziose e sbuffanti, che si guardano in cagnesco. All'impiedi (qualcuno ogni tanto sviene), sudati, divorati dall'invidia, contano i bocconi chi mangia (facendosi sempre più paonazzo), aspettando che si liberi un tavolo, attenti a pescare il solito «dritto» che tenta di scavalcare il turno.

I «*fagottari*», loro, s'affidano, giustappunto, fagotti col cibo casereccio ma a sera, stanchi morti, le spalle tutte «*papole*», i «*pupi*» in mezzo uccisi dal sonno, tirandosi dappresso moglie e zia s'avventurano in pizzeria. Sistemata la famiglia attorno a un tavolo col ripiano unto e sugnoso, ordinano una (pizza) capricciosa gigante» e due litri di Frascati con quattro gazose. Rinnovando una sorta di popolaresca moltiplicazione dei pani, sfamano tutti con quell'unica pizza: capricciosa sì ma non proprio gigante.

E' il momento zie: mentre i capifamiglia icasticamente commentano il giornale-radio, esse, ravvivate dalla possibilità di star infinesedute, bevono contegnose il vinello biondo tenendo il bicchiere col mignolo sollevato a metà, quasi fosse anchilosato. Apparentemente distratte, captano, madrigali e sguardi voraci abbronzatissimi giovinotti in «*canotta*», l'orologio di metallo al polso, catenella dorata, il tatuaggio «made in Regina Coeli».

Nell'aria gonfia di frittura e del fumo della sigaretta, sprigionato dagli sguardi concupiscenti che rimbalzano sul corpo delle zie, vortica il polline possente del desiderio, forte di generosi ormoni. E amori fioriscono tra «*bulli*» e «*pupe*».

Com'è, adesso, cinquant'anni dopo, la spiaggia libera, cos'è cambiato? Il tipo umano no di certo: tratta sempre di romani strafottenti e chiassosi. Gli uomini hanno i volti pingui anche quando sono magri, voglio dire che sotto pelle, agli angoli della bocca, intorno al mento, già s'annunciano grevi strati di grasso destinati a trasformare i visi più aguzzi in placide maschere sanguigne color bistecca cruda, simili ai devastanti ritratti di Scipione. Epperò hanno ripudiato la «*canotta*» e i tatuaggi sono il risultato di decalcomanie dermiche, oneste. zie han costumi a due pezzi, audaci senz'altro, non disdegnano il tanga, si ungono con profumate ambre solari.

Un tempo, grosso modo dal '48 al '58, la candida spiaggia libera in cui si sbucava dal verde della macchia irta di filo spinato, vedeva il bivacco di biciclette con le ruote in su, di asciugamani stesi sul telaio a far da riparo, i giornali piegati a cappelluccio «e ragazzi magri co affrettati sonni sotto le giacchette posate sulla rena a difesa del viso sicché pareva che quei decapitati corpi di bronzo, castamente ignudi, aspettassero un improbabile restauro per risorgere e andar correndo incontro al mare pulito.

Le macchie nere degli ombrelli da pioggia punteggiavano la sabbia come ali moreni di pipistrelli che ero sbagliato l'ora della sortita». Adesso sono ombrelloni multicolori, capanni di tela colorata e altalene accese dalla gioia dei «*pupi*», a ravvivare la lunga distesa dell'arenile, ch'è un brulicame umano, nella *Spiaggia* di Guttuso. E mutati gli elementi decorativi della posizione, gli atteggiamenti. Sinanco i «*pupi*» indossano i bermuda quando, un tempo, correvano nudi appresso a Zia, oppure frignavano, la pancia gonfia come altrettante brutte copie del Bacchino Bruxelles, prima di far pipì sui cardi a fior sabbia. Ora i «*fagottari*» vanno al mare in automobile, ordinano pizza a testa, ma l'esibizionismo ha semidi il desiderio, l'allegria da pura s'è fatta meccanica. Non siamo più poveri come un tempo, ma quelli erano Anni Fiduciosi, questi sono (forse) Anni Terribili.

Igor Man

Sindaco e amministratori hanno presidiato per un giorno passeggiata a mare

Viareggio vara la crociata del decoro

Basta torsi nudi: t-shirt in regalo ai turisti scamiciati

VIAREGGIO. torsi nudi e donne in reggiase sul lungomare: Viareggio dignità per la passeggiata mare. E in prima linea, in questa crociata del decoro, sono scesi in campo sindaco, il vicesindaco e l'assessore all'Ambiente. Nessuna distinzione tra belli e brutti, donne e uomini, grassi magri, avviene in altri centri turistici.

Viareggio accoglie tutti, la tintarella però - da - si dovrà prendere soltanto sulle spiagge, ma non lungo i viali a mare.

Il sindaco Marco Costa, il vicesindaco Sauro Ricci e l'assessore all'Ambiente Tiziano Pezzini ieri mattina si sono presentati in passeggiata, vestiti di tutto punto, e armati di 500 t-shirt bianche con la scritta «Viareggio ok». Le hanno consegnate gratuitamente ai turisti che continuavano a percorrere i viali a mare a piedi o in bicicletta e che erano coperti dal solo costume. Un gentile omaggio, anche un altrettanto serio invito a rispettare la città. L'operazione è durata l'intera mattinata ha incuriosito i numerosi turisti. I commenti, come sempre avviene, sono stati discordi, anche se molti hanno apprezzato l'iniziativa dell'amministrazione comunale.

Per Viareggio si tratta di una campagna voluta da la giunta, per insegnare turisti il rispetto della città che vuole essere un salotto non solo nel periodo invernale, ma anche a luglio e agosto. La giunta ha optato per un divieto «gentile»: multa, ma un semplice omaggio.

«E' un'iniziativa - ha spiegato il sindaco Costa - voluta per insegnare tutti i turisti il rispetto di Viareggio, che ha naturalmente l'obiettivo incrementare il turismo ma vuole anche offrire a tutti i suoi visitatori un aspetto dignitoso della città, non solo in inverno ma in tutti i mesi dell'anno».

[c. g.]

IL TEMPO

a cura di **Marcello Loffredi**

PAUSA CALDO. Una perturbazione che sta attraversando il Centro Europa interesserà, nei primi giorni della settimana, le nostre regioni settentrionali e, marginalmente, quelle centrali. Il tempo sarà in peggioramento già da oggi, inizialmente sul Piemonte e la Liguria, per poi estendersi alle rimanenti regioni settentrionali Toscana. Sull'arco alpino e la parte occidentale della pianura Padana potranno verificarsi dei temporali, anche intensi, con associate raffiche di vento. La temperatura diminuirà di qualche grado. Il maltempo continuerà martedì ed interesserà sempre regioni settentrionali parzialmente quelle centrali, mentre il Sud dovrebbe restare estraneo al peggioramento.

Mercoledì e giovedì la pressione sarà in ed il tempo migliorerà su tutte le regioni, anche in pianura Padana e sull'arco alpino sarà sempre presente il pericolo dei temporali che si verificano nelle pomeridiane e serali, dovuti al riscaldamneto del suolo. Negli ultimi giorni della settimana il tempo sarà buono e la temperatura tornerà gradualmente ad aumentare.

OGGI. Sulle regioni Nord Occidentali, cielo irregolarmente nuvoloso, con possibilità di isolati temporali specie sull'arco alpino. Sulle regioni Nord Orientali e su quelle centrali tirreniche, nuvolosità in aumento. Sulle rimanenti regioni condizioni di tempo buono. Temperatura in diminuzione.

DOMANI. Sulle regioni Settentrionali cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di isolati temporali soprattutto sull'arco alpino. Sulle regioni centrali nuvolosità variabile con possibilità di qualche piovasco sui rilievi appenninici. Al Sud tempo buono. La temperatura sarà stazionaria.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	—	—	Bologna	20	33	Bari	19	
Bolzano	21	30		19	34	Napoli	18	
Verona	21	30	Pisa	17	31	Potenza	17	32
Trieste	22	28	Ancona	19	32	S.M. Leuca	22	31
	19	29	Perugia	16	34	R. Calabria	20	31
Milano	21	32	Pescara	19	32			36
Torino	20	30	L'Aquila	14	31	Catania		32
Cuneo		25	Roma Urbe	17	29	Messina	24	28
Genova		27	Roma Ciamp.	18	31	Alghero	17	34
Imperia	—	—	Campobasso		31	Cagliari	17	29

	min	max			min	max	
Amst	12	21	sereno	Lisbona	22	32	sereno
Atene		33	sereno	Londra	13	24	nuvoloso
Bangkok	28	37	sereno	Los Angeles			variabile
Berlino	12	22	nuvoloso	Madrid	24	36	sereno
	17	24	variabile		16	27	sereno
Bucarest	14	32	sereno	Mosca		28	np
Budapest	16	30	sereno	New York			sereno
Buenos Aires	7	15	sereno	Nizza	20	32	sereno
Copenaghen	10	19	nuvoloso	Parigi	21	33	sereno
Dublino	10	15		Pechino		15	
Francoforte	11	22	nuvoloso	Praga		21	variabile
Gerusalemme	6	21	sereno	Rio de Janeiro		29	sereno
	17	33	sereno	Sofia	14	28	sereno
Helsinki		22	nuvoloso	Sydney	11	17	nuvoloso
Johannesburg	6	21	sereno	Tokyo	20	28	sereno
Il Cairo	22	27	np	Varsavia	16	28	sereno
Istanbul	22	30	sereno	Vienna	21	30	sereno

tanti giorni

di freschezza, di qualità e di risparmio

GASTRONOMIA

PARMIGIANO REGGIANO 22500 al kg

SALAME COTTO 3 VALLI 14500 al kg

Dal 20 al 25 Luglio

ANGURIE 490

PATATE novelle nuove 390

Dal 23 Febbraio al 20 Settembre 1998 IN REGALO Il servizio di pentole antiaderenti

SALVO SCORTE

* COME DA REGOLAMENTO ESPOSTO NEI PUNTI VENDITA AUT. MIN. N° 6/11207 DEL 31/12/97

essere ... errate ... modifiche alle leggi fiscali ... IVA

La freschezza è anche qui!

IARUNO Via Onorata Vigliani 38

di per di IL SUPERMERCATO

Per trovare il tuo Di'perDi' cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"

BALLARINI 1889

Straordinari, ieri è scaduta la proroga: tre ipotesi per il governo

Italia e Germania, tariffe record

Le imprese pagano i costi più alti per elettricità, gas e interurbane

ROMA. Salari, occupazione, costi per le imprese: sono i tre temi caldi di luglio. Giovedì si affronta il più delicato, con la verifica dell'accordo del luglio '93 che, scaduto ieri, ha già innescato la mina degli straordinari per le imprese gravate, si scopre da un'indagine del quotidiano economico Il Sole-24 ore, dalle più alte tariffe fra i Paesi industrializzati, insieme con la Germania.

TARIFFE. Le imprese italiane e tedesche sono in prima fila nella graduatoria dei prezzi più alti pagati per elettricità, gas, acqua e telefonate interurbane. La classifica del Sole-24 ore esprime con un parametro comune il costo dei servizi di pubblica utilità e mette l'Italia al primo posto per l'elettricità (seguita dalla Germania), al secondo per la bolletta del gas e per le telefonate interurbane (dopo le imprese tedesche).

In Australia, invece, sono penalizzate le imprese che fanno chiamate urbane e internazionali, visto che in entrambi i casi il Paese applica le tariffe più care del mondo. L'Italia paga, in compenso, poco l'acqua (settimo posto e prima, ancora una volta, la Germania) e le telefonate urbane (ottavo posto seguita solo da Stati Uniti e Canada).

ORARIO. Da oggi, in teoria, si riduce l'orario di lavoro, perché lo straordinario scatta più alla quarantanovesima ora, non alla quarantunesima. E c'è, a rafforzare l'ipotesi, l'accordo raggiunto nell'autunno '97 tra sindacati e Confindustria in sintonia con la direttiva sulle 40 ore. Ma gli industriali sarebbero in difficoltà ad applicare di punto in bianco le nuove norme che porterebbero un aggravio del costo del lavoro.

Il ministro Pierluigi Bersani

Ma da noi è basso il prezzo di acqua e telefonate urbane

Il governo, con il ministro del Lavoro Tiziano Treu, si è impegnato a trovare una soluzione che non scontenti né Confindustria, né i sindacati e che non si incagli subito in difficoltà parlamentari, visto che Rifondazione è insensibile a un argomento che prelude alle 35 ore e non vuole un decreto che proroghi la scadenza a settembre. Un'opera di attenta mediazione, dunque, da concludere entro martedì, la data fissata da Treu per l'annuncio. Le ipotesi sono tre, e vanno da scartare a priori.

PROROGA. E' stata la prima proposta, sulla quale hanno insistito a lungo gli industriali: lo straordinario continuerebbe a scattare dalla quarantottesima ora, com'è avvenuto fino a ieri. Sono decisamente contrari, per ovvi motivi, sia Cgil, Cisl, Uil, che gli uomini di Bertinotti.

SCALARE. Si tratta di una soluzione a scalare proposta dalla sinistra dei Ds e condiviso da Rifondazione. Prevede un abbattimento immediato della soglia-straordinari, da 48 a 45 ore, quindi una progressiva riduzione, da concordare, per arrivare entro sei-otto mesi alla soglia fatidica delle 40 ore.

ACCORDO. Sarebbe la soluzione più indolore e ripartirebbe dall'intesa sindacati-Confindustria dello scorso novembre. Le rappresentanze sindacali l'hanno rilanciata durante l'incontro con Treu, ma gradita a Rifondazione né all'ala sinistra di Ds. La nuova intesa riprenderebbe infatti soltanto in parte i termini dell'accordo d'autunno: tetto massimo e 80 trimestrali per gli straordinari. Poiché la legge ha fissato a 40 ore l'orario normale, l'obbligo della notifica all'Ispettorato del Lavoro scatterebbe, però, sempre dalla quarantanovesima ora. Resterebbero in piedi, invece, i tetti di 2 ore giornaliere e 10 ore settimanali che l'accordo aveva abolito. [r. e s.]

UN MONDO DI TARIFFE

ECCO I DIECI PAESI A CONFRONTO PER IL COSTO DELLE TARIFFE
(Tra parentesi il posto in classifica):

Paese	ELETTRICITA' (lire/kwh)	GAS (lire/mc)	ACQUA (lire/mc)	TELEFONO URBANO (lire/3 min)	TELEFONO (lire/3 min)	TELEFONO INTERNAZ. (lire/3 min)
ITALIA	159,6 (1)	58,1 (2)	1.[illegible] (7)			
GERMANIA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	226,8 (-)	1.623 (1)	[illegible]
BELGIO	131,7 (3)	31,1 (6)	2.227 (2)			
USA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	119,3 (9)	971,6 (3)	2.967,2 (3)
REGNO UNITO	112,4 (5)	21,1 (9)	1.[illegible] (5)			
PAESI BASSI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	145,5 (7)	445,1 (8)	2.327,2 (6)
FRANCIA	103 (7)	33,9 (5)	2.166 (3)			
CANADA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	n.d. (-)	744,7 (7)	1.890,9 (8)
SVEZIA	66,3 (9)	64,1 (1)	1.036 (8)			
AUSTRALIA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	264,7 (1)	837,8 (5)	3.549,1 (1)

OLTRE LA LIRA

Il Medioevo è lontano la povertà c'è ancora

I dati sulla povertà in Italia sono stati commentati in molti modi e da diversi punti di vista. Il commento più singolare, tuttavia, sembra quello - riferito dai giornali - del vicepresidente del Consiglio Veltroni e del Direttore generale della Confindustria Cipolletta. Entrambi hanno contestato che la povertà stia aumentando, così come è risultato dalla relazione presentata dalla Commissione d'indagine sulla povertà istituita presso la Presidenza del Consiglio. Il fatto è - hanno sostenuto - che è aumentato il valore medio dei consumi rispetto al quale la povertà viene calcolata (statisticamente, viene considerato povero chi abbia un reddito inferiore alla metà del reddito medio), per cui sono risultate povere famiglie per le quali in realtà il tenore di vita non si è ridotto.

Il commento è singolare perché attribuisce alla povertà un valore assoluto, non relativo. E' un punto di vista che, di conseguenza, considera povero solo chi sia nella condizione di attingere un livello di mera sussistenza, come nel '500 quando, appunto, erano considerati poveri coloro che «non sanno come guadagnare il pane per sé e per i propri figli» (Burel du Puyl). Secondo i punti di vista quelli di Veltroni o di Cipolletta, dunque, chiunque riesca a sfamare se e la propria famiglia non sarebbe povero, per il semplice motivo che da allora ogni ulteriore bisogno è stato determinato dal progresso, dall'aumento del reddito, dalla conseguente evoluzione dell'organizzazione sociale e degli stili di vita. Tesi, ad evidenza, non sostenibile, essendovi margine di discussione sul fatto che la povertà è un concetto relativo non solo sotto il profilo etico-sociologico (la dignità dell'uomo, il suo diritto ad essere partecipe delle conquiste e delle realizzazioni della collettività alla quale appartiene), ma anche sotto quello meramente economico, ossia livello di reddito pro capite segna la frontiera tra la povertà e la non povertà.

Se, dunque, superiamo la cultura che nel tardo Medio Evo e nell'Età Moderna tendeva a confinare la povertà in modo che non si vedesse, e magari a demonizzarla affinché non potesse costituire un problema sociale, se la consideriamo come questione da risolvere, allora vanno distinti aspetti generali da aspetti più particolri. Quelli generali attengono alla logica stessa dell'ordinamento economico capitalistico il quale, basandosi sulla selezione, sulla competizione, sul continuo rinnovamento dell'attività produttiva verso livelli sempre più efficienti, determina le diseguaglianze che costituiscono (almeno in teoria) il motore. L'entità di queste diseguaglianze normalmente accettata varia sensibilmente secondo la storia, la cultura, la religione delle diverse aree economiche (in Europa minore che in Asia e negli Stati Uniti), ma comunque è tanto consistente da determinare ovunque più ampie e più o meno problematiche sacche di povertà. Non è un caso che proprio nelle fasi più innovative e dinamiche (come quelle delle integrazioni e delle globalizzazioni di questi anni) le diseguaglianze si accentuino e la povertà cresca: è il prezzo della razionalizzazione nell'impiego dei fattori della produzione che, per altro verso, consente un progresso continuo.

Ma ci sono poi anche fatti specifici, nazionali, molto più difficili, dunque, da accettare. Il più rilevante tra questi è certamente la concentrazione di ricchezza che è stata determinata, a beneficio dei possessori di attività finanziarie, da anni ed anni di tassi di interesse reali notevolmente superiori al tasso medio di crescita del reddito nazionale. Questo fenomeno - che costituisce la più grande responsabilità storica dei governi degli Anni 80 - prima ha ampliato le diseguaglianze, ma poi ha generato nuove povertà quando, negli Anni 90, si è cominciato ad affrontarlo. Il risanamento della finanza pubblica e la razionalizzazione del sistema produttivo hanno pesato sull'occupazione e, per via fiscale, chi non ha redditi finanziari che possano aver compensato il forte aggravio impositivo. Poi è arrivata la svalutazione del '92-'93, la quale ha sospinto il reddito di mezza Italia a spese dell'altra metà nella quale, ovviamente, la povertà si è estesa.

La conclusione è che, seppure nei termini relativi che abbiamo ricordato, la povertà nell'Italia che si affaccia al terzo millennio come quinta potenza economica del mondo tocca oltre il 10% delle famiglie - la percentuale che gli storici dell'economia (Malanima, ad esempio) calcolano nientemeno che per il tardo Medio Evo - per cause che in parte sono fisiologiche e forse inevitabili, ma in parte sono patologiche, specifiche, frutto di politiche passate e di non-politiche attuali. Nondimeno, la classe dirigente tende, come si è detto, a minimizzarla, a contestare i dati che la rilevano, comunque a negargli la priorità reclamata non solo dall'umanitarismo proprio della cultura europea, ma anche, più pragmaticamente, dall'opportunità politica di prevenire tensioni che possono scuotere la società, e dalla convenienza che può contare una domanda interna più distribuita ed omogenea, oltre che più consistente.

Alfredo Recanatesi

Dopo i pronti contro termine sotto il 5%. Domani arrivano i dati dell'inflazione

La Borsa attende il calo dei tassi

Oggi piovono dividendi e parte la corsa delle matricole

MILANO. Anche per la Borsa sono giorni caldi. Venerdì Piazza Affari ha chiuso con un rialzo dell'1,74%, scommettendo su un calo del tasso di sconto. I segnali, per la verità, non mancano. Per la prima volta, sempre venerdì, Bankitalia ha ridotto sotto la soglia del Tus le operazioni pronti contro termine, scese a un livello medio del 4,95%.

L'ufficio studi di una banca importante, la Comit, prevede addirittura che il governatore Fazio potrebbe ridurre di mezzo punto il tasso di sconto (al 4,5%) già domani o mercoledì, quando dalle città campione saranno arrivati i dati dell'inflazione a luglio. Altri analisti, invece, scommettono che la decisione sarà presa venerdì, al termine del dibattito sulla fiducia al governo Prodi. Una cosa, comunque, è certa: la marcia di avvicinamento dell'Italia ai tassi europei è ormai arrivata alle conclusione, resta un punto percentuale da ridurre.

Ma potrebbe non essere questa la sola novità. Vediamo le altre. Oggi sarà una giornata ricca per molti azionisti italiani. Su Piazza Affari pioveranno dividendi per 2380 miliardi grazie alle cedole in distribuzione per 28 titoli azionari di 17 società, tra cui l'ultima rata del dividendo straordinario Imi (1000 lire). A gratificare un esercizio redditizio, i soci dell'Imi hanno ricevuto per un «superdividendo» complessivo 2250 lire, di cui già distribuite il maggio scorso.

Ma la settimana che per si aprirsi sarà «calda» anche sul fronte delle matricole. Pronte al debutto ci sono Aem (da mercoledì 22 luglio), Targetti Sankey (martedì 21) e Bayerische Vita (anch'essa domani), mentre in dirittura d'arrivo vanno ricordate Grandi Viaggi, la Banca di Genova e San Giorgio, la Ottobi e Metalcastello.

Nel giugno (record per le nuove quotazioni) avevano esordito in sette: St Microelectronica, Gefran, Beghelli, Buffetti, Emak, Castelgarden e Popolare di Lodi (dal ristretto).

Tornando ai dividendi, tra le cedole più attese figurano quelle di Ifi privilegiate (530 lire), Fiat (120 lire le ordinarie, 150 le risparmio), Generali (385 lire), Alleanza (200 le ordinarie, 225 le risparmio), Assitalia (200 lire), Compart risparmio (100 lire), Ina (70 lire), Sai (200 lire le ordinarie, 240 le risparmio), Toro (140 per ordinarie e risparmio), Parmalat (16 lire). Da domani, infine, sarà possibile esercitare anche i diritti d'opzione di Necchi.

Intanto cresce il peso della Borsa italiana in Europa e, con esso, aumentano le possibilità di giocare la partita delle aggregazioni europee.

Secondo gli ultimi dati diffusi dal servizio studi, nei primi sei mesi dell'anno Piazza Affari ha scalato la classifica europea conquistando il secondo posto nei «derivati» (grazie ai forti scambi sul contratto future Fib30), il quinto posto per scambi, il sesto per capitalizzazione. [r. e. s.]

VENDESI

Barovier sbarca in Moravia

VENEZIA. La «Barovier & Toso», una delle più prestigiose aziende vetrarie di Murano, ha acquisito una vetreria in Moravia, nella Repubblica Ceca. E' il primo caso di un impegno estero per il settore del vetro artistico di Murano, ma - come ha precisato Jacopo Barovier - non si tratta di una delocalizzazione di un investimento diretto di impresa. In sostanza la «Barovier & Toso» continuerà a produrre a Murano i suoi vetri apprezzati da secoli in tutto il mondo, mentre nella nuova azienda - la Bag che ha sede nella città di Vsetin - garantirà la continuazione di una già avviata produzione di bicchieri ed oggetti decorativi progettati da importanti designer cechi. L'operazione è avvenuta attraverso una joint venture: l'azienda veneziana si è assicurata, comunque, la maggioranza con il 77% del capitale pagato 700 milioni di lire.

Dopo le dimissioni

Fiera Milano trema firme per Artom

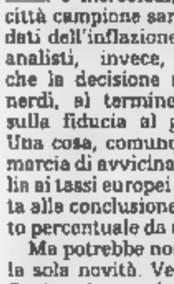
Una trentina di personalità del mondo milanese dell'imprenditoria, della cultura e dell'arte hanno sottoscritto una lettera aperta di solidarietà a Guido Artom, che il mese si è dimesso da presidente della Fiera di Milano. Carlo De Benedetti, Vittorio Gregotti, Gae Aulenti, Rosellina Archinto, Gianni Locatelli, Leopoldo Pirelli, Ornella Vanoni, sono i firmatari della lettera nella quale le dimissioni di Artom sono definite «motivo di grande preoccupazione per chi ha a cuore lo sviluppo dell'Italia nei nuovi contesti internazionali». Definita la Fiera di Milano «lo strumento concreto con cui una parte importante del sistema delle imprese italiane si confronta sul mercato globale», i firmatari affermano che le dimissioni di Artom «non rappresentano una rinuncia ma sono, invece, una denuncia all' opinione pubblica e alle istituzioni di modo, secondo i principi di Artom, improprio ed arbitrario di gestione della cosa pubblica».

I NOMI DELLA SETTIMANA

Garante addio, a Napoli si insedia l'authority per le tlc

Ecco una buona notizia: il Garante per la radiodiffusione e l'editoria passa tutti i suoi poteri alla nuova Authority per le telecomunicazione guidata da **Enzo Cheli**. Buona perché questo garante dell'editoria, per anni rappresentato da **Giuseppe Santaniello**, col passaggio dei poteri, chiude gli uffici romani e trasferisce dossier e dipendenti nella sede napoletana di Cheli.

Ora, per chi scorra la lista degli enti inutili sopravvissuti in Italia a due guerre mondiali e Tangentopoli, la cancellazione fisica di un ente appare evento miracoloso. E' peraltro vero che questo piccolo segnale di novità verrà celermente vanificato dalla Agenzia per il Sud. Alla cui testa il promotore **Fausto Bertinotti** vuole personaggio di grande prestigio, che unisca in sé le «capacità di tre o quattro ministri». Diciamo un che sommi, alle virtù di **Carlo Azeglio Ciampi**, le capacità di **Pierluigi Bersani**, con qualche spruzzo di **Vincenzo Visco** e **Edo Ronchi**.



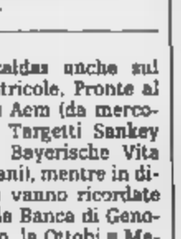
Giuseppe Santaniello

Enzo Cheli

Intanto arriva la rivoluzione delle Poste, la suddivisione della società presieduta da **Enzo Cardi** in tre grandi divisioni. Frutto del lavoro del neo-amministratore delegato **Corrado Passera**. Tutto nuovo, dunque, tanto che non c'è più posto per il direttore generale **Cesare Vacigo**.

La poltrona si fa sempre più stretta anche per il presidente di Tim Vito Gamberale, mentre un altro ex presidente, il potente **Gianni Zandano**, un tranquillo approdo al vertice della Fondazione dell'istituto San Paolo di Torino per la cultura, l'arte e la scienza, che si occuperà di recupero e salvaguardia del patrimonio artistico.

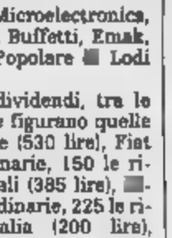
Non è chiaro se l'ostinazione del commissario Cee **Neil Kinnock** contro la Malpensa derivi anche da esperienze personali dirette. Sia come sia, sarebbe bene, prima di salire a Bruxelles, il ministro dei Trasporti **Claudio Burlando** (dopo essersi reso irriconoscibile con parrucca bionda e baffi finti) sbarcasse, in un giorno qualsiasi, come privato cittadino nel nuovo scalo.



Corrado Passera

Con alcuni bagagli al seguito.

Sul lavoro, dopo tanti lamenti ecco due voci in controtendenza. Quella di **Peppino Zagalli**, presidente del gruppo Candy, che afferma: «La resa del lavoro in Italia è superiore a quella di altri Paesi, anche quelli dove il lavoro costa meno». E quella di **Pasquale Pistorio**, presidente di ST che, parlando dello stabilimento di Catania e dei rapporti con l'università della città, sostiene che la Sicilia rappresenta una grande opportunità per le aziende di alta tecnologia. In quanto offre manodopera qualificata, stabile, a costi minori.

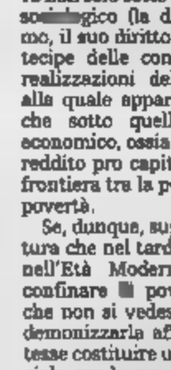


Cesare Vacigo

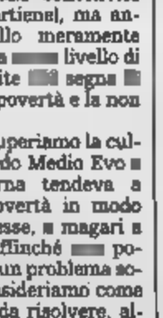
Mentre i listini europei riprendono la corsa verso i massimi, piccati per la nascita dell'asse anglo-tedesco su un circuito comune, i francesi di Palais Brongniart studiano e controalleanza. Per far salire il prezzo dell'ingresso nel patto Londra-Francoforte, nel quale il presidente di Deutsche Borse (e presidente di Deutsche Bank), **Rolf Breuer**, ha riservato loro una poltrona di seconda fila. Sembra difficile tuttavia immaginare che le altre Borse Cee, come quella di Milano presieduta da **Stefano Preda**, si lascino coinvolgere nella guerra di religione.

In Borsa, a Milano, continuano a furoreggiare le banche, mentre all'interno del settore il fai e disfa di alleanze e fusioni diventa frenetichissimo. Cosicché si capisce più se le intese nascano da interessi reali o dalla paura di deludere i listini. Pragmaticamente, l'Agricola Mantovana presieduta da **Pierluigi Facchioni** ha fatto fallire l'alleanza, l'ennesima alleanza, quella con Carisbo, e si prepara a mandare a pallino le avances dal

Vito Gamberale



Claudio Burlando



Neil Kinnock

Monte dei Paschi di Siena. Intanto il titolo, in meno di un anno, è quasi triplicato di valore.

Ma il presidente di Carisbo, **Gianguido Sacchi Morsiani**, non batte ciglio, e tira fuori dal taschino un altro accordo bellissimo e già pronto, quello con le Casse Venete di Padova e Rovigo. Il quale ha già la benedizione dei rispettivi partner assicurativi: l'Unipol presieduta da **Giovanni Consorte** e le Generali presieduta da **Antoine Bernheim**, pronti entrambi a entrare come azionisti nel nuovo gruppo.

Intanto la Cassa di Risparmio di Genova presieduta da **Fausto Cuocolo** riesce a far naufragare la vendita della Cassa di Savona alla Toscana. E ora toccherà al presidente della Fondazione savonese, **Gianfranco Ricci**, trovare una difficile via d'uscita che scongiuri vertenza giudiziaria.

E' guerra ad oltranza tra Banco di Sardegna, dopo lo stop alla ricapitalizzazione imposto dal presidente della Fondazione, **Giovanni Palmieri**, all'amministratore delegato della banca, **Lorenzo Idda**, che ha presentato le dimissioni. Ma trattandosi di lotte tra famiglie sarde, nessuno vuole mettersi il naso. Nemmeno il ministro Ciampi che ha già dichiarato: «L'argomento non è di competenza del Tesoro».

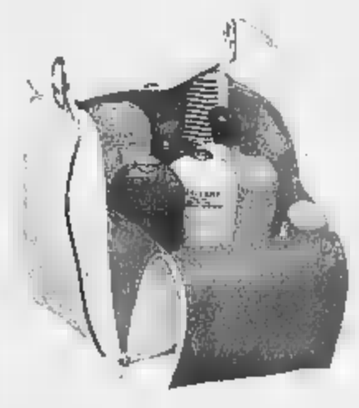
Sembra che l'ex direttore de «Il Giornale» **Vittorio Feltri**, dopo qualche mese di riposo, stia per lasciarsi tentare da una nuova direzione, quella de «Il Borghese».

Pasquale Pistorio

Valerio Sacchi

SHISEIDO. LA BELLEZZA AL SOLE.

Dal 20 luglio al 1° agosto le Profumerie Camurati di Torino vi invitano a scoprire le meraviglie del **programma solare Shiseido 1998.** In particolare vi presenteranno **Refreshing Tanning Spray,** l'abbronzante-spray che non solo idrata, nutre e protegge la pelle, ma l'avvolge in un'indimenticabile sensazione di freschezza. In questa occasione saranno presenti in Profumeria esperte Beauty Consultant Shiseido che sapranno consigliare la specialità solare più adatta ad ogni tipo di pelle. E dare preziosi suggerimenti per affrontare in bellezza l'estate. La bellezza Shiseido vi aspetta!



E sull'acquisto dei prodotti della Linea Solari Shiseido, in omaggio un elegante Beauty Case da spiaggia!

D.M. 6/20244 del 19/3/98 - L'offerta è valida sino all'esaurimento scorte.

camurati
profumiere

1 LA [illegible]
Via E. De Sonnaz, 13
(Ang. Via Avogadro)
tel. 011/561.38.38 - 561.10.20 - Torino
Orario: 9.00/13.00 - 15.00/19.30

2 LA [illegible]
[illegible] **Adriano, 1**
tel. 011/434.40.60 - Torino
Orario:
9.00/20.00

3 IL SOLARIUM
C.so Ferrucci, [illegible]
(Ang. P.zza Adriano, 1)
Tel. 011/433.42.86 - Torino
Orario continuato: 8.00/20.00

4 L'ESTETICA
C.so Ferrucci, [illegible]
(Ang. P.zza Adriano, 1)
Tel. 011/434.46.26 - Torino
Orario continuato: 10.00/19.00

indirizzo internet: www.camurati.com
■ mail:camurati@mbox.venco.it

In tutti i centri [illegible] è possibile pagare con:

CartaSì · CENTAX · VISA · MasterCard

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maronco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 775180; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **GOZZANO**, via Corvino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; [redacted] via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24470-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811162; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; altroché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** ..oloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino**, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'[redacted]iaria della imposta pari al [redacted] globale.

PREZZI [redacted]IGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)		
1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	[redacted]

Avvisi urgenti, [redacted] fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data [redacted] o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) o [redacted] di esse sarà corrisposto [redacted] supplemento di L. [redacted]. Gli annunci [redacted] pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.

Per [redacted] speciale accordo Int[redacted] con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con l[redacted] C.R.T. gli avvisi possono [redacted] ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° [redacted]scriminazioni sul sesso e l'in[redacted] è impegnato a rispettare tale legge.

[redacted] 1

A. In tutte le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di voi. Tel. 0422 426.376 - 422.527. CCIAA TV 229441

A. "PRESTITI" in giornata a tutti. Su auto, fiduciari. Pratica telefonica. No spese. Tel. 011 561.7521 Torino. (UIC 4385).

FINCOTEX S.P.A. (U.I.C. 5091) prestiti fiduciari anche a firma singola. Finanziamenti immobiliari. Istruttoria gratuita. Corso Francia 15. Tel. 011 434.4203.

SVIZZERA finanziamenti aziendali personali mutui, leasing, sconto fatture. Tarsky ILO - Lugano 004191 690.0465. Registro n. 090894983 Londra.

Attivita' commerciali 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti componesi fine operazione. Azienda Italia SpA Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696.440.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Tel. [redacted] 295.18014.

[redacted] VENDITA / [redacted]

BAR caffetteria Totocalcio angolare mercato ottima zona e giro di affari agevolazioni vendo. Tel. 011 [redacted].

Lavoro offerte 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CERCANSI per [redacted]ione immediata e [redacted] esperti [redacted] oleodinamici pne[redacted] e [redacted] macchina, meccanici industriali, elettricisti, carpentieri. Tel. 011 904.8599.

GINO RUVOLETTO cerca urgentemente tubisti industriali, carpentieri in ferro per cantieri Piemonte in periodo estivo e non. Tel. 011 917.8185 - 011 898.4168.

IMPIEGATI

AS/400 analista programmatore/trice esperto/a- Software House assume gradita conoscenza una lingua estera. Telefonare di mattina 011 741.2320.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

F.LLI SALVIATO rinnovata az[redacted] leader nazionale, marchio 'Pippo La Scopa', 500 articoli [redacted] pulizia, igiene, detergenza, [redacted] venditori/trici massimo 45-anni per sviluppo programmato su: Torino e Cuneo provincia est. Offresi portafoglio [redacted] attivo, training [redacted] retribuito, assunzione diretta, incentivi mensili, diaria, auto aziendale e budget [redacted] giorni. [redacted] residenza zone suddette. Inviare curriculum casella postale 174 - 21100 Varese, o fax 0332 893.799.

LA Kirby [redacted] ambosessi 20/40enni [redacted] prima esperienza per ampliamento organico. Offresi L. 1.500.000 più provvigioni e carriera. Tel. 011 316.0796.

Immobiliare vendita 5

TORINO CITTA'

A L. 100 milioni borgo Vittoria 6º piano ascensore ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Gabetti [redacted]1 256.969.

A L. [redacted] libero [redacted] Ursa 6º piano ingresso camera tinello cucinino bagno. Gabetti S. Rita 011 359.393.

CORSO Cirié angolo via Salomo casetta [redacted] di camere cucina bagno [redacted] auto L. 69 milioni. Gabetti 011 248.1653.

CORSO Racconigi [redacted] 5º piano saloncino 2 camere [redacted] e [redacted]gni box. Gabetti Viberti 011 335.8703.

CORSO [redacted] Umberto via Spallanzani libero ben tenuto camera cucina bagno L. 90 milioni. Gabetti Crocetta 011 561.8336.

CROCETTA via Cassini in bella casa libero ristrutturato salone camera cucina bagno. Gabetti Crocetta 011 561.6336.

LUCENTO via Brusa ampio ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio abitabile subito. Gabetti 011 253.747.

PARELLA via Viverone libero ingresso camera cucina angolo cottura bagno L. 84 milioni. Gabetti Parella 011 756.668.

PIAZZA Carducci 8º piano doppi ingressi 3 camere tinello cucinino doppi servizi. Gabetti Nizza 011 663.3574.

POZZO STRADA via Tofane libero 2º piano camera tinello cucinino bagno L. 100 milioni. Gabetti 011 335.8703.

VILLA splendida corso Massimo d'Azeglio 36, terreno 1910 mq fabbricati 1000 mq. A.I.P. 011 935.1320 - 0335 571.[redacted].

TORINO PROVINCIA

CAMBIANO comodo al [redacted] ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina box. Gabetti 011 642.563.

CASCINE VICA [redacted] piano luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. [redacted] Gabetti 011 958.6022.

COLLEGNO S. Maria recente panoramico 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi cantina. Gabetti 011 405.3870.

COLLEGNO villaggio Borito splendido 6º piano di circa 150 mq su 2 livelli ottime condizioni. Gabetti 011 405.3570.

[redacted] via Galilei signorile ben tenuto soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box L. 380 milioni. Gabetti 011 642.563.

RIVALTA villa signorile in posizione panoramica, bifamiliare 130 mq cadauna minialloggio mansardato tavernetta box giardino, trattativa in ufficio. Tel. 011 752.246.

[redacted] collina ottima posizione bifamiliare con appartamenti 140 mq garage giardino 1400 mq. Gabetti 011 956.6022.

SAN MAURO bellissima villa bifamiliare di mq 250 più 250 abitativi, mq 300 box - tavernetta, mq 2500 terreno (prato frutteto). Tel. 011 899.6540 - 0335 690.4310.

VENDESI vicinanze Pinerolo casa ristrutturata, lotto, indipendente su 3 prati con [redacted] mq di terreno recintato. Tel. 0121 396.995.

PIEMONTE

[redacted] Meina Lago Maggiore ultimi appartamenti pronta consegna complesso residenziale con piscina condominiale. Tel. 0335 529.7914 - 0331 596.161.

LAGO di Viverone in posizione collinare con vista panoramica sul lago, splendida proprietà ex cascinale completamente e signorilmente ristrutturato in ogni sua parte. Completano la proprietà un parco o g[redacted] con piscina. Telefonare allo. [redacted].

[redacted]

TORGNON Semon stupendi alloggi soleggiati balconata su Valle Gran Paradiso box giardino privato. Tel. 0165 45.933.

LIGURIA

ALBENGA entroterra, rustici in pietra, antico borgo, L. [redacted] milioni anticipo, resto L. 240 mila mensili. Tel. 02 480.05115.

VENTIMIGLIA affiso: trilocale nuovo terrazzo vista mare posto [redacted] L. 155 milioni. Case Italgest 0184 501.370.

COSTA AZZURRA

AFFARE Antibes Les Pins fronte mare alloggi nuovi accesso spiagge L. 20 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

AFFARE Beausoleil Montecarlo alloggi in costruzione in residenza L. 16 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

AFFARE Mentone Casinò fronte mare vista sogno lussuosi alloggi da L. 41 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

AFFARE Mentone Garavan fronte mare introvabili alloggi nuovi da L. 27 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

CAP MARTIN affare introvabile alloggi pronti vista mare parco piscina tennis da L. 150 milioni. Italgest 0184 449.072.

JUAN LES PINS centralissimi nuovi 50 mt mare volendo affittati ottimo reddito assicurato. Tel. 011 561.3293.

NIZZA pressi Negresco signorile ampio monolocale nuovo terrazzo L. 110 milioni. Tel. 011 561.3293.

NIZZA pressi Place Garibaldi grandi bi/trilocali nuovi ampi terrazzi con garage da L. 149 milioni. Tel. 011 561.3293.

NIZZA Promenade des Anglais ampio monolocale con vista mare cucina arredata L. 135 milioni. Gabetti 011 57.072.

ROQUEBRUNE oasi verde nuove lussuose residenze in villa terrazze vista mare giardini piscina. Italgest 0184 449.072.

[redacted] appartamenti [redacted] vi arredati utilizzabili subito con solo L. [redacted] milioni. Tel. 011 561.3293.

ESTERO

LIONE zona universitaria [redacted] 54 milioni mutuo 4,8% [redacted] netto garantito 7,10%. Tel. 011 561.3293.

SANTO DOMINGO [redacted]to sulla spiaggia ville arredate a partire da L. 49 milioni con solo L. 5 milioni di acconto volendo reddito netto garantito 10%. Possibilità di visita in loco con viaggi organizzati[redacted]. Tel. 011 561.3293.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO Regina basso fabbricato di 300/400 mq più uffici [redacted] privato. [redacted]. 0335 349.394 - 011 660.1626.

[redacted] nord strada Cebrosa in complesso multipiano vendesi locali abbinabili a partire da mq 100 ad [redacted] commerciale artigianale produttivo uffici. Tel. 011 899.6540 - 0335 690.4310.

Immobiliare acquisto 6

TORINO CITTA'

GABETTI SPA ricerca alloggi casette e ville in Torino e cintura. Rapido pagamento in contanti. Specialista incaricata signora Garro 011 57.672.

[redacted] libero anche (camera e cucina) ricerco. Pagamento contanti. No perditempo. Sig. Vallone 011 817.8000.

Affitti offerte 7

TORINO CITTA'

VIA Talucchi ingresso [redacted] camere cucina piano rialzato [redacted] abitazione/ufficio. Tel. 011 248.7241.

ITALIA

ABRUZZO affitto a [redacted] appartamenti in complesso [redacted] Sàvimarina - Montesilvano - montagna Pescasseroli - Roccaraso. Telefonare 0864 845.050.

AI Lidi Ferraresi, affitto luglio, agosto, villette, appartamenti da L. 400 mila settimanali. Vear vacanze. 0533 379.416.

A Rimini affittiamo appartamenti estivi varie dimensioni. Anche settimanalmente. Geom. Porziano. Tel. 0541 387.096.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO Francia/Marche capannone 600 mq più 160 uffici e servizi ampio piazzale. Tel. 0335 349.394 - 011 660.1626.

GABETTI corso Ursa affitto negozio angolare con 5 vetrine superficie totale 150 mq. Settore Impresa 011 539.007.

IMPRESA affitta uffici zona IPERCOOP Beinasco fronte strada per ospedale [redacted]. Luigi lotti da 50 mq a 500 mq. Tel. 011 660.0140 - 356.0977.

Autoveicoli 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant' Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011 817.7242.

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini tigo e ribaltabili. Ipercar strada Torino 27 Beinasco tel. 397.1281.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.

AUTOGILLIA acquista con voltura immediata auto fuoristrada e furgoni max [redacted]tà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 480.295.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1843 - 889.694.

CON voltura immediata acquistiamo autoveicoli. Argonauto corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 696 4713/4.

Viaggi e vacanze 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Finale Ligure Hotel Santamaria 019 692.580 comforts Tv parcking scelta menù. Luglio L. 65 mila, agosto L. 75 mila. Sconti famiglie.

ALBISSOLA MARINA Hotel Villaverde camere con TV, telefono, servizi, ottima cucina con ampia scelta, giardino, zona tranquilla, due minuti dal mare/centro L. [redacted] pensione completa.

ALPE [redacted] Piccolo hotel *** piscina riscaldata luglio mezza pensione L. [redacted] mila, agosto L. 105 mila. Tel. 0471 727.957. Fax 0471 727.969.

ALTO ADIGE vicino Lago Carezza. Hotel Luna *** Offertissima estate: L. 76 mila mezza pensione. Bambini in camera con genitori gratis. Tel. 0471 610.123 fax 0471 610.294.

DIANO MARINA Hotel Metropol *** 0183 495.545 giardino con piscina parking. Camere [redacted] mare con telefono, TV. Colazione buffet. Sconto bambini.

DIANO [redacted] Hotel Roma [redacted] 495.474 lungo passeggiata [redacted] servizi scelta menù. Prezzi speciali.

Matrimoniali 11

AGENZIA MATRIMONIALE MARUSKA. Sede di Torino: via Bellotti Bon 2 aperto anche festivi. Tel. 011 437.4472.

29ENNE nubile [redacted] occhi chiari affettuosa cerca compagno minimo 33enne scopo matrimonio. Top Service 011 530.848.

Varie 12

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 183 - Torino.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via Madama Cristina [redacted] Tel. 650.2212.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Malaguti sportiva [redacted] nascita

Malaguti, azienda leader nel settore di scooter 50 cc, ha deciso di abbinare il proprio nome ad una struttura di grande prestigio come il palazzo dello sport di Casalecchio [redacted] Reno [redacted] provincia di Bologna, oggi Palamalaguti, nato per ospitare importanti manifestazioni musicali e sportive a livello internazionale. L'accordo è stato [redacted] siglato tra la famiglia Malaguti [redacted] Alfredo Cazzola, Presidente del Palamalaguti nonché organizzatore del Motorshow di Bologna e della Fiera dell'Auto di Torino.

Il Palamalaguti, capace di ospitare fino [redacted] 13.000 persone, è un palazzo di recente costruzione di modernissima struttura polivalente situato [redacted] strategico nel punto [redacted] confluenza di due autostrade. È adatto a qualsiasi tipo di manifestazione, dai concerti di rilevanza internazionale alle partite di basket [redacted] massimo livello, [redacted] alle più svariate manifestazioni rivolte [redacted] tutti gli sportivi [redacted] giovani che risultano essere i maggiori utenti di scooter.

L'operazione del Palamalaguti si integra perfettamente [redacted] gestione dell'azienda bolognese in quanto unisce al prestigio di questo palazzo di importanza europea la sponsorizzazione [redacted] sport da sempre caro alla famiglia Malaguti.

La "Donna protagonista [redacted] comunicazione d'impresa" 1998 [redacted] Adelia Torti, media manager [redacted] Benckiser [redacted] S.p.A.

Il "Premio Sipra Dino Villani - Donne protagoniste della [redacted] d'impresa", alla seconda edizione è stato assegnato quest'anno ad Adelia Torti, media manager [redacted] S.p.A. / Mira Lanza.

Piemontese, Adelia Torti è in Benckiser Italia [redacted] 1987, dove si [redacted] sempre occupata della pubblicità e in particolare della pianificazione dei mezzi.

Il riconoscimento [redacted] è [redacted] insignito - [redacted] legge nella motivazione "per l'alta professionalità dimostrata [redacted]lla pianificazione e nell'analisi dei media e per l'intelligenza [redacted] cui [redacted] contribuito [redacted] integrare nella comunicazione la tradizione italiana di Benckiser Italia e la dimensione internazionale di Benckiser".

A consegnarle il premio nell'ambito della "settimana [redacted] comunicazione" promossa [redacted] Milano [redacted] Confindustria, [redacted] e FIC, [redacted] stato Stelio Villani, figlio di Dino, illustre protagonista della storia [redacted] comunicazione d'impresa. Sipra ha voluto intitolare a lui questo premio per ricordarne la figura e l'importanza.

Il premio "Sipra - Dino Villani" propone ogni anno all'attenzione dell'opinione pubblica una donna che si sia particolarmente distinta nell'area della comunicazione d'impresa, in diversi ambiti di impegno (manageriale, [redacted], media, ecc.).

Rainbow: in casa [redacted] pulita

Il Rainbow è un eccezionale prodotto importato dall'America e distribuito in Italia da dieci anni.

È un aspiratore con garanzia [redacted] mesi, capace di risolvere il problema dell'inquinamento domestico rigenerando l'aria all'interno delle vostre case.

Tramite un filtro [redacted] debella l'acaro della polvere, nemico violento, portatore di forme allergiche.

Vanta un'esperienza a [redacted] internazionale di oltre sessant'anni, distribuito [redacted] tutti e cinque i continenti.

Continua oggi a sorprendere per la sua grande capacità [redacted] aspirazione.

Diffidate dalle imitazioni! Il Rainbow R è unico ed ineguagliabile!

Solo con il Rainbow potrai avere in casa aria pulita!

Per informazioni rivolgersi al distributore autorizzato [redacted] la Campania e Basilicata
CCT TRAINING srl - SALERNO
Tel. 089.771.062 - 089.771.064 - Fax 089.771.234

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ [redacted]
SABATO tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

BCS DMB&B

La Stampa e Nice-Matin insieme in Costa Azzurra.

Il flirt più interessante dell'estate.

Insieme a 12F.

Anche quest'estate La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa [redacted] ritornano insieme in edicola per [redacted] piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al venerdì; 14F il sabato con il Magazine TV [redacted] 17F per avere anche Specchio. E la domenica, con soli 13.80F, è compreso anche Femina, il nuovo supplemento femminile di Nice-Matin.

LO STORICO DI BORDO. Dicembre 999, nei torbidi dell'Urbe uno strano prete inquieta il Papa

ANNO MILLE
verrà la fine del mondo come un ladro nella notte

Silvestro II, da poco eletto per volontà dell'imperatore Ottone III, scrutava con ansia i malumori del popolo

Non bastavano il cattivo raccolto e la fuga in Germania del suo protettore: ora doveva pure occuparsi di questo irresponsabile che spaventava le donnette

Roma, la fortezza papale di Castel Sant'Angelo: tra fantasia e realtà, da qui prende l'avvio la narrazione di Alessandro Barbero. A sinistra Silvestro II, in basso l'imperatore Ottone III e Gregorio V

E qui è stato decapitato Crescenzio; proprio qui, su questo spalto» disse il cubicolario Giovanni, in tono giulivo. Il papa rabbrividì di nascosto, e non per il freddo, benché l'aria fosse tagliente, in quella mattina d'inverno, sui bastioni di Castel Sant'Angelo. Ah, andiamo bene, pensò. Si affacciò fra due merli e guardò in giù; le acque limacciose del Tevere scorrevano a pochi passi di distanza, non ancora incanalate entro argini poderosi, ancora libere di lambire la riva, e anche di inondarla ogni volta che le piogge autunnali le gonfiavano, spazzando via gli approdi delle barche e le capanne dei pescatori. Ma il ponte di Castello le solcava orgoglioso, troppo alto perché qualunque piena potesse raggiungerlo; la porta di bronzo che lo chiudeva ogni sera era stata aperta da poco, ma il papa sapeva che in caso di pericolo poteva essere sprangata all'istante, isolando la Città Leonina dalla plebaglia in rivolta.

«Credevo che l'avessero impiccato, Crescenzio» osservò. Giovanni scosse il capo. «Sì, l'hanno impiccato, ma dopo la morte. Lui e altri dodici; ecco, li hanno appesi lassù, ci sono ancora i pali». Indicava verso tramontana, e il papa, seguendo il suo dito proteso nell'aria, vide in lontananza le forche piantate in cima a Monte Malo; quello stesso che in seguito, trovando quel nome di cattivo augurio, i Romani hanno preferito storpiare in un più rassicurante Monte Mario. Il cubicolario sorrideva compiaciuto; e del resto come dargli torto? Papa Silvestro doveva esser contento di toccare con mano la fine che avevano fatto l'usurpatore e i suoi complici; a condannarli a morte era pur stato il suo protettore, l'imperatore Ottone, quello stesso che pochi mesi prima l'aveva chiamato a Roma a fare il papa.

Silvestro sospirò. Già, doveva essere contento... Purché non toccasse anche a lui, prima o poi, fare la stessa fine! Per fortuna, venendo a Roma, s'era portato dietro degli uomini di fiducia, e li aveva collocati negli incarichi più delicati, vitali nel vero senso della parola: per esempio, gli addetti alla dispensa e alla cantina, che acquistavano personalmente il vino e le provviste e assaggiavano tutto quel che si portava in tavola. Silvestro sapeva di non essere amato, e Roma; i discendenti dei Quiriti s'erano imbastarditi, del loro legittimo imperatore non ne volevano sapere, s'erano incapricciati di quel Crescenzio, che appena l'anno prima aveva fatto una così brutta fine. E i papi poco amati non duravano a lungo; l'aveva ben imparato, a sue spese, il suo predecessore Gregorio V, con quel mal di pancia improvviso che se l'era portato via...

Certo, quei papi che s'erano messi contro l'imperatore erano finiti ancor peggio. Il predecessore di Gregorio V, Giovanni XVI, ci aveva provato: gli avevano tagliato il naso e le orecchie, cavato gli occhi e strappato la lingua, poi l'avevano consegnato alla folla, che l'aveva costretto ad attraversare Roma a cavalcioni d'un asino, con la faccia rivolta verso il culo della bestia e tenendo in mano la coda in segno. E' vero che poi Ottone gli aveva fatto grazia della vita, Giovanni campava ancora in qualche monastero della Germania, e non era certo il caso di invidiarlo. Be', pensò il papa, è inutile rattristarsi; ho accettato di venir qua, e ora bisogna darsi da fare. Fra pochi giorni è Natale, e poi comincia l'anno nuovo, e che anno!

Quest'idea gli fece subitamente una faccenda spiacevole, di cui doveva occuparsi appena rientrato al palazzo del Laterano. Ordinò al cubicolario Giovanni di riaccompagnarlo di sotto, nella corte di Castel Sant'Angelo, dove li aspettavano i muli; e sulla via del ritorno s'informò come casualmente: «Com'è poi questa faccenda del prete che predica la fine del mondo per l'anno Mille?».

Perché questo gli toccava occuparsi! Non bastava il cattivo raccolto dell'anno prima, che minacciava i rifornimenti di grano per la popolazione dell'Urbe, e l'imperatore Ottone che come se niente fosse n'era tornato proprio allora in Germania, lasciandolo lì a cavarsela da solo; no, bisognava che i malumori del popolo fossero alimentati anche da questi irresponsabili che annunciavano la fine del mondo per l'anno prossimo! Non che la gente ci credesse davvero, meno che mai lì a Roma, dove ne avevano viste troppe; un conto è sapere che il mondo, vecchio com'è, non potrà più durare a lungo, un conto pretendere che finirà proprio la settimana prossima, figuriamoci! Semmai bisognava stare in guardia, per una sommossa ogni pretesto era buono.

«Non è nulla» rispose il cubicolario. «Sono andato anch'io a sentirlo, e c'è qualche donnetta che piange e si strappa i capelli, ma è tutto lì».

Già, pensò Silvestro, è fai facile, tu. Ma se questi perdono la testa, ci fanno la pelle a tutti quanti.

«Io non mi preoccuperei, non lo sta a sentire nessuno» continuò l'altro. «Dice che l'anno Mille porterà il regno dell'Anticristo, ma questi manco lo sanno, in che anno siamo». E indicò, con un largo gesto, la folla dei venditori e degli acquirenti al mercato del pesce, che il corteo papale stava attraversando proprio allora.

«Tu credi?» indagò il papa, dubbioso.

«E' come no? Vogliamo fare la prova?».

«Facciamola!» concluse Silvestro. Il cubicolario smontò dalla cavalcatura e aiutò anche il papa a scendere dal mulo. Poi si avvicinarono al banco d'un pescivendolo.

«Tu, senti un po', lo sai che giorno è oggi?» interpellò il papa.

Il pescivendolo si asciugò le mani sul grembiule, lordo di sangue per i tanti pesci che aveva già squartato. Aggrottò la fronte, tanto che il papa pensò di essersi fatto capire; era un papa straniero, e benché si fosse messo d'impegno per imparare a parlare come i Romani, il modo di costruire le frasi faceva ancora sorridere quelli che lo ascoltavano. Ma si vide subito che il pescivendolo aveva capito benissimo la domanda.

«Come, che giorno è oggi? E' venerdì, no?».

E già, pensò il papa, c'è il mercato del pesce, che giorno può mai essere?

«Ma dico della settimana. Lo sai in che data siamo?» volle insistere. Il pescivendolo calcolò rapidamente.

«E' l'ottava dell'Immacolata» rispose poi con sicurezza. Gli altri pescivendoli, dietro i loro banchi, seguivano con interesse quello strano dialogo.

«Bravo. E che mese è?».

«Come che mese è?» fece l'uomo, nuovamente perplesso. «Vendè passato era l'Immacolata, ancora un po' e viene Natale... E' dicembre, no?».

«*Optime*. E, di un po', che anno è, lo sai?».

A questa domanda il pescivendolo si grattò la testa.

«E che anno ha da essere?» rispose infine. «Annata buona. Abbiamo il papa nuovo! Non c'è stata la guerra, pellegrini ne arrivano tanti. Annata buona» ripeté.

«E l'anno prossimo, che anno sarà?» s'intromise il cubicolario Giovanni.

«Mah! Speriamo che sarà buono pure quello!» concluse il pescivendolo.

«Visto?» disse ridendo il cubicolario al papa. Silvestro fece una smorfia.

«Sono gente ignorante. Non sono sicuro che quello là lo sia». Indicò un notaio seduto al suo banco, addossato alla chiesa di Sant'Angelo Pescivendolo. Vedendoli avvicinarsi, il notaio si alzò in piedi, un poco preoccupato.

Ma davvero la gente sapeva che la data fatidica era in arrivo? Il pontefice provò a interrogare un pescivendolo, poi un notaio. Poi affrontò la sfida dottrinaria

«Buon giorno, mastro» disse il papa. «Ascolta, levami la curiosità, dimmi un po' in che anno siamo».

Il notaio si affrettò a rispondere.

«Nel primo anno del pontificato di Vostra Celsitudine».

«E poi?».

«Nel diciassettesimo del regno dell'imperatore Ottone» rispose l'altro, con la medesima prontezza.

«Ma io voglio sapere in che anno siamo dalla nascita di Nostro Signore Gesù Cristo» insistè il papa, spazientito.

«Ah, quello!». Il notaio riflettè un istante. «Be', mi pare che siamo nel 999, no? Dice che l'anno prossimo sarà il millenario, grande anno! Speriamo che porti bene!».

E speriamo di sì, pensò il papa. Però a quel prete due parole gliele voglio dire lo stesso; aspetta solo che mi capiti fra le mani!

Più tardi, Silvestro al lavoro nel studio, al palazzo del Laterano. S'era seduto su uno scranno carico di cuscini, e quasi subito aveva chiuso gli occhi, pur continuando ad ascoltare il segretario e a impartirgli disposizioni; era molto vecchio, il papa, aveva più di sessant'anni, le gli facevano male, le orecchie gli ronzavano, gli occhi lacrimavano, e fatica nulla, come quella cavalcata mattutina fino a Castel Sant'Angelo, bastava a spossarlo.

«C'è una lettera di Rainardo, monaco di Bobbio» annunciò il segretario.

«Leggi» ordinò il papa. Il segretario la dissuggellò e cominciò a leggere a voce alta. Obbedendo al vostro desiderio, scriveva il monaco, ho compilato un elenco dei codici che al mio debole e meschino giudizio appaiono di maggiore interesse, fra quelli conservati nella biblioteca del monastero. Silvestro, ora, ascoltava con visibile attenzione.

«Scrivi» disse poi. «Non c'è tempo da perdere. A Rainardo, dilettissimo fratello in Cristo, monaco dell'abbazia di Bobbio. Da lungo tempo mi adopero a creare... Ci sei?» incalzò rivolto al segretario, che prendeva appunti su una tavoletta di cera. «... a creare una biblioteca, e da quando sono a Roma ho impiegato molto denaro per pagare copisti e libri; ma mi occorre per questo la collaborazione dei miei amici. Se nella tua provincia mancano i copisti; mettiti dunque all'opera e fammi copiare, a tue spese, l'Astrologia di Manilio, la Retorica di Vittorino e l'Oftalmico di Demostene. Ti prometto, fratello, di mantenere un silenzio inviolabile sul tuo fedele servizio... L'abate di Bobbio è geloso dei suoi libri come di un'amante... No, questo non scriverlo, si capisce! Scrivi invece: m'impegno a restituirti largamente quanto avrai speso, secondo il conto che mi presenterai. Ecco! Aggiungi le formule di saluto, molto calorose, mi raccomando; quello è un uomo prezioso».

Di quel momento entrò il cubicolario Giovanni; conduceva con sé un uomo vestito d'un abito dimesso, di cui soltanto la tonsura tradiva la condizione ecclesiastica. Era quel tale che nella sua chiesa spaventava i fedeli parlando, a sproposito, della fine del mondo.

«Ho sentito dire» esordì il papa, asciutto, «che tu annunci la fine del mondo per l'anno Mille».

«Così sta scritto» rispose il prete fieramente.

«Ah, davvero? Mi piacerebbe sapere dove. Ma prima di esaminarti in teologia voglio esaminarti in matematica; un prete degno di questo nome dovrebbe conoscerla a menadito. Dunque, tu mi parli dell'anno Mille. E in che anno siamo, adesso?».

«Nel rispose subito il prete.

«Sì, eh? Be', ascolta. Qualche giorno fa è arrivata in cancelleria una lettera dell'imperatore dei Greci. Sai com'era datata? L'anno 6507 dalla creazione del mondo. Ecco, credi che laggiù si aspettino davvero la fine del mondo per l'anno prossimo?».

«Nel libro di Daniele» ribatté il prete «sta scritto che di fronte ai segnali della fine gli empi, incapaci di capire, continueranno a commettere i loro delitti. Ma i saggi comprenderanno quel che avviene».

Il cubicolario Giovanni, che assisteva al dialogo, scambiò uno sguardo d'intesa col segretario. Oh, il papa era un grande sapiente, questo lo sapevano tutti, l'uomo più sapiente del mondo, sapeva fisica e di matematica e d'astronomia, e fors'anche, si sussurrava, di negromanzia e altre arti che sarebbe stato meglio ignorare; che sapesse anche di teologia, questo era ancora da dimostrare. Qui la tua matematica non ti servirà, pensò Giovanni, con un sogghigno. Ma il papa rivelò all'altezza della situazione.

«Ma guarda un po' che teologo!» esclamò, incollerito. «Rispondi a questo, allora, se puoi. Sai cos'ha detto San Paolo? "Il Signore coglierà gli uomini di sorpresa come un ladro nella notte". E questo significa che nessuno può prevedere quando verrà il giorno del Giudizio, altrimenti San Paolo si sarebbe sbagliato. Nessuno può saperlo, prete; e vuoi saperlo proprio tu?».

Il prete tacque, non aveva previsto quell'obiezione. *Optime!*, fece il segretario, a voce abbastanza bassa perché il non lo sentisse; ma lo sentì il cubicolario, e gli lanciò un'occhiataccia.

«Ora va'» mormorò il papa, lasciandosi ricadere sui cuscini; era sempre più stanco, e i suoi dolori s'erano riacutizzati. «Va', e domani predicherai nella tua chiesa su questo passo di San Paolo. E bada che manderò qualcuno ad ascoltarti. Va'!».

Signore, pensò mentre il prete usciva a testa bassa dallo studio, anche questa è fatta, ma quante altre mi aspettano? Non ne uscirò vivo, se non mi ucciderà il veleno basterà la fatica, altro che l'anno Mille. E all'improvviso ebbe paura, come già quel mattino, sugli spalti di Castel Sant'Angelo; ma per il mondo, che è decrepito e prima o poi doveva finire comunque, bensì per se stesso. Il Signore è vicino, pensò, e verrà come un ladro nella notte...

Alessandro Barbero

DISCUSSIONE. Servirà ancora nell'era telematica? Scrittori di due continenti a confronto

A Pescara dibattito sul [illegible] millennio. Sepúlveda: ridare significato alle parole Le profezie di Luzi, Ferlinghetti e Conte

Il libro e il computer, simbolo dell'era della comunicazione globale, in un disegno di Vannini

Il romanzo, scommessa globale

Ma saranno i poeti i nuovi «ribelli spirituali»

PESCARA
DAL NOSTRO INVIATO

«L'unico problema del prossimo millennio sarà quello di restituire significato alle parole: per esempio dicendo uomo del Sud e non cittadino extracomunitario», scandisce Luis Sepúlveda con la sua solita faccia impenetrabile, ed è subito applauso nel Teatro D'Annunzio di Pescara dove c'è aria di eccitazione e di premi, e soprattutto c'è una curiosa concentrazione di scrittori molto noti e altrettanto amati. Da Lawrence Ferlinghetti e Daniel Chavarria, da Ian McEwan a Mario Luzi e Giuseppe Conte, da Andrea Camilleri all'autore cileno della *Gabbianella che non sapeva volare*, poeti e narratori che rappresentano eredità culturali e linguaggi diversissimi tra di loro sono stati invitati al premio Flaiano a un convegno coordinato da Renato Minore.

Il tema è in apparenza smisurato: il futuro della letteratura nell'era della comunicazione globale, nel [illegible] Millennio». E McEwan, con tipico understatement britannico, ci fa sapere che il Millennio in sé non esiste, non significa nulla, ma esiste e assume significato proprio perché comunque lo aspettiamo e ne parliamo senza sosta. Così Andrea Camilleri, festeggiatissimo vincitore del super-premio, può chiedersi allora, a nome di tutti, «quale linguaggio parleremo»: perché nella società della comunicazione globale il libro, nel senso di letteratura, parrebbe destinato a una marginalità crescente.

Nuove forme di comunicazione, e quindi di conoscenza, sembrano erodergli gli ultimi spazi. Nuovi linguaggi sembrano destinati a confinare nell'archeologia quello letterario, a chiudere il ciclo dopo i trionfi dell'Ottocento e le grandi trasformazioni del Novecento. Ma è davvero una prospettiva in cui credere, da temere, e a cui prepararsi? Mario Luzi, il nostro grande poeta, che è «in pericolo» la possibilità materiale della letteratura e il libro, ma la «mente», il «rapporto - spiega - che si va modificando tra la parola e il pensiero». Camilleri invece è rassicurante: «Quale linguaggio parleremo? Non lo so. So che ci sarà un linguaggio. Io personalmente non nutro nessun timore».

Ci saranno romanzi, nel [illegible] Millennio, ci saranno versi. Anche se, è in corso riflessione di Daniel Chavarria, l'uruguayano autore dello *Sguardo di Cibele*, una sorta di giallo nell'Atene di Pericle che in Italia è piaciuto moltissimo, proprio il romanzo deve sempre più vedersela con concorrenti fortissimi: «Già il cinema mi ha condizionato moltissimo, soprattutto per il ritmo narrativo, che ha reso "impercorribile" il romanzo tradizionale. In futuro, mi sembra che sarà sempre più difficile competere con forme narrative dotate di tecnologie sempre più poderose».

E' la «morte del romanzo», peraltro predicata per il nostro secolo? Niente affatto, ci dice ancora McEwan: il problema maggiore della letteratura è la [illegible] umana, la esigenza continua di ascoltare e raccontare storie». Niente affatto, insiste Sepúlveda: «L'abitudine di raccontare storie è antica come quella di vivere». Perché, in fondo, è che cosa serve mai un libro, si chiede il regista brasiliano Manuel de Oliveira, «grande vecchio» del cinema americano. E risponde: «Per dire che siamo soli». Il libro, «guardiano del nostro sentimento», contro la televisione, che è «solitaria».

Resta il dubbio che questa rimanga un'affermazione virtuosa: in fondo, di «correttezza politica». Che l'elogio del libro in quanto tale conservi un sapore elitario è in ultima analisi che colga più nel segno Chavarria quando mette sulla bilancia la diversa «potenza tecnologica» dei e della comunicazione. Ma Chavarria aggiunge considerazione: la prognosi per il romanzo l'abbiamo conosciuto può incerta, non così è per la saggistica e soprattutto per la poesia: «Sono sicuro - ci dice - che la poesia, l'arte più antica, è assolutamente insostituibile e eterna».

Un cileno e un britannico che non hanno niente in comune, come Sepúlveda e McEwan (ma c'è anche Camilleri) incontrano sulla frontiera dell'affabulazione, della necessità imprescindibile di «raccontare storie». Un italiano e un americano, sulla scia di Chavarria, si uniscono nella scommessa più difficile, quella in cui oggi in apparenza nessuno sembra disposto a credere più che tanto. «Ci sono stati tanti profeti di sventura, nel nostro secolo di materialismo e nichilismo - dice Giuseppe Conte -. Ma la poesia è sopravvissuta. Ora è davvero il momento di dare l'addio al Novecento. Emergono bisogni spirituali nuovi, e saranno i poeti a farsene carico».

Per Conte il ruolo del poeta è di essere quello che è almeno nella nostra modernità: un «ribelle spirituale». E per Lawrence Ferlinghetti, il grande vecchio di San Francisco, il problema vero della poesia è di stare ribelle», anzi «insurrezionale» contro tutto ciò che uccide la vita libera, l'amore, l'anima. L'effetto d'eco, quasi di traduzione simultanea, è molto evidente. Siamo del resto nell'era della comunicazione globale: poeti e narratori, almeno in Occidente, parlano più lo stesso linguaggio. Il problema vero, aggiunge Conte, è quello di gettare ponti, è meglio consolidarli, fra la «nostra» letteratura e gli altri orizzonti spirituali, per esempio quelli del mondo orientale e islamico. risponde Camilleri, che da siciliano sa come le sue radici vengano da commistioni secolari, ragione per cui non si è sentito mai sua in notti che ho passato al Cairo».

Il «villaggio globale» teorizzato da Marshall McLuhan è già abitato dagli scrittori. E per i veri scrittori, forse sempre. Del resto, lo sapeva anche Ennio Flaiano, cui le manifestazioni di questi giorni sono dedicate, quando cominciò a interessarsi allo studioso canadese dei mass media. ricavò una delle sue celebri arguzie, per spiegare la prevalenza del «medium», del mezzo di comunicazione, sul «messaggio»: vuol dire che in futuro, commentava, anziché leggere le lettere che riceviamo leggeremo il postino. Non prevedeva (o non lo disse) che il vero postino in questo è lo scrittore.

Mario Baudino

Tre fra i protagosti del dibattito a Pescara: da sinistra, Mario Luzi, Andrea Camilleri e Ian McEwan

Super-Flaiano a Camilleri

Il suo «Violino» batte McEwan e Chavarria

PESCARA Andrea Camilleri, con *La voce del violino* (Sellerio) il vincitore del Super-Flaiano per la letteratura (20 milioni di lire). Lo scrittore siciliano è scelto da giuria popolare nella terna dei premiati, superando Jan McEwan (*L'amore fatale*, Einaudi) e Daniel Chavarria (*L'occhio di Cibele*, Marco Tropea ed.). Nella serata di sabato stati anche assegnati il riconoscimento speciale per la poesia a Lawrence Ferlinghetti e quello per la cultura a Vittorio Emiliani.

Ieri, invece, i premi per cinema e tivù, andati a Claudia Cardinale, Manoel de Oliveria, Carlo Lizzani, Ken Losch, Tullio Pinelli, Carlo Rustichelli, Pasquale Squitieri, Davide Ferrario, Giovanna Mezzogiorno, Aitana Sanchez-Gijon, Giovanni Grazzini, Morando Morandini, Giulia Lazzarini, Glauco Mauri, Giancarlo Sepe, Monica Guerritore, Marco Paolini, Giacomo Carbone, Sergio Zavoli, Lino Banfi, Antonella Fattori, Veronica Pivetti, Andrea e Antonio Frazzi, Oreste Lionello e Natalie Caldonazzo, Gigi Marzullo, Gualtiero Peirce, Enrica Bonaccorti, Enrico Vaime. [m. b.]

PAROLAIO

OGGI QUI, DOMANI '. Il dibattito sulla giustizia prosegue in Italia sui giornali conservando quello stile dimesso e contenuto, quell'argomentare pacato e rispettoso delle altrui posizioni, quel modo schivo di porgere le proprie opinioni scevro di ogni desiderio di annientare l'interlocutore che davvero tutto il mondo ci invidia assai. Su *Repubblica*, ad esempio, Eugenio Scalfari porge la tesa della sfida cavalleresca a Marco Boato: «Onorevole Boato, non abbiamo mai con lei la benché minima parentela intellettuale, politica e morale». E l'amichevole confronto continua così: «Appena vent'anni fa lei militava in formazioni politiche extraparlamentari che facevano della violenza armata la loro divisa». La foga polemica, purtroppo, fa attribuire a Boato propensioni alla «violenza armata» che in realtà «vent'anni fa» l'avversario Scalfari non coltivave. E certamente Scalfari saprà cogliere l'assurdità di liquidare l'appartenenza politica di vent'anni di Marco Boato in modo così sprezzante e proprio sullo stesso giornale dove, il giorno prima, uno dei più autorevoli compagni, forse più autorevole, allora di Boato, Adriano Sofri, ha pubblicato un'acuta critica di un libro di Sergio Romano. Una morale e giorni eterni.

Eugenio Scalfari

PICCOLISSIMO Mentre tutti si compiacciono dell'esito finale del tormentone Piccolo Teatro le nomine di Sergio Escobar e Luca Ronconi, sull'*Unità* Oreste Pivetta fa tuoni e fulmini prendendosela, naturalmente, con di bottegai del liberismo meschino» i quali, a suo parere, avrebbero boicottato le «soluzioni possibili» «colpi di scena, rotture». Poi però Pivetta non può non riconoscere che «dopo una lunga e travagliata gestazione», si sono scelti «due nomi di prestigio» che «fanno bene al teatro». E allora perché lamentarsi dei veti sulle candidature precedenti? Bastava presentare «nomi di prestigio» sui quali non ci sarebbe stato assolutamente nulla da eccepire: tutto qui. Oppure per far piacere all'*Unità* era meglio accettare i nomi prima, che invece erano proprio delle schifezze? Chissà.

TIGROTTI ASIATICI. Un piccolo giallo nel libro di Tiziano Terzani *In Asia* (Longanesi). Anzi due. Terzani, infatti, ricorda di denunciato nel all'Ordine dei giornalisti un collega reo, a dire, aver scritto resoconti «palesemente falsi» il presunto del denunciato è rivelato da *Panorama*. qualche riga più in là, Terzani scrive anche che «uno dei più noti falsari resta uno dei giornalisti più pagati d'Italia». Nessun altro indizio sull'identità del falsario supernoto e superpagato. Fuori i nomi (se no non c'è gusto).

GRAZIE, PREGO, SCUSI. Cosa succede a chi si fida troppo dei giornalisti? Succede, non sempre ma spesso, di parsi-no svillaneggiati. Molti lettori, annuncia infatti il *Borghese*, hanno scritto a Massimo Fini preoccupati e in apprensione per il contenuto di un articolo dello stesso Fini sul tabù moderno della morte. Hanno scritto. Hanno inviato fax. come vengono ripagati dal famoso giornalista: «Non telefonatemi, scrivetemi, soprattutto non mandatemi fax, non invitatemi a cena, insomma non rompetemi i coglioni». Insomma soprattutto.

Tiziano Terzani

ITALIAN Forse Fini dovrebbe andare lezione di buone maniere da un maestro del come Piero Ottone. Il quale, sul *Venerdì*, si fa interprete di un certo malumore che è un po' che serpeggiava tra gli italiani: «Mi è stato chiesto più di una volta perché non abbia mai detto niente, in questa rubrica, sui cosiddetti graffiti: cioè sulle scritte e disegni improvvisati che vediamo sui muri». al diffuso malumore Ottone offre una risposta davvero molto deludente: «Già, perché non me ne sono mai occupato? Per la verità non lo so neanch'io». E che diavolo.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: IL [illegible]

Vivere nella città diventata una giungla

Sempre abusi

Egr. Sig. Del Buono, ho letto la lettera di del 6 luglio sulla vicenda della sua vettura in quel di Reggio Calabria. Grazie, Nadia, lei ha il coraggio che io non ho più! Faccio il tifo per lei.

Destinata a soccombere un potente non le darà mano. Le il mio «aver subito» dall'arroganza della burocrazia perché di questo si tratta, estorsione legalizzata in forma subdola, tale da renderti impotente.

Nel 1975 acquistai con mia moglie la nostra prima casa, costituendo una società semplice tra noi due, come ci consigliato.

fummo obbligati iscriverla alla Camera di Commercio: 100.000 lire spese dal per i documenti richiesti (è un pubblico, perché la CCIAA non lo ha fatto lei?).

Altre 65.000 più tempo code per l'iscrizione con ultimatura e poi altre 5[illegible] lire pagate per il 19/6/97.

Circa il 20 giugno arriva alla CCIAA e, dopo i innumerevoli tentativi, mi si conferma l'errore sulla *Stampo*, ripetendo che 260.000 è la cifra pagare.

Ogni tentativo di chiedere una doverosa rettifica, spiegando che l'ultima informazione è quella che fa riesce vano. Cedo, caro sig. Del Buono, cedo al sopruso, pago anche questa volta si può.

Definire impresa che non ha contabilità, è solo un modesto alloggio di due coniugi? Tutto ciò mi sembra ingiusto e anticostituzionale, ma anche la Costituzione ciascuno oggi ne usa la parte che a lui è più comoda!

Le confesso, sono più giovane, vorrei Nadia ed, invece, spesso mi dico che come uomo sono da buttare, penso Signor Del Buono, cosa ne pensa?

XY, Torino

La prego di non pubblicare il mio nome. Grazie.

Penso che potrebbe cominciare a firmare per tutti ha fatto per me con e congnome esatti, la farebbe meglio. **o.d.b.]**

Lettera

Stavolta il Sindaco a cui è indirizzata la protesta è il Sindaco di Torino, ma è il Sindaco di Milano. Tutto il mondo è paese. Non esiste pace. Trascrivo come il mio dovere.

«Egregio Signor Sindaco, mi permetto di disturbarla per metterla a conoscenza dei fatti che accadono nella nostra città. Sono ragazza anni e un bimbo di appena 18 mesi, abito in zona Venezia, con più precisione in via Morgagni che lei sicuramente saprà dov'è, dato che non molto tempo fa ha presenziato ad una manifestazione contro il degrado mia.

Ebbene nella via dove abito la situazione è diventata invivibile a causa presenza continua spacciatori e consumatori di sostanze stupefacenti. Nella stragrande maggioranza sono di origine nordafricana ed africana centrale, ma non manca la presenza e l'intervento nostri connazionali.

Proprio fronte a dove abito io, tutta la e, tengo a sottolineare, tutte sere si ritrovano dai 30 a più personaggi che transitano e sostano per tutto l'arco della nottata, intendo dire dalla 22/22,30 sino al mattino le 7/7,30 giorno dopo questi signori tengono banchetto. Le loro attività non sono limitate allo spaccio ma si estendono anche al furto e alla manomissione auto, danneggiamento beni comunali come panchine,

Le ore «lavorative» le trascorrono attendendo al dettaglio e clienti grossisti, nelle loro ore di pausa si ingegnano a passare il tempo, bevendo alcolici, consumando i loro prodotti e suonandosela di ragione. Ne consegue che, se inizialmente erano solo in due ad azzuffarsi, nel giro 15 minuti, complicandosi la situazione, i giardini diventano una vera e propria Volano bottiglie, sassi, coltelli, catene, pezzi di panchine, cestini e tutto ciò che può e nel loro intento. Urlano, sbraitano, inveiscono e chi ne ha più

E noi, poveri cittadini, che come unica colpa abbiamo quella abitare proprio lì nei pressi, siamo costretti a far da spettatori episodi da film horror. Il fatto è che tutte sere trasmesso stesso programma e noi non abbiamo la facoltà di cambiare canale.

A volte capita che, per spezzare questa «monotonia», qualcuno pensa di richiedere l'intervento della forza dall'ordine. Ma richieste d'aiuto (perché proprio di questo si tratta: richieste di aiuto) forse una sola volta si riesce ad ottenere il loro intervento.

Ora fraintenda, Signor Sindaco, anch'io so che quei poveri agenti non hanno da pensare solo alla via Morgagni, ma quello che vorrei capire è perché il loro intervento non porta a nulla. Mi spiego meglio: pattuglia o le pattuglie arrivano. Gli agenti scendono dall'auto e nel giro di 10 secondi la zona si sfolla... non c'è più nessuno e zona torna ad essere la tranquilla piazza che frequentavo a volta nella mia infanzia. Dopo che gli agenti vanno e tutto il trambusto prima ritorna a prender vita.

Perché? Perché gli agenti preposti alla tutela della sicurezza, al rispetto della legge non vengono considerati? Perché io cittadina rispettosa delle leggi e delle libertà altrui, io che pago tasse (anche semplice multa altrimenti la notte non dormo), che mi alzo il mattino alle sei per mi al lavoro, io che tento comunque di rispettare il prossimo e le che mi circondano devo vittima di questi episodi? Perché io mamma di bambino piccolo devo chiedermi se giusto averlo al mondo, condannandolo ad una vita che ha perso il significato? Perché devo vivere in una città che diventata una giungla?

Egregio Signor Sindaco, io voglio capire, io desidero sapere a chi noi tutti possiamo rivolgere il nostro accorato appello. Chi devo disturbare perché mi dia delle risposte e mi offra aiuto concreto? Non pretendo che problema venga risolto nell'immediato. Spero che non venga lasciata dimenticatoio. Noi tutti abbiamo bisogno tornare a goderci la bella città senza la compagnia della paura. Ormai parole bastano più. Non è più possibile continuare a guardare con l'aggravarsi sentirsi impotenti».

Lembo, Milano

Come cittadino 1935 di Milano, mi associo all'appello. Ma tutto il mondo paese. Tutto il mondo sta cambiando, speriamo bene. **[o.d.b.]**

Anversa, una rassegna fa luce sui legami all'interno d'una feconda famiglia d'artisti

Padri, figli e nipoti Breughel

Lo strano destino di un geniale e frastagliato albero genealogico

Jan il Vecchio era il più giovane, non fratello Pieter il Giovane non più anziano

Un dipinto di Pieter Breughel Il Giovane, fra le opere della celebre dinastia di artisti fiamminghi in mostra a Anversa

ANVERSA

PIETER il Vecchio, Pieter il Giovane, Jan l'Ancien, Breughel dei Velluti, Brueghel des paysans, Breughel de l'Enfer, Jan dei Fiori. Eh, sì, proprio così, la grafia dei nomi che muta a capriccio (nel senso che una versione può considerarsi un vero errore) e la caratterizzazione dei talenti che a sorpresa.

Che confusione con i Brueghel! Ed ora, appunto, questa puntuale e chiarificante mostra belga (dopo quelle diverse succedutesi prima a Essen poi a Vienna) dedicate alla feconda famiglia di artisti fiamminghi, nasce proprio con questa volontà puntigliosa di mettere una volta per tutte ordine in quel frastagliatissimo albero genealogico.

Con alcune curiosità da affrontare subito: anche se è più giovane, Jan il Vecchio si chiama così perché avrà a sua volta un figlio dello stesso nome. Mentre suo fratello, più anziano d'età, Pieter il Giovane, avrà questo appellativo paradossale, per distinguersi dal padre che porta lo stesso nome.

Il padre, il celebre Pieter, che in questa rassegna compare di sfuggita, ma una presenza importante che mancava a Vienna: il suo ruolo d'incisore, fondamentale, perché detta lui l'iconografia-base cui si rifà la bottega e i modelli paterni, che replica, da pittore modesto qual è, goffe innovazioni moralistico-allegoriche.

Jan, che è costretto ad emigrare pur avendo maggior talento, viaggia, conosce, si rinnova. Quando raggiunge le corti italiane, è cortoggiato quanto Rubens, con cui spesso collabora, essendo uno straordinario paesaggista ma incapace di rendere credibile un'anatomia umana. Ammirato dal cardinale Borromeo e a Praga amato da Rodolfo diventa un artefice squisito di gioielli da *cabinet* e leggiadre vedute nebbiose, quasi miniaturizzate.

Com'è difficile esser figli minori, potrebbe essere il «proverbio» di questo destino. Ma che magnifico risultato in contrappasso. Anche la mostra rischia talvolta di arenarsi nella noia tardo manierista-fiamminga, è assai interessante vedere accostati i fratelli al lavoro, magari una stessa replica di papà: e c'è poco da fare, il talento di Breughel dei Velluti salta subito agli occhi, luminoso come uno dei suoi ci.

Marco

la bottega figli pittori, che disseminano il mondo di copie sino a rendere celebre il suo nome.

In realtà questo pittore, all'epoca popolarissimo e poi del tutto dimenticato sino a fine Ottocento, produce pochi prototipi per corti esclusive: tutto il resto è replica. Il che ingenera spesso confusione, così come le varie etichette che si sono elecate prima. Strano, perché per esempio il Breughel de l'Enfer non ha mai dipinto allegorie funerarie, mentre quello dei paesaggi non si è certo distinto per questo genere di pittura, preferendo i fiori.

Ed anche qui, in agguato la sociologia. Curioso destino: Pieter il giovane (che acquisirà la grafia Breughel per distinguersi dal padre Bruegel) in quanto figlio maggiore ha diritto di ricevere in eredità la bot-

Breughel/Brueghel
Anversa, Koninklijk Museum
Sino al 2 o
Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 17.

Pomodoro, Calandri e la Scuola di Montmartre ad Aosta

Artisti all'ombra del Bianco

Suggestivo percorso fra tre esposizioni

A fianco «Contatto spirale» di Giò Pomodoro e a destra «Natura morta con uva e mandolino», opera di Gino Severini 1919

AOSTA

UNA città per l'arte. L'e ad Aosta è caratterizzata da una serie di incontri la cultura figurativa del Novecento, con le poliedriche esperienze degli artisti nella Parigi della fine dell'Ottocento e del primo trentennio del XX Secolo. L'itinerario, promosso dalla Regione autonoma Valle d'Aosta, si apre la mostra «Giò Pomodoro. Pietre e marmi 1965-1997», allestita al Centro Saint-Benin, mentre tre sue grandi sculture installate in piazza Giovanni XXIII (*Sole caduto-a Galileo*), alle Porte Pretoriane (*Sole deposto*) e in via Losanna (*Spirale aurea*).

Un plasticismo si rivela pienamente la vitalità del linguaggio di Pomodoro, l'energia con la quale l'immagine emerge dalla materia questa marmo nero del Belgio o pietra di Trani, e si immette nell'atmosfera svettante come un menhir o articolata secondo un lucido processo mentale. Completano l'esposizione dieci grandi acquarelli: «Carte uno scultore - scrive nel catalogo Mondadori Antonio Del Guercio - nelle quali colore carico di misterose... allusioni dialoga con il rigore calcolato della eterodossa geometria».

L'acquarello è, senza dubbio, l'artefice anche bella retrospettiva dedicata a Mario Calandri e comprendente una pregevole scelta di nature morte dal 1966 al 1990 (a cura di Maurizio Fagiolo dell'Arco e Francesco Poli). Dell'incisore e pittore torinese (1914-1993) si possono ammirare alle Tour Fromage fogli permeati da un clima di interiore poesia, da una luce polverizzata nell'atmosfera che suggerisce l'essenziale forma di un barattolo, una lattiera, di un libro. Soprattutto si avverte il fascino segreto di un segno impalpabile che delinea un mazzo di peonie un Barbagianni, un polpo o un piatto con fichi.

La storia dell'arte questo secolo, e quindi dell'evoluzione del linguaggio espressivo, passa attraverso la Scuola di Parigi e quei pittori, scultori e poeti, che vivevano e lavoravano a Montmartre: da Modigliani a Picasso, Utrillo a Degas a Gauguin. Da qui Roberto Perazzone ha tratto gli elementi per realizzare la rassegna «Montmartre 1880-1930. La nascita dell'arte moderna», che occupa il primo piano del Museo Archeologico (dove è in corso anche la mostra «Dei di pietra»).

Le opere in mostra rinnovano l'indagine sulla concisa grafia di Filippo De Pisis, o sulle figure di Renoir, Manet e Pascin, sul robusto paesaggio di Maurice de Vlaminck o sul violinista di Gen Paul. Inoltre, si ammirtano il collage *Poèmes en prose* di Laurens, il *Paesaggio-Espansione* di Balla e l'espressionistico cromatismo di Suzanne Valadon e Bonnard, l'affiche *La Goulue au Bal du Moulin Rouge* di Toulouse-Lautrec, il materico Fautrier e la Place Pigalle di Warnod.

Angelo Mistrangelo

Giò Pomodoro. Pietre e marmi
Aosta, Centro Saint-Benin
Sino al 4 ottobre
Orario: 9-19

Mario Calandri
Aosta, Teatro Romano
Sino al 13 settembre
Orario: 9-19

Montmartre 1880-1930. La nascita dell'arte moderna
Aosta, Museo Archeologico
Sino al 18 ottobre
Orario: 9-19

Persico evocato a Milano

La «Figura (con cappello)» di Menzio ospitata in una mostra di Persico nel 1929

Pierrot lunaire di tragica virtù

MILANO

NEL febbraio 1930, quando si apriva a Torino la seconda mostra Sei, il pittore Ciro Cancelli scriveva a Dino Garrone: «Vi è qui a Milano venuto da Torino un animatore di ingegno fortissimo e di una volontà di ferro che sta prendendo le redini nel movimento artistico più sano di Milano. La fiammata di amicizia e di scambio intellettuale culturale che nasce in questa fra Edoardo Persico e il letterato marchigiano vicino a Rosai si risolverà in un ennesimo scacco umano e psicologico. Un anno dopo avverrà una delle tante rotture della vita di Persico: non riuscirà a persuadere a rimanere in Italia l'amico, che morirà in esilio a Parigi nel dicembre del 1931.

Fra i giovani pittori attivi a Milano, il ricordo di Birolli è quello che tocca più a fondo le ombre, le luci e il travaglio umano di Persico, con consapevole e simpatetica za esistenziale: «Fu detto strano, perché si trovò in un perpetuo stato di irriconciliabilità con la vita quotidiana. Qualcosa di "Pierrot lunaire" era in lui, e di funambolesco nella sua vita di cittadino errabondo notte. Questo artista, malgrado le sue brillanti qualità di parlatore, visse in una di sconfinato silenzio e preparazione alla morte».

Artista lo definisce Birolli, e suo giusto per chi ha vissuto fino all'ultima goccia di una vita fuori dal coro, finita nel 1936 nel mistero e forse nella tragedia, fra gli artisti e le battaglie fra arte e società; ed è giusta dunque questa idea di raccogliere nel Padiglione di Arte Contemporanea i «suoi» artisti e le «sue» opere, da lui indicate e amate come documenti vivi di tradizione del contemporaneo, fra natura antinaturalista, spiritualità anche eterodossa e purezza dei «primitivi», secondo i principi venturiani lui profondamente assorbiti.

In questo spirito, l'ordinamento della mostra fa scaturire momento di alta emozionalità dalla contiguità fra il dipinto finale, lo stupendo *Autoritratto* esistenziale giallo e arancio di Birolli, con in mano Pascal esibito a lettere violacee enormi nell'economia dimensionale del quadro, e, sulla parete iniziale dedicata al volto del critico, le due nude, infinitamente povere teste sul tavolo dell'obitorio su cui giacque per cinque giorni, nel dipinto di Tomea e nel disegno di Mucchi.

Nei ritratti domina Torino e, più che i due di Levi con la famigerata bombetta che già compariva nella *Conversazione platonica* Casorati, colpisce la pe morbida malinconia quello di Menzio del 1929. a caso, la straordinaria *Figura (con cappello)* blu e ocra di Menzio, vertice «primitivismo» venturiano esposto alla mostra dei Sei organizzata da Persico alla Galleria Bardi di Milano nel 1929, è quanto di più vicino alle forme e allo spirito diffusi dal critico a Milano presso i giovani che diverranno «chiaristi». Del Bon, Spilimbergo, De Rocchi, Lilloni, De Amicis; ma anche Sassu e Birolli.

L'altro volto di Persico, che «tra» gli amici pittori per impegnarsi a fondo nella battaglia per l'architettura della modernità razionalista europea e per le radici della storia, da Van de Velde a Wright - mirabile anticipo di Pevsner e di Zevi -, non può che essere qui affidato a una scelta di pagine *Casabella*, dove risplende comunque la sua rivoluzione grafica. Una di ospita questi temi virulento articolo contro Maccari e *Il Selvaggio*.

E' comunque un intelligente merito della mostra aver raccordato le scelte delle opere alle pagine esposte, per cui ritroviamo sui fogli e alle pareti le acqueforti di Bozzetti, uno dei grandi guazzi di Paulucci dal viaggio a Malta nel 1932 e la *Figura col cappello*, capolavoro di Chessa. E l'incredibile fantasia sacra, primitivistica e surreale di Garbari, degna di Savinio, il *Trionfo di San Tommaso*, con l'occhialuto riconoscibilissimo Cardinal Pacelli.

Marco Rosci

Persico e gli artisti 1929-1936
Milano, PAC, via Palestro 14
Fino al 13 settembre
Da martedì a domenica 9.30-18.30.

Nespolo e il rumore del

L'alfabeto galleggia in complici teatrini

Il grande logos di Ugo Nespolo a San Benedetto del Tronto

DEL TRONTO

LAVORARE, lavorare, lavorare, preferisco il rumore del mare» è scritto in grandi caratteri sul monumento, alto nove metri, dominante il lungomare di San Benedetto. L'autore è Ugo Nespolo, naturalmente, anche se le parole vengono da Dino Campana. l'artista torinese, un omaggio, scrridente e antiretorico, alla terra, da cui è originaria la famiglia. E il rumore del mare, con i colori squillanti, gioiosi, del mattino adriatico, entra nella Palazzina Azzurra dove il Comune ha dedicato mostra pittore il più importante spazio. Nespolo lo ha popolato con i suoi teatrini di gusto pop, creazioni fiabesche, canzonatorie, una ricerca di sogghignanti complicità.

Sembra tutto semplice, da leggere in superficie, nel gioco delle figure che si intersecano una nell'altra come in un puzzle, gialli contro rossi, verdi in allegro conflitto con i marroni. Ma il divertimento rischia di essere più sottile, e intuisce qualche colpo mancino che Nespolo ha deciso di tirare al visitatore, dietro le sue - solo in apparenza innocenti - invenzioni. Basta guardare l'Alfabeto appostato in un angolo, sette pezzi in vetro di «15 cm», misura bugiarda fin dall'annuncio. Vocali e consonanti galleggiano entro lunghi bicchieri, si parte con la A, seguita da una B, una C, e poi bisogna fermarsi, la serie si spezza. Le lettere sono solo sei, perché la E è ripetuta, l'ordine alfabetico non è rispettato, i bicchieri sono di altezze diverse; insomma, un grande scompiglio. E quando si arriva alla F si scopre che è scritta alla rovescia.

Come deve ridersela, nel luogo dove si è nascosto, l'artista che dichiara di preferire - e quanto ha ragione, qui - il rumore del mare.

Giorgio Calcagno

Ugo Nespolo
San Benedetto del Tronto
Fino al 30 luglio
Orario: 10-13 e 17-24.

SCEGLIENDO

Pupazzi e arazzi d'un premio Nobel L'aeropittore vola sull'arcobaleno

ROMA

Arte e sport

Palestra Isef del Foro Italico. «Severini al Foro Italico» (fino al settembre). Oltre a numerosi disegni e ai bozzetti di Severini e Canevari che con Capizzano e Rosso eseguirono nel 1937 la decorazione del piazzale del Foro Italico, sono circa fotografie tratte da lastre originali inedite, databili fra gli anni '20 e '30, a documentare (a cura di Federica Pirani, Elisa Tittoni e Simonetta Tozzi) le diverse fasi dei lavori di costruzione (interni e esterni) degli edifici di uno più grandiosi complessi urbanistici dedicati allo sport.

CESENATICO

I loro 40 anni

Palazzo Scuole. «Pupazzi con rabbia e sentimento. La vita e l'arte di Dario Fo e Franca Rame» (fino al 30 agosto). Dopo il Nobel Dario Fo e Franca Rame, tornano a Cesenatico, dove soggiornano per lunghi periodi da circa quarant'anni, per una mostra che esalta la loro creatività dalle molte e felici intuizioni. Scenografie, disegni, pupazzi, costumi, burattini, marionette, arazzi, maschere, schizzi (circa 700 pezzi) frutto di quattro decenni idee, progetti e lavoro. Catalogo Scheiwiller.

CIVITANOVA MARCHE

Senso di vita

Chiesa di S. Agostino. «Broggini e il suo tempo. Uno scultore nell'Italia degli Anni Trenta fra chiarismo e "corrente"» (fino al 27 settembre). Luigi Broggini (di cui quest'anno ricorrono i novant'anni dalla nascita) è uno dei protagonisti del rinnovamento della scultura in Italia negli anni Trenta. Ispirandosi alla lezione europea di Degas, Matisse, Medardo Rosso, e venandola drammaticamente di una profonda inquietudine esistenziale, Broggini ha cercato

Il manifesto della mostra allestita a Cesenatico per documentare quarant'anni di di Fo e Franca Rame

di infondere un intimo di vita nella sua opera. La mostra comprende oltre novanta tra ceramiche, disegni, bronzi e gessi. Catalogo Skira.

MACERATA

Eredità futurista

Palazzo Ricci. «Wladimiro Tulli. In bilico sull'arcobaleno» (fino al settembre). Tulli ha vissuto con foga la grande avventura aniconica dalla da metà del secolo, ma con radici che affondano negli anni Trenta quando, nel 1938, approda alle prime convincenti prove di aeropittura, in cui Tulli coniuga il suo chiaro e armonico ritmo compositivo insieme con il dinamismo tipico della tradizione futurista. La mostra si sviluppa, a partire dal 1938, attraverso 150 opere e molti lavori su carta. Catalogo De Luca.

TRIESTE

Soltanto fiori

Galleria Lipanje puntin «Nothing but... flowers» (fino al 16 settembre). Festosa collettiva di artisti che lavorano sul tema del «fiore», senza inutili romanticismi, anzi con un po' di divertimento. Opere di Bach, Baechler, s, Brown, Dall'O, Galimberti, Giannini, Girbers, Gligorov, Illy, Mapplethorpe, Pescador, Rubino, Ser.

Marisa Vescovo

A LUGLIO, IL TUO USATO HA UNA MARCIA IN PIU'.

VOLVO S40-V40: A PARTIRE DA LIRE 32.500.000*

* CHIAVI IN MANO, INCLUSO CONTRIBUTO STATALE, APIET ESCLUSA.

Acquista tutta la sicurezza di una Volvo S40 o V40:
da **Autogrup** *e* **Svedencar**
ti aspettano condizioni vantaggiosissime per il ritiro dell'usato.

fino al 31 luglio

Versione	Prezzo	CV	Versione	Prezzo	CV
S40 1.6	37.916	105	S40 T4	50.420	200
S40 1.8	42.151	115	S40 TD ADVANTAGE	41.986	90
S40 2.0	44.269	140	S40 TD PRESTIGE	46.080	90
S40 2.0T	46.270	160			

Versione	Prezzo	CV	Versione	Prezzo	CV
V40 1.6	41.244	105	V40 2.0T	49.398	160
V40 1.8	45.277	115	[illegible]	53.899	200
V40 2.0	47.345	140	V40 TD ADVANTAGE	45.155	90
			V40 TD PRESTIGE	49.269	90

Prezzi x 1.000, chiavi in mano (escluse IET e APIET), bloccati fino alla consegna.

Motori 1.6, 1.8 e 2.0 litri benzina, iniezione elettronica, 16 valvole - 1.9 Turbodiesel. Tutte le versioni sono equipaggiate di serie con ABS • Airbag full-size • Airbag laterali (SIPS bag) • Climatizzatore • Immobilizzatore elettronico • Luci laterali di sicurezza

È il momento giusto, vieni da:

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Autogrup

TORINO - Corso Giulio Cesare 334 - Tel. (011) 245.66.00
BUROLO DI IVREA (TO) - Statale 228 Lago di Viverone 53 - Tel. (0125) 57.73.66
AOSTA - St. Christophe - Loc. Grand Chemin - Tel. (0165) 36.19.47-8

Svedencar

TORINO - Corso Francia 357 - Tel. (011) 403.10.80

Spice, [illegible] disco senza Geri

Dalle Spice Girls al pubblico [illegible] amore e senza Geri (nella fotografia) che se n'è andata sbattendo la porta e n[illegible] sembra neppure pentita: il disco «Viva Forever» esce domani in edizione singola, con arrangiamento identico [illegible] quello dell'album ma questa volta senza la rossissima Halliwell, o Ginger Spice.

Il singolo, sottolineano gli esperti di musica, [illegible] originariamente in programma per maggio ma [illegible] stato rimandato a causa dei dissapori esplosi nel muliebre quintetto canoro tutto pepe, e culminati con la defezione di Geri. Molti hanno letto nella dolorosa [illegible] burrascata separazione [illegible] primo sintomo del tramonto del fenomeno Spice. Dopo la pallida prova del quartetto superstite al Pavarotti International, il [illegible] del singolo sarà ora [illegible] metro su cui si misurerà tale predizione [illegible] il futuro del complesso che ha inaugurato l'era del «Girl Power», il potere alle ragazze.

Cardinale, un film in Italia

Claudia Cardinale (foto) torna dopo tanti anni a girare un film in Italia, Paese che invece viene criticato dal marito, il regista Pasquale Squitieri, il quale ha rivelato [illegible] «svenimento» di Cecchi Gori sulla sua proposta di un film «su certi sbagli di Falcone». Il film che segnerà il ritorno della Cardinale sarà diretto da Umberto Marino e sarà ambientato [illegible] Positano. Nel contempo, [illegible] Squitieri, girerà «Briganti», con Giancarlo Giannini e Gigi Proietti. Oltre ad annunciare i prossimi impegni, l'attrice ha criticato la Rai: [illegible] Squitieri stava infatti realizzando, in Francia, una serie televisiva, poi interrotta. «La Rai - ha affermato - non ama i progetti forti. Per la prima serata vuole le [illegible] acqua e sapone». Non si ammorbidisce Squitieri: «In Italia - ha detto - certi registi [illegible] perseguitati peggio di quanto lo siano stati nell'ex Unione Sovietica o lo siano tuttora in altri Paesi totalitari».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Lunedì 20 Luglio 1998 21

Chiusa a Roma la terza edizione del Festival creato da Moretti e dedicato al cinema breve

SACHER CORTI

Nanni Moretti; a sinistra Silvio Orlando; a destra, Antonio Albanese e Maurizio Costanzo

ROMA. Precisione teutonica? Nooo. Orario [illegible] ferro? Nooo. Organizzazione impeccabile? Nooo. Per il suo Sacher festival, con cui da tre anni Nanni Moretti giudica [illegible] premia i migliori cortometraggi, ogni virtù praticata e invocata [illegible] severo regista viene bandita, e la serata si trasforma in un gioco a tre: Moretti nella parte dell'inflessibile direttore che vorrebbe non parlare per esprimere [illegible] distanza [illegible] obiettività ma n[illegible] [illegible] la fa, perché il festival è suo [illegible] non lo molla; Silvio Orlando in quella del gentile presentatore che dovrebbe illustrare la serata a premi ma, tenuto all'oscuro di ogni cosa, è costretto a ripetere le parole che il direttore Moretti gli [illegible] in un orecchio; Barbagallo, mitico produttore della Sacher-film, che [illegible] di qua e di là per controllare che tutto riesca.

Sabato [illegible] s'è finalmente aperta l'arena del [illegible] Sacher ed è cominciata la cerimonia che tutti gli anni ripete questo [illegible] numero. Alla presenza del ministro Veltroni con moglie e figlie bambine al seguito, in prima fila erano schierati Fabrizio Bentivoglio e Valeria Golino che ha ritirato [illegible] Sacher per «Le acrobate» di Soldini, miglior film dell'anno scorso [illegible] assegnato causa distra[illegible]. Seguivano Pasquale Pozzessere già Sacher dell'anno precedente, Valeria Bruni Tedeschi Sacher di quest'anno per «La parola [illegible] esiste», Carlo Croccolo, Sacher per «Consigli per gli acquisti» di Baldoni.

Come atto di cortesia estrema e, insieme, di luciferino orgoglio, miglior film dell'annata 97-98 è [illegible] riconosciuto «La vita è bella» di Benigni. Benigni, impegnato a Parigi con «Obelix» ha spedito lo scrittore Cerami a ritirarlo. Come di consueto i premiati per poter ottenere la [illegible] Sacher in gesso devono portare [illegible] dolce. [si. ro.]

Silvio Orlando consegna i premi ripetendo le parole che il regista gli suggerisce nell'orecchio. Tra gli ospiti, Veltroni Valeria Golino, Cerami

CURIOSO: nell'esplosione estiva dei corti, tra i premiati più importanti al Sacher Festival del cortometraggio, [illegible] edizione, neppure un breve film è ambientato in Italia. «Block and Tackle» di Andrea Serafini, Sacher d'oro, primo premio, racconta un incontro thrilling nello Yorkshire, in Inghilterra. «Swing Heil» di Mara Chiaretti, Sacher d'argento, secondo premio, ascolta [illegible] Berlino i ricordi [illegible] Coco Schumann, chitarrista jazz, detenuto nei lager nazisti di Theresienstadt e di Auschwitz, al quale quella «musica negro-ebraica-americana da giungla», [illegible] la definiva Goebbels, salvò la vita; «Uomini e lupi» [illegible] Daniele Vicari, Sacher d'argento ex aequo, è girato sui monti abruzzesi, ma interroga alcuni pastori della Macedonia che lì vivono un'esistenza da schiavi, [illegible] animali. «Un accento perfetto» [illegible] Nicola Sornaga, Sacher [illegible] bronzo, terzo premio, sperimenta [illegible] Parigi la nostalgia d'una Italia che [illegible] non c'è.

Chissà se [illegible] una fuga, oppure [illegible] forma d'europeismo. Certo i premi non rispecchiano [illegible] generalità dei [illegible] cortometraggi presentati, scelti da Nanni Moretti tra i 400 proposti: che erano molto spesso romani, spesso su temi sociali (lavoro, casa, emigrazione), spesso [illegible] storie giovanili. Un emigrato africano recita filastrocche e canzoni dell'emigrazione italiana inizio secolo: «Mamma mia, dammi [illegible] lire, che in America voglio andar...» («Integrazione» di Benedetto Parisi). Un disoccupato non riesce a emigrare in cerca di lavoro, anche per amore del suo paese irpino: «Non c'è giorno che non pensi di partire. [illegible] poi entro nel bar...» («C'era una volta la valigia [illegible] cartone» di Federico Di Cicilio). Aspirazioni d'una giovane operaia di Casoria [illegible] desideri d'uno spazzino africano [illegible] Parigi, cinquemila famiglie ro[illegible] sfrattate in lotta per un tetto («da cinque mesi dormiamo in auto»), una contrabbandiera di sigarette che racconta la [illegible] vita. Interviste: «Che ne pensate di Rosanna Lambertucci?». Una ragazza ama il centro commerciale: «E' [illegible] posto più bello della mia città. Ci vado ogni sera, mi piace, i tanti tipi di persone, la musica che si sente, le cose bene in ordine...» («Market» di Vincenzo Buccheri). Un'altra ragazza non sa rassegnarsi alla fine dell'amore («Se perdo te» di Fabiana Sargentini); due ragazze che non sanno dire «Ti [illegible] esaminano con disprezzo uomini che non sanno dire «Ti [illegible] («Facile» di Nathalie Serrault); ragazzi e ragazze vivono la loro stracca-ilare vita pieracciona.

Curioso: mancava la novità, spesso i brevi film erano persino lontani dalla modernità, fatti alla maniera delle Inchiestine televisive, riproduzione piatta della quotidianità o poeticismi elementari, come se nel cinema non ci fossero Altman, Amelio o i Coen, come se la stessa storia del cinema non esistesse affatto. Curioso, gli autori non erano proprio giovani: su 34, 12 quarantenni [illegible] oltre, 12 trentenni, soltanto 10 erano ventenni e la singolarità può spiegarsi in tanti modi, il ritardo [illegible] cui comincia la vita professionale, le poche possibilità di lavoro [illegible] anche la scelta del cortometraggio come [illegible] d'espressione anziché come primo passo d'una carriera (tra gli autori, un impiegato, un assistente di volo, un'esperta d'arte, [illegible] psichiatra, il gestore [illegible] un bar). Sentimento prevalente? Una sorta di scoramento rassegnato, be[illegible] espresso dalla canzone d'uno dei film: «Tira a campare, non cambierà».

Li[illegible] Tornabuoni

PRIMAVERA [illegible]

Un Festival a Capalbio con Albanese giurato

Antonio Albanese è presidente della giuria, si vedrà Massimo Ghini [illegible] [illegible] convegno sul nuovo cinema d'Europa, Cinzia Torrini consegnerà i premi: altri corti (anzi, short-film, per sottolineare che il festival arrivato alla quinta edizione è internazionale) sono in mostra da giovedì [illegible] luglio a domenica a Capalbio, luogo di villeggiatura della sinistra elegante. Ventitré opere di fiction in pellicola non più lunghe di 15 minuti, proiezioni all'aperto nella piazza Magenta del borgo medievale, premi per 40 milioni in servizi (però 3 milioni in contanti al miglior regista, offerti dalla fondazione Roberto Haggiag).

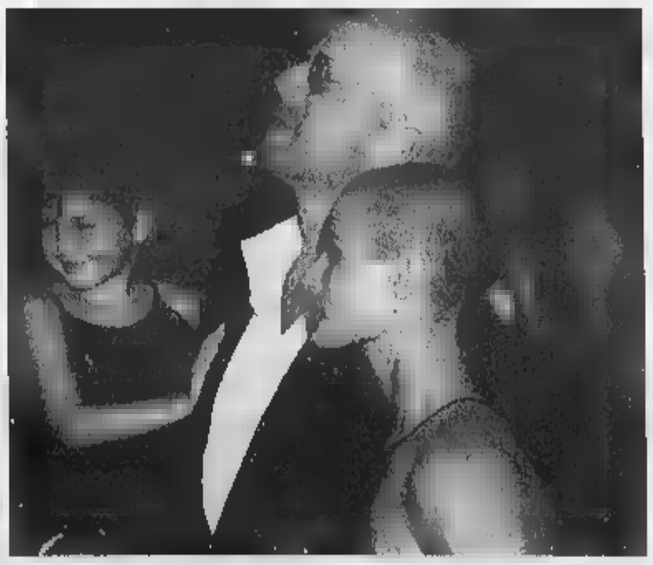
Tre minuti per una storia prima del Costanzo Show

Piccolo [illegible] bello, anche in televisione. A dimostrazione della nuova primavera attraversata dai cortometraggi parte stasera [illegible] innovativo esperimento nel palinsesto di Canale 5. Per dodici giorni, un breve filmato precederà [illegible] Maurizio Costanzo Show. Il regista della singolare operazione [illegible] Duccio Forzano, che si è formato in trasmissioni televisive (da «Linea blu» [illegible] «Galagoal») [illegible] ha collaborato [illegible] Baglioni, Cocciante, Renato Zero. Ogni «corto» racconterà una storia in tre minuti, che comunica le più svariate emozioni, dalla gioia al rimpianto, all'amore. Le microsceneggiature sono dello stesso Forzano e di Guido Tognetti.

In casa Willis sarebbe tornata la normalità: lo rivela un giornale inglese

Bruce e Demi riconciliazione dai figli

Di nuovo insieme per amore di Rumer, Scout e Tallulah



La più celebre coppia [illegible] Hollywood aveva appena annunciato la separazione

Bruce Willis e Demi Moore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ci riprovano. Bruce Willis e Demi Moore, che dopo [illegible] stati per anni [illegible] delle più salde coppie di Hollywood hanno colto tutti [illegible] sorpresa con la loro separazione, avrebbero deciso di salvare il matrimonio. Lo rivela un giornale inglese, [illegible] «Mail on Sunday», citando alcuni abitanti di Hailey, il paesino dell'Idaho dove [illegible] accentra l'impero commerciale dei [illegible] attori: Bruce e Demi sono stati visti insieme, anzi si frequentano [illegible] con regolarità. I loro rapporti, insomma, starebbero tornando alla normalità; e tutto questo, si dice, «per il bene dei figli».

Rumer, Scout [illegible] Tallulah, le tre figlie che hanno rispettivamente 9, 6 e 4 anni, fanno la staffetta fra il ranch del padre e la «casa delle bambole» della madre, acquistata in origine per alloggiare la colossale collezione di bambole dell'attrice. E [illegible] si esclude che una rappacifazione sia ormai dietro l'angolo. «Con tutto ciò che è [illegible] nelle ultime settimane [illegible] hanno avuto modo di tirare il fiato», ha osservato un loro vicino di [illegible] «I problemi matrimoniali, la campagna pubblicitaria per il film "Armageddon", la morte della madre di Demi. [illegible] [illegible] stanno cercando di risolvere tutto con calma, tra di loro, senza il clamore pubblico. Qui possono riuscirci, perché la gente li lascia in pace».

Li hanno visti fare lunghe passeggiate poco lontano dal ranch, immersi in fitta ma amichevole conversazione: secondo i loro amici Bruce e Demi avrebbero anzi deciso di dedicare più tempo alla famiglia. Insomma, di dimenticare il passato. Al ranch Flying Heart tutte le finestre sono nuovamente aperte. Il loro jet personale - un Guilstream blu e bian[illegible] - è [illegible] nel piccolo aeroporto della zona. «L'altro giorno ho visto Demi che portava la piccola Rumer dal - dentista. Sembrava felice, come ai vecchi tempi». Le cose, insomma, stanno tornando alla normalità.

[illegible] abitanti di Hailey, naturalmente, tifano per una riconciliazione. «Sono gente per bene, rimetteranno tutto a posto», ha detto Richard Gilbo, un artigiano che in p[illegible] ha sovente lavorato per l[illegible]. Qualcuno afferma anzi che sia [illegible] buon augurio la decisione dell'attore di girare il suo prossimo film con Michelle Pfeiffer: [illegible] la storia - guarda caso - di una coppia che [illegible] disperatamente di salvare un matrimonio arenatosi sui bassi fondali della vita. Sembra invece scomparsa dall'orizzonte di Willis l'avvenente Michele [illegible]yt, la «sosia» di Demi Moore indicata [illegible] stampa americana come possibile causa di tanti guai matrimoniali. [f. gal.]

Duetto [illegible] sorpresa a Perugia chiude Umbria Jazz

Tony Bennett e Joao Gilberto [illegible]no alla musica del mondo

PERUGIA. Tony Bennett, il numero [illegible] dei «crooner» in servizio dopo che Frank Sinatra se n'è andato, canta da un'ora nel suo galà esclusivo per Umbria Jazz, quando fa un annuncio: [illegible] venuto [illegible] trovarlo un amico e collega, un ospite molto speciale. Sul palco del raffinato teatro del Pavone sale Joao Gilberto, il «guru» della bossa nova, [illegible] lo spettacolo diventa un inno alla [illegible] d'autore del Nord [illegible] del Sud del mondo. E' accaduto l'altra sera: Bennett ha attinto a piene mani al miglior repertorio americano, da Duke Ellington [illegible] Kurt Weill, ha reso omaggio a Fred Astaire e Billie Holiday, ha riciclato cavalli di battaglia del [illegible] amico «Ol' blue eyes» [illegible] «Fly [illegible] to the moon» [illegible] «In other words». A 72 anni suonati ha ancora swing da vendere, un controllo della dinamica della voce da grande professionista e soprattutto una naturale musicalità. Se si trova in difficoltà attinge al mestiere, che è sconfinato. Sta sul palco con la padronanza di chi vive nello [illegible] business» da più di mezzo secolo. Joao, l'ospite, ha imbracciato l'inseparabile chitarra e ha ricambiato il padrone di casa con «Doralice», «Desafinado», «Chega de saudade» [illegible] due vecchie «cover» italiane, «Estate» [illegible] «Malage», che rimandano a [illegible] nostrani come Bruno Martino [illegible] Fred Bongusto.

Umbria Jazz è ormai alle ultime note: ieri [illegible] si è concluso il programma di Perugia, mentre stasera e domani ci sarà la consueta «coda» a Cortona, dove la [illegible] più notevole è l'in[illegible] fra Tito Puente e Steve Winwood. Intanto gli organizzatori parlano [illegible] grande successo per questa edizione celebrativa dei 25 anni di vita: soddisfazione per le presenze nei teatri [illegible] per la qualità della musica. [s. n.]

A Verona il debutto di Vincenzo La Scola con la regia di Giuliano Montaldo

Dessì, Tosca con grinta

E l'Arena sceglie l'alta definizione

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

La Roma clericale d'inizio Ottocento descritta da Victorien Sardu, su cui Giacomo Puccini ha composto la sua «Tosca», si trasferisce nell'anfiteatro romano, nell'Arena gremita di 15 mila spettatori giunti da ogni parte d'Europa, dall'America, dal Giappone. Cupi nuvoloni rinfrescano l'aria per il debutto italiano di Vincenzo La Scola nel ruolo di Cavaradossi e per quello assoluto di Daniela Dessì nel ruolo del titolo. Il regista Giuliano Montaldo, che al cinema e alla lirica ha dedicato gran parte della sua vita e lo scenografo Luciani Ricciari, ripropongono i tempi di Puccini e i luoghi della Tosca areniana: dall'Angelus all'«ora quarta», quella dell'ultimo colloquio fra Tosca e Cavaradossi. Un altro grande regista, Ettore Scola, che all'opera non vuole dedicare alcun pensiero se soltanto la propria attenzione di osservatore è in Arena «per far compagnia a due cari amici, Montaldo e Riccieri, ma non ho alcun disegno operistico per la testa - confessa - faccio una cosa per volta, penso al mio ultimo film "familiare", che uscirà in autunno, ma non sarò mai un regista "lirico"».

Giuliano Montaldo ha incorniciato in maxischermi ogivali, angeli, crocifissioni e deposizioni, e piazzato immagini ad alta definizione «che - suggerisce il nuovo sovrintendente Renzo Giacchieri - sono un po' il futuro dell'opera in Arena», mentre nelle «curve» migliaia di variopinti spettatori si scambiano saluti da stadio e concerti rockettari. L'ultima gradinata lascia immaginare una Castel Sant'Angelo più palladiana che austeramente romana; diapositive illuminano statue neoclassiche, poco prima che il direttore Angelo Campori dia il «la» alle «ore di Tosca». Ore liete per l'esecuzione e il rinnovarsi d'un rito: migliaia di lumini «accendono» l'Arena e l'entusiasmo dei tanti. Vincenzo La Scola intona la sua vincente «Recondita armonia». Il tenore siciliano possiede intelligenza scenica, squillo e eleganza vocale anche negli spazi aperti e pericolosi dell'Arena; Daniela Dessì, sulla quale nei giorni precedenti gravavano impegni europei e una leggera tracheite, affronta Tosca con grinta, supera e risolve nel miglior modo le difficoltà d'un ruolo delicato sotto tutti gli aspetti. Restano invece irrisolti i problemi scaturiti dall'ingaggio del soprano Norma Fantini che avrebbe dovuto sostituirla; ingaggio saltato e l'altra sera «smentito» con conseguenti - pare - strascichi legali.

La Dessì padroneggia la parte della cantante Floria Tosca, impegnata suo malgrado nell'intrigo insurrezionale ordito da Angelotti, mostra la sicurezza di sempre, non si risparmia. Riesce meno bene nei recitativi dell'uccisione dell'aguzzino barone Scarpia.

Nell'ultimo atto di «Tosca», sfumano con il dramma le immagini volute da Montaldo e Riccieri: l'Arcangelo Gabriele rinfodera la spada; grande piattaforma di Castel Sant'Angelo assiste all'esecuzione di Cavaradossi (ottima l'aria «E lucevan le stelle» cantata da La Scola) e al plateale suicidio di Tosca.

L'Arena congela i fantastici progetti di scavare al centro un palcoscenico mobile, tenta la soluzione non facile di coprire in parte la buca d'orchestra per riparare strumenti, strumentisti e spartiti, e affida il suo futuro alla suggestione delle immagini, ai maxischermi ad alta definizioni; «immagini in movimento - dice Giacchieri - che garantiscono un risultato artistico interessante e una forte riduzione dei costi per macchinerie e attrezzistica. Con la Fondazione bisogna amministrare il teatro in modo manageriale. I tempi cambiano anche per l'Arena. S'infoltiscono invece gli sportelli telematici in tutto il mondo per la prenotazione dei biglietti». Così, «all'idea di quel metallo», l'Arena incassa milioni di dollari.

Intanto, Giacchieri pensa alla partecipazione del grande Coro dell'Arena all'«Aida nelle Piramidi di Giza», voluta e ideata dal Cairo Opera House. Dal 12 al 17 ottobre, quindi, proiettori Giza protagonisti Maria Guleghina, Vladimir Galouzine, Nicola Martinucci, Alberto Mastromarino, Bernd Weikl, Elisabetta Fiorillo. Dirige Matrick Fournillier.

Daniela Dessì nella «Tosca» sabato sera all'Arena di Verona: la cantante è apparsa in forma smagliante dopo la tracheite che l'aveva colpita nei giorni scorsi

STASERA

Il mandarino di Bartók e la «Mater» di Testori

Cividale Friuli, per il MittelFest, in piazza Duomo, ore 22, «Il mandarino meraviglioso e ritratti» da Béla Bartók, Compagnia Yvette Bozsik di Budapest. **Fiesole** (Firenze), Teatro Romano, 21,30, Ultrechtsch Concert nell'esecuzione di «Pagliacci» di Leoncavallo. **Rieti**, circolo lettura, ore 21, il pianista Ermanno Bertelli in programma di Mozart, Chopin, Liszt.

TEATRO. Al Teatro Rasi di **Ravenna**, ore 21, prima rappresentazione assoluta di «Mater Strangoscia» di Giovanni Testori, con Sandro Lombardi, regia di Federico Tiezzi. **San Lorenzo in Campo** (Pesaro), Anfiteatro romano di Suasa, 21,30, Pamela Villoresi in «Verso "Atridi"», regia di Maurizio Panici. **Torino**, cortile S. Filippo, 21,30, «Come le lumache sull'erba» di Alberto Milazzo, regia di 'O Zoo No. **Marzabotto** (Bologna), Museo Archeologico Pompeo Aria, 21,30, «Giordano Bruno» con Claudia Gamberini, Leonardo Lauria, regia di Emanuele Montagna. **Cividale del Friuli**, Teatro Ristori, ore 19, «Il tontolone» di Martin Kukucin, attori della Compagnia Divadio Alexandra Dunchnovica di Presov, regia di Matus Ol'ha.

DANZA. A **Cremona**, piazza Zaccaria, 21,30, Rudra Béjart Lausanne presenta le coreografie originali «Suite Grecque», «Prologo», «Pas de deux», «Cirque», «Percussion» e «Bolero». **Brisighella** (Ravenna), teatro all'aperto via Spada, 21,15, il Centro di Ricerca per il Teatro in «Physis», ideato e diretto da Rebecca Murgi.

JAZZ. Elvin Jones Jazz Machine a **Calagonone** (Nuoro). Nando Massimello Quartet a **Torino** per «Jazz a Palazzo» nei Giardini Reali. Al Di Meola World Sinfonia a **Marsala**. Michel Petrucciani Sextet a **Palermo**.

Prozac+ a Tortoise a **Collegno** (Torino). La world music di Habib Koité a **Palinuro** (Salerno), per l'8ª edizione della rassegna «Dialoghi Mediterranei d'altri mari». Subsonica a **Milano**. Stadio a **Latina**. Nomadi a **Olevano Romano**. Les Tambours du Bronx a **Cosenza**.

CHE FANNO

Tutto Bach in cd a partire dal 2000

HELMUT Reeling, il direttore d'orchestra, sta realizzando lavoro monumentale: 1 cd che per la prima volta raccoglieranno l'intera opera di Johann Sebastian Bach. La società Haenssler Classic li lancerà sul mercato nel 2000, il 28 luglio, in occasione del 250° anniversario della morte di Bach.

Istvan Szabo, il gran regista ungherese, dirige **Ralph Fiennes** ne «Il sapore del sole»: l'attore recita tre parti (un avvocato, l'atleta olimpionico suo figlio, il politico suo nipote) nella storia d'una famiglia ebrea che lotta attraverso generazioni per conservare la propria identità.

Oscar Grillo, filmmaker argentino, presenterà in prima mondiale al festival cinematografico di Edimburgo «Wide Prairie», un cortometraggio realizzato insieme con Linda McCartney poco prima morte di lei avvenuta per cancro al nello aprile. E' un film d'animazione, basato scritta da **Linda McCartney**.

Antonio Banderas s'è ritirato dal progetto d'un film, di cui doveva essere protagonista, sulla vita del dittatore militare turco Mustafa Kemal Ataturk, considerato il fondatore della Turchia moderna nella prima parte del Novecento. Produttore del film è Tarquin Olivier, 61 anni, figlio di Laurence Olivier, marito di una donna turca. Pare che Banderas si sia ritirato per timore dell'ostilità al progetto di molte associazioni di greco-americani e armeno-americani, alla politica e alla figura di Ataturk. Da molto tempo si invano di realizzare una cinebiografia del leader turco morto nel 1938: precedenti protagonisti avrebbero dovuto essere Douglas Fairbanks jr. e Omar Sharif.

Alberto Sordi si sente già sicuro, pare, della presenza del suo nuovo film, interpretato da lui e da **Valeria Marini**, alla prossima Mostra di Venezia: un'occasione per rendere omaggio al grande attore comico in un festival che s'annuncia straitaliano.

Hartley debutta come autore d'opera lirica festival Salisburgo il luglio con «Soon», di cui è pure regista co-compositore con **Jim Coleman**. Al festival **Bob Wilson** dirige «La morte di di Buchner con Clever **Michael Rehberg**.

Bridget Fonda e **Eric Stoltz** si sono lasciati, dopo otto anni di convivenza. **Courtney Love** e **Edward ton** escono insieme. **Cameron Diaz** e **Matt Dillon**, che sono insieme due anni, hanno passato dieci giorni marina all'isola di Saint-Barth nelle Antille.

Maurizio Zaccaro comincia a girare in autunno in Patagonia, Canada, Islanda un film ambientalista tratto da un racconto dello scrittore cileno Luis Sepúlveda, «Il mondo alla fine del mondo».

Sarah Ferguson duchessa di York, da poco anche giornalista, ha intervistato **Michael Douglas**. L'intervista realizzata a Palma di Maiorca, dove l'attore ha una villa e molti affari, è destinata ai settimanali gemelli «Hola!», spagnolo, e «Hello!», inglese.

LA CURIOSITA'

All'Estate romana

Un musical per sordi al Magellano

ROMA. Un musical per sordi: un paradosso, uno scherzo, una provocazione di cattivo gusto. Come proporre a chi può sentire uno spettacolo fatto di suoni e parole, due mezzi d'espressione che proprio all'orecchio affidano la loro comprensibilità? Eppure un musical per sordi è andato in scena al teatro Magellano di Ostia per tre sere consecutive, nell'ambito dell'Estate romana, assai con l'apertura di Massenzio-cinema in pieno fulgore. Ma come fanno i non udenti ad udire? Il piccolo mistero lo chiarisce Marco Ierva, ex atleta, ex cantante, da anni uomo di teatro, fondatore dell'associazione «I nuovi sciamani», nonché autore, con moglie Sonia De Micheli, di questo spettacolo. Che non è, qui sta l'originalità dell'operazione, una sorta di esperimento tra scienza e beneficenza, ma un vero musical per tutti, offerto gratuitamente agli spettatori perché possa cadere, almeno teatro, quella sottile barriera che divide chi sente da chi non sente. «Il segreto - spiega Ierva -, sta nell'uso del linguaggio dei segni che grazie all'esplosione del karaoke ho scoperto non solo utile, ma anche artisticamente bello e seducente». Approdato quattro anni fa a questa intuizione Ierva ha cominciato chiedendo a Scialpi di cantare una canzone accompagnandosi con il linguaggio dei segni, perché anche i sordi potessero sentirlo. Poi, piano piano, è arrivato a comporre un intero spettacolo. E la musica? Come si fa a far sentire le note a chi non ha affatto, o ha notevolmente diminuito, la capacità di udire? Per la musica Ierva ha fatto montare un impianto potenziato che trasmette molto forte i suoni bassi, percepiti col corpo attraverso le vibrazioni, inoltre ha fatto grande uso effetti di luce intermittenti che traducono, coi loro segnali luminosi, le variazioni musicali. «L'ho già presentato in pubblico ed è stato un successo - assicura -. Mi hanno scritto in tanti ringraziandomi per aver percepire per la prima volta l'emozione del rock». [si. ro.]

PRIMA CINEMA

Un'esile commedia

Piccoli cialtroni nel Bronx

DIFFICILMENTE titolo fu più deviante: leggi «La legge della violenza nel Bronx» (mentre l'originale suona «Lesser Prophets») e pensi a una periferia fatiscente e malfamata, con bande armate, sangue che scorre, conflitti razziali, droga a volontà e abissi corrotti. Qui invasi siamo in quartiere Little Italy dall'atmosfera familiare, con la mafia sullo sfondo e in primo piano cinque protagonisti che stonerebbero in una commedia all'italiana tipo «I soliti ignoti», o magari in un grottesco inglese. Sono il sempliciotto Leon, innamorato di una vicina di casa tormentata da un marito bruto e delinquente; gli allibratori Jerry, Ed e Charlie, i quali pur minacciando ritorsioni spietate a chi non paga incapaci di far male a una mosca; e il poliziotto Iggy che sta loro alle calcagna. In realtà Iggy, che è in procinto di diventare padre, rivuole solo indietro dai tre i soldi prestati al proprio fratello, un giocatore incallito che nel frattempo si è suicidato. E intanto le cose sono complicate dal fatto che il buon Leon ammazza per sbaglio un tizio, credendo stia per uccidere Jerry.

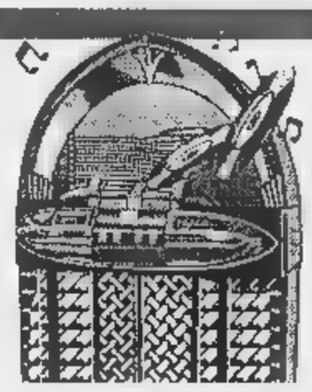
Per quanto esile, la sceneggiatura di Paul Diomede offrirebbe il destro per qualche occasione comica che purtroppo il regista William De Vizia non si mostra in grado di cogliere, cosicché il filmetto scorre scolorito e senza risate fino alla sua lieta conclusione. Peccato. A partire John Turturro che in maglietta a righe, bermuda e fazzolettino annodato sulla testa ben impersona il trasognato Leon, gli interpreti sarebbero efficaci: ma ci voleva, poniamo, il talento di un Monicelli per far emergere il divertimento e anche la tenerezza da questa storia di piccoli cialtroni dal buono.

Alessandra Levantesi

LA LEGGE DELLA BRONX
di William De Vizia
con John Turturro
Scott Glenn
John Spencer, Michael Badalucco
Commedia; Usa, 1997
Cinema Doria di **Torino**
Apollo
Barberini 2 di

CLASSICI

L'impronta di Abbado sul vero Don Giovanni



SE c'è un'opera teatro lirico che esprime il livello più vicino alla perfezione questa è il **Don Giovanni** di **Mozart**. Un dramma giocoso attraversato, arricchito da un soffio di drammaticità, che la musica ben esprimere, ricca com'è di profondità di emozioni sotto quella sua vernice di leggiadria. Un intreccio complicato ma nell'insieme un picco assoluto nella europea. Nell'anno del proprio centenario, la Deutsche Grammophone ci regala un'ultima, splendida incisione del «Don Giovanni» (3 Cd). Soprattutto per merito di Claudio Abbado che, alla testa della Chamber Orchestra of Europe, sa porgere questo capolavoro mozartiano le caratteristiche dell'uomo '700 e la sensibilità quello che sta entrando nel Duemila.

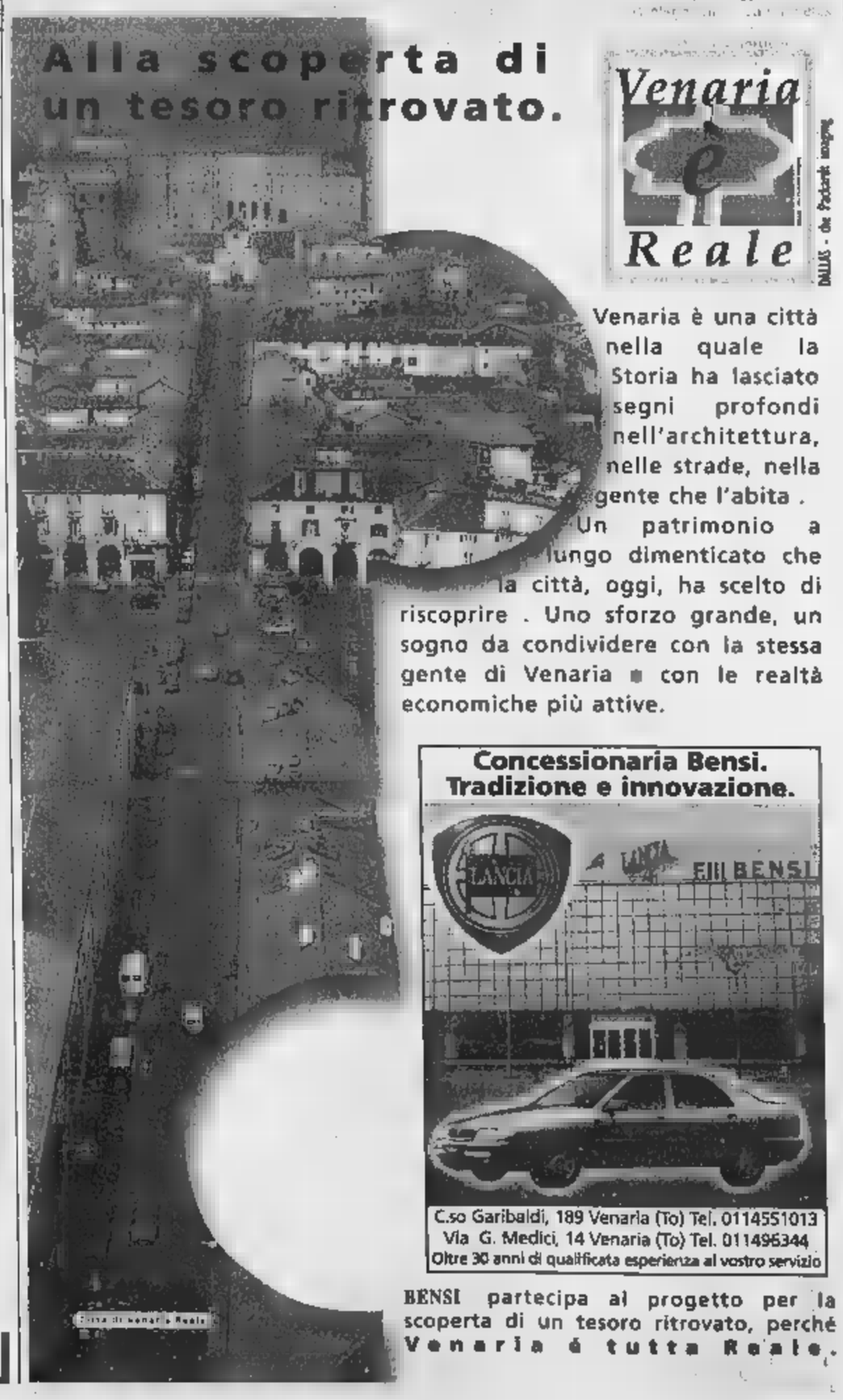
L'incisione, avvenuta a Ferrara agli inizi del '97, si avvale anche cast brillante, anche per coraggio, poiché accanto gallese Bryn Terfel - tra i più esperti ruolo Leporello, infonde un'accresciuta stagione giocando tra ambiguità e irruenza -, al giovane baritono inglese Simon Keenlyside (Don Giovanni), al basso finlandese Matì Salminen (sempre straordinario il Commendatore), è stata offerta la prima occasione importante al giovane soprano Carmela Remigio, in più fanno ottima figura Ildebrando D'Arcangelo (Masetto) e Patrizia Pace (Zerlina). Una formazione tra esperienza e forze nuove.

Ma quel che rende straordinaria l'incisione è la mano dell'«allenatore», usando impropriamente un termine calcistico, la sua sapienza nel riportare su corretti accenti mozartiani un'opera a volte tradita (solo recentemente si tornati a chiuderla con lo scherzoso sestetto previsto da Mozart e Da Ponte), nel trascinare interpreti musicisti a vibrare all'unisono. Ha ragione Bryn Terfel quando afferma che «Abbado dà cantanti molta libertà, e la fiducia necessaria per sperimentare. Un cantante che non sia libero di sperimentare non correrà mai rischi, e finirà per cadere negli stereotipi». Di certo non è il caso di questo affascinante «Don Giovanni».

Per rendersi conto del valore dell'«impronta Abbado», si può fare un confronto con il «Don Giovanni» (Decca) di George Solti, registrato dal vivo Londra pochi mesi prima della dell'ottantaquattrenne grande musicista ungherese. Esecuzione brillante, vispa, dai tempi serrati, ma interpretata vamente. Anche in questo caso c'è Bryn Terfel, ed è proprio l'interpretazione del basso che, se Solti appare appesantita e con Abbado rinasce e brilla, rivela quale straordinario lavoro abbia compiuto il maestro italiano.

sembri blasfemo se accostiamo un disco che offre un'antologia del musical più colto: **The very best of Gershwin** (Decca, 2 Cd). Una devole selezione di brani tratti da opere come «Rhapsody blue», «Porgy and Bess», «An american in Paris», «Girl crazy», «Funny face». Con i migliori interpreti. Nel primo disco il jazz con Ella Fitzgerald, Oscar Peterson, Nina Simone, Billie Holiday, Bing Crosby, Count Basie e altri; nel secondo il lato classico con grandi orchestre dirette da Lorin Maazel, Riccardo Chailly, Vladimir Ashkenazy tra gli altri.

Alessandro Rosa



RADIO & RADIO

Il Leopardi di Carmelo Bene pessimista all'ultimo respiro

P[redacted] una settimana Carmelo Bene ci ha mandati a letto pacificati leggendo, in chiusura di serata su Radio3 Rai, i canti di Giacomo Leopardi. Per quante disgrazie uno poteva aver accumulato nel corso della giornata, queste ultime non erano nulla [redacted] confronto a quelle dello sfigato di Recanati. La voce di Carmelo, pardon la [redacted] «Phoné», ha conservato, nonostante i sessant'anni del [redacted] proprietario, le qualità stregonesche e fascinatorie che tutti gli riconoscono. Ad eccezione dei bambini: mio nipote [redacted] cinque anni, mentre riascoltavo rapito i nastri registrati, ha detto: «Non mi piace questa canzone». Forse perché la [redacted] di Carmelo sembrava [redacted] dall'oltretomba o da un freddo sacello, [redacted] un retrogusto di fiori sfatti, di acque marcite, di ragnatele, di freddi spifferi.

Carmelo legge, da «Il passero solitario»: «primavera d'intorno brilla nell'aria» con il tono di uno a cui tocca la triste incombenza di dare la notizia che è scoppiata [redacted] terza guerra mondiale. Va bene che [redacted] scuola ci hanno insegnato che Leopardi era un pessimista, va bene che se ti danno come secondo nome Taldegardo non puoi fare altro [redacted] meditare [redacted] suicidio, [redacted] nessuno può [redacted] pessimista in servizio permanente effettivo, 24 ore su 24. Ma per Carmelo è così, i canti del [redacted] Giacomino devono essere letti come esalando l'ultimo respiro. Con effetti [redacted] volte di innegabile fascino: «se giovenezza è spenta» da «Le Ricordanze» detto sulla soglia dell'afonia, al grado zero dell'espressività, [redacted] di una struggente malinconia. Abbiamo ritrovato la erre arrotata come faceva la buonanima di Ungaretti, le vocali [redacted] come grissini dove «erbe» diventa «eeeeerbeeeee». Fa anche piacere [redacted] che, [redacted] il passare degli anni, la voce di Carmelo tende sempre più a ricordare quella del compianto presidente Pertini: entrambi tendono a tagliare le doppie, per cui «fuggitiva» diventa «fugitivaaa».

Le [redacted] erano allietate, [redacted] fa per dire, dalle commoventi musiche scritte da [redacted] Luporini suonate al pianoforte da Sonia Bergamasco; una parca spruzzatina [redacted] note incorniciava e staccava [redacted] canto dall'altro. Hai un bel cercare [redacted] prendere le distanze, di fare lo spiritoso, di non farti irretire [redacted] spire di questo serpente [redacted] sonagli; [redacted] ci riesci perché Carmelo [redacted] appartiene alla [redacted] degli artisti stregoni e incantatori, com'erano Fellini [redacted] Strehler: se entri nel loro cono di influenza sei fritto. Per rendere a modo suo omaggio al poeta di Recanati, Carmelo Bene ha fatto un lavoro che [redacted] dimostrazione per assurdo dell'impossibilità [redacted] leggere [redacted] «Canti» di Leopardi; [redacted] volta, attraverso lo schermo di un autore, quest'attore dall'ego straripante ha parlato di sé: la trasmissione di Radio3 era il graffito impreciso e infedele dell'irresistibile attrazione che Carmelo prova per la degradazione, il disfacimento, [redacted] corruzione dei corpi, della luce, della voce, della memoria, il dolcissimo avvitamento nel nero, il lento sprofondare nella palude del nulla. Per approdare a questa impossibilità, Carmelo [redacted] è sottoposto ancora una volta a uno sforzo titanico, a fatiche che si intuiscono disumane; non a caso il titanismo è una [redacted] stimmate dell'eroe romantico che è il modello nella vita e nell'arte di Bene. Ma non della nostra e, soprattutto, non del nostro Leopardi. Per fortuna è nella natura dei grandi poeti la possibilità di appartenere a tutti, di reggere sulle loro spalle ogni interpretazione.

Bruno Gambarotta

I FILM DI OGGI IN TV

Colpo [redacted]

LA [redacted] DEI [redacted]
1965, alle 20,50 su Raiuno; dur. 165'

Di Ken Annakin. Nel dicembre del '44, fra le colline delle Ardenne nessuno crede all'ultima offensiva nazista. Solo il colonnello Kiley rimane in tensione, convinto che i tedeschi stiano preparando [redacted] clamoroso [redacted] Nel cast Henry Fonda, Telly Savalas, Charles Bronson.

LO [redacted]
1995, alle 20,35 [redacted] Retequattro; dur. [redacted]'

Di Karen Arthur. Brad, padre di sei figli e dongiovanni incallito, quando la quarta moglie stanca dei suoi abusi chiede il divorzio, la uccide. Con Ken Olin e, dietro [redacted] macchina da presa, una regista [redacted] polso fermo.

[redacted] CIOCCOLATO
1993, [redacted] 22,55 [redacted] Raitre; dur. 110'

Di Tomas Gutierrez Alea. Con Jorge Perrugoria, Vladimir Cruz, Mirta Ibarra. Avana appena ieri: nasce un flirt omosessuale fra un intellettuale e uno studente militante, partendo dai gusti del gelato citati dal titolo, che sono i preferiti dal gentil [redacted] Si vaneggia una rivoluzione in nome della Callas, si ride della [redacted] e si gioca sull'allegria dei cubani [redacted] sulla cupezza delle loro giornate. Il film dà tra l'altro un segnale sul nuovo [redacted] del pudore» della patria di Castro.

BULL DURHAM
1988, alle 20,45 su Tmc; dur. 109'

Di Ron Shelton. Replica di un film che rende felici gli amanti del baseball. Kevin Costner, allenatore di una mediocre squadra di baseball cede il testimone e le donne all'astro nascente Tim [redacted]bins. Lei è Susan Sarandon, oggi moglie nella vita di Robbins.

[redacted] DELL'ESTATE
1963, [redacted] 9,45 su Raiuno; dur. 100'

Di Luigi Zampa, con Vittorio Gassman, Sandra Milo, Michèle Mercier. Episodi di vita balneare in Versilia. Un ufficiale equivoca sul sesso della sua amata. Un [redacted] maturo ma prestante che in genere spilla quattrini a signore «agées», si innamora di una Lolita. Una bella [redacted] dolciumi e dolcezze. Due amici si danno da fare con un se[redacted] pubblicitario.

PIÙ' [redacted] A TE
1994, [redacted] 21 su Canale 5; dur. 101'

Di A. Bergman. Lui è un poliziotto dalle idee chiare, lei una parrucchiera che vuole andare a scoprire Manhattan. Commedia degli equivoci a sfondo poliziesco per Nicolas Cage e Rosie Perez.

Watt Radio
195 lire al minuto con [redacted]
Paga il tuo nuovo [redacted] [redacted] al [redacted] [redacted] rottamazione
ANCHE LA DOMENICA: 011/397.27.67 - 397.

ANTENNA

[redacted]
I genitori di Ilaria Alpi da Gianni Minà (*Storie*, Raidue, ore 23,10), prima puntata del telefilm sul paranormale *P.S.I. Factor* (Italia 1, alle 23,40). Paolo Brosio, Simona Izzo [redacted] Alessandra Mussolini tra gli ospiti del *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, ore 23,05). Alessandro Cecchi Paone si occupa dello scheletro del più antico ominide ritrovato in Etiopia nel 1974 (*I viaggi della macchina del tempo*, Rete 4, alle 14), parte la serie *Ocean girl* (Italia 1, ore 17,30), *In viaggio con sereno variabile* visita l'Iran (Raidue, alle 18,40).

DONNA MEDITERRANEA
Opinioni di alcuni vip sulla donna mediterranea. Alessandro Cecchi Paone, che ha sposato [redacted] spagnola ma bionda, alta e di pelle chiara, dice che le mediterranee [redacted] rischio: «Se prendono cinque chili vanno fuori mercato. La Ferilli anche meno. A lei basta un etto».

Renzo Arbore invidia [redacted] Leonardo Pieraccioni la primogenitura della riscoperta della donna mediterranea e dice che le più rappresentative del genere sono oggi Lorena Forteza e Natalia Estrada. Vittorio Sgarbi le predilige perché hanno una componente animale più esplicita («Non sono da guardare cone la Schiffer. Sono da prendere»).

FERILLI
Sabrina Ferilli, più che bruna proprio corvina, per esigenze [redacted] scena [redacted] costretta a schiarire di due o tre toni i [redacted] capelli [redacted] l'idea di farsi bionda non l'ha mai sfiorata.

[redacted]
Lynne Russel, 51 anni, giornalista della Cnn, capelli corvini, fisico da pin-up, vegetariana, ha per hobby il tiro con la pistola, la meditazione zen, il karate (è cintura nera). Lavora dieci ore la settimana per lo sceriffo di Atlanta come agente volontario scortando criminali in carcere [redacted] in tribunale [redacted] facendo da guardia del corpo ai vip in visita. Tre anni fa, ospite di un talk show, sollevò la minigonna ed estrasse dalla giarrettiera una pistola cro[redacted] (il conduttore, sapendo della sua abitudine di girare sempre armata, le aveva detto che con un vestito tanto stretto non ci sarebbe riuscita).

[redacted]
A 14 anni Natasha Stefanenko era la pecora nera della scuola perché portava gli orecchini, proibiti in Russia in nome dell'uguaglianza.

[redacted] FILIPPI
Aldo Grasso [redacted] Maria De Filippi: «L'unica capace di mettere in [redacted] i nuovi mostri dell'apparenza con grazia [redacted] freddezza per potere, non già amarli, cosa impossibile per una cinica, [redacted] semplicemente sopportarne la vista».

FETTUCCINE
Keren Rubin [redacted] che il marito Clemente Mimun la conquistò cucinando per lei fettuccine al triplo burro e tartufo («La sua pasta [redacted] quattro formaggi ha una quantità di calorie irriferibili. E poi [redacted] un gran casinista. Dopo che ha fatto il sugo lui, la cucina è da ristrutturare»).

BUCATINI
Giancarlo Magalli non [redacted] resistere a un piatto di bucatini all'amatriciana: «E' più forte di me, capitolo in un lampo».

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

[redacted]

6.00 **Euronews** [1575]
6.30 **Tg1** (anche [redacted] 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 9.30 [redacted] 11.30) [1948336]
6.45 **Unomattina e**[redacted] [991-6646]
8.30 **Tg1** [redacted] Lis [9921117]
9.45 **Frenesia dell'estate** Film (comm., 1963) con V. Gassman, S. Milo, L. Padovani. Regia [redacted] L. Zampa [redacted]
11.35 **Verdemattina estate** Rubrica condotta da J. Majello, L. Sardella [5991469]
[redacted] **Che tempo fa** [8890681]
12.30 **Tg1 flash** [71310]
12.35 **Il tocco** [redacted] **angelo** Telefilm [redacted]
13.30 **Telegiornale** [37665]
13.55 **Tg1** [redacted] Quotidiano d'informazione sull'azienda [redacted] [9112223]
[redacted] **Totò canto** Opera quasi omnia presentata da G. Governi [redacted]
14.10 [redacted]**ssa** Film-tv (comm., 1967) [redacted] Totò, L. Boni, M. Pisu. Regia [redacted] D. D'Anza [177681]
16.05 **Giorni d'Europa** [5357827]
[redacted] **Hai paura del buio** Telefilm [redacted] [6331925]
16.00 **Solletico** Varietà per ragazzi presentato da E. Ferracini, M. Serio [9583468]
17.50 **Oggi al Parlamento** Rubrica [redacted] attualità [6739169]
[redacted] **Tg1** [71196]
18.10 **La signora in giallo** Telefilm "La ruota della morte" con A. Lansbury [2712136]
19.00 **La signora del West** Telefilm "La spedizione" [19594]
19.50 **Che tempo fa** [redacted] [6126468]
20.00 **Telegiornale** [36285]
20.35 **Rai sport notizie** [9652286]
20.40 **La zingara** Gioco [3837989]
[redacted]50 **La battaglia** [redacted] **giganti** Film (1965) con H. Fonda, R. Shaw. Regia di K. Annakin [2525372]
[redacted] **Tg1** [2219372]
[redacted] **Colonne Sonore 1998** 18ª ed. del Premio [842204]
0.05 **Tg1 Notte - Agenda** [95792]
0.35 **Rai Ed**[redacted] Epoca [1954957]
1.00 **Rai Educational** Aforismi [8813666]
1.10 **Sottovoce: Roberto Ciuni** [5344402]
1.40 **Per una sera d'estate** [8939683]
2.55 **Tutto Primo Levi in tv** [2712643]
3.25 **Marielle Mathieu** [70153694]

[redacted]

6.55 **Non lavorare stanca?** Attualità [52726001]
7.00 **La clinica della foresta nera** Telefilm "Eredità" [2804310]
7.45 [redacted] **cart mattina** [5902117]
9.30 **Protestantesimo**Rubrica religiosa [9267681]
9.50 **Gioielli** [redacted] **famiglia** Film-tv - 4ª parte [redacted]
11.30 **Tg2** [redacted] 33 [redacted] di medicina [redacted] cura di L. Onder [7469594]
11.45 **Tg2** [redacted] Notiziario diretto da C.J. Mimun [2412575]
12.00 [redacted] **In Tv** [redacted] con [redacted] Limiti [59407]
13.00 **Tg2 Giorno** [4668]
[redacted] **Tg2 Costume e società** a cura di [redacted]. De Scalzi [24391]
13.45 **Tg2 Salute** Rubrica a [redacted] di L. Onder [7068612]
[redacted] **Rumer** Telefilm "Il russo" [6204681]
14.55 **L'ispettore Tibbs** Telefilm [redacted] [6905914]
15.45 **Law & order - I** [redacted] **volti della giustizia** Telefilm "[redacted] equina" [5365846]
16.15 **Tg2 flash** [355407]
[redacted] **Il Virginiano**Telefilm "La trappola" [873469]
17.15 **Tg2 flash** [565575]
18.10 **Meteo** [5018049]
18.15 **Tg2 flash Lis** [5006802]
[redacted] **Rai Sport Sportsera** [5468223]
18.40 **Sereno variabile** [4549612]
19.05 **Sentinel** Telefilm [981646]
20.00 **Tom** [redacted] **Jerry** Cartoni [685]
[redacted] **Tg2 20.30** Notiziario diretto da C.J. Mimun [65204]
[redacted] **d'Assise** TF "Il caso Jungwirt" con J. Grollmann, R. Lengyel [redacted]
22.55 **Tg2 Notte** [5366846]
23.10 [redacted] [1495136]
0[redacted] **Oggi** [redacted] **Parlamento** [7878131]
0.40 **Meteo** [62680131]
0.45 **Rai sport notizie** [4139547]
0.55 **Telecamere magazine** (Replica) [62601624]
1.00 **Appuntamento al cinema** [6811228]
[redacted] **Non lavorare stanca?** [7742668]
1.30 **Mi ritorni in mente replay** [9494995]
2.50 **Diplomi universitari** Gestione della produzione - Fisica II - Teoria dei sistemi - Qualità nei prodotti e nei processi - Economia - Statistica [34186315]

RAITRE

6.00 **Sveglia Tv con Tg3 e TgR** (anche alle 6.30, 7.00, 7.30, 8.00) [20117]
8.15 **Tg3** (anche alle 5.45, 7.15, 7.45, 8.15) [3870759]
[redacted] **Agente federale Lemmy** [redacted] Film (pol., 1964) [redacted] E. Costantine, P. Lemaire. Regia di B. Borderie [8534372]
10.00 **Famosi per 15 minuti** [9339]
10.30 **Rai Educational** Tempo - Tema [984759]
12.00 **Tg3** [redacted]
12.05 [redacted] **sport notizie** [6872-295]
12.10 **Progetto Eden** Telefilm "Il segreto [redacted] Yale" [368-9001]
13.00 **Rai educational** Il grillo - Media/Mente [55681]
14.00 **Tg regionale** - [redacted] [69440]
14.15 **Tg3 - Meteo** [5852933]
14.30 [redacted] **Sport Pomeriggio sportivo** Equitazione - Ciclismo: Tour De France [35211285]
17.30 **Geo magazine** Documentari [redacted] cura [redacted] F. Scollica [5772407]
18.10 **Le nuove avventure di Superman** Telefilm con D. Cain, T. Hatcher "Il topastro spaziale" [2[redacted]
19.00 **Tg3 - Tg regionale** [5914]
20.00 **Friends** Telefilm [32469]
20.45 **Circo: Golden Circus 1997** con Liana e Ambra Orfei. Regia [redacted] A. Lippi [303339]
22.30 **Tg3 - Tg regionale** [59914]
22.55 **Fragola e cioccolato** Film (dramm., 1993) [redacted] J. Peruorria, V. Cruz. Re[redacted] di T. Gutierrez [redacted]ea e J.C. Tabio [256843]
0.45 **Tg3 La notte - In edicola** - [redacted] **cultura** [2569353]
1.25 **Fuori orario. Cose (mai) viste** presenta Vogliamo parole [redacted] fatti - '68 il doppio del cinema: Vent'anni prima Marcuse [5612806]
[redacted] **Miami Vice** Telefilm con D. Johnson, P.M. Thomas, E. J. Olmos "Così è Miami" [2219976]
3.00 **Spazio 1999** Telefilm "Missione dei Dariani" [1579641]
3.50 **La gatta** Film (dramm., 1958) con F. Arnaul, B. Vicki [1058605]
5.35 **Ridere fa bene** Antologia di comici [57348599]

[redacted]

6.00 **Tg5 Prima pagina** Lettura delle prime pagine [redacted] quotidiani [9302627]
8.00 **Tg5** [redacted] [3827]
8.30 **Vivere bene estate** [redacted] M.T. [redacted] [9318020]
[redacted] **La** [redacted] **nella prateria** Telefilm "Macchina parlante" [61775]
La piccola Laura Ingalls si sente terribilmente imbarazzata ed umiliata quando una macchina [redacted] nuova invenzione capace di registrare [redacted] voce [redacted] viene usata per divulgare il suo [redacted]re [redacted] un ragazzo [redacted] Walnut Grove.
11.30 **Settimo cielo** Telefilm "Il piccolo George" [redacted]
12.30 **Due per tre** Telefilm "Il ruggito di leo" [4010]
[redacted] **Tg5 Giorno** [redacted]
13.30 **Sgarbi quotidiani** Rubrica di attualità [redacted] V. Sgarbi [47515]
13.45 **Beautiful** Soap opera con [redacted]. Moss [475932]
Grant e Macy organizzano una festa all'Insonnia Café con l'intenzione di annunciare [redacted] parenti [redacted] ad [redacted] la [redacted] del loro imminente matrimonio. [redacted] sequestra il fratello Jonny allo scopo [redacted] continuare a frequentare Lauren. Thorn[redacted] raggiunge Macy all'Insonnia Café [redacted] resta allibito quando apprende che l'ex moglie ha deciso [redacted] sposare Grant.
14.15 **Il figlio che non conosco** Film-tv (dramm., 1995) [redacted] L. Hartman, B. Hoag. Regia di J. Power [6643372]
16.15 **Un detective in corsia** Telefilm "Fino all'ultima ripresa - Una minaccia [redacted] passato" [5832223]
18.15 **Una bionda per papà** TF "Lezione di sesso" [redacted] P. Duffy, S. Sommers [65681]
18.45 **Tira e molla estate** Gioco [redacted] G. Ingrassia [8562049]
20.00 **Tg5 Sera** [70371]
[redacted]35 **Doppio lustro** [256914]
21.00 [redacted] **succedere anche a** [redacted] Film (comm., 1994) con N. Cage, B. Fonda. Regia di A. Bergman [72933]
23.[redacted] **I cortissimi** [61285]
[redacted] **Costanzo show** Talk-show [redacted]
1.00 **Tg5 Notte** [7379806]
1.30 **Doppio lustro** (R) [7372895]
2.00 **New York police department** TF [6953334]

[redacted]

6.10 **Dear John, poor John** Telefilm "Amore e matrimonio" [2121169]
6.40 **Ciao ciao** Cartoni animati [32919136]
9.20 [redacted] Telefilm "Il vaso [redacted] Canterbury" [9034556]
10.15 **Fuego - Speciale Giffoni** [6352627]
10.20 **Rainbow - Il mondo segreto** [redacted] Film con B. Hoskins, D. Aykroyd [2965575]
[redacted] **Studio sport** [7494001]
[redacted] **aperto** [9069339]
12.50 [redacted] **e misfatti** Rubrica [redacted] attualità a cura di P. Liguori [5341310]
12.55 **Genitori** [redacted] **blue jeans** Telefilm "Per qualche anno in più" [663643]
[redacted] **ciao talk follies** Cartoni animati [330448]
14.20 [redacted] **urz** [369310]
15.00 **Xena - Principessa guerriera** Telefilm "Xena e l'amore per Marcus" [73675]
16.00 **Bim** [redacted] **Bam estate** [64489]
17.30 **Ocean girl** Telefilm [2136]
18.00 **Lassie** Telefilm "Un amico per Neil" [redacted]
18.30 **Studio aperto** [46694]
[redacted].55 **Studio sport** [9970696]
19.00 **Otto** [redacted] **un** [redacted] Telefilm "Amori [redacted] corrisposti" [3469]
19.30 **Pappa** [redacted] **ciccia** Telefilm "La festa degli innamorati" [5440]
[redacted] **Sarabanda** Gioco con [redacted]. Papi [10759]
20.45 **Detective extralarge** Telefilm "Cannon ball" [5456-27]
22.40 **Moby's** (Replica) [3604339]
23.40 **P.S.I.** [redacted] Telefilm "Clonazione" [7730223]
0.40 **Fuego - Speciale Giffoni** [2625334]
0.55 **Studio aperto - La giornata** [26448641]
1.00 [redacted] **e misfatti** [4973228]
1.05 **Italia 1 sport** [64607266]
1.40 **Gymmy - Il** [redacted] **del fitness** (Replica) [2276686]
2.10 **La spada degli** [redacted] Film con M. Adorf, J. Marais. Regia di A. Hunebelle [4114599]
4.00 **Venerdì 13** Telefilm "L'anello maledetto" [6931112]
[redacted] **Baywatch nights** Telefilm "Dentro al videogioco" [redacted]
6.00 **Segni particolari genio** Telefilm "Ritorno al futuro" [64946641]

[redacted]

6.00 **Piccolo amore** Telenovela con G. Mauri, R. Blume, I. Lozano [1539204]
6.50 **La donna del mistero** [redacted] Telenovela [3796730]
8.30 **Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani [1992594]
8.50 **Guadalupe** Telenovela [75-73469]
9.45 **Alen** Telenovela [7332469]
10.45 **Febbre d'amore** Soap [redacted] [5468681]
11.30 **Tg4** Notiziario a cura [redacted] E. Fede [7473603]
11.40 [redacted]**ra** Miniserie [redacted] A. Nano, N. Farron. Regia [redacted] E. Coasta [3141778]
12.20 **Ok il prezzo è giusto** con I. Zanicchi (Replica) [9580952]
13.30 **Tg4** [2020]
14.00 **I viaggi** [redacted] **macchina del tempo** Documentari [3579]
14.30 **Sentieri** Soap opera [8440]
15.00 [redacted]**nah** Telefilm [23907]
16.00 **Un'avventura meravigliosa** Film (comm., 1951) con M. Gaynor, D. Robert[redacted] [527468]
18.00 **Chi c'è c'è al sole** con S. Giacobini [69468]
[redacted] **Tg4** Notiziario [redacted] E. Fede [3606778]
[redacted] **Game boat** Varietà per ragazzi all'interno verranno trasmessi cartoni animati [3877627]
20.35 [redacted] **perfetto** Film-tv (dramm., 1995) con A. O'Toole, K. Olin. Regia [redacted]. Arthur [5521391]
22.50 **Patroclo e il soldato Camillone, grande,** [redacted] **frescone** Film (comm., 1973) con P. Franco, L. Turina. Regia di M. Laurenti [1703136]
[redacted] **Rassegna stampa** Lettura [redacted] delle prime pagine dei quotidiani in anteprima [7293044]
1.10 **La** [redacted] **preferisce i marinai** Film (comm., 1981) [redacted] R. Montagnani, P. Senatore. Regia di M.M. Tarantini [4150660]
2.40 **Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani in anteprima [9148131]
3.00 **Mister Ed** TF [3485082]
3.30 **Valeria e Massimiliano** Telenovela con L. Calderon [1698676]
4.20 **Le ali del destino** Telenovela [14682709]

TELEMONTECARLO

7.00 **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [90486]
7.05 **Calcio: Paraguay-Bulgaria** Replica [1849372]
9.00 **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano - **Meteo** [29952]
[redacted] **Zap zap tv** Programma per ragazzi condotto da Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido. All'interno del programma saranno trasmessi i cartoni animati: "Kangoo - Pund Puppies - Sam" [1605759]
10.45 **Acapulco Bay** Soap opera [7835001]
11.40 **Ironside** Telefilm [5728533]
12.40 [redacted]**eteo - Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [645865]
12.55 **Tmc Sport** [860198]
13.05 **Quincy** Telefilm [635036]
14.00 **Gangster** [redacted] **moglie** Film (comm., 1956) con T. Ewell, E. O'Brien. Regia di F. Tashlin [881198]
16.00 **Ciclismo Tour de** [redacted] Telecronisti F. Biondi, F. Giupponi [5630535]
17.30 [redacted] **Sumatra** Film (avv., 1953) con A. Quinn, [redacted]. Chandler. Regia di [redacted]. Boetticher [5739730]
19.00 **I ragazzi** [redacted] **prateria** Telefilm [8830]
20.00 **Tmc Sport** [36329]
20.20 **Meteo - Telegiornale** Notiziario diretto [redacted] Antonio Lubrano [282198]
20.45 **Bull Durham:** [redacted] **gioco** [redacted] **tre mani** [redacted] (comm., 1988) con T. Robbins, K. Costner [952579]
22.[redacted] **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [689464]
23.10 **Forte Fortissimo** Rubrica [redacted] musicale e cinematografica con [redacted]. Forte e con la partecipazione [redacted] C. [redacted]. Fava [7715914]
0.10 **Visti dalle stelle** [59757689]
0.15 [redacted] **moda...** a cura di C. Malvini [2761976]
0.50 **Telegiornale - Meteo** [36-76421]
1.20 **Charlie Chan e la valigia dei 20 milioni** Film (giallo, 1937) con W. Oland, K. Luke. Regia di E. For[redacted] [4302112]
2.50 **Cnn** Collegamento in diretta via satellite con la rete televisiva americana che trasmette 24 ore su 24 [redacted]

ALLA RADIO [redacted]

RADIOUNO Gr: 6; 7; 7,20; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16.00; 17; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 5.
6.21 Italia, istruzioni [redacted] l'uso; 7.33 [redacted] musica; 10.06 [redacted] Italia; 12.08 Come vanno gli affari; [redacted] Oggi al Parlamento; [redacted] Le [redacted] impossibili; 14.08 Bolmare; 14.13 Radiouno musica; 15.30 Ciclismo: 85° Tour de France; [redacted] 18.30 Ottomezzo; 18.44 Uomini e camion; 17.38 Come vanno gli affari; 18.28 Ascolta, si fa sera; 20.30 Intimità; 20.43 Per noi; 22.50 Bolmare; 23.02 Panorama parlamentare. Attualità; 23.40 Sognando il giorno; 0.33 La [redacted] dei misteri; [redacted] Solomusica; 5.45 Bolmare.

[redacted] 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 15.30; 16.30; 17.30; [redacted]; 19.30; 22.30.
6.16 Riflessioni del mattino; 8.06 Fiamma e Fabio e la trave nell'occhio; 8.50 Il mercante di fiori; 9.08 Mattina d'estate; 11.54 Mezzogiorno con C. Baglioni; 12.56 Quizas; 14.02 Hit-parade; [redacted] Fusi orari; 16.02 Liberi tutti; 20.00 Soci da spiaggia in diretta dal Bandiera gialla; 22.00 Suoni e ultrasuoni; 1.00 Stereonotte; 3.00 Solomusica; 5.00 Prima del giorno.

[redacted] Gr: 6.45; 8.45; 13.45; [redacted]
[redacted] 7.30 Prima pagina. I giornali di oggi letti e commentati; 10.30 Mattinotre; 11.00 Nel [redacted] fantastico; 11.15 Mattinotre; 12.30 Opera senza confini; 13.30 "L'isola del tesoro"; 13.54 Lampi d'estate; 18.01 Hollywood party; 19.45 La speranza d'Italia; 20.00 Radiotre suite Festival; 20.30 Serate musicali di primavera; 22.00 Festival di Aix en Provence; 24.00 Musica classica. In collegamento con V canale della filodiffusione.

[redacted]

6.00 **Risvegli** [17759627]
9.00 **È permesso?** [911196]
9.30 **Coloradio giallo** [27584310]
13.00 **Arrivano i nostri** [371556]
13.30 **1+1+1** [374643]
14.00 **Flash** Telegiornale [571533]
14.05 **A me mi piace** [18377223]
16.00 **Rubrica musicale** [726440]
16.30 **Coloradio rosso** [743759]
[redacted] **Un uomo a domicilio** TF [387469]
[redacted] **Flash** Telegiornale [387662]
19.35 **Coloradio rosso** [1056310]
20.30 **Forgotten prisoners** Film-tv (dr., 1991) [341575]
22.30 **Coloradio viola** [305466]
23.00 **Tmc2 Sport - Magazine** [748204]
[redacted] **Windsurf** [747575]
[redacted] **Coloradio viola** [630518]
1.00 **Off limits** [36680228]

TELE [redacted]

6.35 **L'importante** [redacted] **non farsi** [redacted] Film [1559579]
10.15 **Ducks - una squadra a tutto ghiaccio** Film [4157776]
12.00 **Un giorno di felicità** Film (dr., 1997) [7490759]
13.35 **Maintaining the planet** Doc. [9157759]
16.05 **Spin city** Telefilm [57001776]
17.55 **L'ombra del nemico** Film [75864223]
20.15 **Spin city** Telefilm [916020]
20.40 **Com'è:** Magazine teens [3255136]
21.00 **Nenette e i boni** Film [5705952]
22.40 **Automobilismo** Formula 1 lunedì - G. P. Austria [9693223]
23.15 **Hamlet** Film (dr., 1996) [6935310]
1.20 **Il manuale del giovane** [redacted] Film (grott., 1995) [77793792]
2.55 **Devil's food** Film [16772599]

[redacted] +

11.30 **La 12ª notte** Film (comm., 1996) [2743759]
13.40 **Sudden terror** Film [3984594]
15.05 **Out of nowhere** Film (dramm., 1997) [705865]
18.35 **35:** Magazine cinema [2201223]
17.35 **La famiglia Brady** Film [redacted]
19.00 **Giù** [redacted] **mani dal mio periscopio** Film (comico, 1996) [639117]
20.30 **Tutti giù per** [redacted] Film (comm., 1997) [6308776]
[redacted] **Gonin II** Film [7599933]
23.45 **Un secolo di cinema** Cinema of unease [180681]
0.40 **L'agguato** Film (dr., 1996) [62512060]
2.45 [redacted] **of** [redacted] - [redacted] **cinema** [6224334]
4.10 **Out** [redacted] **nowhere** Film (dramm., 1997) [16727334]

[redacted]

6.00 **Kickstart** [84304865]
[redacted] **Shopping Club** [42643]
[redacted] **Summer Hits** [14733407]
13.00 **Mtv on the beach** [35339]
14.00 **Mtv's ut top 10 videos** [41317]
15.00 **Top 5 on the beach** I ragazzi e le ragazze più cool scelgono i loro cinque video preferiti [1265]
16.30 **Summer Hits** [71036]
17.00 **The Grind** [896020]
[redacted] **News & news** [1865]
19.30 **Summer Hits** [9376]
20.00 **Mtv's us top 10 videos** [4556]
21.00 **Cercasi Vj** [26643]
22.00 **Week in rock** [7285]
22.30 **Mtv on the beach** [47136]
23.30 **Oddville Mtv** [7440]
24.00 **Super rock** [776599]
2.00 **Night Mix** [22058421]

[redacted] ALL[redacted]

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitale i Numeri **Show-View**, (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView) [redacted] sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore [redacted] sia dotato di Sistema ShowView).
(02)269.218.15.
Dicitura del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; [redacted]4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

Il ritorno di Fiamma. (E Fabio)
c'è vita nell'etere.
Dal 14 luglio, alle ore 8.05
radio rai 2
RAI DI TUTTO, DI PIÙ

Ruffatti
TORINO dal 1866
SALDI
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
Via Accademia delle Scienze 4 - tel. 011 562.92.94

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 20 Luglio 1998 TORINO 24
via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

Ruffatti
TORINO dal 1866
SALDI
ABBIGLIAMENTO MASCHILE
Via Accademia delle Scienze 4 - tel. 011 562.92.94

Centralini intasati al giornale: «Abbiamo paura, non possiamo essere ostaggi dei criminali»

E adesso la città chiede più sicurezza

Il ferimento notturno di Federica Ferrero ultimo episodio di una catena di violenza

che razza di città è, città dove il prefetto vieta la vendita di birra e di bevande in bottiglie di vetro, com'è in Francia per tamponare l'emergenza-hooligans ai mondiali, e come succede a Torino da una settimana, per evitare che con quei vetri vengano sfregiati e uccisi i passanti? Che posto è, un posto dove un sabato sera d'estate una ragazza per bene vuol pigliare un gelato con le amiche, e finisce in mezzo ad un Far West di gente che scarica colpi per strada senza badare a chi ci sia e non ci sia a 10 metri?

L'indignazione, la rabbia e la paura, per quel che è successo sabato notte in quel giardinetto buio e malfrequentato di piazza Carducci, ieri sono forti. Era forte lo choc per quella mamma piegata dalle lacrime e dalla paura in ospedale, ma anche per chi Federica Ferrero non l'ha mai conosciuta, non ha mai conosciuto nessuno una Torino anche solo vagamente paragonabile a Napoli o a Palermo, dove se si finisce per caso in mezzo a una guerra tra bande di criminali scoppiata per strada c'è il rischio di lasciarci la pelle senza manco poter guardare in faccia quello che ti ammazzando. La gente, tanta gente, telefonava al giornale: «Ma insomma, dove finiremo, adesso basta, qualcuno faccia qualche cosa». Più o meno quello che hanno detto il sindaco Castellani e il suo vice Carpanini, uscendo dall'ospedale.

«Vogliamo più polizia», ha invocato Castellani. Cosa che chiedono da tempo tutti i comitati spontanei, che continuano a nascere come funghi in città avendo per bandiera e manifesto la lotta ai criminali. «Prima o poi ci scapperà il morto», continuavano a dire da tempo. Che sono capiti a Federica è l'augurano tutti, che non si debbano trarre conclusioni affrettate sull'onda dell'emozione e della rabbia, lo ripetono tutti. Fatto sta, però, che anche il sindaco ha detto ieri che la criminalità ha fatto a Torino «un salto di qualità: qui si parla più di micro-criminalità ma di macro».

L'«escalation» che vive la città e di cui parla il sindaco ha per simbolo, appunto, quell'ordinanza del prefetto che meno di una settimana fa ha vietato - su richiesta degli abitanti di Borgo Dora - la vendita di bottiglie di vetro, fino al 30 settembre, a Porta Palazzo e di Murazzi, a Borgo Dora e in piazza Vittorio. Poche sere prima, la sera del 10 luglio, un povero infermiere aveva avuto l'incauta idea di passare in corso Vercelli. Gli hanno tirato bottiglie contro le macchine, e lui ha avuto l'ancora più incauta idea di scendere dall'auto e chiedere «Io non ho avuto niente da dire con nessuno di voi, che cosa vi ha preso?». Così, gli hanno tagliato la gola con una bottiglia rotta, e non è andato all'altro mondo è stato solo perché Vittorio Ianniello, quest'infermiere finito mezzo morto al Maurizinno, deve avere qualcuno che lo protegge in Paradiso. Due sere dopo un poliziotto ha invitato un gruppo di marocchini ad uscire dalla sala d'aspetto di Porta Nuova, visto che non avevano biglietti del treno, ed ubriachi, e s'è ritrovato con uno sfregio sul viso e un bel taglio (sempre di bottiglia) ai polsi. Il 3 luglio, poi, si scagliati in trenta contro la polizia che voleva arrestare uno spacciatore all'angolo tra corso Giulio Cesare e via Cuneo. E non è che l'ultima di un'infinita serie di risse e di sassaiole, senza dimenticare la notte in cui mezza San Salvario è scesa in strada: non per sfilare in corteo, ma per venire alle mani con i neri, a Porta Nuova. [g. fav.]

Qui in piazza Carducci Federica Ferrero, 23 anni, è stata colpita da una pallottola vagante

Pochi giorni fa un automobilista fu quasi sgozzato

IL SEGUITO SUL PROSSIMO NELLE CRONACHE

Riforma e scuola

Maestri a lezione d'inglese

Percorso inverso dalla cattedra al banco. Tocca ad un centinaio di maestri elementari di tutta Italia, 21 della provincia di Torino. Da luglio sono ritornati allievi ad Oxford, Cambridge, Eton e Londra, per studiare l'inglese. Lezioni a scuola e soggiorno in College per un mese, ospiti del ministero dell'Istruzione e del British Council che spendono fondi Cee del progetto Socrates. E' la prima volta.

«Una novità - dice il provveditore Marina Bertiglia - che si ispira ad un discorso più generale di potenziamento dello studio delle lingue nelle scuole, dalle elementari alle superiori. In linea con le direttive di Maastricht. E con l'applicazione della riforma che, dal 1990, vuole l'insegnamento delle lingue straniere nelle elementari».

Una strada in salita perché solo una parte di maestre all'inizio ha accettato di far lezione, sia pure a livello di approccio, senza avere una preparazione specifica. C'è chi, costretto a farlo per non perdere il posto, ha poi chiesto anche attraverso la denuncia La Stampa, di poter tornare alla cattedra normale. Quella strada è passata prima attraverso l'impegno personale, in attesa che i corsi ministeriali per la formazione (200 ore) dessero la possibilità di organizzare una pattuglia di specialisti da distribuire nelle scuole. Oggi sono 1111 nella provincia di Torino. Insegnano soprattutto inglese e francese. Ma anche, sia pure per meno classi, tedesco e spagnolo.

L'iniziativa del ministero in accordo con il British Council apre una nuova via alla specializzazione. Quelle quattro settimane per perfezionare l'inglese sono riservate ad un piccolo nucleo che si spera potrà ampliarsi in futuro. I 21 torinesi sono docenti della Rayneri, Cairoli, ex Perotti, Castello di Mirafiori, Roberto d'Azeglio, Re Umberto, Parri, Allievo. Nella cintura Brusasco, Collegno, Gassino, Settimo, Beinasco, Volpiano, Brandizzo, Vinovo, Nichelino, Leinì.

Spiega il provveditore Bertiglia: «Dal prossimo settembre l'organizzazione cambia. Non più maestri di lingue che tornano su 6 classi, ma organico di circolo che verrà utilizzato in autonomia dai direttori. Saranno posti riservati a maestri che insegneranno solo lingua straniera». Sono 395 le maestre di inglese (su un organico previsto di 8671) trasferite sulla cattedra di lingua. Restano scoperti un altro centinaio di posti; chi è interessato può chiedere il passaggio entro il 30 luglio.

Maria Valabrega

Arrestato il giovane in crisi di depressione, il ferito è grave

Tenta di uccidere il padre

Studente lo aggredisce a coltellate

COLLEGNO. «Provi a pensare a mia cognata. Fisicamente è lì all'ospedale, accanto al marito che, accoltellato dal figlio, è ancora lottando tra la vita e la morte. Lei con il pensiero è alle Vallette, dov'è rinchiuso il loro unico figlio».

Poche battute per descrivere un dramma familiare che, iniziato sabato mattina a Collegno con un tentato omicidio, continua nel tentativo di dare una spiegazione a quel gesto folle e disperato. Perché mai infatti Davide Nani, 18 anni, studente universitario, ha cercato di uccidere il padre? «Davide è un bravo ragazzo, soltanto un po' depresso - spiega uno zio -, ultimamente in cura da uno psicanalista, soffriva di manie di persecuzione, ma nulla certo avrebbe fatto presagire un simile atteggiamento».

E all'origine dell'aggressione non sembra esserci un litigio o una incomprensione esasperata, ma proprio una nevrosi che ha indotto lo studente a sentirsi perseguitato dal padre. I fatti. Giuseppe Nani, 54 anni, pensionato, via Fabbrichetta 15/a, sabato mattina scende in garage per sistemare alcuni scaffali. Verso le 10,30 viene raggiunto dal figlio, si volta verso di lui, lo guarda e poi lo invita ad aiutarlo per riparare un ripiano. Il pensionato ha in mano un martello e forse è proprio la vista di quest'oggetto a far scattare in Davide la paura di essere aggredito.

Chissà, il giovane comunque perde la testa, afferra un coltello da cucina appoggiato sul tavolo e incomincia ad infierire sul padre. Una, due, tre coltellate all'addome. L'uomo urla, chiama aiuto, ma la furia del figlio non si placa. Allora prova a difendersi, con le mani di coprirsi la pancia sanguinante, ma viene di nuovo colpito con due coltellate che quasi gli staccano il pollice della mano destra. Stremato, infine, si accascia per terra in una pozza di sangue.

Davide Nani, scappa su e si chiude in casa, mentre alcuni vicini richiamati dalle grida del pensionato scendono in garage. Viene avvertito il «118» e un'ambulanza trasporta Giuseppe Nani prima all'Ospedale di Rivoli e subito dopo, considerate le gravissime condizioni, alle Molinette di Torino.

In via Fabbrichetta arrivano intanto anche i carabinieri di Collegno e di Rivoli. Il racconto dei vicini di casa li porta subito dal figlio ferito, ma questi si ostina a non voler aprire la porta. «Abbiamo bisogno di parlare con te - gli dice il maresciallo Cutrona - dobbiamo sapere cos'è successo in garage». Il ragazzo in un primo momento esita, ma alla fine cede e apre la porta. E perché di quanto ha fatto rimane però nascosto dietro ad un muro di silenzio. Non una parola, non uno straccio di spiegazione. «L'unica sua reazione - commentano gli uomini del capitano Lucio Pelizza - è stata quella di mettersi a ticchiare. Così, senza motivo, nel tentativo continuo di calarsi sulle orecchie le cuffie del walkman».

Luca Longo

Il guidatore dopo l'incidente fugge: il fuoristrada era rubato

Morta a 15 anni in un fosso

Molto grave anche la sorella sedicenne

ALPIGNANO. Le ha invitate a trascorrere una serata «magica» fuori Torino, preoccupatevi, vi vengo a prendere in auto, poi vi riporto a casa». Ma non solo non ha detto alle due ragazzine che l'auto era rubata, le ha pure abbandonate in mezzo a un fosso di Racconigi dove il fuoristrada è capotato.

Un sabato notte tragico per due sorelle di Alpignano, Doriana ed Elisa Lipari: la prima è morta, a soli 15 anni, e l'altra di due anni più anziana, è ancora grave all'ospedale di Savigliano. Lui è scappato l'auto di un altro gruppo di amici che seguiva il fuoristrada.

I carabinieri di Racconigi, della compagnia di Savigliano, l'hanno già individuato, si tratta di un ragazzo di Torino, ma per il momento non vogliono rendere nota la sua identità. «Le indagini sono ancora in corso - spiegano - dobbiamo verificare altri elementi anche perché sul Suzuki c'erano altri due ragazzi. Contro di lui ci sono, comunque, due accuse gravissime: omicidio colposo, omissione di soccorso e ricettazione. Con molta probabilità, infatti, all'origine della sua fuga c'è stata la paura per il Suzuki Vitata rubato. Paura che però gli ha fatto commettere reati ancora più gravi.

La vittima Doriana Lipari 15 anni

Impossibile per lui rendersi conto delle condizioni delle due sorelle, Doriana lì senza vita Elisa che rantolava per le numerose ferite riportate in varie parti del corpo. «Solo un pazzo poteva agire così, abbandonare in quel modo due bambine - commenta disperato il padre, Nazareno Lipari, circondato di parenti nel suo appartamento di via Pienezza 71/a -. Per non parlare poi di quel modo folle di guidare. Chissà a che velocità andava per finire fuori strada».

L'incidente è avvenuto poco prima dell'1,30 della notte sulla statale 20 di Racconigi. Il giovane automobilista, probabilmente per l'eccessiva velocità, ha perso il controllo del volante e al km 27 ha sbandato. Il Suzuki è capotato sull'asfalto due o tre volte, andando poi a schiantarsi nel fosso sul ciglio della strada. Una giostra mortale di luci che è costata la vita a Doriana Lipari. «Lavorava con la mamma che ha un'impresa di pulizie - racconta una zia - perché dopo la terza media non aveva più voluto proseguire gli studi. Era ancora una bambina, dolce e giudiziosa. Non riusciamo proprio a capire com'è possibile che lei e sua sorella abbiano accettato di uscire con quel ragazzo. Un vero amico certo non si comporta in quel modo, scappare così dopo quello che è combinato».

[g. lon.]

BOLLETTINO METEO

Lunedì 20 Luglio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Previsti addensamenti nelle ore serali con possibili precipitazioni sui rilievi alpini. Temperatura in lieve aumento. Venti: deboli da Sud-Ovest.

IN CITTA'

MASSIMA	30,4
MINIMA	16,6
UMIDITA' (ore 14)	57%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	34,8 mm
MEDIA (1913-1994)	55,6

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	32	MINIMA	17,1
PRESSIONE (ore 20)			1015 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	37,4	7 luglio 1952
MINIMA	8	7 luglio 1987

UN ANNO FA

MASSIMA	28,2	MINIMA	14,1

OGGI

Il Sole sorge alle ore 6 e 1 minuto; tramonta alle ore 21 e 10 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 3 e 13 minuti; tramonta alle ore 18 e 15 minuti.

- Primo quarto 1 luglio ore 21
- Luna piena 9 luglio ore 18
- Ultimo quarto 16 luglio ore 17
- Luna nuova 23 luglio ore 16
- Primo quarto 31 luglio ore 14

Mercurio invisibile perché troppo basso e vicino al sole

VENERE: osservabile per breve tempo al mattino in direzione Nord-Est

Marte ancora praticamente invisibile perché poco luminoso.

GIOVE: a 658 milioni di km dalla Terra che si avvicina.

SATURNO si trova a cavallo tra le costellazioni dei Pesci, dell'Ariete e della Balena.

IL FENOMENO: domattina alle 5 è visibile congiunzione tra Luna e Venere. I due astri raggiungono la minima distanza tra loro alle 14 di domani.

Specchio dei tempi

«La nostra unione di fatto non è riconosciuta, ma la giunta non è caduta!» - «Una telefonata inopportuna» - «Accetto il caro-parcheggio, ma cacciate almeno gli abusivi!» - «Sì ai disserbanti non tossici»

Un lettore ci scrive:

Ho avuto modo di partecipare per la prima volta ad una riunione del consiglio comunale. In particolare il mio interesse era rivolto alla discussione sulla proposta di ordine del giorno relativa al riconoscimento delle unioni civili.

«Ascoltando le discussioni in aula ho avuto la netta sensazione che non si sia discusso della realtà sociale e delle esigenze dei cittadini, ma delle politiche private dei gruppi politici. Anche il Sindaco ha espresso opinione non sulla materia, ma sull'opportunità politica di discuterne.

«Devo constatare che le richieste e la realtà quotidiana dei cittadini non sono di interesse dei gruppi politici che li rappresentano, perché destabilizzante per i delicati equilibri di governo. In questo modo, secondo me, i politici riescono ad usare e strumentalizzare ai loro fini le realtà quotidiane dei cittadini, siano essi gli anarchici o gli omosessuali, usati per far cadere o sopravvivere una giunta o un'alleanza. Proprio il 13 luglio io e il mio compagno celebravamo il nostro tredicesimo anniversario di vita in comune.

«Così anche se continuiamo a non essere riconosciuti come coppia, per fortuna la giunta non è caduta».

Marco Scala

Una lettrice ci scrive:

«Il 14 luglio ho perso mia sorella dopo una lunga malattia. Comprensibilmente addolorata e sfinita, il giorno successivo al funerale ricevo una telefonata da un'agenzia immobiliare, il cui agente, porgendomi le più sentite condoglianze, mi chiedeva se ero interessata a vendere l'alloggio in cui mia sorella abitato fino a poche ore prima. Mi chiedo in che modo l'agenzia è riuscita ad avere il mio indirizzo, alla luce delle recenti norme vigenti in materia di privacy, tralasciando ogni commento riguardo all'opportunità ed alla delicatezza della richiesta, giunta così tempestivamente. Ma le recenti disposizioni di legge che non dovevano proprio garantire la riservatezza in simili?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«E' di poche settimane fa la notizia riguardante l'aumento da 1500 a 3000 lire del costo orario nei parcheggi in alcune piazze del centro città. Come onesto cittadino sono costretto ad accettare questo nuovo rincaro deciso dall'amministrazione comunale, ma ciò che non sono disposto a tollerare è la presenza dei parcheggiatori abusivi che compaiono regolarmente nelle suddette piazze. Ritengo che il Comune, insieme alla decisione di aumentare i costi dei parcheggi, abbia il dovere di impedire che i cittadini siano costretti a pagare un ulteriore balzello a questi personaggi arroganti e quasi sempre minacciosi. La cosa che mi impressiona di più è dover constatare che queste persone, sicuramente convinte di poterla sempre fare franca, non si allontanano neppure in presenza di vigili urbani e poliziotti».

Segue la firma

Il dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Torino ci scrive:

«Desidero rispondere alla lettera del presidente della sezione Federcaccia di Rocca Canavese il quale segnalava all'opinione pubblica l'utilizzo da parte della Provincia di Torino di diserbanti lungo le strade con conseguente "decimazione" di uccelli, lepri e caprioli.

«Corre l'obbligo di fare alcune precisazioni. Il diserbante viene utilizzato solo in caso di effettiva necessità, soprattutto in zone impervie con forte traffico veicolare, dove è possibile o consigliato l'utilizzo delle macchine operatrici a causa del pericolo cui sarebbero esposti gli addetti, ed è comunque limitato alla fascia della banchina e del ciglio stradale.

«L'Amministrazione provinciale di Torino si avvale di una consulenza specialistica di medicina del lavoro e di tossicologia che è finalizzata soltanto alla difesa della salute dei lavoratori dipendenti, ma anche alla tutela generale dell'ambiente ed al corretto impiego, secondo tutte le possibili accezioni, di sostanze e preparati specifici alla manutenzione stradale.

«Si precisa che tutti i tipi di diserbanti utilizzati non sono tossici per vertebrati (ad esempio conigli, lepri, caprioli, uccelli) o pesci e sono tutti a rapida biodegradabilità. Inoltre, viene adottata particolare attenzione onde evitare la dispersione nelle acque superficiali e si può affermare che il loro uso non procura danno alle specie viventi di rilievo e all'ambiente. Ciò detto, si suggerisce al presidente della sezione Federcaccia di cercare altrove la causa della sparizione della selvaggina».

Dario Masera

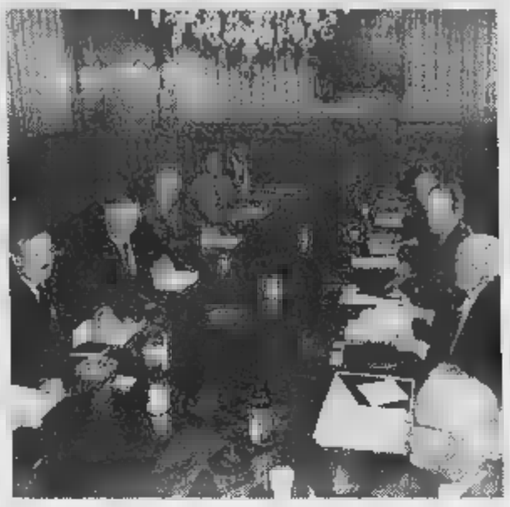
Conclusa la verifica della giunta Castellani, il nodo più difficile l'azienda energetica

Un quarto di Aem ai piccoli azionisti

«Ora c'è un accordo»

Intesa anche sugli altri 9 punti oggetto del confronto: presto le scelte per Italgas e rifiuti

Margherita Rosolen capogruppo di Rifondazione



La giunta comunale durante una normale riunione: potrà affrontare i problemi oggetto della verifica

Il sindaco Valentino Castellani è soddisfatto

Sarebbe stata accompagnata da un sorriso liberatorio, ieri alle 19, dopo sei ore di riunione-fiume, la frase che il sindaco Castellani ha rivolto ai cronisti: «Adesso potete entrare. La verifica è finita, abbiamo trovato un accordo». Se non fosse che Torino stava vivendo una giornata maledetta, che proprio secondo le parole del primo cittadino «segnava un salto di qualità inquietante della delinquenza che può essere soltanto sgomento e incredulità».

E così, anziché commentare quel vertice di maggioranza - cui hanno partecipato il vicesindaco Carpanini, i capigruppo Rosolen (Rc), Viale (Verdi), Nigra (Ds), Porcellana (Ppi), Paolino (Alleanza per Torino) più i segretari di partito Calgaro (Ppi), Griffa in sostituzione di Caron (Rc), Falletti (coordinatore di Alleanza per Torino), mentre il segretario dei Verdi Tricarico è assente per protesta - per circa un quarto d'ora la conferenza stampa sulla verifica si è trasformata in uno sfogo del sindaco sul ferimento di Federica Ferrero: «Abbiamo raggiunto limiti invalicabili: oggi l'ho detto al ministro Napolitano, così non si può andare avanti. Non dimenticherò mai più la faccia di quel padre».

Non è stato facile, a quel punto, virare il discorso su argomenti come la privatizzazione dell'Aem: lo scoglio che fino al giorno prima pareva invalicabile e invece ieri, pur fra mille sforzi, è stato superato. «Ma del resto siamo qui per questo», ha sospirato Castellani, spiegando che almeno dell'esito della riunione si dichiarava soddisfatto: «Durante l'incontro abbiamo realizzato un lavoro puntuale e approfondito che seguiva quello già cominciato nelle settimane scorse durante riunioni singole. Non ora importa soltanto una cosa: che si siano superati tutti i problemi, compresi quelli che parevano più ostici, come la vendita delle quote dell'Azienda energetica municipale, l'argomento sul quale siamo stati più a lungo impegnati».

Ed eccolo il risultato più atteso di una riunione cominciata alle 10 e finita - dopo un intervallo per il pranzo di due ore e la visita alle 16 del sindaco ai parenti della ragazza ferita, alle Molinette - alle 19: quel 43 per cento dell'Aem che verrà privatizzato, è stato stabilito che il 51 per cento andrà all'azionariato diffuso (quota minima per poter diventare titolo di Borsa), il resto andrà a un partner strategico-industriale. Partner che sarà individuato - dopo la prima selezione delle nove cordate - attraverso la valutazione, da parte di una commissione tecnica, del piano industriale e dell'interesse rivolto all'azienda. «Soluzione che mira - ha poi detto Castellani - a valorizzare al massimo l'Aem».

Anche sull'Italgas, come sugli altri punti, si è trovato l'accordo: «Innanzitutto si cercherà di risolvere il contenzioso pregresso, poi avvieremo la trattativa per il rinnovo della convenzione. Gli altri otto argomenti di verifica sono passati via lisci, e quasi: «C'è stato apprezzamento per gli obiettivi raggiunti dalle riunioni sul piano regolatore - ha aggiunto il sindaco - che hanno stabilito una minore "cementificazione" sull'area delle Spine in favore di uno spazio maggiore per verde e servizi».

Il fatto che la riunione si sia risolta in un accordo di massima significa forse che all'interno della maggioranza non esiste più alcuna tensione? «Mi auguro proprio di sì - ha risposto il primo cittadino - anche perché nel vertice ho visto un grande senso di responsabilità che spero continui a caratterizzare i nostri incontri».

Eppure, già oggi, il Consiglio comunale potrebbe nuovamente accendersi sul tema delle «unioni di fatto» la cui mozione, presentata dal Ds, dovrà essere votata per poi finire in commissione: «L'invito, che non mi stancherò mai di ripetere ai componenti della mia maggioranza, è che certe questioni all'ordine del Comune dovrebbero restare al di fuori dalla Sala Rossa: questi sono temi da Parlamento che, a Palazzo civico possono che suscitare polemiche sterili». Messe da parte - almeno per un giorno e almeno sulla carta - le tensioni, e animata dai migliori intenti, ora la maggioranza si appresta a mandare in cantiere parecchie delibere, prima della pausa estive: «Entro luglio approveremo il piano dei rifiuti e a settembre potremo finalmente mettere mano - ha concluso il sindaco - alla questione metropolitana, Italgas e piano regolatore».

Emanuela Minucci

Al «Valletta»

Un presidio per malati terminali

Il «Vittorio Valletta» di via Farinelli diventerà presidio sanitario moderno con servizi innovativi e prestazioni d'avanguardia, tra cui un «hospice» per l'assistenza ai malati terminali. Il primo in Italia. Il via alla nuova struttura è giunto con un telegramma del commissario dell'Usl 1, professor Dario Cravero: il Cipe ha stanziato a disposizione dell'ente 30 miliardi per i lavori. Il presidio dovrebbe entrare in funzione a gennaio del 2001.

La storia del «Vittorio Valletta» (struttura di 5 piani, la cui realizzazione è iniziata nel 1984) è un esempio di malasanità, con ritardi durati anni.

Ora c'è una svolta. Il «Vittorio Valletta» dispone oggi al pian terreno di una serie di servizi, compresi quelli di dialisi e nefrologia, oltre a numerosi ambulatori. Il primo piano ospiterà un centro diurno per malati di Alzheimer.

L'hospice sarà il reparto più importante del secondo piano. E' un esempio della nuova frontiera della medicina, che deve anche permettere al malato medico-psicologico per i malati terminali. Ci sarà posto per 15-20 pazienti, offrendo ospitalità a un congiunto. Al terzo piano, una Residenza Sanitaria Assistenziale per anziani autosufficienti (57 posti) e al quarto una Unità Operativa di Riabilitazione Cardiorespiratoria. All'ultimo piano, infine, sarà attivata l'Unità Operativa di Riabilitazione Neuromotoria (32 degenti). [a. con.]

La donna morta

«Il cadavere è forse di Angela»

C'è una pista nelle indagini sul ritrovamento del cadavere di giovane donna nella campagna di Trofarello: da alcuni giorni si hanno più notizie di una giovane prostituta albanese, di nome Angela, che abitualmente attendeva i clienti lungo strada Carignano, alle porte di Moncalieri. Mentre sono partite le necessarie verifiche, il corpo della giovane donna trovato sabato nel greto del rio Sauglio è in una cella frigorifera dell'Istituto di Medicina legale di Torino, in attesa dell'autopsia, che si svolgerà probabilmente in giornata.

Per ora si sa solo che il corpo di una donna bianca, media corporatura, età apparente sulla trentina. Anche gli oggetti personali recuperati dai carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Moncalieri, che aiutano a svelare il mistero: un orologio ancora funzionante, un braccialetto e un anellino d'oro. E poi brandelli di un top di rete e brandelli di pantaloni.

La zona è frequentata da prostitute nigeriane e albanesi. Le albanesi si trovano verso strada Carignano, dall'altra parte della città. Sono giovani, la maggior parte sulla ventina d'anni. «Sono sola, da alcuni giorni non vedo più Angela» confida una di queste. Chi è Angela? «Una mia amica, non la vedo più: forse ha deciso di riposarsi». Forse è dunque una prostituta la donna morta nelle campagne e semisepolta dalla terra, strappata al fango da una ruspa che stava setacciando il fondo del torrente, per costruire il nuovo canale che passa sotto la tangenziale sud. [m. peg.]

Incursione di trenta giovani incappucciati a mezzanotte: poco distante abita un magistrato

Blitz degli squatter in corso Vittorio

Bruciati con le molotov 10 cassonetti, traffico in tilt

Due striscioni di protesta Fiamme alte fino agli alberi

Vigili del Fuoco e pattuglie della polizia sono intervenuti per domare il rogo aiutati dagli automobilisti

Blitz degli squatter ieri sera in corso Vittorio Emanuele II, all'altezza di via Cesana, poco lontano dall'abitazione di un magistrato. Un «commando» di squatter ha bloccato il traffico con un'azione fulminea: una trentina di ragazzi incappucciati ha messo di traverso nel corso una decina di bidoni dell'immondizia in fiamme, sbarrando il passaggio alle auto. La prontezza di alcuni automobilisti coraggiosi, e l'intervento dei vigili del fuoco, hanno limitato i danni al minimo. Non ci sono stati feriti né incidenti.

E' successo intorno alle 23,45. Antonio Petrillo e Vincenzo Buscemi, di 30 anni, e Philip Dalimore, di 32, arrivavano in quel momento all'incrocio: «Quei ragazzi avevano le facce mascherate. Hanno aperto due striscioni su quel loro compagno detenuto, e di corsa hanno spinto in strada i bidoni». Una decina di cassonetti in fila di traverso, all'altezza del semaforo. Altri hanno aggiunto una ventina di pneumatici, oltre a pali di legno e rottami. In pochi secondi, hanno tirato molotov, e si sono alzate delle fiamme altissime». Dicono Buscemi, Petrillo e Dalimore: «A un certo punto ci siamo sentiti accerchiati, ci hanno detto "se non filate via saltate in aria". A pensarci bene, abbiamo corso un rischio mica da poco: potevano tirarci una molotov in macchina. Invece sono scappati tutti di corsa, mentre il fuoco arrivava a lambire gli alberi. Con quelle auto parcheggiate, e quelle che arrivavano, e le case a pochi metri, poteva succedere un disastro». Con i tre si sono fermati parecchi altri automobilisti: «Ci siamo messi tutti a spostare le auto che bruciavano; la fila più vicina a via Mezzenile era piena di benzina, non bruciava come dall'altra parte. Abbiamo cercato di isolarli, e togliere le gomme che non avevano preso fuoco. Intanto continuavamo a chiamare la polizia col telefonino. Sono arrivati per primi i pompieri».

Poco dopo il tratto è stato chiuso al traffico, ripreso solo dopo un paio d'ore. La Digos ha sequestrato gli striscioni, e la Scientifica ha portato anche alcuni reperti che potrebbero aiutare ad identificare gli autori del blitz. [g. fav.]

IN

Orario 7-19,30: Atrio stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Vibò 17/B; corso Siracusa 98; viale Falchera 68; via Nizza 183; piazza Gran Madre di Dio 1; via Tripoli 23; via Cristoforo Colombo 42; via Monginevro 178; Giambone 19; via Cernaia 14; corso Regina Margherita 114; corso Toscana 107; corso Lecce 31; piazza Madama Cristina 14. Servizio notturno (19,30-9): corso Belgio 151/B, Vittorio Emanuele 66. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi.

UFFICIO COLLOCAMENTO. Sessantadue ausiliari specializzati nel servizio sanitario tra le richieste a tempo indeterminato della chiamata pubblica di domani, al teatro Massaua. Vi si aggiungono 6 ausiliari specializzati e 64 esecutori Adest. Chiamate a tempo determ.: un ausiliario/op. Comune, 8 coad. ammin., 2 ragionieri, 6 educatori e 2 esecutori Adest.

Timori ieri in Valle Orco per la scomparsa di due fidanzati di Varese in Nonsca. Andrea Siboni e Raffaella Ferré, 25 anni, si erano allontanati sabato pomeriggio da un castello per una gita a Ceresole, dicendo che sarebbero tornati per Ma verso mezzanotte, non tornati e la loro auto, una Innocenti Elba verde metallizzato, era ferma in località Presa a Ceresole. Così sono scattate le ricerche da parte del soccorso alpino di Ceresole Reale e del gruppo cinofilo della Val di Susa. L'allarme è rientrato verso le 13 di ieri: i due fidanzati sono rientrati dopo aver passato la notte in una baita disabitata a 2000 metri di quota.

Il gruppo storico «Città di Venaria Reale» è in cerca di persone per ampliare il proprio organico soprattutto in vista delle importanti iniziative culturali che coinvolgeranno la città. I responsabili dell'associazione sono disposti ed accogliere persone realmente motivate per i nuovi personaggi esistiti alla corte sabauda di Venaria dal Seicento al Settecento. Chi fosse interessato può chiamare lo 011/452.71.79.

LAVORI STRADALI. Oggi, domani e mercoledì, la semicarreggiata Ovest di via Ventimiglia tra corso Caduti del Lavoro e via Millefonti sarà bloccata per lavori di manutenzione. A partire da mercoledì 22 e per i tre giorni successivi, altri lavori interesseranno la carreggiata Ovest di via Nizza in direzione Moncalieri, tra corso Maroncelli e via Onorato Vigliani.

MERCOLEDÌ tuttoscienze
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

RITROVI

CLUB 84: Oggi chiuso. Domani 16,30 Franco Orsini 21,00 Rocky Big Band.
GARDEN COTTAGES: 660.34.43 h. 15 vieni a vedrai musica insieme.
PATIO+INVIDIA: 661.4841. Ore 22,30.

DOCUMENTI E TESTIMONIANZE
COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata 1997
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota biobibliografica
a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i due volumi di Norberto Bobbio, L'utopia capovolta e Verso la Seconda Repubblica con cofanetto di tela azzurra, sono in vendita a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato ai volumi della collana «Documenti e testimonianze», destinati ad abbonati e non, dovrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 [illegible]
E-mail: lettere@lastampa.it
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA DES LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

La Stampa 1997 in CD-ROM. tutto LA STAMPA Compact 1678 - 02005

MEMORIA

nella rievocazione storica nessuno sparo, nemmeno a salve, per sicurezza

A migliaia sul colle dell'Assietta

In ricordo della vittoria dei piemontesi nel 1747

Un momento della rievocazione della battaglia dell'Assietta con il Gruppo Storico Pietro Micca

La tradizionale commemorazione della battaglia dell'Assietta si è svolta anche quest'anno per ricordare quel lontano, sanguinoso fatto d'arme del 19 luglio 1747. Allora 13 battaglioni piemontesi combatterono contro 30 battaglioni francesi, fermandoli sotto le trincee di pietre che si vedono ancora al colle, salvando così l'indipendenza del Piemonte. Ieri, come sempre, alcune migliaia di persone - molte le famiglie - sono salite al colle, a 2500 metri di quota, sulle strade sterrate e polverose che portano agli immensi pascoli a cavallo tra le valli Susa e Chisone. Tempo bello, sole forte, panorama immenso di montagne. Molti sono saliti a piedi per i sentieri, la maggioranza in moto e auto. A far gli onori di casa l'«Associassion Festa del Piemont Col ed l'Assietta», (sede presso il gruppo Ana Villardora), che organizza l'evento, coadiuvata dagli alpini in congedo efficienti e infaticabili.

Dopo l'alzabandiera e la messa al campo in piemontese, celebrata dal frate cappuccino padre Dante, cappellano a Pinerolo, molti si sono sparsi sui prati per il picnic, altri hanno affollato il pranzo al campo nella vecchia casa cantoniera, che la Provincia ha iniziato a ristrutturare in collaborazione con l'associazione, per farne un punto d'appoggio in una zona di richiamo turistico.

«La nostra festa tradizionale, serena e tranquilla - ha commentato il generale Guido Amoretti, direttore del Museo Pietro Micca e sempre animatore delle ricostruzioni storiche - è stata disturbata da simpatizzanti della Lega Nord che si sono messi a gridare "Piemont liber" e si sono rifiutati di togliere i loro cartelli. Noi abbiamo sempre sostenuto che la manifestazione vuole ricordare la resistenza per la difesa della propria terra, il sacrificio di combattenti di ogni parte, e richiama ai principi della fratellanza piemontese, europea e universale ed esclude caratterizzazioni di partiti».

Spettacolari come sempre le evoluzioni del Gruppo Storico Pietro Micca, granatieri e vivandiere, le divise settecentesce, sciabole e moschetti che per la prima volta non hanno sparato nemmeno a salve per motivi di sicurezza.

Il gruppo ha montato le tende nei prati, tende rigorosamente d'epoca, e ha consumato un frugalissimo rancio di pane e polenta; e per un disguido nel vettovagliamento, nemmeno un goccio di vino. Fatto inaudito e antistorico, in un reggimento piemontese. [r. sc.]

[redacted] A cura di CRISTINA CACCIA

L'ANGOLO [redacted] Thriller. Jack Moore è un avvocato americano a Pechino per affari: una mattina, si sveglia con a fianco il cadavere [redacted] ragazza con cui [redacted] trascorso [redacted] notte. Arrestato per omicidio, egli viene a scontrarsi con il sistema giudiziario cinese. **[Ambrosio 1, Arlecchino]**

ARANCIA MECCANICA. Drammatico. Il cult di Stanley Kubrick ritorna nel cinema. Malcolm McDowell impersona Alex, giovane a capo di una [redacted] crudele e assassina di coetanei. **[Reposi 1]**

AUGURI PROFESSORE. Commedia. Da Starnone, il film racconta la crisi di un professore che [redacted] crede più nella propria funzione. L'insegnante [redacted] Silvio Orlando, abbonato a ruoli [redacted] cattedra. **[Erba 1]**

CODICE MERCURY. Azione. Simon, bambino autistico [redacted] nove anni, riesce a decodificare [redacted] codice militare segretissimo. E' quanto basta perché i servizi segreti lo considerino una minaccia. **[Ambrosio 3]**

CODICE [redacted] **187.** Drammatico. [redacted] nuovo film di Kevin Reynolds («Waterworld», «Rapa Nui») Samuel L. Jackson [redacted] un insegnante alle prese con le gang giovanili di Los Angeles. **[Ambrosio 2]**

CONVERSAZIONI PRIVATE. Drammatico. Scritto [redacted] Ingmar Bergman, il film diretto [redacted] Liv Ullmann è ambientato negli Anni Venti e s'incentra sulla storia dell'infelice Anna, donna sposata, che s'innamora [redacted] giovane. **[Lilliput]**

COP LAND. Poliziesco. Stallone sceriffo grasso e sordo in [redacted] cittadina piena [redacted] poliziotti, dove non manca però la corruzione. **[Valentino 1]**

DEEP [redacted] Fantascienza. Un'enorme cometa si sta per abbattere sulla terra: il nostro pianeta è in pericolo. Per scongiurare lo scontro viene spedita contro la cometa un'astronave carica [redacted] armi atomiche. **[Reposi 3]**

[redacted] **DESTINO.** Autore. Il film del maestro egiziano Youssef Chahine racconta la storia di Averroè, filosofo arabo vissuto nella Spagna medioevale. **[King]**

FULL MONTY. Commedia. Un gruppo [redacted] disoccupati di Sheffield [redacted] vita, per sbarcare il lunario, a [redacted] spettacolo di spogliarello. **[Etoile]**

FUNNY [redacted] Drammatico. Il film [redacted] l'austriaco Michael Haneke [redacted] due giovani violenti che irrompono nella casa in riva al lago abitata da una famiglia in vacanza. **[Reposi 4]**

GATTACA. Thriller fantascientifico. In un mondo di uomini frutto dell'ingegneria genetica, un «normale» finge di far parte del[redacted] perfetta». **[Eliseo Blu]**

IL [redacted] **LEBOWSKI.** Commedia gialla. Lebowski, detective pigro e eccentrico, viene sottratto al suo passatempo preferito, il bowling, e coinvolto in una complicata vicenda di rapimenti. **[Eliseo Grande]**

KULL IL CONQUISTATORE. Mitologico. Diventato [redacted] per volere del fato e adorato dal popolo, Kull il conquistatore è al centro [redacted] un complotto ordito per destituirlo. Lui è Kevin Sorbo, protagonista della [redacted] tv «Hercules». **[Empire]**

LA LEGGE DELLA VIOLENZA NEL BRONX. Azione. Tre bookmakers gestiscono un losco giro [redacted] nei bassifondi [redacted] Brooklyn: nei loro affari irrompono un poliziotto in difficoltà economiche (Scott Glenn) e un uomo (John Turturro) [redacted] pretende un lavoro. **[Doria]**

[redacted] **E FIGLIO.** Drammatico. Il film del russo Alexandr Sokurov descrive l'affetto tra [redacted] madre, gravemente ammalata, e il figlio che la cura. Insieme ripercorrono, nella loro casa [redacted] campagna, [redacted] tappe dell'infanzia di lui. **[Chaplin [redacted]]**

MESSAGGI QUASI SEGRETI. Commedia. Per una vacanza di studio a Dublino, il giovane Simone rimane coinvolto nelle liti della famiglia che [redacted] ospita. **[Chaplin 1]**

[redacted] **DEL MIO DESIDERIO.** Commedia. [redacted] giovani cercano l'uomo giusto: lei è incinta ma vuole lasciare il fidanzato, lui [redacted] un omosessuale appena abbandonato dal partner. **[Vittoria]**

[redacted]. L'ultimo film di Nanni Moretti, autobiografico, presentato [redacted] Festival di Cannes: il protagonista attraversa una profonda [redacted] creativa, mentre nasce il figlio Pietro e l'Ulivo conquista l'Italia. **[Eliseo Rosso]**

SESSO E POTERE. Azione. Scandalo sexy per il presidente degli Usa: [redacted] in tempo [redacted] elezioni, [redacted] è [redacted] sviare l'attenzione [redacted] media. [redacted] specialisti in comunicazione si inventano una guerra. **[Erba 2]**

STRADE [redacted] Drammatico. L'ultimo lavoro [redacted] David Lynch comincia [redacted] sassofonista [redacted] scopre di venir ripreso, [redacted] da una telecamera. **[Massimo 1]**

[redacted]. Il fenomeno di [redacted] Torre, che mette in musica [redacted] firma è di Nino D'Angelo) [redacted] malia e i suoi personaggi. **[Kong]**

TITANIC. Drammatico. Il naufragio del Titanic e la [redacted] d'amore [redacted] due giovani [redacted] classi [redacted] diverse. **[Lux]**

[redacted] **TOCCO DEL MALE.** Thriller. Due poliziotti arrestano un pericoloso serial killer e assistono alla [redacted] esecuzione. Tempo dopo, [redacted] nuova serie di omicidi, che assomigliano paurosamente a quelli del giustiziato. **[Reposi [redacted]]**

LA VITA E' [redacted] Commedia drammatica. Ambientato negli Anni Trenta, il film di Roberto Benigni narra [redacted] vicissitudini dell'ingenuo Guido. **[Centrale]**

«GIORNI D'ESTATE»

Tra tanghi argentini il jazz, i Prozac+ e il fenomeno Titanic

Intenso lunedì per i «Giorni d'Estate». La rassegna «Tra culture e ballo liscio» propone nell'area di parco Michelotti una serata (s'inizia alle 20,30) con il ballo liscio sulle musiche dell'Orchestra Gribaudo. Tango argentino, invece, al parco della Tesoriera, corso Francia 192. Appuntamento alle 21. Alla Terrazza sul Po, [redacted] Moncalieri 18, si ascoltano i brani portati al successo da Charlie Parker. Rock a «Muovitipositivo» con i Frammenti in concerto alle 21. Il «Cortile San Filippo», via Maria Vittoria 5, è sede dello spettacolo teatrale «Come le lumache sull'erba» proposto dalla compagnia 'O Zoo No. Il jazz del Nando Massimello quartet è di scena [redacted] 22 ai Giardini Reali per «Jazz [redacted] Palazzo».

Cinema sotto le stelle in città all'Arena Metropolis al parco del Valentino (viale Boiardo 24, ingresso 8 mila lire) dove è in cartellone la riuscita commedia «Qualcosa è cambiato» con i premi Oscar Jack Nicholson e Helen Hunt, [redacted] a parco Ruffini con il film fenomeno «Titanic». Cominciano entrambi [redacted] 22, biglietti [redacted] 6 mila lire.

Attesa [redacted] «Pellerossa Festival» [redacted] parco [redacted] Chiesa di Collegno per i Prozac+ in concerto: la serata si apre alle 21 con l'esibizione dei Tortoise, biglietti [redacted] 10 mila lire. Il rock dei Delta V alle 21,30 al parco Chico Mendes di Borgaro.

Lo «Smemoranda Comic Festival - Ad Ovest di Paperino» propone questa sera alle 21 al campo sportivo Allende di Alpignano lo spettacolo di Mario Pirovano in «Mistero Buffo».

Infine, cinema all'aperto in parecchi comuni [redacted] provincia: la commedia «Innamorati cronici» [redacted] Meg Ryan [redacted] Matthew Broderick è in cartellone a Villa Remmert a Ciriè (ore 21,30, ingresso 7 mila), il fantasy di [redacted] «Men in black» con Will Smith [redacted] Tommy Lee Jones al parco dell'ex Monastero di Rivalta (ore 21,45, biglietti a 7 mila), «Aprile» diretto [redacted] interpretato da Nanni Moretti all'Arena Centro di Venaria (ore 22, biglietti 7 mila), la commedia «Ovosodo» diretta da Paolo Virzì al parco Salvemini (ore 22, ingresso 7 mila). **[d. ca.]**

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI [redacted]

LISTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67, tel. 011.856.521. CHIUSO PER FERIE.

ADUA [redacted] c.so G. Cesare 67, tel. 011.856.521. CHIUSO PER [redacted].

AMBROSIO MULTISALA 1 c. Vittorio 52, tel 011.547.007. **L'angolo** [redacted] con R. Gere. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Ingr. 7000, cinecard [redacted], anziani [redacted]. ●●●

AMBROSIO MULTISALA 2 c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. [redacted] **omicidio** [redacted], [redacted] K. Reynolds. Or.: 16,30; 19,40; 22,30. Ingr. 7000, cinecard 5000, anziani 6000. [redacted]

AMBROSIO MULTISALA 3 c. Vittorio [redacted], tel. 011.547.007. **Codice Mercury.** [redacted] Willis. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000, cinecard [redacted], anziani [redacted]. [redacted]

ARLECCHINO c. Sommeiller [redacted], tel. 011.581.71.90. **L'angolo** [redacted], regia [redacted] J. Avnet, [redacted] R. Gere, [redacted] Ling. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted]. ●●●

CAPITOL via San Dalmazzo 24, [redacted] 011.540.605. RIPOSO.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 011.540.110. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000. [redacted]

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E, tel. 011.436.07.23. **Messaggi quasi segreti**, regia V. Jalongo, con G. Di Mauro. Ing.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25. Ingr. 7000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 011.436.07.23. [redacted] **e figlio**, regia A. Sokurov. Or.: [redacted]; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingr. 7000. ●●●●

[redacted] corso [redacted] Cesare 105, tel. 011.232.029. CHIUSO PER FERIE.

[redacted] via Gollo 5, t. 011.650.71.00. CHIUSO [redacted] FERIE.

DORIA via Gramsci 9, tel. 011.542.422. **La legge della violenza**, regia W. Devizia con J. Turturro, Scott Glenn. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000. ●●

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel 011.447.5241. **Il grande Lebowski** di J. Coen. Or.: 16,15; 18,25; 20,35; 22,45. Ingr. 7000. ●●●●

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 011.447.52.[redacted]. **Gat[redacted] la porta dell'universo** [redacted] A. Niccol. Or.: 16,15; 18,20; 20,25, 22,30. Ingr. 7000. [redacted]

ELISEO ROSSO [redacted] Sabotino, [redacted] 011.447.52.41. **Aprile** [redacted] e con [redacted] Moretti. Or.: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,40. [redacted] 7000. ●●

EMPIRE p. V. Veneto 5, [redacted] 011.817.1642. **Kull il conquistatore,** con K. Sorbo, T. Car[redacted]. Orario: 20.30; 22,30. Ingr. 7000. [redacted]

ERBA 1 [redacted] Moncalieri 241, tel. 011.661.54.47. **Auguri professore**, di R. Milani con S. Orlando. Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

ERBA 2 c. Moncalieri 241, [redacted] 011.661.54.47. **Sesso e potere,** di B. Levinson con R. [redacted] Niro, D. Hoffman. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

[redacted] via Buozzi ang. v. Roma, tel. 011.530.353. **Full Monty**, regia P. Cattaneo, con R. Carlyle. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. 7000. ●●●●

FARO via Po 30, tel. 011.817.33.23. CHIUSO PER [redacted].

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 011.385.20.57. CHIUSO PER FERIE.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 011.521.43.16. CHIUSO PER FERIE.

KING via Po 21, tel. 011.812.5996. **Il destino,** di J. Coahine, con El Cherif, L. Elowi. Or.: 20; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

[redacted] via [redacted] Teresa 5, [redacted] 011.534.614. [redacted] di Roberta Torre, musiche di [redacted] D'Angelo. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. [redacted]. ●●●

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 011.537.100. [redacted] **private,** regia Liv Ullmann. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000. [redacted]

LUX Galleria San Federico, tel. 011.541.283. **Titanic**, regia J. Cameron, [redacted] L. DiCaprio, K. Winslet. Or.: 14,20; 17,55; 21,30. Ingr. 7000. ●●●●

MASSIMO 1 [redacted] Montebello 8, t. 011.817.1048. **Strade perdute,** di D. Lynch con B. Pullman, P. Arquette. V. 18. Or.: 17,20; 19,50; 22,20. Ingr. 7000. ●●●●

NAZIONALE 1 [redacted] Pomba 7, [redacted] 011.812.4173. CHIUSO PER [redacted].

NAZIONALE 2 via Pomba 7, t. 011.812.41.73. CHIUSO PER FERIE.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 011.532.448. CHIUSO PER FERIE.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 011.532.448. CHIUSO [redacted] FERIE.

REPOSI 1 [redacted] Settembre 15, [redacted] 011.531.400. [redacted], regia S. Kubrick. Or.: 15; 17,30; [redacted]; 22,30. Ingr. 7000 ●●●●

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 011.531.400. **Il tocco del** [redacted], di G. Hoblit, [redacted] Washington. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

REPOSI 3 via [redacted] Settembre 15, tel. 011.531.400. **Deep Impact**, regia Mimi Leder. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 011.531.400. **Funny** [redacted] regia M. Haneke con S. Lothar, U. Muhe. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 Ingr. 7000. ●●●

[redacted] Gall. Subalpina, tel. 011.562.0145. CHIUSO [redacted] FERIE.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 011.819.01.50. CHIUSO PER FERIE.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo, c.so M. D'Azeglio 17, tel. 011.650.02.00. **Cop Land**, di J. Mangold [redacted] S. Stallone, R. De [redacted]. Or.: 20,30; [redacted],30. Ingr. 7000. ●●●

VITTORIA via Roma 336, tel. 011.562.1789. **L'oggetto del mio** [redacted] Viet. min. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [redacted] ●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. [redacted] Sarpi 111/A, [redacted] 011.612.136. [redacted]. Riapertura a settembre.

FREGOLI piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 011.812.2312. Ore 21 **L'uomo della pioggia**, di Francis Ford Coppola.

[redacted] c. G. Cesare 80, tel. 011.284.134. RIPOSO.

[redacted] **METROPOLIS - Torino Esposizioni** viale Boiardo 24, [redacted], tel. 535.529. Ore [redacted] **Qualcosa è cambiato.**

ARENA CORTILE S. FILIPPO v. [redacted] Vittoria 5, tel. 011.541.136. **Come le lumache sull'erba**, di Alberto Milazzo. Ingresso L. [redacted].

[redacted] **RUFFINI** viale Hughes (Stadio Ruffini), 12, tel. 011.615.4258. Ore 22 **Titanic**.

LUCI ROSSE

[redacted] via Sacchi [redacted]. Tel. 011-562.12.93, **La baita delle donne** [redacted] con Barbarella, Rocco Siffredi. Or.: ap. 14,30, ult. 22,30. Da lun. [redacted]. Intero 8000, rid. 7000, anziani 5000.

AMBRA via Chiesa della Salute 77/b, [redacted] 011-210.985 - 290.071. Oggi spettacoli hard core dal vivo con le più famose e giovani por[redacted] film ore 16-21. Or. spett.: 17,30; 22,30. Aria condiz. V. min. 18 anni.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31. Tel. 011-484.621. Prima visione. **Sodoma [redacted] proibiti** con Angelica Bella, Rocco [redacted]. Orario: fer. [redacted]. 10,30, ult. 22,30; fest. ap. 14,30, ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106. Tel. 011-521.23.85. **La brillante storia di Rossana,** con Milly D'Abbraccio. Or.: feriali [redacted] dalle 10,30, [redacted] 24; festivo ap. 14,30, ultimo 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011-655.334. **La bocca di** [redacted] **D'O** con Serena, Robert [redacted]. Or.: feriali ap. 10,30. Festivi apertura ore 14,30, ult. 22,30.

[redacted] via P. Tommaso 6. Tel. 011-650.54.70. Rassegna mogli [redacted] vacanza: **Tabù** [redacted]. Ap.: ore 10,30. Ore 16 spettacoli non stop dal vivo [redacted] Jessica Monti.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 011-436.20.92. **Vengo** [redacted] **al Malibù Spice.** Ap. 15; ult. 22,30.

ROMA 1 [redacted] San Donato 40. Telefono 011-487.765. **Giochi di letto** [redacted] Barbarella, Miss Pomodoro. Or.: ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] via Nizza 170. [redacted] 011-696.36.17. **Labbra vogliose,** con Vally Verdi, Yves Baillant. Or.: ap. 15; ult. 22,30. Da lu[redacted] a venerdì ingresso 8000; rid. 7000; anziani 5000.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68. Tel. 011-749.2907. **Occhi** [redacted] **godere,** con Samantha Cool e Vanessa Wong. Ap. ore 15, ult. 22.

[redacted]

[redacted] **CULTUREL FRANÇAIS** [redacted] Pomba 23, tel. 011-562.33.13. Aperto dalle 9,30 alle [redacted]. Per informazioni e iscrizioni. [redacted] chiusa. Riapertura mediateca 1/9/98.

MUSEO DEL CINEMA

[redacted] via Montebello 8, telefono 011-817.10.48. [redacted] 15. **Il** [redacted] **perduto:** [redacted] **Park**, di S. Spielberg. [redacted] 16,30. **Contact.** [redacted] R. Zemeckis, ore 19; 22. Lire 7000.

MASSIMO TRE via Montebello 8, tel. 011-817.10.48. Rivisti per voi. Visioni d'anime perse. **Cosa fare a Denver quando sei morto** (v.m. 14) ore 16,20; 20,20. [redacted] **Night** (id.) ore 18,30; 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO 011.931.2403: **La vita è bella**

BARDONECCHIA
[redacted] **Magoo**

BUSSOLENO
[redacted] 0122/49.249: **Kull il** [redacted] **quistatore**

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGITAL 011.971.6525: **La vita è bella**

CASCINE VICA
DON BOSCO DIGITAL: 011.959.3437: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo

CHIERI
[redacted] 011.942.1601: riposo
UNIVER[redacted] 011.941.1967: chiuso per ferie

[redacted]
[redacted] 011.911.1586: [redacted] no
MODERNO 011.910.9737: chiuso per ferie
POLITEAMA 011.910.1433: chiuso per ferie

CIRIE'
NUOVO 011.920.9984: chiuso per ferie
VILLA [redacted] cronici

[redacted]
PRINCIPE: Full Monty

[redacted]
CONDOVESE 011.964.4346: riposo

[redacted]
MARGHERITA: chiuso per lavori
PERONA: chiuso per ferie

[redacted]
[redacted] 011.786.314: chiusura estiva

IVREA
[redacted]**A** 0125/425.084: riposo
BOARO: non pervenuto
POLITEAMA 0125/641.571: riposo

[redacted]
AUDITORIUM 011.998.8098: riposo

[redacted]
K.K. CASTELLO 011.641.236: chiuso per ferie

NONE
EDEN 011.986.4574: riposo

P[redacted]
LUMIERE 011.968.2088: chiuso per ferie
ARENA MANZONI: Anastasia

PINEROLO
HOLLYWOOD 0121.201.142: riposo
RITZ 0121.374.957: riposo
ITALIA 200 0121.393.905: chiuso per ferie
ITALIA 500: chiuso per ferie

RIVALTA
[redacted] **NEL PARCO:** [redacted] **men in black**

RIVAROLO CANAVESE
[redacted] **VILLA S. GIUSEPPE: Full Monty**

[redacted]
GIOIELLO 011.958.6780: chiusura estiva

SAUZE D'OULX
SAYONARA 0122.850.974: **Fuochi d'artificio**

SESTRIERE
FRAITEVE 0122.76.338: riposo

SUSA
CENISIO 0122.622.886: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO 0121.933.096: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO Stagione [redacted] Concerti 1998/99. Da domani alla biglietteria vendita abbonamenti ai 15 concerti 1° concerto il 24/10/98 [redacted] il 26/7/99, Teatro Regio ore 20,30. Abbonamento ordinario L. 250.000 [redacted] L. 200.000 giovani L. 90.000, info. tel. 011-8815.246/238/210.

PICCOLO [redacted] **«G. PUCCINI». Torino danza 1998** - XI Festival Internazionale di Balletto, [redacted] artistico Maurice Béjart. Torino 3-18 ottobre 1998. Da domani [redacted] biglietteria vendita degli abbonamenti alle 5 prime al Teatro Regio. Per informazioni tel. 011-8815/246/238/210/209.

[redacted]**A.** Corso Giulio Cesare 67. Telefono 011-248.22.76 - 011-248.78.71. RIPOSO.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Si possono prenotare gli abbonamenti per la stagione 1998-99 con spettacoli di opera lirica, operetta, varietà, prosa e teatro di figura. Si prenota inoltre per le serate di Gala del 22 e 24 settembre. Per inf. tel. 011-819.35.29.

ALFIERI. P.za Solferino 2, tel. 011-562.38.00. **Il fiore all'occhiell**[redacted]. Rinnovo abbonamenti, nuovi abbonamenti Grande, Giovane, Rosso, Blu. Inf. e bigl. tutti i giorni ore 9-19.

ARALDO. Via Chiomonte 3. [redacted] d'estate. Dal martedì al venerdì al Parco Rignon il Teatro dell'Angolo presenta **Il pifferaio magico**. Spettacoli, giochi e animazioni per ragazzi e famiglie. Ingresso libero. Per informazioni tel. lun.-ven. 011-489.675.

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. [redacted].

[redacted] Padiglione 1. [redacted].

[redacted] Piazza Carignano [redacted]. Teatro Stabile di Torino. [redacted] informazioni sulla Stagione in Abbonamento 1998-99 del T.S.T. riapertura biglietteria dal 2 settembre, orario 12-18. Telefono 011-517.62.46.

[redacted] Via [redacted] Cristina 71, telefono 011-669.80.34. Campagna abbonamenti stagione 1998/99: Arcobaleno 7 spettacoli a scelta, Mito Cabaret 8 spettacoli posto fisso, Arco + Mito 12 spettacoli a scelta. Orario 10/13-15/19. Per [redacted] tel. 011-669.8034.

[redacted]**BA.** Corso Moncalieri 241, telefono 011-661.54.47. Stagione teatrale 1998-99: [redacted] **grande** [redacted]. Valeri, Gazzolo, [redacted] Quartullo, Noschese, Onorato, Toccafondi, Nuti, Innocenti, Brachetti, Campese, Bartoli, Cantarelli, De Toni. Donne da ridere: Leone, Scuccimarra, Reggiani. Rinnovo e nuovi abbonamenti. Inf. feriali 9-13 [redacted] 17-22; festivi 15-22.

GIANDUIA TEATRO. Via Santa Teresa 5, telefono [redacted] fax 011-530.238. E' in allestimento la nuova stagione teatrale 1998-99. La Compagnia Marionette Lupi riprenderà le rappresentazioni dopo la pausa estiva con uno spettacolo inedito. Inf. presso il teatro.

[redacted] **«G. VERDI».** Orchestra Filarmonica Torino-Stagione sinfonica 1998-99 [redacted] abbonamenti fino [redacted]. Prenotazione telefonica nuovi abbonati. Informazioni. tel. 011-435.06.91 - 436.13.40. Unione Musicale - Stagione Concertistica [redacted]. Rinnovo abb. fino all'11/9. Inf. 011-544.523-517.5168 [redacted] 9,30-18 [redacted] si sabato e [redacted].

JUVARRA. Via Juvarra 15, telefono 011-532.087. **Deserti &** [redacted] il [redacted] agosto e le [redacted] **Suburbs** il 7 agosto al Mausoleo della Bela Rosin. Informazioni 011-540.675. Café Procope: chiusura estiva. Riapertura il 15 settembre [redacted] il Tango Argentino.

FREGOLI. Piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 011-812.23.12. RIPOSO.

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, telefono 011-650.02.00. **Vignale Danza '98 -** [redacted] **Festival Internazionale.** Stasera ore 21,30. Concorso internazionale Giovani Talenti. Assoli e passi a [redacted] dal repertorio classico e contemporaneo.

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111, telefono 011-619.23.51. Giorni d'Estate - Area Teatro - Mausoleo de La Bela Rosin, strada Castello di Mirafiori 140. Questa sera ore [redacted] la compagnia Ylana presenta **Glob glob.** Ingresso L. 10.000 rid. L. [redacted] Per informazioni tel. 011-437.6230.

[redacted] **VALDOCCO.** Via Salerno 12, Torino. [redacted].

PICCOLO TEATRO [redacted] Matteotti 39, Grugliasco, telefono 011-401.33.28. [redacted].

[redacted] Piazza Massaua 9. XV Festival Internazionale di danza **Acqui in palcoscenico**. Acqui Terme 26/6-1/8. Teatro aperto: [redacted] 21,30 Compagnia Tangokinesis (Argentina) in **Tango y fuga** con Eleonora Cassano. Biglietto unico L. [redacted] alla cassa. Inf. tel. 011-473.0189 - 0336-460.306.

TEATRO [redacted] Via Cardinal Massaia 104, telefono 011-257.881. Chiusura estiva. Sono in allestimento la stagione teatrale 1998-99 e gli spettacoli per le scuole. [redacted] settembre inf. e pren. tutti i giorni feriali [redacted] ore 16 alle ore 19.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, telefono 011-284.028. Chiusura estiva. In allestimento la stagione teatrale. Nel mese di settembre inizio campagna abbonamenti. Per inf. tel. 0335-684.02.72.

STACKER [redacted] Cotta 20, Grugliasco, telefono 011-787.117. RIPOSO.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 (Moncalieri). Theatropolis - Festival internazionale di arti teatrali. In teatro e nelle piazze. Ore 22: **A letto con la strega; Il teatro del Gran Guignol; La bisbetica domata; Parade; Di quel che accadde a Don Chi**[redacted]. Inf. allo 011-640.37.00.

MUSEI E MOSTRE

167-328328 - Informazioni a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18

ACCADEMIA ALBERTINA DI [redacted] (via Accademia Albertina 6, telefono 011.889.020). Orario: 10-13; 15-19.
ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello [redacted] tel. 011.540.382): Orario: tutti i giorni 10-19; giovedì 10-22
ARMERIA [redacted] (telefono 011.543.889). Orario: martedì, giovedì 13,30-19; mercoledì, venerdì, sabato, domenica 9-14; lunedì chiuso.
[redacted] **DI** [redacted] **E** [redacted] **SAVOIA** (telefono 011.898.0083). Orario: 9,30-12; 15-18. Venerdì chiuso.
[redacted] **NAZIONALE** (piazza [redacted] Alberto 3, tel. 011.889.737). Martedì, mercoledì, giovedì 9-13 e 15-18. Venerdì e sabato 9-13. Domenica chiuso.
BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543.855). Or.: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; [redacted] martedì a sabato 8,30-13,30.
[redacted] (tel. 011.659.9372): Tutti i giorni 9-20. La R[redacted] da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.
CASTELLO DI [redacted] (Telefono 011.562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi. 9-11,30; 14,30-18. Sabato visite [redacted] «Lumière» alle 21 su prenotazione. Informazioni: telefono 011.459.36.75.
[redacted] **DI** [redacted] (telefono 011.681.645.42). Giovedì 9-13: sabato e domenica 9-13 e 14-19. Prenotazioni per [redacted] e scolaresche.
FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGR[redacted] (via Avogadro 4, telefono 011.54.65.94). Or.: martedì-venerdì 15-19; sabato e domenica 10-19; lunedì chiuso. Mostra: «Bruna Biamino - Incanto naturae». Fino al 26/7. Sala 1: mo[redacted] «Gli occhi sulla [redacted]. Fino al 26/7.
[redacted] **D'ARTE** [redacted] (via Magenta 31, [redacted] 011. [redacted]). Orario: martedì-domenica 9-19.
[redacted]**LERIA** [redacted] (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.547.440). Martedì e [redacted] 9-14; giovedì 13,30-19; venerdì e sabato 9-14 / 20,30-23,30; domenica 10-22. Lunedì chiuso.
[redacted] **DI SAN FILIPPO** (via Maria Vittoria 5) orario da martedì a sabato 16-19, domenica e lunedì chiuso.
[redacted] **DI** [redacted] **ED ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, telefono 011.56.212.84). Orario: 16-18, lunedì chiuso. Visite su appuntamento Mostra: «Luci [redacted] 6000 anni Uomo - Percorsi sotterranei». Fino al 26/7.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 011.956.7256). Orario: da martedì a venerdì 10-17; sabato e domenica 10-19; primo e terzo giovedì del mese 10-22; chiuso al lunedì. [redacted] «Sunshine & Noir - Arte a L.A. 1960-1997». Fino al 23 agosto.
MUSEO [redacted] **«C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (corso [redacted] d'Italia 40, telefono 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso [redacted].
[redacted] **DI** [redacted] (via XX Settembre 88/c). Orario: martedì-domenica 9-19. Lunedì chiuso. Domenica ore 16, visite guidate.
MUSEO E[redacted] (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Da martedì a sabato 8,30-22; domenica e festivi 8,30-20; lu[redacted] chiuso.
[redacted] **ETNOGRAFICO** [redacted] **RALI** (corso Ferrucci 14, telefono 011. 44.00.400): orario: 8,30-12,30; 14,30-18. Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 011.530.238). Chiuso per restauri: riapertura a settembre.
MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - via Monte Cappuccini, [redacted] 011. 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì, dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 14,45 alle 19,15, [redacted]-venerdì dalle ore 8,30 alle 19,15. Mostra: «Alpi giapponesi - Fotografi di montagne lontane». Fino al 30/8.
MUSEO [redacted] **DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia, telefono 011.562.92.23): O[redacted]: [redacted] tutti i giorni, festivi compresi. Mostra: «Venti di guerra» fino al 8/1/99. Prenotazioni visite guidate tel. (dal lunedì al venerdì) 011.864.432.
MUSEO [redacted] **DEL RISORGIMENTO** (via Carignano, telefono 011.562.1147). Martedì-sabato 9-19; domenica e festivi 9-13; lu[redacted] chiuso. Domenica (ore 10) visita guidata [redacted] Unitre.
MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (F. Guicciardini 7, telefono 011.546.317) dal martedì a domenica ore 9-19. Lunedì chiuso.
MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 436.58 32). Da martedì a domenica ore 9-12; 15-19. Lunedì chiuso. Fino al 19/7.
MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 011.660.1066). Domenica dalle ore 14,30 alle 18,30. Feriali: scuole o gruppi su prenotazione. Visite guidate (dalle ore 15 alle 16,30) tutte le 2ª domeniche del mese.
[redacted] **BOTANICO** (viale Mattioli 25, telefono 011.670.74.49). Sabato, domenica e festività dalle 9-13 e 15-19 fino al 30/9.
PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 011.358.1220). Tutti i [redacted] 9-11,50 e 14-16,20; lunedì chiuso.
PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011.436.03.11): Orario: da lunedì a domenica 10-19.
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 011.517.1660). Tutti i giorni 10-19; lunedì 14-19. [redacted]otazioni visite guidate tel. (dal lunedì al venerdì) 011.562.9604 [redacted]: «Le [redacted] della montagna. [redacted] a Depero». Fino al 27/9.
PALAZZO CISTERNA (via Maria Vittoria 12, telefono 011.575.52.05) aperto sabato, visite guidate 9-13.
PALAZZO [redacted] (piazza Castello, telefono 011.436.1455). Martedì, mercoledì, giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Domenica 19 dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.
PINACOTECA ALBERTINA BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6, [redacted] 011. 817.78.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.
PORTICI DEL LINGOTTO (v. Nizza 264), Or.: martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica 10-20; venerdì 10-22; lun. chiuso.
PROMOTRICE BELLE ARTI (viale Crivelli 11, telefono 011.669.25.45). 156ª Esposizione Arti figurative. Tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Festivi chiuso.
SPAZIO ESPOSITIVO SOA (via Pietro Micca 18). Orario: tutti i giorni dalle ore 9,30 alle 19,30, sabato e domenica compresi. Mostra: «Correnti» fino al 6/9.

[redacted] Camurati
TORINO - P.ZZA ADRIANO, 1 - C.SO FERRUCCI, 32

Profumerie solarium estetica

[redacted] Camurati
TORINO - VIA AVOGADRO, 19

JUVE, DA MERCOLEDI' A CHATILLON

Inzaghi fa le pagelle ai bomber avversari

TORINO. Tocca alla Juve. Mercoledì i bianconeri si ritroveranno ai Ronchi Verdi e saliranno subito nel ritiro di Châtillon dove resteranno [illegible] al [illegible] agosto. Sarà un raduno in tono minore, in quanto i nazionali arriveranno a scaglioni nei prossimi giorni. Gli italiani il 30 luglio, i francesi più il croato Tudor il 9 agosto. La prima amichevole è in programma il 30 luglio alle 18 contro i dilettanti del Val d'Aosta.

La Juve riparte con lo [illegible] detto sul petto [illegible] un punto interrogativo: Lippi [illegible] fine stagione [illegible] se ne andrà davvero? Tutto fa pensare che l'allenatore voglia chiudere dopo cinque anni a Torino. Forse già mercoledì ne sapremo di più sul futuro del tecnico che ha portato i bianconeri [illegible] tutto in Italia e nel mondo [illegible] che ora vuole andare a [illegible] di ulteriori grandi esperienze in altre società.

Intanto stamane ci sarà la presentazione delle [illegible] maglie. Saranno a righe più strette e con numeri rossi come [illegible] t'anni fa. Nella circostanza verrà dato l'annuncio del nuovo sponsor. La Sony lascia il posto [illegible] Telepiù che verserà 15 miliardi per un anno [illegible] apporrà sulle casacche un doppio [illegible]e: D+ per il campionato, Canal Plus per le partite di Champions League.

E Inzaghi avverte la concorrenza: «Non siamo né stanchi né appagati e vogliamo tenerci lo scudetto». Il cannoniere (27 reti nella passata stagione) passa in rassegna [illegible] bomber della concorrenza: «Baggio e Ronaldo sono un perfetto [illegible] [illegible] fantasia e velocità. Bierhoff e Weah hanno la potenza di un urag[illegible] La coppia che mi incuriosisce di più è quella laziale composta da Boksic e Salas». Ma Pippo, che Moggi ha confermato f[illegible] al 2003, non dimentica la Juve: «Del Piero ed io usciamo da un Mondiale poco fortunato, ma proprio per questo abbiamo voglia di r[illegible] [illegible] siamo pronti e ripetere qu[illegible] di grande abbiamo fatto l'anno scorso».

Vergnano A PAG. [illegible]

Inzaghi, bomber juventino

OGGI IL RADUNO DEI GRANATA

Mondo salvate il Toro «C'è un cuore da A»

TORINO. E' il giorno del Toro. I granata oggi si radunano per ritentare l'assalto alla serie A, questa volta con grandi motivazioni e un assetto [illegible] decisamente rinforzato. In mattinata gli ultimi arrivati, Artistico e Crippa, effettueranno le visite mediche al Centro di Medicina dello Sport, poi tutti [illegible] Ronchi Verdi per il pranzo. Alle 14 la squadra verrà presentata alla stampa, mentre l'abbraccio dei tifosi è previsto alle 17: Mondonico porterà il Toro al campo Ruffini e mezz'ora dopo farà già effettuare una prima sgambata. Mercoledì i granata partiranno per il ritiro in Valle d'Aosta, dove resteranno fino al 14 agosto (prima a Cogne, dal 3 agosto a Fenis). Dal 17 al 21 la preparazione precampionato verrà invece rifinita a Sommariva Perno, nel Cuneese.

Mondonico ha inizialmente a disposizione [illegible] giocatori; Brambilla, Citterio e Sommese sono ancora in convalescenza dopo le gravi lesioni ai legamenti subite nella partita contro la Salernitana al Delle Alpi.

Roberto Cravero esordirà quest'anno come team manager, e la sua opera nello spogliatoio si rivelerà certamente preziosa. In ritiro andranno anche il nuovo ds Pavarese e l'addetto stampa Chiuminatto. La prima amichevole del Toro è fissata per domenica 26, e per l'occasione arriveranno in valle anche il presidente Vidulich e gli altri dirigenti.

Mondonico, intanto, si «confessa» alla vigilia di questa nuova, delicata e stimolante sfida torinese. Racconta le sue tre vite in granata, da quando arrivò [illegible] giocatore per diventare l'erede di Meroni («Ma [illegible] illusi che fosse tutto troppo facile e fallii, scendendo immediatamente dal paradiso») alla prima esperienza di tecnico sulla panchina [illegible] Toro («Vinc[illegible] la Coppa Italia e l'Uefa ci sfuggì senza perdere con l'Ajax»). Ora è fiducioso: «Sono tornato per vincere contro i potenti, farò [illegible] D'Artagnan».

Gianni Romeo A PAG. 33

Mondonico, il grande ritorno

[illegible] DELLA [illegible]

A 13 settembre/23 maggio
[illegible] 6 settembre/13 giugno

1° turno 23 [illegible] 30 agosto

29 agosto Juve-Lazio

12 e 26 agosto 2° turno preliminare per l'Inter
16 settembre inizio gironi

7 settembre e 1° ottobre

15 [illegible] 29 settembre

THE VERY FIRST STARS AND STRIPES FOR SPORTSWEAR

lunedìsport

LA [illegible] 20 Luglio 1998 27

ORIGINAL MARINES

La Nazionale cambia ct e il calcio guarda al 2000: avanza il progetto Superlega

Maldini-Zoff, scatta la staffetta

Nizzola sta per sancire il giro di valzer azzurro

ITALIA ed Europa, [illegible] Maldini [illegible] dossier Superlega. [illegible] estremi si [illegible] Già [illegible] Torino, il presidente federale Luciano Nizzola dovrebbe incontrare Cesare Maldini per comunicargli la decisione presa (da altri): arrivederci e grazie. In attesa di trovargli un'adeguata sistemazione, Cesarone verrà pagato fino all'ultima lira (600 milioni) e fino all'ultimo giorno (31 dicembre). [illegible] guida della Nazionale sarà insediato Dino Zoff, attuale presidente della Lazio, il cui debutto [illegible] fissato per il 5 settembre [illegible] Liverpool, con il Galles (qualificazioni europee). E' l'epilogo, inevitabile, di [illegible] ciclo dignitoso.

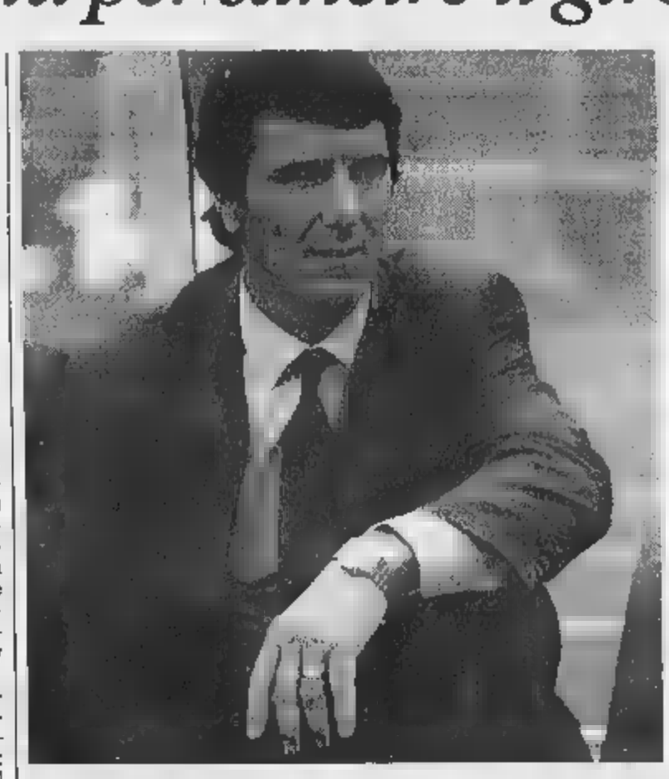
Il calcio del Duemila, adesso. Che l'Uefa lo voglia [illegible] no, il progetto della Superlega continua [illegible] prendere forma. Martedì, [illegible]oledì e giovedì scorsi, [illegible] sono radunati a Londra i dirigenti delle più importanti società europee, fra le quali l'Inter, la Juventus e il Milan, rappresentate, rispettivamente, da Luigi Predev[illegible] Romy Gai e Umberto Gandini.

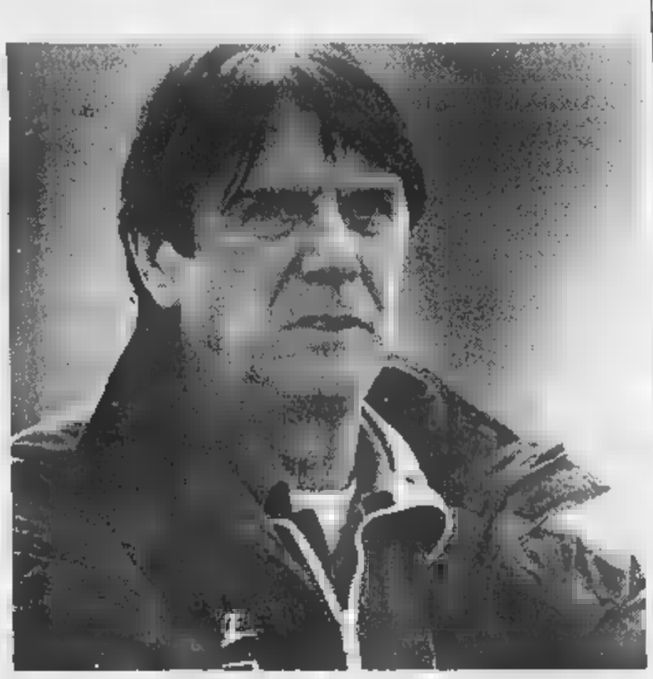
Il piano coinvolge una novantina di squadre e, salvo contrordini, scatterà [illegible]a stagione 2000-2001. Più partite, più miliardi: l'obiettivo [illegible] questo. E questo il dettaglio: alla Champions League così com'è strutturata subentrerà [illegible] vero e proprio campionato d'Europe per club, [illegible] a 32 formazioni, sedici delle quali - le più titolate - godranno del privilegio [illegible] esserne membri fissi almeno per dieci anni. Sarà l'Nba. [illegible] altre verranno convogliate in un calderone [illegible] metà strada fra la coppa Uefa [illegible] la coppa della Coppe: s[illegible] l'A 1.

La cordata che ha curato il progetto [illegible] capo a una grande banca di New York, la J. P. Morgan. Immutata nella cadenza (campionati nazionali nel week-end, Europa di mercoledì), la nuova formula garantisce un minimo di sedici partite, contro le sei dell'odierna Champions League (dieci, dall'edizione 1999-2000), e, soprattutto, un monte-premi che assicurerà alle ultime [illegible] [illegible] di 50 miliardi e alla vincente addirittura cento miliardi, a fronte dei ventitré che si è portata a casa la Juventus, finalista della recente edizione. L'Uefa e il [illegible] braccio marcantile (la Team) sono avvisati. E la Nazionali? C'è un progetto nel progetto: di concentrarne fra maggio e giugno gli impegni ufficiali.

E le ferie? Un mese scarso, a luglio. Carraro e la Lega non scherzano: [illegible] soli stipendi ai giocatori, nella stagione 1997-'98, i club della serie A hanno sborsato 541 miliardi, contro i 144 miliardi della B. Da qui la svolta, [illegible] la voglia, di un qualcosa che ne ripaghi sempre più gli investimenti.

Roberto Beccantini





La Nazionale è [illegible] vigilia del cambio della guardia [illegible] vertice: Dino Zoff, campione mondiale nell'82 in Spagna (a lato), sostituirà come commissario tecnico Cesare Maldini, la cui scelta [illegible] Francia '98 sono state molto criticate

DOMENICA NERA

Biaggi è secondo nella 500 in Germania

Italmoto in sordina Melandri si fa male

SACHSENRING. L'Italmoto è rimasta ieri con un pugno di mosche. Nel Gran Premio di Germania, [illegible] tappa del campionato mondiale, non ha rimediato che piazzamenti e questo dopo due giorni di prove [illegible] che avevano fatto sperare in una domenica ricca [illegible] allori. Invece, sul podio più alto si sono installati nell'ordine il giapponese Manako (125), il collega Harada (classe 250) e il solito australiano Doohan, che si è preso una bella rivincita su chi, alla vigilia, lo aveva dato per sconfitto dopo [illegible] caduto e un'uscita di pista senza conseguenze.

E gli italiani? Secondo posto per Max Biaggi con la Honda 500 e [illegible]o gradino del podio per Valentino Rossi nella 250 e Roberto Locatelli nella 125. [illegible] [illegible] resto solo tanta amarezza e brutte cadute. Come quella, nell'ottavo di litro, [illegible] [illegible] Melandri. Dopo [illegible] condotta [illegible] gara impeccabile che lo aveva portato al comando della gara con ampio margine su Manako, il quindicenne campione di Ravenna ha pensato bene di rovinare tutto capendo [illegible] goa troppo pre[illegible] in una semicurva con rovinosa scivolata sull'asfalto. Morale: addio vittoria, addio p[illegible] e punti pesanti per la classifica (è riuscito [illegible] tagliare il traguardo in 13ª posizione). E quel che è peggio ha pure rimediato la microfrattura della clavicola destra, una lesione al polpaccio della gamba destra e la lussazione di un polso.

Per Max Biaggi, invece, l'ama[illegible] deriva dall'aver dato il massimo per superare l'eterno rivale Doohan, [illegible]a [illegible] essere stato frenato nella sua rincorsa al campione australiano da due moto più lente della sua, quelle [illegible] brasiliano Crafar e del brasiliano Barros, che hanno fatto da «tappo» permettendo a Michael di agguantare quei secondi indispensabili per controllare la gara a proprio piacimento.

Per tutti ci sarà tempo per meditare sugli errori commessi: il motomondiale [illegible] infatti in vacanza: la prossima gara [illegible] in programma tra un mese [illegible] Brno, sede del Gran Premio della Repubblica Ceca.

A PAGINA 29

ITALIA AVANTI

Nella Coppa i nostri giocatori si esaltano

Il miracolo Davis accende il tennis

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La Coppa Davis non tradisce mai. Per il terzo anno consecutivo, [illegible] capitani, giocatori e avversari diversi, l'Italia del tennis ha raggiunto [illegible] terza semifinale consecutiva accendendo un'altra volta la passione dei fedeli della [illegible]cchetta e compiendo per la verità una [illegible] [illegible] miracolo: i risultati [illegible]lla grande manifestazione mondiale a squadre, infatti, sono migliori del livello generale del nostro sport, la qual cosa apre una lunga serie di interrogativi che solo in parte trovano valida risposta.

Stavolta la squadra guidata in panchina da Paolo Bertolucci è arrivata al penultimo atto grazie a a due colpi di fortuna, il sorteggio che ha regalato agli azzurri l'India sulla terra di Genova nel primo turno e il successo contro ogni pronostico dello Zimbabwe in Australia che ha portato a Prato nei quarti i fratelli Black, apparsi sulla terra rossa poveri avversari, evitando ai nostri eroi una probabile sconfitta sull'erba australiana.

[illegible] la buona sorte non basta a spiegare la felice trasformazione dei ragazzi azzurri quando vestono la maglia della nazionale. Un misto [illegible] orgoglio, carattere, rabbia agonistica [illegible] desiderio di sfruttare superficie e vetrina diventano per nostra fortuna una sorta di cocktail esplosivo: capita dunque che giocatori non particolarmente brillanti nei tornei, a parte la vittoria di Gaudenzi a Casablanca e i quarti di finale [illegible] Sanguinetti a Wimbledon, riescano a battere avversari con migli[illegible] classifica.

Certo, la realtà diventa più complicata alla fine dell'avventura, quando i rivali si fanno troppo tosti. Due [illegible] fa abbiamo perso a [illegible] con [illegible] Francia, l'anno scor[illegible] [illegible] Norrkoepping [illegible] la Svezia, [illegible] ci toccano gli Usa, probabilmente a San Diego. I pronostici non danno scampo all'Italia della racchetta. [illegible] [illegible] lecito sognare: e questo basta, solo questo in fondo chiedono i tifosi del tennis.

[illegible] **Coscia**

Il Tour dopo il giallo doping

Ieri successo allo sprint del francese Durand nella tappa del Tour (FOTO AP)

La sfida di Pant[illegible] al corazziere Ullrich

Domani la corsa sale sui Pirenei Il grimpeur italiano gioca le sue carte

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Domani il Tour sale sui Pirenei; domani Pantani comincia il duello con Ullrich; [illegible] domani a Parigi il nostro grimpeur trascorrerà i giorni più carichi [illegible] assilli e di speranze della sua carriera. La cronometro di Correze ha ridotto all'osso il reparto antitedesco, già abbondantemente spolpato dalla cacciata della Festina. Rifatti i bagagli i Virenque, Zülle e Dufaux, restavano in campo [illegible] spagnolo in perenne attesa d'esplosione Olano, l'attempato danese Riis il quale gradisce [illegible] ruolo di gregario ullrichista non meno di quanto gli faccia piacere un pugno sull'occipite, e il nostro grimpeur vincitore del Giro d'Italia.

Olano, tanto perché non si di[illegible] che lui non è fedele [illegible] se stesso, ha [illegible] l'occasione di cementare la propria candidatura al seggio [illegible]el Campi [illegible]lisi, dando a intendere che di attesa ha vissuto e di attesa vuol continuare a vi[illegible]. Riis ha annunciato che la [illegible] cottura procede a fuoco lento [illegible] regolare. Pantani, pur dichiarandosi moderatamente soddisfatto, è andato ben sotto i 5 minuti di ritardo che gli si pronosticavano.

Considerati gli eventi e tenuto [illegible] che Jalabert, produttore d'una modesta cronometro, [illegible] in montagna la metà del Jalabert da classiche, se ne deduce che l'osso precedentemente citato si riassume nell'unica figura di Pantani. Il quale non deve illuderai, e difatti [illegible] si illude, che adesso [illegible] aspetti [illegible] giochino [illegible] ragazzi. Ullrich è un ciclone cronometristico, uno stradista di forza e, come ha dimostrato al Tour dell'altr'anno, le salite [illegible] gli dànno l'orticaria. Però neppure l'esaltano. Presentarsi a Parigi [illegible] maglia gialla [illegible] gli è costato certo 2 centesimi: ha dovuto faticare e soffrire. Alle ul[illegible] tappe i suoi sogni [illegible] ingombri di letti [illegible] di cuscini.

Può darsi che Ullrich sia [illegible] quello del '97. Non [illegible] escluso che Pantani, con la conquista del Giro, abbia di molto rinvigorito [illegible] suo bagaglio. E' arduo azzardare [illegible] [illegible] già l'azzardo è un buon segno. Se fosse agile la puntata, non rimarrebbe che mettersi sulla scia del corazziere tedesco. La sfida [illegible] aperta. Su un fronte il più grande scalatore del ciclismo attuale; sull'altro l'erede di Indurain. E' vero che il caso Festina ha liso il tessuto del Tour, ma è indubitabile che l'[illegible] tra due fuoriclasse tanto dissimili e lontani si annunci appassionante. Pantani dispone dell'arma antica però formidabile del grimpeur puro che fa delle montagne il suo detonatore; Ullrich [illegible] il [illegible] cerdote [illegible] ciclismo moderno, molta aritmetica e poco sentimento, che stampa [illegible] propria bravura [illegible] irresistibile passista cronoman sul piatto [illegible] bilancia. I monti [illegible] Tour non offrono vette terribili ed è per questo che la corsa chiede [illegible] Pantani di esse[illegible] terribile.

Gianni Romeo

Rivoluzionata la classifica del Tour: un gruppetto va in fuga, fa caldo e Ullrich non reagisce

Tafi a un soffio dalla maglia gialla

Secondo allo sprint dietro a Durand
Il nuovo leader è il francese Desbiens

DAL NOSTRO INVIATO

Il dopo Festina partorisce un arrivo a sette che si conclude con il successo del francese Durand sul nostro Andrea Tafi. E siccome il termometro segna quaranta gradi, e nel gruppo d'inseguire non ne parla nemmeno, i sette giungono al traguardo del tutto ignorati dalla Maglia gialla e dai suoi antagonisti. Il loro vantaggio è di oltre sette minuti e la classifica assume di conseguenza uno spossosissimo aspetto. Il nuovo leader si chiama Desbiens (positivo al controllo antidoping nel 1996: sei mesi di squalifica), il secondo è il campione d'Italia Tafi, il terzo è Durand (anche lui «positivo» nel 1996) e il quarto Laukka che, essendo finlandese, ha trovato sulle arroventate strade dell'ottava tappa il clima ideale per lanciare l'attacco. E infatti lo lancia a quattro chilometri dallo striscione, accadimento che molto disturba Tafi il quale è ubicato nella condizione di puntare al primato. Gli basta un vantaggino e l'abbuono del trionfatore. Ma, agguantato il finlandese negli sgoccioli della gara, Tafi non regge allo sprint di Durand e addio sogni gialli.

Riteniamo sia superfluo informare che Ullrich ha reagito alla sottrazione del comando con la minima reazione. E' stato invece interessante ed istruttivo annotare che lungo il percorso cartelli e striscioni con sopra scritto «Ridateci la Festina», «Rivogliamo Virenque» intendevano chiarire di quanto e di cuore il gentile pubblico partecipi alla lotta al doping e ai mascalzoni che lo spacciano.

Oggi, nel forno della Montauban-Pau, staranno al caldo i pensieri degli scalatori. Domani i Pirenei si occuperanno di offrire al Tour una classifica chiarificante. Pantani dovrà trascorrere la vigilia a sfogliare la margherita della tattica: ne ha una soltanto ed è l'attacco sul Tourmalet e il Peyresourde. L'assenza di Virenque, Zülle e Dufaux e il risultato della cronometro di Correze gli hanno imposto il ruolo di rivale massimo di Ullrich. Lo spagnolo Olano, illustre passista cronoman, ha fallito il primo duello con il tedesco e in montagna vale poco di più del fratello di Indurain. Il danese Riis sembra retrocesso definitivamente ai tempi in cui non si divertiva a fare il gregario. Resta, a meno di sorprendenti rivelazioni, Jalabert e Jalabert che spaventa Pantani sul Tourmalet costituirebbe una straordinaria novità.

Il Tour dell'anno scorso ha detto che Ullrich oltre ad essere il primo della classe nelle gare a cronometro è un rompigambe sui tracciati di forza, sa incassare i colpi in alta quota. E li incassa come quei pugili che più li picchi e più rimangono in piedi. Alcuni di questi pugili franano all'improvviso. L'Ullrich del '97 s'è guardato bene dal franare, ma a Parigi è arrivato reggendo (saldamente, bisogna riconoscerlo) l'anima coi denti. Questo che significa? Significa che il giovanottone non è di tungsteno e benché la mamma l'abbia costruito con i più robusti materiali, il dolore lo sente anche lui. Ad un'azione di cottura nella Pau-Luchon sarebbe dunque opportuno far seguire attacco a fiamma aspansa, in puro stile Pantani, nel finale tutto all'insù della Luchon-Plateau Belle del giorno dopo.

Ci aggiriamo, s'intende, nel campo della teoria, ma in quale altro campo dovremmo aggirarci? La seconda razione salite che s'inizia alla quindicesima tappa e si conclude alla diciassettesima, a parte il Galibier e lo striscione in quota di Les Deux Alpes non dispensa proficui terreni d'attacco. I duemila metri Col de la Madeleine (sedicesima) sono a 43 chilometri dal traguardo, po' troppi per eleggerli a decisiva scommessa. Se ne deduce che il tempo stringa e i rinvii sono, desiderando festeggiare ai Campi Elisi, severamente proibiti.

Gianni

La volata vincente di Durand, che ha superato Tafi proprio negli ultimi metri (AP)

TERZO

Ordine d'arrivo: 1. Durand (Fra), km 190,5 in 4 40'55", media 40,688 orari (abb. 20"); 2. Tafi (abb. 12"); 3. Sacchi st (abb. 8"); 4. Mazzoleni st; 5. Desbiens (Fra) st; 6. Laukka (Fin); 7. Gaumont (Fra) a 1'34"; 8. Zabel (Ger) a 7'45"; 9. Ivanov (Rus); 10. Svorada (Cec). Segue il gruppo con tutti i migliori.
Classifica: 1. Desbiens (Fra); 2. Tafi a 14"; 3. Durand (Fra) a 43"; 4. Laukka (Fin) a 2'54"; 5. Ullrich (Ger) a 3'21"; 6. Hamburger (Dan) a 4'39"; 7. Julich (Usa) st; 8. Jalabert (Fra) a 4'45"; 9. Hamilton (Usa) a 4'51"; 10. Ekimov (Rus) a 5'07"; 13. Olano (Spa) a 5'33"; 16. Berzin (Rus) a 6'01"; 17. Casagrande a 6'08"; 18. Leblanc (Fra) a 6'24"; 26. Riis a 7'12"; 30. Nardello a 7'39"; 47. Pantani a 8'25".
Oggi: nona tappa, da Montauban a Pau, 210 chilometri. Una frazione senza particolari asperità, prima di due tapponi pirenaici.

Come può vincere Ullrich

Grande difesa, poi la crono di 52 km

DAL NOSTRO INVIATO

Ullrich resta il primo candidato alla vittoria finale. La scomparsa di Virenque, di Zülle e di Dufaux, avversari che l'avrebbero fatto sudare nelle tappe di montagna e che non sarebbero stati tiepidi a cronometro (alludiamo soprattutto a Virenque), il tedesco deve guardarsi adesso da solo agguerritissimo rivale che nella prima cronometro gli ha reso assai di quanto si supponesse.

Il campo di attacco lo contrattacco, dipende come andranno le cose sui Pirenei e sulle Alpi di Ullrich è senza dubbio la cronometro della ventesima e penultima tappa. A disposizione chilometri. Ma a parte i 6 chilometri in mano rispetto alla crono di Correze, il tedesco non si troverà nelle splendide condizioni in cui mostra di trovarsi in questo momento. Un anno fa evidenziò proprio nel finale qualche scucitura, lo sforzo per reggere in montagna lo costrinse a stringere i denti sebbene fra lui e gli antagonisti ci fosse fossato di assoluta sicurezza.

Non crediamo che Ullrich, il quale si è deciso a prendere in considerazione Pantani dopo averlo snobbato alla vigilia e nelle giornate iniziali della gara, punti tutto sulla crono di Le Creusot. Tenterà qualche sortita in montagna o, opterà per la tattica del catenaccio che tanto proficua fu al suo predecessore Indurain, dovrà gettare il laccio alle spalle del nostro grimpeur. E qui sta il problema Ullrich. Riconoscendosi inferiore all'avversario di fronte alle scalate del Plateau de Beille e Le Deux Alpes, si prefiggerà di non mollare la ruota di Pantani in tutto il resto del percorso pirenaico e alpino. La condotta che si impone ad Ullrich è dunque semplice (come lo è d'altra parte quella che si impone al grimpeur): e difesa, due specialità. [g. ran.]

Come può vincere Pantani

Tanti attacchi in salita in cerca del ko

DAL NOSTRO INVIATO

Privato di una considerevole dose di aspiranti al trono di Parigi, il Tour assegna a Pantani il ruolo di primo avversario di Ullrich. Vediamo quali i punti attacco che la corsa offre al nostro grimpeur, che è staccato dal tedesco di 5'04".

La prima tappa dei Pirenei gli offre i 1709 metri dell'Aubisque, i 2115 del Tourmalet e i 1569 del Peyresourdre. Il colle buono per le sue gambe è il Tourmalet ma, nel complesso, si tratta soprattutto di una tappa di logoramento. Il vero terreno d'attacco, Pantani lo troverà nella seconda giornata pirenaica, allorché dovrà affrontare la scalata al Plateau de Beille ove è posto lo striscione. E' questa la salita che pretende il primo colpo demolitore.

Si passa quindi alle Alpi. Il secondo colpo decisivo Pantani è costretto a sferrarlo alla quindicesima tappa, quando gli si parerà dinanzi la salita, breve, ma dura, de Les deux Alpes. Dunque, Plateau de Beille e Les deux Alpes sono i palcoscenici che chiedono al grimpeur di sfoderare il meglio del suo repertorio.

Con questo non vogliamo dire che il restante panorama montano debba essere sotto mamba. Cinque minuti e quattro secondi possono costituire per uno scalatore nel pieno delle proprie forze uno svantaggio recuperabile, ma sarebbe pericoloso affidarsi a due sole giornate per risolvere una situazione che richiede dedizione totale e totale impiego di energie.

Considerati il Tourmalet e il Peyresourdre montagne da lavoro ai fianchi, diamo anche al Col Rousset (14ª tappa), ai 2000 metri della Madeleine (16ª) e alla quota 1428 de Le Revard (17ª tappa e conclusiva della zona alpina) il valore di frazioni di ammansimento. Poiché non basterà a Pantani cancellare il ritardo, dovrà procurarsi un gruzzolo di sicurezza in vista dell'ultima cronometro. [g. ran.]

Male la nuova Nazionale nel girone finale della World League giocato a Milano

Bebeto sta perdendo la scommessa

Giani e Lucchetta: questi giovani non sanno soffrire

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Si può dire che non è il caso di drammatizzare: al Mondiale mancano ancora 115 giorni. Può credere che col rientro al centro di Gardini e Gravina, «senatori» finora tenuti a riposo, le cose cambieranno in meglio, soprattutto a muro. Si può persino sostenere che, in fondo, questa World League non è poi così significativa. l'anno scorso l'Italvolley la vinse e due mesi dopo fu soltanto terza negli Europei. Vale tutto. Ma nulla può cancellare la figuraccia fatta dagli azzurri nella finale a 4 del Forum milanese: si può perdere, ma non senza lottare. E la batosta ha ferito anche i più fedeli degli scettici di quella che è stata la Nazionale più vincente del nostro sport.

Il problema numero uno, semplicemente, è che quella squadra non c'è più. Molti dei suoi campioni, che oggi farebbero ancora la loro eccellente figura in campo (diciamo Tofoli, Bernardi, Cantagalli e Zorzi), si sono autopensionati e Bebeto l'anno scorso ha iniziato, un po' per convinzione e molto per necessità, il rinnovamento finalizzato a Sydney 2000, che per il momento stenta a dare frutti.

Il problema numero due, relativo al sofferto inizio del '98, è che per questa World League con finale casalinga il ct carioca ha puntato su un'Italia molto sperimentale, forse troppo, e che i giovani lanciati nella mischia non si sono dimostrati pronti. Tecnicamente, ma soprattutto caratterialmente. Tre esempi eclatanti: Giombini, Fei e Zlatanov. Il primo, 23enne, può diventare secondo Bebeto l'opposto del 2000. Peccato che nel club, a Ravenna, abbia finora giocato al centro e che in Nazionale sia titolare da appena 7 partite. Fei, invece, si è fatto tutta la World League in campo, approfittando delle assenze dei centrali più quotati di lui. Ma a Milano i suoi vent'anni da compiere si sono fatti sentire, eccome. Zlatanov, infine, è lo schiacciatore dalla mano pesante che ci serve tanto: ha solo 22 anni, ha finalmente il passaporto italiano, ma accusa troppe pause e in ricezione resta un'incognita.

Se a tutto ciò aggiungiamo un Papi irriconoscibile e un Meoni raramente così impalpabile in azzurro, ecco spiegata la legittimità dell'allarme suonato in questo weekend. E se Bebeto rifiuta «processi sommari ai giovani», Andrea Giani, che di questa Italia di transizione resta sempre (con Bracci) la bandiera nonché l'ultimo ad arrendersi, ha tanta rabbia in corpo che può tacere: «Premesso che certe scoppole è meglio prenderle adesso che al Mondiale, così proprio non va. Ci manca la mentalità giusta, la voglia di soffrire. Anche perché i giovani alle prime armi in azzurro giocano pure in club in seconda fascia e pertanto mancano di esperienza, di abitudine a lottare per traguardi importanti». «E poi - aggiunge Giani -, tutti i nostri grandi successi li abbiamo sempre costruiti lavorando durissimo in palestra. E quest'anno l'intensità e la qualità della preparazione non è mai stata all'altezza».

«Il "Giangio" fa bene a urlare - dice Andrea Lucchetta, ex capitano azzurro che al Forum ha fatto il telecronista per la tv via Stream -. Come lo capisco: è in mezzo al campo si rende che tutta la preziosa eredità, tecnica e mentale, lasciata dal nostro fantastico gruppo, rischia di andare dispersa. Il pericolo è concreto: questi giovani hanno la pancia piena prima ancora di cominciare a vincere». Bebeto ha un mese per far tornare l'appetito in casa azzurra: il 18 agosto l'Italia ripartirà dalla Polonia, qualificazioni europee. Un'altra batosta sarebbe impossibile da digerire.

Roberto Condio

Il ct degli azzurri Bebeto

FATTA GIOCATA

Cuba 1ª, Italia ancora ko

MILANO. Dopo le mazzate contro Olanda e Cuba, l'Italia fa filotto con la Russia: tre sconfitte su tre partite e soltanto un quarto posto finale, peggior piazzamento in nove anni di World League. Ieri, però, gli azzurri almeno si battuti con tutt'altro spirito fino al tie-break, dopo aver giocato un altro set (il primo) quasi da incubo. Ancora spento Fei (presto rimpiazzato da Giretto), un po' meglio Papi, i più tonici sono stati - tanto per cambiare - i più vecchi: Giani e Bracci. Per un'Italia che scende, ecco l'ex eterna seconda Cuba che sale. Nove anni dopo il loro unico successo internazionale (nella Coppa del Mondo '89), i caraibici hanno fatto centro con un squadra finalmente matura e solida, e non soltanto strapotente dal punto di vista atletico. «Siamo cambiati - dice capitan Hernandez, giocatore dell'Alpitour Cuneo -. Possiamo aprire un ciclo d'oro, come quello dell'Italia di Velasco».
Risultati: Cuba-Olanda 3-1 (16-14, 16-14, 8-16, 15-3); Russia-Italia 3-2 (15-7, 5-15, 15-13, 9-15, 15-13). *Classifica:* Cuba punti 6; Russia 4; Olanda 2; Italia 0.

OGGI IN TV

7,05	Calcio. Mondiali di Francia '98: replica di Paraguay-Bulgaria	Tmc
12,05	Sport notizie	Raitre
14,30	Zak, magazine sport trendy	Tele+
14,30	Equitazione. Challenge Muccioli. Concorso ippico internazionale da San Patrignano	
15,05	Ciclismo. Tour de France: diretta della nona tappa, da Montauban a Pau	Raitre
	Ciclismo. Tour de France: diretta tappa, da Montauban a Pau	Tmc
18,20	Sport notizie	
18,55	Studio Sport	1
20,00	Tmc Sport	Tmc
20,35	Sport	Raiuno
22,40	Auto. +F1 lunedì: presentazione Gran Premio d'Austria	
23,00	Tmc2 Sport	Tmc2
23,10	Tmc2 Sport Magazine	Tmc2
23,30	Windsurf	Tmc2
0,45	Sport notizie	Raidue
1,05	Italia 1 Sport	Italia 1
1,40	Gymmy F	Italia 1
5,15	Campioni: Marco Tardelli	Raiuno

Si è concluso il concorso internazionale Challenge Muccioli

San Patrignano fa festa

Vincono i cavalli nati nella comunità

SAN PATRIGNANO. Si è concluso ieri a San Patrignano il Challenge Vincenzo Muccioli, una tre giorni di grande equitazione alla quale hanno partecipato una cinquantina di cavalieri, in rappresentanza di 16 Paesi, fra i quali alcuni campioni olimpici e iridati, vincitori di Coppa del Mondo e di Europei che si sono contesi montepremi complessivo di 300 milioni distribuito nelle 9 gare in programma. Il prestigioso concorso ippico internazionale, ultimo test prima dei Mondiali di settembre a Roma, intendeva celebrare anche i sei anni da quando Vincenzo Muccioli, il fondatore di San Patrignano scomparso nel settembre del '95, decise di creare una scuderia nella cittadella romagnola. Anche in questa 2ª edizione del Challenge Muccioli, i risultati tecnici e la partecipazione del pubblico sono stati degni di una grande manifestazione.

Fra le gare più apprezzate va sottolineata la staffetta libere sostituzioni e scelta del percorso che l'altra sera ha visto trionfare la coppia formata dal tedesco campione del mondo Franke Sloothaak e dallo spagnolo Fernando Fourkade, rispettivamente cavaliere di punta e direttore tecnico del Jumping Team San Patrignano, il settore equitazione del centro romagnolo. Sloothaak in sella a San Patrignano Horowitz e Fourcade a San Patrignano Dandy Tourin hanno superato la coppia italiana formata da Emanuele Castellini e Filippo Rizzi e gli svizzeri Beat Mandly e Lesley McNaught. Da segnalare che Horowitz, il sette anni sauro montato Sloothaak, è stato il primo cavallo nato e cresciuto a San Patrignano ad aggiudicarsi una prova di livello internazionale, al Volvo World di Bologna. E anche Dandy de Tourin è stato allevato sulle colline della comunità riminese.

I due cavalieri beniamini di casa e i loro destrieri si sono poi ripetuti ieri pomeriggio nel Premio Pomellato, una categoria mista con barrage a cronometro che ha aperto la giornata conclusiva. Si è imposto Sloothaak su Horowitz davanti a Fourcade Dandy de Tourin (giunto a 1 secondo e mezzo), lasciando al terzo posto l'ottimo azzurro Guido Dominici su Jaliaco B, gara successiva un altro cavaliere italiano, Filippo Moyerson, ha sfiorato il successo nel Premio Hippotech, gara contro il tempo. Moyerson, uno dei più forti azzurri in assoluto, è sella al 18enne Dugano - il cavallo con cui ha scritto alcune delle più belle pagine della nostre equitazione negli ultimi dieci anni - si è dovuto arrendere per soli 50 centesimi al vincitore, l'irlandese Harry Marshall su Cruiseline.

Giorgio Viberti

Incidenti durante le gare in Estonia e in Germania

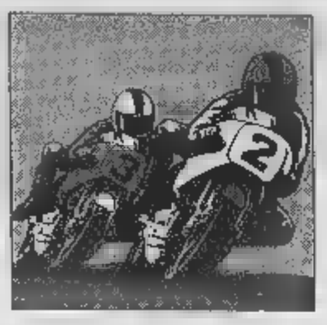
Tragica morte di due piloti nell'Europeo 250 e F 500

Giornata tragica per la motonautica internazionale. Due incidenti mortali hanno funestato il Campionato europeo 250 e la F. 500, in programma rispettivamente a Tallin (Estonia) e Amburgo (Germania). Un altro incidente, per fortuna senza conseguenze per i piloti, ha invece caratterizzato il Mondiale cl. 1 ad Arendal (in Norvegia).

In Estonia è morto un pilota di casa Rivo Jooras, il cui scafo si è infilato in un'onda sul rettilineo di partenza della 2ª manche, sparendo nell'acqua. L'imbarcazione è andata completamente distrutta e Jooras, subito soccorso anche dal medico italiano Luigi Collarini, è stato trasportato sull'ambulanza già in stato di blocco cardiaco ed è spirato poco dopo. La gara è stata interrotta ed è stata considerata valida la 1ª manche: il titolo Europeo è andato al piacentino Giuseppe Rossi, davanti al polacco Synoracki e a Luigi Colombi.

L'altro incidente mortale, nella Formula 500 ad Amburgo, è stato fatale al britannico neo-campione mondiale Andy Chesman, che aveva conquistato il titolo soltanto la settimana in Svezia. Sotto accusa la partenza lanciata prevista nella specialità. Nell'incidente sono rimasti coinvolti anche l'italiano Tiziano Trombetta e il polacco Hareza. Pare che quest'ultimo abbia speronato Chesman che è così finito in mezzo al percorso mentre stava sopraggiungendo l'imbarcazione di Trombetta che ha potuto evitare l'urto. Chesman è morto sul colpo, Trombetta è riportato solo leggere contusioni. La gara è stata annullata e gli scafi posti sotto sequestro.

Infine ad Arendal, nell'ultimo giro della 3ª tappa del Mondiale classe 1, uno dei motori dello scafo Victory 5 è esploso prendendo fuoco: i due piloti, Al Tayer e Seralles, sono però riusciti a mettersi in salvo tuffandosi in acqua. Sono poi stati recuperati poco dopo dall'elicottero di salvataggio, mentre l'imbarcazione è andata perduta.



Gp di Germania: piazzati Biaggi (secondo dietro Doohan), Rossi e Locatelli (terzi)

Melandri getta via la vittoria

In testa, è caduto nell'ultimo giro
Per l'Aprilia primo soltanto Harada

SACHSENRING. A bocca asciutta. Dopo due giorni di prove ricche di entusiasmanti risultati, i piloti italiani «steccano» in Germania nel giorno più importante, quello del Gran Premio e rimediano sconfitte in tutte e tre le gare disputate. E' vero che non mancati brillanti risultati con Locatelli (terzo, primo podio per lui in carriera nella 125 alle spalle del giapponese Manako e del sorprendente francese Vincent), di Valentino Rossi (anche lui terzo nella 250 dietro Harada e il veloce irlandese McWilliams) e per merito di Biaggi (secondo nella classe regina, la 500, preceduto dal redidivo Doohan che ha cancellato in un sol colpo tutti i dubbi della vigilia). l'abitudine al successo fa passare in secondo piano tutti i piazzamenti anche lo straordinario record dell'Aprilia che, grazie al successo Harada, ha eguagliato il primato di vittorie consecutive nella 250 che apparteneva dal 1957 alla Mv Agusta.

C'era molta amarezza ai box. E in alcuni piloti l'amarezza si mischiava alla rabbia per gli gravi, imperdonabili. Come quello di Melandri (esono stato un deficiente») all'ultimo giro di una gara che lo vedeva ormai come sicuro vincitore, tanto era il vantaggio che aveva accumulato Manako grazie una condotta di gara perfetta per un ragazzino appena 15 anni. Volava il vento, Marco, il secondo della sua carriera. Ma per un eccesso di confidenza con la moto, meno di un chilometro dal traguardo, ha aperto troppo presto il gas ed è finito per terra. Un ruzzolon che gli è costato, nell'ordine, la vittoria, il podio e punti preziosi in classifica visto che si è dovuto accontentare del 13° p finale. E, p concludere be la giornata, ha anche rimediato una lesione al polpaccio e una microfrattura alla caviglia gamba destra e una lussazione al polso destro. Nulla di veramente grave, (anche perché il prossimo Gran Premio si correrà tra oltre mese, Brno) ma guai fastidiosi per chi aveva deciso di passare qualche giorno di Tunisia, per recuperare le forze.

Ma di errori simili ieri abbiamo la sensazione che ne siano stati commessi molti, come quello di valutazione, per esempio, fatto Rossi e Capirossi nei confronti McWilliams, in gara con una delle Honda ufficiali. Impegnati soprattutto a controllarsi a vicenda, i due hanno preso sottogamba l'allungo dell'irlandese. Quando Valentino è «svegliato» era ormai troppo tardi per rimediare.

E' pizzico di amarezza lo si avverte anche nelle parole di Biaggi, secondo nel giorno che lo doveva nuovamente consacrare al podio più alto, dopo due sessioni di prove passate costantemente al comando. «Il fatto è che sto pagando lo scotto dell'apprendistato - ha detto a fine gara -. Purtroppo sono stato rallentato da Crafar e Barros nei primi giri: Doohan ha capito tutto, ha allungato poi mi è stato più possibile raggiungerlo. Comunque, se debbo fare un bilancio questa prima parte della stagione non posso che essere contento: in 500 ogni errore lo paghi caro prezzo. Io a punti ci andato in ogni gara e scusate è poco, per un pivellino come me».

Qualcuno gli propone paragoni il campionato Super-Max, dimostrando non aver affatto il gusto per polemica a distanza replica pronto: «Paragoni improponibili, anche perché quest'anno Harada sembra Ronaldo quando palleggia. Lui bravo, ma dovete che livello rispetto agli anni passati, è so di molto...».

E adesso tutti in vacanza. Per un si riparlerà più di motomondiale: l'appuntamento per tutti a Brno, a fine agosto, prima tappa di un finale di stagione che si annuncia entusiasmante: l'Italmoto, infatti, mantiene intatte le possibilità di fare il pieno in ogni cilindrata. [e. b.]

Il momento dell'errore che è costato a Marco Melandri la vittoria Gp di Germania (FOTO AP)

250:

CLASSE 125. 1. Manako (Gia-Honda) giri pari a km 101,732 in 44'37"947, media 136,759 km/h; 2. Vincent (Fra-Aprilia) a 16"513; 3. Locatelli (Ita-Honda) a 24"764; 4. Kikuchi (Gia-Honda) a 25"778; 5. Alzamora (Spa-Aprilia) a 28"862. 11. Goi; 13. Melandri; 14. Iommi; 15. Manna 17. Cerroni.
Ritirati: Azuma, Ui, Giansanti, Borsoi, Hules, Sief, Scalvini, Vidal.
Mondiale piloti: Sakata p. 165, Manako 122, Melandri 113, Cecchinello 78, Tokudome 75, Gian- 65. Scalvini 55, 11. Locatelli 49. *Marche*. Honda p. 205, Aprilia 179, Yamaha 76.
1. Harada (Gia-Aprilia) giri pari a km 105,240 in 44'43"421, media 141,186 km/h; 2. McWilliams (Irl-Tsr Honda) a 9"033; 3. Rossi (Ita-Aprilia) a 9"267, 4. Capirossi (Ita-Aprilia) a 10"611; 5. Vincent (Gbr-Tsr Honda) a 38'261; 8. Boscoscuro; 11. Rolfo; 13. Bulega.
Ritirati: Ober, Neurckirchen, Costes, Clementi, Porto, Aoki, Perugini, Ukawa.
piloti: Harada p. 149; Capirossi 128, Rossi 101, Ukawa 86; 7. Perugini 61; 14. Lucchi 36; 15. Rolfo 30; 17. Boscoscuro 26. 22. Battaini 14; 26. Clementi 7; *Marche*. Aprilia 213; Honda 143, Yamaha 92, Tsr Honda 81.
CLASSE 500. 1. Doohan (Aus-Honda) 31 giri a 108,748 in 46'00"876, media 141,800 km/h; 2. Biaggi (Ita-Honda) a 2"873; 3. Criville (Spa-Honda) a 11"379; 4. Barros (Bra-Honda) a 11"533; 5. Laconi (Fra-Yamaha) a 19"093; 6. K. Roberts jr. 21. Carpani.
Ritirati: Crafar, Abe, McCoy, Gibernau e Smart.
Mondiale piloti: Doohan p. 160; Biaggi 146, Criville 142, Checa 106, Crafar 75, Barros Aoki 71, Abe 67, Laconi 48. *Marche*. Honda p. 220, Yamaha 127, Suzuki 81, Modenas 48.
GARA: il 23 agosto Gp Rep. Ceca (Brno). Seguiranno: 6/9 Gp Imola (Imola), 20/9 Gp Catalogna (Barcellona), 4/10 Gp Australia (P. Island), 18/10 Gp Brasile (Rio), 25/10 Gp Argentina (Buenos Aires).

Tiro volo

La Gelisio fa il tris ai Mondiali

BARCELLONA. Terzo titolo mondiale consecutivo per Deborah Gelisio e carta olimpica per gli uomini.

Sono tutte positive, per tiro volo azzurro, le prime indicazioni dei mondiali che si sono aperti Barcellona con l'assegnazione delle medaglie del double trap.

Nonostante le bizze degli impianti di Mollet del Valles, con le macchine lanciapiattelli che si inceppavano i tabelloni elettronici in tilt, Deborah Gelisio, 23 anni, di Mel (Belluno) è andata avanti senza cedimenti: sotto gli occhi del presidente del Cio, Samaranch, ha segno il suo tris, dopo gli Nicosia '95 e Lima '97, battendo con il punteggio 144/160 due americane, Rhoode e Genty, ferme a quota 141. Grande gara quella della Gelisio: entrata in finale con un piattello di svantaggio rispetto alla Rhoode (110 109) Deborah ha saputo recuperare e distaccare la rivale.

Ottimo anche il risultato di Luca Marini, con 4° posto nella gara maschile che gli ha consentito di conquistare una carta olimpica, la 9ª per l'Italia.

Fuori dal podio individuale del double trap, gli azzurri si sono comunque consolati con l'argento squadre, dietro all'Australia davanti alla Cina. Succ pieno, infine per gli juniores azzurri: vittoria a squadre su Usa e Australia Marco Innocenti (17 anni) ha conquistato il titolo individuale battendo con il punteggio di 142/150 l'ungherese Roland Gerebics (141) e il compagno Stefano Narducci (139).

Per quanto riguarda il tiro a segno, l'oro femminile nella pistola a metri è andato a una principessa mongola, Dorysuren Munchbayar. Male la torinese Michela Suppo, che è andata oltre la 17ª posizione. Per l'Italia decimo posto nella classifi a squadre vinta dalla Russia sulla Cina e la Germania. Male anche gli uomini: Carlo Colombo Vittorio Donnianni, ben piazzati dopo i primi colpi, h sciupato tutto nella ie decisiva finendo rispettivamente 17° e 23°.

FORMULA 1

Per GP d'Austria, la Ferrari Schumi indecisi sull'uso della nuova vettura a passo allungato

La Rossa indosserà l'abito lungo o corto?

Altalena per il contratto di Irvine che ha un'offerta importante

Lo scorso anno il Gran Premio d'Austria, disputato nel rinnovato circuito dell'A1 Ring a Zeltweg, fu una delle gare che determinarono il risultato finale del campionato anche il duello di Jerez fra Schumacher e Villeneuve. Se la corsa si fosse conclusa così come si era avviata, il tedesco della Ferrari con tutta probabilità avrebbe conquistato almeno il secondo posto. E con quel pi sarebbe arrivato all'ultima prova in Spagna con più punto di vantaggio e quindi non sarebbe stato obbligato a stare davanti al rivale al traguardo. Invece Schumi incappò in una disavventura: in fase di recupero, Michael quando era già terzo superò Frentzen mentre erano esposte le bandiere gialle per un incidente tra Irvine e Alesi.

Il due volte campione del mondo venne penalizzato con uno stop and go di 10", ripartì in nona posizione e alla dopo un paio sorpassi da brivido - straordinario per efficacia e determinazione quello su Damon Hill - si classificò sesto. Prese però un solo punto mentre Villeneuve centrò il bersaglio pieno e si portò a lunghezza dal rivale. Il resto è noto.

Stavolta la decima prova del Mondiale presenta una situazione diversa: in testa c'è Hakkinen con la McLaren e Schumacher, dopo un inizio di stagione difficile tre vittorie consecutive e trova a punti distacco. Il circuito di quelli abbastanza veloci con medie sul giro di poco inferiori ai 215 chilometri orari. Curvoni lunghi, saliscendi. In teoria dovrebbe favorire la vettura inglese, ma la F300 ha fatto notevoli progressi e la vera potenzialità si scoprirà qualificazioni di sabato (il programma è sempre lo stesso; prove libere venerdì, la gara domenica 14).

La Ferrari parte con un dubbio. Correrà con la vettura in versione standard o con quella che ha debuttato scorsa settimana modificata il passo allungato di oltre una deci di centimetri? Sabato scorso Schumi e Fiorano ha lavorato ancora duro, collaudando monoposto normali e «Lì sino alle se-ra. Maranello sta valutando le scelte, in base alle indicazioni del pilota. La vettura allungata potrebbe essere collaudata e Fiorano mercoledì e spedita subito Austria.

In questo caso poiché nelle prove libere che sono divise in due sessioni di un'ora l'una si possono utilizzare soltanto due auto per team, Schumi potrebbe guidare prima l'una e poi l'altra alternandosi con Irvine, in modo da poter fare un test comparativo valido. E sabato prenderà quella che gli sarà piaciuta di più: sulle piste lente (Fiorano) le prestazioni fra due di monoposto sono uguali, mentre nei tracciati veloci (come Monza) la «lunga» avrebbe un vantaggio di 3-4 decimi. Un motivo d'interesse in più per la sfida iridata.

Intanto proseguono trattative per il contratto di Irvine. L'irlandese avrebbe detto di aver ricevuto un'offerta da un team importan (Williams o McLaren?) ed evidentemente punta a un dell'ingaggio che la Ferrari deve decidere concedergli o meno. [c. ch.]

VERBA 005

Partenza intelligente.

Solo per il mese di luglio,
da L. 17.450.000* con gli incentivi dello Stato.

Fingerma finanzia Polo. Motorizzazioni: 1.0 X/Air: 37 kW/50 CV - 1.4 Comfort/Air: 44 kW/60 CV - 1.6 Comfort/Air: 55 kW/75 CV - 1.6 Comfort Aut./Air: 55 kW/75 CV - 1.6 Sportline/Air: 55 kW/75 CV - 1.4 16V/Air: 74 kW/101 CV - 1.9 Diesel Comfort/Air: 47 kW/64 CV.

*I.V.A. compresa - A.P.I.E.T. esclusa.

Polo. VW

Polo ti aspetta dal Concessionario Volkswagen:

MONTICAR

CONCESSIONARIO VOLKSWAGEN PER TORINO E PROVINCIA

CORSO FERRUCCI, 24 - TORINO - TEL. 433.50.40

Davis: battuto lo Zimbabwe, gli azzurri pensano alle semifinali con gli Usa

«In California, senza aver paura»

«Chiunque giochi, il quadro non cambia: loro sono favoriti, noi siamo squadra forte e unita»

PRATO
DAL NOSTRO INVIATO

Il prossimo appuntamento negli Stati Uniti, quasi certamente a San Diego, in California: l'Italia tennis dal 25 al 27 agosto giocherà contro lo squadrone americano la terza semifinale consecutiva di Coppa Davis. Ieri, in quel di Prato, dopo la vittoria sui Black Brothers dello Zimbabwe, è stata la giornata dei commenti e dei sogni, una bella giornata, e anche quella meno piacevole dei gridi d'allarme sullo sport della racchetta, parole di Gaudenzi, che sta morendo e ha bisogno di cure e assistenze, degli sforzi di tutti per uscire dal tunnel nero. «Il traguardo raggiunto è superiore al livello generale del nostro tennis» ha riconosciuto il presidente Ricci Bitti, e onestamente non vediamo come avrebbe potuto sostenere il contrario. Ricci Bitti ha anche detto che il 1° luglio verrà reso noto l'organigramma per quanto riguarda il piano Panatta, e con questo abbiamo in pratica esaurito l'aspetto diciamo così politico delle tre giornate di tennis giocato, l'ultima delle quali, ieri, del tutto inutile ai fini del risultato.

Andrea Gaudenzi, Davide Sanguinetti e Diego Nargiso, i tre moschettieri azzurri, hanno parlato a lungo degli Usa, che suscitano rispetto ma non paura, come ha detto il boss, Paolo Bertolucci, ripetendo lo stesso espresso l'anno scorso prima della Svezia, dove poi perdemmo per 4-1. Gli Stati Uniti, per chi ama i ricordi, anche quelli brutti, l'ultima volta ci regalarono uno sgradito cappotto, 5-0 tre anni fa a Palermo, con Sampras e Agassi che erano 1 e 2 del mondo e dunque, come dicono a Roma, c'era troppa per gatti. Stavolta, meno di improbabili ripensamenti, i due singolaristi sul cemento di San Diego saranno Agassi (n. 19) e Courier (48), contro il Belgio. Mancherà ancora Sampras, che in avvio di stagione ha detto no grazie al capitano Usa Tom Gullikson. «A chiunque giochi, il quadro non cambia: loro sono nettamente favoriti, anche perché noi in trasferta siamo meno pericolosi che in casa. Possono fare 35 formazioni: comunque è meglio per noi che non ci sia Sampras» ha detto Gaudenzi che essendo il n. 1 azzurro ha espresso il preferito il cemento di Tashkent» ha aggiunto il capitano esprimendo anche, per quanto riguarda San Diego, la semplice filosofia: dare tutto in campo e se va male pazienza, accontentiamoci della semifinale.

Gaudenzi e Nargiso, nell'ordine, sono poi passati ad argomenti meno allegri. Sono anni che la Davis accende l'entusiasmo dei fedeli della racchetta, ma l'opera di propaganda di cui ogni volta parlano non ha raggiunto gli obiettivi sperati. Il tennis italiano non decolla, anzi, «Anzi è in continua discesa, rischia addirittura di morire: io non so di chi sia la colpa, so solo che bisogna lavorare alla base. Noi, noi giocatori, intendo, abbiamo raggiunto la terza semifinale di seguito e dunque la nostra parte l'abbiamo fatta: è chiaro che da qualche parte deve esserci qualcuno che sbaglia e che merita di essere criticato» ha detto Gaudenzi lanciando il suo grido d'allarme. Grido subito raccolto da Nargiso. «Credo che bisognerebbe enfatizzare di più le vittorie, sottolineare gli aspetti migliori del nostro tennis. Noi diamo il massimo in campo, i media, specie la tivù, dovrebbero offrire immagini più positive e costruttive» ha spiegato Nargiso portando come esempio i quarti di Wimbledon di Sanguinetti, «suo parere non trattati con sufficiente calore da parte della critica. Gaudenzi ha ripreso la palla lanciatagli dal compagno di doppio. «Io voglio tenermi al di fuori delle questioni politiche, non voglio parlare di queste cose. Però mi sembra che ci sia un po' di confusione. Ognuno cerca di difendere i propri interessi e non quelli del tennis» ha concluso Andrea. Uno smash imprendibile, all'incrocio delle righe.

Carlo Coscia

> Gaudenzi preoccupato «Noi diamo il massimo però il tennis italiano muore: sarà meglio scoprire il colpevole»

concetto anche il nome dei compagni, che hanno parlato molto uniti anche fuori dal campo, buon segno.

Paolo Bertolucci, che sarà certamente confermato nel suo ruolo di capitano anche per il prossimo anno, ha invece illustrato i programmi di avvicinamento alla semifinale. «Ieri mattina io e i giocatori abbiamo avuto una piccola riunione tecnica e abbiamo deciso, dopo gli Us Open che termineranno il 13 settembre, di rientrare in Europa: tutti insieme giocheremo il torneo di Tashkent, poi voleremo dall'Uzbekistan negli Stati Uniti» ha detto Bertolucci sottolineando il carattere «po' ardito dell'itinerario. «Ma l'alternativa sarebbe stata la terra di Bucarest e noi abbiamo preferito il cemento».

Diego Nargiso in azione contro lo Zimbabwe; l'azzurro è stato l'unico giocatore presente in tutte e tre le avventure che hanno portato l'Italia alle semifinali

L'ALTRA SEMIFINALE SARA' SPAGNA-SVEZIA

Gaudenzi ha lasciato il posto a Nargiso, nel match ormai inutile di ieri con Genius Chidzikwe, che ha sostituito Byron Black, ed è rientrato in gran fretta a Milano per volare in Germania dove da oggi sarà impegnato, insieme con Sanguinetti, nel torneo di Stoccarda. Nargiso invece giocherà a Washington mentre Martelli disputerà il challenger di Newcastle.

L'Italia del tennis ha ripreso le strade del mondo. Prima lasciare Prato, Nargiso, l'unico giocatore presente in tutte e tre le avventure che hanno portato alle semifinali, ha spiegato quello che secondo lui è l'aspetto più importante del successo sullo Zimbabwe: «Abbiamo dimostrato che nel tennis italiano esiste ricambio. Si temeva che non ci fosse alle spalle di Furlan: ecco invece l'esplosione di Sanguinetti. Differenze con le altre volte? Due anni fa c'è stato stupore per le vittorie su Russia e Sud Africa, prima della sconfitta di Nantes. L'anno scorso, invece, siamo stati capaci di confermarci malgrado l'assenza di Andrea contro Messico e Spagna. Questa squadra comunque ha carattere ed entusiasmo per dare altre soddisfazioni ai nostri tifosi». Questi i risultati degli ultimi due singolari giocati ieri: Nargiso-Chidzikwe 6-0, 6-2; Sanguinetti-W. Black 6-4, 3-6, 6-3.

SPAGNA-SVIZZERA 4-1. Dopo il sabato nel doppio, i singolari di ieri avevano più alcun interesse. Ciononostante, Moya e Corretja hanno affrontato i match con la giusta aggressività, vincendo entrambi gli incontri. Ieri: Moya-Rosset 7-5, 6-1, 7-5; Corretja-Basil 6-0, 7-5.

SVEZIA-GERMANIA 2-2. I tedeschi hanno mal digerito la sconfitta interna contro gli svedesi. Il punto decisivo è stato conquistato da Bjorkman, che ha battuto Kiefer in 5 partite, dopo un incontro estenuante, fra il tifo scomposto di 10 mila spettatori. Ieri: Bjorkman-Kiefer 6-3, 4-6, 6-2, 6-7, 6-4; Haas-Larsson 6-7 (4/7), 7-5, 6-2.

SPORT FLASH

ATLETICA. Il marocchino Hachim El Guerrouj fallito a Gateshead (Gb) il tentativo di record mondiale dei 2000: ha corso in 4'48"35, a 47 centesimi dal limite di Morceli. Wilson Boit Kipketer (Ken) a Stoccarda ha realizzato la migliore prestazione dell'anno sui 3000 siepi in 8'01"05.

AUTO. Alessandro Zanardi su Reynard Honda ha vinto in Canada il G.P. di Toronto di Formula Cart (ex Indy), quarto successo consecutivo nel '98, record ripetuto solo nel ad Al Unser jr. Secondo Andretti su Swift Ford. Zanardi guida la classifica (punti 176) davanti al compagno Vasser (106), ieri

BASKET, AMICHEVOLE. In un'amichevole ad Antibes, la Francia ha travolto 88-71 l'Italia di Tanjevic. Agli Europei under 22 di Trapani, gli azzurrini hanno ceduto 90-91 dopo un supplementare alla Croazia ma passano ugualmente ai quarti dove affronteranno la Turchia.

CANOA. Nella fase di Warszawa Cup a Varsavia, Silvia Farina è stata battuta da Conchita Martinez per 6-0, 6-3.

GOLF, OPEN. Nel British Open, Costantino Rocca si è piazzato nono, alla pari con il danese Bjorn a 286 colpi. Vittoria dopo spareggio di O'Meara (Usa) su Watts 280, terzo Tiger Woods 281.

BOXE, PICCIRILLO MONDIALE. Michele Piccirillo ha conservato a Ragusa il Mondiale welter Wbu, battendo Saporiti (Arg) per gatto spugna.

MOTOCROSS. BOMBA CHIODI. A Oss (Ola) Chicco Chiodi (Husqvarna) ha dominato la prova di Mondiale 125, vincendo entrambe le manches. Ora guida la classifica con 274 punti, con 26 su Vuillemin (Yamaha) e 41 sull'altro italiano Puzar.

TOTIP. BOMBA, TOTIP E TRIS. Totip n. , colonna: 1-X, 1-2, X-1, X-1, 2-1, 2-X, 1-2. Montepremi L. 1.509.827.387. Quote: ai 2 «14» lire 300.598.000; ai «12» lire 6.057.000; agli 886 «11» lire 341.000; ai 6220 «10» lire 48.000. Tris di trotto ieri sera a Follonica: combinazione 14-16-12 e lire 6.290.200 ai 566 vincitori.

NON RUBIAMO.
NON UCCIDIAMO.
CHIEDIAMO PERDONO
PER EVENTUALI
ATTI IMPURI.

IL TORO. UNA FEDE. ABBÒNATI.

Difficile pronostico di campionato: ma negli ultimi 7 anni hanno vinto solo Lippi e Capello

Sette grandi vanno a caccia della Juve

Inter e Parma (digiuno di scudetti) le più qualificate

La caccia alla Juventus parte da lontano, ■ da un rilievo non meno razionale dell'analisi che l'accompagna: in regime di mercato global■ ■ aperto quasi tutto l'anno, porre dei paletti ■■ fisionomia delle squadre risulta sempre più complicato ■ aleatori■.

Inoltre, per consolidata tradizione, il campionato post-Mondiale è quello che, più di ogni altro, irride i pronostici ■ aggira le convenzioni, ostaggio com'è di riscontri oggettivi e comunque non misurabili sul piano pratico, quali il logorio degli elementi che le Nazionali in lizza hanno sequestrato e spremuto per oltre un mese, e la conseguente necessità di dover differenziare e diluire la messa a punto. Con il rischio, non trascurabile, di alzarsi tardi e male dai blocchi.

La legge Bosman, miccia del libero impiego ■gli stranieri in ambito comunitario, ha contribuito a generalizzare il fenomeno e ad allargare il campo dei fornitori. Nel 1983, fu relativamente facile spiegare lo scudetto della Roma attraverso (anche) il cospicuo apporto che la Juventus, campione uscente, aveva fornito alla vittoriosa Nazionale di Enzo Bearzot.

Oggi, la tendenza ■ più diffusa: e più confuso, dunque, si profila il panorama. Resta, semmai, un dato significativo sul quale meditare (ammesso che possa sfuggire ai distinguo appena formulati): dalla stagione 1991-'92, soltanto due squadre, e soltanto due allenatori, hanno conquistato il titolo. Il Milan ■ la Juventus, Fabio Capello e Marcello Lippi. Quattro a tre. Impressionante, e molto istruttiva, la scansione: Milan, Milan, Milan, Juventus, Milan, Juventus, Juventus.

In altre parole, all'epopea berlusconiana si è sovrapposta la rivoluzione umbertina, insidiata, nel suo femelico manifestarsi, dal penultimo Parma di Nevio Scala, dal primo Parma ■ Carlo Ancelotti ■ dall'Inter ■ Ronaldo.

Proprio Parma e Inter sono, sulla carta, le società che più hanno potenziato l'organico, accentuando le ambizioni: il Parma non ha mai vinto lo scudetto, l'Inter ■■ lo vince dal ■■■ La Juventus si è limitata ■ modici ritocchi. Il problema più scottante riguarda, paradossalmente, l'artefice del ciclo: Lippi. Salvo ripensamenti, ■ fine stagione cambierà aria: e lavorare con un allenatore dimissionario, non ci sembra, detto con franchezza, il più solido ■■ trampolini. Lungi da noi eccepire sulla professionalità del tecnico: ma per una società che ha basato la rinascita sulla fame e sugli stimoli, è un segnale per lo meno discutibile.

Fra le otto squadre in orbita scudetto, Parma, Milan, Fiorentina ■ Udinese, la metà esatta, hanno cambiato tecnico e, verosimilmente, non tutte ma quasi, cambieranno anche modulo. La Lazio ha inserito a libro paga un guru del carisma di Julio Velasco - p■■ farne cosa, non è anco■■ del tutto chiaro - e smontato, in un colpo solo, difesa, centrocampo ■ attacco. Firenze ha voltato pagina nella maniera tatticamente più brusca, passando da Malesani a Trapattoni.

La Roma ha dato carta bianca a Zeman: ■ ■■ ■■■ che garantisce notevoli margini di continuità. Reduce da due stagioni fallimentari, nel corso delle quali sono stati bruciati non già strateghi di primo pelo, ■■ scafati nocchieri che rispondono ai nomi di Tabarez, Sacchi e Capello, il Milan ha battezzato Zaccheroni e richiamato Galliani a una più assidua e perspicace vigilanza. L'Udinese ha rinno■■ il guardaroba, offrendo a Guidolin, protagonista d■ miracolo Vicenza, le chiavi di un'eredità che si annuncia tanto stuzzicante quanto complessa.

Campionato spaccato in due: non ■ una novità. Le ■rprese potrebbero sgorgare dal Bologna di Carlo Mazzone e dalla ■alernitana ■ Delio Rossi. Occhio, però, anche al Bari di Eugenio Fascetti, un artigiano i cui meriti non sempre vengono colti e divulgati dalla critica.

Roberto ■■■■■■

IL CHECK-UP DELLE OTTO PRETENDENTI AL TITOLO

Marcello LIPPI

JUVENTUS

Nessuna rivoluzione è dunque, almeno questa volta, ■■ sarà necessario rielaborare il modulo: Zidane dietro alle punte, per un 4-3-1-2 che ha già fornito ample garanzie. Cruciale potrebbe rivelarsi la voglia di riscatto di Inzaghi e Del Piero.

Lippi che a fine stagione lascia, la mancanza di una punta di peso, le gloriose ruggini ■ Deschamps, Zidane ■ Davids.
E poi: le frequenti ricadute di Peruzzi, le condizioni ■ Ferrara, fermo dal 1° febbraio, il futuro di Conte e Di Livio.

Luigi SIMONI

INTER

Sulla carta, una rosa che più ricca ■■ si può. Soprattutto in attacco. Ventola, classe 1978, è una forza della natura. Roberto Baggio, ■■ elisir di talento. Ronaldo ■■■ sarà più solo. E poi Simoni: la sua conferma dà slancio ■ progetto.

Il recupero psicologico di Ronaldo dopo gli strapazzi mondiali; il tormentone Baggio-Djorkaeff; i troppi doppioni; l'assenza di una valida alternativa a Bergomi: Simoni voleva Boghossian, Moratti gli ha preso l'ex Codino.

PARMA

Un mercato sontuoso, un centrocampo semplicemente esplosivo: Fuser, Dino Baggio, Boghossian, Veron.
E in difesa, la coppia Cannavaro-Thuram. Per tacere di Buffon. In attacco, al posto di Batistuta è arrivato Balbo: un ripiego di lusso.

Dal 5-3-2 ■ Scala ■ 4-4-2 di Ancelotti, al 3-4-3 di Malesani. Non è un handicap: è un'incognita.
Da non sottovalutare, inoltre, le ricorrenti voci su Crespo e Chiesa, il primo in bilico da tempo, il secondo non più saldo come in passato.

Alberto MALESANI

MILAN

Zaccheroni dopo Capello: un taglio secco è sempre meglio che una rivoluzione a metà. Helveg è ■■ esterno prezioso. Bierhoff il capo■■■■■ dell'ultimo campionato. Più in generale, la presa di coscienza del gruppo, finalmente umile.

Non ci convince Ayala, e il passaggio dal 4-4-2 al 3-4-3 nasconde insidie.
Cruciale sarà il contributo degli elementi collocati sulle fasce. Bierhoff ha bisogno di cross. Rimane il ■■■ Kluivert: ricucire il rapporto, ecco lo sbocco più saggio.

Alberto ZACCHERONI

Sven Goran ERIKSSON

LAZIO

Al di là della rocambolesca staffetta fra Velasco e Zoff, che a giorni verrà designato citì della Nazionale, sono arrivati solisti d'indubbia qualità: da De la Pena a Salas, dal navigato Mihajlovic al talentuoso Stankovic.
Come stoffa, ci siamo.

Come equilibri ■■■ no. Sven Goran Eriksson deve ripartire da zero. Cragnotti gli ha svalgiato tutti i reparti: ■■ proprio il caso? In ■■■ di Nesta, ■■ sarà facile, per l'allenatore, fare di tanti solisti un coro omoge■■ e ■■■■

Zedenek ZEMAN

ROMA

Nel confermare Zeman, il presidente Sensi ha scelto, ■■ a torto, la strada della continuità. Difesa, centrocampo ■ attacco potranno, così, valersi di schemi collaudati. Ritocchi mirati, ■■■ Alenichev. E Totti pronto a essere incoronato.

Le riserve non ci sembrano all'altezza dei titolari.
E davanti, con ■■■ il rispetto per Delvecchio, ■■■■ un ariete da quindici-venti gol a stagione.
La rinuncia a Balbo giustifica, da parte societaria, un ulteriore sforzo sul mercato.

FIORENTINA

Giovanni Trapattoni porta in dote un solido patrimonio di esperienza tecnica e manageriale. Rui Costa alla Zidane è una mossa che potrebbe pagare, così come il tremendismo di Torricelli e Heinrich garantisce interessanti sfoghi sulle fasce.

Dall'effervescente 3-4-3 di Malesani al più misurato 1-3-4-2 del Trap: nel trapianto, potrebbero insorgere complicazioni. Ma il tizzone più incandescente è Batistuta, che vuole andarsene, seguito a ruota dal solito, ingestibile, Edmundo.

TRAPATTONI

UDINESE

La maturità dell'ambiente, le operazioni mercantili spesso di secondo piano, ma sempre ■■■ e vincenti, a testimonianza ■ ■■■ competenza fuori dal comu■■. Udine è diventata credibile per scelta, non per caso o per miracolo.

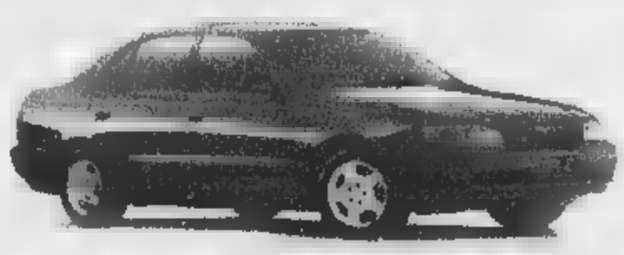
Se ne sono andati Zaccheroni, Helveg, Bierhoff. In pratica, la mente, il braccio e la testa. Appassionato cultore del pressing, Francesco Guidolin sembra orientato a riproporre il tridente.
Ma all'inizio ■ probabile che qualcosa debba pagare.

GUIDOLIN

Operazione rottamazione per fine stock

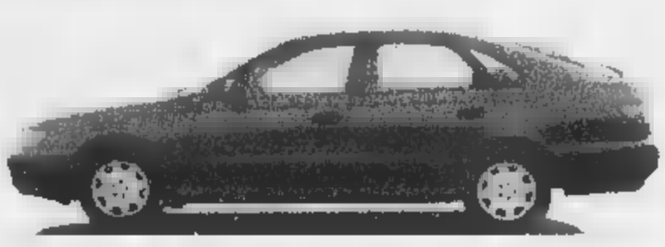
Solo da noi, Carina Berlina, Liftback e Station Wagon NUOVE, a condizioni irripetibili

Ultime auto disponibili benzina e diesel



Carina E 4 porte

modello	colore	accessori
1.6 EX	Argento M.	ABS AC AIB LEG
1.6 GLI	Magenta M.	ABS AC AIB LEG
1.6 EX	Bianco	ABS AC AIB LEG
1.6 EX	Bianco	ABS AC AIB LEG
1.6 EX	Grigio sc M.	ABS AC AIB LEG
1.6 Ex	Argento M.	ABS AC AIB LEG
2.0 SI TD	Magenta M.	AC AIB LEG
2.0 SI TD	Magenta M.	AC AIB LEG



Carina E 5 porte

modello	colore	accessori
2.0 GL	Grigio sc M.	ABS AC AIB LEG
2.0 GL	Grigio sc M.	■■■ AC AIB ■■■

Carina E SW

modello	colore	accessori
1,6 SI SW	Magenta M.	AIB AC LEG
2.0 GL SW	Grigio ■■ ■■	ABS AC AB LEG
2.0 GL SW	Grigio sc ■■.	ABS AC AB LEG
1.6 GL SW	Bianco	ABS AC AB LEG
1.8 GL SW	Grigio sc M.	ABS AC AB LEG
1,6 GL SW	Grigio ■■ M.	ABS AC AB LEG
1.8 EX SW	Bianco	ABS AC AB LEG
1.6 EX SW	Turchese M.	ABS AC AB LEG
2.0 SI SW TD	Magenta ■■	AC LEG
2.0 EX SW TD	Magenta M.	AC LEG

Fino ■ Lire 7.200.000 in meno sul prezzo di listino in caso di rottamazione
o in alternativa fino ■ Lire 6.000.000 di sconto o supervalutazione della permuta.

I CONCESSIONARI DI TORINO

A.D. Motors
ESPOSIZIONE ED ASSISTENZA - C.so Vercelli, 66 - Tel. 2489100
ESPOSIZIONE USATO - C.so Vercelli, 285 - Torino - Tel. 200568

Central Motors
ESPOSIZIONE ED ASSISTENZA - C.so Ferrucci, 24/E - Tel. 4341900
ESPOSIZIONE USATO - C.so Francia, 138 - Collegno (TO) - Tel. 784088

3 ANNI DI GARANZIA
O FINO A 100.000 KM

TOYOTA

L'attaccante della Juve passa in rassegna le coppie-gol del campionato

Inzaghi: bomber, vi giudico io

«Baggio e Ronaldo hanno fantasia e velocità [redacted] con Del Piero farò [redacted]n'altra grande stagione»

TORINO. Ventiquattro gol due stagioni fa nell'Atalanta (ma [redacted] le coppe), ventisette nell'ultima annata, la prima da attaccante della Juve, suddivisi in maniera strategica in tutte le competizioni cui i lippiani hanno partecipato. I numeri sono sempre con Pippo Inzaghi, reduce da un Mondiale a fari spenti e pronto ad una stagione [redacted] il colpo in canna. Moggi, in versione Ulisse, non si è lasciato ammaliare dalle Sirene romaniste e spagnole [redacted] ha tolto Superpippo dal mercato, prolungandogli il contratto fino al 2003. Guadagnerà 2,5 miliardi all'anno, meno [redacted] quanto gli avrebbe offerto la Roma. «Ma non mi pento di nulla. Anche prima di arrivare alla Juve, l'Atletico Madrid mi avrebbe fatto più ricco, tuttavia qui si vince di più. E a me vincere piace sempre un sacco».

Quest'anno ripetersi [redacted] ancora più difficile, la [redacted] più agguerrita che mai.

«Inter, Milan, Lazio [redacted] Parma si sono attrezzate per renderci la vita dura. Ma noi non siamo stanchi [redacted] neppure appagati. Lo scudetto è sulle nostre maglie, venite a prenderlo».

Sul mercato la Juve non ha fatto sfracelli. Deluso?

«Siamo la squadra che ha vinto tanto [redacted] doveva cambiare meno degli altri. Confermare [redacted] gruppo è una mossa giusta, trovare giovani che portino entusiasmo [redacted] una tattica che i dirigenti adottano da tempo e che ha sempre dato risultati positivi».

Insieme, lei e Del Piero avete segnato sessanta reti. Ma adesso ci [redacted] coppie-gol che fanno paura e possono anche superarvi.

«E' vero, sarà un duello entusiasmante, sono curioso di verificare come molti dei nuovi si ambienteranno. Un nome su tutti: il cileno Salas. Al Mondiale ha fatto vedere buone cose, ma adesso [redacted] aspetto alla verifica più importante. Soltanto il campionato italiano ti dà la patente di campione».

Vediamo: l'Inter avrà Baggio [redacted] Ronaldo. Giudizio?

«Un tandem tutto fantasia [redacted] velocità, c'è poco da scoprire. Robi può segnare e diventare [redacted] trampolino di lancio per le incursioni del brasiliano».

Milan con Bierhoff [redacted] Weah. Problemi?

«Sì, per chi li deve affrontare. Quei due hanno tutto: potenza, tecnica, fiuto del gol. Quando verranno avanti sarà [redacted] uragano».

Boksic e Salas, due attaccanti di stazza diversa come piacciono a Maldini.

«[redacted]' la coppia che mi incuriosisce [redacted] più. Di Salas ho detto, ma sono sicuro che farà valere anche qui le sue doti di grande rapinatore di gol, come [redacted] bene Cannavaro. Alen sulle fasce è il migliore, le fortune della Lazio dipenderanno molto dalla condizione del croato, che quando parte in velocità diventa spesso imprendibile».

Il Parma si affida ai gol sicuri [redacted] Balbo e alla imprevedibilità [redacted] Chiesa.

«Ecco altri due che difficilmente tradiscono. Chiesa è il giocatore dalle giocate a sorpresa, se gli dai spazio a venti metri dall'area è capace [redacted] segnare reti incredibili. Balbo non ha bisogno di dimostrare più nulla: a uno [redacted] la sua media-gol puoi affidarti [redacted] scatola chiusa».

Infine i campioni in carica: Del Piero-Inzaghi come prima, più di prima?

«Ripeterci è un dovere, riuscirci non sarà una passeggiata. Siamo affiatati e di sicuro non abbiamo nulla [redacted] rispetto a quelli che ho appena citato».

Dal Mondiale uscite tutti [redacted] due [redacted] grande entusiasmo. Peserà l'avventura francese?

«Sono soddisfatto. Non ho fatto molto, ma quel poco è stato importante. Non ho gol da ricordare, però l'assist per Roberto Baggio nella partita con l'Austria non lo dimenticherò presto. E credo che anche Alex sarà tranquillo e caricato. Non [redacted] andata [redacted] tutti speravano, ma ha un carattere forte e reagirà subito nella maniera migliore. E sarà tutto [redacted] vantaggio della Juve che punta in alto».

E' l'ultimo anno di Lippi. Pensa che la partenza dell'allenatore [redacted] fine stagione peserà sul [redacted] cammino?

«Proprio perché potrebbe [redacted] il suo ultimo [redacted] di Juve, [redacted] no[redacted] allenatore vorrà un'altra annata di primissimo piano. Non ci saranno ripercussioni sul gruppo e poi aspetto che ce lo comunichi lui che se ne andrà, pri[redacted] di preoccuparmi. E soprattutto, spero che cambi idea».

[redacted] Vergnano

[redacted], NUOVO LOOK

Numeri rossi e cambia lo sponsor

TORINO. La Juve cambia look. Addio alle maglie a strisce larghe che hanno fatto arricciare il naso anche all'Avvocato, ma che sono piaciute ai tifosi visto il boom delle vendite. Si torna all'antico con un balzo all'indietro di trent'anni, quando Del Sol, De Paoli e Bercellino vincevano lo scudetto. Infatti le nuove casacche, più tradizionali delle precedenti, avranno i numeri rossi. Stamane la Robe di Kappa, sponsor tecnico della Juve fino al 2000 (10 miliardi all'anno) presenterà le [redacted] divise. La seconda maglia sarà an[redacted] blu, ma senza gli stalloni sulle spalle. Sarà l'occasione per annunciare il nome del [redacted] sponsor. Scaduto l'accordo con la Sony, da questa stagione sulle maglie di Del Piero e compagni comparirà una doppia scritta: D+ per le partite di campionato, Canal Plus per la Champions League. Il contratto con il gruppo Telepiù [redacted] annuale e porterà alle [redacted] juventine 15 miliardi, la stessa somma che il Parma riceve dalla Parmalat. La squadra si ritroverà mercoledì [redacted] Torino e partirà subito per Châtillon. Giovedì [redacted] la prima uscita in amichevole a Saint Vincent, contro i dilettanti del Val d'Aosta.

Pippo Inzaghi comincia la seconda stagione con la Juventus L'anno scorso [redacted] bomber ha messo a segno 27 gol fra coppe [redacted] campionato Moggi l'ha tolto dal mercato prolungandogli il contratto fino al [redacted]

L'attaccante Oliver Bierhoff (nella foto) è passato [redacted] Milan Per Inzaghi «lui [redacted] Weah davanti saranno un tornado; nella potenza [redacted] loro [redacted] vincente»

[redacted]

Ieri Bari al via oggi c'è la Roma

Ieri ha iniziato la preparazione il Bari? che ha un'impronta sempre più scandinava. I pugliesi partono con l'obiettivo di sempre: una tranquilla salvezza e quattro giocatori venuti dal Nord. Fascetti perde Ventola, passato all'Inter, ma assicura: «Il gol li abbiamo sempre trovati, quest'anno dovremo soltanto accentuare ancor più il nostro spirito combattivo».

[redacted]ggi tocca a Roma, Venezia e Cagliari. Sulla panchina dei sardi ci sarà ancora Ventura, l'allenatore che ha guidato i rossoblù alla promozione. Nel corso [redacted] questa settimana tutte le squadre di A saranno al lavoro. Domani parte il Vicenza di Colomba, mercoledì si raduna[redacted] i campioni in carica della Juve, la matricola Salernitana e la Fiorentina targata Trapattoni con il solito interrogativo: Batistuta resterà a Firenze? Infine giovedì sarà la volta del Perugia e venerdì scoccherà l'ora dell'Udinese del dopo Zaccheroni. Toccherà a Guidolin ripetere le imprese del tecnico pas[redacted] al Milan.

[redacted]

Primi problemi per Simoni, che ha 30 giocatori da gestire: «Ci vuole lealtà, reciproca»

Recoba, [redacted]

«Con l'arrivo di Baggio non avrò mai una maglia»

SARRE
DAL NOSTRO INVIATO

Trenta giocatori a disposizione di Gigi Simoni, anche se in ritiro a Sarre [redacted] ne sono solo 18, perché mancano tutti i reduci [redacted] Mondiale francese. Entro Ferragosto il gruppo sarà al completo. Uno spreco di talenti? L'allenatore ha la risposta pronta: «Non [redacted] un lusso, per una grande Inter. [redacted] non mi spaventa affatto doverli gestire tutti, a patto che si comportino con intelligenza [redacted] capiscano che, a parte Ronaldo, nessuno ha il posto di titolare garantito per 34 partite». L'Inter, inevitabilmente, dovrà sfoltire una rosa troppo ampia e sta valutando le offerte inglesi per Galante (intanto piazzerà oltre Manica [redacted] terzo portiere Nuzzo, in prestito all'Aston Villa o al Sunderland), quelle del Borussia Dortmund per Milanese e del Cagliari per Rivas.

Al momento, Simoni è sicuramente invidiato da molti suoi colleghi che hanno un organico più ridotto e qualitativamente inferio[redacted] Ma non sarà facile tenere su di giri [redacted] gestire chi andrà in panchina, senza mandare in depressione quelli che finiscono in tribuna. Lui ci ride sopra: «Per la società non è un peso. Il presidente Moratti mi lascia libero di decidere, come meglio credo, sul numero dei giocatori che mi servono. Gli scontenti verranno "tagliati" ma, per ora, nessuno si lamenta. Un [redacted] ne avevo ventiquattro [redacted] tanti [redacted] importanti. Per [redacted] non conta che un calciatore sia stato pagato [redacted] miliardo e un altro, che gioca nello stesso ruolo, ne valga quindici. Le mie scelte tengono conto delle necessità tecnico-tattiche [redacted] squadra, della condizione [redacted] e delle caratteristiche dei singoli, oltre che degli avversari da affrontare. Per i giocatori è un vantaggio avere [redacted] allenatore che [redacted] ha [redacted] modulo fisso. Ciò che conta è la lealtà, mia nei loro confronti e viceversa».

Fra le sue rogne, ci sarà quella di far coesistere Robi Baggio e Djorkaeff. Simoni è possibilista: «Dipende dalla salute generale e, quel che più conta, dalla loro disponibilità al sacrificio. Non mi vergogno affatto [redacted] giocare con una sola punta [redacted] due mezze punte. Con questo modulo, la Francia è campione del mondo». Simoni non [redacted] parlare [redacted] turnover: «L'Inter [redacted] grosse ambizioni in ogni competizione. E [redacted] manderò in campo undici uomini, più altri tre pronti ad entrare come mi consente il regolamento, per vincere tutto quello che è possibile».

La scorsa stagione dovette affrontare due [redacted] delicati, qu[redacted] di Massimo Paganin, poi ceduto al Bologna, e di Ganz, passato al Milan. Mentre il difensore si è sistemato bene, l'attaccante, beniamino dei tifosi nerazzurri che l'avevano soprannominato «el segna semper lu» per i suoi gol puntuali anche negli spezzoni, ha giocato part-time raccogliendo più delusioni che soddisfazioni.

Recoba, [redacted] i tanti (ci [redacted] anche Kanu e Zamorano), potrebbe rappresentare [redacted] altro esempio di campione che ammuffisce fra tribuna e panchina, anche se Simoni lo stima e Moratti lo considera uno dei suoi pupilli. Ma oltre ad essere un extracomunitario [redacted] forte [redacted] in ruoli chiave, è chiuso da Djorkaeff e Robi Baggio.

Il giovane fantasista uruguaiano ha già vissuto un anno così, con rare occasioni per mettere in luce il suo genio calcistico e un lungo anonimato. Sommando le due da titolare [redacted] gli spezzoni, ha collezio[redacted] quattro gare di campionato, con tre gol, [redacted] più bello dell'altro, e altrettante in Coppa Italia con due reti. Nessuna presenza [redacted] Coppa Uefa. Troppo poco. E' disposto a viverne un altro all'ombra [redacted] Baggio [redacted] Djorkaeff? Lui dimostra [redacted] grande attaccamento ai colori nerazzurri, [redacted] lascia al tempo ogni giudizio: «So che con Baggio davanti sarà ancora più dura. Eppure sfrutterò ogni occasione, anche la più piccola, per fare vedere [redacted] valgo e per miglio[redacted]. [redacted] appena 22 anni, l'età per aspettare un paio [redacted] mesi prima [redacted] decidere [redacted] rimanere [redacted] lasciare l'Inter, in prestito [redacted] a titolo definitivo». Un Recoba in naftalina sarebbe un peccato di leso calcio.

Bruno [redacted]

A SARRE

Pirlo (3 gol) incanta Moratti

[redacted] Moratti s'è divertito ieri alla prima uscita dei «resti» della nuova Inter, vittoriosa 6-1 (tripletta di Pirlo, uno su rigore, doppietta di Ventola e rete [redacted] Rivas; per gli avversari, gol di Lugon) sulla selezione della Valle D'Aosta, di fronte [redacted] 3 mila spettatori. Una leggera distorsione alla caviglia sinistra ha tolto di scena Recoba dopo pochi minuti, [redacted] Dabo, il suo sostituto, è piaciuto al presidente, sorpreso dalla prova dei giovani: «Eccezionali Pirlo [redacted] Ventola». Su Ronaldo, Moratti è stato tranquillizzato sia dal dottor Volpi, rientrato ieri da Rio de Janeiro, sia dal giocatore: «Coccolare Ronaldo? E' intelligente, [redacted] ne [redacted] bisogno. Ma si merita [redacted] belle [redacted] dopo quanto gli [redacted] successo». In attesa del Fenomeno [redacted] degli altri nazionali, l'Inter cresce e Moratti dice che la squadra ha i numeri per puntare allo scudetto: «Simoni è soddisfatto del gruppo e, se 30 giocatori sono tanti, troveremo la giusta misura». Quanto al progetto [redacted] una Superlega, Moratti ritiene sia presto per parlarne.

[redacted]

La Samp vince in Belgio: 1-0 all'Harelbeke

[redacted]

Arriva su rigore la rete del successo blucerchiato
E adesso Mantovani pensa all'argentino Ortega

HARELBEKE. La Sampdoria passa sul campo di Harelbeke, in Belgio, con un rigore di Montella [redacted] ipoteca il passaggio al terzo turno dell'Intertoto Cup. Bel primo tempo dei blucerchiati, scesi in campo nella formazione annunciata, con la novità tattica di Sgrò schierato dietro alle punte Montella [redacted] Palmieri. Dopo una punizione [redacted] pretese di Visser al 3', la squadra di Spalletti ha preso in mano l'iniziativa, arrivando facilmente alla conclusione.

L'Harelbeke, ancora in ritardo di preparazione, ha cercato di contenere le fiammate dei blucerchiati, abbozzando timide risposte in contropiede.

Nel secondo tempo la squadra di Spalletti (con Pesaresi per il contuso Zivkovic) ha sofferto i belgi, più determinati e grintosi. Al 35' Palmieri ha fallito una palla-gol [redacted] si è riscattato al 43' procurandosi [redacted] fallo da rigore trasformato da Mon[redacted]a. Espulso al 45' il difensore belga Verhoene.

In mattinata, prima [redacted] gara, il presidente Mantovani aveva fatto il punto della situazione. Sensini non arriva: «Sarebbe stato un obiettivo molto importante, [redacted] un discorso chiuso. Penso che lui non abbia rifiutato la Samp, bensì di lasciare il Parma». Mantovani pensa al nazionale argentino Ariel Ortega, tesserato per il Valencia. [d. b.]

LE [redacted]

■ [redacted] 1-9. L'Empoli del dopo Spalletti ha esordito con una goleada sulla rappresentativa Pinzolo-Campiglio. I ragazzi di Del Neri hanno già assimilato le idee del nuovo tecnico. Cappellini ha aperto le marcature, mentre Carmine Esposito, [redacted] partenza, [redacted] è stato impiegato. Lucenti ha chiesto la sostituzione a metà del pt per [redacted] malessere intestinale: [redacted] suo posto il brasiliano Binbo.

■ [redacted] Piacenza ha sconfitto, divertendosi, il Cembra [redacted] 22-0 (10 i gol nel primo tempo). Marcatori: nel pt al 12' [redacted] al 21' Dionigi (il secondo su rigore), al 26' [redacted] 28' Stroppa, 29' Rizzitelli, 31' Piovani, 34' Stroppa, 38' Cristallini, 42' e 44' Piovani; nel st al 3' Inzaghi, 4' Turi, 5' Buso, 8' Inzaghi, 15' autogol Gottardi, 16' Inzaghi, 21' Buso, [redacted] e 34' Rastelli, 39' e 44' Inzaghi e 45' Rastelli.

■ [redacted] 0-12. Buon collaudo per gli azzurri [redacted] vetrina speciale per Murgita, [redacted] di 5 gol. Un giallo per Taglialatela, schierato un solo tempo [redacted] a difesa della porta partenopea). Gli inviati dello Sheffield, accorsi per «pesare» il portiere, ci sono rimasti male [redacted] se ne [redacted] andati furibondi: Taglialatela [redacted] ha toccato nemme[redacted] un pallone. Incognite sul futuro positivo della trattativa.

TIM
BANCA SELLA GESTNORD
Polli
Lete

CAMPAGNA ABBONAMENTI '98/'99

Appuntamento con la Juve!

al 22 giugno al 22 luglio - VENDITA [redacted]
presso Atrio d'Onore [redacted] DELLE ALPI
RAGGIUNGIBILE CON I [redacted] N° 72-72-59
ORARIO: dalle 9.00 alle 13.00 - dalle 14.30 alle 18.00 dal lunedì al venerdì - sabato solo mattino
RINNOVO ABBONAMENTI: dal 22 giugno al 4 luglio - NUOVI ABBONAMENTI: dal 6 luglio al 22 luglio

Settore		Costo abbonamento	Singola gara	Costo biglietto
1° OVEST	INTERO	690.000	40.600	156.000
	UNDER 18	200.000	11.000	75.000
POL. BLU CENTRALI	INTERO	7.500.000	147.000	220.000
	UNDER 18	600.000	35.300	110.000
POL. BLU LATERALI	INTERO	1.500.000	88.700	170.000
	UNDER 18	440.000	25.900	65.000
FAMIGLIA	INTERO	440.000	25.900	65.000
	UNDER 18	200.000	11.000	45.000
EXTRA	INTERO	690.000	40.600	130.000
	UNDER 18	270.000	16.000	65.000
2° OVEST	INTERO	500.000	29.400	85.000
	UNDER 18	200.000	11.000	45.000
1° EST	INTERO	570.000	33.500	85.000
	UNDER 18	200.000	11.000	45.000

Settore		Costo abbonamento	Singola gara	Costo biglietto
2° EST	INTERO	750.000	44.100	125.000
	UNDER 18	200.000	11.000	45.000
3° EST	INTERO	500.000	29.400	85.000
	UNDER 18	200.000	11.000	45.000
EST/4	INTERO	380.000	22.400	60.000
	UNDER 18	200.000	11.000	30.000
CURVE 1° ANELLO	INTERO	180.000	10.600	45.000
	CLUB	160.000	9.400	45.000
	UNDER 18	90.000	5.300	25.000
CURVE 2°-3° AN.	INTERO	240.000	14.100	50.000
	CLUB	220.000	12.900	50.000
	UNDER 18	[redacted]	6.000	25.000

Per ulteriori informazioni chiama: 01185831

Parla il tecnico che è granata nel sangue e che conquistò i tifosi prima in campo e poi in panchina

Il terzo Mondo: Toro, hai D'Artagnan

«Sono tornato per battere i potenti»

La terza volta di Emiliano Mondonico a Torino. Al Torino. La prima volta fu trent'anni fa. Da giocatore. Il ricordo di Gigi [illegible] pittore del calcio morto tragicamente, era ancora forte nel cuore dei tifosi granata quando al Piladelfia si presentò quel ragazzo della Cre[illegible] Capigliatura folta, lunghe basette, tanto estro. L'esile attaccante fece girar la testa a un duro come Poletti. Fu subito a[illegible] Visto e preso. Sarà il nuovo Meroni?

«Non diventai il [illegible] Meroni, né un grande calciatore. Avevo altro per la testa». Per la testa aveva i Beatles e i Rolling Stones, era persino scappato dal ritiro della Cremonese, una sera, per non perdersi il concerto. Eppure [illegible] cominciato alla grande, nel Toro. Prima di campionato contro il Pisa: tre avversari dribblati, gol. Trombe, bandiere, entusiasmo.

«Credevo di [illegible] toccato il cielo e dovevo [illegible] alzarmi [illegible] [illegible]. Ero arrivato in serie A troppo in fretta. [illegible] avevo dovuto lottare, mi sembrava che il mestiere del calciatore fosse il più facile del mondo. Andare in campo, girare l'interruttore, accendere la luce. Scesi in fretta dal paradiso. Non ho mai scaricato sugli altri i miei errori, fin da allora. Anche perché gli Agroppi e i Cereser avevano fatto molto, per aiutarmi. Ma quel fallimento fu la [illegible] fortuna. Dopo, capii molte [illegible].

Molte cose [illegible] trasmettere agli altri, [illegible] allenatore. Tornato nella sua Cremona, non perse il secondo autobus. [illegible] squadra neopromossa stava precipitando verso la C. Vincenzi si [illegible] dimesso. Il presidente Luzzara, [illegible] semplice e geniale, [illegible] promosso il giovane tecnico dalla Primavera perché «si facesse [illegible] [illegible] Mondonico fece [illegible] più, salvò la Cremonese. Cominciava a salire la sua stella di allenatore, che lo avrebbe portato otto anni dopo, 1990, al club granata via Como [illegible] Atalanta.

La seconda volta al Toro. «Fu la svolta. Ero etichettato come un allenatore di provincia. Arrivai sapendo di dover dare e di dover imparare. Feci l'uno e l'altro. Anni esaltanti. Vincemmo un'incredibile Coppa Italia malgrado 3 rigori contro all'Olimpico, [illegible] unico nella storia. Non vincemmo la Uefa perché [illegible] destino fu crudele».

Ora la terza volta, anno 1998. «Sì, la più difficile. Tanti tifosi mi considerano l'ultima speranza del club, o l'unica [illegible]ezza. La realtà non è così tragica. Ma è vero che mi tuffo in questa terza avventura [illegible] entusiasmo [illegible] [illegible] responsabilità ancora maggiore. Corro [illegible] rischi, ma non sarebbe da cuo[illegible] Toro spaventarsi. Vivere così è gratificante. Mi trovo a mio agio quando posso essere "contro". Dicono che sono un Don Chisciotte. Preferisco D'Artagnan. Mi piace sfidare i ricchi [illegible] i potenti».

Poteva stare in pantofole con lo stipendio che ancora arrivava da Bergamo. Poteva guadagnare molto all'estero, [illegible] c'era il Toro, dove si identifica bene il [illegible] personaggio di uomo «contro», di Don Chisciotte-D'Artagnan. Ma anche di duro. Cultura contadina, valori forti cementati nella vita di paese, nel rispetto per la famiglia. Non ha mai abbandonato Rivolta d'Adda, la sua città. Cremona, Como, Bergamo, Torino: le sue scelte professionali [illegible] sempre avvenute (inconsciamente?) dentro [illegible] precisa area geografica. Un cerchio intorno a Rivolta d'Adda. Dove il papà, di origine contadina, gestiva un bar trattoria. D[illegible] Emiliano aprì un negozio di articoli sportivi con i primi soldi guadagnati nel calcio. Dove trovò la [illegible]lie Carla, che gli ha dato Francesca e Clara. «Francesca ora lavora [illegible] Linate, alla Meridiana. Ne sono felicissimo, i giovani devono stare nei posti allegri, l'aeroporto lo è perché si porta dentro i sogni della gente che viaggia». A Rivolta d'Adda c'è [illegible] la [illegible] Stefana. E c'è la [illegible] casa, una grande casa ristrutturata [illegible] che si affaccia sulla piazza del paese. Emiliano, in quella casa, s'è inventato il «museo del contadi[illegible]». Falcetti, aratri, utensili di ogni tipo. «E' un modo di dire grazie ai contadini e alla mia terra, quello di raccogliere oggetti che si vanno perdendo. Ora mi sono mangiato tutto lo spazio. A volte trovo ancora dei vecchi carri, li rimetto in sesto, li regalo ad amici che amano come me i simboli della fatica contadina». E' piuttosto chiuso, anzi diffidente. Proprio come i contadini. Solo a Rivolta d'Adda diventa sereno: «Conosco gli umori, gli odori. Lì posso abbassare la guardia, sentirmi al sicuro». C'è il ristorante dove va [illegible] giocare a scopa [illegible] gli amici vicino al Parco della Preistoria, meta di scolaresche incuriosite dai dinosauri di legno e altri simboli che hanno ricreato un'idea del mondo di mille e mille anni fa. Lunghe gite [illegible] bici, in quel dolce parco. Per distendersi, per pensare [illegible] tattiche. A proposito: gli dà fastidio essere etichettato come uno degli ultimi italianisti, con Gigi Simoni?

«Mi interessano solo le etichette che metto alle bottiglie di vino. Il mio calcio è più offensivo [illegible] altri, da ex attaccante mi è più facile insegnare [illegible] [illegible] che [illegible] difendere, ma pochi [illegible] sforzano di notarlo. Con me a Bergamo Sgrò era considerato un centrocampista offensivo, [illegible] che [illegible] a Genova dicono che la Samp gioca [illegible] [illegible] punte...».

Mondonico non bada nemmeno all'immagine. Va poco in tivù, veste senza ricercatezza. «Non ho mai avuto bisogno di vendermi, ho sempre [illegible] chi ha creduto in me. Se [illegible] necessaria [illegible] tv per difendere il mio club ci vado. Se è solo per parlare, ci vadano altri».

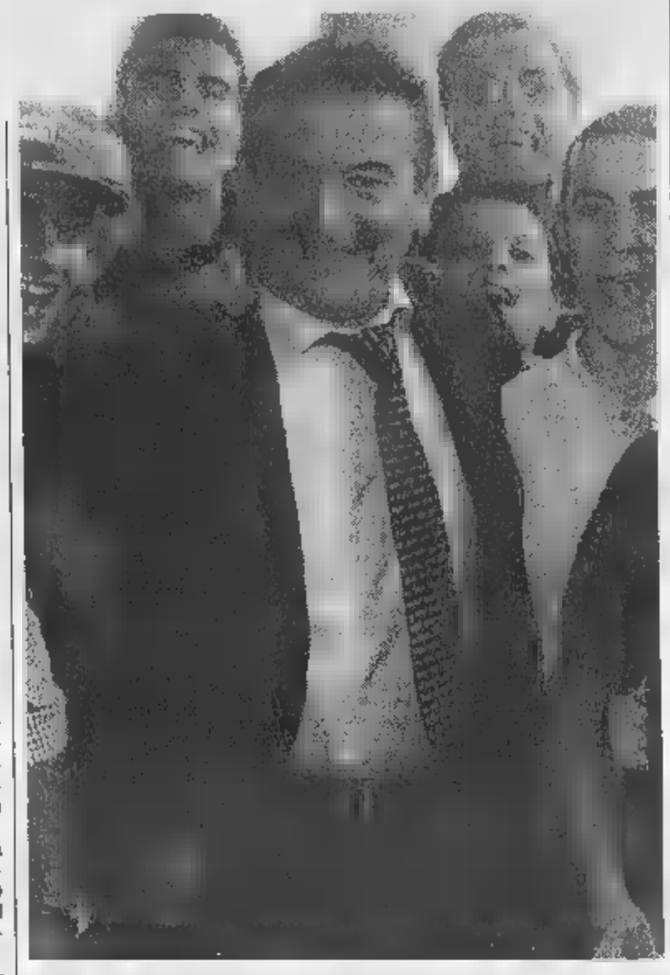
Un uomo contro. Contro le scelte comode, contro le luci della ribalta. Eppure questa [illegible] ruvida scorza contadina, questo non voler apparire [illegible] stato scambiato spesso per furbizia. Un prete, l'ha definito qualcuno. [illegible] m'importa se mi d[illegible] del provinciale, del contadino. Ma quella del prete è l'unica definizione che trovo offensiva. Non per me, per i preti. Io sono stato allevato [illegible] Treviglio in collegio, [illegible] quanto valgono e cosa fanno i preti». Fa anche molte opere buone, Mondonico. Ma non vuole parlarne. Dice soltanto: «Non ho mai dato importanza ai soldi. Considero una fortuna non il guadagno, [illegible] fare il lavoro che mi piace. Certo, [illegible] contento di avere denaro a sufficienza per assicurare una vita serena alla mia famiglia. Ma preferisco il pane e salsa [illegible] allo champagne, la vita a Rivolta [illegible] piuttosto che nelle isole esotiche».

La terza volta al Toro. Da «Mara e Felice» cercherà [illegible] [illegible] l'ambiente [illegible] Rivolta d'Adda giocando [illegible] scopa con Nino, Toni e Puciu. [illegible] studierà [illegible] tattiche giuste per riaccendere i sogni.

[illegible] Romeo

«Trent'anni fa potevo diventare l'erede di Meroni: mi illusi che fosse tutto facile, poi scesi dal paradiso Proprio qui imparai il vero mestiere [illegible] allenatore»

«La terza volta a Torino è la più difficile, però mi esaltano certe sfide Io vecchio italianista? Bado solo alle etichette del vino: ho conservato lo spirito contadino»



Emiliano Mondonico (a sinistra con Vidulich) ha ridato entusiasmo ai tifosi delusi

GENOA

Sono ben diciannove i nuovi rossoblù agli ordini di Pillon

Mauro: ecco la mia squadra

«Finalmente è finita l'emergenza»

GENOVA. Prime fatiche, ieri a Cavareno, per il nuovo Genoa. La coppia Scerni (azionista di maggioranza)-Mauro (presidente) ha scelto di portare una ventata di rinnovamento in tutti i settori. E in poco più di un [illegible] [illegible] cambiate tante [illegible]. La lista delle «news» comprende il primo sponsor («Festival Crociere», contratto biennale con opzione per la 3ª stagione), lo sponsor tecnico («Robe di Kappa»), l'allenatore (Giuseppe Pillon, reduce da Padova) e 19 giocatori.

Dei 24 che stanno lavorando in Val di Non, solamente cinque sono i sopravvissuti della gestione-Burgnich: Doardo, Giampaolo (nuovo capitano), Luciani, Mutarelli e Bonetti, tutti gli altri sono acquisti estivi. Spiccano Soviero, Ametrano, Vecchiola [illegible] Francioso, curiosità invece attorno alla legione straniera formata dal tedesco Muench (ex Bayern), dal francese Marquet (ex Marsaille), dagli olandesi Beelenkam (ex Volendam) e Van Kallen (ex Ajax) [illegible] dal belga Van Desse) (ex Nac Breda).

Sabato c'è stata persino una presentazione ufficiale, in un teatro di Genova, davanti a 1500 sostenitori. «Dobbiamo tornare a vincere - è stato lo slogan di Mauro -. Perché [illegible] lo meritano questa città, questa società [illegible] questi tifosi. Adesso comincia veramente l'avventura del nostro Genoa e siamo pronti ad assumerci responsabilità e colpe. Tutto quello che [illegible] stato fatto nei mesi scorsi è servito solamente per cercare di rimediare ad una situazione d'emergenza. Non servono né proclami, né promesse: bisogna conquistare gli obiettivi sul campo. L'importante [illegible] dare il massimo supporto a Pillon [illegible] [illegible] collaboratori. Quello che mancava al Genoa, infatti, era anche questo lavoro coordinato da parte [illegible] tutto lo staff tecnico».

Il presidente Massimo Mauro (foto) al raduno del Genoa [illegible] ha risparmiato qualche frecciatina [illegible] Spinelli

L'arrivo [illegible] [illegible] di Francioso ha reso il Genoa competitivo in prospettive promozione. «Era [illegible] nostro primo obiettivo di mercato - ha spiegato Pillon -. La squadra adesso è [illegible] posto, bisognerà cominciare a cercare quel modulo di gioco che consenta a tutti di esprimersi al massimo. L'organico ai [illegible] rinnovato parecchio, è fondamentale imparare presto [illegible] conoscerci. Sarà [illegible] [illegible] offensivo, perché attaccare rispecchia la mia mentalità e anche quella dei nostri tifosi. [illegible] concorrenza [illegible] spietata: Napoli, Torino, Lecce, Atalanta e Brescia sono attrezzate per la A. Per esserci anche noi, sarà importante costruire uno spogliatoio affiatato».

La prima amichevole sarà dopodomani, [illegible] Cavareno, contro una squadra locale di dilettanti. Nei prossimi giorni dovrebbero arrivare anche i sette che non rientrando nei piani della società [illegible] stati lasciati a Genova. Torrente, Nappi, Ruotolo, Corrado, Pizzi, Battaglia [illegible] Marrocco hanno scritto all'Aic: sono ancora sotto contratto e quindi hanno diritto di lavorare con i compagni. [d. b.]

Trattativa possibile se il Barcellona avrà i gemelli De Boer

Al Milan piace Luis Enrique

E intanto Sensini rifiuta la Samp

MILANO. Calciomercato sempre più aperto con l'estero. Comunitari ed extracomunitari tengono banco sui taccuini delle società italiane e straniere. Pronti allo sbarco in Italia [illegible] [illegible] il brasiliano, ma [illegible] passaporto portoghese, Christian, attaccante dell'Internacional di Porto Alegre che la Roma potrebbe acquistare (12 miliardi più un ingaggio [illegible] 1,5 miliardi all'anno per tre stagioni) per tappare il buco lasciato da Balbo, passato al Parma. In alternativa Sensi ha posto l'attenzione [illegible] Andre Tore Flo, norvegese in forza al Chelsea, e su Suker, croato del Real Madrid.

Il Cagliari sta per concludere l'ingaggio [illegible] Mayele, attaccante fi ancese [illegible] Chateauroux. Il Perugia è molto vicino al centrocampista Feiersinger, 33 anni, del Borussia Dortmund e la Sampdoria, non potendo avere Sensini dal Parma perché l'argentino non accetta [illegible] trasferimento a Genova, pensa al fantasista argentino Ortega.

Pronti al percorso inverso [illegible] portiere del Napoli Taglialatela che sta per finire allo Sheffield Wednesday e il difensore del Bologna Massimo Paganin richiesto da Tottenham e Liverpool, il brasiliano Edmundo che rifiuta il ritorno a Firenze e chiede di essere ceduto al Vasco da Gama, mentre il difensore Milanese dell'Inter, dopo [illegible] rifiutato il Borussia Dortmund, potrebbe finire al Paris Sg, in prestito per una stagione; il tornante di sinistra Michele Serena sta per andare al Derby County o all'A[illegible] Villa dove si dirigerà anche il perugino Bernardini. [illegible] partenza anche i due interisti Kanu e West: il primo perché non ha spazio nella sovraffollata rosa di Simoni, l'altro perché l'ha convinto il Liverpool offrendogli un ingaggio di 3 miliardi [illegible] stagione.

Luis Enrique (foto) ha disputato un buon Mondiale nonostante la Spagna abbia deluso [illegible] [illegible]

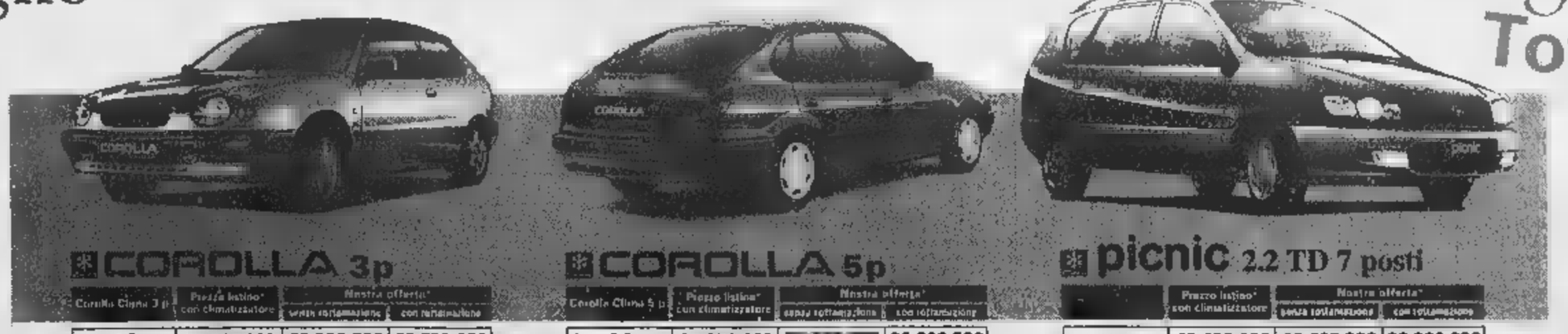
Sul mercato interno il Perugia dovrebbe ufficializzare gli ingaggi [illegible] parmigiani Giunti [illegible] Apolloni, il Bologna sta trattando con la Reggiana l'acquisto [illegible] Banchelli. La Samp pensa al brasiliano del Milan Cruz come difensore, il Napoli sta trattando con la Roma l'ingaggio del portiere Sterchele.

Intanto il Milan sembra parecchio interessato [illegible] Luis Enrique, che [illegible] Barcellona potrebbe cedere se riuscirà a concretizzare, come sembra, l'acquisto dei due gemelli olandesi De Boer. Inoltre il club rossonero deve sempre risolvere il caso Kluivert. L'olandese vuole [illegible] tutti i costi l'Arsenal o in alternativa la Juve. Tocca all'attaccante convincere gli inglesi [illegible] portare almeno a 8 milioni di sterline la loro offerta per spingere Berlusconi a cederlo [illegible] trovare un'altra società, che non [illegible] italiana, che metta a disposizione la stessa somma. Galliani poi, temendo un abbandono a fine stagione per scadenza di contratto, sta convincendo Weah a restare fino al [illegible] con un nuovo ingaggio da 3 miliardi [illegible] stagione.

[illegible] Nino [illegible]

Luglio Un mese di eccezionali opportunità.

Luglio Toyota



COROLLA 3p

Corolla Clima 3 p.	Prezzo listino* con climatizzatore	Nostra offerta* senza rottamazione	Nostra offerta* con rottamazione
1.3	25.337.000	23.320.000	20.570.000

COROLLA 5p

Corolla Clima 5 p.	Prezzo listino* con climatizzatore	Nostra offerta* senza rottamazione	Nostra offerta* con rottamazione
1.3	25.996.000	[illegible]	21.230.000

picnic 2.2 TD 7 posti

	Prezzo listino* con climatizzatore	Nostra offerta* senza rottamazione	Nostra offerta* con rottamazione
	43.400.000	40.400.000	38.800.000

*Prezzi chiavi in mano. A.P.I.E.T. esclusa

Audiello & Varallo
Strada Carignano 58 ang. Strada Carpice 2
MONCALIERI (TO) Tel. 011/646679

MR Auto
V. Giustetto
PINEROLO
Tel. 0121/202842

Le offerte sono tutte cumulabili, ma scadono il 31 luglio.
- Climatizzatore.
- Incentivi sulla rottamazione.
- Pronta consegna.
- Finanziamenti Toyotafin "paghi la prima rata a settembre".

TOYOTA

Al Sestriere, il golf giovanile

Una settimana di grande golf si è appena conclusa ai duemila metri del Sestriere, sulle 18 buche più elevate d'Europa. Nei giorni scorsi si sono disputate due Pro-Am, organizzate dal Circolo Golf Sestriere, una di seguito all'altra, la prima - Acla Spa - vinta dallo spagnolo Luis Gallardo, che ha fatto l'en plein essendo risultato primo a squadre (con Forghieri-Coggiola-Predieri) e nell'individuale, [redacted] seconda - Tnt - che ha visto l'affermazione a squadre di Giovanni Gaudioso (a fianco di Pupilli-Frezet-Marcellin, tre dilettanti del Sestrieres) e nell'individuale del ligure Marco Durante.

La stagione golfistica del Sestriere è in pieno svolgimento. Oggi comincia la Kappa Giovanile un'importante prova [redacted] 36 buche medal scratch per Under 18, che vedrà impegnati i migliori giovani dilettanti italiani, in quanto la gara vale per il Ranking nazionale giovanile.

Valli del Bormida a Ferrecchi

MILLESIMO. Maurizio Ferrecchi ed [redacted]rico Bogliacino, [redacted] Toyota Celica della Scuderia Grifone hanno vinto il 18° Rally di Millesimo. Una vittoria in casa per il pilota della Val Bormida, in pratica già previ[redacted] alla vigilia. Un successo importante questo di Ferrecchi che ha dominato la corsa, valida anche quale terza prova della Coppa Italia di terza zona, [redacted] dopo che il leader si è imposto in tutte le otto le prove speciali disputate ieri. La coppia di [redacted]simo ha preceduto i piemontesi Mauro Bianco e Andrea Dellachà su Lancia Delta Integrale della Scuderia Meteco. Terzo posto ancora per una coppia di liguri, quella formata da Ivo Rinaldi e Marino Mondino, [redacted] Renault Clio Williams. Ottima è stata la prova dell'imperiese Alessandro Schiavo, primo in gruppo N con la Renault Clio Williams della Gima Motor. Sono partiti in 76 ma soltanto 44 sono riusciti a terminata.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 20 Luglio [redacted] PM TOI TOE AL 84

Per gli azzurri uno spettacolare raduno «all'americana» nel vecchio campo di hockey

Alessandria e Novara, vacanze finite

Biellese: sono in partenza Lampugnani e Terraneo

NOVARA. Su il sipario: la stagione '98-'99 [redacted] ufficialmente iniziata. Ad aprire la serie dei raduni per i cinque club piemontesi di C2 è toccato ieri sera al Novara [redacted] all'Alessandria, mercoledì alla Pro, giovedì alla Biellese, venerdì alle matricola Borgosesia.

Il Novara Calcio riparte dalla pista dei grandi successi dell'hockey. Una presentazione all'americana Questione di [redacted]manzia. Tre stagioni fa, la presentazione della squadra nell'impianto [redacted] viale Buonarroti fruttò il salto in C1.

Ora gli azzurri ci riprovano con una formazione [redacted] una società rivoluzionata. A partire dal presidente Federico Gozio «un bresciano [redacted] Novara nel cuore» (così è stato presentarto ai tifosi) e dall'allenatore Bruno Tedino. Tutti [redacted] due hanno pro[redacted] «Vi faremo soffrire il meno possibile». Bandiere azzurre e uno striscione gigante[redacted] hanno accolto i giocatori.

Per capitan Consonni [redacted] compagni un caloroso saluto. Contestato, però, da alcuni tifosi il centravanti Giordano «colpevole» [redacted] ingaggio considerato troppo ricco. Un coro lo ha invitato ad andarsene via.

Da rilevare anche l'intervento del vicepresidente Fabrizio La Rocca: «Il Novara Calcio non ha [redacted] sponsor. Per la città questa [redacted] una vergogna». Dopo [redacted] effettuato [redacted] test atletici a Novara domani gli azzurri si trasferiranno in ritiro ad Arona all'Hotel Atlantic. Mercoledì alle 17,30 è già in programma una prima amichevole [redacted] la compagine lacustre.

[redacted] Vercelli. L'adunata è fissata per le 17 di mercoledì allo stadio Piola. Giovedì [redacted] venerdì [redacted] dedicati alle visite mediche, quindi sabato i bianchi si trasferiranno a Torre Pellice dove resteranno sino a domeni[redacted] 9 agosto. Tre le amichevoli programmate: il 31 luglio alle 21 con il Valpellice, [redacted] del 4 agosto [redacted] Luserna [redacted] il Cuneo, il pomeriggio dell'8 sempre sul campo di Luserna con la Valenzana.

In settimana potrebbe [redacted] raggiunto l'accordo con il terzino Lucarini della Solbiatese vi[redacted] che è caduta la possibilità [redacted] una conferma di Zeoli. Il laterale sinistro sta cercando [redacted] ingaggio in Svizzera: a lui sono interessati il Chiasso (serie B) e soprattutto il Bodio, club di Prima divisione.

Biellese. Il ritrovo è per giovedì, il ritiro s'inizierà sabato con la partenza per il tradizionale hotel di Netro. Tra oggi e domani dovrebbe essere definito [redacted] passaggio di Lele Terraneo al Montichiari, ambiziosa società bresciana di Interregionale, [redacted] del difensore Lampugnani, anche lui [redacted] Zeoli, in Svizzera. Interessate sono due società (una [redacted] il Lugano, di [redacted] in serie A). Per Terraneo la cessione [redacted] praticamente fatta, mentre per Lampugnani si attende il sì del giocatore. I bianconeri resteranno a Netro sino all'antivigilia [redacted] Ferragosto. Due le amichevoli previste: l'8 agosto a Suno [redacted] il 13 a Borgomanero. Quest'ultimo incontro potrebbe [redacted] posticipato se andrà in porto il triangolare con Torino e Varese del 14 agosto.

Borgosesia. L'adunata ufficiale è fissata per venerdì pomeriggio con presentazione, in serata, dei granata a tifosi e stampa. [redacted] in realtà vecchi e nuovi da questa mattina svolgeranno al Comunale dei test psicofisici. La situazione in casa valsesiana è alquanto nebulosa per quanto riguarda l'utilizzo dello stadio: [redacted] certo che [redacted] Borgo giocherà le partite interne del girone di Coppa Italia a Biella mentre [redacted] probabile che l'esordio in campionato avvenga su un altro terreno per l'inagibilità del Comunale.

Tutto questo ha messo in alto mare il cartellone delle amichevoli precampionato. E' comunque probabile che i granata affrontino i cugini della Dufour e disputino un match «non ufficiale» con il Torino a Sommariva Perno in data da stabilirsi.

L'ultima novità potrebbe essere rappresentata dall'arrivo del difensore Dotti, l'anno passato in forza al Verbania. Una conferma [redacted] giornata.

Carlo Bologna
Roberto Eynard

[redacted]

Per i grigi un centrocampista algerino?

ALESSANDRIA. «La C2 dovrà essere solo una parentesi». E' questo lo slogan che prevale nel clan dell'Alessandria, all'inizio della stagione dell'obbligatorio riscatto. Ieri sera, [redacted] neo-acquisti Romairone, Melara e Nicoletto e alcuni elementi della «vecchia guardia» si [redacted] ritrovati al ristorante «Il Carrettino» di Rivalta Scrivia, preludio [redacted] raduno [redacted] oggi al «Moccagatta». Non ci sarà la «rosa» al completo: solo una dozzina di giocatori sarà al campo per i test atletici, gli altri raggiungeranno Genova per sottoporsi alle visite mediche nello studio del professor Gatto. Ieri, c'era già entusiasmo tra i grigi, che vogliono risalire [redacted] china dopo la bruciante retrocessione dalla C1. Il più battagliero era il presidente Gino Amisano, che ha invitato a «fare quadrato attorno alla squadra». «Il tecnico Maselli è soddisfatto delle operazioni [redacted] mercato fin qui condotte - ha ribadito [redacted] patron -. Abbiamo ingaggiato tre eccellenti giocatori e speriamo di portare ad Alessandria altri atleti di valore. Pilleddu? Stiamo dietro a questo attaccante da oltre due settimane, ma l'Arezzo non intende cederlo: ci auguriamo che arrivi presto la svolta positiva nelle trattative». Indosserà invece la casacca grigia (ma solo in prova per qualche settimana) un centrocampista franco-algerino di 24 anni, che proviene dalla serie B tedesca. Se mister Maselli lo riterrà all'altezza, Amisano accontenterà di buon grado l'allenatore.

Il nome resta per il momento «top-secret» [redacted] la dirigenza grigia afferma di [redacted] solo le generalità del procuratore dell'algerino, Patrick Meiuellet. Intanto, si apre il «problema Toccafondi». «Il portiere non vuole restare ad Alessandria [redacted] ha chiesto di essere venduto - ammette il presidente -. Non [redacted] detto che finisca in Inghilterra, come sembrava fino all'altro giorno. Le società interessate [redacted] lui non mancano, sia in C1 che in serie B».

(ma. del.)

[redacted]

Trenta in Piemonte

Il Moncalieri vuol creare scuole di calcio

TORINO. Settimana di stanca nelle trattative del calciomer[redacted] all'hotel Atlantic di Borgaro. Il Pinerolo attende il ritorno di Blandizi dal Saluzzo mentre il Villafranca cambia vertice dirigenziale.

Al posto del dimissionario presidente Pipino arriva Salvatore Scordia, già nell'organigramma della società a livello di settore giovanile. Con il nuovo direttore sportivo Mario Todaro i giallorossi per ora sul mercato si assicurano il ritorno della Fossanese della giovane punta Mendola. Il San Mauro completa l'organico con il centrocampista Di Napoli dal Venaria [redacted] la punta Gerrino dalla Saviglianese. [redacted] Mathi in disaccordo con l'attaccante Osella che nella prossima stagione non vestirà più i colori arancioni punta su Calato dal Giaveno Coazze, Cristino dalla Fossanese e il portiere Mandile dal Cirié. Al Rivoli arrivano la punta Trombini dal Pinerolo e il laterale Palmieri dall'Ivrea mentre [redacted] Moncalieri [redacted] presidente Aghemo lancia l'idea del «Moncalieri Center». L'iniziativa prevede la realizzazione [redacted] una trentina di scuole calcio gestite da ex giocatori professionisti e dislocate in tutto il territorio piemontese [redacted] la previsione di accogliere circa 2000 giovani.

(pao. acc.)

Arriva Guidetti

Il Verbania riconferma mister Erbetta

PETTENASCO. Ultimi due appuntamenti del mercatino: domani il sipario scende allo Scoiattolo di Massino Visconti, venerdì all'Approdo di Pettenasco. Quindi gran fermento per i club dilettantistici a cominciare dal Verbania che, [redacted] un colpo di [redacted] a teatro, [redacted]po [redacted] rivolto le sue attenzioni a tanti mister, alla fine ha scelto di riconfermare Erbetta.

Sempre i biancocerchiati oggi potrebbero definire con il Borgosesia lo scambio Dotti-Guidetti: tutto dipende dall'incontro di questa mattina tra il direttore sportivo Butti e il jolly granata. Se Guidetti accetterà le proposte del Verbania l'affare si farà.

Chi il colpo lo ha invece già [redacted] segno [redacted] la Valenzana che si è aggiudicata l'asta per il bomber Cortesi, l'anno passato al Leffe. In [redacted] orafa troverà tanti nuovi [redacted] il difensore Minadeo e la punta Izzillo, entrambi prelevati dal Campobasso, il jolly Cosenza proveniente dal Viareggio [redacted] il giovane Cumace, nazionale under 18 dell'Australia.

Infine il Derthona, lasciato libero Angeretti (è passato alla Solbiatese) ha ingaggiato l'attaccante trentunenne Codice dalla Sanremese, e [redacted] centrocampista Periotto dalla Santarcangiolese.

(r. eyn.)

A Calcioincontri

L'Asti chiede Schiavone all'Albese

FOSSANO. C'era anche l'Asti alla terza puntata dei «Calcioincontri [redacted] organizzati [redacted] Fruttero sport all'hotel Romanisio. I galletti che hanno ingaggiato il difensore Berti sono in trattative con l'Albese per l'acquisto del talentuoso Schiavone. Ad irrompere sulla [redacted] è stata il patron della Fossanese Gino Bordone. Che prima di tutto ha smentito la cessione al Casale del «gioiello» Labrozzo e ha annunciato che, dopo la retrocessione dalla serie D, la formazione azzurra resterà [redacted]petitiva. Confermate in blocco la difesa [redacted] la coppia d'attacco Labrozzo-D'Errico, la Fossanese ha ingaggiato Formato (Moncalieri), Castano (Ivrea) e Busolin (Rivoli) [redacted] un paio di centrocampisti di qualità. Pure [redacted] vuole brillare nella prossima Eccellenza e si sta muovendo anche il Saluzzo anche [redacted] entrambe le società cuneesi dicono che si giocherà solo per il secondo posto perché il Moncalieri farà storia a sé.

I granata saluzzesi hanno affidato la panchina [redacted] Delvecchio e ingaggiato il portiere Piarulli (Borgaro), il capocannoniere di Promozione Morone (Sommariva Perno), il mediano Fortunato dal Venaria e gli esterni, entrambi del 1980, Barbero (Venaria) [redacted] Rinaldi (Casale).

(l. f.)

BASKET

Il team costretto [redacted] giocare le gare interne a Novara

Cimberio, con Conti e Ferrari ambizioni in B d'Eccellenza

E' una Cimberio rinnovata e che punta in alto quella che si presenta ai nastri [redacted] partenza della nuova B d'Eccellenza. I borgomaneresi, che dalla prossima stagione giocheranno le gare interne al palasport di Novara, hanno [redacted] a segno alcuni colpi importanti: il ruolo [redacted] play sarà appannaggio di Andrea Conti, il regista [redacted] scuola Stefanel, 24 anni [redacted] età per 180 cm di altezza, lo [redacted] anno in A2 a Jesi. Oltre a Conti, Federico Ferrari, ala [redacted] 198 cm, la passata stagione a Modena, [redacted] una media di 10,2 punti [redacted] 3,7 rimbalzi a partita, con percentuali intorno al 60% da due, ed Edoardo Peretti, play-guardia [redacted] '73, 192 cm di altezza, ottimo tiratore dalla grande distanza (45% da tre punti) e quasi 11 punti di media-gara lo scorso anno a Vigevano. In settimana la firma di Paolo Prato, 25enne pivot di 206 cm lo scorso anno a Napoli, [redacted] protagonista a Torino [redacted] alcune stagioni in A1.

Borgomanero è molto attiva anche sul fronte delle partenze: Miserocchi andrà ad Argenta (Ferrara) in B2, Leva ritorna [redacted] Saronno, mentre Gabba [redacted] destinato all'Oscar Pavia; non confermati [redacted] e Gianolla. Alberto Valsesia ex bandiera della Cimberio (oggi del Borgomanero), dovrebbe finire [redacted] Novara. Campagna acquisti conclusa anche in casa Biella: la società che torna dopo decenni in serie A, sarà sponsorizzata per un triennio dalla Fila, con l'Ing che resterà come co-sponsor. I biellesi si raduneranno [redacted] 5 agosto con molte conferme ed alcuni volti nuovi: agli ordini della coppia [redacted] tecnici Danna-Raseni ci saranno i confermati Muzio, Minessi, Raggi, Zamberlan, Volpato [redacted] Compagni, tre stranieri ed un play di classe. Le novità sono il pivot targato Usa Joseph Blair, colored 24enne di 208 cm, seconda scelta due anni fa di Seattle. Accanto a lui un altro statunitense: si [redacted] di Nate Erdmann, 25enne guardia bianca di 195 cm seconda scelta di Utah nel '97 dopo aver giocato ad Oklahoma University [redacted] 20,5 punti di media a partita. Lo [redacted] Erdmann ha giocato nella Cba [redacted] Idaho. Accanto a lui, nel ruolo di ala-pivot, il 22enne spagnolo Diego Fajardo, mentre come play accanto a Muzio ci sarà Massimo Sorrentino, ex Ragusa. Sul fronte partenze Martinetti andrà a Vigevano e Losavio a Bergamo, mentre Bini è stato ceduto [redacted] Casalpusterlengo.

(f. tur.)

MOTORI

Con la moglie Rossella Conti s'impone nella competizione di regolarità

Aghem, terzo sigillo al Team Revival

E si rivedono i rallisti: Soave, Fiore, Donolato

CHIVASSO
DAL NOSTRO INVIATO

I coniugi Rossella Conti e Gian Maria Aghem si [redacted] aggiudicati le prime tre edizioni del Team '971 Revival. Al secondo posto Morando, al terzo Bardolini (FOTO ANDRA)

«Lo diceva sempre mio nonno che i proverbi [redacted] mentono». Gian Maria Agh[redacted] ha appena messo piede sulla pedana. Pedana si fa per dire visto che lo scivolo non è stato piazzato in quanto a correre sono le «monnette» dell'automobilismo: avantreno bassino [redacted] consequenza delicato. Subito Gian Maria si lascia andare in un «hurrà» di felicità. Per la terza volta ha conquistato il Team Revival, gara per auto storiche nata un paio di stagioni fa quasi per scherzo, come momento di «raccoglimento» per ricordare agli sportivi delle quattro ruote che il Team '971 aveva compiuto il quarto di secolo. [redacted] invece il dinamico Mario Ghiotti patron della manifestazione ha voluto insistere. Dopo la prima edizione ha organizzato anche la seconda e la terza edizione. «Questo genere di competizioni mi divertono - dice beato l'organizzatore - [redacted] penso divertano anche i concorrenti». [redacted] ragione [redacted] patron della manifestazione: le gare per auto storiche stanno ottenendo sempre più consensi da vecchi e nuovi aficionados. Merito di quelle «monnette» che hanno lasciato un segno indelebile nel mondo [redacted] rallismo. [redacted]sta scorrere un ordine di partenza per rendersene conto: Lancia Stratos, Fulvia Coupè, Fiat 131 Abarth, Porsche 911, Opel Ascona. E che dire della mitica Lancia Hf? Proprio [redacted] quella il torinese Gian Maria Aghem in coppia con la moglie Rossella Conti ha fatto l'en plein vincendo tre edizioni [redacted] tre del Team. All'affiatata coppia quest'anno è sfuggito d'un [redacted] il titolo italiano di specialità. Colpa dei regolamenti Csai che penalizzano le auto più recenti, favorendo le «monnette» vere, quelle nel giro consolidato degli «anta».

Certo [redacted] che la passione ha convolto tutti: giovani e vecchi, prim'attori e guidatori collaudati come Gian Paolo Soave, ribattezzato «il Munari di Chivasso» o Natalino Donolato, piede pesante e pilota ufficiale [redacted] l'Alfa Sud, [redacted] Beppe Pozzo detto «il cubano» [redacted] ancora Gianni Fiore che di chili me ha messo qualcuno di troppo.

La classifica: 1. Aghem-Conti (31 penalità), 2. Morando-Morando (99), 3. Bardolini-Rivelli (103), 4. Vaccani-Tasso (106), 5. Lenti-Onidra (137).

Piero Abrate

[redacted]

Il centrale dovrebbe accasarsi dai biancoblù

Carletti lascia Busca ed «emigra» a Biella

Il primo trasferimento a sensazione per la neopromossa in [redacted] Biella Scarpe potrebbe arrivare in questi giorni da Busca.

E' infatti dato per certo l'abbandono del team cuneese da parte del centrale Carletti che, per motivi personali, dovrebbe spostarsi nel Biellese e qui approdare proprio alla matricola biancoblù che dunque potrebbe contare su un rinforzo di categoria superiore.

Rimanendo a Cuneo e dintorni, la Bre, in pratica la giovanile dell'Alpitour che esordirà i B1 il prossimo 24 ottobre, dovrebbe apportare - salvo sorprese dell'ultima ora - una sola innovazione rispetto alla squadra dello scorso anno.

Alla corte [redacted] tecnico Mario Sasso dovrebbe infatti tornare il centrale Cussotto dopo l'esperienza, molto positiva, di un anno in prima squadra.

Nulla di nuovo, invece, sul fronte Mondovì, con la società monregalese che ha comunque provveduto a [redacted]re per altri tre anni il tecnico Simeonov. Il team biancoblù potrà comunque nuovamente contare sull'apporto dell'ala Alberto Bonelli che lo scorso [redacted] giocò soltanto l'ultima partita casalinga contro il Voltri, ed è alla ricerca di un palleggiatore di riserva per sostituire Zangrossi che appenderà [redacted] [redacted]rpe al chiodo.

In campo femminile, colpo grosso per lo Spendibene Casale che ha acquisito dal Bongioanni Cafasse l'ala Monica Tripiedi. Ancora nessuna novità invece in [redacted] Sanmarco Valenza. Per ora, comunque, [redacted] in programma l'inserimento [redacted] tre giovani provenienti dal buon vivaio del team rossoblù. Si tratta di Reale, Carrero [redacted] Novelli che andranno a sostituire Arcolai, Callegher e Carpanelli le quali dovrebbero abbandonare l'attività. La società orafa è comunque ancora alla ricerca di un'ala per completare la rosa e poter così puntare ad un miglioramento [redacted] quinto posto dello scorso anno. Ancora in B2, la Ferrero Chivasso ha trovato le due palleggiatrici, ma ha perso una delle centrali titolari. Alla corte del nuovo tecnico Elena Chabanova sono arrivate [redacted] Marinatto dal Futura Messina di A2 e Tiziana Santone [redacted] Cappadue Torino.

Non vestirà più, invece, i colori gialloverde Loredana Secco che per motivi di lavoro ha deciso di smettere definitivamen[redacted] con l'attività.

Paolo Forneris

Il biellese si è aggiudicato la corsa della Valsesia grazie agli ottimi piazzamenti nelle due tappe

Giro, a Segala basta il settimo posto

Sul traguardo di Borgosesia vittoria di Bronnicov

[redacted]. Per conquistare il primo successo stagionale ha scelto un palcoscenico prestigioso: è il biellese Igor Segala il vincitore della 19ª edizione del Giro ciclistico della Valsesia che si è disputata in due tappe. L'atleta ventunenne [redacted] «Bongioanni Brunero» ha centrato la vittoria in virtù del terzo posto ottenuto sabato a Balmuccia, dietro all'astigiano Berta e del settimo [redacted] ieri sul traguardo di Piello di Borgosesia dove ha concluso a 12" dal vincitore, il [redacted] Evgeni Bronnicov.

Ieri, la frazione è stata un festival degli atleti dell'Est: la nazionale russa degli Under 23, naufragata nella prima tappa, si [redacted] presa la rivincita andando a piazzare tre corridori fra i primi quattro dell'ordine [redacted] arrivo. E anche un altro russo, Sergei Lelekin della «Mobili Lissone», ha accarezzato a lungo [redacted] sogno di iscrivere il proprio nome [redacted] nell'albo d'oro del Valsesia: solo una caduta nella discesa della Colma, a poco più di venti chilometri dall'arrivo di Piello, mentre era da solo all'attacco, gli ha negato il successo; ha poi concluso a 32" dal vincitore e a venti da Segala, dovendo accontentarsi della piazza d'onore nella classifica generale.

Sono stati 86 [redacted] corridori che hanno preso il via da Serravalle Sesia. Ripetuti attacchi nella prima parte con il [redacted] Bondanenco (primo ad Alagna, tetto del Giro), lo spagnolo Mercadal e [redacted] Cavalli a mettersi in luce. [redacted] la selezione, [redacted] prevedibile, è avvenuta sulla Colma: Segala, Lelekin, Bronnicov, Teteriuok, Popov, Gainetdinov, Dementiev, Cortinovis, Cirasola, Berta, Szekeres, Peschi, Volpi e l'atleta di [redacted] il valsesiano Christian Cerallì hanno dato vita all'azione decisiva.

Alla sommità del valico l'attacco di Lelekin teso alla [redacted] quista [redacted] maglia di leader, mentre perdeva terreno il vincitore di Balmuccia, Berta. Stoppato il russo, messo fuori [redacted] dalla caduta, via libera agli altri fuggitivi con il connazionale Gainetdinov (secondo nel [redacted] campionato russo su strada) che è riuscito ad avvantaggiarsi di una trentina [redacted] secondi al passaggio da Alzo, a quindici chilometri dal traguardo.

A Pogno [redacted] avvenuto il ricongiungimento, prologo per lo sprint a ranghi ridotti (la salita della Cremosina non ha portato ulteriori scossoni) nel quale Bronnicov [redacted] anticipato Dementiev, Peschi, Gainetdinov e Cortinovis. Hanno concluso la prova in 41.

Le altre classifiche: lo sfortunato [redacted] Lelekin si deve accontentare di vincere il Gran premio [redacted] montagna, mentre la graduatoria dei Traguardi volanti è dell'ungherese Rothmer [redacted] «Girardengo» di Novi Ligure.

Paolo Quadrelli

Ordine di arrivo: 1°) Evgeni Bronnicov (Russia) che copre i 144 km. del percorso in 3h 28'34" alla media oraria di km. 41,425; 2°) Dmitri Dementiev (Russia); 3°) Andrea Peschi (Brunero Bongioanni); 4°) Dmitri Gainetdinov (Russia); 5°) Sandro Cortinovis (Bergamasca); 6°) Alessandro Volpi a 12"; 7°) Igor Segala s.t.; 8°) Sergei Lelekin a 32"; 9°) Andrei Baradulin a 3'20".

Classifica finale: 1°) Igor Segala (Bongioanni Brunero) che copre i 258 km. in 6h13'48" alla media oraria di km. 41,50); 2°) Lelekin (Mobili Lissone) a 20"; 3°) Cortinovis a 33"; 4°) Berta a 3'8"; 5°) Rothmer a 5'25".

ALLIEVI

La fuga di Gioachini

SAN [redacted]O D'OPAGLIO. Il valsesiano Gabriele Gioachini solo al traguardo della quarta tappa del Giro della Provincia per Allievi, organizzata dalla Polisportiva [redacted] Invorio con il patrocinio dell'Aci di Novara. Il ragazzo di Scopello, 16 anni, ha staccato tutti al penultimo degli 11 giri di San Maurizio anticipando [redacted] 7 secondi lo sprint dei velocisti vinto da Donzelli [redacted] Piemontesi, nuovo leader della classifica [redacted] novaresi. La quinta tappa il 2 agosto a Cavaglio d'Agogna. **Ordine di arrivo:** 1. Gabriele Gioachini (V.C. Valsesia) km.71 alla media di 39,283 km/ora; 2. Marco Donzelli (Pedale Castanese); 3. Fabrice Piemontesi (Piemontesi Pavimenti); 4. Carlo Strasio (Rostese); 5. Davide Barbero (Sassi Katoxyn); 6. Cristian Isaia (Eporediese); 7. Simone Alemani (Polisportiva Invorio); [redacted] Marco Bini (Pedale Canellese); 9. Marco Bianco (Sassi).

[redacted] VALENZA. Denso [redacted] colpi di [redacted] il 14° Trofeo Circolo Arci, [redacted] ciclistica per allievi. Al 1° giro, dopo il passaggio da Pecetto, scattavano Grattarola del Pedale Acquese a Bochicchio della Rostese, che riuscivano ad accumulare un vantaggio di 3'. All'ultimo giro però, veniva fuori con prepotenza il ligure Lambiase, che [redacted] raggiungeva e li beffava sul traguardo. Questo l'ordine d'arrivo: 1° Davide Lambiase (Arma di Taggia); 2° Simone Grattarola (Pedale Acquese), a 6'; 3ª Eric Bochicchio (Rostese), a 7'; 4° Nicolò Bremo (Alassio), a 8'30".

[redacted]

Juniores, titolo regionale a [illegible]

Il diciottenne che difende i colori del Sassi s'impone a Masserano davanti ad Ettore Bargiga

[redacted] Omar Pistamiglio, diciottenne astigiano che difende i colori torinesi del Sassi-Katoxyn, è il nuovo campione piemontese juniores. Questo il verdetto del 5° G.P. Industria, Commercio e Artigianato [redacted] Masserano, Memorial Sergio Leto, prova unica valevole per l'assegnazione del titolo regionale della categoria. A [redacted] giorni [redacted] distanza dal convincente successo per distacco ottenuto ad Agliano d'Asti nella seconda indicativa regionale, Pistamiglio ha dunque confermato il suo momento di [redacted] zionale vena, cogliendo il terzo successo stagionale - il più importante della [redacted] carriera - su un percorso poco congeniale alle sue caratteristiche tecniche [redacted] passista-scalatore. Va infatti ricordato, a questo proposito, che la corsa di Masserano ha avuto una gestazione molto travagliata a [redacted] delle difficoltà burocratiche che hanno caratterizzato la scelta del percorso [redacted] gara. Prima [redacted] divieto della Prefettura di Biella e poi la mancata autorizzazione al transito della [redacted] da parte [redacted] un sindaco della zona hanno costretto gli organizzatori del G.S. Sella Vittoria a ripiegare su un circuito quasi completamente pianeggiante: un tracciato non certo ideale per una prova unica di campionato regionale, che oltretutto fungeva anche da terza e ultima indicativa in vista del campionato italiano della categoria, in programma domenica prossima a Ferentino (Frosinone). I tentativi di fuga si sono succeduti a ritmo incessante, con il casalese Facin (Rostese-Mapei) spesso tra i protagonisti, ma il gruppo non ha mai concesso troppo spazio e si [redacted] presentato ancora compatto all'attacco della rampa [redacted] dal centro di Masserano conduce al Circolo Sociale Serralunga, dov'era situato l'arrivo. [redacted] Pistamiglio, che in salita attualmente non teme rivali, ha regolato agevolmente allo sprint i pur bravi Bargiga e Oppici.

Al termine della corsa il c.t. regionale Subbrero ha comunicato i nomi dei selezionati per [redacted] trasferta tricolore di domenica [redacted] del Lazio. I sette titolari [redacted] Pistamiglio e Pafundi (Sassi-Katoxyn), Osella e Andrea Ruella (Madonna [redacted] Campagna-Gios), Oppici (Team Frugeri), Garello (Effegi Ardens) a Facin (Mapei Rostese). Riserve Cabella (Madonna di Campagna-Gios), Matteo Pellegrini (Novarese) e Bargiga (Gerbi 1910).

Franco Bocca

Ordine d'arrivo: 1° Omar Pistamiglio (Sassi-Katoxyn), km 111 in 2h45', media km 40,363; 2° Ettore Bargiga (Gerbi 1910); 3° Alessandro Oppici (Team Frugeri); 4° Marco Garello (Effegi Ardens) a 4'; 5° Marco Osella (Madonna di Campagna-Gios); 6° Enrico Gallino (Stpa Rostese Mapei) a 10'; 7° Francesco Pellegrini (Velo Club Novarese).

MOTONAUTICA [redacted]

Sul Lago Maggiore

Formula Uno Stresa: sfida fra 10 nazioni

STRESA. Torna la grande motonautica sul Lago Maggiore: domenica si correrà nel Golfo Borromeo il Gran premio italiano di Formula Uno Inshore, valido come sesta prova del Campionato del mondo. Ventidue i piloti, in rappresentanza di 10 nazioni. Grande attesa per il duello tra l'italiano Guido Cappellini, attuale leader della classifica e l'americano Scott Gilman, campione del mondo in carica. La corsa, [redacted] in diretta dalla Rai, sarà mandata in onda dalle televisioni di altri 44 Paesi, compresi [redacted] Uniti, Emirati Arabi e Cina.

La gara - contro la quale gli ambientalisti hanno annunciato azioni di protesta - segna il ritorno della motonautica ad alto livello nel Lago Maggiore, riprendendo una grande tradizione. [redacted] Verbano Yacht Club è tra i più antichi d'Italia. E' nato a Stresa nel 1895. E nel 1903 ospitò la prima gara di motonautica. Era presente il senatore Agnelli che schierò le prime «lance» motorizzate Fiat, giunte poi prime al traguardo.

BOCCE [redacted]

Da domani le gare

Per i 50 anni dell'Amatori Sassi Torino

TORINO. L'Amatori Bocce Sassi Torino, strada Traforo del Pino 20, festeggia i suoi 50 anni [redacted] fondazione [redacted] il Trofeo del Cinquantenario, poule a [redacted] quadrette AAAC [redacted] giocatori [redacted] categoria A e lo sponsor), che avrà inizio domani [redacted] 21 con la prima partita. La seconda mercoledì [redacted] i recuperi giovedì, poi nella prossima settimana semifinali e finale.

Queste le squadre [redacted] campo: Tubosider Asti (Andreoli-Losano-Cericola-Ruscalla), Ristorante Cà Mia (Negro-Pelazza-Zeppa-Conte), Aristello (Manzo-Audero-Gallino-Ariatello), Brb Ivrea (Fabrizio Deregibus-Avetta-Birolo-Pezzotti), Amici Vaglio Biella (Agham-Fassone-Grimaldi-Poratelli), Balangero [redacted] (Carrera-Rossato-Calvetti-De Bastiani), Cuscinetti De Maria (Accossato-Navone-Riscaldino-De Marie) a Amatori Sassi (Armando Deregibus-Giunipero-Schianto-Saccu). In palio monete d'oro: ai vincitori [redacted] pesos cileni a testa, poi ducati austriaci, sterline e [redacted]ghi.

(g. c.)

IPPICA [redacted]

L'ultimo convegno di galoppo al Tesio, prima della pausa estiva.

Vinovo piace a Lady Magical Surclassato il favorito Dolio

VINOVO. Molti ritiri, nell'ultimo convegno di galoppo al Federico Tesio, prima della pausa estiva. Le corse ne hanno un po' risentito, [redacted] saltata qualche trio e ci sono state ripercussioni anche sui due eventi di maggior moneta.

Nel Premio Ercole Agosta, una condizionata per [redacted] 2 anni, solo quattro puledri dagli otto dichiarati partenti sono scesi effettivamente in campo. Fra i ritirati c'era anche il favorito Pontaccio, così la corsa si [redacted] improvvisamente riaperta. Ha vinto Lady Magical che, dopo [redacted] successo «a reclamare» a San Siro, [redacted] già venuta a vincere un'altra volta a Vinovo. Ieri la saura ha mostrato ancora la sua perfetta adattabilità al tracciato torinese, andando a vincere nei confronti del toscano Juan Dolio (che dopo il ritiro [redacted] Pontaccio era diventato favorito netto) e di Toffy Toys. Il totalizzatore ha pagato 30 per il vincente, 14 e 12 per i piazzati, 70 per l'accoppiata.

L'altro clou [redacted] pomeriggio era il Premio Arco Alpino, discendente sui 2100 metri. Qui c'è stata la [redacted] sorpresa [redacted] Angel's Voice, che ha sfruttato al meglio la favorevole situazione di peso e la sua sicura adattabilità agli handicap.

Il baio di Luca Maniezzi è riuscito a svettare addirittura sul terreno a lui più ostico, cioè quello buono. Secondo è così finito The Potato, che [redacted] sorretto [redacted] buone voci, avanti a Nobady Els, che invece aveva [redacted] solo i panni dell'outsider.

Il totalizzatore ha pagato 54 per il vincente, 23, 24 a 31 per i piazzati, [redacted] per l'accoppiata e 276.400 per la trio.

Nel pomeriggio erano anche previste due corse per ostacolisti. Nella prima, una «a vendere» (corsa, cioè, nella quale i cavalli possono essere acquistati da chiunque ad un prezzo determinato), l'ha spuntata la saura Alleve, in un regolarissimo [redacted] davanti ad Hipis ed a Double Etoile. Totalizzatore: 14; 12, 21; 32; 27.200.

Nell'altra siepi ha vinto un compagno d'allenamento di Alleve, [redacted] Wel, finito avanti a Turbo Beroide ed a Road Well, che era [redacted] in pista nei panni del più atteso. Totalizzatore 17; 21, 16; 156.

Nella vendere sui 1500 metri, l'attesa Smemorina non [redacted] andata più in là di un discreto piazzamento. L'ha spuntata il trascurato King Lac (che in tutta la carriera aveva rimediato soltanto un piazzamento marginale), pagato 77 [redacted] vincente al totalizzatore.

Nel discendente per allievi fantini è stata la volta di un'altra outsider. Thera, una [redacted] che [redacted] vinceva da oltre un anno, ha sfruttato al meglio la favorevole situazione di peso ed [redacted] andata a vincere in un campo di [redacted] partenti, pagando [redacted] al totalizzatore.

Una [redacted] sorpresa anche all'ultima corsa dove, ritirato Rainbow King, si attendeva soprattutto [redacted]g View. Ha invece vinto Madar (38) che ha [redacted] a buon frutto la [redacted] straordinaria regolarità.

Angelo [redacted]

[redacted]

SPORT REGIONE [redacted]

Pallanuoto, l'Osra è quarta

TORINO. Il campionato di A2 è finito con un quarto posto per l'Osra, battuta dal Camogli per 9-8. Diego De Rosa, attaccante della squadra torinese, ha vinto la classifica cannonieri del campionato, gironi Nord a Sud, [redacted] 70 reti. Dopo due anni di supremazia degli stranieri, è riuscito a raggiungere l'ambito traguardo.

[illegible] podistico al Moncenisio

MONCENISIO. Marco Galeasso (Asics To) a Tiziana Semeraro (Atp To) [redacted] i trionfatori del Giro Podistico del Lago del Moncenisio, 16,5 km [redacted] saliscendi [redacted] partenza ed arrivo a Plan des Fontainettes. In [redacted] giornata di splendido sole, i due vincitori hanno fatto gara a [redacted]. Galeasso, chierese passato Atleta un paio di stagioni fa, ha infatti impiegato 55'27" per coprire il percorso, quasi due minuti in meno di Sergio Benzio (Zanit, 57'25"). Terzo Mario Prandi (Atp, 57'36"). Ottima la prova di Lantelme (Giò Rivera), primo Master e quinto assoluto in 58'55". Gara fotocopia anche in campo femminile: dopo la Semeraro (1h 06'50"), si sono infatti dovuti attendere due minuti prima di registrare l'arrivo della compagna [redacted] club Grazia Navacchia (1h 08'49").

Ciclismo, [illegible] a Collegno

COLLEGNO. L'astigiano Marco Cerrato (Pedale Canellese) e il torinese Massimo Fodde (Polisportiva Borgonuovo) si sono imposti, nelle rispettive fasce d'età, nel 4° Gran Premio Associazione San Lorenzo per esordienti. Nella classe 1984 Cerrato ha battuto allo sprint il compagno di fuga Terzi (Pedale Ossolano), mentre per il terzo posto l'altro canellese Santilippo ha regolato Garello (Ardens) e Girardi (Madonna di Campagna).

Equitazione, [illegible] gare [illegible]

[redacted]. Giovedì prossimo concorso nazionale C d'ostacoli notturno (inizio [redacted] 16) al Circolo Ippico La Cerrina di Rivalta. Domenica 26 (ore 9 circa), concorso completo alla Scuderia di Rivarossa. Sabato 1 agosto e domenica 2 (ore [redacted] circa), concorso nazionale C d'ostacoli più dressage sempre a Rivarossa.

[redacted]

Con [redacted] formazione largamente rimaneggiata ha ceduto alla Cavrianese

Castelferro è costretto alla resa

E' sceso al terzo posto in classifica con il Bardolino

CASTELFERRO. Il Castelferro-Grafoplast, con una formazione decimata, ce l'ha [redacted] tutta, ma non è riuscito ad avere ragione della Cavrianese, ed ora in vetta alla classifica [redacted] serie A1 [redacted] tornato solo il Medole che ha battuto il Bardolino. Quest'ultimo e Castelferro devono accontentarsi del 3° posto, sorpassati dal Castellaro che ha vinto con Borgosatollo. Già assente De Luca, ieri [redacted] ha potuto scendere in [redacted] neppure Corradini, e i campioni d'Italia con una formazione così rimaneggiata hanno lottato da veri leoni, ma senza fortuna.

Cavagna al centro ed i due giovani Gandini a Boccaccio, hanno fatto la loro parte, [redacted] me alla più che generosa prestazione [redacted] Dellavalle a Petroselli, [redacted] dall'altra parte, soprattutto Bassignani e Fanzaga, non hanno concesso nulla.

In oltre quattro [redacted] e [redacted] di gioco i «tricolori», anche quando si sono trovati in difficoltà, non hanno dato mai la sensazione di arrendersi, [redacted] in alcune occasioni, hanno [redacted] errori [redacted] hanno avuto il loro peso.

Ieri, già i primi tre giochi sono finiti sul 40 pari a due [redacted] incasellati il Castelferro, ricuperandoli entrambi in svantaggio, 15-40.

Con un gioco attento i padroni di casa sono riusciti a portarsi sul 6-4, ed hanno avuto poi la possibilità di evitare l'aggancio ma un paio [redacted] errori di Petroselli e Cavagna sono stati determinanti. Ed [redacted] così che la Cavrianese si è poi fatta largo, 6-9 Sembrava tutto [redacted] finito ma i «tricolori» hanno [redacted] continuato a lottare e portarsi sul 8-10 e 10-12, poi la partita è finita 10-13.

In serie B, il Cremolino ha vinto anche a Marne a [redacted]nua a capeggiare la graduatoria, mentre il Callianetto, battuto in casa, ha perso ulteriore terreno dalla capolista.

[redacted] Bottero

Serie A1: Tuenno-Filago 1-13; Solferino-Bassa 13-4; Castellaro-Borgosatollo 13-5; Castelferro-Cavrianese 10-13; Medole-Bardolino 13-6; [redacted] Poalo-Castiglione 13-10.

Classifica: Medole, 26; Castellaro, 25; Castelferro a Bardolino, 24; Cavrianese, 23; Solferino, 16; Tuenno, Filago e San Paolo, 9; Borgosatollo, 8; Castiglione, 5; Bassa, [redacted]

Serie B: Marne-Cremolino 10-13; Cerro-Curno 13-7; Callianetto-Bonate, 10-13; Chiusano-Capriatese 13-9; Malpaga-Cunico 13-11; ha riposato: Seriate.

Classifica: Cremolino, 26; Callianetto e Cerro, 20; Cunico, 17; Seraite, 16; Bonate Sopra, 15; Curno, 14; Marne, 13; Chiusano, 9; Malpaga, 7; Capriata, 3.

[redacted]

Il portacolori dell'Ipersidis ha ribadito la leadership della regular season con un secco 11-3

Va a Bellanti il derby cuneese con Vacchetto

Nel gruppo B, a Dolcedo, Sciorella s'impone con grande facilità

Mentre il campione in carica, Stefano Dogliotti della Trasped Autostella, osserva il proprio turno di riposo, si [redacted] iniziata la seconda fase del torneo di serie A. A Cuneo, Giuliano Bellanti dell'Ipersidis ribadisce la leadership [redacted] regular season imponendosi nel derby cuneese su Vacchetto 11-3 (7-3). Bellanti, che si è dimostrato in grande spolvero ed ha [redacted] tutta la squadra che lo ha assecondato al meglio, si è portato sul 5-0 e a nulla [redacted] poi valsi [redacted] tentativi di contrastarlo di Vacchetto e Voglino. Quest'ultimo prima di accusare un risentimento alla coscia sul 9-3, ha occupato la posizione più arretrata mandando Vacchetto a coprire il ruolo di spalla dopo aver battuto. [redacted] gruppo B, il derby a Dolcedo [redacted] finito 11-3 a favore di Sciorella che è alla ricerca della forma migliore in vista [redacted] match contro Aicardi, sempre che [redacted] torni in campo anche Pirero. Aicardi è il diretto avversario per [redacted] primo posto del girone. [redacted] due battitori si [redacted] affrontti apertamente. Dopo il riposo la partita non ha avuto più storia, quando cioè Papone ha lasciato la battuta ad Arrigo Rosso per il riacutizzarsi del dolore al pugno. E' durata [redacted] ore a dodici minuti la sfida di Taggia tra Aicardi a Molinari, chiusasi a favore del primo per 11-3 (7-3). Il battitore albese ha sfoderato battute che raggiungevano anche i 75-80 metri ma ha incontrato un grande Aicardi al ricaccio che ha reso vana la sua prestazione, decisamente [redacted] superiore a quelle che ha offerto nel corso della stagione. «Il risultato è bugiardo - ha commentato Enrico Piana, d.t. della Etlim Travel - abbiamo vinto tanti giochi sul 40-40, la durata del match fa capire il suo equilibrio». L'Etlim Travel prosegue quindi il cammino senza far sentire l'assenza del suo battitore titolare Pirero. Chiuderà la prima giornata la sfida di questa [redacted] (ore 21,15) ad Alba fra la piacevole rivelazione [redacted] massima [redacted], Luca Dogliotti della Mokafé, e Dotta (Hotel Royal). La peculiarità della seconda fase del torneo consiste nel vedere le squadre partire [redacted] i punti fin qui ottenuti, fatto che potrebbe consentire anche dei recuperi, grazie anche alla vittoria che vale adesso due punti. In classifica nel gruppo A Bellanti ha 13 punti, Dotta 11, Vacchetto ed i fratelli Dogliotti 10. Per il gruppo B Aicardi e Sciorella salgono a quota 10 lasciando a 2 Molinari e Papone. Il secondo turno si gioca sabato 25 (ore 21,15) a Magliano Alfieri con Dotta-Stefano Dogliotti a domenica (ore 17) a Caraglio con Vacchetto-Luca Dogliotti.

Nel gruppo B venerdì (ore 21) a Monticello si gioca Molinari-Sciorella e domenica (ore 16) a Pieve [redacted] Teco Papone-Aicardi.

E' terminata intanto la prima fase della [redacted] B che ha visto ammessa al girone promozione Deterplast (Danna), Banca Credito Cooperativo (Isoardi) con [redacted] punti, Olio Isnardi (Trincheri) con 14, Acqua Sant'Anna (Balocco) con [redacted] e Adriano Porfido (Terreno) [redacted] 8 a rimandate all'appello di settembre tutte le altre. A Torino Balocco ha battuto Bessone 11-8, Terreno è stato sconfitto 11-7 da Gallarato, a Vignale Trincheri ha superato 11-2 Unnia, a Mondovì Isoardi ha vinto 11-4 su Navoni e a Taggia Danna ha sudato molto per disfarsi di Ugo: 11-8 per lui. La seconda fase del gruppo A vedrà giovedì 23 (ore 21) a Ceva Danna-Trincheri e a Torino Balocco-Terreno. Per il gruppo B sabato a Taggia (ore 16) Ugo-Bessone e a Mondovì (ore 21) Navoni-Gallarato.

Romano [illegible]

Davanti a voi l'Europa.
Al vostro fianco Finanza & Futuro.
Alle vostre spalle, il grande gruppo Deutsche Bank.

L'Europa sta diventando più forte. Stanno per nascere grandi opportunità per tutti coloro che pensano al futuro e che desiderano investire nel nuovo grande mercato finanziario dell'Euro. Finanza & Futuro, forte dell'appartenenza al Gruppo Deutsche Bank e di oltre 10 anni di esperienza, si propone di accompagnarvi per cogliere le nuove opportunità legate all'Europa.

[redacted] è il fondo obbligazionario europeo che ha già vinto prestigiosi premi come quello nel 1998 di Financial Times Finance come il miglior fondo obbligazionario europeo a cinque anni.

[redacted] Fund
1 Financial Times Award

Eurorenta

8,90%

Rendimento netto relativo agli ultimi 12 mesi (1 luglio 1997 - 1 luglio 1998).

Non vi è garanzia di ottenere uguali rendimenti nel futuro.

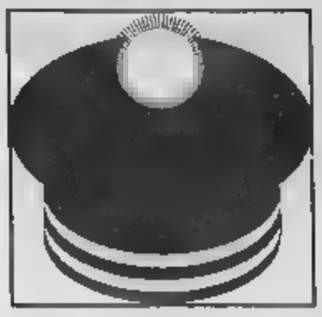
AVVERTENZE: prima dell'adesione leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

Numero [redacted]
167-014706

Chiamate per ricevere la guida in omaggio.

FINANZA & FUTURO
Gruppo Deutsche Bank

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.



Il segretario cerca l'intesa con il Polo: rinviamo il voto di giovedì sulla commissione

Le commissioni di saggi non sono novità nel Parlamento.

P2. Tre (l'ex presidente della Corte Costituzionale Aldo Sandulli, l'ex giudice costituzionale Vezio Crisafulli e l'ex presidente del Consiglio di Stato Lionello Levi Sandri) furono incaricati nel dall'allora premier Forlani di accertare la natura della loggia «P2». 13 giugno i saggi comunicarono che quella Gelli un'associazione segreta.

Nell'aprile '94 Berlusconi incaricò tre «garanti» (l'ex presidente della Corte Costituzionale Antonio La Pergola e i giuristi Agostino Gambino e Giorgio Crisci) di proporre criteri per evitare il conflitto di interessi fra cariche governative e attività imprenditoriali. I tre saggi elaborarono di proposte, presentate il 9 ottobre, che andavano dalla vendita al «blind trust».

Nel settembre '96, proposta del presidente Camera Violante, venne varata una commissione parlamentare speciale sulla corruzione affiancata da «comitato di saggi» (l'ex ministro Sabino Cassese e i cattedratici Luigi Arcidiacono e Alessandro Pizzorno) incaricati di fornire un'alta consulenza sulla materia al parlamento.

D'Alema lancia i 5 saggi per Tangentopoli

«E sull'Ulivo più forte sono con Veltroni e Bassolino»

NAPOLI
INVIATO

Sospendiamo le ostilità, raffreddiamo il clima, prendiamoci una pausa prima di decidere. Dice D'Alema: «Che i presidenti Camera e Senato incarichino cinque saggi di stendere relazione su cos'è stata Tangentopoli. Si dice che i giudici non hanno indagato in tutte le direzioni? Che i cinque si informino, non è difficile, e scrivano la loro relazione. Noi la leggeremo, la valuteremo e allora decideremo su deve fare il parlamento sul fenomeno Tangentopoli». Rinviare il voto del 23 sulla commissione d'inchiesta. Che vuol dire: riparliamone a settembre.

E' la giornata delle mani per Massimo D'Alema. All'opposizi (pronti a discutere), ai giudici, al partito, all'Ulivo. Ma sono mani di ferro, nel senso che il segretario riafferma punto per punto la sua strategia e scaglia addosso a «quelli che si mettono l'elmetto» quando si parla di Berlusconi un'accusa al lessico della sinistra: «Infantilis». «Mi dicono: te l'avevamo detto che Berlusconi era inaffidabile. Ma lo sapevo anch'io, se no non mi sarei dato da fare per cacciarlo dal governo».

Al leader del Polo D'Alema non risparmia nulla anche perché la platea del teatro di corte del Palazzo Reale di Napoli glielo chiede e sottolinea con applausi ogni passaggio: «Berlusconi è l'ostacolo sulla via di trasformare l'Italia in un Paese normale. E' l'ultimo erede di un filone di arroganza, di un'idea dell'illegalità, del sovversivismo storico delle classi dirigenti italiane che chiedono impunità e garantismo per stesse, ma sono forcaiole la povera gente». E la destra? «E' prigioniera di interessi personali. Fini dice di essere d'accordo sulla battaglia per la legalità. Poi comincia con la difesa Berlusconi e allora la battaglia è già finita».

A Bassolino (e Veltroni) che reclamano un'iniziativa politica di rilancio dell'Ulivo, D'Alema risponde sì: «Ho appreso stamani dai giornali ricevuto schiaffo da Bassolino. Siccome non vorrei che lui apprendesse domani dai giornali di aver ricevuto da me un cazzotto, preciso che sono completamente d'accordo con lui: c'è bisogno di una forte comune assunzione di responsabilità da parte dell'Ulivo. Io pongo ostacoli, non cerco solitudine. Voglio che l'Ulivo sviluppi sentire , sul programma, sulla giustizia. Dev'essere un'alleanza strategica per la transizione del Paese».

Ma D'Alema rovescia la questione e riserva una stoccata agli altri leader dell'Ulivo (Marini, Manconi, Boselli) che sulla questione della commissione d'inchiesta su Tangentopoli l'hanno lasciato «solo». E la stoccata sembra indirizzata anche a Prodi: «Da tempo ho posto un problema di un coordinamento, sulla giustizia, ma anche sui referendum. Aspetto una convocazione». E chi dovrebbe convocare l'Ulivo se non il presidente del Consiglio, suo leader naturale?

Il segretario dei democratici di sinistra, la, non mai usato la parola «costituente dell'Ulivo» inventata da Bassolino e rilanciata Veltroni. E il sindaco di Napoli, pur usando toni di grande diplomazia con D'Alema, ha dato però l'impressione spingersi più avanti sul «coordinamento», su un ancoraggio territoriale dell'Ulivo ancorato ai «sindaci». La partita è aperta.

Anche sulla commissione per Tangentopoli D'Alema ha rovesciato l'accusa: «Dovevamo essere noi a proporla: un'esigenza Il fenomeno merita studi approfondimenti non può essere affidato soltanto alle sentenze dei giudici». Per D'Alema cuore Tangentopoli non era il finanziamento illecito ai partiti, ma un di gestione illecita del potere, intreccio tra politica e affari che dice molto della storia di una classe dominante in una democrazia bloccata. Diverso è il grado di responsabilità partiti: il cuore del sistem il potere, compresi settori della magistratura».

Berlusconi dice che si è trattato di un complotto orchestrato dalla sinistra contro di lui, che indagato solo in una direzione. «Noi abbiamo niente da nascondere, il pci-pds è sottoposto a decine di inchieste, di quasi ad un accanimento giudiziario. Ma non abbiamo mai protestato». Il fatto è, ha aggiunto D'Alema, che molte delle inchieste si sono concluse con assoluzioni: Burlando e Genova, il presidente della regione Toscana, Barbara Pollastrini a Milano. Lo stesso D'Alema e Occhetto sono sotto inchiesta a Venezia da tre anni: «Sono state perquisite tutte le nostre sedi, abbiamo aperto i cassetti, dato al magistrato quel che ci chiedeva. Il sostituto procuratore Nordio ci ha ringraziato per la disponibilità e io di questo lo ringrazio. Non abbiamo gridato allo scandalo, non abbiamo protest. Fosse accaduto a Berlusconi avrebbe chiesto l'intervento dell'Onu».

Ai giudici D'Alema ha mentato aver «difeso la possibilità di agire dei magistrati quando politica era più potente e di averlo fatto anche in Bicamerale sull'autogoverno: «Abbiamo tenuto aperto un varco, impedito colpi di spugna». I giudici non hanno bisogno di un partito o dei giornali che li difendano: «Il problema è funzionamento delle istituzioni, sono le regole condivise per dividerci meglio sulla politica quotidiana. Quando abbiamo cercato il dialogo con il Polo, abbiamo lavorato per noi».

L'offensiva, anche da sinistra, era contro chi stava in prima linea, ha detto D'Alema, più che sull'avversario politico. «Recentemente mi è stata espressa solidarietà. Ringrazio, ma aveva un vago sapore commemorativo». E sembrava volesse dire: per un nuovo leader della Quercia c'è ancora tempo. Applausi.

Cesare Martinetti

DALLA PRIMA PAGINA

Il segretario sul finanziamento illecito ai partiti «Le sanzioni sono preferibili al carcere E per i deputati anche decadimento dalla carica»

Perseverare, l'unica strada del leader «imprigionato»

Ma perché l'inquilino del Bottegone continua a resistere sull'idea di dialogo con il Polo costo di andare ad una conta nella Quercia? Perchè insiste malgrado l'insuccesso della Bicamerale la battaglia di questi giorni sulla Commissione su Tangentopoli? Perchè demorde malgrado consideri - probabilmente ricambiato - Berlusconi «un ostacolo», farabutto», inaffidabile»?

Che queste siano le sue intenzioni anche dopo le giornate di Napoli non ci dubbi. Basta guardare al suo intervento di ieri. L'idea di una depenalizzazione del reato di finanziamento pubblico ai partiti - lanciata dal Ppi ripresa dal segretario diessino - ha suscitato interessa anche nel forzista Marcello Pera. anche l'altra proposta che ad alcuni può apparire comica, quella cioè di istituire una commissione di cinque saggi su Tangentopoli, è un tentativo sia pure timido goffo di mantenere aperto un dialogo con l'opposizione, di guadagnare mesi in attesa di tempi migliori: se si consultano gli annali parlamentari, infatti, si scoprirà che una Commissione di saggi aprì la strada alla costituzione della Commissione P2.

Appunto. Perchè D'Alema persevera? Sicuramente perchè il segretario diessino non ha un'altra politica. Se mollasse il dialogo con l'opposizione e abbandonasse del tutto il sogno delle riforme, D'Aloma non rimarrebbe che seguire ricetta Prodi, cioè la politica dell'Ulivo sarebbe affidata del tutto governo e, di guenza, ai partiti; e al leader della coalizione non rimarrebbe nessun ruolo e nessuna visibilità. Insomma, andrebbe affermandosi la versione dell'Ulivo che il segretario della Quercia osteggia di più: «La politica è affidata ai tecnocrati e agli ottimati del governo mentre i partiti della coalizione vengono relegati al ruolo di serbatoi di di portatori d'acqua».

E che il rischio ci sia lo dimostra la nuova geografia che si sta delineando Quercia. A appresso ai conti che si fanno Bottegone, D'Alema può contare ancora almeno sul del partito; ma intanto Folena dà l'impressione di essersi spostato su posizione mediana tra lui il vice-presidente del Consiglio, Cesare Salvi gioca per sè, mentre aldilà degli ulivisti, di Occhetto e delle sinistre interne, la e veltroniana oltre ad alcuni ministri e personaggi come Piero Fassino, può contare anche sul capogruppo dei deputati Fabio Mussi. La Quercia è, quindi, un partito diviso in cui segretario non è *imprigionato*, sicuramente *bloccato* dalle divisioni. Da qui l'obbligo di arrivare ad un Congresso vero, in cui D'Alema possa conquistarsi una emancipazione dai suoi dopo le sconfitte di questi mesi.

Ma aldilà delle questioni interne, di leadership, ci sono ragioni più profonde che spingono il segretario diessino a mantenere la strada del dialogo il Polo. Intanto perchè D'Alema convinto un Paese non si può spaccare a metà un tema delicato come la giustizia. In secondo luogo perchè crede - differenza di Prodi - che la strada di una contrapposizione dura il Polo argomento del genere non giovi, affatto, all'Ulivo. Anzi.

Eh sì, perchè un conto polemizzare con Berlusconi sui temi della giustizia, alzando i toni, il Cavaliere è al governo nel '94, oppure quando si è in presenza di un governo tecnico come nel '96. Ci può essere anche qualcosa di eroico nel contrapporsi a quell'immagine Potere conquistato con l'illegalità che fu appiccicata al leader del Polo.

Cosa diversa - e ben più problematica - impostare una battaglia del genere da Palazzo Chigi contro il leader dell'opposizione specie quando il governo non gode di grandi indici popolarità: in una condizione del genere il Cavaliere può lanciare l'accusa di regime, di persecuzione dell'opposizione e unire sotto la sua bandiera la parte del paese che critica i giudici con quella che non ama il governo.

Su questo schema - tanto per fare un esempio - Berlusconi è riuscito a portarsi dietro una forza con un passato forcaiolo come la destra di Fini.

Solo chi è miope per eccesso di giacobinismo o perchè è del tutto digiuno di politica, non vede il pericolo che c'è dietro l'angolo. Un rischio che spinga lo stesso capo del pool di Milano, Borrelli, a parlare pacificazione. Uno scenario terribile che un altro di ben altro segno, Carlo Nordio, descrive così: «Se il confronto sulla giustizia si blocca le due parti resteranno con i rispettivi pregiudizi e veleni e lo scontro definitivo sarà solo rinviato. Perchè è ovvio che se l'opposizione di oggi diventerà la maggioranza di domani, la resa dei conti verrà. Con l'aggravante che gli elettori avranno mandato al governo un leader condannato dai tribunali, avremo una sconfessione libera e democratica dell'intera magistratura alla quale farà seguito una commissione d'inchiesta che, democraticamente istituita, sarà spietata».

Augusto Minzolini

Nella foto il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano il sindaco di Napoli Antonio Bassolino Qui sopra il leader del Polo Silvio Berlusconi

LE PROPOSTE

Meno carcere, più multe e giudici «di protezione»

Ecco le proposte dalla Quercia sulla giustizia, così emerse dal convegno Napoli.

CARCERE. Si pensa un sistema penale nuovo, che abbandoni la pena come unica sanzione, per individuare altre forme di punizione dei reati. Al carcere quindi si ricorrerebbe solo come ratio» solo per i reati più gravi. Non solo quindi una depenalizzazione, ma un sistema completamente nuovo e mediazione dei conflitti, fino, per esempio, al decadimento della carica di parlamentare, all'ineleggibilità, forti condanne pecuniarie o alla restituzione del maltolto, piuttosto che il carcere.

NUOVO PENALE. L'obiettivo è la scrittura di un nuovo codice penale ristretto, formato da essenziali divisti fondamentali. Gli obiettivi sono processi più rapidi, sistema dei ricorsi più snello, meno carcerazione preventiva.

Sanzioni amministrative per finanziamento illecito dei partiti. Pene severe per la . Sanzioni amministrative per il falso in bilancio ordinario e sanzioni penali per il falso in bilancio finalizzato alla corruzione la costituzione di fondi neri. No deciso all'amnistia.

GIUDICE DI PROTEZIONE. Si vorrebbe affiancare ai procedimenti penali e civili un sistema completamente nuovo di giurisdizione non togata. Introduzione del «giudice protezione» che tuteli chi si macchia reati minori e stabilisca le modalità esecuzione delle pene non detentive (lavori socialmente utili, forme di risarcimento alle vittime, interventi obbligatori in comunità).

LOTTA ALLA . Per intensificare la lotta la mafia alla criminalità organizzata, si pensa un testo unico della legge antimafia che renda ordinario l'intervento, partendo riforma delle misure di prevenzione e dall'attacco economico mafie, con il riordino delle norme penali e procedurali. E poi ancora si chiede la riforma delle norme sui pentiti, si ribadisce il «no» alle modifiche in proprio dell'articolo sull'uso delle dichiarazioni dei pentiti, più rigore nell'applicazione del 41 bis (carcere duro) e il rafforzamento degli uffici giudiziari più esposti.

PROCURE. In questo quadro si inserisce la responsabilizzazione delle Procure e dei Procuratori capo, con nuove formula di coordinamento singoli uffici e regole chiare su poteri e competenze, anche territoriali.

Premessa

Profondi interrogativi, emergenze ambientali e sanitarie, come cupi bagliori si affacciano all'orizzonte del nuovo millennio, minacciando il futuro dell'uomo e gli equilibri ecologici dell'intero pianeta. Rivoluzionata dal rapido sviluppo biotecnologico e informatico, la nostra storia di uomini vive in questi anni una vertiginosa accelerazione, rendendo la realtà che ci circonda incerta e magmatica.

Il progresso scientifico e tecnologico da una parte ha aumentato il nostro controllo sul mondo esterno, ma al contempo ha consentito mutamenti repentini dei processi dando vita a situazioni che comprendere e governare.

Diviene oggi sempre più evidente il bisogno di una riflessione globale sull'uomo per rinforzare le sue culturali, al fine di integrare conoscenze, strutture concettuali e sistemi valoriali per rilanciare una nuova feconda convergenza umanistica. Ritrovare fiducia nella conoscenza, la luce di Hermes dalla tradizione rinascimentale, vuol dire poter guardare questo orizzonte con rinnovata speranza.

I temi

Umano e postumano: identità mutanti alle soglie del nuovo millennio

Economie virtuose nel settore sanitario: verso nuovi profili di equità

La sfida dell'informazione scientifica: tra comunicazione ed educazione

L'accelerazione della storia: emergenze ambientali e sanitarie prossimo e venture

I grandi valori dell'uomo: educare al benessere e alla creatività

Andare oltre la tutela: un ruolo rinnovato per la ricerca domani e nuove opportunità di salute

Speciale serata
Fare pace con il Pianeta, ritrovare l'uomo

coorganizzate da
Farmindustria
Tosinvest Sanità
Gruppo Sanitario
Villa Maria

Farmindustria

Tosinvest Sanità

l'orizzonte di HERMES

Emergenze ambientali
e sanitarie a confronto con
i grandi valori dell'uomo

con l'apporto scientifico di
CNR, Commissione Europea
Ministero della Sanità, OMS - ONU
Università degli Studi di
Bologna, Roma La Sapienza

l'Alto del Presidente Repubblica

Rimini, Teatro Novelli e Grand Hotel
17/18/19/20 ottobre

L'apertura dei lavori domenica 18 sarà trasmessa in diretta da RAIDUE ore 10,00 alle 12,00.

Ospite d'onore
Sergio Viera de Mello
Vice Segretario Generale ONU, New York

relatori stranieri

Peter Brook
Regista e Produttore Teatrale, Parigi

Gro
Direttore Generale, OMS, Ginevra

Irenäus Eibl-Eibesfeldt
Direttore Istituto Ludwig Boltzmann per l'Etologia Umana, Istituto Max-Planck di Fisiologia Comportamentale e l'Etologia Umana, Andechs

Peter Gabriel
Esperto di Musica Etnica, Londra

Stephen Jay Gould
Ordinario di Geologia e Zoologia, Harvard University, Massachusetts

John Harris
Professore di Bioetica, Centro per la Politica e l'Etica Sociale, Università di Manchester

Kouchner
Ministro della Sanità, Parigi

Laszlo
Rettore, The Vienna Academy, Vienna

Martin
Ordinario di Sanità Pubblica Europea, Istituto di Igiene e Tropicale, Londra

Edgar Morin
Centro Studi Interdisciplinari, Sociologia, Antropologia, Storia, Parigi

Arne Naess
Filosofo ed Ecologo, Oslo

Jean Yves Neveux
Direttore Scientifico, Fondazione Villa Maria, Lugo di Romagna

Ernst Nolte
Professore di Storia, Università Libera di Berlino

Godfrey Reggio
Regista e Produttore Cinematografico, New Mexico

Jeremy Rifkin
Economista, Washington D.C.

Ring
Direttore Dipartimento di Riabilitazione Neurologica, Loewenstein Hospital,

Mary Robinson
Alto Commissario per i Diritti dell'Uomo, ONU, Ginevra

Vandana Shiva
Direttrice, Fondazione di Ricerca per la Scienza, la Tecnologia e l'Ecologia, Nuova Delhi

Stelarc
Professore Onorario di Arte, Robotica, Carnegie Mellor University, Pittsburgh

per le istituzioni

Rosy Bindi
Ministro Sanità, Roma

Luigi Berlinguer
Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, Roma

Giovanni Bissoni
Assessore alla Sanità, Regione Emilia Romagna, Bologna

Carla Rocchi
Sottosegretario della Pubblica Istruzione, Roma

Sgarbi
Membro, Camera dei Deputati, Roma

I premi

del Presidente della Repubblica, del Senato, Camera dei Deputati e del Consiglio dei Ministri

Giorgio Albertini - Kofi A. Annan - Luciano Boccanera - Peter Brook - Franco Capparelli - Peter Gabriel - Stephen Jay Gould - Bernard Kouchner - Giovanna Legnani - Arne Naess - Antonio Paolucci - Fernando Maria Pellicciotti - Donatella Ronconi - Godfrey Reggio - Vandana Shiva

Medaglie d'oro del Centro Pio Manzù
Dario Fo - Mary Robinson - Stefano Zamagni

Giorgio Albertini - Nerio Alessandri
Andrea Astolfi - Giovanni Ballarini - Luisella Battaglia - Enrico Bellone - Enzo Biagi - Antonio Caronia - Luciano Cattani - Ivan Cavicchi - Giorgio - Pier Luigi Celli - Mauro Ceruti - Giuseppe Chicchi - Alberto Cremonesi - Bruno - Eleonora Fiorani - Dario Fo (Premio Nobel per la Letteratura 1997) - Salvatore Giaquinto - Antonio La Forgia - Eugenio Lecaldano - Luigi Lombardi Vallauri - Teresa - Roberto Marchesini - Armando Massarenti - Giancarlo Mazzuca - Andrea Monorchio - Giovanni Moro - Umberto Mortari - Nazzari - Onofri - Carlo Pappone - Mario Pomicio - Giandomenico Picco - Prodomo - Ernesto Realacci - Rosati - Salvatore Rubino - Ettore Sansavini - Cardinale Ersilio Tonini - Oliviero Toscani - Sergio Zavoli

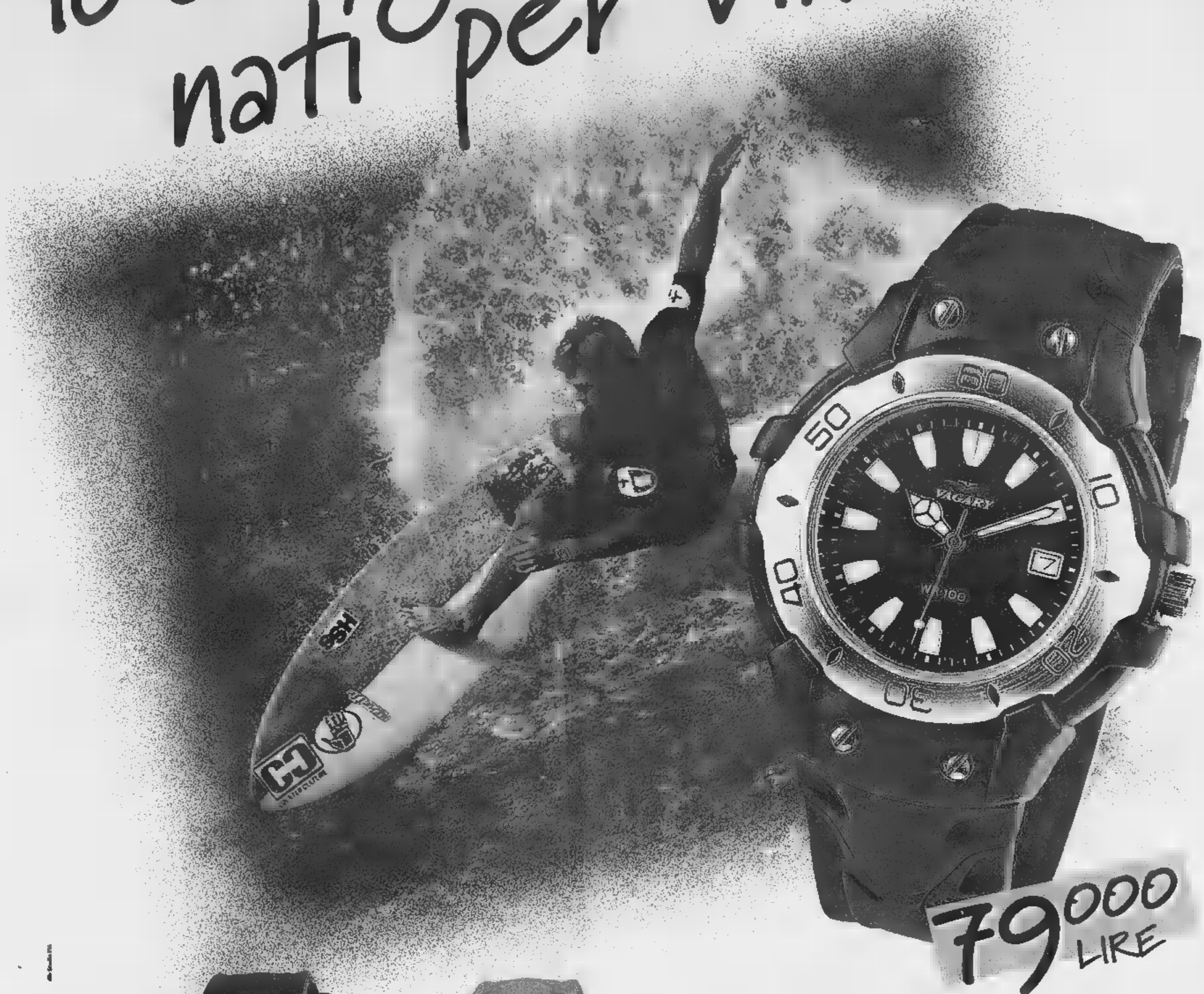
Per ottenere il tesserino di gratuito ai lavori del convegno, inviare richiesta scritta con allegata fotocopia del documento di identità alla Segreteria del Centro Pio Manzù entro il settembre 1998.

Centro Ricerche Manzù
47826 Verucchio (RN)

Telefono (0541) 678.139 – 670.220
Telefax/modem (0541) 670.172
e-mail: piomanzu@iper.net
http://www.iper.net/piomanzu/

Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini
JANSSEN-CILAG
TECHNOGYM The Wellness Company
VILLA DES VERGERS
LA STAMPA
DICASTERO SANITÀ E SICUREZZA SOCIALE Repubblica di San Marino
RAIDUE
EUDERMA
VALPHARMA
Comune di Rimini
Assitalia
Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Rimini
Il Messaggero
Il Resto del Carlino

Io e Vagary: nati per vincere!



79.000 LIRE

LIRE 135.000

LIRE 145.000

Ogni orologio Vagary è garantito da CITIZEN

Vagary Competition: tra 24 esaltanti modelli c'è l'orologio che parla di te, della tua voglia di vincere nello sport ■ nella vita. Sceglilo.

GARANZIA 24 MESI

VAGARY

Collezione COMPETITION

Conclusa la verifica della giunta Castellani, il nodo più difficile l'azienda energetica

Un quarto di Aem ai piccoli azionisti

«Ora c'è un accordo»

[redacted]

Intesa anche sugli altri 9 punti oggetto del confronto: presto le scelte per Italgas e rifiuti

Mariangela Rosolen capogruppo di Rifondazione

[redacted]

Il sindaco Valentino Castellani è soddisfatto

[redacted]

La giunta comunale durante una normale riunione: potrà affrontare i problemi oggetto della verifica

Sarebbe stata accompagnata [redacted] un sorriso liberatorio, ieri [redacted] alle 19, dopo sei ore di riunione-fiume, la frase che il sindaco Castellani ha rivolto ai cronisti: «Adesso potete entrare. La verifica è finita, abbiamo trovato un accordo». Se non fosse che Torino stava vivendo una giornata maledetta, che proprio secondo le parole del primo cittadino «segnava un salto di qualità inquietante della delinquenza che può creare soltanto sgomento e incredulità».

E così, anziché commentare quel vertice [redacted] maggioranza - cui hanno partecipato [redacted] vicesindaco Carpanini, i capigruppo Rosolen (Rc), Viale (Verdi), Nigra (Ds), Porcellana (Ppi), Paolino (Alleanza per Torino) più i segretari di partito Calgaro (Ppi), Griffa in sostituzione di Caron (Rc), Falletti (coordinatore di Alleanza per Torino), mentre il segretario [redacted] Verdi Tricarico era assente per protesta - per circa un quarto d'ora la conferenza stampa sulla verifica [redacted] trasformata in uno sfogo del sindaco sul ferimento di Federica Ferrero: [redacted] raggiunto limiti invalicabili: oggi l'ho detto al ministro Napolitano, così non [redacted] può andare avanti. Non dimenticherò mai più la faccia di quel padre».

E non è stato facile, a quel punto, virare il discorso su argomenti come la privatizzazione dell'Aem: lo scoglio [redacted] fino al giorno prima pareva invalicabile [redacted] invece ieri, pur fra mille sforzi, è stato superato. «Ma del resto siamo qui per questo», ha sospirato Castellani, spiegando che almeno dell'esito della riunione si dichiarava soddisfatto: «Durante l'incontro abbiamo realizzato un lavoro puntuale e approfondito che seguiva quello già cominciato nelle settimane scorse durante riunioni singole. Ma ora importa soltanto [redacted] cosa: che si siano superati tutti i problemi, compresi quelli che parevano più ostici, [redacted] la vendita delle quote dell'Azienda energetica municipale, l'argomento sul quale siamo stati più [redacted] lungo impegnati».

Ed eccolo il risultato più atteso di una riunione cominciata alle 10 e finita - dopo un intervallo per il pranzo di due ore [redacted] la visita alle 16 [redacted] sindaco ai parenti della ragazza ferita, alle Molinette - alle 19: di quel 43 per cento dell'Aem che verrà privatizzato, è stato stabilito che il 25 per cento andrà all'azionariato diffuso (quota minima per poter diventare titolo di Borsa), il 23 andrà [redacted] un partner strategico-industriale. Partner che sarà individuato - dopo la prima [redacted] selezione delle nove cordate - attraverso la valutazione, [redacted] parte di una commissione tecnica del piano industriale e dell'interesse rivolto all'azienda. «Soluzione che mira - ha poi detto Castellani - a valorizzare al massimo l'Aem».

Anche sull'Italgas, [redacted] sugli altri punti, si [redacted] trovato l'accordo: «Innanzitutto si cercherà di risolvere [redacted] il contenzioso pregresso, poi avvieremo la trattativa per il rinnovo della concessione». Gli altri otto argomenti di verifica sono passati via lisci, o quasi: «C'è stato apprezzamento per gli obiettivi raggiunti dalle riunioni sul piano regolatore - ha aggiunto il sindaco - che hanno stabilito una [redacted] "cementificazione" sull'area delle Spine a favore di uno spazio maggiore per verde e servizi».

Il fatto che la riunione si sia risolta in un accordo di massima significa forse che all'interno della maggioranza non esiste più alcuna tensione? [redacted] auguro proprio di sì - ha risposto il primo cittadino - anche perché nel vertice ho visto un grande senso di responsabilità che spero continui [redacted] caratterizzare i nostri incontri».

Eppure, già oggi, il Consiglio comunale potrebbe nuovamente accendersi sul tema delle «unioni di fatto» la [redacted] mozione, presentata [redacted] Ds, dovrà [redacted] per poi finire in commissione: «L'invito, che non mi stancherò mai di ripetere ai componenti della mia maggioranza, [redacted] che [redacted] questioni [redacted] all'operato del Comune [redacted] dovrebbero restare al di fuori della Sala Rossa: questi sono temi da Parlamento che, [redacted] Palazzo civico non possono che [redacted] polemiche sterili». Messe da parte - almeno per un giorno e almeno sulla carta - le tensioni, e animata dai migliori intenti, ora la maggioranza si appresta a mandare in cantiere parecchie delibere, prima della pausa estiva: [redacted] luglio approveremo il piano dei rifiuti e a settembre potremo finalmente mettere mano - ha concluso il sindaco - alla questione metropolitana, Italgas e piano regolatore».

Emanuela [redacted]

Il Vittorio Valletta pronto per il 2001

Un presidio sanitario per i malati terminali

C'è [redacted] finanziamento dei nuovi lavori Un «hospice» accoglierà 20 pazienti

Il «Vittorio Valletta» di via Farinelli diventerà un presidio sanitario moderno [redacted] servizi innovativi e prestazioni d'avanguardia, tra cui un «hospice» per l'assistenza [redacted] malati terminali. Il primo in Italia.

Il via alla nuova struttura [redacted] giunto con un telegramma al commissario dell'Usl 1, professor Dario Cravero: il Cipe ha messo a disposizione dell'ente 33 miliardi per i lavori. [redacted] presidio dovrebbe [redacted] in funzione a gennaio [redacted] 2001.

La storia del «Vittorio Valletta» (struttura di 5 piani, la cui realizzazione è iniziata nel 1964) è un esempio di malasanità segnata da clientelarismi e conflitti fra enti. [redacted] dopo polemiche e ritardi, Dario Cravero parla di [redacted] svolta».

Il «Vittorio Valletta» dispone già oggi al pian terreno di una serie di servizi, compresi quelli di dialisi e nefrologia, oltre a numerosi ambulatori. A questi [redacted] aggiungeranno una piastra servizi, un nuovo ambulatorio per il recupero funzionale, un Centro Prelievi, un ufficio di [redacted] Legale e il Dipartimento per immagini con tutte le strumentazioni di radiodiagnostica.

Il primo piano disporrà di un centro diurno per malati di Alzheimer in grado di ospitare sino a 20 utenti contemporaneamente, un Servizio Psichiatrico che farà anche trattamenti domiciliari, il centro [redacted] Ricerche di Bioingegneria del Politecnico (per [redacted] progettazione di nuovi ausili protesici).

L'hospice sarà il reparto più importante [redacted] secondo piano. E' [redacted] esempio della nuova frontiera della medicina, che deve anche pensare al sostegno medico-psicologico per i malati terminali: «L'assistenza [redacted] pazienti oncologici in fase avanzata - [redacted] spiegato Cravero - comporta una strategia [redacted] interventi integrati di impegno [redacted] che comprende assistenza ambulatoriale ed [redacted] day-hospital, assistenza a domicilio, ricovero ospedaliero per situazioni cliniche specifiche. Quando [redacted] sono più efficaci le terapie e quando l'assistenza domiciliare, che va mantenuta sino ai limiti del possibile, diventa insostenibile per il paziente o per la famiglia, strutture come gli hospice possono garantire una qualità di vita sopportabile». Ci sarà posto per 15-20 pazienti, offrendo ospitalità a un congiunto.

Al secondo piano troveranno spazio anche gli uffici amministrativi del Distretto ed un Dipartimento Materno Infantile. Al terzo piano, una Residenza Sanitaria Assistenziale per anziani [redacted] autosufficienti (57 posti) [redacted] al quarto [redacted] Unità Operativa di Riabilitazione Cardiorespiratoria (39 degenti) destinata a seguire la ripresa di pazienti sottoposti a interventi di Cardiochirurgia. All'ultimo piano, infine, sarà creata l'Unità Operativa di Riabilitazione Neuromotoria (32 degenti) rivolta a pazienti appena dimessi da strutture ospedaliere dopo incidenti vascolari cerebrali, traumi o interventi ortopedici.

Angelo Conti

Una pista nelle indagini sul ritrovamento del corpo nella campagna di Trofarello

«Temo che quel cadavere sia di Angela»

Un'albanese dà l'allarme: è scomparsa da giorni

Il corpo della sconosciuta è stato trovato sul greto del rio Sauglio da un operaio che stava manovrando una pala meccanica. La morte si fa risalire a una ventina di giorni [redacted]

[redacted]

C'è [redacted] pista nelle indagini sul ritrovamento del cadavere di giovane donna nella campagna di Trofarello: da alcuni giorni [redacted] si hanno più notizie di una giovane prostituta albanese, di nome Angela, che abitualmente attendeva i clienti lungo strada Carignano, alle porte di Moncalieri. Mentre sono partite le necessarie verifiche, il corpo della giovane donna trovato sabato nel greto del [redacted] Sauglio [redacted] in una cella frigorifera dell'Istituto di Medicina legale di Torino, in attesa dell'autopsia, che si svolgerà probabilmente in giornata.

Dall'esame del cadavere, straziato e in avanzato stato di decomposizione, per ora [redacted] si sono potuti avere particolari importanti per le indagini. [redacted] sa solo che è il corpo di una donna bianca, media corporatura, età apparente sulla trentina. Nient'altro. Anche gli oggetti personali recuperati dai carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Moncalieri, non aiutano a svelare il mistero: [redacted] orologio [redacted] funzionante, un braccialetto e un anellino d'oro. [redacted] poi resti [redacted] un top di rete e brandelli di pantaloni. Particolari che farebbero pensare ad una persona [redacted] di giovane età; probabilmente uccisa [redacted] gettata nel rio Sauglio.

Al momento, questa resta l'ipotesi più probabile, considerando il luogo del ritrovamento; e la zona alla periferia di Moncalieri, frequentata da prostitute nigeriane e albanesi. Via Postiglione, [redacted] strada che attraversa la zona industrile di Sanda-Vadò a cavallo tra Moncalieri e Trofarello, è regno incontrastato delle prostitute [redacted] colore.

Le albanesi si trovano verso strada Carignano, dall'altra parte della città. Sono giovani, la maggior parte sulla ventina d'anni. «Sono sola, da alcuni giorni non vedo più Angela» confida una di queste. Chi è Angela? «Una mia amica, [redacted] si vede più: forse ha deciso di riposarsi».

Anche lei ha un top [redacted] pantaloni [redacted] la ragazza ritrovata a Trofarello: «Ci vestiamo così, di [redacted] Di giorno ho la gonna stretta». Forse è dunque una prostituta la donna morta nelle campagna [redacted] semisepolta dalla terra, strappata [redacted] fango da una ruspa che stava setacciando il fondo [redacted] torrente, per costruire il nuovo canale che passa sotto la tangenziale sud.

Era stato l'operaio che manovrava la pala meccanica a scoprire il fagotto, [redacted] a dare l'allarme. La pista dell'omicidio, comunque, non è la sola presa in considerazione da carabinieri: i militari stanno facendo accertamenti negli elenchi delle persone scomparse, sia nella zona di Moncalieri, [redacted] Torino, sia nell'Astigiano. **[m. peg.]**

[redacted]

[redacted]. Orario 7-19,30: Atrio stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Vibò 17/B; corso Siracusa 98; viale Falchera 68; via Nizza 183; piazza Gran Madre di Dio 1; via Tripoli 23; via Cristoforo Colombo 42; via Monginevro 178; corso Giambone 19; via Cernaia 14; [redacted] Regina Margherita 114; corso Toscana 107; corso Lecce 31; piazza Madama Cristina 14. Servizio notturno (19,30-9): corso Belgio 151/B, corso Vittorio Emanuele 66. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50 (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi.

■ **UFFICIO COLLOCAMENTO.** Sessantadue ausiliari specializzati nel servizio sanitario tra le richieste a tempo indeterminato della chiamata pubblica [redacted] domani, al teatro Massaua. Vi si aggiungono 6 ausiliari specializzati [redacted] 64 esecutori Adest. Chiamate a tempo determ.: [redacted] ausiliario/op. Comune, 8 coad. ammin., 2 ragionieri, 6 educatori e 2 esecutori Adest.

■ **VALLE ORCO.** Timori ieri in Valle Orco per la scomparsa di due fidanzati [redacted] Varese in vacanza a Noasca. Andrea Siboni e Raffaella Ferré, [redacted] e 25 anni, si erano allontanati sabato pomeriggio da un ostello per una gita a Ceresole, dicendo che sarebbero tornati per cena. Ma verso mezzanotte, non erano tornati e la loro auto, [redacted] Innocenti Elba verde metallizzato, [redacted] ferma in località Prese a Ceresole. Così sono scattate [redacted] ricerche da parte del [redacted] alpino di Ceresole Reale e del gruppo cinofilo della Val di Susa. L'allarme è rientrato verso le 13 di ieri: i due fidanzati sono rientrati dopo aver trascorso la notte in una baita disabitata a 2000 metri di quota.

■ [redacted] Il gruppo storico «Città di Venaria Reale» è in cerca di persone per ampliare il proprio organico soprattutto in vista delle importanti iniziative culturali che coinvolgeranno la città. I responsabili dell'associazione sono disposti [redacted] accogliere persone realmente motivate per ricreare nuovi personaggi esistiti alla corte sabauda di Venaria dal Seicento [redacted] Settecento. Chi fosse interessato può chiamare lo 011/452.71.79.

■ [redacted] Oggi, domani e mercoledì, la semicarreggiata Ovest di [redacted] Ventimiglia tra corso Caduti del Lavoro e via Millefonti sarà bloccata per lavori di manutenzione. A partire da mercoledì 22 e per i tre giorni successivi, altri lavori interesseranno la carreggiata Ovest di via Nizza in direzione Moncalieri, tra corso Maroncelli e via Onorato Vigliani.

COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata 1997
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Giovanni Arpino
[redacted] primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota biobibliografica
a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i due volumi di Norberto Bobbio, L'utopia capovolta e Verso la Seconda Repubblica con cofanetto di tela azzurra, sono in vendita a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

[redacted] e «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato ai volumi della collana «Documenti e testimonianze», destinati ad [redacted] e non, dovrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ [redacted]
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

MEMORIA

[redacted]

E nella [redacted] storica nessuno sparo, nemmeno a salve, per sicurezza

A migliaia sul colle dell'Assietta

In ricordo della vittoria dei piemontesi nel 1747

Un momento della rievocazione della battaglia dell'Assietta con il Gruppo Storico Pietro Micca

[redacted]

LA tradizionale [redacted] razione della battaglia dell'Assietta si [redacted] svolta anche quest'anno per ricordare quel lontano, sanguinoso fatto d'arme del 19 luglio 1747. Allora 13 battaglioni piemontesi combatterono contro 50 battaglioni francesi, fermandoli sotto le trincee di pietre che si vedono ancora al colle, salvando così l'indipendenza del Piemonte. Ieri, come sempre, alcune migliaia di persone - molte le famiglie - sono salite al colle, a 2500 metri di quota, sulle strade sterrate e polverose che portano agli immensi pascoli a cavallo tra le valli Susa e Chisone. Tempo bello, sole forte, panorama immenso [redacted] montagne. Molti sono saliti a piedi per i sentieri, la maggioranza in moto [redacted] auto. A far gli onori [redacted] casa l'«Associassion Festa del Piemont al Col ed l'Assietta», (sede presso il gruppo Ana di Villardora), che organizza l'evento, coadiuvata dagli alpini in congedo efficienti e infaticabili.

Dopo l'alzabandiera e la messa al [redacted] in piemontese, celebrata dal frate cappuccino padre Dante, cappellano a Pinerolo, molti si sono sparsi sui prati per il picnic, altri hanno affollato il pranzo al campo nella vecchia casa cantoniera, che la Provincia ha iniziato a ristrutturare in collaborazione con l'associazione, per farne un punto d'appoggio in una zona di richiamo turistico.

«La nostra festa tradizionale, [redacted] e tranquilla - ha [redacted] il generale Guido Amoretti, direttore del Museo Pietro Micca [redacted] da sempre animatore delle ricostruzioni storiche - [redacted] stata disturbata da simpatizzanti della Lega Nord [redacted] si sono messi a gridare "Piemont liber" e si [redacted] rifiutati di togliere i loro cartelli. Noi abbiamo sempre sostenuto che la manifestazione vuole ricordare la resistenza per la difesa della propria terra, il sacrificio di combattenti di ogni parte, e si richiama ai principi della fratellanza piemontese, europea e universale [redacted] esclude caratterizzazioni di partiti».

Spettacolari come sempre le evoluzioni del Gruppo Storico Pietro Micca, granatieri e vivandiere, con le divise settecentesce, sciabole e moschetti che per la prima volta non hanno sparato nemmeno a salve per motivi di sicurezza.

Il gruppo ha montato le tende nei prati, tende rigorosamente d'epoca, e ha consumato un frugalissimo rancio di pane e polenta; e per un disguido nel vettovagliamento, nemmeno un goccio di vino. Fatto inaudito e antistorico, in un reggimento piemontese. **[r. sc.]**

ENZIATI, NNO SCIENZE.

LA TV

azione multimediale. Con Tuttoscienze

Per informazioni
Numero Verde
1670-11959

ca, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.

RICHIEDERE IL [illegible] INVIATE [illegible]

Desidero ricevere il CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali)

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Località _____ Prov. _____ Cap. _____

Firma _____

Ritagliare o fotocopiare questo coupon e inviarlo a La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-6568393

Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dalla Editrice La Stampa S.p.A. o da una società appositamente incaricata dalla Editrice, limitatamente all'offerta in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

In coedizione con: HYPERSYSTEMS

In collaborazione con: CSELT Gruppo Telecom Italia — Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A.

LA STAMPA

Davis: battuto lo Zimbabwe, gli azzurri pensano alle s

«In California, senza ove

«Chiunque giochi, il quadro non cambia: loro sono favoriti, noi siamo squadra forte unita»

DAL NOSTRO INVIATO

prossimo appuntamento è negli Stati Uniti, quasi certamente a Diego, in California: l'Italia del tennis dal 25 al 27 agosto giocherà contro lo squadrone americano la semifinale consecutiva di Coppa Davis e ieri, in quel Prato, dopo la vittoria sui Black Brothers dello Zimbabwe, è stata la giornata dei dei sogni, una bella giornata, anche quella assai meno piacevole dei gridi d'allarme sullo sport della racchetta, parole di Gaudenzi, che sta morendo e ha bisogno di cure assistenza, degli sforzi tutti per uscire dal tunnel nero. «Il traguardo raggiunto è superiore al livello generale del nostro tennis» ha riconosciuto presidente Ricci Bitti, onestamente vediamo come avrebbe potuto sostenere il contrario. Ricci Bitti ha anche detto che il 28 luglio verrà noto l'organigramma per quanto riguarda il piano Panatta, e con quello abbiamo la pratica esaurito l'aspetto diciamo così politico delle tre giornate di tennis giocato, l'ultima delle quali, ieri, del tutto inutile ai fini del risultato.

Andrea Gaudenzi, Davide Sanguinetti e Diego Nargiso, i tre moschettieri azzurri, hanno parlato a lungo degli Usa, che rispetto ma non paura, come ha detto il boss, Paolo Bertolucci, ripetendo lo concetto espresso l'anno scorso prima della Svezia, dove poi perdemmo per 4-1. Gli Stati Uniti, per chi ama i ricordi, anche quelli brutti, l'ultima volta ci regalarono uno sgradito cappotto, 5-0 tre anni fa a Palermo, con Sampras e Agassi che 2 mondo e dunque, come dicono Roma, non c'era trippa per gatti. Stavolta, a improbabili ripensamenti, i due singolaristi sul cemento di Diego saranno Agassi (n. 19) e Courier (48), come Belgio. Mancherà ancora Sampras, che in avvio stagione ha detto no grazie al capitano Usa Tom Gullikson. Comunque giochi, quadro non cambia: loro sono nettamente favoriti, anche perché noi in trasferta meno pericolosi che in . Possono fare 36 formazioni: comunque è meglio per noi che ci sia Sampras» ha detto Gaudenzi che essendo n. 1 azzurro ha espresso il concetto anche a nome dei compagni, che sono parsi molto uniti anche fuori dal campo, buon segno.

Paolo Bertolucci, che sarà certamente confermato nel suo ruolo di capitano anche per il prossimo anno, ha invece illustrato i programmi avvicinamento alla semifinale. «Ieri mattina io e i giocatori abbiamo avuto una piccola riunione tecnica e abbiamo deciso, dopo gli Us Open che termineranno il 13 settembre, di rientrare in Europa: tutti insieme giocheremo il torneo di Tashkent, poi voleremo dall'Uzbekistan negli Stati Uniti» ha detto Bertolucci sottolineando il carattere un po' ardito dell'itinerario. «Ma l'alternativa sarebbe stata la terra di Bucarest e noi abbiamo preferito il di Tashkent» ha aggiunto il capitano esprimendo anche, per quanto riguarda San Diego, la sua semplice filosofia: dare tutto in campo e se va male pazienza, accontentiamoci semifinale.

Gaudenzi e Nargiso, nell'ordine, sono poi passati ad argomenti meno allegri. Sono anni che la Davis accende l'entusiasmo dei fedeli della racchetta, ma l'opera di propaganda cui tutti ogni volta parlano non ha raggiunto gli obiettivi sperati. Il tennis italiano non decolla, anzi. «Anzi è in continua discesa, rischia addirittura di morire: io non so di chi sia la colpa, so solo che bisogna lavorare alla base. Noi, noi giocatori, intendo, abbiamo raggiunto la terza semifinale di seguito e dunque la nostra parte l'abbiamo fatta: è chiaro che da qualche parte deve qualcuno che sbaglia e che merita di essere criticato» ha detto Gaudenzi lanciando il grido d'allarme. Grido subito raccolto da Nargiso. «Credo che bisognerebbe enfatizzare di più le vittorie, sottolineare gli aspetti migliori del nostro tennis. Noi diamo il massimo in campo, i media, specie la tivù, dovrebbero offrire immagini più positive e costruttive» ha spiegato Nargiso portando come esempio i quarti di Wimbledon di Sanguinetti, e parere non trattati con sufficiente calore da parte della critica. E Gaudenzi ha ripreso la palla lanciatagli dal compagno di doppio. «Io voglio tenermi al di fuori delle questioni politiche, voglio parlare di queste cose. Però mi sembra che ci sia un po' di confusione. Ognuno cerca di difendere i propri interessi e non quelli ha concluso . Uno smash imprendibile, all'incrocio delle righe.

Gaudenzi preoccupato «Noi diamo il però il tennis italiano muore: sarà meglio scoprire il colpevole»

Diego Nargiso in azione contro lo Zimbabwe; l'azzurro è stato l'unico giocatore presente in tutte e tre le avventure che hanno portato l'Italia alle semifinali

SARA' SPA

5-8. Gaudenzi ha lasciato il suo posto a Nargiso, nel match ormai inutile di ieri Genius Chidzikwe, che ha sostituito Byron Black, ed è rientrato in gran fretta a Milano per volare in Germania dove da oggi è impegnato, insieme con Sanguinetti, nel torneo di Stoccarda. Nargiso invece giocherà a Washington mentre Martelli disputerà il challenger di Newcastle.

L'Italia del tennis ha ripreso le strade del mondo. Prima di lasciare Prato, Nargiso, l'unico giocatore presente in tutte e tre le avventure che hanno portato alle semifinali, ha spiegato quello che secondo lui è l'aspetto più importante del sullo Zimbabwe: «Abbiamo dimostrato che nel tennis italiano esiste un ricambio. Si temeva che non ci fosse nessuno alle spalle di Furlan: ecco invece l'esplosione di Sanguinetti. Differenze le altre volte? Due anni fa c'è stupore per le vittorie su Russia e Sud Africa, prima delle sconfitta di Nantes. L'anno scorso,

NON RUBIA
NON UCCI
CHIEDIAMO PEI
PER EVENTUAI
ATTI IM
IL TORO. UNA FADE. ABBO

TUTTISCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA PRESENTA IL 1997 DI TUTTOSCIENZE IN CD-ROM INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo. ▪ **UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI**: tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze. ▪ **I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO SCIENTIFICO**: 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza. ▪ **SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV INTERATTIVA**: divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze '97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.

Per informazioni
Numero Verde
1670-1[illegible]0

IL CD-ROM DI [illegible] 97, INVIATE IL COUPON

Desidero ricevere il CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali)

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Località _____ Prov. _____ Cap. _____

Firma _____

Ritagliare o fotocopiare questo coupon e inviarlo a La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-6568393

Il trattamento dei dati personali che la riguardano sarà svolto dalla Editrice La Stampa S.p.A. o da una società appositamente incaricata dalla Editrice limitatamente all'offerta in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

In coedizione con HYPERSYSTEMS

In collaborazione con: CSELT Gruppo Telecom Italia Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A.

LA STAMPA

Davis: battuto lo Zimbabwe, gli azzurri pensano alle semifinali con gli Usa

«In California, senza aver paura»

«Chiunque giochi, il quadro non cambia: loro sono favoriti, ma noi siamo una squadra forte e unita»

Diego Nargiso in azione contro lo Zimbabwe: l'azzurro è stato l'unico giocatore presente in tutte e tre le avventure che hanno portato l'Italia alle semifinali

NOSTRO INVIATO

Il prossimo appuntamento è negli Stati Uniti, quasi certamente a San Diego, in California: l'Italia di tennis dal 25 al 27 agosto giocherà contro lo squadrone americano la terza semifinale consecutiva di Coppa Davis e ieri, in quel di Prato, dopo la vittoria sui Black Brothers dello Zimbabwe, è stata la giornata dei commenti e dei sogni, una bella giornata, e anche quella piacevole dei gridi d'allarme sullo sport della racchetta, parole di Gaudenzi, che sta morendo e ha bisogno di cure e assistenza, degli sforzi di tutti per uscire dal tunnel nero. «Il traguardo raggiunto è superiore al livello generale del nostro tennis» ha riconosciuto il presidente Ricci Bitti, e onestamente non vediamo cosa avrebbe potuto sostenere il contrario. Ricci Bitti ha anche detto che il 28 luglio verrà reso noto l'organigramma per quanto riguarda il piano Panatta, e con questo abbiamo in pratica esaurito l'aspetto diciamo così politico delle tre giornate di tennis giocato, l'ultima delle quali, ieri, del tutto inutile ai fini del risultato.

Andrea Gaudenzi, Davide Sanguinetti e Diego Nargiso, i tre moschettieri azzurri, hanno parlato a lungo degli Usa, che incutono rispetto ma non paura, come ha detto il boss, Paolo Bertolucci, ripetendo lo stesso concetto espresso l'anno scorso prima della Svezia, dove poi perdemmo per 4-1. Gli Stati Uniti, per chi ha i ricordi, anche quelli brutti, l'ultima volta ci regalarono uno sgradito cappotto, 5-0 tre anni fa a Palermo, Sampras e Agassi che erano 1 e 2 del mondo e dunque, come dicono a Roma, non c'era trippa per gatti. Stavolta, a meno di improbabili ripensamenti, i due singolaristi sul cemento di San Diego saranno Agassi (n. 19) e Courier (48), come contro il Belgio. Mancherà ancora Sampras, che in avvio di stagione ha detto grazie al capitano Tom Gullikson. Comunque giochi, il quadro non cambia: favoriti sono nettamente favoriti, anche perché noi in trasferta siamo meno pericolosi che in casa. Possono fare tre formazioni: comunque è meglio per noi se non ci sia Sampras» ha detto Gaudenzi che essendo il n. 1 azzurro ha espresso il concetto anche a nome dei compagni, che hanno parlato molto uniti anche fuori dal campo, buon segno.

Paolo Bertolucci, che sarà certamente confermato nel ruolo di capitano anche per il prossimo anno, ha fornito illustrato i programmi di avvicinamento alla semifinale. «Ieri mattina io e i giocatori abbiamo avuto una piccola riunione tecnica e abbiamo deciso, dopo gli Us Open che termineranno il 13 settembre, di rientrare in Europa: tutti insieme giocheremo il torneo di Tashkent, poi voleremo dall'Uzbekistan negli Stati Uniti» ha detto Bertolucci sottolineando il carattere un po' ardito dell'itinerario. «Ma l'alternativa sarebbe stata la Bucarest e noi abbiamo preferito il cemento di Tashkent» ha aggiunto il capitano esprimendo anche, per quanto riguarda San Diego, la sua semplice filosofia: dare tutto in campo e se va male pazienza, accontentiamoci della semifinale.

Gaudenzi e Nargiso, nell'ordine, poi passati ad argomenti meno allegri. Sono anni che la Davis accende l'entusiasmo dei della racchetta, ma l'opera di propaganda di cui tutti ogni volta parlano ha raggiunto gli obiettivi sperati. Il tennis italiano decolla, «Anzi è in continua discesa, rischia addirittura di morire: io non so di chi sia la colpa, so solo che bisogna lavorare alla base. Noi, noi giocatori, intendo, abbiamo raggiunto la terza semifinale di seguito e dunque la nostra parte l'abbiamo fatta: è chiaro che da qualche parte deve esserci qualcuno che sbaglia e che marita di essere criticato» ha detto Gaudenzi lanciando il suo grido d'allarme. Grido subito raccolto da Nargiso. «Credo che bisognerebbe enfatizzare di più le vittorie, sottolineare gli aspetti migliori del nostro tennis. Noi diamo il massimo in campo, i media, specie la tivù, dovrebbero offrire immagini più positive e costruttive» ha spiegato Nargiso portando come esempio i quarti di Wimbledon di Sanguinetti, a parere suo trattati con sufficiente calore da parte della critica. E Gaudenzi ha ripreso la palla lanciatagli dal compagno di doppio. «Io voglio tenermi al di fuori delle questioni politiche, voglio parlare di queste cose. Però mi sembra che ci sia un po' di confusione. Ognuno cerca di difendere i propri interessi e non quelli del tennis» ha concluso Andrea. Uno smash imprendibile, all'incrocio delle righe.

Carlo Coscia

Gaudenzi preoccupato «Noi diamo il massimo però il tennis italiano muore: sarà meglio scoprire il colpevole»

SARA' SPAGNA-SVEZIA

5-0. Gaudenzi ha lasciato il posto a Nargiso, nel match ormai inutile di ieri Genius Chidzikwe, che ha sostituito Byron Black, ed è rientrato in gran fretta a Milano per volare in Germania dove da oggi sarà impegnato, insieme con Sanguinetti, nel torneo di Stoccarda. Nargiso invece giocherà a Washington mentre Martelli disputerà il challenger di Newcastle.

L'Italia del tennis ha ripreso le strade del mondo. Prima di lasciare Prato, Nargiso, l'unico giocatore presente in tutte e tre le avventure che hanno portato alle semifinali, ha spiegato quello che secondo lui è l'aspetto più importante del successo sullo Zimbabwe: «Abbiamo dimostrato che nel tennis italiano esiste un ricambio. Si temeva che non ci fosse nessuno alle spalle di Furlan; ecco invece l'esplosione di Sanguinetti. Differenza con le altre volte? Due anni fa c'è stato stupore per le vittorie su Russia e Sud Africa, prima della sconfitta di Nantes. L'anno scorso, invece, siamo stati capaci di confermarci malgrado l'assenza di Andrea contro Messico e Spagna. Questa squadra comunque ha carattere ed entusiasmo per dare altre soddisfazioni ai nostri tifosi». Questi i risultati degli ultimi due singolari giocati ieri: Nargiso-Chidzikwe 6-0, 6-2; Sanguinetti-W. Black 6-4, 3-6, 6-3.

4-1. Dopo il sabato nel doppio, i singolari di ieri non avevano più alcun interesse. Ciononostante, Moya e Corretja hanno affrontato i match con la giusta aggressività, vincendo entrambi gli incontri. Ieri: Moya-Rosset 7-5, 6-1, 7-5; Corretja-Bastl 6-0, 7-5.

3-2. I tedeschi hanno mal digerito la sconfitta interna contro gli svedesi. Il punto decisivo è stato conquistato da Bjorkman, che ha battuto Kiefer in 4 partite, dopo un incontro estenuante, fra il tifo scomposto di 10 mila spettatori. Ieri: Bjorkman-Kiefer 6-3, 4-6, 6-2, 5-7, 6-4; Haas-Larsson 6-7 (4/7), 7-5, 6-2.

SPORT FLASH

ATLETICA, MAROCCHINO FALLISCE. Il marocchino Hachim El Guerroui ha fallito a Gateshead (Gb) il tentativo di strappare il mondiale dei 2000 metri a Selassi, correndo in 4'48"35, a 47 centesimi dal limite. Il keniano Wilson Boit Kipketer a Stoccarda ha realizzato la migliore prestazione mondiale dell'anno sui siepi in 8'01"05.

DOPING, CINA PUNISCE. La Cina ha punito 4 atleti e i loro allenatori per aver fatto uso di steroidi e sostanze dopanti. Due di loro sono stati squalificati per anni e privati di tutti i titoli, altri due sospesi per .

TENNIS, FARINA BATTUTA. Niente da fare per Silvio Farina alla «War- Cup», battuta in finale da Conchita Martinez per 6-0, 6-3. A Merano: Dosedel (Cec) batte Ruud (Nor) 7-6, 7-6. A Palermo: Patty Schnyder (Svi)-Barbara Schett (Aut) 6-1, 6-7, 6-2.

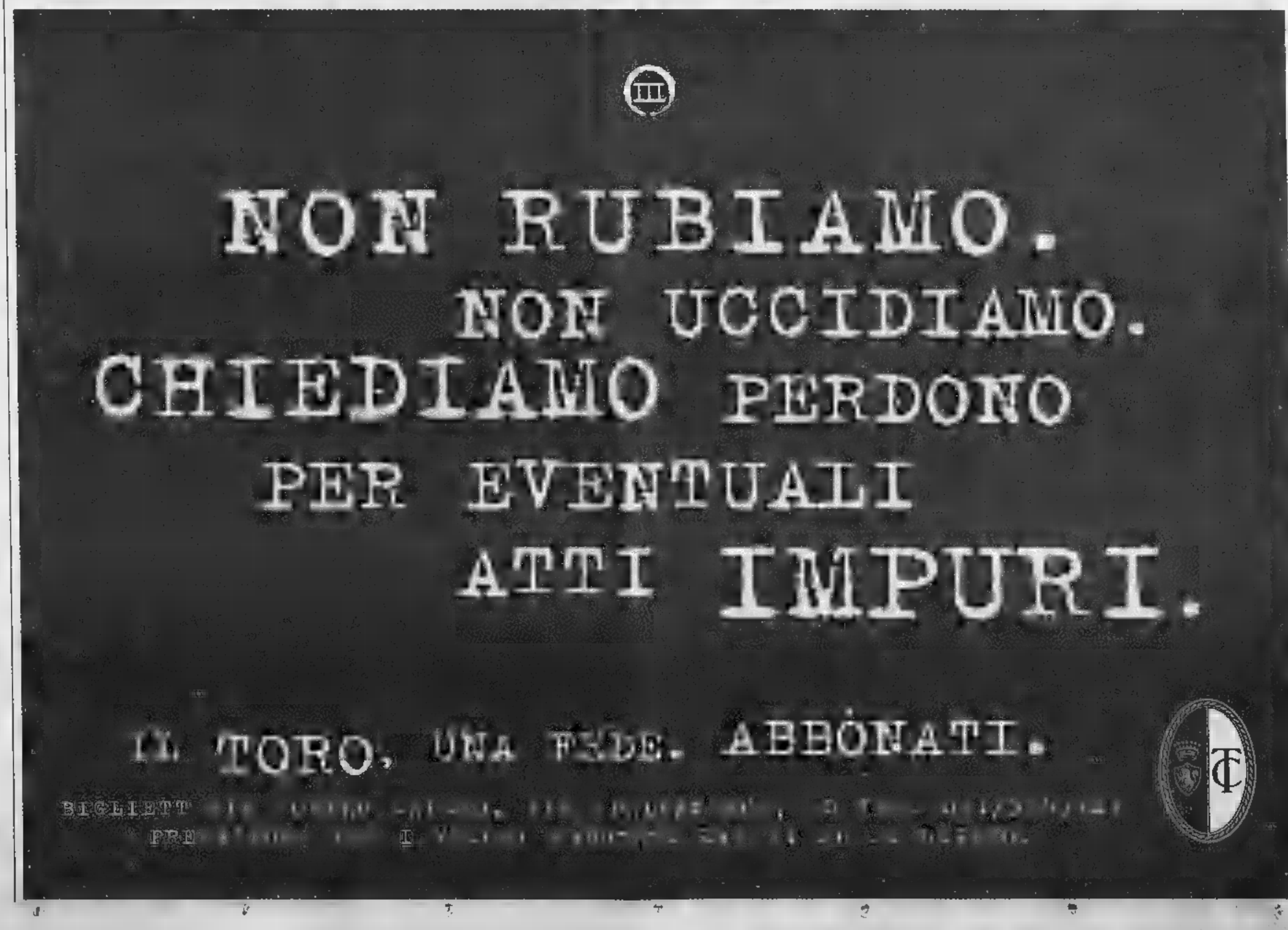
GOLF, COSTANTINO ROCCA... Costantino Rocca si è piazzato 9°, pari con il danese Bjorn a 286 colpi nel British Open di golf. Vittoria dopo spareggio di O'Meara (Usa) su Watts a 280, 13° Tiger Woods 281.

BOXE, PICCIRILLO... Michele Piccirillo ha conservato a Ragusa il titolo mondiale pesi welter (versione Wbu), battendo l'argentino Saporiti per getto spugna.

MOTOCROSS, CHIODI... Chiodi (Husqvarna) ha dominato la 9ª prova del mondiale di motocross classe 125 vincendo entrambe le manches sulla pista Oss, in Olanda. Ora è in al mondiale 274 punti, con di vantaggio Vuillemin (Yamaha) e 41 sull'altro italiano, Puzar.

ATLETICA, I CAMPIONI... Manuel Poggiali e Igor Antonelli nuovi campioni italiani velocità 125 e 250. A Sanna la Sport Production 125, e Carlacci 600 SP.

F3, DIS DI CREVELS. Con la sua seconda vittoria consecutiva Danny Crevels (Dallara 397-Opel) si è portato in al campionato italiano di F3. L'olandese e Misano ha preceduto Montin (Dallara-Fiat) e Mediani (Dallara-Alfa Romeo).



Ruffatti
TORINO dal 1866
SALDI
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
Via Accademia delle Scienze 4 - tel. 011 562.92.94
EFF. CON. LEGGE 80

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 20 Luglio 1998 torna 24
via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

Ruffatti
TORINO dal 1866
SALDI
ABBIGLIAMENTO MASCHILE
Via Accademia delle Scienze 4 - tel. 011 562.92.94
EFF. CON. LEGGE 80

Conclusa la verifica della giunta Castellani, il nodo più difficile era l'azienda energetica

Un quarto di Aem ai piccoli azionisti

«Abbiamo trovato l'accordo»

Sarebbe stata accompagnata da un sorriso liberatorio, ieri [illegible] alle 19, dopo sei ore di riunione-fiume, la frase che il sindaco Castellani ha rivolto ai cronisti: «Adesso potete entrare. La verifica è finita, abbiamo trovato un accordo». [illegible] non fosse che Torino [illegible] vivendo una giornata maledetta, che proprio secondo le parole del primo cittadino «segnava un salto di qualità inquietante della delinquenza che può [illegible] soltanto sgomento [illegible] incredulità».

E così, anziché [illegible] quel vertice di maggioranza - cui hanno partecipato il vicesindaco Carpanini, i capigruppo Rosolen (Rc), Viale (Verdi), Nigra (Ds), Porcellana (Ppi), Paolino (Allenza per Torino) più i segretari di partito Calgaro (Ppi), [illegible] in sostituzione di Caron (Rc), Falletti (coordinatore di Alleanza per Torino), mentre il segretario dei verdi Tricarico era assente per protesta - per circa [illegible] quarto d'ora la conferenza stampa sulla verifica si è trasformato in uno sfogo del sindaco sul ferimento di Federica Ferraro: «Abbiamo raggiunto limiti invalicabili: oggi l'ho detto al ministro Napolitano, così non si può andare avanti. Non dimenticherò mai più la faccia di quel padre».

E non è stato facile, a quel punto, [illegible] il discorso [illegible] argomenti come la privatizzazione dell'Aem: lo scoglio che fino al giorno prima pareva invalicabile e [illegible] ieri, pur fra mille sforzi, [illegible] stato superato. «Ma del resto siamo qui per questo», ha sospirato Castellani, spiegando che almeno dell'esito della riunione si dichiarava soddisfatto: «Durante l'incontro abbiamo realizzato un lavoro puntuale e approfondito. Ma [illegible] importa soltanto [illegible] cosa che si siano superati tutti i problemi, compresi quelli che parevano più ostici, come la vendita delle quote dell'Azienda energetica municipale, l'argomento sul quale siamo stati più impegnati».

Ed eccolo, il risultato più atteso di una riunione cominciata alle 10 e finita alle 19: [illegible] quel 43 per cento dell'Aem che verrà privatizzato, [illegible] stabilito [illegible] il 25 per cento andrà all'azionariato diffuso (quota minima per poter diventare titolo di Borsa), il [illegible] andrà a [illegible] partner strategico-industriale.

Il sindaco Valentino Castellani è soddisfatto: «Abbiamo realizzato un lavoro approfondito. Ma [illegible] importa soltanto una cosa: che si siano superati tutti i problemi»

Partner che sarà individuato - dopo la prima selezione delle no[illegible] cordate - attraverso la valutazione, da parte di una commissione te[illegible] del piano industriale e dell'interesse rivolto all'azienda. «Soluzione che mira - ha poi detto Castellani - a valorizzare al massimo l'Aem».

Anche sull'Italgas, [illegible] sugli altri punti, [illegible] è trovato l'accordo: «Innanzitutto [illegible] cercherà [illegible] risol[illegible] il contenzioso pregresso, poi avvieremo la [illegible]va per [illegible] rinnovo della concessione». Gli altri otto argomenti di verifica sono passati via lisci, o quasi: «C'è [illegible]to apprezzamento [illegible] gli obiettivi raggiunti dalle riunioni sul pian» regolatore - ha aggiunto il sindaco - che hanno stabilito [illegible] minore "cementificazione" sull'area delle Spine con più spazio per verde e servizi».

Una riunione [illegible] giunta comunale: [illegible] le tensioni più forti sembrano [illegible] da parte

Superate dunque tutte le tensioni della maggioranza? «Mi auguro di sì - ha risposto il primo cittadino - anche perché nel ver[illegible] ho [illegible] [illegible] grande senso di responsabilità». Eppure, già oggi, il Consiglio comunale potrebbe nuovamente accendersi sul tema delle «unioni di fatto» [illegible] cui mozione, presentata dal Ds, dovrà essere votata per poi finire in commissione: «L'invito è che certe questioni estranee all'operato del Comune dovrebbero restare al di fuori della Sala Rossa: questi [illegible] temi da Parlamento she, a Palazzo civico non possono che scatenare polemiche sterili». Messe [illegible] parte le tensioni, ora la maggioranza si appresta [illegible] mandare in cantiere parecchie delibere, prima della pausa estiva: «Entro luglio approveremo il piano dei rifiuti e a settembre potremo finalmente mettere [illegible] - ha concluso il sindaco - alla questione metropolitana, Italgas e piano regolatore».

[illegible] Minucci

BIANCA&NERA

VALLE ORCO

[illegible]

I fidanzati scomparsi

Timori ieri in Valle Orco per la scomparsa di due fidanzati di Varese in [illegible] a Noasca. Andrea Siboni e Raffaella Ferré, di [illegible] 25 anni, si erano allontanati sabato pomeriggio [illegible] un ostello per una gita a Ceresole, dicendo che sarebbero tornati per cena. Ma verso mezzanotte non erano tornati e la loro auto, una Innocenti Elba verde metallizzato, era ferma in località Prese a Ceresole. Così sono scattate le ricerche da parte del soccorso alpino di Ceresola Reale [illegible] del gruppo «inofilo della Val di Susa. L'allar[illegible] è rientrato verso le 13 di ieri: i due fidanzati avevano trascorso la notte in una baita disabitate [illegible] 2000 metri [illegible] quota.

[illegible] [illegible] battaglia

19 luglio 1747

Tradizionale commemorazione della battaglia dell'Assietta ieri per ricordare quel lontano, sanguinoso fatto d'arme del 19 luglio 1747. Allora 13 battaglioni piemontesi combatterono contro 50 battaglioni francesi, fermandoli sotto le trincee di pietre che si vedono ancora al colle, salvando così l'indipendenza [illegible] Piemonte. Ieri, come sempre, alcune migliaia [illegible] persone - molte le famiglie - sono salite al colle, a 2500 metri di quota, sulle strade sterrate e polverose che portano agli immensi pascoli [illegible] cavallo tra le valli Susa e Chisone. Molti sono saliti a piedi per i sentieri, la maggioranza in moto [illegible] auto. A far gli onori di casa l'«Associasion [illegible] Piemont al Col ed l'Assiettaa, (sede presso il gruppo Ana di Villardora), coadiuvata dagli alpini in congedo. E per [illegible] prima volta, per motivi di sicurezza, nella sfilata storica i moschetti non hanno sparato nemmeno a salve.

[illegible]

Maestri elementari tornano sui banchi

Percorso inverso dalla cattedra al banco. Tocca ad un centinaio di maestri elementari [illegible] tutta Italia, 21 della provincia [illegible] Torino. Dai primi di luglio sono ritornati allievi ad Oxford, Cambridge, Eton [illegible] Londra, per studiare l'inglese. Lezioni [illegible] scuole [illegible] soggiorno in College per un mese, ospiti del ministero dell'Istruzione e del British Council che spendono fondi Cee del progetto Socrates. E' la prima volta. «Una novità - dice il provveditore Marina Bertiglia - che si ispira ad [illegible] discorso più generale di potenziamento dello studio delle lingue nelle scuole, dalle elementari alle superiori. In linea [illegible] [illegible] direttive di Maastricht. [illegible] [illegible] l'applicazione della riforma che, dal 1990, vuole l'insegnamento delle lingue straniere nelle elementari».

Arrestato il giovane che soffriva di crisi depressive e si sentiva perseguitato. Grave il ferito

Studente tenta di uccidere il padre

Lo ha colpito più volte con un coltello da cucina

COLLEGNO. «Provi a pensare [illegible] mia cognata. Fisicamente è lì all'ospedale, accanto al marito che, accoltellato dal figlio, sta [illegible] lottando tra la vita e [illegible] morte. Ma con il pensiero è alle Vallette, dov'è rinchiuso il loro [illegible] figlio».

Poche battute per descrivere un dramma familiare che, iniziato sabato mattina [illegible] Collegno [illegible] un tentato omicidio, continua ora nel tentativo di dare una spiegazione [illegible] quel gesto folle e disperato. Perché mai infatti Davide [illegible], [illegible] anni, studente universitario, ha [illegible]to di uccidere il padre? «Davide è un bravo ragazzo, solo un po' depres[illegible] - spiega uno zio -, era in cura [illegible] uno psicanalista, soffriva [illegible] [illegible] di persecuzione, [illegible] nulla [illegible] avrebbe fatto presagire [illegible] simile atteggiamento».

[illegible] all'origine dell'aggressione [illegible] sembra esserci un litigio o una incomprensione esasperata, ma proprio una nevrosi che ha indotto lo studente [illegible] sentirsi perseguitato dal padre. I fatti. Giuseppe Nani, 54 anni, pensionato, via Fabbrichetta 15/a, sabato mattina scende in garage per sistemare alcuni scaffali. Verso le 10,30 viene raggiunto dal figlio, si volta verso di lui, lo guarda e poi lo invita ad aiutarlo per riparare un ripiano. Il pensionato ha in mano un martello [illegible] forse è proprio la vista di quest'oggetto [illegible] far scattare in Davide la paura di essere aggredito.

Chissà, [illegible] giovane comunque perde la testa, afferra un coltello da cucina appoggiato sul tavolo e incomincia ad infierire sul padre. Una, due, tre coltellate all'addome. L'uomo urla, chiama aiuto, [illegible] la furia [illegible] figlio non si placa. Allora prova a difendersi, [illegible] le mani cerca [illegible] coprirsi la pancia sanguinante, ma viene di nuovo colpito con due coltellate che quasi gli staccano il pollice della [illegible] de[illegible]. Stremato, infine, si accascia.

Davide Nani, scappa su e si chiude in casa, mentre alcuni vicini richiamati dalle grida del pensionato scendono in [illegible]. Viene avvertito il «118» [illegible] un'ambulanza trasporta Giuseppe Nani prima all'Ospedale di Rivoli e subito dopo, considerate le sue gravissime condizioni, alle Molinette di Torino.

In via Fabbrichetta arrivano intanto anche i carabinieri di Colle[illegible] e di Rivoli. Il racconto dei vicini [illegible] casa li porta subito dal figlio del ferito, [illegible] questi si ostina a non voler aprire la porta. «Abbiamo bisogno di parlare con te - gli dice il maresciallo Cutrona - dobbiamo sapere cos'è successo in garage». Il ragazzo [illegible] un primo momento esita, ma alla fine [illegible] e apre la porta. Il perché di quanto ha fatto ri[illegible] però nascosto dietro ad un muro di silenzio. Non [illegible] parola, [illegible] [illegible] [illegible] spiegazione. «L'unica sua [illegible] - commentano gli uomini [illegible] capitano Lucio Pelizza - è stata quella di mettersi [illegible] canticchiare. Così, [illegible] motivo, cercando di calarsi sulle orecchie le cuffie [illegible] walkman».

Grazia Longo

DONNA MORTA

Forse è un'albanese

C'è una pista nelle indagini sul ritrovamento del cadavere di giovane donna nella campagna di Trofarello: da alcuni giorni non si hanno più notizie di una prostituta albanese, [illegible] [illegible] Angela, che attendava i clienti lungo strada Carignano, alle porte di Moncalieri. Mentre sono partite le necessarie verifiche, il corpo della giovane donna trovato sabato nel greto del rio Suglio è in una cella frigorifera dell'Istituto di Medicina legale di Torino , in attesa dell'autopsia, che si svolgerà forse oggi. Dall'esame del cadavere, straziato [illegible] in avanzato stato di decomposizione, si sa solo che si tratta una donna bianca, media corporatura, una trentina d'anni. Anche gli oggetti personali recuperati dai carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Moncalieri, [illegible] aiutano [illegible] svelare il mistero: un orologio ancora funzionante, un braccialetto e [illegible] anellino d'oro. [illegible] poi resti [illegible] un top di rete [illegible] brandelli di pantaloni.

Il Vittorio Valletta sarà pronto per il 2001

Presidio sanitario per malati terminali

Il «Vittorio Valletta» di via Farinelli diventerà un presidio sanitario moderno [illegible] servizi innovativi e prestazioni d'avanguardia, tra cui [illegible] «hospice» per l'assistenza ai malati terminali. Il primo in Italia.

Il via alla nuova struttura è giun[illegible] al commissario dell'Usl 1, professor Dario Cravero: il Cipe ha [illegible] a disposizione dell'ente 33 miliardi per i lavori. Il presidio dovrebbe entrare in funzione [illegible] gennaio del 2001.

Il «Vittorio Valletta» dispone già oggi al pian terreno di una serie di servizi, compresi quelli di dialisi e nefrologia, oltre a numerosi ambulatori. A questi si aggiungeranno [illegible] piastra servizi, [illegible] nuovo ambulatorio per il recupero funzionale, un Centro Prelievi, [illegible] ufficio di Medicina Legale e il Dipartimento per immagini con tutte le strumentazioni di radiodiagnostica.

Il primo piano avrà un centro diurno per malati di Alzheimer, un Servizio Psichiatrico per trattamenti domiciliari, [illegible] centro Ricerche [illegible] Bioingegneria [illegible] Politecnico. L'hospice sarà il reparto più importante del secondo piano. L'assistenza ai pazienti oncologici in fase avanzata - ha spiegato Cravero - comporta una strategia di inter[illegible] integrati di impegno crescente che comprende [illegible] ambulatoriale ed in day-hospital, assistenza a domicilio, ricovero ospedaliero per situazioni cliniche specifiche. Quando [illegible] sono più efficaci le terapie [illegible] quando l'assi[illegible] domiciliare diventa insostenibile [illegible] il paziente [illegible] per la famiglia, strutture [illegible] gli hospice possono garantire una qualità di vita sopportabile». [illegible] sarà posto per 15-20 pazienti, offrendo ospitalità [illegible] un congiunto.

Al secondo piano [illegible] spazio anche gli uffici amministrativi del Distretto ed un Dipartimento Materno Infantile. Al [illegible] piano, una Residenza Sanitaria Assistenziale per anziani non autosufficienti (57 posti) [illegible] al quarto una Unità Operativa di Riabilitazione Cardiorespiratoria (39 degenti). All'ultimo piano, nascerà l'Unità Operativa di Riabilitazione Neuromotoria (32 degenti) rivolta a pazienti appena dimessi da ospedali dopo gravi interventi.

Angelo [illegible]

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 20 Luglio

[illegible]

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta, [illegible] sereno o poco nuvoloso. Previsti addensamenti nelle ore serali [illegible] possibili precipitazioni sui rilievi alpini. Temperatura: [illegible] lieve aumento. Venti: deboli da Sud-Ovest.

[illegible]

[illegible]

MASSIMA	30,4
MINIMA	18,6
UMIDITA' (ore 14)	57%
[illegible]	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	34,8 mm
MEDIA (1913-1994)	55,8

Osservatorio Meteo [illegible] d'Armi

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	30	MINIMA	17,1
[illegible]	(ore [illegible])		1015 [illegible]

RECORD del mese ultimi 50 anni

[illegible] 37,4	7 luglio 1952
[illegible] 8	7 luglio 1987

UN ANNO FA

MASSIMA	28,2	[illegible]	14,1

OGGI

IL SOLE si sorge alle ore 5 e 1 minuto; tramonta alle ore 21 e [illegible] minuti.

LA LUNA si leva alle ore 3 e 13 minuti; [illegible] alle ore 16 e 15 minuti.

- Primo quarto 1 luglio ore 21
- [illegible] Luna piena 9 luglio ore [illegible]
- Ultimo quarto 16 luglio ore 17
- [illegible] Luna nuova 23 luglio ore [illegible]
- Primo quarto 31 luglio ore 14

[illegible] invisibile perché [illegible] e vicino al sole.

VENERE osservabile per brevi[illegible] tempo al mattino in direzione Nord-Est.

MARTE ancora praticamente invisibile perché poco luminoso

GIOVE [illegible] milioni di km dalla Terra che si [illegible]

[illegible] si trova a cavallo tra le costellazioni dei Pesci, dell'Ariete e della Balena.

IL FENOMENO domattina alle 5 è visibile una congiunzione tra Luna e Venere. I due astri raggiungono la minima distanza tra loro alle 14 di domani.

Specchio dei tempi

«La nostra unione [illegible] [illegible] riconosciuta, [illegible] la giunta [illegible] è [illegible] duta!» - «Una telefonata inopportuna» - «Accetto [illegible] caro-parcheggio, ma cacciate almeno gli abusivi!» - «Si [illegible] [illegible] non tossici»

Un lettore ci scrive:

«Ho avuto modo di partecipa[illegible] per la prima volta ad una riunione del consiglio comunale. In particolare il mio interesse era rivolto alla discussione sulla proposta di ordine del giorno relativa al riconoscimento delle unioni civili.

«Ascoltando le discussioni in aula ho avuto la netta sensazio[illegible] che non si sia discusso della realtà sociale [illegible] delle esigenze dei cittadini, ma delle politiche private dei gruppi politici. Anche il Sindaco ha espresso opinione non sulla materia, ma sull'opportunità politica di discuterne.

«Devo constatare che le richieste [illegible] la realtà quotidiana dei cittadini non sono di interesse dei gruppi politici che li rappresentano, perché destabilizzante per i delicati equilibri di governo. In questo modo, secondo me, i politici riescono ad usare [illegible] strumentalizzare ai loro fini le realtà quotidiane dei cittadini, siano essi gli anarchici [illegible] gli omosessuali, usati per far cadere o sopravvivere una giunta o un'alleanza. Proprio il 13 luglio io e il mio compagno celebravamo il nostro tredicesimo anniversario di vita in co[illegible]

«Così anche se continuiamo a non [illegible] riconosciuti [illegible] coppia, per fortuna la giunta non è caduta».

Marco Scala

Una lettrice ci [illegible]:

«Il 14 luglio ho perso mia sorella dopo una lunga malattia. Comprensibilmente addolorata [illegible] sfinita, il giorno successivo al funerale ricevo una telefonata da un'agenzia immobiliare, il cui agente, porgendomi le più sentite condoglianze, mi chiedeva se ero interessata a vendere l'alloggio in cui mia sorella aveva abitato fino [illegible] poche ore prima. Mi chiedo in che modo l'agenzia [illegible] riuscita ad avere il mio indirizzo, alla luce [illegible] recenti [illegible] vigenti in materia di privacy, tralasciando ogni commento riguardo all'opportunità ed alla delicatezza della richiesta, giunta così tempestivamente. Ma le recenti disposizioni di legge che non dovevano proprio garantire la riservatezza in casi simili?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«E' di poche settimane fa la notizia riguardante l'aumento da 1500 a 3000 lire del [illegible] orario nei parcheggi in alcune piazze del centro città. Come onesto cittadino sono [illegible] ad accettare questo nuovo rincaro deciso dall'amministrazione comunale, ma ciò che non [illegible] disposto a tollerare è [illegible] presenza dei parcheggiatori abusivi che compaiono regolar[illegible] nelle suddette piazze. Ritengo che il Comune, insieme alla decisione di aumentare i costi dei parcheggi, abbia il dovere [illegible] impedire che i cittadini siano costretti a pagare un ulteriore balzello a questi personaggi arroganti [illegible] quasi sempre minacciosi. La [illegible] che mi impressiona di più e dover constatare che queste persone, sicuramente convinte di poterla sempre fare franca, non si allontanano nemmeno in presenza di vigili urbani o poliziotti».

Segue la firma

Il dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Torino [illegible] scrive:

«Desidero rispondere alla lettera del presidente [illegible] sezione Federcaccia di Rocca Cana[illegible] il quale segnalava all'opinione pubblica l'utilizzo da parte [illegible] Provincia di Torino di diserbanti lungo le strade con conseguente "decimazione" di u[illegible]li, lepri e caprioli.

«Corre l'obbligo di fare alcune precisazioni. Il disarbante viene utilizzato solo in [illegible] di effettiva necessità, soprattutto in zone impervie [illegible] forte traffico veicolare, ove non è possibile o consigliato l'utilizzo delle macchine operatrici a causa del pericolo cui sarebbero esposti gli addetti, ed è comunque limitato alla zona della banchina e del ciglio stradale.

«L'Amministrazione provinciale [illegible] Torino [illegible] avvale di una consulenza specialistica di medicina del lavoro e di tossicologia che è finalizzata non soltanto alla [illegible] della salute [illegible] lavoratori dipendenti, ma anche alla tutela generale dell'ambiente ed al corretto impiego, secondo tutte le possibili accezioni, di sostanze [illegible] preparati necessari alla manutenzione stradale.

[illegible] precisa che tutti i tipi di diserbanti utilizzati non sono tossici per vertebrati (ad esempio conigli, lepri, caprioli, uccelli) o pesci e [illegible] tutti [illegible] rapida biodegradabilità. Inoltre, viene adottata particolare attenzione onde evitare la dispersione nelle acque superficiali e si può affermare che il loro uso [illegible] procura danni [illegible] alle specie viventi di rilievo e all'ambiente. Ciò detto, si suggerisce al presidente della sezione Federcaccia di cercare altrove la causa della sparizione della selvaggina».

Dario Masera

Novara, bilancio «dopo squatter»

Squadre speciali [redacted] pulire i [redacted]

Il corteo degli squatter che sabato pomeriggio ha invaso le strade di Novara

[redacted] Bilancio del dopo-squatter. Esaurita la manifestazione organizzata per chiedere la liberazione di Pelissero, detenuto nel supercarcere di Novara, si tirano [redacted] somme: [redacted] incidente, [redacted] l'intervento massiccio delle forze dell'ordine (polizia, carabinieri, guardie di Finanza, vigili urbani) che hanno presidiato la città nei punti più esposti durante il passaggio del corteo, assicurando il regolare svolgimento [redacted] provocazioni.

La città ha assorbito bene il pomeriggio di un sabato che si temeva all'insegna della tensione. Unici segni rimasti le scritte [redacted] muri [redacted] edifici pubblici e privati, lungo il percorso seguito dagli squatter tra la stazione ferroviaria e il supercarcere.

Sabato sera il sindaco Gianni Correnti ha compiuto [redacted] primo sopralluogo, [redacted] mattina un'altra ricognizione è [redacted] eseguita dall'assessore alla [redacted]sa e al patrimonio, Luigi Martinoli. In alcuni punti della città, anche su case private, i danni sono abbastanza visibili.

Compaiono a grosse lettere spray, in [redacted] o nero frasi del tipo «Pelissero libero», «Fuoco al carcere», oppure accuse all'indirizzo del magistrato che si [redacted] occupato di Baleno, Maria Soledad, entrambi suicidi, [redacted] di Pelissero.

Per cancellare le frasi da domani sarà all'opera [redacted] squadra del Comune e un'altra in appalto.

Questa mattina ci sarà un incontro tra l'assessore e l'ufficio tecnico, per valutare l'ammontare dei costi [redacted] ripristino. «E' difficile ancora stabilire [redacted] cifra esatta - dice Martinoli - [redacted] siamo [redacted] nell'ordine di alcuni milioni». [g. f. q.]

Il corpo dissezionato della donna ritrovato [redacted] Cerrione: la confessione del convivente

«L'ho [redacted] pezzi perché [redacted] geloso»

Gaglianico incredula dopo il delitto dell'ottantenne

GAGLIANICO. Un paese incredulo. Gaglianico è un piccolo centro alle porte di Biella, quasi la sua continuazione verso la pianura. E qui, in un condominio di via [redacted] Grappa 36, si è consumato [redacted] delitto che [redacted] ha precedenti per efferatezza nella storia della provincia: un pensionato [redacted] 8[redacted] anni, Eligio Careggio, ha ucciso la convivente Rosa Teresa Cacciatori di 77 e poi l'ha tagliata a pezzi per farla stare in sei borse. Quindi l'ha gettata nel laghetto di una cava di pietrisco a Cerrione, a pochi chilometri di distanza.

E' stato l'uomo a condurre i carabinieri sul posto dove si era disfatto del corpo della donna. Dopo ave[redacted] cercato a lungo di nascondere la verità, ha ceduto [redacted] fronte [redacted] precise contestazioni [redacted] carabinieri. «L'ho fatta a pezzi perché ero geloso» pare abbia raccontato. Da quanto si è capito, l'omicidio sarebbe avvenuto martedì. Il pensionato avrebbe colpito la convivente con un tubo di ferro che teneva nell'auto, una «Panda» bi[redacted]. Per sviare i sospetti Eligio Careggio si è presentato ai carabinieri [redacted] vicina stazione di Candelo con [redacted] lettera che lui stesso aveva fabbricato cercando di alterare la grafia [redacted] poi si era spedito. Nella missiva un [redacted] pretendente dichiarava di aver ucciso la donna in un raptus [redacted] gelosia.

In realtà non c'era mai stato [redacted] altro pretendente nella vita [redacted] Rosa Teresa Cacciatori, una donna [redacted] origine veneta curata nella persona [redacted] riservata. Tanto riservata che non dava confidenza a nessuno.

Difficile ricostruire anche la figura [redacted] Eligio Careggio. L'uo[redacted] era arrivato [redacted] Cerrione dalla provincia di Torino (Verolengo) alcuni anni fa, ma la sua vita è sempre [redacted] separata da quella del paese. La situazione non è mutata col cambio di residenza: la coppia aveva scelto un piccolo alloggio a p[redacted] distanza dall'«Ipercoop» di Gaglianico: stes[redacted] vita ritirata, [redacted], i soliti saluti [redacted] poi la porta si chiudeva lasciando fuori il paese. «L'ho visto una sola volta mentre stavo aggiustando la [redacted] della porta - racconta [redacted] vicino di Carreggio -. Mi chiese se [redacted] bisogno d'aiuto, lo ringraziai e gli dissi di no. E' stata l'unica occasione di dialogo al di fuori dei saluti».

[redacted] Pasquarelli
ALTRO SERVIZIO NELLE CRONACHE

Il laghetto della cava dov'è stato ripescato il cadavere sezionato e (a fianco) [redacted] porta dell'alloggio di Gaglianico con i sigilli

[redacted]

Giallo di Incisa Oggi l'udienza

CANELLI. Si svolgerà stamane, nel [redacted] di Quarto d'Asti, l'udienza di convalida del fermo [redacted] Antonino Giangreco, [redacted] anni, l'operaio nicese accusato [redacted] aver ucciso la ventiduenne moglie Ermelinda Dell'Albani. L'uomo sarà ascoltato dal procuratore di Acqui, Lucio Bardi, che coordina le indagini, svolte dai carabinieri di Canelli al comando del tenente Vito Petrera.

Giangreco sarà chiamato [redacted] dare la propria versione sugli elementi raccolti dagli investigatori su quanto avvenne la sera del 6 luglio: alle 22,30 in una stradina vicino [redacted] Incisa, fu trovata la Ritmo incendiata con [redacted] bordo la moglie, uccisa a colpi di revolver. L'uomo, interroga[redacted] lungo la scorsa settimana, finora ha sempre respinto ogni accusa. Sulla vicenda sono indagati altri quattro nicesi.

Il movente passionale resta il più accreditato: Giangreco era operaio nella stessa azienda di Cortiglione in cui anche lavorava la moglie. I due [redacted] separati da un paio di mesi e la donna pare avesse intrecciato una relazione con un altro dipendente della fabbrica.

Si attendono i risultati delle perizie dei carabinieri del Cis di Parma, il centro investigativo scientifico. Al vaglio gli abiti di Giangreco, il liquido infiammabile usato per incendiare l'auto, [redacted] una scottatura che l'uomo avrebbe [redacted] una [redacted]. [r. s. a.]

Bagno fatale nel torrente Cervo

[redacted] picnic

BIELLA. Un tuffo, poi la tragedia. Ieri un uomo di 45 anni, Clemente Ferrara, [redacted] annegato nelle acque del torrente Cervo sotto gli occhi dei suoi familiari. Com'è frequente in questi giorni d'estate, molti biellesi scelgono la Valle Cervo e il torrente che l'attraversa, come meta di scampagnate. Anche [redacted] famiglia Ferrara, ieri, ha deciso di lasciare l'afa di Verrone e cercare un po' di refrigerio sul bordo del [redacted] d'acqua.

La zona del Cervo che [redacted]a il Comune di Sagliano è adatta per organizzare picnic.

Pure i Ferrara hanno raggiunto la località decisi a fermarsi per l'ora di pranzo. [redacted] bagno è spesso legato alle scampagnate. Anche Clemente Ferrara, nel primo pomeriggio, ha deciso [redacted] fare un tuffo. La tragedia si [redacted] svolta in pochi istanti: l'uomo, appena entrato in acqua, è stato colto da malore. Ha cercato disperatamente di raggiungere la riva, ma ogni tentativo di farlo è stato inutile. Il medico legale, qualche [redacted] più tardi, ha accertato che la [redacted] del decesso sarebbe dovuta [redacted] una congestione che ha colpito l'uomo nel p[redacted]saggio [redacted] caldo dell'area picnic al freddo dell'acqua del torrente. Vigili del fuoco e una squadra del Soccorso alpino hanno successivamente recuperato il corpo. [d. ca.]

A Caraglio, la vittima [redacted] di Cuneo

[redacted] un giovane [redacted]

CARAGLIO. Un altro tragico incidente sulle stra[redacted] Cuneese. La vittima è un diciassettenne, Ezio Giraudo, operaio in un'azienda di Madonna dell'Olmo. Abitava in frazione San Pietro del Gallo insieme con il padre Mario (pensionato della «Michelin») [redacted] il fratello Sergio.

Il giovane è morto sabato notte in seguito alle ferite riportate in uno scontro avvenuto alcune [redacted] prima alla periferia di Caraglio sulla cui dinamica stanno indagando le forze dell'ordine. Dalla prima ricostruzione, è emerso che Ezio Giraudo viaggiava a bordo di una moto sulla Caraglio-Centallo ed era seguito da un amico. Si [redacted] da poco fermato [redacted] far rifornimento [redacted] un distributore. Improvvisamente un motofurgone «Ape» (condotta da un agricoltore) avrebbe attraversato la strada provinciale, probabilmente tagliandogli la strada. Lo schianto è [redacted] inevitabile. Il giovane (in un primo momento non pareva grave) è stato portato al «Pronto soccorso» di Cuneo, dove i medici l'hanno sottoposto a un intervento chirurgico. In serata le sue condizioni [redacted] peggiorate. La salma [redacted] stata composta nell'obitorio del «Santa Croce». La [redacted] dei funerali [redacted] è ancora [redacted] fissata, [redacted] attesa del nullaosta del [redacted]gistrato. [r. s.]

Sposato, padre di due figli, eletto in Romagna

[redacted]

NOVARA. E' un elettricista di [redacted] anni dall'aspetto più che giovanile [redacted] più bello d'Italia». L'hanno eletto in piazza a Gatteo a Mare sulla riviera romagnola. E' Michele Checchia, è sposato con Maria Teresa Paglino, padre di due figli, abita a Trecate in via Sforza 4. E' [redacted] scelto fra tredici finalisti da una giuria di donne della Cooperativa di bagnini «Villamarina» che con la [redacted]cietà «Tema» e il patrocinio del Comune hanno organizzato la manifestazione. Di fronte a cinquemila spettatori accompagnati da due «paggetti d'onore», gli aspiranti si sono esibiti in particolari prove attitudinali cantando ninne nanne, giocando coi figli, parlando e ballando con [redacted] mogli. [redacted] risposto anche [redacted] domande [redacted] cultura generale e sul futuro dell'Europa unita. [r. n.]

Michele Checchia ha 43 anni

Pronto il «Piano»

Sindaci novaresi si [redacted]

NOVARA. I paesi candidati [redacted] ospitare [redacted] nuova discarica del [redacted] per rifiuti solidi urbani ci sono già, anche se il «Piano» con i siti idonei della Provincia non è stato ancora approvato. [redacted] è bastato il primo giro di consultazione tra i sindaci [redacted] sollevare un mare di proteste. [redacted] cerchio più stretto dei siti ci sono Agrate Conturbia, Divignano, Pombia, Nibbiola, Granozzo e Vespolate. E per dire «no» alla discarica si sono riuniti gli amministratori di Agrate Conturbia, Cavaglietto, Cressa, Bogogno, Mezzomerico, Divignano, Borgoticino, Veruno, Suno, Vaprio d'Agogna, Cavaglio d'Agogna e Gattico. I dodici chiedono una revisione del piano dei siti e studi più approfonditi. Il presidente della Provincia, Paolo Cattaneo, ha ribadito: «Abbiamo preso solo atto del piano. Ora ascolteremo i Comuni». [c. bo.]

[redacted] FLASH

[redacted]

Quattro interventi del Soccorso alpino

Quattro interventi [redacted] Soccorso alpino con l'elicottero ieri in Valle d'Aosta. Il primo [redacted] Pila per recuperare [redacted] uomo con una caviglia rotta. Quindi al lago Fallère, sopra Sarre, per trasportare in ospedale una ragazza milanese [redacted] problemi cardiaci. Poi nei pressi [redacted] Champoluc per [redacted] turista bolognese punta da un insetto. Infine sull'Aiguille Noire, nel gruppo del Monte Bianco, per aiutare due alpinisti in difficoltà.

Vercelli

Premiato [redacted] pittore votato [redacted]i lettori de «La Stampa»

Pier Domenico Giani, di Vercelli, ha vinto il referendum indetto da «La Stampa», in collaborazione con Confesercenti e la Famija Varsleisa, «Vota il quadro di Vercelli». I pittori del gruppo «Arte in Famija», [redacted] settantina, hanno esposto le loro opere, per due domeniche, prima in viale Rimembranza, poi in viale Garibaldi, [redacted] i lettori de «La Stampa» li hanno votati. Giani ha preceduto Franco Cristina [redacted] Vittore Nomin. La premiazione si è svolta ieri pomeriggio nella sede della Famija Varsleisa.

[redacted]ne

Monsignor Riboldi parla di «solidarietà»

Questa sera, alle ore 21, presso il salone municipale di Cogne monsignor Antonio Riboldi, vescovo di Acerra [redacted] Bruno Mosso, ex amministratore delegato dell'Ansaldo, interverranno ad un incontro che ha per titolo «Alle soglie del 2000: solidarietà possibile?». L'iniziativa è organizzata da Casa [redacted] Ctg [redacted] Lillaz e dall'Associazione Musei di Cogne. Per informazioni 0165/74118.

Vercelli

Firme in dife[redacted] del mercato in piazza Cavour

Stamattina, alle 10, nella saletta della Banca regionale europea di piazza Cavour, si riuniscono in assemblea i negozianti della Ztl. Sono preoccupati per le voci (per altro già smentite dal sindaco) secondo cui il mercato bisettimanale, che attualmente ha traslocato, per i lavori in [redacted], [redacted] viale Garibaldi, [redacted] torni più in piazza Cavour. Verrà lanciata [redacted] sottoscrizione fra i vercellesi.

Cervinia

Assegnato il premio «Welcome Trophy 1998»

L'Hôtel Hermitage di Cervinia è uno dei due alberghi della catena «Relais & Châteaux» che riceveranno il premio «Welcome Trophy 1998», assegnato in base al giudizio della clientela. La cerimonia di consegna del riconoscimento alla famiglia Neyroz, che gestisce l'albergo, si svolgerà questa [redacted] Cervinia. L'altro albergo premiato è il Villa Gallici di Aix-en-Provence, in Francia.

Moncalvo

Bucefalo vince il Palio per Calliano

Maurizio Farnetani detto Bucefalo ha vinto ieri per il Comune di Calliano il torneo equestre [redacted] Monferrato disputatosi sulla nuova pista al Borgo Stazione a Moncalvo. La gara vedeva in lizza una ventina di Comuni ed è stata la prova generale del Palio di Asti che si disputerà in settembre. In pista anche una donna, Ernesta Munari - fantina di Feltre - 25 anni, che ha [redacted] i colori di Casorzo. Nella finale Bucefalo ha superato all'ultima curva il cavallo di Cereseto montato [redacted] faentino Bardini.

Novara

Cadavere di un'anziana trovato nel canale Sella

Il cadavere [redacted] un'anziana donna è st[redacted] rinvenuto ieri pomeriggio nelle acque del canale Quintino Sella, nella zona [redacted]la Bicocca, dai vigili del fuoco di Novara. Si tratta di Delia Bocchi, 78 anni. La donna si era allontanata di [redacted] ieri mattina e i parenti avevano denunciato la scomparsa ai carabinieri. [r. n.]

DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-286, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata 1997
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota biobibliografica
a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i due volumi di Norberto Bobbio, L'utopia capovolta e Verso la Seconda Repubblica con cofanetto di tela azzurra, sono in vendita a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

I LIBRI DE LA[redacted]

Gli abbonati a [redacted] Stampa» hanno diritto a [redacted] sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone [redacted] via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato ai volumi della collana «Documenti e testimonianze», destinati ad abbonati e non, dovrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA[redacted], DISTRIBUITI [redacted] RCS LIBRI E [redacted] OPERE, SONO [redacted] PRESSO [redacted] LIBRERIE

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi [redacted]
[redacted]
Una settimana ricca di tutto.

Rassegne musicali ■ Stresa, Orta, Cherasco, Cuneo, Bra e Collegno

Fra comici, jazzmen e cantautori

La Littizzetto è a Biella, Bruno Lauzi a Ricaldone

Petrucciani suona ad Arona, Patty Pravo è a Biella, Ceva ospita Faletti

Tanto jazz e teatro in Piemonte. A **Novara**, nell'Arengo, mercoledì (21,30), «Omaggio a Chet Baker» [redacted] Kikpatrick, Rovere e Pozza (15 mila lire). A **Orta**, per i «Concerti sulla terrazza» all'hotel San Rocco, venerdì (21) la Wally big band. Jazz anche a **Stresa** giovedì (21,30) all'imbarcadero di piazza Marconi, con George Benson e ad **Arona**, in piazzale Aldo Moro, venerdì (21) con Michel Petrucciani e il suo sestetto. [redacted] **Biella**, martedì, al «Mister X» [redacted] via Rigola (21,30), Luciana Littizzetto (ingresso con tessera Arci); venerdì, sabato e domenica, dalle 22, alla Fondazione Pistoletto, «Differenti sensazioni». Patty Pravo, in piazza De Agostini, domenica (21), per il concerto rinviato il 17. Biglietto 50 mila.

Gli «Ustmamò» aprono, venerdì (21), «L'isola in collina» a **Ricaldone**. Sabato, Pfm e Bru[redacted] Lauzi. Nel centro sportivo di **Sant'Agata Fossili**, sabato (21) Bobby Solo. A **Vignale**, per «Vignale danza», venerdì, alle 21,30, balletto dell'Accademia nazionale di Pechino (30 mila). A **Calamandrana Alta** martedì (21,50), apre [redacted] festival «Teatro e Colline» [redacted] la compagnia La piccionaia in «Il berretto a sonagli» di Pirandello (0141/75733). Il Gen Rosso è mercoledì, alle 21,30, in località Pravillair, a **Valpelline**. Giovedì (21,30), nella cattedrale [redacted] Aosta concerto del trombonista Jacques Mauger e dell'organista Christophe Simon.

Al «Civico» di **Vercelli**, martedì (21,15) l'Orchestra del Regio di Torino (0161/255575-252667). Concerto dei Nomadi a **Cherasco** sabato (21) sotto l'Arco del Belvedere (tel.0172/489101). Da giovedì a domenica a **Cuneo** festival «Culture del Mondo». Finale con i Mau Mau. Domani al «Nuvolari libera tribù» inizierà la tre giorni americana. Sul palcoscenico gli «Spanic boys» (il biglietto per il concerto della rock band [redacted] 10 mila lire). Il comico Giorgio Faletti, sabato (21,30) è al Grisù Beach di **Ceva** (15 mila). A **Torino**, show di Paolo Hendel ai Portici del Lingotto, mercoledì (21,30, 20 mila). **Bra** si scatena con «folkestate» e mercoledì (21,30) propone in piazza Caduti la [redacted] di Cesaria Evora. A **Collegno** sta[redacted] (20,30) «Prozak+». **[v. p.]**

VALLE D'AOSTA

CINEMA VOX. [redacted] 1: **Scream 2**. Sala 2: **Taxi**. Sala 3: **Marius et Jeannette**.

SANT'ANNA. Tel. 0125-307.436. **Un topolino sotto sfratto** ore 17. **3 uomini e una gamba** ore 21,30. Lire 10.000.

GRAN PARADISO. Tel. 0165-84.12.06. [redacted] **stasia**. Ore 17; 21,30. Lire 10.000.

MONTE BIANCO. **Fuochi d'artificio** ore 17. **The Jackal** ore 21,30. L. [redacted].

CASINO. **Taxi.** Ore 20,30.

[redacted] Tel. 0041-277.221.774. Festival d'été: oggi **Breaking the** [redacted]; ore 20. Domani **Western** ore 20; 22,30.

ARENA. Tel. 0335-525.86.86. Oggi **Vulcano**. Domani [redacted] **Hunting**. Ore 21,30. L. 6000.

ASTI

LUX. Tel. 0141.594.147. CHIUSO PER FERIE.

POLITEAMA. Tel. 0141.530.086. [redacted] PER FERIE.

RITZ. Tel. 0141.530.086. CHIUSO PER FERIE.

[redacted] SPLENDOR. Tel. 0141.595.040. CHIUSO PER FERIE.

SALA PASTRONE. Tel. 0141.598.457. CHIUSO PER FERIE.

LUMIERE (D. BOSCO). Tel. 410.858. CHIUSO PER FERIE.

[redacted]. Tel. 824.889. CHIUSO PER FERIE.

AURORA. Tel. 0141.701.459. CHIUSO PER FERIE.

LUX. Tel. 0141.702.788. CHIUSO PER FERIE.

[redacted]. 0141.701.496. CHIUSO [redacted] FERIE.

[redacted] Tel. 701.459. CHIUSO PER FERIE.

[redacted] Tel. 0141.975.124. CHIUSO PER [redacted]

[redacted] 0141.975.016. CHIUSO [redacted] FERIE.

[redacted] Tel. 0141.982.288. CHIUSO [redacted] FERIE.

[redacted] Tel. 0144.322.885. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO. [redacted]. 0144.322.400. CHIUSO PER FERIE.

[redacted] Tel. 0142.452.616. **Il quinto ele**[redacted] Ore 21,45. Lire [redacted].

POLI. Tel. 0142.452.081. CHIUSO PER FERIE.

VITTORIA. Tel. 0142.452.291. CHIUSO PER FERIE.

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. (0131) 252.644. CHIUSO PER FERIE.

AMBRA. [redacted]. (0131) 252.079. [redacted] **anni in Tibet**, di J. J. Annaud, con B. [redacted]. Ore 22. L. 9000; [redacted].

COMUNALE - [redacted] **Grande**. Tel. (0131) 234.240. OGGI CHIUSO.

COMUNALE - **Sala Ferrero**. Tel. 234.240. **L'oggetto del mio desiderio**. Or.: 20,15; 22,20. L. 7000 (posto unico).

[redacted]. Tel. [redacted]. CHIUSO [redacted].

[redacted]ISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18**. Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

[redacted]. Tel. 252.112. [redacted] FERIE.

[redacted]. Tel. 252.707. CHIUSO [redacted].

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. (0144) 322.885. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO. Tel. 0144.322.400. CHIUSO [redacted] FERIE.

ARQUATA SCRIVIA

[redacted]. (0143) 667.516. OGGI CHIUSO.

BALBO. Tel. 824.889. CHIUSO PER FERIE.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. CHIUSO PER [redacted].

[redacted]. (0142) 452.081. CHIUSO PER FE[redacted].

[redacted]. Tel. 0142/452.081. **Il quinto elemento** di J. L. Besson, con B. Willis. Or.: 21,45. L. 7000 (posto unico).

COSTIGLIOLE

COMUNALE. Tel. (0141) 966.376. [redacted] CHIUSO.

NIZZA MONFERRATO

[redacted]. Tel. (0141) 701.459. CHIUSO [redacted] FERIE.

[redacted]. Tel. 702.788. CHIUSO [redacted] FERIE.

SOCIALE. Tel. 701.496. CHIUSO PER FERIE.

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. (0143) 321.472. [redacted] di J. Cameron, [redacted] L. Di Caprio, K. Winslet. Ore 21. [redacted] 10.000; [redacted]

MODERNO. Tel. (0143) 78.290. CHIUSO PER FERIE.

OVADA

[redacted] (v. Fiume). Tel. (0143) 81.411. **Flubber - Un professore fra le nuvole**, [redacted] L. Mayfield. Or.: 21,30. L. 8000; 6000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. [redacted]. (0143) 62.895. **Il grande Le**[redacted] di J. Coen, con J. Bridges, J. Goodman. Orario: 20,30; 22,30. [redacted] 10.000; 8000.

[redacted] CARDUCCI. Tel. (0131) 952.679. **L'angolo rosso**, di J. Avnet, con R. Gere. Or.: 21,45. [redacted] 7000 (posto unico).

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. (0383) 548.124. CHIUSO [redacted].

[redacted]

FIAMMA. Tel. 0171.693.554. CHIUSO PER [redacted].

[redacted]. Tel. 0171.692.936. CHIUSO PER FERIE.

ITALIA. Tel. 0171.692.951. CHIUSO [redacted] FERIE.

[redacted]. Tel. 0171.631.771. [redacted].

CORTILE IST. GRANDIS (cinema all'aperto). [redacted]**e perdute**. Ore 22 (spettacolo unico). L. 5000.

EDEN. Tel. 0173.363.021. CHIUSO [redacted] FERIE.

MORETTA. Tel. 0173.440.340. CHIUSO.

COMUNALE. Tel. 0175.346.901. [redacted] FERIE.

MODERNO. [redacted]. 0171.262.211. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. 0172.412.317. CHIUSO PER FERIE.

[redacted] Tel. 0172.412.771. CHIUSO [redacted] FERIE.

LUX. Tel. 0171.944.231. CHIUSO.

[redacted] CHIUSO.

FERRINI. Tel. 0171.619.131. OGGI RIPOSO.

NUOVO LUX. Tel. 0171.211.726. OGGI RIPOSO.

GALATERI. Tel. 0172.[redacted] CHIUSO PER FERIE.

[redacted]. Tel. 0171.916.393. [redacted] **Impact**. Orario 20,30; 22,30.

CORTILE [redacted] CIVICO. Telef. 0172.62.407. OGGI RIPOSO.

[redacted] OGGI RIPOSO.

LUX. Tel. 0171.927.534. [redacted].

BERTOLA SALA 1. Tel. 0174.47.898. OGGI RIPOSO.

BERTOLA SALA 2. Tel. 47.898. OGGI RIPOSO.

ARISTON. Tel. 0174.391.31. OGGI [redacted].

EDELWEISS. OGGI RIPOSO.

ROBY. OGGI RIPOSO.

CIVICO. [redacted] 0175.43.756. CHIUSO PER FERIE.

ITALIA. Tel. 0175.42.606. CHIUSO PER [redacted].

[redacted] OGGI [redacted].

[redacted] Tel. 0172.712.957. OGGI [redacted]

[redacted] E [redacted] OSSOLA

VIP. Tel. 0321.625.688. CHIUSURA [redacted]

[redacted]. Telef. 0321.474.[redacted]. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted]. Tel. 0321.627.678. [redacted] ESTIVA.

ELDORADO. Tel. 0321.624.156. CHIUSURA ESTIVA.

VITTORIA. Tel. 0321.623.395. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted] BROLETTO (all'aperto). Tel. 0321-35.731 [redacted] caso di maltempo al cinema Faraggiana). **Spice** [redacted] **- Il film**. Ore 21,45 (apertura cortile [redacted] 21). Lire 10.000; [redacted].

S. CUORE. Tel. 0321-465.484. RIPOSO.

[redacted] CHIUSURA ESTIVA.

CORTILE [redacted] CARLO [redacted] (in caso di maltempo all'interno del cinema). RIPOSO.

VANDONI. CHIUSURA ESTIVA.

BORGOMANERO

MODERNO. Tel. 0322.82.151. CHIUSO PER [redacted] ESTIVO.

[redacted] (all'aperto). Tel. 0322-817.41. (In caso di maltempo all'interno). **In [redacted] out**, con Kevin Kline. Ore 21,45 (spett. unico). Lire 8000; [redacted].

PICCOLO. Tel. 0322-81.741. CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO.

[redacted] Tel. 0348-51.06.629. NON PERVENUTO.

DOMODOSSOLA

CORSO - **Sala Corso**. telef. al n. 0324-240.853. CHIUSURA ESTIVA.

CORSO - **Sala Corsino**. Informazioni [redacted] segreteria telef. al n. 0324-240.853. CHIUSURA ESTIVA.

CINE 1 - **Sala 1**. Tel. 0324.242.046. Inf. su segr. telefonica. CHIUSURA ESTIVA.

CINE 1 - **Sala 2**. Tel. 0324-242.046. Inf. [redacted] segr. telefonica. CHIUSURA ESTIVA.

ITALIA. Tel. 0163-840.201. CHIUSURA ESTIVA.

OLEGGIO

CINE TEATRO. Tel. 0321-91.163. CHIUSURA ESTIVA.

OMEGNA

CINEMA SOCIA[redacted] Tel. 0323-61.459. CHIUSURA ESTIVA.

ORATORIO. CHIUSURA ESTIVA.

S. PELLICO. Inform. e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321-777.122. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted] Inf. e prezzi spettacoli [redacted] di segr. tel. 0323-401.940. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted] All'aperto (cortile scuola media Cadorna), in caso di maltempo al Vip. **Ovo**[redacted] Ore 21,45.

SOCIALE (INTRA). Informazioni e prezzi spettacoli al [redacted] segr. 0323-40.19.40. CHIUSURA ESTIVA.

SOCIALE (PALLANZA). [redacted]. 0323-501.984. Informazioni e orari [redacted] segreteria telefonica. CHIUSO [redacted] LAVORI.

VERCELLI E BIELLA

BIELLA

CHIOSTRO DI SAN SEBASTIANO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Deep Impact** di M. Leder. [redacted]: 21,45 spet. unico. L. 5000.

MAZZINI. [redacted]. tel. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSO PER LAVORI.

ODEON. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSO [redacted] FERIE.

[redacted]. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. [redacted] FERIE.

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. CHIUSO PER FERIE.

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. CHIUSO PER LAVORI.

SPLENDOR. CHIUSO.

[redacted]ERA. Tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

PARROCCHIALE. CHIUSO.

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

[redacted]. Inf. tel. (015) 767.323. CHIUSO [redacted] FERIE.

[redacted] COMUNALE. CHIUSO.

[redacted] Inf. tel. (015) 242.31.16. [redacted].

[redacted]. Tel. (0161) [redacted] CHIUSO PER FERIE.

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

ASTRA. Inf. [redacted] tel [redacted]161) 257.744. Informaspettacolo tel. (0161) 69.633. OGGI [redacted] SO.

[redacted] ITALIA. Inf. orari tel. (0161) 257.744. Informaspettacolo tel. (0161) 69.633. CHIUSO [redacted] FERIE.

PRINCIPE. Inf. orari tel. (0161) 259.047. Informaspettacolo tel. (0161) 69.633. CHIUSO PER FERIE.

VIOTTI. Inf. orari tel. (0161) 250.645. Informaspettacolo [redacted]. (0161) 69.633. CHIUSO PER [redacted].

BELVEDERE [redacted]. Informazioni orari: tel. (0161) 215.018. [redacted].

LUX. Inf. or. tel. (0161) 213.375. [redacted].

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

[redacted] Inf.: tel. 0161.255.544. CHIUSO.

[redacted]. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

LE TRAME DEI FILM

L'ANGOLO ROSSO. Thriller. Jack Moore [redacted] un avvocato americano a Pechino per affari: una mattina, si sveglia con a fianco il cadavere [redacted] ragazza con cui aveva trascorso la notte. Arrestato per omicidio, egli viene a scontrarsi con il sistema giudiziario cinese.

ARANCIA MECCANICA. Drammatico. Il cult di Stanley Kubrick ritorna nei cinema. Malcolm McDowell impersona Alex, giovane a capo di una banda [redacted] e assassina [redacted] coetanei.

[redacted] PROFESSORE. Commedia. Da Starnone, il film racconta [redacted] crisi di un professore che non crede più nella propria funzione. L'insegnante è Silvio Orlando, abbonato a ruoli in cattedra.

CODICE [redacted] Azione. Simon, bambino autistico di nove anni, riesce a decodificare un codice militare segretissimo. E' quanto basta perché i servizi segreti lo considerino [redacted] minaccia.

CODICE OMICIDIO 187. Drammatico. [redacted] nuovo film di Kevin Reynolds («Waterworld», «Rapa Nui») Samuel L. Jackson [redacted] insegnante alle prese con le gang giovanili di Los Angeles.

[redacted] **PRIVATE.** Drammatico. Scritto da Ingmar Bergman, il film diretto da Liv Ullmann è ambientato negli Anni Venti e s'incentra sulla storia [redacted] Anna, donna sposata, che s'innamora di [redacted] giovane.

COP LAND. Poliziesco. Stallone sceriffo grasso e sordo in una cittadina piena di poliziotti, dove non [redacted] però la corruzione.

DEEP IMPACT. Fantascienza. Un'enorme cometa si sta per abbattere sulla terra: il nostro pianeta è in pericolo. Per scongiurare lo scontro viene spedita contro la cometa un'astronave carica di armi atomiche.

IL DESTINO. Autore. Il film del maestro egiziano Youssef Chahine racconta la [redacted] di Averroè, filosofo arabo vissuto nella Spagna medioevale.

FULL MONTY. Commedia. Un gruppo [redacted] disoccupati di Sheffield dà vita, per sbarcare il lunario, [redacted] spettacolo di spogliarello.

[redacted] **GAMES.** Drammatico. Il film dell'austriaco [redacted] Haneke narra [redacted] due giovani violenti che irrompono nella casa in riva al lago abitata da una famiglia in vacanza.

[redacted] Thriller fantascientifico. [redacted] un mondo di uomini [redacted] dell'ingegneria genetica, un «normale» finge di far parte della [redacted] perfetta».

IL GRANDE LEBOWSKI. Commedia gialla. Lebowski, detective pigro e eccentrico, viene sottratto [redacted] suo passatempo preferito, il bowling, e coinvolto in una complicata vicenda di rapimenti.

KULL IL CONQUISTATORE. Mitologico. Diventato re per volere del [redacted] e adorato dal popolo, Kull il conquistatore è al centro [redacted] un complotto ordito per destituirlo. Lui è Kevin Sorbo, protagonista della serie tv «Hercules».

[redacted] **DELLA VIOLENZA NEL BRONX.** Azione. Tre bookmakers gestiscono un losco giro [redacted] scommesse nei bassifondi di Brooklyn: nei loro affari irrompono un poliziotto in difficoltà economiche (Scott Glenn) e un [redacted] (John Turturro) che pretende [redacted] lavoro.

MADRE E FIGLIO. Drammatico. Il film [redacted] russo Alexandr Sokurov descrive l'affetto tra una madre, gravemente ammalata, e il figlio [redacted] la [redacted] insieme ripercorrono, nella loro casa [redacted] campagna, le tappe dell'infanzia di lui.

[redacted]. Commedia. Per una vacanza di studio a Dublino, il gio[redacted] Simone rimane coinvolto nelle liti della famiglia che lo ospita.

OGGETTO [redacted] **MIO** [redacted] Commedia. Due giovani cercano l'uomo giusto: lei è incinta ma vuole lasciare il fidanzato, lui è un omosessuale appena abbandonato dal partner.

APRILE. L'ultimo film di Nanni Moretti, autobiografico, presentato [redacted] Festival [redacted] Cannes: il protagonista attraversa [redacted] profonda crisi creativa, mentre nasce il figlio Pietro e l'Ulivo conquista l'Italia.

[redacted] **E POTERE.** Azione. Scandalo sexy per il presidente degli Usa: siamo in tempo di elezioni, ed è necessario sviare l'attenzione dei media. Gli specialisti in comunicazione si inventano una guerra.

STRADE PERDUTE. Drammatico. L'ultimo [redacted] Lynch comincia [redacted] un sassofonista che scopre di venir ripreso, di [redacted], da una telecamera.

[redacted] Musical. Il fenomeno di Roberta Torre, che [redacted] in musica (la firma [redacted] di Nino D'Angelo) la mafia e i suoi personaggi.

[redacted]. Drammatico. Il naufragio del Titanic e la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse.

IL TOCCO DEL MALE. Thriller. Due poliziotti arrestano un pericoloso serial killer e assistono alla sua esecuzione. Tempo dopo, una nuova serie di omicidi, che assomigliano paurosamente a quelli [redacted] giustiziato.

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Ambientato negli Anni Trenta, il film di Roberto Benigni narra [redacted] vicissitudini dell'ingenuo Guido.

Aziende sconfitte dal caos, coinvolte linee Sar e Acts tra Finale [redacted] Varazze

Riviera, [redacted]

Ieri primo stop per «parcheggio selvaggio»

FINALE L. Prima domenica pomeriggio senza bus in Ri[redacted] Acts e Sar si sono dichiarate sconfitte dal caos e da «parcheggio [redacted]lvaggio» [redacted] hanno interrotto il servizio dalle 15 alle 19, sulle linee Savona-Finale e Savona-Varazze. Quattro [redacted] vuoto nella fase più cruciale del rientro.

Le due aziende, in accordo con le amministrazioni locali e la prefettura, hanno preannunciato lo [redacted] provvedimento anche per [redacted] due prossime domeniche, 26 luglio [redacted] agosto. Ieri, molte [redacted] telefonate [redacted] centralini dell'Acts per sapere se [redacted] gli autobus erano rimasti [redacted] garage: «In tanti hanno creduto a una minaccia, a una sorta di provocazione - spiegano all'Acts - [redacted] non c'era altra scelta». D'altra parte disagi e proteste [redacted] hanno lasciato alternative.

La scandalosa situazione del Malpasso, una delle più belle spiagge della Riviera, da anni trasformata in un camping abusivo, privo di servizi, ha creato uno stato di esasperazio[redacted] tra gli autisti.

Eppure, grazie a un blitz congiunto di Capitaneria (coordinata dal comandante di Savona Giorgio Favi) e vigili urbani di Finale, guidati dal sindaco Pierpaolo Cervone, la situazione, tra sabato e domenica, era migliorata: [redacted] le p[redacted] denunciate (sette per le tende, due per aver portato i cani in spiaggia) [redacted] costrette a sloggiare.

Diversa la situazione di Varazze. I bus, durante il rientro, finiscono nella morsa del traffico e accumulano ritardi spaventosi.

Spiegano [redacted] direzioni di Sar e Acts: «Una decisione sofferta ma inevitabile: oltre al mancato rispetto dei divieti di sosta, con i conducenti degli autobus costretti [redacted] viaggiare costantemente oltre la lin[redacted] mezzeria, con gravi rischi alla circolazione e palesi responsabilità di carattere penale, nel pomeriggio le code comportano ritardi di oltre tre [redacted] E ieri, il rientro ha fatto registrare il solito caos, sull'Aurelia [redacted] lungo gli svincoli delle autostrade.

[redacted]

Rimozioni record e decine di multe per sosta vietata ieri al Malpasso di Finale

[redacted]

Ora gli zingari sostano a Riva

RIVA LIGURE. Si [redacted] fermata a Riva, sul terrapieno in regione Prati, [redacted] carovana [redacted] nomadi «sfrattata» sabato [redacted] Imperia, dove aveva occupato il parcheggio di località San Lazzaro. Gli zingari, la cui presenza aveva scatenato una raffica di proteste, erano stati scortati da polizia e carabinieri fino all'autostrada. Ma chi pensava che la carovana si dirigesse [redacted] il Levante, è rimasto deluso. I nomadi si sono fermati a pochi chilometri, scegliendo per il nuovo accampamento [redacted] sterr[redacted] al confine tra Riva [redacted] Arma.

[redacted] forze dell'ordine, [redacted] continuano a tenerli nel mirino, pare che i nomadi abbiano detto di volersi fermare ai Prati solo pochi giorni, fino a mercoledì o giovedì. Ma gli abitanti della zona [redacted] preoccupati: temono che la presenza degli zingari possa far aumentare il rischio di furti, già elevato in questo periodo dell'anno. Non [redacted] escluso un intervento del Comune. [g. mi.]

[redacted]

Diga, annegato sub di 35 anni

[redacted] Un pescatore subacqueo genovese, Sergio Rossi, [redacted] 35 anni, di Sestri Ponente, è morto ieri, mentre pescava muscoli lungo la diga foranea tra Pegli e Prà. Rossi, [redacted] amico che lo seguiva in barca con le bombole e il respiratore nuotava a poche decine di metri sott'acqua. L'amico s'è impensierito perchè Rossi era immerso da troppo tempo. Sono intervenuti sommozzatori, vigili del fuoco e una vedetta della capitaneria. Dopo un'ora di ricerche il corpo è stato localizzato sul fondale [redacted] recuperato. [redacted] salma è stata trasferita all'istituto di medicina legale dell'Università, dove, nei prossimi giorni, sarà eseguita l'autopsia per accertare le [redacted] decesso. Proprio nei giorni scorsi la Capitaneria aveva diffuso una serie di norme preventive per i subacquei, perchè gli incidenti mortali [redacted] in aumento. I subacquei morti quest'anno, infatti, con il caso di ieri pomeriggio, sono [redacted] nove. [p. l.]

Attesa l'annunciata joint venture

[redacted]

GENOVA. Tutte le aspettative della prossima settimana, riguardo al «caso Ansaldo», sono bloccate [redacted] possibili effetti che potrà avere l'accordo di joint [redacted] tra l'Ansaldo Energia [redacted] l'Enel per dar vita a [redacted] società che sia in grado di progettare centrali elettriche e strutture produttive in tutto il mondo. La mossa dell'accordo Ansaldo-Enel è [redacted] determinante [redacted] chiudere l'accordo tra la direzione della Finmeccnaica e le tre organizzazioni sindacali confederali, ricompattate dopo qualche dissenso di strategia [redacted]rso nei giorni scorsi.

Il rifinanziamento dell'azienda, [redacted] oltre 800 miliardi, e l'innesto dlel'Enel dovrebbero rendere l'Ansaldo Energia un «pacchetto» appetibile: s'è mossa, sia pure con cautela, la Siemens, ma adesso si attende la prossima mossa della Daewoo che dovrà far capire in via definitiva se le sue proposte erano dei semplici diversivi, oppure se le intenzioni d'acquisto ernao davvero «serie».

L'Ansaldo Energia [redacted] anche sufficentemente «smagrita»: perderà, da qui al 2001, ben [redacted] dipendenti, ma della tranche degli altri circa 900 (cui vanno aggiunti i 70 impiegati della direzione generale genovese, oltre ad alcune decine [redacted] dirigenti che non [redacted] stati oggetto di trattativa), trecento - è già certo - saranno avviati al pensionamento, mentre qualche altro centinaio si perderà via via, attraverso molti canali.

Nella prossima settimana le parti [redacted] causa - sindacati e direzione, con la mediazione del ministero dell'Industria - stenderanno materialmente il piano industriale, scendendo in dettaglio [redacted] fissando tempi e modalità: potrebbero forse sorgere piccole impuntature, [redacted] non ci dovrebbero essere ormai ostacoli insormontabili [redacted] un accordo che punisce forse i livelli occupazionali futuri, [redacted] al tempo stesso salva tutte le prospettive per l'avvenire dell'azienda «storica», quasi un simbolo della città. [p. l.]

Ancora tensione per la crisi Ansaldo

Episodio sul lungomare, oggi processo

Diano, picchia vigile [redacted]

DIANO MARINA. I vigili lo fermano per un normale controllo, e lui reagisce malmenando un agente. E' accaduto l'altra sera sulla passeggiata a mare di Diano, [redacted] gli occhi della folla che attendeva di assistere al tradizionale spettacolo dei fuochi d'artificio. Sadiki Aslam, 26 anni, balordo [redacted] origine slava [redacted] numerosi precedenti penali, è finito così in manette. E stamane sarà processato per direttissima dal pretore d'Imperia. Deve rispondere [redacted] resistenza, lesioni e oltraggio a pubblico ufficiale.

L'agente motociclista ferito, Franco Mistretta, si [redacted] fatto medicare [redacted] Pronto soccorso del capoluogo. La prognosi è di 6 giorni per contusioni ed escoriazioni.

Lo slavo era mescolato [redacted] gruppo di musicisti peruviani di strada quando è [redacted] avvicinato dai due vigili, impegnati in un normale servizio di controllo. La sua faccia, i suoi modi di fare, hanno insospettito Mistretta [redacted] il collega Paolo Goina. [redacted] Aslam ha subito mostrato di [redacted] gradire le attenzioni degli agenti, rispondendo in malo modo ad alcune domande. E quando è [redacted] invitato [redacted] guire la pattuglia al comando, per gli accertamenti di rito, ha reagito colpendo di sorpresa Mistretta. Tuttavia, i due vigili sono riusciti a bloccarlo prima che riuscisse a dileguarsi tra la folla.

Sono scattate le manette, e una breve ricerca ha fatto emergere una sfilza di precedenti [redacted] la giustizia. Reati legati soprattutto al traffico [redacted] stupefacenti e ad una serie [redacted] furti.

Il giovane slavo ha di recente finito di scontare una condanna. Era agli arresti domiciliari in un'abitazione in provincia di Lucca.

Resta da chiarire [redacted] sia finito in Riviera, cosa stesse cercando l'altra sera sulla passeggiata di Diano. E, soprattutto, perché ha deciso di cacciarsi nuovamente nei guai. Forse nascondeva qualcosa? E' quello che cercherà [redacted] capire stamane il pretore. [g. ml.]

Ospedaletti, scontro tra marocchini all'uscita di un locale

[redacted] e fuga: presi in cinque

Inseguimento lungo la via Aurelia

[redacted] Hanno picchiato selvaggiamente un connazionale e si sono dati alla fuga a bordo di una Bmw. Ma sono stati bloccati dai carabinieri [redacted] Ventimiglia, dopo un rocambolesco inseguimento lungo l'Aurelia, durato una dozzina di chilometri, che ha mobilitato [redacted] pattuglie. Protagonisti dell'episodio, avvenuto nella notte tra sabato [redacted] domenica, cinque marocchini residenti in Francia. Giovani di età compresa tra 20 e 30 anni, finiti in manette con l'accusa di lesioni gravi.

[redacted] pestaggio è avvenuto sul piazzale davanti [redacted] un dancing di Ospedaletti, dove il gruppo di nordafricani avrebbe trascorso la serata. [redacted] sono stati proprio alcuni clienti del locale [redacted] dare l'allarme, quando hanno visto il malcapitato extracomunitario, [redacted] anni, rantolante fra le auto in sosta.

Subito è arrivata una pattuglia dei carabinieri di Ospedaletti, che ha richiesto l'intervento di un'autoambulanza [redacted] raccolto le prime testimonian[redacted] Sulla base di una sommaria descrizione del quintetto, sono scattate le ricerche della Bmw, di colore bianco. L'auto è stata intercettata nella frazione Roverino, [redacted] bloccata anche [redacted] l'aiuto [redacted] una volante della polizia. [redacted] cinque sono in stato di fermo in attesa di comparire davanti al giudice delle indagini preliminari. Avevano [redacted] coltello, che [redacted] stato sequestrato, [redacted] hanno dato spiegazioni convincenti sui motivi del pestaggio. Forse, si [redacted] trattato di una questione [redacted] donne. [redacted] non si esclude l'ipotesi [redacted] un regolamento [redacted] conti legato al mondo della droga.

Il giovane picchiato [redacted] sangue [redacted] ricoverato nel reparto di Neurologia dell'ospedale di Sanremo. Tuttavia, le [redacted] condizioni [redacted] destano preoccupazioni (la prognosi è di una decina di giorni). Pare che fosse in [redacted] pagnia di un amico, il quale sarebbe riuscito [redacted] sfuggire agli aggressori. [redacted] carabinieri stanno cercando di fare piena luce sull'accaduto, che allunga la catena [redacted] violenza legata a scontri fra extracomunitari. [g. mi.]

[redacted]

[redacted]

In [redacted] tampona un'auto grave centauro di Milano

Un motociclista [redacted] Limbiate (Mi), Luciano Mangiacavallo [redacted] 39 anni, è rimasto seriamente ferito ieri mattina sulla autostrada Milano-Genova all'al[redacted] di Busalla, perché, men[redacted] viaggiava in direzione di Genova, ha tamponato [redacted] vettura che stava eseguendo [redacted] sorpasso. Sbalzato dal mezzo ha riportato la frattura del braccio destro, ferite lacero contuse e trauma cranico. E' ricoverato all'ospedale [redacted] Sampierdarena con prognosi riservata. [p. l.]

[redacted]

Crisi nervosa in S. Lorenzo denunciata una donna

Una donna di 40 anni, Maria C., genovese è stata colta da una crisi ieri, ieri alle 8,30, nella cattedrale di San Lorenzo. Gridando frasi sconnesse, ha rovesciato una paio di panche [redacted] quindi [redacted] gettato a terra tra le [redacted] dei candelabri [redacted] aggredito una donna addetta alla pulizia della Cattedrale, Anna B., di 44 anni. Maria C. è stata denunciata a piede libero dai carabinieri. [p.l.]

[redacted]

Furto in via Trincee fermate [redacted] zingare

Tentano furto in un alloggio di via Trincee, vengono sorprese dai proprietari che danno l'allarme. Due pattuglie [redacted] volante, subito intervenute, han[redacted] bloccato due zingare, arma[redacted] lunghi cacciaviti, che stavano uscendo dall'appartamento [redacted] svaligiato. Altro furto a Spotorno, in un residence di via Europa. [m. nu.]

FINALE L.

[redacted] sulla passeggiata tra torinesi e «locali»

Rissa ieri verso le 13, tra un gruppo di giovani locali [redacted] alcuni coetanei torinesi, sulla passeggiata a mare, davanti a [redacted] locale. Sono intervenuti i carabinieri [redacted] Finale, al comando del maresciallo Salvatore Bruno. All'arrivo delle pattuglie, i giovani sono fuggiti prima di essere identificati. [s. p.]

DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata 1997
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota biobibliografica
a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
I due volumi di Norberto Bobbio, L'utopia capovolta e Verso la Seconda Repubblica con cofanetto di tela azzurra, sono in vendita a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

I LIBRI DE LA [redacted]

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via [redacted] 80 a Torino. Chi fosse interessato ai volumi della collana «Documenti e testimonianze», destinati ad abbonati e non, dovrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI [redacted] I GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Un bilancio positivo per la giornata dedicata alla creazione del «Santuario» nel Mar Ligure

Genova, [redacted]

Oltre 1500 segnalazioni, ieri avvistati quattro grandi cetacei

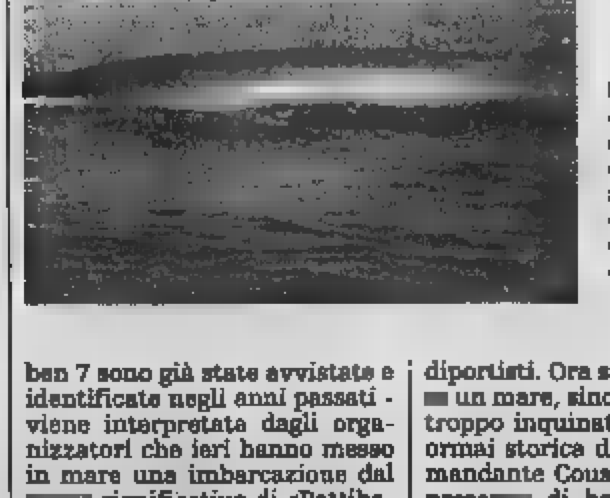
GENOVA. [redacted] state proprio le «mille navi» annunciate nei giorni scorsi dagli organizzatori, ma nella giornata di ieri sono [redacted] oltre 500 le imbarcazioni, con oltre 3500 diportisti, che hanno dato vita al simpatico ed ecologico «safari» al [redacted] di Genova e lungo tutto il braccio di mare che è racchiuso tra Liguria, Corsica e Provenza alla caccia incruenta delle balene, delle balenottere che ormai [redacted]no numerose, e di altre specie di cetacei che si vogliono tutelare. Quattro balene sono state avvistate e ben 1500 segnalazioni di altre specie effettuate.

La manifestazione [redacted] come obiettivo, coinvolgendo i governi italiano, francese e monegasco, la creazione del «Santuario internazionale [redacted] cetacei» che diventerebbero così una attrazione turistica in un conte[redacted] marino «protetto». La protezione dei cetacei - si parla persino di dodici specie, delle quali ben 7 sono già state avvistate e identificate negli anni passati - viene interpretata dagli organizzatori che ieri hanno messo in mare una imbarcazione dal [redacted] significativo di «Battibaleno» come una radicale inversione di tendenza da parte dei diportisti. Ora si vuole difende[redacted] un mare, sino a pochi anni fa troppo inquinato, [redacted]do una ormai storica denuncia del comandante Cousteau. Infatti, la prese[redacted] di balene, cetacei [redacted] specie [redacted] g[redacted] significa che il mare è più pulito, che [redacted] diminuita la presenza del petrolio e che, soprattutto, è in aumento il plancton, alimentazione base di balene e altri cetacei.

Ieri, sulla base delle prime segnalazioni da parte degli entusiasti protagonisti dell'escursione, s'è appreso che già a 15 miglia dalla costa [redacted] stati avvistati branchi di delfini, mentre alcune balene [redacted] incrociate oltre [redacted] 25 miglia.

Da ieri comunque è stato istituito all'Acquario una sorta di «centralino» telefonico al quale potranno fare riferimento turisti, pescatori, diportisti che abbiano la ventura di incontrare banchi di cetacei o singoli esemplari isolati. E' infatti importante stabilire i movimenti e la presenze, studiando venti, correnti, condizioni o [redacted] di inquinamento e migrazioni per la ricerca del cibo o per la riproduzione.

Paolo Lingua



Ieri pacifico «safari» di oltre 500 diportisti a caccia di balene e delfini nel Mar Ligure

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ [redacted]
GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

A Savona la discoteca di «International» sul Priamar

Earth, Wind and Fire live

Gran musica a Juan Les Pins

Gli Earth, Wind and Fire in concerto [redacted] Juans Les Pins per il festival jazz, discoteca sulla spiaggia [redacted] Borgio Verezzi, birra [redacted] musica dal vivo nelle tavernette e nei pub della Liguria. E' un lunedì particolarmente ricco di avvenimenti per i turisti che hanno scelto [redacted] trascorrere le loro [redacted] nelle Riviere [redacted] nella Costa Azzurra.
[redacted] Ritrovi all'Hamburger Boy. Discoteca con Frank David al Boschetto.
[redacted] L. Afro-jazz al Bolero. Adam Wahid dal vivo al Charlie Max.
ALBISSOLA M. Ritrovi [redacted] Porky's e al bar Testa.
[redacted] Ritrovo al The Killer con musica.
[redacted] Ritrovo alla taverna di Mangiafuoco.
[redacted] All'Airone Nero è in funzione la birreria «La Bodeguita».
SAVONA. Al Priamar si segnala [redacted] serata discoteca a cura di Radio Savona International. I «Vetrofragile» si esibiscono dal vivo al Pirata. Piano bar al Baretto. Ritrovi al Babatundè e al Tnt.
[redacted] Musica al Boombastic del Daubaci.
[redacted] L. Ritmi latini e revival a El Patio con orchestra. Musica al Vittoria. Pub St. Patrick Inn. Ritrovo giovane al Baquito.
BORGIO. Ritrovo al Mulino [redacted] al Cappero. Ai Bagni Nettuno serata in discoteca con la partecipazione di numerosi dj e animatori.
PIETRA L. Discobar In [redacted] Out. Revivl al Malibù. Ritrovo allo Wave. Lap dance a La Sosta pub.
TOIRANO. Ritrovi a La Piazza Pub [redacted] al Blade Runner. Vino d'aranci originale al bar dei Capitani.
[redacted] Spettacolo di karaoke al Poseidon. Revival e liscio al Saitta [redacted] orchestra. Liscio anche al Manhattan Inn. Ritrovo all'Atravirago, al Tropi[redacted] [redacted] al Mai a letto. Concertini si tengono nei locali del centro [redacted] del lungomare. Allo Skating club di viale Libia serata di discoteca con la Dj Band e l'animazione di Radio Onda Ligure.
[redacted] Ritrovi alla Piazzetta, al John Smith Pub, al Pulp, [redacted] Le Macine e alla Città Vecchia. La musica si accompagna alla birra al Banck Rock Caffè, al Mr. Michetta.
[redacted]NO. Musica dal vivo al Cabaret. Ritrovi alla Mezzaluna, ai Magazzini dell'Olio, alle Vele discodinner e all'Halloween. Discoteca commerciale al Manila [redacted] all'U-'Brecche con Fabietto disc jockey.
[redacted] Ritrovi al Bastione con ordinazioni telematiche [redacted] al Pacan. Ambientazione inglese con piatti tipici [redacted] moltissime qualità di birre al Myflowers.
[redacted]DORA. Dancing Lido (con lo staff del dancing Timone) con Marco Folk. Serata con il duo Cristian e Stefano al dancing Ciak.
[redacted] In frazione San Giacomo, alle ore 21, manifestazione folcloristica con la banda «Canta e sciuscia» nell'ambito della tradizionale rassegna «Interfolck Internazionale».
VENTIMIGLIA. Piazza della Libertà, [redacted] 21, serata musicale «Big band». In programma musica orchestrale.
[redacted] Sul sagrato della chiesa di Notre Dame d'Esperance, notte musicale.
GUILLAMES. Piazza della chiesa, ore 21, Festival del Conte.
[redacted] Alla pineta Gould, alle [redacted] 21, grande Jazz [redacted] Juans con i mitici Earth, wind and Fire e con D'Influence.
MENTONE. Caravan troupe equestre [redacted] il loro «Hasta luego».
MONTECARLO. Ore 21,30, Forte Antoine, la Camerata de France propone [redacted] concerto di musica classica.
[redacted] Sulla piazza del castello, [redacted] 21, Festival della danza. [a. r.]

Molti gli appuntamenti in discoteca

A Finale ecco il disco in vetrina

Il vecchio vinile in una mostra

FINALE L. Si intitola «Cover» ed è una mostra che, attraverso le copertine dei dischi, riper[redacted] la storia [redacted] musica, e attraverso di lei del costume, degli ultimi cinquant'anni. Dagli Anni '50 agli Anni '80, prima che i «fruitori» di canzonette (termine forse riduttivo per un settore che, in ogni caso, ha plasmato cultura e coscienze) fos[redacted] inondati dai cd, l'album dei 45 giri e dei mitici «Lp» hanno costituito la vetrina dei brani che i dischi contevano.

Un modo, per grafici e musicisti, di sbizzarrirsi con invenzioni di ogni tipo. Dalla cerniera maliziosa dell'album degli Stones alla «casa-scuola» di Alice Cooper passando per tante altre trovate grafiche che il vinile, soprattutto quello [redacted] 33 giri, permetteva grazie alla sua ampiezza.

Come non ricordare, ad esempio, la copertina del «Banco del Mutuo Soccorso» fatta [redacted] forma [redacted] salvadanaio [redacted] quella di un esordiente Claudio Lolli, con l'immagine delle vecchie mille lire dove, al posto di Giuseppe Verdi, campeggiava lo [redacted] Lolli?

Un'ampia mostra di quello che [redacted] le immagini delle copertine dei dischi dagli Anni '50 agli Anni '80 (il primo cd [redacted] datato 1983) si potrà visitare, sino al 7 settembre, all'Oratorio de' Disciplinanti a Finalborgo.

Ad allestirla [redacted]o stati gli appassionati di «Viva il jazz», «Gli amici del Sivori», la redazione di «Rockerilla» [redacted] alcuni collezionisti privati che, nonostante l'avvento dei supporti elettronici, hanno continuato a collezionare e ad ascoltare musica in vinile preferendo il braccino e la puntina dello «stereo» all'anonimo pulsante del lettore cd.

E pazienza se il long playing, a differenza del [redacted] fratello minore cd (minore perché nato dopo) [redacted] con qualche fruscio e qualche volta corre il rischio di bloccarsi su una nota.

«La copertina del vinile, che ha avuto una vita tutto [redacted]mato breve, è stata in grado di rispecchiare le trasformazioni della società. Ha dato campo libero alla fantasia di grafici e musicisti. Lo stesso disco, rispetto [redacted] cd, [redacted] un media più caldo per l'utente. Quello che stupisce è che un prodotto che sino a pochi anni fa era di largo con[redacted] oggi è una rarità da collezione», spiegano gli organizzatori.

[redacted]

LE TRAME DEI [redacted]

[redacted] Thriller. Jack [redacted] è un avvocato americano a Pechino per affari: una mattina, si sveglia con a fianco il cadavere [redacted] ragazza con cui aveva trascorso la notte. Arrestato per omicidio, egli viene a scontrarsi con il [redacted] giudiziario cinese.

[redacted] **MECCANICA.** Drammatico. Il cult di Stanley Kubrick ritorna nel cinema. [redacted]colm McDowell impersona Alex, giovane a capo di una banda [redacted]le e assassina di coetanei.

AUGURI PROFESSORE. Commedia. Da Starnone, il film racconta la [redacted] di un professore che non crede più nella propria funzione. L'insegnante è [redacted] Orlando, abbonato a ruoli in cattedra.

CODICE MERCURY. Azione. Simon, bambino autistico di nove anni, riesce a decodificare un codice militare segretissimo. E' quanto basta perché i servizi segreti [redacted] [redacted]siderino una minaccia.

CODICE OMICIDIO [redacted]7. Drammatico. Nel [redacted] film di Kevin Reynolds («Waterworld», «Rapa Nui») Samuel L. Jackson è un insegnante [redacted] preso [redacted] gang giovanili di Los Angeles.

CONVERSAZIONI [redacted] Drammatico. [redacted] Ingmar Bergman. Il film diretto da Liv Ullmann è ambientato negli Anni Venti e s'incentra sulla storia dell'infelice Anna, donna sposata, che s'innamora [redacted] un gio[redacted].

COP LAND. Poliziesco. Stallone sceriffo grasso e sordo in una cittadina piena di poliziotti, dove non [redacted] però la corruzione.

DEEP IMPACT. Fantascienza. Un'enorme cometa si sta per abbattere sulla terra: il nostro pianeta è in pericolo. Per scongiurare [redacted] scontro viene spedita contro [redacted] [redacted]ta un'astronave carica di armi atomiche.

IL DESTINO. Autore. Il film del maestro egiziano Youssef Chahine racconta la storia [redacted] Averroè, filosofo arabo vissuto nella Spagna medioevale.

FULL MONTY. Commedia. Un gruppo di disoccupati [redacted] dà vita, [redacted] sbarcare il lunario, a uno spettacolo di spogliarello.

[redacted]. Drammatico. Il film dell'austriaco [redacted]hael Haneke narra [redacted] due giovani violenti che irrompono nella casa in riva al lago abitata da una famiglia in va[redacted].

GATTACA. Thriller fantascientifico. [redacted] un mondo di uomini [redacted] dell'ingegneria genetica, un «normale» finge di far parte della [redacted] perfetta».

IL [redacted] gialla. Lebowski, detective pigro e eccentrico, viene sottratto al suo passatempo preferito, il bowling, e coinvolto in una complicata vicenda di rapimenti.

KULL IL CONQUISTATORE. Mitologico. Diventato re per volere del fato e adorato dal popolo, Kull il conquistatore è al centro [redacted] complotto ordito per destituirlo. Lui [redacted] Sorbo, protagonista della serie [redacted] «Hercules».

LA LEGGE DELLA VIOLENZA NEL BRONX. Azione. Tre bookmakers gestiscono un losco giro di [redacted] nei bassifondi [redacted] Brooklyn: nel loro [redacted] irrompono un poliziotto in difficoltà economiche (Scott Glenn) e un uomo (John Turturro) che pretende un lavoro.

MADRE E FIGLIO. Drammatico. Il film [redacted] Alexandr Sokurov descrive l'affetto tra una madre, gravemente ammalata, e il figlio che la cura. Insieme ripercorrono, nella loro casa [redacted] campagna, le tappe dell'infanzia di lui.

MESSAGGI QUASI SEGRETI. Commedia. Per una vacanza [redacted] studio a Dublino, il giovane Simone rimane coinvolto nelle liti del[redacted] famiglia che lo ospita.

OGGETTO [redacted] MIO [redacted] Commedia. Due giovani cercano l'uomo giusto: lei è incinta [redacted] lasciare il fidanzato, lui è un omosessuale [redacted] abbandonato [redacted] partner.

APRILE. L'ultimo film di Nanni Moretti, autobiografico, presentato al Festival di Cannes: il protagonista attraversa una profonda crisi creativa, mentre [redacted] il figlio Pietro e l'Ulivo conquista l'Italia.

SESSO E [redacted] Azione. Scandalo sexy per il presidente degli Usa: siamo in tempo di elezioni, ed è necessario sviare l'attenzione dei media. Gli specialisti in comunicazione si inventano una guerra.

[redacted] **PERDUTE.** Drammatico. L'ultimo lavoro di David Lynch comincia con [redacted] sassofonista [redacted] scopre [redacted] venir ripreso, di notte, da una telecamera.

[redacted] **DA** [redacted] Musical. Il fenomeno di Roberta Torre, [redacted] mette in musica (la firma [redacted] Nino D'Angelo) la mafia [redacted] i suoi personaggi.

TITANIC. Drammatico. Il naufragio del Titanic e la storia d'amore [redacted] giovani di classi sociali diverse.

IL TOCCO DEL MALE. Thriller. Due poliziotti arrestano un pericoloso serial killer e assistono alla sua esecuzione. Tempo dopo, una nuova serie di omicidi, che assomigliano paurosamente a quelli del giustiziato.

[redacted] **E'** [redacted] Commedia drammatica. Ambientato negli Anni Trenta, il film di Roberto Benigni narra le vicissitudini dell'ingenuo Guido.

[redacted]

[redacted]

«Rovere d'oro» ecco il concerto

Lo scrittore Stefano Zecchi

DA VEDERE

ALBISOLA M. Ai bagni Sirena incontro con lo scrittore Stefano Zecchi, ore 20,30.
[redacted] Piscina, palestre e solarium al Priamar, ingresso con abbonamento. Festa dell'Unità sul prolungamento a mare [redacted] gastronomia, dibattiti, stands. «Tesori in cornice», al Priamar, breve rassegna delle cornici storiche tolte dai quadri della Pinacoteca per poterli allestire.
[redacted] L. «Il mondo dei libri», fiera del libro nel piazzale adiacente il Santa Corona. Alle 21,15 concerto dell'orchestra il «Gruppotone» diretta dal mae[redacted] Golmini all'auditorium La Pietra.
[redacted]. Nel palazzo del Kursaal «Loano per il mare» con [redacted] sezione dedicata a «La devozio[redacted] [redacted] il mare», una dedicata a «La barriera artificiale di Loa[redacted] e una terza a «L'uomo, l'arte e il mare». Mercatino dalle 20 alle 24 in piazza Rocca.
[redacted] Concerto dell'Accademia musico vocale ingauna alle 21,30 in piazza Rossi.
ANDORA. Gran Galà di pattinaggio artistico, con inizio alle [redacted] 20, al Parco [redacted] Farfalle. Prosegue a Collo Micheri la biennale d'arte moderna «Paraxo '98».
DIANO [redacted] Concerto strumentale dei vincitori della Ro[redacted] d'Oro, [redacted] 21,15, sagrato della chiesa [redacted] San Nicolò.
CERVO. Stage di sassofono classi[redacted] con il docente Luigi Gallo: «Impostazione e analisi tecnico-interpretativa».
[redacted] Ore 21, viale [redacted] Palme, Folkoncert.
SANREMO. Auditorium Franco Alfano, ore 21,30, teatro di pro[redacted] con l'Officina Banchero.
[redacted] Parco Valletta, ore 21, concerto sotto le stelle.
APRICALE. Prosegue nelle sale del Castello della Lucertola la mostra di Jean Michel Folon.
[redacted] antologica di Antonio Rubino. [a. r.]

SAVONA

[redacted]
[redacted] DEL MARE. The [redacted] Ore 21,45. L. 10.000; 8000.

DIANA 1. Tel. 019-825.714. **Kull il conquistatore.** Orario: 20,30; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. [redacted] 019-825.714. **Gli impenitenti.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 019-825.714. [redacted] Orario: 20,30; 22,30. [redacted] 12.000; 8000; 7000.

[redacted] Tel. 019-850.570. **Film [redacted] luci [redacted].** Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

[redacted] Tel. 019-838.63.22. [redacted] Or.: 20,30; 23. Lire 8000; [redacted] 5000.

[redacted]
COLOMBO. Tel. 0182-640.263. **Titanic.** Ore 21. Lire 10.000; 5000; [redacted].

RITZ. 0182-640.427. **Il collezionista.** Orario: 20,30; [redacted]. L. [redacted]; [redacted]; 5000.

[redacted]
[redacted]. Tel. 0182-51.419. [redacted]**es.** Ore 21,15.

ESTATE. Tel. 0182-50.997. [redacted] **Monty.** Orario: 20; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

[redacted]
ARENA VITTORIA. [redacted] **Monty.** Ore 21,30. Lire 8000; 5000.

[redacted]
ASTRA. [redacted] Ore 21,30. Lire 8000; 6000.

[redacted] Tel. 019-610.783. **Agnese di Dio.** Ore 21,30. Ingresso libero.

[redacted]
[redacted] Tel. 019.504.234. CHIUSO [redacted].

[redacted]
ARENA CRISTINA. Tel. 019-29.10. **Il collezionista.** Ore 21,30. L. 9000; 7000.

[redacted] 019-692.910. [redacted] Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

[redacted]
CORALLO. Tel. 0182-690.290. **Il [redacted]monio del mio miglior amico.** Ore 21. Lire [redacted] 5000.

[redacted]
GIARDINO DEL PRINCIPE. **Arancia meccanica.** Ore 21,30. Lire 9000; 6000.

LOANESE. Tel. 019-669.961. Ore 20,30 **Flubber.** [redacted] 22,30: **Codice [redacted]cury.** Lire 10.000; 5000.

[redacted]
[redacted] **Men in black.** Ore 21,30. Lire 8000; 5000.

[redacted]
[redacted] **Hercules.** Ore 21,30. L. 8000; [redacted].

ASTRO. **Sette anni in [redacted]** Ore 21,30. L. 8000; 6000.

[redacted]
VERDI 1. Tel. 019-97.249. [redacted] 21,30. Lire 11.000; [redacted].

VERDI 2. Tel. 019-97.249. [redacted] **una gamba.** Ore 21,10; 23. Lire 11.000; 8000.

[redacted]
[redacted] **Un topolino** [redacted] Ore 21. L. 8000; [redacted].

[redacted] E A TEATRO [redacted]

AMERICA - Sala A. Tel. 010-595.91.46. CHIUSURA ESTIVA fino al 28 agosto.

[redacted] - [redacted]. Tel. 010-595.91.46. CHIUSURA [redacted] al [redacted] agosto.

ARISTON 1. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted]. Tel. 010-247.35.49. [redacted] ESTIVA.

[redacted]. [redacted]. 010-566.810. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted] **PORTO** [redacted] **- Sala 1.** Tel. 010-254.18.20. [redacted] Regia J. L. Brooks, con J. Nicholson, H. Hunt. Orario: 17,30; 20; 22,30.

[redacted] **ANTICO - [redacted].** Tel. 010-254.18.20. [redacted] **conquistato[redacted]**, [redacted] Sorbo. Orario: 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX [redacted] **ANTICO - [redacted] 3.** Tel. 010-254.18.20. **In & Out**, regia F. [redacted], con Kevin Kline, D. Reynolds. Orario: 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX [redacted] **ANTICO - Sala 4.** Tel. 010-254.18.20. **Il grande Lebowski**, regia J. Coen, con J. Bridges, J. Goodman. Orario: 17,30; 20; 22,30.

[redacted] **PORTO ANTICO - [redacted] 5.** Tel. 010-254.18.20. **Deep Impact,** regia M. Leder, con R. Duvall, T. Leoni, V. Redgrave. Or.: 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 6. Tel. 010-254.18.20. [redacted] **rosso,** regia [redacted] Avnet, con R. Gere, B. Ling. Or.: 17,30; 20; 22,30.

[redacted] **PORTO ANTICO - Sala 7.** Tel. 010-254.18.20. [redacted] **uomini e una gamba,** regia M. Venier, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX [redacted] **- Sala** [redacted]. Tel. 010-275.89.30. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted] **ANTICO -** [redacted] **Brecela.** Tel. 010-275.89.30. CHIUSURA [redacted].

[redacted] **1.** Tel. 010-586.419. **Il testimone dello sposo,** regia P. Avati, con D. Abatantuono, I. Sastre. Orario: 20,30; 22,30. Sab. [redacted]. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[redacted] **2.** Tel. 010-586.419. [redacted]: 20,30; 22,30. Sab. e dom. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

EUROPA. [redacted]. 010-377.35.35. CHIUSURA ESTIVA.

LUX. Tel. 010-561.891. CHIUSURA ESTIVA.

NUOVO [redacted] **NETTUNO.** [redacted] Congressi. Fiera di [redacted]. **Harry a pezzi,** regia W. Allen, con M. Hemingway, W. Allen.

OLIMPIA. Tel. 010-581.415. CHIUSURA ESTIVA.

ORFEO. Tel. 010-564.849. CHIUSURA ESTIVA.

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314.141. **La vita è** [redacted], regia R. Benigni, con N. Braschi, R. Benigni. Orario: 17,30; 20,15; 22,45.

[redacted] **- PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1.** Tel. 010-582.461. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted] **- PALAZZO DELLO** [redacted] **LO - Sala 2.** [redacted].

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted]. Tel. 010-562.137. CHIUSURA ESTIVA.

LUCI ROSSE. ABC tel. 010-413.838; **ALCIONE** tel. 010-814.965; **CENTRALE 1 e 2** telefono 010-580.380; [redacted] telefono 010-281.566; [redacted] 010-299.957.

[redacted] Tel. 010-589.640. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted]
ARENA ESTIVA ITALIA. **Il dolce domani,** regia A. Egoyan con I. Holm, S. Polley. Ore 21,30.

[redacted]
ARENA ESTIVA EDEN. Tel. 010-698.12.00. **Ovosodo,** regia P. Virzì con E. Gabriellini, C. [redacted]. Ore 21,30.

[redacted]
CINEMA [redacted]. Telefono 010-967.71.30. [redacted].

[redacted]
S. SIRO. Tel. 010-320.25.64. **Il grande Lebowski** regia J. Coen, con J. Bridges, J. Goodman. Orario: 20,30; 22,30. Sab. e dom. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

[redacted]
AMBROSIANO. Tel. 010-613.61.38. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted]
[redacted] Tel. 0185-286.033. **Sette anni in Tibet,** di J. J. Annaud con B. Pitt, D. Tewlis. Orario: 20,05; 22,30.

[redacted]
[redacted] Tel. 0185-619.51. **L'avvocato del diavolo,** regia T. Hackford con Al Pacino, K. Reeves. Ore 20,20; 22,30.

[redacted]. Tel. 0185-507.81. **L'avvocato del diavolo,** regia T. Hackford, con Al Pacino, K. Reeves. Orario: 20; 22,20.

[redacted]
[redacted]. Tel. 0185-363.274. **Arancia meccanica** regia S. Kubrick, [redacted] M. McDowell, J. Marcus. Ore 20; 22,30.

[redacted]. Tel. 0185-309.694. **L'uomo della pioggia,** regia F. Coppola con M. Rourke, D. De Vito. Orario: 20; 22,30.

[redacted]
[redacted]. Tel. 0185-41.505. [redacted] **bella,** regia R. Benigni, con N. Braschi, R. Benigni. Ore 21,30.

[redacted]

[redacted]
[redacted] Tel. 61.978. OGGI RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 63.871. **Aprile.** Orario: 21. L. 9000; 6000.

[redacted] Tel. 293.820. CHIUSO PER FERIE.

IMPERIA. Tel. 292.745. **Film per ragazzi.** Orario: 20,45; 22,30. L. 9000; rid. 6000.

[redacted]
CAPITOL. Tel. 0184-43.440. **Mister Bean - L'ultima catastrofe.** Spettacolo unico: ore 21,15.

[redacted]
[redacted] Tel. 261.955. [redacted] **bet.** Orario: 20,30; 22,[redacted].

[redacted]
DON BOSCO. [redacted].896. OGGI RIPOSO.

[redacted]
CRISTALLO. Tel. 206.049. OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. 495.930. [redacted] 20,30; 22,30: **Flubber.** Ore 24: [redacted] L. 9000; rid. 6000.

[redacted]
ARENA SMERALDO (estivo) via Aurelia 106. Ore 21,15: **Full Monty.** Ore 23: **Arancia meccanica.** L. 8000; rid. 5000.

[redacted]
[redacted]. Tel. 506.060. CHIUSO PER [redacted].

[redacted] **RITZ.** [redacted]. 506.060. [redacted] PER FERIE.

ARISTON ROOF - [redacted] 1. [redacted] **Funny Games.** [redacted]: 16; ult. 22,30. L. 10.000.

[redacted] **ROOF - Sala 2.** Tel. 506.060. CHIUSO PER FERIE.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **Buddy, un gorilla per amico.** Orario: 16; ult. 22,30. L. 12.000; 7000.

[redacted]. Tel. 507.070. **Fuochi d'artificio.** [redacted] Orario: 15,30; ult. 22,30.

[redacted]. Tel. 507.070. **Titanic.** Orario: 15,30; ult. 22,30. L. 8000.

SANREMESE. Tel. 507.070. CHIUSO PER FERIE.

[redacted]. Telefono 562.333. **Fiore a luci rosse.** Orario: 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; 7000.

CINECLUB

AMICI [redacted] **CINEMA.** Tel. 010-413.838. [redacted] ESTIVA.

ARENA ESTIVA - Villa Croce, via J. Ruffini. tel. 010-570.23.48. **Aprile,** regia N. Moretti con V. Orlando, N. [redacted]

FRITZ LANG. Tel. 010-219.768. CHIUSURA [redacted]

LUMIERE. Tel. 010-505.936. RIPOSO.

TEATRI

CARLO FELICE. Telefono 010-589.329 - 010-591.697. RIPOSO.

TEATRO STABILE - [redacted]. [redacted] 010-534.22.00. CHIUSURA ESTIVA.

TEATRO STA[redacted] - [redacted] Telefono 010-534.22.00. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted]. 010-839.589. RIPOSO.

[redacted] **DELLA TOSSE -** [redacted] Tel. 010-247.07.93. Forte Sperone. RIPOSO.

TEATRO TOSSE - Sala [redacted]. Tel. 010-247.07.93. [redacted]

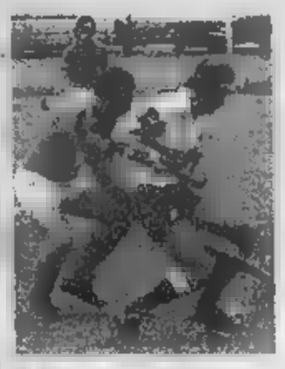
TEATRO TOSSE - Sala Agorà. Telefono 010-247.07.93. RIPOSO.

TEATRO [redacted] (Sampierdarena). RIPOSO.

TEATRO GARAGE - Sala [redacted]. Telefono 010-510.731. Spianata dell'Acquasola. RIPOSO. Mercoledì 22 **Zius** con Alessandro Bergonzoni. Ore 21,30. Lire [redacted]

Basket: per ricordare un amico

Un torneo di basket in ricordo del camoglino Bartolomeo «Angelo» Benvenuto, giovane appassionato dirigente ed allenatore dell'Alcione Rapallo, scomparso prematuramente lo scorso autunno. Questo lo scopo del torneo di basket «Tre contro Tre» che da oggi a giovedì si disputerà sul campo all'aperto del Lungomare di Camogli, nella splendida cornice naturale della cittadina levantina. Due le categorie interessate: tesserati ed under 17 non tesserati. Tutte le prime partite delle quattro serate avranno inizio alle 20,30. Dieci le squadre amatori, addirittura 14 quelle tesserati. Per quest'ultima sezione sono già stati determinati i gironi eliminatori. Girone 1: King A, Peach Dc Bulls, Alcione Rapallo A e Granarolo B. Girone 2: Avant Garde, King B, Granarolo A e Tigullio Santa Margherita. Girone 3: Camogli, Oregina e San Fruttuoso. Girone 4: King C, Alcione Rapallo B e Cus Genova. [g. s.]



Torneo a Savona: a tutto hockey

SAVONA. Prende il via oggi sul campo di via Trincee la seconda edizione del torneo di hockey «Villapiana». La manifestazione è organizzata dal Liguria e dall'Hc Savona. Partecipano al torneo Veterani, Hc Liguria, Hc Savona e Hc Liguria Juniores.

Il torneo a sei giocatori avrà inizio alle ore 20,30 con la sfida Veterani-Juniores Liguria, cui farà seguito a conclusione della serata Savona-Liguria.

Domani, martedì, sempre alle 20,30 si sfideranno Savona-Juniores Liguria e Veterani-Liguria. Mercoledì saranno in campo a partire dalle 20 Liguria-Juniores e Vetarani-Savona.

Seguirà la fase eliminatoria del torneo dei rigori.

Sabato 25 sempre sul campo di via Trincee alle 20,30 la finale per il primo posto. La manifestazione rientra nell'ambito dei festeggiamenti del quartiere Villapiana. [r. p.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 20 Luglio 1998 n. 34

Domani alle Naiadi gara di andata alle 20,30: i campani pronti al riscatto

Scudetto, è l'ora della verità

Si rinnova la sfida tra Pescara e Posillipo

Sandro Bovo, ligure, ex Marneli e Savona, gioca nel Pescara campione uscente

Posillipo-Pescara, come da copione. Primo incontro domani sera alle 20,30 alle Naiadi; ritorno ed eventuale bella, sempre alle 20,30, venerdì 24 e sabato 25 alla Scandone.

La finalissima per lo scudetto si disputerà ancora una volta sull'asse Napoli-Pescara, ed ancora una volta, come dodici mesi orsono, con l'eventuale terza partita a Napoli.

I campani, indiscussi leader in fatto di cabala, tocchino pure ferro o i cornetti di rito: lo scorso anno al Pescara riuscì la clamorosa impresa di conquistare il tricolore proprio nella vasca napoletana, ed in due partite, senza dover ricorrere alla «bella». Pescara a vincere il primo incontro alle Naiadi 10-6, dopo aver subito per due tempi il gioco (e le reti) del Posillipo. Nel ritorno tutti attendevano il riscatto posillipino, e invece il match si chiuse con il successo pescarese per 10-7 (poi trasformato in 5-0 a tavolino), con gara sospesa ad un minuto e mezzo dalla conclusione per la decisione dell'arbitro Caputi di chiudere anticipatamente la contesa. Mai era accaduto, in una finalissima scudetto, di assistere ad una conclusione simile. Dopo, le contestazioni si sprecarono: Paolo De Crescenzo accusò senza mezzi termini l'arbitro Caputi di aver favorito il Pescara, anche con una vera galeotta proprio alla vigilia. Caputi che, parlano le vicende successive, venne poi tirato in ballo pure in fatti calcistici (scudetto Juve-Inter) per l'amicizia con il giornalista Di Tommaso. Risultato? Scudetto al Pescara, lunga squalifica alla piscina napoletana, multa di milioni e lungo stop per Franco Porzio.

I precedenti fra le due squadre, compresa la finale 1997, dicono che per tre volte ha trionfato il Posillipo e due invece il Pescara. I giocatori del Pescara, quindi, in vasca per raggiungere il tre pari, ma il Posillipo di questa stagione sembra nettamente superiore agli avversari.

Giancarlo Scartozzoni

In A2 si decide il futuro

Brescia e Bogliasco ai playoff Lavagna, malinconico addio

In A2 al Lavagna non è bastata la quotata esperienza di Crovetto: è retrocessione

Una chiusura in tono minore per il girone Nord della A2 edizione .

Sin dalla giornata precedente praticamente tutto deciso e le squadre hanno giocato pensando al futuro, almeno quelle che ce l'hanno, ossia Brescia e Bogliasco che sabato prossimo inizieranno i play off promozione. Il Lavagna invece se ne torna malinconicamente in serie B.

Questi, intanto, i risultati dell'ultimo turno: Camogli-Torino 9-8; Lavagna-Bergamo 12-24; Bogliasco-Plebiscito Padova 7-8; Nervi-Imperia 12-7; Brescia-Sori 26-12. Ha riposato Chiavari.

Ed ecco la classifica finale: Brescia punti 50; Bogliasco 40; Chiavari 38; Torino 32; Sori, Plebiscito Padova e Camogli 29; Bergamo 28; Nervi 23; Imperia 12; Lavagna 7.

Il Lavagna per il secondo consecutivo, questa volta senza attenuanti e senza possibilità di ripescaggio. L'anno i bianconeri vennero beffati all'ultima giornata da una combinazione di sfortune e risultati «strani», questa volta sono affondati in pratica dopo un paio di turni, dalla sconfitta in casa l'Imperia. Almeno la formazione Ierosi, tutta italiana e quasi tutta fatta in casa, è costata poco ed ha reso molto.

L'accozzaglia di giocatori che è stata affidata a un «pensionato» come Imre Szikora non poteva portare da nessuna parte. Infatti nel finale la squadra affidata a Cipollina ha almeno ritrovato la dignità e un po' di disciplina, spedendo a casa i giocatori riottosi e facendo spazio ai giovani.

Molto bene il Camogli suo ritorno in A2, senza piscina non si poteva chiedere di più a Pizzo Uras. Sori Nervi hanno avuto alti bassi alla fine non hanno deluso.

Il Chiavari chiude con un ter posto, onorevole ma non completamente soddisfacente. Il Brescia irraggiungibile, il Bogliasco invece... I verdeblù hanno pagato la confusione iniziale, con troppi allenatori in panchina e in acqua. Quando la responsabilità tecnica è stata affidata al solo Zonari forse già troppo tardi.

Il Bogliasco è stato come al solito condotto grande maestria tattica e strategica da Massimo De Crescenzo. Essere arrivata alla sfida per la A1 per il secondo anno consecutivo è di per stesso un eccellente traguardo. Tutto quello che arriverà in più sarà ben accetto.

Sabato prossimo con inizio alle 16 alla Piscina Comunale il Bogliasco ospiterà Telimar Palermo mentre alle 19,30 Roma la Lazio se la vedrà con il Brescia.

Sabato 1 agosto ritorno a Palermo e La Marmora di Brescia. In caso parità si andrà alla bella, domenica 2 agosto ancora a Palermo Brescia.

«Il Telimar se è riuscito a bruciare sul filo di lana uno squadrone come la Lazio deve essere molto forte. Ma non abbiamo paura, se riusciamo a farle risultato davanti al nostro pubblico poi possiamo andare a giocare a viso aperto in Sicilia».

Il Brescia si affida invece a un Averaimo sempre grandissimo per aver ragione della Lazio. Il portierone volturese rimarrà con i lombardi solo in caso di promozione.

Danilo Sanguinetti

In B Arenzano dominatore

Ad agosto torneo a 4 per la A2 Sturla: un'amara retrocessione

Ultima giornata della serie cadetta senza particolari sorprese, perlomeno per il primato. L'Arenzano doveva amministrare 2 punti di vantaggio sulla coppia Mameli-Quinto, ed il sette di Luciano Damonte si è lasciata sfuggire ghiotta opportunità di chiudere il girone al primo posto guadagnare «pass» per le finali a 4 di Roma. Vittoria non semplice per l'Arenzano contro una Marisport in piena lotta salvezza, ma al termine i biancoverdi sono riusciti ad imporsi per 8-5.

Nel frattempo la Mameli faticava più del previsto per domare un Rapallo molto battagliero (9-8), ed il Quinto aveva problemi contro il tranquillo Lerici (12-8). La quarta partita era invece un autentico match salvezza, il 4-4 finale fra Geas e Sturla che costringe gli sturlini all'ultimo posto e retrocessione in C. Arrivati a pari punti con la Marisport, i genovesi retrocedono per la peggiore differenza reti negli scontri diretti. Una sentenza attesa, dovuta al fatto che gli spezzini a metà stagione si sono potuti rinforzare con i «prestiti militari»....

Classifica finale: Arenzano p. 34; Mameli e Quinto 32; Lerici 16; Rapallo 14; Geas 13; Marisport e Sturla 10. L'Arenzano parteciperà ora ai primi di agosto ad un concentramento a Roma contro Snam Milano, Castelli Romani e Messina per posti in A2. [g. s.]

Serie C all'ultimo respiro

Ancora lotta Sori-Vallescrivia In coda il Rapallo vince e spera

La penultima giornata della regular season di serie C ha aggiunto un tocco di grande suspence alla lotta per la retrocessione.

Il Rapallo 97 finalmente riuscito vincere una partita ed ha acciuffato l'Aragno che fermo a quota tre dalla vittoria nello scontro diretto all'andata. Perciò il nuovo duello tra le formazioni più deboli del girone A sarà proprio all'ultimo sangue.

In caso di vittoria retrocede la perdente, in caso di pareggio retrocede il Rapallo 97 perchè in svantaggio negli scontri diretti (al Lago Figoi finì 13-7 a favore dell'Aragno).

Un po' più complicato il discorso per il primo posto e l'accesso agli spareggi promozione: il Sori 90 termina primo posto vince, se pareggia o anche se perde solamente un gol di scarto, in tutti gli altri casi è primo il Vallescrivia. All'andata finì 8-6 per la squadra della costa.

Questi sono i risultati maturati nella penultima giornata: Ponente Carrega-Rapallo 97 9-13; Aragno-Andrea Doria 4-11; Sori 90-Ponente Ligure 10-7; C.N. Sestri Ponente-Vallescrivia 1-9.

Questa la classifica del campionato: Sori 90 punti 35; Vallescrivia 32; Andrea Doria 29; Ponte Carrega 21; Sestri Ponente 19; Ponente Ligure 12; Aragno e Rapallo 3.

Ultima giornata: Rapallo 97-Aragno; Vallescrivia-Sori 90; Ponente Ligure-C.N. Sestri Ponente; Andrea Doria-Ponte Carrega. [d. s.]

E' morta la moglie di Consolo, azzurri in lutto

Al quadrangolare Usa una Nazionale a metà

Alberto Ghibellini, del Recco, uomo di punta della Nazionale negli Uniti

Un alone di tristezza aggiunto sabato il Settebello di Ratko Rudic in partenza per i Goodwill Games: la notizia della morte di Cecilia Pia Manzi, 49 anni, moglie del presidente della Fin Bartolo Consolo. Venticinque anni di matrimonio e quattro figli, la signora Manzi da oltre un anno era stata colpita da una grave malattia. I funerali si terranno stamani alle 10 a Roma. Spedizione americana della Nazionale di Ratko Rudic che inizia quindi in tono dimesso, mentre dimessa sarà la partecipazione di atleti e nazioni.

Assenti logicamente i pallanuotisti di Posillipo e Pescara, con i recchelini Ghibellini, Mangiante e Riccadonna (più Binchi e Sottani della Florentia) aggregati al gruppo all'ultimo momento; assenti molte nazioni di primo piano, con presenti soltanto quattro selezioni (oltre all'Italia, i campioni mondiali della Spagna, la Russia e gli Usa).

Pochi quindi i motivi interesse di questo quadrangolare, con ovviamente attenzioni rivolte principalmente alla sfida scudetto.

Otto i giocatori che già da una settimana al all'Acquacetosa, a completare il plotone dei tredici convocati: Gerini, Vio, Battini, Onofrietti, Lisi, Buonocore, Angelini e Vittorioso.

A New York si presenterà quindi una Nazionale «dimezzata», che completerà la fase americana con un «Quattro Nazioni» nel Nord America dal al 26, fino al rientro in Italia previsto per il giorno 28.

a questo punto diventa molto più interessante, dal punto di vista tecnico, la successive convocazione di Rudic per il torneo di Bilbao, dal 3 al 5 agosto. Nove i confermati del gruppo americano: Gerini, Buonocore, Angelini, Vittorioso, Ghibellini, Riccadonna, Mangiante, Sottani e Binchi; i «nuovi» saranno i posillipini Tadic, Silipo e Bencivenga, i pescaresi Mammarella ed Alessandro Calcaterra.

«Lavori in corso», quindi, per la Nazionale Ratko Rudic, con il selezionatore che ancora recentemente ha chiesto più spazio per le sue convocazioni, a penalizzare l'attività di club.

E' questa una vecchissima diatriba che rischia di trascinarsi ancora molto a lungo, senza la possibilità di vedere, perlomeno nel brevissimo periodo, una qualche soluzione positiva. [g. s.]

Le gare cominceranno mercoledì. I tornei giovanili verso le fasi decisive

Waterpolo-beach ad Albissola

Campionato italiano femminile: è tutto pronto

Dunque, siamo alla cerimonia presentazione, che si terrà ra alle 18 in straordinari Saloni della Regione Liguria, per la tappa ligure dei campionati italiani beach waterpolo organizzati dall'associazione Pallanuoto Sempre. Quest'anno formula prevista, per i tornei maschile e femminile, è quella dei quadrangolari. Non ci sarà più una gara itinerante, che portava a toccare gran parte delle coste italiane, ma sede unica: Catania, per i maschi. Data, il 31 luglio e 1° agosto. Per le donne, mercoledì e giovedì ad Albissola.

E così la Liguria sarà direttamente coinvolta con la 3ª edizione del campionato femminile: 4 squadre abbinate ad altrettanti sponsor (Alitalia, Cis Nola, Harpa Italia e Maxicono), e per due giorni Albissola avrà un posto importante, anzi, il più importante nella pallanuoto femminile: diventerà la capitale, della pallanuoto italiana riservata alle donne. Presenti componenti del Setterosa di Pierluigi Formiconi, campione del Mondo, più altre giocatrici del campionato italiano e alcune stelle straniere come la Sipos e la Stieber. Queste rose.

Lilli Allucci, Monia Vaillant, Melania Grego, Monica Maurino, Antonella Cestarelli, Monica Petrucci, Oriana Di Siena e Laura Pieretti. Harpa Italia: Silvia Moriconi, Daniela Lavorini, Alessandra Araujio, Mercedes Stieber, Camilla Bacis, Edith Sipos, Laura Terranova e Paola Todaro. Alitalia: Carla Ogliastro, Elisa Casanova, Michela Andrei, Manuela Zanchi, Francesca Biancardi, Rita Pittarello, Marta Faggin e Roberta Munari. Cis Nola: Giusy Malato, Cinzia Ragusa, Cristina Consoli, Paola Sabatini, Marika Carrozzi, Daniela Piccione, Claudia Vinciguerra e Cristina Trovato. Il programma prevede per dopodomani le due semifinali Maxicono Motta-Harpa Italia ed Alitalia-Cis Città dell'Ingrosso Nola. Giovedì le finali.

Campionati giovanili alle fasi decisive. Tre liguri negli juniores passate al terzo turno, con il Savona che organizzerà un concentramento il 29 e 30 luglio presenti oltre ai biancorossi anche Como e Plebiscito Padova (le prime due ammesse alle finali nazionali). Il Bogliasco gioca in Nord Italia. Disputata ieri la prima di ritorno della 3ª fase allievi: Arenzano-Savona 9-7 e Pro Recco-Geas 17-3. Nei ragazzi, Recco e Savona hanno vinto a punteggio pieno i rispettivi concentramenti, passando al terzo turno. A Punta Sant'Anna: Recco-Torino 30-4, Recco-Trieste 17-2 e Recco-Snam Milano 17-8. A Bologna: Savona-Prato 12-6, Savona-Como 15-9 e Savona-Bologna 23-2. Terzo turno (27 e luglio) con girone Bergamo presenti Recco, Bergamo, Nervi Snam. Il Savona giocherà ad Anzio contro Prato due società promosse da gironi del Centro. [g. s.]

Pallone elastico: la situazione nei campionati maggiori

Bellanti, acuto da playoff

Dotta finisce ko nella «tana» del Cuneo

Scattati ieri i playoff-scudetto con l'attesa sfida in programma a Cuneo tra Bellanti, portacolori dell'Ipersidis, e l'Hotel Royal di Flavio Dotta. Ha vinto senza grossi patemi Bellanti per 11-6, al termine [illegible] una gara mai in discussione per l'ex della Taggese, che ha chiuso la prima frazione in vantaggio per 7-3.

Stasera intanto ad Alba nel «tempio del balon» [illegible] in programma la [illegible] tra i locali guidati [illegible] Luca Dogliotti e l'Hotel Royal di Flavio Dotta. Il via alle 21. Riposa la Sanstefanese di Stefano Dogliotti. Prossimo turno sabato [illegible] luglio alle 21 con Sanstefanese-Hotel Roya; domenica 26 alle 17 Credito Coop Caraglio-Mokafè. Riposa l'Ipersidis Cuneo.

Nei playout, successo interno per la Etlim Travel Taggese. La quadretta di Barbero e Aicardi ha superato per 11-3 la Monticellese di Riccardo Molinari al termine di [illegible] sfida durata oltre tre ore con i locali al riposo in vantaggio per 7-3. La Taggese ha giocato [illegible] buona gara trascinata [illegible] Riccardo Aicardi che all'età di 40 anni riesce ancora ad impensierire giocatori molto più giovani.

A Dolcedo invece è stato senza storia l'incontro tra Sciorella e Papone, vinto dal due volte campione d'Italia per 11-3. Nel [illegible] della ripresa Papone [illegible] è infortunato ad una mano, [illegible] rimasto in campo ma in battuta [illegible] andato Arrigo Rosso, che però non [illegible] riuscito a fare [illegible] miracolo. Per i playout questo il prossimo turno: venerdì alle 21 a Monticello Monticellese-Conad Imperia; domenica alle 16 a Pieve di Teco Pro Pieve-Etlim Travel Taggese.

L'Astor Ceva guidata da Paolo Danna ha intanto vinto [illegible] quinta edizione del Memorial senatore Giancarlo Ruffino, manifestazione organizzata dal Comitato provinciale di Savona. In finale la quadretta allenata dal savonese Walter Beretta (che [illegible] ha vinto due edizioni come tecnico) ha superato per 11-4 la Monregalese della coppia Navoni-Tonello. Il torneo [illegible] quest'anno riservato alle formazioni cadette.

Intanto nel campionato di serie B, nell'ultima giornata successo esterno per l'Imperiese. Il team guidato da Trinchieri ha superato per 11-2 la Monferrina. Successo [illegible] anche per la banca Credito Cooperativo di Diano d'Alba che ha vinto [illegible] Mondovì per 11-4 contro la Navoni. Vincono anche i granata del Torino Acqua S. Anna guidati da Carlo Balocco, 11-8 contro la Pro Paschese di Besasone, mentre la Canalese ha superato per 11-7 la Roddinese [illegible] Ivan Terreno. A Taggia successo della Deterplast Ceva di Paolo Danna che ha superato per 11-6 (6-4) al riposo i locali di Ugo.

Alla conclusione della prima fase del torneo accedono ai playoff Deterplast Ceva, Olio Isnardi Imperia, Acqua [illegible]nt'Anna Torino, Credito Cooperativo Diano e Roddinese. Finiscono invece ai playout Etlim Travel Taggese, Pro Paschese, Monregalese, Canalese e Monferrina. Prossimo turno dei playoff: giovedì [illegible] luglio alle 21 Deterplast Ceva-Olio Isnardi, e Acqua S. Anna Torino-Roddinese. Per i playout sabato prossimo alle [illegible] Etlim Travel Taggese-Pro Paschese; domenica alle 16 Monregalese-Canalese.

[illegible] Pizzorno

[illegible]

Skating Savona finalista

Lo Skating club Savona ha raggiunto l'obiettivo: le finali nazionali del campionato di hockey sin linea. I ragazzi di Giuseppe Carenini hanno vinto al Palasport di Zinola il concentramento di semifinale con Ferrara e Mestre, e approdando così [illegible] le prime sei d'Italia. Lo Skating giocherà le finali a fine [illegible] a Roma e Bologna. Superato 5-1 il Ferrara con tripletta di Gabriele Carenini e due reti di Giachero, i savonesi hanno chiuso imbattuti superando anche il Mestre per 2-1. Ha aperto [illegible] capitan Monaco, pareggio [illegible] veneti, e gol-partita di Giachero. Prima [illegible] questa sfida il Mestre aveva giocato col Ferrara perdendo per 5-3. Soddisfatto Carenini: «Vittoria importante. Ora le finali. Un ringraziamento ai ragazzi e alla dirigenza». Unico neo l'assenza a Savona di arbitri ufficiali: la Federazione ha dato l'ok perché arbitrassero dirigenti locali. [r. p.]

Dogliotti alla finestra: attende i rivali

Tornei maggiori «blindati», nei minori sale l'Aurora

Calcio, ripescaggi decisi Liguria fuori dal «giro»

GENOVA. Il «terremoto» dei ripescaggi [illegible] dovrebbe toccare la Liguria. Le sentenze definitive sulle radiazioni e le riammissioni ai vari campionati dilettantistici si dovrebbe [illegible] solamente a fine mese ma già da ora, ufficiosamente si sa tutto o quasi. In C2 la Sanremese, che attende sempre un definitivo chiarimento tra le varie componenti dirigenziali, è sempre sulle tracce di Dondo, un pezzo pregiato che permetterebbe un salto di qualità alla truppa di Cichero.

Nel Nazionale dilettanti, Imperia e Sestrese non saranno raggiunte né dal Savona né dall'Entella né dalla Sarzanese. Da Roma trapelano le prime graduatorie sulle società che han[illegible] fatto domanda di ripescaggio. Intanto delle tre liguri una [illegible] ha presentato tutta la documentazione. E le altre due sono ben lontane [illegible] prime posizioni. In palio ci sarebbero [illegible] più di 3-4 posti. E si fa sarcasticamente osservare alla Figc «Muovere politici e amministratori locali non [illegible] è nulla, quello che conta [illegible] i punteggi stabiliti [illegible] ferrei regolamenti federali».

L'Imperia di Benedetti aveva intanto [illegible] per un attimo il sogno di accaparrarsi Bobo Pileddu: il centravanti genovese promosso con l'Arezzo in C1, invece lascerà la Toscana per trasferirsi all'Alessandria dove lo attendono una C2 da primissimo attore e un contratto dorato.

Pileddu, stella ligure per l'Alessandria

[illegible] annuncia un'Eccellenza «di fuoco» con parecchie nobili decadute (Savona, Entella, Sarzanese e Pontedecimo) e alcune società che hanno voglia di prenderne il posto (Finale e Albenga). A giudicare da quanto è accaduto nel primo mese di mercato, e dalle situazioni di base nei rispettivi clan, [illegible] proprio queste sei squadre da tenere d'occhio per la vittoria finale.

Chi ha allestito una squadra da [illegible] è la compagine della Valpolcevera che ha acquistato mezza Sestrese (Jurman, Sisinni, eccetera), il portiere Renon dalla Grassorutese, e che punta [illegible] nascondarlo e ripetere il cammino costellato di gloria dei cugini verdestellati. La principale antagonista potrebbe essere l'Entella, che ha mantenu[illegible] l'int[illegible] del Nazionale dilettanti e che potrebbe recuperare un pezzo da novanta [illegible] il laterale Pasticcio.

In Promozione ci [illegible] due posti vacanti grazie alle fusioni nello Spezzino e nel Savonese. Verranno assegnati al Varazze e alla Pro Recco. I savonesi hanno bruciato sul filo di lana la spezzina Ortonovo (112,5 punti contro 106).

L'ascesa di Varazze e Pro Recco, più altre fusioni, hanno reso disponibili quattro posti in Prima categoria. Uno spetta al girone A e [illegible] lo aggiudica per un soffio l'Alassio Auxilium: la Carcarese resta in Seconda per 3,5 punti: può ancora sperare? Due spettano [illegible] gironi di Genova e Levante: se li aggiudicano Calvarese e Borgoratti. Anche qui la differenza è esile, anzi esilissima: tra [illegible] Calvarese e il Cogoleto [illegible] classificato c'è [illegible] punto e mezzo [illegible] differenza. Infine, l'ultimo posto andrà al girone D, quello interamente spezzino: il Castelnuovo Magra [illegible] il prescelto.

In Seconda categoria ci sarà almeno un ripescaggio ogni due gironi: in testa alle graduatorie ci sono al momento Aurora Calcio Cairo (girone A o girone B); Gaiazza (gironi C e [illegible]; S. Ambrogio Uscio (girone E); ArsenalSpezia (girone F). [d. s.]

Nel volley, riflettori sui direttori di gara

Gli arbitri liguri «star» della serie A

GENOVA. E' giunto il momento del riposo per le società di volley, da quelle che militano nei campionati nazionali a quelle a conduzione «familiare» che gareggiano nei provinciali. Sino a Ferragosto sarà vacanza più o meno meritata per tutti. Poi inizieranno gli allenamenti per [illegible] formazioni di rango maggiore. La stagione 98-99 inizierà [illegible] un po' di anticipo sulle solite date perché gli impegni delle nazionali richiedono più tempo.

Anche la Fipav [illegible] andata in vacanza. Sino alla prima settimana [illegible] agosto le varie comissioni sono chiuse. Allo scadere della prima metà di agosto saranno resi noti e completati i gironi [illegible] campionati nazionali. A inizio settembre verranno comunicati i gironi regionali. L'ultimo consiglio federale è stato tenuto a Trento in occasione delle finali del torneo delle Regioni. Poche decisioni importanti, tra queste solo [illegible] cessioni di diritto, tutte nel centro Italia. Due non interessano le [illegible] liguri impegnate in [illegible] e B2, una sola potrebbe riguardare l'Admo Lavagna e il L'Amande Albisola che milite[illegible] nel girone A di B2 maschile: il Grosseto ha ceduto i diritti al Turris Pisa.

Altra importante decisione riguarda la rinuncia alla partecipazione di una gara: la squadra che non si presenta a un appuntamento in campionato avrà non uno ma [illegible] punti di penalizzazione. Infine è stato reso noto l'elenco degli arbitri di serie A: la Liguria ottiene con i fischietti quello che sogna con gli atleti, una massiccia presen[illegible] nella massima categoria della pallavolo italiana.

Confermatissimo infatti il chiavarese Paolo Barbero, eletto miglior arbitro per la stagione 1997-'98 e lanciato verso l'affermazione anche in [illegible] europeo. Gli altri «fischietti» liguri per la massima categoria saranno Pietrangelo Farello (Arenzano); Renzo Grippino (La Spezia); Daniele Lavagna (Savona); Luca Sobrero (Carcare); Giuseppe Squarzina (Savona); Marcello Storti (Spezia). [d. s.]

Rally: la Toyota Celica dell'asso di casa senza rivali. Bene Bianco, Rinaldi, Schiavo, Pellerino e Angeli

«Valli del Bormida», solito show di Ferrecchi

Il gran favorito, in coppia con Bogliacino, ha sbaragliato tutti

MILLESIMO. Maurizio Ferrecchi ed Enrico Bogliacino, su Toyota Celica della Scuderia Grifone, hanno vinto la diciottesima edizione del Rally di Millesimo.

Una vittoria «in casa» per il pilota della Val Bormida, in pratica già abbastanza prevista alla vigilia. Un [illegible] importo[illegible] questo di Ferrecchi che ha letteralmente dominato la corsa, valida anche quale terza prova della Coppa Italia di ter[illegible] zona, venuta dopo che il leader si è imposto in tutte le otto prove speciali disputate ieri.

La coppia di Millesimo ha preceduto i piemontesi Mauro Bianco e Andrea Dellachà [illegible] Lancia Delta Integrale della Scuderia Meteco. Terzo posto [illegible] per una coppia di liguri, quella formata da Ivo Rinaldi e Marino Mondino, su Renault Clio Williams. Ottima [illegible] stata la prova dell'imperiese Alessandro Schiavo, primo in gruppo N con la Renault Clio Williams della Gima Motor. [illegible] occupato anche a lungo la seconda posizione assoluta, poi un problema alla trasmissione accusato a tre prove dal termine, gli ha fatto perdere ben quattro minuti facendolo retrocedere all'ottavo posto assoluto e al terzo di classe.

La successiva rimonta gli ha permesso poi di vincere il gruppo N e la [illegible] classe, mantenendo così al contempo il primato nella graduatoria assoluta della Coppa Italia [illegible] terza zona. [illegible] segnalare inoltre il primo posto di Roberto Pellerino, al volante di [illegible] Peugeot 106 Gti, nel gruppo A, ed il nono posto assoluto di Bruno Angeli [illegible] una Citroen Saxo [illegible] gruppo N. [illegible] questa specialità il favorito [illegible] Walter Ballestrero, che invece non figura nell'elenco dei piazzati.

Sono partiti in 76 e la gara [illegible] stata molto selettiva, tanto che soltanto 44 sono riusciti a terminarla. Ferrecchi e Bogliacino sono partiti alla grande, non hanno mai [illegible] problemi nel susseguirsi delle speciali, e sono arrivati al traguardo con oltre cinque minuti di vantaggio sul secondo equipaggio, quello appunto formato da Bianco e Dellachà.

Lungo la strada e sui tornanti del percorso di oltre 272 chilometri, con otto speciali per un totale di [illegible] chilometri [illegible] tratti cronometrati, c'erano moltissimi spettatori, segno evidente che il rally, anche [illegible] intera[illegible] di giorno, sa ancora affascinare. Non ci sono stati incidenti di rilievo. La gara, organizzata in maniera impeccabile dal Rally club Millesimo, si avvaleva del patrocinio di Coni, Provincia di Savona, Regione Liguria, Comunità Montana Alta Val Bormida e Comune di Millesimo.

Classifica finale assoluta: 1° Ferrecchi-Bogliacino (Toyota Celica) in un'ora 4'49"; 2° Bianco-Dellachà (Delta Hf Int.) a 5'58"; 3° Rinaldi-Mondino (Clio Williams) a 6'14"; 4° Tarantino-Colombo (Clio W.) a 7'11"; 5° Schiavo-Donini (Clio W.) a 7'33".

Roberto [illegible]

[illegible]

Felici il vincitore e gli organizzatori

Maurizio Ferrecchi da trionfatore. Il pilota locale, grande favorito, ha rispettato i pronostici. Al termine della gara il campione valbormidese ha detto: «Sono soddisfatto. E' stata una gran bella gara, più combattuta di quanto [illegible] il risultato, e con prove molto difficili. Abbiamo dominato, ma non vanno sottovalutati gli avversari. Era importante per noi salire sul gradino più alto [illegible] podio, anche per la Coppa Italia di [illegible]

Felici anche gli organizzatori. Per settimane hanno coperto chilometri e chilometri, tra verifiche, controlli e «passa». Ora [illegible] stanchi ma soddisfatti: «Tutto è andato secondo copione - affermano - e vogliamo ringraziare tutti i nostri collaboratori e gli sponsor, che ci hanno permesso di organizzare nel migliore dei modi la competizione. I piloti hanno gareggiato con molta professionalità, non ci sono stati incidenti di rilievo, e tutto questo ha semplificato il nostro compito».

E' meglio il rally di notte o di giorno? La domanda, formulata ai tifosi sul ciglio della strada, è tornata anche stavolta. «Meglio la notte, più affascinante, [illegible] di giorno i pericoli sono decisamente minori». Cala dunque il sipario sulla diciottesima edizione del Rally Valli del Bormida. Gli organizzatori da domani [illegible] già al lavoro per la prossima, la numero diciannove: la vogliono ancora più competitiva. [r. p.]

Le sfide per restare in A2 dal 22 agosto e il team della «Città dei fiori» potrà impiegare il lanciatore Fulvio Valle, [illegible]

Sanremo sconfitte e condannate ai playout salvezza

Il verdetto di Senago mette a rischio la leadership matuziana nel baseball ligure

[illegible]. Il Sanremo Baseball dovrà giocarsi ai «playout» la permanenza nel campionato di serie A2. L'amaro verdetto è arrivato dopo l'ultimo atto della stagione, il recupero di ieri mattina sul campo del Senago: la sconfitta di misura dei sanremesi (3-4) ha condannato la squadra matuziana, capofila del baseball ligure, a giocarsi a fine [illegible] agosto, la salvezza in [illegible] sfida a tre con le penultime negli altri due gironi di A2 (una sarà sicuramente il Crocetta Parma). Un girone a tre che condannerà un'altra squadra alla B. Verdetto senza appello quello di ieri a Senago, perché solo una vittoria sanremese, unita ad una sconfitta [illegible] Warriors Paternò nel recupero di Codogno, avrebbe potuto salva[illegible] il Sanremo Baseball. Invece il ko (3-4) ha tagliato subito le gambe ai «nostri» rendendo del tutto inutile attendere l'esito del recupero [illegible] Codogno dove, peraltro, i Warriors hanno vinto largamente (12-2). Salvi, quindi, i siciliani; costretti agli insidiosi «playout» i sanremesi che dovranno vivere un'estate in allenamento e in apprensione visto che le sfide-salvezza cominceranno soltanto [illegible] agosto prossimo. Unico vantaggio per i sanremesi, [illegible] vista dei «playout», la possibilità [illegible] impiegare Fulvio Valle, lanciatore, ex nazionale [illegible] ed ex campione d'Europa [illegible] il Parma. Il giocatore, cresciuto nel vivaio sanremese, aveva interrotto l'attività un anno fa; ora aveva ricominciato [illegible] allenarsi. Non ce l'aveva fatta a [illegible] perare per il match di Senago per un malanno ad un braccio, [illegible] per i «playout» dovrebbe [illegible] pronto per essere un prezioso rinforzo per la squadra [illegible] monte [illegible] lancio.

La partita di Senago era cominciata bene per il Sanremo Baseball in vantaggio di due punti nel primo inning. Poi due errori hanno favorito il ritorno dei lombardi che si sono portati sul 4-2. La rimonta dei liguri all'ultimo inning è stata solo parziale.

Classifica: Ustica Baseball (21 vinte, 7 perse) 738; Diablo [illegible] Rags Lodi (19-8) 705; Bollate (16-12) 568; Codogno e S[illegible]go (14-14) 500; Paternò (11-17) 386; Sanremo (9-19) 315; Cus Messina (8-20) [illegible] (Ustica Ba[illegible] ai playoff per la serie A1; Sanremo ai playout; Cus Messina retrocesso in serie B).

[illegible] Monticone

[illegible]

Terzo posto per la «Cairese Multidea»

Un pareggio per la Cairese Multidea nel campionato di serie [illegible] di baseball. La compagine allena[illegible] [illegible] Gian Piero Pascoli ha vinto la prima partita contro il Red Davis Piacenza per 23-6, mentre nella seconda sfida ha dovuto cedere alla compagine emiliana per 14-13 al secondo inning supplementare, dopo [illegible] condotto fino al settimo inning per 13-7. Un blak-out all'impianto di illuminazione ha costretto le squadre a fermarsi per oltre un'ora. La sosta ha penalizzato la Cairese. Un pareggio che lascia l'amaro in bocca, ma che serve alla formazione della Val Bormida per chiudere la stagione al terzo posto. Afferma Pascoli: «Una campionato positivo anche se la doppiata in questa stagione non ci ha praticamente aiutati. Anche contro il Piacenza abbiamo dovuto rinunciare a Marchiori, infortunatosi nella gara contro l'Aviglianа».

Nel campionato di serie C1 sconfitta per i Cubs Albisole. Il team di Flavio Pomogranato è stato battuto sul diamante di Genova [illegible] locali per 23-6. I Cube [illegible] partiti male, deconcentrati e privi di mordente. Sul finale della sfida Gullino e [illegible]mpagni hanno cercato [illegible] recuperare, [illegible] riuscirvi. Domenica si conclude il campionato, con i Cubs impegnati contro il Finale.

Risultati del campionato di softball: Cairo-Finale 4-0, Sanremo-Marcozzi 2-4. [r. p.]

Pubblico record, vince il Westminster College

Spettacolo in notturna nel grande canottaggio

S. [illegible]. Record [illegible] partecipanti e qualità all'edizione '98 dell'ormai tradizionale regata notturna che la società Canottieri Argus organizza in estate. Sabato sera nelle acque del Forticciolo di S. Margherita tra la spiaggia di Chiaia e il molo della Madonnina un campo di gara e [illegible] lungo 500 metri ha richiamato più di mille spettatori. Esperti, semplici appassionati e moltissimi turisti attirati dall'insolita cornice, hanno assistito alle regate animate [illegible] canottieri.

Il clou della [illegible] è stata una performance inserita quest'anno: una regata finale riservata all'otto, l'armo più spettacolare del canottaggio e sedile mobile, ripensata per l'occasione e ristrutturata in sei manche [illegible] 500 metri l'una (sull'esempio del Rowing Show di Genova tenutosi lo scorso giugno nel canale di calma di Prà), delle quali due eliminatorie, una di recupero e tre finali. [illegible] «di più» era rappresentato dalla partecipazione di due equipaggi stranieri, l'otto dello Westminster College di Londra (dove si forgiano i canottieri che poi andranno a difendere i colori di Oxford e Cambridge) e l'equipaggio della Société Nautique de Monaco, del Principato. Contro avevano 9 equipaggi [illegible] migliori società liguri, lombarde e piemontesi. [illegible] era accaduto al Rowing Show, gli inglesi [illegible] imposti.

La regata di Santa non conclude la stagione. A Piediluco dove ha sede il [illegible] federale di Canottaggio la spezzina Erika Spinello lavora per essere al meglio della forma in occasione della coppa [illegible] Nazioni che si svolgerà tra [illegible] settimane a Joannina in Grecia. [illegible] tratta di un vero e proprio campionato del mondo Under 23 e la fortissima Erika punta decisamente [illegible] podio. [d. s.]

Radio Dimensione Suono NETWORK

ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

SALUTE

Emergenza sanitaria	118
Guardia medica	58201030
Croce Rossa Italiana	
Ambulanze	5510
Assistenza al cittadino	5875322
Trasfusioni sangue	4997.0860-7705.5563
Centri Antiveleni	490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili)	228941
Alcolisti anonimi	6636620
Droga che fare	167298298
Ambulatorio veterinario	5800340

PUBBLICA SICUREZZA

Soccorso pubblico d'emergenza	113
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia stradale	55441
Vigili Urbani (Pronto intervento)	67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
Guardia di finanza (Pronto intervento)	117

PREVENZIONE

Telefono Azzurro (Abuso minori)	58020000
Telefono Rosa (Violenza alle donne)	37518282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Dall'Argentina la danza di Julio Bocca

LA DANZA, come la letteratura o la matematica, dovrebbe far parte delle discipline che vengono insegnate a scuola. La tradizione occidentale ha perso la familiarità con la dimensione della danza, intesa come espressione culturale e come strumento di conoscenza. Dall'America latina, che continua ad offrire motivi di fascino, ci giunge l'invito a recuperare la spontaneità gioiosa del movimento. Nell'ambito della rassegna **Invito alla danza**, sarà questa sera ospite dell'**Accademia tedesca di Villa Massimo la Compagnia del Ballet Argentino** di e con **Julio Bocca.** Lo spettacolo è diviso in due parti e prevede quattro momenti intitolati Don Chisciotte, Cautivos, Concertango e Desde Lejos. È un'immersione nella magia e nel sentimento di altre epoche e distanze remote, che comunica allegria, spensieratezza e gioia di danzare. Elementi ritmici e coreografici si sovrappongono in una successione di quadri che creano un'atmosfera effervescente e coinvolgente. Le coreografie, di diversi autori, trasmettono tutta la vivacità e la passione che da sempre contraddistingue la compagnia di Julio Bocca, ma soprattutto comunicano lo spirito di quanti, in qualunque parte del mondo gioiscono ballando. La particolarità e l'originalità del repertorio del Ballet Argentino derivano dal desiderio continuo di Julio Bocca di rappresentare e di unire stili diversi, cercando di affermare una propria identità.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA

Centralino	67101
Ama (Pulizia della città)	167.867035

GUASTI

Acea (Pronto intervento elettrico)	167.226633
Acea (Pronto intervento acqua)	167.229588
Aci soccorso stradale	116
Enel	16441
Italgas	167.803020
Pronto intervento idraulico	5295963
Telecom	182

TRASPORTI

Atac	46954444
Metrebus	167.431784
Ferrovie dello Stato	
F.S informazioni	147.888088
Biglietti Eurostar a domicilio	4881726
Informazioni andamento treni	4584458
Aeroporti	
Leonardo da Vinci	65951
Ciampino	794941
Taxi	3570-4994-88177-6645-4157

Radio Dimensione Suono NETWORK

ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

TEATRI

AFFABULAZIONE piazza Agrippa 7/H (Ostia) tel. 5690475. Riposo.

ABRAXA TEATRO villa Flora, via Portuense, 610 tel. 65744441.Riposo

AGORÀ via della Penitenza, 33 tel. 6874167. Sono aperte le iscrizioni ai colloqui per il Corso Biennale 1998-2000 e per il Terzo anno di specializzazione internazionale. Informazioni anche per stages e laboratori.

ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO passeggiata del Gianicolo tel. 5750827. Alle ore 21.15 **Anfitrione** di Plauto, regia Sergio Ammirata; con Sergio Ammirata, Patrizia Parisi, Maurizio Mosetti, Francesco Madonna, Massimiliano Giovannetti, Angelica Bertolotti, Eleonora Bertolotti, Claudio Giova, Maurizio Ranieri, Chiara Cervoni. Domani alle ore 21.15 (prima) **La Mandragola** di Machiavelli, di e con Sergio Ammirata.

ANFITRIONE via S. Saba, 24 tel. 5750827. Riposo.

ARCILIUTO piazza di Montevecchio 5 tel. 6879419. Tutte le sere alle ore 22.00 (tranne la domenica) "Poesia e musica" con Enzo Samaritani.

ARGENTINA-TEATRO DI ROMA largo di Torre Argentina, 52 tel. 68804601-5835268. Riposo.

ARTE SPETTACOLO INTERNATIONAL (Tel. 6874982). Mercoledì alle ore 21.00 presso il Cortile di S. Teodoro al Palatino (Via S. Teodoro, 7) **Sogno Ifigenia**; uno spettacolo di Daniele Valmaggi da "Ifigenia in Tauride" di J.W. Goethe; con D. Valmaggi, D. Coelli, V. Sartini, P. Lovino, M. Massimi e il Gruppo Arte Spettacolo.

ARGOT STUDIO via Natale del Grande, 21 tel. 5898111. Riposo.

ASS. FRA I CIRCUITI via S. Severo, 2 tel. 70491977. Riposo.

BELLI piazza Sant'Apollonia, 11/A tel. 5894875. Riposo.

CENTRALE via Celsa, 6 tel. 67972270. Riposo.

COLOSSEO Sala Grande via Capo d'Africa, 5/A tel. 7004932. Riposo.

COLOSSEO Ridotto via Capo d'Africa, 5/A tel. 7004932. Riposo.

DAFNE via Mar Rosso, 331-Ostia Lido tel. 5657824. Riposo.

DE' SERVI via del Mortaro, 22 (largo Chigi) tel. 6795130. Riposo.

DEI COCCI via Galvani, 69 tel. 5783502. È aperta la campagna abbonamenti "Cinque capolavori di comicità": "Non è vero... ma ci credo" - "Chi ha paura del maniaco?" - "Tre pecore viziose" - "Pallottole sul Vomero" - "Monologhi con uso di delitto". Orario botteghino ore 16.30-19.30.

DEI CONTRARI via Taro, 33/A tel. 6845053. Riposo.

DEI SATIRI Sala A via di Grottapinta, 18 tel. 6871639. Riposo.

DEI SATIRI Sala B via di Grottapinta, 18 tel. 6871639. Riposo.

DEI SATIRI Sala Gianni Agus via di Grottapinta, 18 tel. 6871639. Riposo.

DEGLI ARTISTI via San Francesco di Sales, 14, tel. 68219014/3241416. Riposo.

DELLA BUFFA via Rosa Raimondi Garibaldi, 48 tel. 5130026. Riposo.

DELLA CIRCOSCRIZIONE VIII viale Duilio Cambellotti, 11.Riposo

DELLA COMETA via del Teatro Marcello, 4 tel. 6784380. Riposo.

DELL'ANGELO via Simone De Saint Bon, 19 tel. 3720928-3720958. Riposo.

DELLE MUSE via Forlì, 43 tel. 44231300. Riposo.

DELL'OROLOGIO Sala Grande via dei Filippini, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO Sala Artaud via dei Filippini, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO Sala Caffè via dei Filippini, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO Sala Orfeo via dei Filippini, 17/A tel. 68308735. Riposo.

EL DOCUMENTI via Zabaglia 42 tel. 5744034. Riposo.

DI VIA SPERONI via L. Speroni, 13 tel. 4112287. Riposo.

DUSE via Crema, 8 tel. 7013522. Riposo.

ELISEO via Nazionale, 183 tel. 4882114. Campagna abbonamenti stagione teatrale 1998/99. Orario del botteghino: 9.30-13.30 e 16.00-19.00, sabato e domenica chiuso. Informazioni tel. 4882114/ 48872203/ 488721.

PICCOLO ELISEO via Nazionale, 183 tel. 4885095. Riposo.

E.T.I. TEATRO QUIRINO via M. Minghetti, 1 tel. 6794585. Dal 7 settembre prenotazione e vendita abbonamenti stagione 1998-1999. Informazioni 9-14.30 tel. 167013616.

E.T.I. TEATRO VALLE via del Teatro Valle, 23/A tel. 68803794. Dal 7 settembre prenotazione e vendita abbonamenti stagione 1998-99. Informazioni 167011615 9-14.30.

EUCLIDE piazza Euclide, 34/A tel. 8082511. Riposo.

FLAIANO via S. Stefano del Cacco, 15 tel. 6796496. Riposo estivo fino al 15 agosto.

GHIONE via delle Fornaci, 37 tel. 6372294. Campagna abbonamenti stagione di prosa 1998/99 da settembre, per informazioni tel. 6372294.

GIARDINI DELLA FILARMONICA via Flaminia, 118 tel. 4746390. Alle ore 21.30 serata del teatro internazionale dedicata all'Algeria. Fadela Assous in **Le sourire blessé** messa in scena da Ahcene Assous.

GIARDINO DEGLI ARANCI via di S. Sabina (Aventino) tel. 39739700. Domani alle ore 21.00 **Il sogno di Baracconio** di e con Fiorenzo Fiorentini e la sua compagnia, musiche di Gatti-Zenga. Servizio prenotazioni tel. 39739700.

GRECO via R. Leoncavallo, 10/16 tel. 8607513. Riposo.

I MITI via Beniamino Franklin, 7 tel. 5742240. Avviso ai soci. Riposo.

I VIAGGI SENTIMENTALI via Principessa Clotilde, 9 tel. 3243134. Giovedì 23 alle ore 19.00 La Bilancia e Fond. Ippolito Nievo presentano **Una passeggiata al Monte (Monte Testaccio).** Pren. obbligatoria.

IL PUFF via Giggi Zanazzo, 4 tel. 5810721-5800989. Chiusura estiva.

IL VASCELLO via G. Carini, 72/78 tel. 5881021-5898031. Alle ore 21.00 **Biografia del personaggio - Studio per Moli** di Fabio Cortoglia, con M. Mundracchia, R. Diamanti, C. Vegliale, N. Magni, N. Russo, C. Pernarella.

IN PORTICO circ.ne Ostiense 195 tel. 5742141. Riposo.

INSTABILE DELL'HUMOUR via Taro, 14 tel. 8416057. Stage teatrale estivo condotto da D. Ruggiero, D. Granata. Per informazioni rivolgersi al teatro.

IVELISE via Capo d'Africa, 8 tel. 5868682. Alle ore 21.15 (prove aperte) **Come dire** di Anna Della Ferrera, con Enrico Chirico, Ivelise Ghione, Marisa Giampietro, Rita Gianini, Claudio Lauria; regia A.C. Miraggi.

L'ISOLA DEL CINEMA Isola Tiberina tel. 58157651. Martedì 28 alle ore 21.00 la Compagnia "Sulle Ali del Teatro" presenta **Filumena Marturano.**

LA CHANSON largo Brancaccio, 82/A tel. 4873164. Riposo.

LE MASCHERE ASSOCIAZIONE CULT. ITALIA via A. Saliceti, 1/3 tel. 58330817. Riposo.

MANZONI via Monfenebio, 14 tel. 3223634. Campagna abbonamenti stagione di prosa 1998-99. Nove appuntamenti con la commedia brillante. Il botteghino del teatro è a disposizione per rinnovi, informazioni e nuovi abbonamenti dal lun. al sabato dalle 10.00 alle 20.00 (orario continuato).

NAZIONALE via del Viminale, 51 tel. 485498-4870630.Campagna abbonamenti per la stagione di prosa '98-99. Botteghino orario continuato dalle 10.00 alle 19.00 da lunedì al sabato.

OLIMPICO piazza G. da Fabriano, 17 tel. 3234890-3234936. Il botteghino del teatro è a disposizione fino al 31 luglio per la riconferma degli abbonamenti all'Accademia Filarmonica Romana e alla stagione 1998/99. Orario 11-13/14-18 dal lun. al ven. tel. 3234890.

PARIOLI SALA A via Giosuè Borsi, 20 tel. 8070980-8070954. Campagna abbonamenti stagione 1998-99. Rinnovo abbonamenti dal 1° al 25 settembre - nuovi abbonati dal 27 settembre.

PICCOLO ESQUILINO via Napoleone III, 4/E tel. 4466869. Riposo.

ROMAEUROPA FESTIVAL via XX Settembre, 3 tel. 167/795525. Autunno Teatro Olimpico: Peter Sellars (27 settembre - 3 ottobre), J. Montalvo (10-11 ottobre), P. Glass, R. Wilson (13-18 ottobre), Physical Theatre (6-8 novembre), Trisha Brown (19-22 novembre). Per informazioni: numero verde 167-795525 - www.romaeuropafestival.com.

ROSSINI piazza S. Chiara, 14 tel. 68802770. Dal 18 agosto inizieranno le prenotazioni per **Er marchese del grillo** di Alfiero Alfieri, Ninalo Merlino, Monica Pallani, inizio stagione 22 ottobre 1998. Per informazioni tel. 68802770/ 6833281.

SALA PETROLINI via Rubattino, 5 tel. 5757488. Sono aperte le iscrizioni ai corsi della scuola popolare di teatro diretta da F. Fiorentini. Anno accademico 1998/99.

SALA TESTACCIO via R. Gessi, 8 tel. 5755482. Informazioni e prenotazioni per Compagnie in ospitalità per prossima stagione teatrale.

SALONE MARGHERITA via Due Macelli, 75 tel. 6798269-6791439. Chiusura estiva.

SISTINA via Sistina, 129 tel. 4200711. Campagna abbonamenti '98-99 orario di apertura del botteghino ore 10.00-18.00 fino al 24 luglio.

SALA UNO TEATRO piazza di Porta S. Giovanni, 10, tel. 7008691. Riposo

STABILE DEL GIALLO via Cassia, 871/C tel. 30311078-30311335. Chiusura stagione teatrale. Dal 18 giugno al 23 agosto aperta la Campagna abbonamenti 98/99 presso "Invito alla lettura" Castel S. Angelo.

STUDIOUNO - TEATRO STABILE DEL COMICO via C. Della Rocca, 6 tel. 24406652. Iscrizioni e selezioni per il 2° Concorso nazionale della comicità "Studiouno comix" (l'Oscar della comicità) (Roma 24, 25, 26 settembre). Iscrizioni e selezioni per stage estivi di recitazione comica. Prenotazioni e selezioni compagnie cartellone stagione teatrale 98-99.

TEATRO MAGELLANO piazza Magellano tel. 5601232. Alle ore 21.15 ad Ostia Lido la "Compagnia Teatro dell'Olmo Stabile di Fiuggi" presenta S. Masciarelli e S. Marino in **Miles Gloriosus - Il soldato spaccone** di Tito Maccio Plauto; con A. Giammanco, A. Clanca, A. Piccolo, R. Coppolino, A. Rampino.

UFFICIO PER IL PARCO SCIENTIFICO Università di Roma Tor Vergata, via della Ricerca scientifica tel. e fax 72594783. Alle ore 19.00 (padiglione 2) Corso di "Biologia marina per subacquei curiosi"; Alle ore 21.00 (Aula Magna) Madrigali rappresentativi di C. Monteverdi; Alle ore 21.00 (spazio dibattiti) "La ricerca in Europa"; Alle ore 21.30 (spazio cinema) proiezione del film "Fino alla fine del mondo".

VITTORIA piazza S. M. Liberatrice, 6-11 tel. 5740170-5740598. Riposo.

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 48160255/4817003 fax 4881755. Venerdì 24 alle ore 21.00 "Cabiria" liberamente ispirato all'omonimo film di Giovanni Pastrone. Musica di G. Cali. Con A. Moli e il Corpo di ballo del Teatro dell'Opera. Biglietti al Teatro dell'Opera dal mar. alla dom. dalle 10.45-17.00.

ACCADEMIA NAZIONALE DI S. CECILIA via della Conciliazione, 4 tel. 68801044. Alle ore 21.00, per i concerti estivi a Villa Giulia, l'Accademia di Santa Cecilia (in collaborazione con British Airways) presenta "Il Tango" di Astor Piazzolla. Con Milva e il Quintetto Argentino diretto da Daniel Binelli. Prevendita tel. 167-085065. Botteghino di Villa Giulia (P.zzale di Villa Giulia, 9 - tel. 3219001-3219022) dal mar. al sab. ore 10-14; dom. ore 10-13.

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA via Flaminia, 118 tel. 3201752. Il botteghino del teatro Olimpico è a disposizione fino al 31 luglio per la riconferma degli abbonamenti alla stagione 1998-99. Orario 11-13 e 14-18 dal lunedì al venerdì tel. 3234890.

AMBASCIATA ARGENTINA - CASA ARGENTINA via Vittorio Veneto, 7 tel. 4873886. Domani alle ore 20.00 presso la Chiesa Nazionale Argentina (viale Regina Margherita, 81) concerto del coro "Escuela de Canto Coral de Mar del Plata" diretta dalla professoressa Mary Morales. Musiche di Scarlatti, Bach, Guastavino, Blazquez, Piazzolla. Ingresso libero.

ASS. C.M.B.A. Domani alle ore 21.00 presso la chiesa di San Salvatore in Lauro (via dei Coronari) concerto di musica sacra diretto da G. Harzen. Musiche di Lasso, Bach, Bruckner. Ingresso libero. Per informazioni tel. 66151179.

ASS. CULT. ARTE MUSICA E STORIA via del Velabro tel. 9363022/0347-6551452. Riposo.

ASSOCIAZIONE CORO F.M. SARACENI via Busiri Vici, 16/b tel. 5899505. Alle ore 21.00 presso l'Orto botanico (Largo Cristina di Svezia) "La natura rivelata". Musiche di Vivaldi, coro F.M. Saraceni degli universitari di Roma. Orchestra da camera di Benevento. Dirige Giuseppe Agostini.

ASSOCIAZIONE IL TEMPIETTO - PALAZZO CHIGI DI ARICCIA piazza della Repubblica (Ariccia) tel. 77209128. Domenica 26 alle ore 18.30 concerto della pianista Gabriella Artale. Musiche di Rachmaninov, Prokofiev, Mortari, Chopin.

ASSOCIAZIONE INTERNATIONAL CHAMBER ENSEMBLE tel. 86800125. Domani alle ore 21.30 presso il Cortile S. Ivo alla Sapienza (Corso Rinascimento, 40) Opera Estate 1998: "Il flauto magico" opera di Mozart, dirige F. Carotenuto. Orchestra dell'Intern. Chamber Ensemble. Biglietti dalle ore 19.30 al botteghino.

ASSOCIAZIONE MUS. LA MENDELFLUG MUSIC Giovedì 23 alle ore 21.00 presso la Chiesa di St. Paul entro le mura (via Nazionale - angolo via Napoli) alle ore 21.00 "La Bohème" di G. Puccini. Orchestra diretta dal maestro B. Galli. Interpreti A. Fiorulli, A. Mencarini, A. Vitale, A. Morelli. R. Rossi, F. Tinalli, A. Silverini. Per info. e pren. tel. 65795117.

ASSOCIAZIONE ROME FESTIVAL Domani alle ore 21.30 presso il Cortile Auditorium (via Giulia, 25) "L'Elisir d'amore" di Donizetti, dirige F. Maralli, Con D. Troiano (tenore), D. Barlon (soprano), Jam Esow (baritono), F. Baccari (baritono), V. Wallenbeck (soprano). Info. e prenotazioni 39749868 ore 10-12.

ASSOCIAZIONE SCUOLA S. GARASSI Via Col di Lana, 7 tel. 3214132. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di musica antica, musica classica e musica per bambini, flauto dolce e traverso, violino, violoncello, clarinetto, chitarra, pianoforte, canto, coro, ritmica dalcroze, musica da camera e d'insieme. Orario segreteria 15.00-18.00 dal lunedì al venerdì.

CIRCOLO UFFICIALI F.A. D'ITALIA PALAZZO BARBERINI via delle Quattro Fontane, 13 tel. 4825521. Riposo.

CONCERTI DEL TEMPIETTO - AREA ARCHEOLOGICA DEL TEATRO MARCELLO via del Teatro Marcello, 44. Prenotazioni e informazioni al numero 77209128. Alle ore 21.00 concerto di Federica Scaglioso (pianoforte). Musiche di Mozart, Beethoven, Chopin.

GHIONE via delle Fornaci, 37 tel. 6372294. Campagna abbonamenti stagione Euromusica 1998/99 da settembre, per informazioni chiamare il numero 6372294.

I CONCERTI NEL PARCO via Ugo Bassi, 17 tel. 5800687. Serate a Trinità dei Monti. Mercoledì alle ore 21.30 E. De Luca "Non ora non qui" Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, G. Lavia (voce recitante), Ensemble I Virtuosi. Musiche di Beethoven, Mozart, Brahms, Monteverdi, Marenzio.

ESTATE SEDINA - PATROCINIO REGIONE LAZIO COMUNE DI SEZZE (LATINA) Alle ore 21.30 presso l'Auditorium del Comune in via Garibaldi, concerto del trio Ada Bracchi (pianoforte), Giuseppe Magliocca (clarinetto), Antonella Daisy Bsili (violoncello). Musiche di Beethoven, Kreutzer ed altri.

NEW OPERA FESTIVAL DI ROMA Cortile della Basilica di S. Clemente in p.zza S. Clemente (Colosseo). Alle ore 21.00 Concerto vocale e strumentale - "Sogno di una notte d'estate" musiche del repertorio lirico italiano ed europeo. Con i Solisti dell'International Opera "Academy in Rome". Per informazioni tel. 5611519/520723.

PONTIFICIO ISTITUTO DI MUSICA SACRA via di Torre Rossa, 21 tel. 6638792. Riposo.

TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA via Romagnoli - Ostia Antica tel. 56352818. Domani alle ore 20.45 l'Accademia Filarmonica di Bologna in "Le meravigliose melodie della musica da film" orchestrale, arrangiate e dirette da E. Polizzi, con la Philarmonia Orchestra Academy of Rome.

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3. tel. 5895431-5894293-5806090. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 9.00-13.00/16.00-19.00; sabato 9.00-12.00.

ORBIS p.za Esquilino, 37 tel. 4744776-4827403. Chiuso domenica. Orario: 9.30-13/16-19.30.

PLANETARIO via Veio, 28 tel. 70450122. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 10.00-13.00/16.00-19.30; sabato 10.00-13.00.

PRENDI via S. Martino 3/B tel. 9066585. Orario (solo feriali): 9.00-13.00/15.00-19.00.

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. 520721.

QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara, 74/D tel. 5214387. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario: 9.00-13.00/16.00-19.30.

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA DI FRANCIA - VILLA MEDICI via Trinità dei Monti, 1 tel. 67611. Orario: martedì-domenica ore 11-13 e 16-20. £ 9.000. "La Ville, le Jardin, la Mémoire, Artisti contemporanei nei luoghi segreti di Villa Medici". Fino al 30 agosto.

ACCADEMIA TEDESCA largo di Villa Massimo, 1 tel. 4425931. Orario: tutti i giorni ore 20.30 - 21.30 (durante la rassegna "Invito alla danza"). "Babele IV". Ingresso libero. Fino al 7 agosto.

ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO piazzale degli Archivi, 27 tel. 5920180. Orario: lunedì-venerdì ore 9.30-18, sabato ore 9.30-12.30.

ART CENTER ACEA via Ostiense, 106 tel. 6991131. Orario: martedì-venerdì ore 10-18, sabato-domenica ore 10-19. £ 12.000. "Le macchine e gli Dei" sculture di Roma antica provenienti dai Musei Capitolini.

LA CASA DI GOETHE via del Corso, 18 (Centro storico) tel. 32650412. Orario: mercoledì-lunedì ore 10-18. £ 5.000.

EX STABILIMENTO BIRRA PERONI (Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea) via Cagliari, 29 tel. 4742848. Orario: martedì-sabato ore 10-19, domenica ore 9.30-13.30. £ 5.000. "Lavori in corso 4 - Mostra collettiva". Fino al 27 settembre.

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. 8548577. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica, con giorno e fascia oraria, telefonando al 328101. Orario: martedì-sabato ore 9-22, domenica ore 9-20. £ 12.000. Visite guidate £ 6.000. Accesso disabili. "Bernini scultore. La nascita del Barocco in casa Borghese" mostra delle statue realizzate dall'artista tra cui quelle giovanili. Fino al 20 settembre.

GALLERIA COMUNALE DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA via Francesco Crispi, 24 tel. 4742848. Orario: martedì-venerdì ore 10-19, domenica ore 9.30-13.30. £ 10.000. "Lavori in corso 4". Fino al 27 settembre.

GALLERIA DORIA PAMPHILI piazza del Collegio Romano, 2 tel. 6797323. Orario: tutti i giorni (chiuso il giovedì) ore 10-17. £ 12.000. Accesso disabili.

GALLERIA FRANCESE piazza Navona, 65 tel. 6868690. Orario: martedì-domenica ore 16-22. "Les Grands portraits de Nadar - Felix Nadar" mostra fotografica. Ingresso libero. Fino al 31 Agosto.

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA viale delle Belle Arti, 131 tel. 322981. Orario: martedì-sabato ore 9-22, domenica 9-20. £. 8.000. "Novelli alla Biennale dei Sessantotto - Gastone Novelli" a 30 anni dalla morte dell'artista vengono esposte alcune opere del suo ultimo anno di vita. Fino al 27 settembre. Accesso disabili.

GALLERIA SAN MARCELLO via di San Marcello, 42 tel. 6784174. Orario: lunedì-venerdì ore 9-18.30, sabato ore 9.30-12.30. "La vita negli oggetti" collettiva d'arte figurativa. Fino al 26 settembre (chiuso ad agosto).

GOETHE INSTITUT via Savoia, 15 tel. 8440051. Orario: martedì-venerdì ore 10-19, ingresso libero.

LA SERRA - VISITORS CENTER DELL'AUDITORIUM via Pietro de Coubertin (corso Francia) tel. 8076058. Orario: lunedì-venerdì ore 10-13 e 15-17, sabato ore 10-13. "Plastici, progetti e schizzi del nuovo Auditorium di Renzo Piano".

ISTITUTO AUSTRIACO DI CULTURA viale Bruno Buozzi, 113 tel. 3224702. Orario: lunedì-venerdì ore 9-18. "Kopicorsage - Manfred Wolf". Ingresso libero. Fino al 30 agosto.

MUSEI CAPITOLINI piazza del Campidoglio (Centro storico) tel. 67100069. Orario: martedì-domenica ore 9-19. £ 10.000. L'ultima domenica del mese ingresso gratuito.

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano, tel. 69883333. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-16, domenica ore 9-14. £ 15.000. L'ultima domenica del mese ingresso gratuito. Accesso disabili.

MUSEO ASTRONOMICO E COPERNICANO viale del Parco Mellini, 84 tel. 35347056. Orario: mercoledì e sabato ore 9-13. Ingresso libero.

MUSEO BARRACCO piazza dei Baullari, 1 tel. 68806848. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-13. £ 10.000. "Il sacro e l'acqua. Culti indigeni in Basilicata" oggetti di culto e exvoto. Fino al 15 ottobre.

MUSEO DELLA COMUNITÀ EBRAICA lungotevere Cenci (Tempio) tel. 68400661. Orario: lunedì-giovedì ore 9-17, venerdì 9-14, domenica 9-12.30.

MUSEO DELL'ALTO MEDIOEVO via Lincoln, 3 (Eur) tel. 5915656. Orario: martedì-sabato ore 9-14 e domenica ore 9-13. £ 4.000. Acc. disabili.

MUSEO DELLE NAVI ROMANE via Alessandro Guidoni tel. 65010089. Orario: martedì-venerdì ore 9-14, martedì e giovedì anche 14.30-17. £ 4.000. Accesso disabili.

MUSEO DEL RISORGIMENTO via di San Pietro in Carcere (Centro storico), tel. 6793598. Orario: tutti i giorni ore 10-18.

MUSEO DI CRIMINOLOGIA via del Gonfalone, 29 tel. 6868849. Orario: martedì-mercoledì-venerdì-sabato ore 9-13, giovedì ore 14.30-18.30, martedì anche ore 14.30-18.30, £ 4.000.

MUSEO ETRUSCO piazzale Villa Giulia, 9 tel. 3201951. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 8.000.

MUSEO FRANCESCANO DEI PADRI CAPPUCCINI (Chiesa di S. Maria della Concezione) via Vittorio Veneto, 27 tel. 4871185. Orario: venerdì-mercoledì ore 9-12 e 15-18.

MUSEO LABORATORIO DI ARTE CONTEMPORANEA piazzale Aldo Moro, 5 tel. 49910365. Orario: lunedì-venerdì ore 10-13. "Contaminazioni 2 - Fotografia nel complesso arte". Fino all'8 ottobre.

MUSEO NAPOLEONICO piazza di Ponte Umberto I, tel. 68806286. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-13. £ 3.750. L'ultima domenica del mese ingresso gratuito.

MUSEO NAZIONALE DEGLI STRUMENTI MUSICALI piazza S. Croce in Gerusalemme, 9/a tel. 7014796. Orario: martedì-sabato ore 9-13.30, domenica ore 9-12.30. £ 4.000. Accesso disabili.

MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI piazza Marconi, 10 tel. 5910709. Orario: lunedì-sabato ore 9-14, domenica 9-13. £ 4.000. "Realtà e mito nei costumi del Piemonte e della Valle d'Aosta". Accesso disabili. Fino al 30 ottobre.

MUSEO NAZIONALE DELLE PASTE ALIMENTARI piazza Scanderberg, 117 tel. 6991120. Orario: lunedì-domenica ore 9.30-17.30. Accesso disabili.

MUSEO NAZIONALE DI ARTE ORIENTALE via Merulana, 248 tel. 4874415. Orario: mercoledì e venerdì ore 9-14, martedì e giovedì ore 9-19, domenica ore 9-13. "Perle orientali" la lavorazione delle pietre preziose in Medio Oriente dalla tradizione antica all'artigiano moderno. £ 8.000. Fino al 6 settembre.

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO lungotevere Castello, 50 tel. 6875036. Orario: martedì-sabato ore 9-22, domenica 9-20. £ 8.000.

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO LUIGI PIGORINI piazza G. Marconi, 14 tel.549521. Orario: martedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13. £ 8.000.

MUSEO NUMISMATICO DELLA ZECCA via XX Settembre, 94 tel. 47613317. Orario: martedì-venerdì ore 9-12.30. Ingresso libero.

MUSEO STORICO DELLA LIBERAZIONE via Tasso, 145 tel. 7003866. Orario: martedì-venerdì ore 16-19, sabato e domenica ore 9.30-12.30.

PALAZZO ALTEMPS (Museo Nazionale Romano) piazza S. Apollinare, 44 tel. 3724121. Orario: martedì-domenica ore 9-22. £ 10.000. Riaperto al pubblico ospita importanti collezioni di scultura archeologica non visibili da cinquanta anni.

PALAZZO BARBERINI (Galleria Nazionale d'Arte Antica) via Quattro Fontane, 13 tel. 42814059. Orario: martedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13.

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale, 194 tel. 4745903-4885465. Orario: 10-22 (chiuso martedì). Sala Roof Garden: "Divina Roma - Moda Cinema e Polaroid". Fino al 10 agosto. "Divina Roma - Storie di Moda". Fino al 7 settembre. Ingresso libero.

PALAZZO RUSPOLI (Zagarolo) tel. 8417810. Orario: lunedì-sabato ore 16.30-20, domenica ore 11-13 e 17-20. "Misura dismisura - Lucilla Catania e Giacinto Cerone". Fino al 10 agosto.

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

USL RM/A: via dello Statuto 35/a; via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 46; via Nazionale 228; via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49.

USL RM/B: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/c in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 o via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220.

USL RM/C: viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/a; via Collatina 112.

USL RM/D: viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10.

USL RM/E: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213.

LIBRERIE DI NOTTE

BULI - via dei Fienaroli, 27/28 tel. 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante e sala da tè.

FAHRENHEIT 451 - piazza Campo de' Fiori, 44 tel. 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. 71060859. Orario: Tutti i giorni ore 9.00-23.00.

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel.6861395/6896826. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00.

LIBRERIA NEWTON - via del Corso, 26/27 tel. 3204942. Orario: lunedì-giovedì ore 10-20.30, venerdì e sabato ore 10.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 15.30- 21.00.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00.

LIBRERIE LE PLEIADI - via dei Giubbonari, 76/77 tel. 68804192; via Nazionale, 71 tel. 4826985; via del Governo Vecchio, 46 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo.

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet café, sala conferenze con maxischermo per proiezioni.

PAESI NUOVI - piazza Montecitorio, 59 tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sera fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00.

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e dalle 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

TERMINI - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00.

I LOCALI

AL CAFFÈ DELL'APPIA ANTICA via Appia Antica, 175 tel. 0347/6980433. Mercoledì alle 22.30 concerto con cover anni '70 a '80 con Andrea Pietrangeli.

ALICE CAFÈ viale G. Massaia, 15 (Ostiense) tel. 57883400. Nell'area computer, avvincenti tornei di videocalcio su console Playstation Sony. In palio numerosi abbonamenti a Internet e indirizzi e-mail gratuiti. Inoltre possibilità di "chattare" al computer con i tifosi di tutto il mondo.

ARIBA ARIBA via delle Capannelle, 104 tel. 7213772. Domani alle 22 si balla con selezioni musicali salsa e brasiliane.

BLUES RIVER via F. Compagna, 35 tel. 4070111. Domani alle 22 concerto di blues elettrico con una jam session.

CHIEPORTO via Antonino San Giuliano (Farnesina) tel. 33251415. Alle 22 gospel e spirituals con Phonoma Gospel Choir.

CITTÀ D'ACQUA lungotevere di Pietra Papa (Cinodromo a ponte Marconi), tel. 5594118. Domani alle 22 concerto rock con Nuove Tribù Zulu.

EL ESCARABAJO via della Magliana, 53/e, tel. 5561230. Ristorante, ma anche bar da tapas e tablao flamenco con spettacoli ogni sera dalle 22.30 in poi. La terragonese chef Maria prepara ogni tipo tanta tipi di tapas per i suoi clienti. Concerto del gruppo Sangre Andaluz.

FIESTA via Appia Nuova, 1245 (ippodromo delle Capannelle) tel. 71290856. Alle 21.30 concerto dal vivo di Alfredo de la Fe che che propone il suo repertorio di musica latin jazz.

IL CHIOSTRO via di Santa Prassede, 11/c tel. 4740768. Dalle 19 concerti di musica jazz-blues dal vivo.

GIARDINO DEI CILIEGI via dei Fienaroli, 4 (Trastevere) tel. 5803423. Un locale adatto a coloro che intendono scambiare quattro chiacchiere in tranquillità. A disposizione dei clienti Cocktail bar e 130 tipi di tè e tisane.

GILDA ON THE BEACH lungomare di Ponente, 11 (Fregene). Mercoledì alle 21 "Moonlight Party" grande festa in piscina con la partecipazione di Francesco Rutelli, Barbara Palombelli, Mauro Miccio, Franco Sensi, Letizia Moratti, Anna Kanakis e tanti altri. Ai consolle i dj Paolo Pompei e Alfredo Meoni.

GIULIO PASSAMI L'OLIO via di Monte Giordano, 28 tel. 68803590. Un locale che offre fin dal primo pomeriggio cocktail, birre e 58 tipi diversi di tè.

INVITO ALLA LETTURA giardini di Castel Sant'Angelo, tel. 6806826. Dalle 18 alle 23 Area Spettacolo: rassegna di poesia e musica "Vaghe stelle dell'orsa" a cura di Mario Iatosti. Alle 21 Area Gotham City: serata dedicata ai fumetti giapponesi con la disegnatrice Yoshiko Watanabe, segue uno spettacolo di e con Grag e Lillo.

JAZZ & IMAGE piazza della Navicella (Villa Celimontana), tel. 5806876. Alle 22.15 concerto con il chitarrista e cantante americano George Benson.

MEMPHIS BELLE CLUB piazza Antonio Meucci, 4 (Marconi) tel. 55300742. Dalle 20.30 alle 4 discoteca con selezioni di musica disco, black e commerciale.

MUSIC VOX Stadio delle Aquile - via dell'Acqua Acetosa (Parioli) tel. 6879422. Alle 21.30 concerto di Frankie Hi Nrg.

OPEN GATE - TERRITORIO LATINO AMERICA via S. Nicola da Tolentino, 4 tel. 42000848. Alle 22 si balla con la musica brasiliana della coppia formata da Borracha e Sambrasuga.

PARCO DELLA SCIENZA Università di Tor Vergata, tel. 72591941. Alle 22 concerto di musica classica.

PERCENTRO via L. Pasini presso il centro sportivo Ulisse Fulvio Bernardini (Pietralata) tel. 4505480. Domani alle 22 concerto di Gianluca Belardi e Gabriele Cirilli.

ROMA INCONTRA IL MONDO via di Ponte Salario (laghetto di Villa Ada). Alle 21.30 concerto dal vivo di musica trip hop e jazz elettrico con Nils Petter Molvaer & Khmer. A disposizione stand vari, punti di ristoro e una ludoteca.

ROMA ESTATE AL FORO ITALICO viale delle Olimpiadi, largo De Bosis (Farnesina), tel 44233226. Alle 22 le cover dei Queen con gli Imbonds.

ROMA ESTATE ALL'OMBRA DEL COLOSSEO parco di Colle Oppio (ing. via Labicana), tel 4820181. Alle 22 concerto di musica dance con Enzo Schiavone.

SESTA IN FESTA - VILLA GORDIANI via Prenestina, 322 tel. 2589868. Domani alle 21.30 concerto del Melissa Jazz Quartet.

STAZIONE BIRRA via Placanica, 172 (frazione di Morena Sud) tel 79845559-79890350. Dalle 20 alle 2 pizza, birra e musica nel locale ricavato da un'ex acciaieria dove viene prodotta la birra sotto gli occhi di tutti in quattro diversi tipi.

TESTACCIO VILLAGE via di Monte Testaccio, tel. 5754137. Alle 22 concerto dal vivo di musica funky con il gruppo degli Adita Pongo.

TEVERE EXPO lungotevere tra Castel Sant'Angelo e San Pietro. All'interno: "Destinazioni Internet" con corsi gratuiti e play station. Nell'area Biliardo, lezioni gratuite e tornei. Nell'area Palco, musica e giochi da tavolo. Nell'area Casa, mostra dedicata alla storia dell'arte. Crociera sul Tevere.

IL VILLAGGIO D'ESTATE NEL VERDE DI ROMA viale di Porta Ardeatina (Aventino) tel. 7002563. Domani alle 23 le cover di Carosone con i Caro's One.

VOGLIA MATTA IN PRESSE DEL SABATO SERA via delle Terme di Caracalla (Parco di San Sebastiano). Domani alle 23 concerto di Fausto Leali.

TRAME

L'AMANTE IN CITTA'. Commedia. Sospettato all'improvviso di avere un amante in città, un impiegato di una casa editrice di Manhattan viene cercato dalla moglie e dalla sua famiglia. **[Augustus 2]**

L'ANGOLO ROSSO. Thriller. Jack Moore (Richard Gere) è un avvocato americano a Pechino per affari: una mattina, si sveglia con a fianco il cadavere della ragazza con cui aveva trascorso la notte. Arrestato per omicidio, egli viene a scontrarsi con il sistema giudiziario cinese. **[Barberini 1, Eurcine 1, Jolly 2]**

ARANCIA MECCANICA. Drammatico. In attesa di «Eyes Wide Shut», viene riproposto il classico di Stanley Kubrick tratto dal romanzo di Anthony Burgess. Malcom McDowell impersona Alex, giovane a capo di una banda di violenti coetanei. **[Jolly 4, Rivoli]**

ARIZONA DREAM. Autore. Esordio americano di Emir Kusturica e Orso d'Argento al Festival di Berlino 1993, il film racconta le vicissitudini del giovane Alex: il lavoro, il ritorno alla città natale in Arizona, l'amore per una stravagante signora. **[Greenwich 1, Mignon 2]**

BUFFALO 66. Drammatico. L'esordio alla regia dell'attore Vincent Gallo narra la storia di Billy Brown, giovane finito in prigione nonostante sia innocente. In galera, egli si è convinto che i suoi guai dipendono da Scott Woods, ex giocatore di football americano che ha provocato la sconfitta dei Buffalo al Superball, e decide di vendicarsi. **[Intrastevere 2]**

CODICE OMICIDIO 187. Drammatico. Nel nuovo film di Kevin Reynolds («Waterworld», «Rapa Nui») Samuel L. Jackson è un insegnante alle prese con le gang giovanili di Los Angeles. **[Giulio Cesare 2]**

CONVERSAZIONI PRIVATE. Drammatico. Scritto da Ingmar Bergman, il film diretto da Liv Ullmann è ambientato negli Anni Venti e s'incentra sulla storia dell'infelice Anna, donna sposata, che s'innamora di un giovane. **[Greenwich 2, Mignon 1]**

DEEP IMPACT. Fantascienza. Un'enorme cometa si sta per abbattere sulla terra: il nostro pianeta è in pericolo. Un gruppo di scienziati cerca di evitare la collisione. Campione d'incassi negli Stati Uniti. **[Eurcine 2, Giulio Cesare 1]**

EAST SIDE STORY. Musicale. Presentato lo scorso al Sundance Film Festival di Robert Redford, questo film documentario esplora il mondo del «musical socialista» degli anni Cinquanta e Sessanta. **[Quattro Fontane 4]**

L'ETA' INQUIETA. Drammatico. Ambientato nel nord della Francia, il film dell'esordiente Bruno Dumont descrive la vita di un gruppo di adolescenti. **[Quattro Fontane 3]**

FIRST STRIKE. Azione. Una nuova missione per Jackie Chan: recuperare una testata nucleare rubata in Ucraina. **[Royal 2]**

FUNNY GAMES. Drammatico. Il film dell'austriaco Michael Haneke narra di due giovani violenti che irrompono nella casa in riva al lago abitata da una famiglia in vacanza. **[Eurcine 3, Giulio Cesare 3]**

GADJO DILO. Commedia drammatica. Un giovane parigino si reca in Romania alla ricerca di una cantante che non conosce, conquistato dalla sua voce, ed entra in contatto con una comunità di zingari. **[Greenwich 3]**

IL GRANDE LEBOWSKI. Commedia drammatica. Il nuovo lavoro dei fratelli Coen comincia con due malviventi che irrompono nella vita di Jeff Lebowski: pretendono che lui paghi i debiti della moglie. C'è un evidente sbaglio di persona, visto che Jeff non è sposato. **[Atlantic 2, Etoile, Reale 2, Royal 1]**

KULL IL CONQUISTATORE. Mitologico. Diventato re per volere del fato e adorato dal popolo, Kull il conquistatore è al centro di un complotto ordito per destituirlo. Lui è Kevin Sorbo, protagonista della serie tv «Hercules». **[Jolly 3]**

LA LEGGE DELLA VIOLENZA NEL BRONX. Azione. Tre bookmakers gestiscono un losco giro di scommesse nei bassifondi di Brooklyn: nei loro affari irrompono un poliziotto in difficoltà economiche (Scott Glenn) e un uomo (John Turturro) che pretende un lavoro nell'organizzazione. **[Barberini 2]**

LE LOCUSTE. Noir. Kansas, estate 1960. Nella fattoria di Delilah, dark lady dal misterioso passato, arriva uno straniero: diventerà il nuovo amante della donna, inviso al bracciante agricolo con cui l'attraente signora aveva una relazione. **[Quattro Fontane 1]**

MARIE DELLA BAIA DEGLI ANGELI. Commedia drammatica. L'esordio alla regia dell'ex assistente di Agnes Varda narra la storia d'amore tra la quattordicenne Marie e l'altrettanto giovane ladruncolo Orso. Teatro delle loro avventure, la Costa Azzurra. **[Intrastevere 3]**

L'OGGETTO DEL MIO DESIDERIO. Commedia. Due giovani cercano l'uomo giusto: lei è incinta ma vuole lasciare il fidanzato, lui è un omosessuale appena abbandonato dal partner. Protagonista, l'emergente Jennifer Aniston popolare in Usa per la serie "Friends". **[Augustus 1, Madison 1]**

LA PAROLA AMORE ESISTE. Sentimentale. Il secondo film di Mimmo Calopresti racconta di una trentenne nevrotica (Valeria Bruni Tedeschi) che si innamora di un insegnante di musica (Fabrizio Bentivoglio). **[Academy Hall, Nuovo Olimpia B]**

STRADE PERDUTE. Drammatico. L'ultimo visionario lavoro di David Lynch comincia con un sassofonista (Bill Pullman) che scopre di venir ripreso, di notte mentre dorme accanto alla moglie, da una telecamera. **[Holiday]**

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Madre e figlio, storia d'amore e disperazione

CON amore e disperazione, in una casa deserta immersa nella bellissima tempestosa campagna deserta, un figlio assiste la madre che sta morendo. La pettina piano piano, le parla e le recita versi, la porta in braccio a passeggiare all'aperto e la protegge quando vengono sorpresi dalla pioggia, le legge certe vecchie cartoline d'un passato di maestra, le dà da bere, la bacia, le rammenta momenti della vita insieme, la carezza. La madre non vecchia è debolissima, senza forze, e ha paura di morire. Il ragazzo è oppresso, prigioniero della sofferenza materna: quando lei muore le sussurra «Aspettami, ci incontreremo là dove sai».

Il film diverso da tutti è efficace tanto nel racconto d'una esperienza quotidiana quale può essere l'assistere nell'agonia una persona cara, quanto nella riflessione alta sul tempo, la morte, il legame d'amore tra madre e figlio. Lo stile ammirevole si rifà, più che alla narrativa, alla poesia e alla pittura, in particolare alle opere di Caspar David Friedrich; l'autore Alexandr Sokurov, 47 anni, russo, sostenuto da Tarkowski nei suoi conflitti con la censura politico-burocratica, è uno dei più originali e sensibili registi europei.

MADRE E FIGLIO
di Alexandr Sokurov
con Gudrun Geyer, Alexei Ananshikov. Coproduzione Russia e Germania, 1997.
[Intrastevere 1]

PRIME VISIONI

S/G/M/P DIMENSIONI DELLO SCHERMO S - Super G - Grande M - Medio P - Piccolo — 0000 POSTI A SEDERE — RISTORO — LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ACADEMY HALL G 1106
via Stamira 5 tel. 44237778.
La parola amore esiste di Mimmo Calopresti, con Fabrizio Bentivoglio. Orario: 17.30-19.10 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

ADMIRAL G 872
piazza Verbano 5 tel. 8541195.
Chiusura estiva

ADRIANO S 1548
piazza Cavour 22 tel. 3211896.
Chiuso per lavori

ALCAZAR G 215
via Merry del Val 14 tel. 5880099.
Amor de hombre VO di Yolanda Garcia Serrano, con Andrea Occhipinti, VM 14. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 1 S 240
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.
Chiusura estiva

ALHAMBRA Sala 2 S 220
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.
Chiusura estiva

ALHAMBRA Sala 3 G 140
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.
Chiusura estiva

AMBASSADE S 1023
via Accademia Agiati 57 tel. 5408901.
Chiusura estiva

AMERICA S 750
via Natale del Grande 6 tel. 5816168.
Chiusura estiva

ANTARES Sala 1 S 400
viale Adriatico, 15-21 tel. 8184388.
Chiusura estiva

ANTARES Sala 2 M 120
viale Adriatico, 15-21 tel. 8184388.
Chiusura estiva

APOLLO S 740
via dei Galla e Sidama 20 tel. 86208806.
La maschera di ferro di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 17.00 L. 8.000 19.45-22.30 L. 12.000

ARCHIMEDE G 250
via Archimede, 71 tel. 8082508.
Riposo

ARISTON G 560
via Cicerone 19 tel. 3212597.
Chiuso per lavori

ATLANTIC Sala 1 S 544
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
Qualcosa è cambiato di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 2 G 600
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 3 G 140
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
Chiusura estiva

ATLANTIC Sala 4 G 140
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
Chiusura estiva

ATLANTIC Sala 5 G 140
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
Chiusura estiva

ATLANTIC Sala 6 G 220
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
Chiusura estiva

AUGUSTUS Sala 1 G 400
corso Vittorio Emanuele 203 tel. 6875455.
L'oggetto del mio desiderio di Nicholas Hytner, con Jennifer Aniston. Orario: 17.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS Sala 2 G 160
corso Vittorio Emanuele 203 tel. 6875455.
L'amante in città di Greg Mottola, con Parker Posey, Campbell Scott. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

BARBERINI Sala 1 S 580
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707.
L'angolo rosso di Jon Avnet; con Richard Gere, Bai Ling. Orario: 17.50 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

BARBERINI Sala 2 S 300
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707.
La legge della violenza nel Bronx di William De Vizia, con J. Turturro. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

BARBERINI Sala 3 G 160
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707.
L'avvocato del diavolo di Taylor Hackford, con Al Pacino, Keanu Reeves. Orario: 17.00 L. 8.000 19.45-22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 1 G 174
via dei Narcisi 36 tel. 2303408.
Chiusura estiva

BROADWAY Sala 2 G 288
via dei Narcisi 36 tel. 2303408.
Chiusura estiva

BROADWAY Sala 3 G 195
via dei Narcisi 36 tel. 2303408.
Chiusura estiva

CAPITOL S 675
via G. Sacconi 39 tel. 3236619.
Chiusura estiva

CAPRANICA S 845
piazza Capranica 101 tel. 6792465.
Chiusura estiva

CAPRANICHETTA P 121
piazza Montecitorio 125 tel. 6796957.
Chiusura estiva

CIAK Sala 1 S 600
via Cassia 692 tel. 33251607.
Chiusura estiva

CIAK Sala 2 M 90
via Cassia 692 tel. 33251607.
Chiusura estiva

CINEMA BLU G 351
Borgo Santo Spirito, 75 tel. 6832724.
Chiusura estiva

COLA DI RIENZO S 500
piazza Cola di Rienzo 88 tel. 3235693.
Chiusura estiva

DEI PICCOLI P 63
v/le della Pineta 15, Villa Borghese tel. 8553485.
Un topolino sotto sfratto Orario: 16.45-18.30 L. 7.000 **Full Monty** Orario: 20.30-22.30 L. 10.000

DORIA Sala 1 G 230
via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446.
Chiusura estiva

DORIA Sala 2 S 120
via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446.
Chiusura estiva

DORIA Sala 3 M 110
via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446.
Chiusura estiva

EDEN G 420
piazza Cola di Rienzo 74 tel. 3612449.
Chiuso per lavori

EMBASSY G 788
via Stoppani 7 tel. 8070245.
Chiusura estiva

EMPIRE S 864
viale Regina Margherita 29 tel. 8417719.
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

EMPIRE 2 S 600
viale Esercito 44 (Cecchignola) tel. 5010652.
Chiusura estiva

ETOILE S 787
piazza in Lucina 41 tel. 6876125.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

EURCINE Sala 1 S 420
via Liszt 32 tel. 5910986.
L'angolo rosso di Jon Avnet; con Richard Gere, Bai Ling. Orario: 17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 12.000

EURCINE Sala 2 M 220
via Liszt 32 tel. 5910986.
Deep Impact di Mimi Leder, con Morgan Freeman, Robert Duvall. Orario: 17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 12.000

EURCINE Sala 3 M 220
via Liszt 32 tel. 5910986.
Funny Games di Michael Haneke, con Susanne Lothar, Ulrich Muhe. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

EUROPA S 718
corso Italia 107 tel. 44249760.
Chiusura estiva

EXCELSIOR Sala 1 G 400
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
Chiusura estiva

EXCELSIOR Sala 2 G 130
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
Chiusura estiva

EXCELSIOR Sala 3 G 130
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
Chiusura estiva

FARNESE 290
Campo de' Fiori 56 tel. 6864395.
Chiusura estiva

FIAMMA Sala 1 G 500
via Bissolati 47 tel. 4827100.
Chiuso per lavori

FIAMMA Sala 2 M 173
via Bissolati 47 tel. 4827100.
Chiuso per lavori

GALAXI S 550
via Pietro Maffi, 10 tel. 61662378
Prossima apertura 5 sale

GARDEN P 217
viale Trastevere 246 tel. 5812848.
Chiusura estiva

GIOIELLO S 404
via Nomentana 43 tel. 44250299.
Chiusura estiva

GIULIO CESARE 1 M 137
viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795.
Deep Impact di Mimi Leder, con Morgan Freeman, Robert Duvall. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

GIULIO CESARE 2 M 231
viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795.
187 Codice omicidio di Kevin Reynolds, con Samuel L. Jackson, John Heard. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

GIULIO CESARE 3 S 940
viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795.
Funny Games di Michael Haneke, con Susanne Lothar, Ulrich Muhe. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

GOLDEN G 220
viale Taranto 36 tel. 70496602.
Chiusura estiva

GREENWICH Sala 1 M 140
via G. Bodoni 59 tel. 5745825.
Arizona Dream di Emir Kusturica, con Johnny Depp. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

GREENWICH Sala 2 M 80
via G. Bodoni 59 tel. 5745825.
Conversazioni private di Liv Ullmann, con Pernilla August. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

GREENWICH Sala 3 G 100
via G. Bodoni 59 tel. 5745825.
Gadjo Dilo-Lo straniero pazzo di Tony Gatlif, con Romain Duris. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

GREGORY G 274
via Gregorio VII 180 tel. 6380600.
Chiusura estiva

HOLIDAY G 210
largo Benedetto Marcello 1 tel. 8548326.
Strade perdute di David Lynch; con Bill Pullman, Patricia Arquette. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE 1 M 120
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230.
Madre e figlio di Alexandr Sokurov, con Gudrun Geyer, Alexei Ananishnov. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE 2 P 36
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230.
Buffalo '66 di e con Vincent Gallo, con Christina Ricci. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE 3 G 337
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230.
Marie della baia degli angeli di Manuel Pradal, con Vahina Bronchain. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 1 M 160
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.
Tre uomini e una gamba di e con Aldo, Giovanni, Giacomo e M. Venier. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 2 M 120
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.
L'angolo rosso di Jon Avnet; con Richard Gere, Bai Ling. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 3 M 140
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.
Kull il conquistatore di John Nicolella, con Kevin Sorbo, Tia Carrere. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 4 G 800
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.
Arancia meccanica di Stanley Kubrick, con Malcolm Mc Dowell, VM 14. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

KING S 330
via Fogliano 37 tel. 86206732.
Chiusura estiva

LUX 1 M 90
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Chiusura estiva

LUX 2 G 115
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Chiusura estiva

LUX 3 M 82
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Chiusura estiva

LUX 4 G 175
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Chiusura estiva

LUX 5 M 90
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Chiusura estiva

LUX 6 G 300
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Chiusura estiva

MADISON Sala 1 G 300
via Chiabrera 121 tel. 5417926.
L'oggetto del mio desiderio di Nicholas Hytner, con Jennifer Aniston. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

MADISON Sala 2 M 150
via Chiabrera 121 tel. 5417926.
In & Out Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 **Sfera** Orario: 20.10-22.30 L. 8.000

MADISON Sala 3 P 100
via Chiabrera 121 tel. 5417926.
Mr. Magoo Orario: 16.30-18.15 L. 8.000 **Qualcosa è cambiato** Orario: 20.10-22.30 L. 8.000

MADISON Sala 4 S 654
via Chiabrera 121 tel. 5417926.
Tre uomini e una gamba di e con Aldo, Giovanni, Giacomo e M. Venier. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

MAESTOSO Sala 1 M 190
via Appia Nuova 416 tel. 786086.
Chiusura estiva

MAESTOSO Sala 2 M 140
via Appia Nuova 416 tel. 786086.
Chiusura estiva

MAESTOSO Sala 3 M 110
via Appia Nuova 416 tel. 786086.
Chiusura estiva

MAESTOSO Sala 4 G 462
via Appia Nuova 416 tel. 786086.
Chiusura estiva

MAJESTIC G 312
via SS. Apostoli 20 tel. 6794908.
Chiuso

METROPOLITAN G 325
via del Corso 7 tel. 3200933.
Chiusura estiva

MIGNON Sala 1 M 102
via Viterbo 11 tel. 8559493.
Conversazioni private di Liv Ullmann, con Pernilla August. Orario: 17.45 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

MIGNON Sala 2 S 450
via Viterbo 11 tel. 8559493.
Arizona Dream di Emir Kusturica, con Johnny Depp. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 1 G 240
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.
Chiusura estiva

MISSOURI Sala 2 M 112
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.
Chiusura estiva

MISSOURI Sala 3 S 1106
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.
Chiusura estiva

NEW YORK S 200
via Cave 36 tel. 7810271.
Chiusura estiva

NUOVO OLIMPIA A G 93
via in Lucina 16/G tel. 6861068.
Aprile di e con Nanni Moretti, con Silvio Orlando. Orario: 18.00 L. 8.000 19.30-21.00-22.30 L. 12.000

NUOVO OLIMPIA B G 300
via in Lucina 16/G tel. 6861068.
La parola amore esiste di Mimmo Calopresti, con Fabrizio Bentivoglio. Orario: 18.00-19.30 L. 8.000 21.00-22.30 L. 12.000

NUOVO SACHER S 206
largo Ascianghi 1 tel. 5818116.
Riposo

ODEON 1 M 120
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171.
Chiusura estiva

ODEON 2 M 85
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171.
Chiusura estiva

ODEON 3 G 105
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171.
Chiusura estiva

ODEON 4 S 1165
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171.
Chiusura estiva

PARIS M 165
via Magna Grecia 112 tel. 70496568.
Chiusura estiva

PASQUINO S 340
vicolo del Piede 19 tel. 5803622.
U.S. Marshall-Caccia senza tregua VO di S. Baird, con W. Snipes. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.20 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 1 S 200
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515.
Le locuste di John Patrick Kelley, con Kate Capshaw, Jeremy Davies. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 2 G 140
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515.
I love you, I love you not di Billy Hopkins, con Jeanne Moreau. Orario: 17.30-19.10 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 3 M 70
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515.
L'età inquieta di Bruno Dumont, David Douche, Marjorie Cottreel. Orario: 18.00 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 4 G 300
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515.
East Side Story di Dana Ranga. Orario: 18.00-19.30 L. 8.000 21.00-22.30 L. 12.000

QUIRINALE Sala 1 G 150
via Nazionale 190 tel. 4882653.
Tre amici, un matrimonio, un funerale di Matt Reeves, con B. Hershey. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

QUIRINALE Sala 2 G 300
via Nazionale 190 tel. 4882653.
Hellraiser La stirpe maledetta di Alan Smithee, con Bruce Ramsay. Orario: 17.45-19.20 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

QUIRINETTA S 725
via Minghetti 4 tel. 6790012.
Chiusura estiva

REALE Sala 1 G 900
piazza Sonnino 7 tel. 5810234.
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

REALE Sala 2 M 330
piazza Sonnino 7 tel. 5810234.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

RIALTO S 600
via IV Novembre 156 tel. 6790763.
Fire di Deepa Mehta, con Shabana Azmi, Nandita Das. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

RITZ S 370
viale Somalia 109 tel. 86205683.
Chiusura estiva

RIVOLI G 274
via Lombardia 23 tel. 4880883.
Arancia meccanica di Stanley Kubrick, con Malcolm Mc Dowell, VM 14. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ROMA S 706
piazza Sonnino 37 tel. 5812884.
Chiusura estiva

ROUGE ET NOIR S 700
via Salaria 31 tel. 8554305.
Baciami, Guido di Tony Vitale, con Nick Scotti, Anthony Barrile. Orario: 17.45-19.20 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

ROYAL Sala 1 S 281
via E. Filiberto 175 tel. 70474549.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ROYAL Sala 2 S 372
via E. Filiberto 175 tel. 70474549.
First Strike di Stanley Tong, con Jackie Chan, Jackson Lou. Orario: 17.30-19.10 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

SALA TROISI G 400
via Girolamo Induno 1 tel. 5812495.
Baciami, Guido di Tony Vitale, con Nick Scotti, Anthony Barrile. Orario: 17.45-19.20 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

SALA UMBERTO S 400
via della Mercede 50 tel. 6794753.
Little city di Roberto Benabib, con Jon Bon Jovi, Josh Charles, Joanna Going. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

SAVOY Sala 1 S 330
via Bergamo 25 tel. 85300948.
Chiusura estiva

SAVOY Sala 2 M 130
via Bergamo 25 tel. 85300948.
Chiusura estiva

SAVOY Sala 3 M 100
via Bergamo 25 tel. 85300948.
Chiusura estiva

SAVOY Sala 4 S 565
via Bergamo 25 tel. 85300948.
Chiusura estiva

SISTO G 600
via dei Romagnoli 125 (Ostia) tel. 5610750.
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

SUPERGA S 460
viale della Marina 44 (Ostia) tel. 5672528.
Tre uomini e una gamba di e con Aldo, Giovanni, Giacomo e M. Venier. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 1 G 290
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158.
Chiusura estiva

TRIANON Sala 2 G 330
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158.
Chiusura estiva

TRIANON Sala 3 G 150
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158.
Chiusura estiva

TRIANON Sala 4 G 140
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158.
Chiusura estiva

TRIANON Sala 5 G 750
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158.
Chiusura estiva

TRISTAR MULTIPLEX
via Grotta di Gregna 5 (ang. via Tiburtina) tel. 40601484.
Prossima apertura 3 sale

ULISSE
via Tiburtina 374 tel. 43533744.
Chiusura estiva

UNIVERSAL
via Bari 18 tel. 44231216.
Chiusura estiva

D'ESSAI

ARENA ARIS-ANEC NOTTI DI CINEMA A PIAZZA VITTORIO piazza Vittorio Emanuele II° tel.4451290-4. **Qualcosa è cambiato** Orario: 21.15 **Tre uomini e una gamba** Orario: 23.30.

ARENA NUOVO SACHER L.go Ascianghi, 1 tel. 5818116. **Cinque giorni di tempesta** Orario: 21.30 **Ci sarà la neve a Natale?** Orario: 23.15.

ASS. LABIRINTO Sala A via Pompeo Magno, 27 tel. 3216283. L.10.000. **Marius e Jeannette** Orario: 20.30-22.30.

ASS. LABIRINTO Sala B via Pompeo Magno, 27 tel. 3216283. L.10.000. **Parole, parole, parole** Orario: 20.15-22.30.

ASS. LABIRINTO Sala C via Pompeo Magno, 27 tel. 3216283. L.10.000. **Grazie signora Thatcher** Orario: 20.30-22.30.

AZZURRO SCIPIONI Sala Chaplin via degli Scipioni, 82 tel. 39737161. Ingresso con tessera. **Uova di garofano** Orario: 19.00-20.30-22.30.

AZZURRO SCIPIONI Sala Lumiere via degli Scipioni, 82 tel. 39737161. Ingresso con tessera. **Prima del silenzio Lotte del '68** Orario: 19.00 **HP Il segreto** Orario: 20.00 **D'amore si vive** Orario: 22.00.

CINEPORTO v.le Antonino di S. Giuliano (Farnesina) tel. 3213006. L.10.000. **La vita è bella** Orario: 21.15 **La parola amore esiste** Orario: 0.30. 2° Schermo: **Il viaggio della sposa** Orario: 21.15.

DRIVE IN piazza Fonte degli Acilii 6/9 tel. 50930849. L.10.000. **Gattaca** Orario: 21.15-23.30.

GRAUCO via Perugia, 34 tel. 7824167. **Donna Flor Iinda e suo figlio** Orario: 21.00.

MASSENZIO via del Parco del Celio tel. 44239380. L.10.000. Schermo grande: **Face/off - Double team - Nome in codice: Broken Arrow** Orario: dalle ore 21.15. Schermo piccolo: **La baia di Eva - Il tempo - Amore e rabbia** Orario: dalle ore 21.15.

PASSEPORT CLUB piazza S. Egidio, 10 tel. 5803622. L.8.000. **Tempesta di ghiaccio** V.O. Orario: 17.00-18.50-20.40-22.30.

POLITECNICO via G. B. Tiepolo, 13/A tel. 3227559. Ingresso con tessera. L.10.000. **Riposo.**

ARENA TIZIANO via G. Reni, 2 tel. 3236588. L.7.000. **Tre uomini e una gamba** Orario: 21.00-23.00.

PASSAT GOLF POLO OPERAZIONE PACCHETTI

Se la vostra Volkswagen è stata immatricolata nei periodi sottoindicati, e volete mantenerla in perfetta efficienza, l'Operazione Pacchetti "Tutto originale. Tutto compreso." è un'occasione da non perdere. La promozione è in vigore presso le Concessionarie e le Officine Autorizzate Volkswagen dal 1° giugno al 31 dicembre 1998.
Scegliete il vostro intervento tra le formule proposte nella tabella sottostante. **I prezzi dei pacchetti sono decisamente vantaggiosi e prevedono la formula "tutto compreso": costo dei ricambi originali, manodopera e IVA.**
Non date alla vostra Volkswagen un ricambio anonimo, assicuratele un'assistenza qualificata.
Con l'Operazione Pacchetti, l'originale conviene.

GOLF II dal 1988 al 1991

Motore	Service cambio olio	Service manutenzione	Freni anteriori	Freni ant. completi	Freni posteriori	Freni post. completi	Marmitta terminale
1.3 benzina	82.900	194.600 *1 214.600	96.500	184.000	147.300	387.700	215.500
1.6 benzina	89.500	207.500 *2 213.200	135.200	222.800	147.300	387.700	215.500
1.8 benzina	89.500	207.500	135.200	222.800	147.300	387.700	215.500
GTI	89.500	218.100	106.700	350.300	131.200	341.200	214.000
GTI 16v	89.500	218.100 *3 221.100	106.700 *4 163.800	337.000 350.300 *4	131.200	341.200	215.500 317.000 *5
1.6 diesel	101.700	182.600	119.100 *6 135.200	206.700 *6 222.800	147.300	387.700	215.500
1.6 GTD	101.700	182.600 185.300 *7	135.200	222.800	147.300	387.700	215.500

Importi in lire. (*1 Verificare anno modello / *2 Per motore EZ / *3 Per anni modello 88 - 89 / *4 Fino a telaio 16 - KW 240 000 e 1G - KB 075 000 / *5 Fino a telaio 1G - LW 800 000 e EDITION ONE / *6 Per motore JP cambio meccanico / *7 Per motori RA - 1V - SB).

GOLF III dal 1992 al 1994

Motore	Service cambio olio	Service manutenzione	Freni anteriori	Freni ant. completi	Freni posteriori	Freni post. completi	Marmitta terminale
1.4 benzina	83.900	204.700 *1 211.600	135.200	222.800	147.300	387.700	263.000
1.6 benzina	83.900	201.200	135.200	222.800	147.300	387.700	263.000
1.8 benzina	86.800	204.100 *2 220.200	135.200	222.800	147.300	387.700	263.000
GTI	86.800	204.100	229.100	535.000	131.200	419.400	263.000 523.000 *3
GTI 16v	93.400	323.200	229.100	535.000	131.200	419.400	537.900 *4 642.500
1.9 diesel	99.100	181.700	135.200	222.800	147.300	387.700	263.000
1.9 TD 75cv	99.100	181.700	135.200	222.800	147.300	387.700	263.000
1.9 TDI 90cv	106.700	189.300	163.800	316.700	147.300	387.700	263.000

Importi in lire. (*1 Fino a motore ABD 109 863 / *2 Per motore ABS / *3 Per versione 2 tubi fino a telaio 1H - P - 990 000 / *4 Fino a telaio 1H - P - 990 000).

POLO dal 1988 al 1994

Motore	Service cambio olio	Service manutenzione	Freni anteriori	Freni ant. completi	Freni posteriori	Freni post. completi	Marmitta terminale
1.0 benzina	82.900 *1 85.200	201.000 *1 212.400	106.700	194.300	147.300	387.700	198.700 230.900 *2
1.3 benzina	82.900 *1 85.200	214.600 *1 216.900	106.700	194.300	147.300	387.700	230.900
1.3 diesel	88.600	175.200	106.700	194.300	147.300	387.700	230.900
1.4 diesel	88.600	175.200	106.700	194.300	147.300	387.700	230.900

Importi in lire. (*1 Per motori fino a settembre 1990 / *2 Da anno modello 91 per Polo Coda Tronca).

PASSAT dal 1988 al 1994

Motore	Service cambio olio	Service manutenzione	Freni anteriori	Freni ant. completi	Freni posteriori	Freni post. completi	Marmitta terminale
1.6 benzina	89.500	218.100	135.200 *1 163.800	288.100 *1 316.700	147.300 *1 161.500	387.700 *1 594.700	266.300
1.8 90cv	89.500 *2 94.600	207.700 *2 212.800	163.800	316.700	161.500	594.700	253.700 *3 341.400
1.8 112cv	89.500	218.100	163.800 *4 224.400	337.100 *4 397.700	131.200	341.200	341.400
2.0 GLI	89.500 *2 94.600	207.700 *2 212.800	163.800 *4 224.400	337.100 *4 397.700	131.200	341.200	253.700 *3 341.400
1.6 TD	101.700	185.300	163.800	316.700	161.500	594.700	355.200
1.9 TDI	106.700	190.200	163.800	316.700	161.500	594.700	253.700 *3 341.400

Importi in lire. (*1 Per versione 3 volumi fino a telaio 31 - L - 085 000 / *2 Fino a telaio 3A - R - 250 000 / *3 Da anno modello 94 / *4 Fino a telaio 31 - LB - 201813 e 31 - LB - 101392).

PASSAT GOLF POLO OPERAZIONE PARABREZZA

Tutto originale.
Tutto compreso.

Se la vostra Volkswagen è stata immatricolata nel periodo compreso tra **gennaio 1988 ed agosto 1994**, e volete mantenerla in perfetta efficienza, l'Operazione Parabrezza "Tutto originale. Tutto compreso." E' un'occasione da non perdere. La promozione è in vigore presso le Concessionarie e le Officine Autorizzate Volkswagen dal 1° giugno al 31 dicembre 1998.
Cercate la vostra Volkswagen nella tabella sottostante. **I prezzi dei parabrezza sono decisamente vantaggiosi e prevedono la formula "tutto compreso": costo dei ricambi originali, manodopera e IVA.**
Non date alla vostra Volkswagen un parabrezza anonimo, assicuratele un'assistenza qualificata.
Con l'Operazione Parabrezza, l'originale conviene.

Modello	Parabrezza (montaggio e Iva incl.)	Modello	Parabrezza (montaggio e Iva incl.)
POLO dal 1988 al 1994	198.800	PASSAT dal 1988 al 1993	614.300
GOLF II dal 1988 al 1991	209.700	PASSAT 1994	605.600
GOLF III dal 1992 al 1994	519.500	PASSAT 1994 (colore verde)	617.700
GOLF III dal 1992 al 1994 (colore verde)	527.700	Importi in lire.	

Negro
Concessionaria per Alessandria e Valenza
Viale dell'Industria, 8 - Zona D/3 - Tel. 0131248024 - ALESSANDRIA
Service

TÜV CERT DIN ISO 9002

FUTURA S.R.L.
ALFA ROMEO
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249520 (2 linee r.a.)

LA STAMPA

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

RUDI Automobili
HYUNDAI
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

Lunedì 20 Luglio 1998 REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360 AL 24

Domani le bancarelle, dopo tre mesi d'esilio

Su piazza Marconi torna il mercatino

ALESSANDRIA. Il tradizionale mercatino della frutta e verdura torna domani in piazza Marconi, dopo una trasferta di tre mesi in via Giuseppe Borsalino.

La ristrutturazione della piazza - voluta dal Comune ed eseguita dall'impresa Orion - è quasi completata. Nell'area compresa tra i portici di piazza Garibaldi e l'ideale collegamento tra le vie Caniggia e Merula è stata ultimata la pavimentazione in cubetti di porfido e sono stati sistemati, a spese del Comune, i pozzetti per fornire alle varie bancarelle elettricità, acqua e scarichi nelle fognature. Gli allacciamenti sono stati invece eseguiti su iniziativa del consorzio degli ambulanti delle piazze Marconi e Garibaldi.

Da domani, quindi, il mercatino tornerà nella sede tradizionale, con le bancarelle disposte su due file antistanti i lati della piazza perpendicolari ai portici di piazza Garibaldi. La parte centrale rimarrà libera.

Il mercatino della frutta e verdura com'era Da domani invece cambierà la disposizione delle bancarelle e presto tutta la piazza apparirà trasformata

Intanto si stanno ultimando i lavori di ristrutturazione dell'area. La pavimentazione in cubetti di porfido sull'intera piazza sarà pronta a fine mese; per settembre, invece, sarà realizzata anche la sistemazione delle aiuole e dell'arredo urbano nella parte antistante l'antico Palazzo Figaroli di Gropello: al centro di piazza Marconi sarà installato un «obelisco» luminoso. «Piazza Marconi - dice l'assessore Pavanello - resta sede del mercatino ma sarà anche un teatro naturale adatto a spettacoli e manifestazioni».

Franco Marchiaro

Rosignano: tenuta Cornacchia sequestrata dopo il fallimento

All'asta villa di Patrucco

Il via da oltre un miliardo e mezzo

ROSIGNANO. Un miliardo, 546 milioni e 564 mila lire: è la somma minima che si deve sborsare per aggiudicarsi la proprietà della Tenuta Cornacchia, a Rosignano, che fu «regno» dell'ex vicepresidente della Confindustria Carlo Patrucco e della sua famiglia.

La villa su più piani, circondata da un parco, con una ricca vegetazione circostante che ne garantisce discrezione e privacy, era tra i beni sequestrati ai coniugi Carlo Patrucco e Nicoletta Cerutti dopo il fallimento della società «Edera snc», la finanziaria di famiglia di cui erano entrambi responsbili anche a titolo personale.

Di recente, davanti al gip, Nicoletta Cerutti ha risolto la propria posizione penale con il patteggiamento, mentre Carlo Patrucco è stato rinviato a giudizio (sarà processato a dicembre del prossimo anno).

Dopo la vendita di villa Anita, a Courmayeur, ora il curatore fallimentare Carlo Ranaboldo ha deciso di mettere all'asta anche la Tenuta Cornacchia di Rosignano.

La villa della tenuta Cornacchia di Rosignano e a fianco l'ex vicepresidente della Confindustria, Carlo Patrucco

Nuova vendita dopo quella di Courmayeur

La vendita è stata fissata per il 16 ottobre alle 11 nella sala delle udienze del tribunale. Chi intende partecipare all'asta deve depositare in cancelleria un assegno pari al 25 per cento del prezzo base entro le 9,30 del giorno precedente. I rilanci minimi in numento non devono essere inferiori a venticinque milioni.

Silvana Mossano

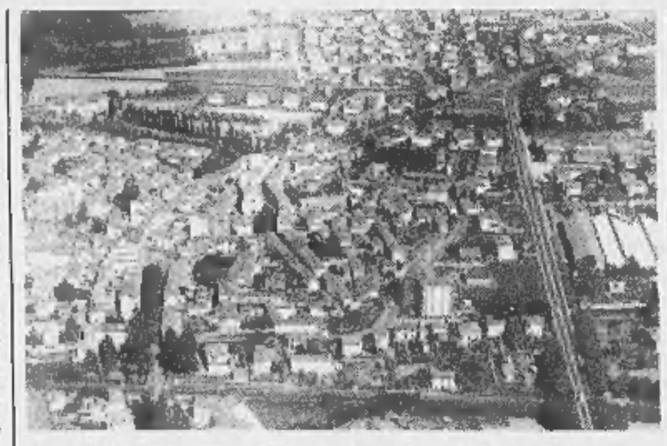
Blitz dei carabinieri di Novi contro i ladri: arrestato alessandrino, due denunciati

Baby-criminali rubavano nelle case

Sono di Pozzolo, sorpresi e restituiti alle famiglie

NOVI LIGURE. Nel Novese anche due ragazzini sono diventati «topi d'appartamento». L'altra sera i carabinieri di Pozzolo Formigaro hanno infatti sorpreso in flagranza di reato due minori di 14 anni, che avevano appena svaligiato un alloggio del centro. Hanno tentato di scappare, approfittando di un attimo di smarrimento dei militari dell'Arma, che non si aspettavano di trovarsi di fronte due baby-criminali. La fuga dei ladruncoli ha però avuto breve durata: sono stati subito bloccati in un vicolo e riconsegnati ai genitori.

I carabinieri hanno recuperato tutta la refurtiva, che è stata restituita al legittimo proprietario. La notizia del fermo di due minorenni non imputabili ha destato grande scalpore in paese. Non è comunque la prima volta che Pozzolo deve fronteggiare gruppi di mini - delinquenti. In passato, era stata infatti sgominata una banda di teppisti di età compresa tra i 10 e i 15 anni, che distruggeva le panchine, danneggiava le auto in sosta e prendeva a sassate i lampioni nelle vie e nelle piazze del centro. Intanto, è stato acciuffato a Novi il presunto autore di una serie di «colpi» messi a segno in città tra maggio, giugno e l'inizio di luglio.



Una veduta dall'alto di Pozzolo dove sono stati fermati i ladri-ragazzini

E' finito in manette Gianvito Franzoi, 30 anni, abitante ad Alessandria. L'uomo, già noto alle forze dell'ordine per precedenti reati contro il patrimonio, era stato denunciato un mese fa per aver rubato alcune auto e per aver compiuto un paio di «raid» in appartamenti dei quartieri periferici. Dopo l'ennesimo furto, la procura presso la pretura di Alessandria ha spiccato un mandato di cattura e sabato i carabinieri hanno arrestato Franzoi, che è ora in carcere a San Michele.

I militari novesi hanno poi denunciato a piede libero il pluripregiudicato D. A., di 33 anni, accusato del furto del portafoglio di un'impiegata di una cooperativa che ha sede in strada Serravalle. La donna ha riconosciuto il ladro e ha fornito un preciso identikit ai carabinieri, che hanno effettuato un controllo in casa di D. A. e lo hanno deferito all'autorità giudiziaria.

E' finito nei guai pure un altro malvivente novese, E. G., 32 anni, che nei giorni scorsi aveva rubato un'auto a Vignole Borbera. I carabinieri hanno ritrovato la vettura in un parcheggio alla periferia di Novi e hanno acquisito elementi a carico di E. G., che è stato denunciato per furto aggravato.

Massimo Delfino

Un noto geometra

In bicicletta stroncato da infarto

ALESSANDRIA. E' morto ucciso da un infarto ieri pomeriggio durante un percorso cicloturistico con alcuni amici. Alfio Rivera aveva 67 anni, abitava in città con la moglie Luciana in via Tonso 51, padre di due figli, Cristina e Luca. Rivera, geometra, era un professionista molto conosciuto e in città aveva lo studio con un collega in via Verdi. Ieri, come spesso accadeva la domenica, era con alcuni amici sulla comunale tra Mombaruzzo e San Rocco di Gamalero. Per salutare alcuni amici si è fermato e ha lasciato il gruppo; dopo qualche minuto ha ripreso la marcia, ma probabilmente ha iniziato a sentirsi male è uscito dalla bicicletta ed è crollato. Lo hanno trovato altri ciclisti, che hanno percorso la strada subito dopo: era riverso a terra con la bicicletta addosso, senza nessun segno particolare sul corpo. Sono stati avvertiti i carabinieri e il «118» che lo ha trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Nizza Monferrato. Ogni soccorso purtroppo è stato inutile. **[r. al.]**

Squadra della Cral

Campione regionale di tennis

ALESSANDRIA. Trionfo della Cassa di Risparmio Alessandria nella fase regionale della Coppa Italia Nc di tennis. Lo straordinario risultato è stato ottenuto dal quartetto formato da Robbia, Leonardi, Bertola e Venezia, che ha liquidato con un secco 4-0 il Piazzano Novara. Non c'è stata storia nei quattro singolari, che i «moschettieri» della Cra hanno vinto in due set. Nella «final-four» disputata a Biella, la Cassa ha battuto in semifinale il Polo Club Torino per 5-1 (unica sconfitta quella di Venezia, in tre parziali), dimostrando solidità anche nei doppi, disputati da Robbia-Bodellini e Leo-Venezia. Il Piazzano ha invece superato per 4-3 il Ct Casale, beffato nel doppio di spareggio dopo aver cullato l'illusione del successo. Non sono bastati i successi di Giordana e Bettinelli, nei singoli, e di Pandale e Bossi nel primo doppio. La stessa coppia ha ceduto al Piazzano nel match decisivo. Cassa di Risparmio e Ct Casale accedono al tabellone nazionale. **[m. d.]**

IN BREVE

Alessandria

Incendi in provincia lungo strade e boschi

Due incendi ieri in provincia. Il primo ha interessato alcune sterpaglie sulla strada Alessandria-Ovada, nei pressi di Casalcermelli; il secondo un bosco di Camino. Sono intervenuti i vigili del fuoco. **[r. c.]**

Valenza

L'idea di un referendum sulla gestione mensa

Questa sera a Valenza si riunisce il Consiglio comunale. Si dovrebbe discutere anche dell'idea di un referendum consultivo richiesto dai capi gruppo consiliari di minoranza per evitare l'acquisto di parte delle quote della Società di ristorazione collettiva. **[r. c.]**

Tortona

I proprietari dormono ladri rubano in casa

I ladri sono penetrati la scorsa notte, mentre gli occupanti stavano dormendo, nell'abitazione di Paolo Giorgi, 54 anni, dirigente industriale, residente in via Aldo Moro 60. Dopo aver forzato la porta d'ingresso i malviventi hanno rubato l'auto di Giorgi (una Audi 2000), vari monili d'oro e tre telefoni cellulari. **[e. p.]**

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. (0131) 252.644. CHIUSO PER FERIE.

AMBRA. Tel. (0131) 252.079. **Sette anni in Tibet**, di J. J. Annaud, con B. Pitt. Ore 22. L. 9000; 7000.

COMUNALE - Sala Grande. Tel. (0131) 234.240. OGGI CHIUSO.

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 234.240. **L'oggetto del mio desiderio.** Or.: 20,15; 22,20. L. 7000 (posto unico).

CORSO. Tel. 268.080. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. CHIUSO PER FERIE.

MODERNO. Tel. 252.707. CHIUSO PER FERIE.

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. (0144) 322.885. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO. Tel. 0144.322.400. CHIUSO PER FERIE.

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. (0143) 667.516. OGGI CHIUSO.

CANELLI

BALBO. Tel. 824.589. CHIUSO PER FERIE.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. CHIUSO PER FERIE.

POLI. Tel. (0142) 452.081. CHIUSO PER FERIE.

COVA ADAGIO. Tel. 0142/452.081. **Il quinto elemento** di J. L. Besson, con B. Willis. Or.: 21,45. L. 7000 (posto unico).

CENTALLO (CN)

COMUNALE. Tel. (0141) 966.376. OGGI CHIUSO.

NOVI LIGURE

AURORA. Tel. (0141) 701.459. CHIUSO PER FERIE.

LUX. Tel. 702.788. CHIUSO PER FERIE.

SOCIALE. Tel. 701.496. CHIUSO PER FERIE.

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. (0143) 321.472. **Titanic** di J. Cameron, con L. Di Caprio, K. Winslet. Ore 21. Lire 10.000; 8000.

MODERNO. Tel. (0143) 78.290. CHIUSO PER FERIE.

OVADA

GIARDINO (v. Fiume). Tel. (0143) 81.411. **Flubber - Un professore fra le nuvole,** di L. Mayfield. Or.: 21,30. L. 8000; 6000.

RONCHI VALLE SCRIVIA

LARA. Tel. (0143) 52.895. **Il grande Lebowski** di J. Coen, con J. Bridges, J. Goodman. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

VALENZA

ARENA CARDUCCI. Tel. (0131) 952.679. **L'angelo rosso,** di J. Avnet, con R. Gere. Or.: 21,45. L. 7000 (posto unico).

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. CHIUSO PER FERIE.

COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. (0131) 84.108

SI BALLA IL LISCIO TUTTI I
LUNEDI' SERA
VENERDI' SERA
SABATO SERA
e DOMENICA SERA

LUNEDI' 20 LUGLIO
BALLO LISCIO
con l'orchestra
BRUNO BRUNALI